Anno 117 Numero 267

LA STAMPA

Venerdì 11 Novembre 1983

A PAGINA 4

Mosca cita Breznev per lodare il premier Andropov

di Fabio Galvano

Leonid Breznev

A PAGINA 5

Un tesoro in lattina: il rapimento dell'industriale Heineken

di Renato Proni

Alfred Heineken

E' il secondo appello, in 15 giorni, della Banca d'Italia

Ciampi: ci sono pochi mesi per salvare lira e ripresa

La moneta è solida, ma correrà seri pericoli senza il controllo dell'inflazione e dei salari - Ai sindacati: i posti di lavoro non si difendono con la scala mobile

ROMA — Se nei prossimi mesi il governo non riuscirà a far rientrare il disavanzo pubblico nei limiti che si è proposto, se in più non si controllerà la crescita dei salari e di tutti i redditi, l'inflazione riprenderà a salire e la lira correrà pericoli seri. Attualmente, invece, la moneta italiana è stabile. A distanza di appena una settimana dal malinteso con Bettino Craxi, il governatore della Banca d'Italia ha illustrato quali sono le sue preoccupazioni in un confronto di tre ore, franco e serrato, con i senatori della commissione Bilancio di Palazzo Madama.

La corsa dei prezzi è oggi un po' rallentata, ha detto Ciampi, «ma difficilmente questo processo potrà andare oltre, in mancanza di politiche fiscali e dei redditi che affianchino la politica monetaria». I risultati ottenuti finora si devono soprattutto alla politica monetaria, ossia alla stretta del credito e agli alti tassi d'interesse; ma la politica monetaria non basta «in un sistema economico in perdurante ristagno produttivo, con perduranti pressioni dei costi e con disavanzi pubblici che assorbono oltre i due terzi del credito totale». Occorre evitare che nel 1984 l'austerità a cui gli italiani sono stati costretti dalla crisi si allenti con i primi segni di ripresa.

Il messaggio di Ciampi al governo, cauto nelle parole per evitare polemiche ma chiaro, è che va proseguita «senza indugio» l'opera per mettere in pratica gli obiettivi già stabiliti. Il messaggio al Parlamento, è che non bisogna attenuare il rigore della legge finanziaria. Il messaggio ai sindacati è che il potere d'acquisto dei salari e i posti di lavoro non si difendono con la scala mobile: proprio l'esperienza recente dimostra come «il presidio del salario reale e soprattutto delle prospettive di occupazione non sia costituito dagli attuali meccanismi di formazione del reddito nominale». Il messaggio agli imprenditori è che dovranno continuare a pagare per il denaro preso a prestito interessi alti, che comunque non sono superiori in realtà a quelli degli altri Paesi.

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Se gira il vento

Per la terza volta in meno di un mese il governatore della Banca d'Italia ha pubblicamente espresso il suo pensiero sulla manovra economica in atto, ma questa volta per non provocare, come pochi giorni orsono, le irritate suscettibilità del presidente del Consiglio si è limitato ad un giudizio tecnico ricavato dai più recenti dati finanziari. La diplomazia di Ciampi non basta, peraltro, a velare la forza dirompente dei numeri. Dietro le statistiche vi è l'allarmata dichiarazione di semi-impotenza della Banca centrale di fronte alla crescita delle spese pubbliche. La pressione dell'irresponsabile Sovrano (Parlamento, governo ed enti locali) ha fatto saltare ogni freno e quest'anno il deficit si stima in circa 90.000 miliardi, contro una previsione iniziale di 60.000, portata a gennaio a 71.000 miliardi; un ammontare che, rapportato al reddito, è due volte superiore a quello dei maggiori paesi industriali.

Una simile follia è stata fronteggiata rastrellando i risparmi attraverso l'emissione di titoli (Cct e Bot) appetibili grazie a tassi superiori all'inflazione. Ma questo ha fatto sì che la ricchezza finanziaria detenuta dal pubblico è cresciuta al 22% rispetto al reddito, otto punti più dell'anno precedente. Dietro certe frasi di Ciampi traspare la paura che se minimamente cambiasse il vento — vuoi per una artificiosa diminuzione dei tassi, vuoi per una maggiore propensione al consumo immediato, vuoi per paura di patrimoniale, vuoi per richiami speculativi — l'equilibrio già instabile salterebbe, la quasi-moneta dei Bot e dei Cct si trasformerebbe in «moneta calda» provocando di nuovo squilibri nella bilancia dei pagamenti, scivoloni della lira, ripresa dell'inflazione e conseguente necessità di «più duri interventi».

In questo frangente la cosiddetta «gradualità» della manovra di rientro dall'inflazione e di contenimento della spesa pubblica rappresenta in realtà una confessione di impotenza politica. In nome della «gradualità» anche certi aspetti positivi della legge finanziaria vengono via via svuotati di contenuto e soprattutto si evita di compiere quelle scelte che permetterebbero di «dare una spallata per compiere un progresso decisivo verso il risanamento dell'economia». Su questa strada siamo solo alla fase proclamatoria se, come dimostra il recentissimo studio del Centro Europa Ricerche, che porta l'avallo del presidente socialista della commissione Finanze della Camera, Giorgio Ruffolo, il taglio di 40.000 miliardi del deficit '84, fulcro della manovra governativa, è «puramente contabile e non duraturo», riducendosi nella realtà a soli 11.500 miliardi.

Di qui l'urgenza che sottostà all'invito della Banca d'Italia perché si attui davvero una politica di bilancio che riduca il disavanzo in modo sensibile e si riconduca «la progressione della dinamica salariale nominale in linea con l'inflazione programmata in un quadro di politica dei redditi». In proposito andrebbe chiarito che anche la riduzione del deficit pubblico è strettamente legata al controllo delle indicizzazioni, dato che esso è per gran parte formato da stipendi, pensioni ed altri trasferimenti statali e parastatali. Una dinamica raffreddata della scala mobile non è quindi solo un problema, per quanto importante, di costo del lavoro ma la condizione per una spesa pubblica più contenuta, e come tale ricade sotto la responsabilità politica del governo e del Parlamento.

Craxi fa male a dolersi delle ambasce del governatore. Esse sono, o dovrebbero essere, anche le sue. D'altra parte la tentazione di prevaricare la Banca centrale è un antico vizio dei governanti italiani. Giovanni Giolitti impartiva direttive ad un illustre predecessore di Ciampi, Bonaldo Stringher, addirittura tramite i prefetti del Regno. Quando, infatti, la crisi siderurgica del 1907 (anche allora!) incombeva su Genova e la Banca d'Italia si mostrava riluttante ad assorbire le perdite, il presidente del Consiglio, evidentemente rispettoso delle competenze territoriali, dette ordine al prefetto di Genova di trasmettere al direttore di sede della Banca d'Italia, perché questi a sua volta ne informasse i suoi superiori di via Nazionale, che il governo intendeva procedere al salvataggio e la banca centrale non aveva che adeguarsi alle direttive (è da qui che nacque la famigerata Banca di Sconto).

Non c'è dubbio che, nel quadro attuale, sia impensabile un metodo d'intervento limitato ad un corsivo dell'Avanti!.

Mario Pirani

E' quasi fiasco all'asta Bot e Cct

ROMA — Scarso interesse degli operatori ieri per le emissioni dei Bot all'asta di metà mese e dei Cct.

Per i Buoni del Tesoro, a fronte dei duemila miliardi offerti (mille a sei mesi e mille a dodici) le richieste sono state solo di 321 miliardi per quelli a sei e di 538 per quelli a 12. La Banca d'Italia è intervenuta acquistando 400 miliardi a dodici mesi.

Erano poi stati offerti Cct per 2500 miliardi, ne sono stati acquistati solo 2250 (800 a quattro anni e 1445 a sette).

(Il servizio a pag. 15)

La Nato conferma

«Euromissili operativi a fine anno»

ROMA — Il numero due del Dipartimento di Stato per gli Affari europei, Richard Burt, ha confermato ieri a Roma, dove ha presieduto il gruppo speciale della Nato, che i primi missili americani in Europa saranno operativi entro la fine dell'anno «secondo il programma fissato quattro anni fa». Burt non ha fatto riferimento a singoli Paesi, ma ha insistito sul fatto che, se a Ginevra sarà trovato un accordo, «l'installazione sarà sospesa e le testate già piazzate potrebbero essere ritirate».

(A pagina 4 il servizio di Giuseppe Fedi)

Fiducia al governo sul decreto previdenza

ROMA — Il decreto previdenziale e sanitario è legge dello Stato e il governo ha ottenuto un nuovo attestato di fiducia. La duplice votazione di ieri sera alla Camera (la prima a scrutinio palese per la fiducia e la seconda a scrutinio segreto sull'insieme del provvedimento) non ha riservato a Craxi particolari patemi d'animo. La maggioranza ha fatto quadrato e i franchi tiratori si sono ridotti ad un'esigua pattuglia. I risultati del voto non lasciano dubbi in proposito. Per la fiducia, i «sì» sono stati 332, contro 230 «no» e 1 astensione.

(Il servizio di Emilio Pucci a pagina 2)

La firma del nuovo accordo fra Stato e Chiesa possibile a dicembre

Ecco il Concordato

L'intesa su una sesta bozza a 54 anni di distanza dalla Conciliazione firmata da Mussolini e dal cardinale Gasparri - I punti fondamentali: «Non più in vigore il principio della religione cattolica come religione di Stato» - Scuola: sarà chiesto all'inizio dell'anno se si vuole l'insegnamento religioso - Matrimonio: un esame della Corte d'Appello per le sentenze di nullità

ROMA — A 54 anni dalla Conciliazione tra Stato e Chiesa, il nuovo Concordato tra l'Italia e la Santa Sede è quasi pronto per la firma. Il governo ha in mano una bozza — la sesta — che contiene importanti innovazioni, di principio e di sostanza, rispetto ai testi preparatori elaborati dal 1967 ad oggi. La presidenza del Consiglio dovrà ora informare i gruppi parlamentari del lavoro svolto dalla commissione mista Italia-Vaticano e dei risultati raggiunti, che la Santa Sede giudica «soddisfacenti». Poi si aprirà la fase preliminare alla firma, che potrebbe avvenire entro la fine dell'anno. Toccherebbe così al primo presidente del Consiglio socialista siglare il trattato che apre una fase completamente nuova nei rapporti tra lo Stato repubblicano e la Chiesa del Concilio e che, fin dall'articolo 1, segna la svolta con il passato: «La Repubblica italiana e la Santa Sede di comune accordo considerano non più in vigore il principio della religione cattolica come religione di Stato».

Gli articoli del nuovo testo sono 14, contro i 45 del vecchio Concordato, a dimostrazione del lavoro di revisione e di sgombero delle «foglie secche» compiuto sul documento del 1929, attraverso la redazione delle varie bozze. La commissione paritetica (composta dai professori Pietro Gismondi, Roberto Ago e Paolo Rossi da parte italiana, da monsignor Achille Silvestrini, da monsignor Audrys Backis e da padre Salvatore Lener — poi deceduto — per la parte vaticana) ha lavorato tre mesi, riunendosi sei volte. La «sesta bozza» è poi stata consegnata al presidente del Consiglio Fanfani, che l'ha trasmessa al suo successore, Craxi. Il nuovo governo, a quanto ci risulta, non riunirà più la commissione. Questo significa che il testo su cui si è raggiunta un'intesa negoziale con il Vaticano viene giudicato soddisfacente e definitivo. Alcuni ritocchi verrebbero concordati direttamente dalle due parti nella fase strettamente diplomatica che precede la firma, secondo una procedura che trova il consenso del Vaticano, interessato e deciso, nei suoi vertici, ad arrivare ad una rapida definizione di un problema irrisolto da troppi anni.

Oggi, molti ostacoli sono stati superati. «Noi — ci spiega il professor Gismondi, presidente della delegazione nominata dal presidente del Consiglio — abbiamo creduto di ispirarci ai seguenti criteri: rilettura del testo alla luce delle discussioni parlamentari, della giurisprudenza della Corte Costituzionale (con particolare riferimento alla sentenza dell'82 relativa al matrimonio), delle iniziative legislative in corso su materie oggetto di disciplina concordataria e, infine, delle proposte di modifica di singole disposizioni della "quinta bozza" elaborate dal gruppo di esperti costituito dal presidente del Consiglio Spadolini. Di qui è nata quella che chiamiamo la "sesta bozza"».

Un documento riservato (nemmeno i costituzionalisti hanno potuto averne una copia), che già nella premessa ha una novità: nel motivare la revisione del Concordato non si fa riferimento — come nei progetti precedenti — a una generica «evoluzione», ma alla «trasformazione politica e sociale avvenuta in Italia negli ultimi decenni», e agli «sviluppi prodotti nella Chiesa dal Concilio Ecumenico Vaticano II».

Se la Repubblica si richiama ai principi della Costituzione, che riconosce l'«uguale libertà di tutte le confessioni religiose», la Santa Sede fa riferimento ai principi del Concilio e, in particolare, alla «Dignitatis humanae», sulla libertà religiosa, alla «Gaudium et Spes» per i rapporti tra Chiesa e mondo contemporaneo, alla «Lumen gentium» per la posizione teologico-dogmatica della Chiesa. Cade, com'è ovvio, il riferimento del vecchio Concordato al «carattere sacro della Città Eterna», sostituito dal riconoscimento del «particolare significato di Roma» non più per la «cristianità», come diceva la seconda bozza, ma per il «mondo cattolico».

Il nuovo testo affronta, con importanti novità, i tre punti più controversi della revisione, e cioè quelli che riguardano l'insegnamento religioso nelle scuole, il matrimonio, i privilegi degli enti ecclesiastici. Per quanto riguarda l'insegnamento, la religione cattolica resta materia ordinaria nelle scuole pubbliche. C'è una distinzione tra le scuole medie e medie superiori da un lato, e dall'altro le scuole elementari e materne, per le

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Prolungate al 6 gennaio le vacanze nelle scuole

ROMA — Il giorno 6 gennaio, l'«Epifania», sarà nuovamente considerato quest'anno vacanza scolastica. Il ministro per la Pubblica Istruzione Falcucci ha infatti firmato il decreto che prolunga le festività natalizie fino al 6 gennaio compreso. Le lezioni saranno sospese a partire da venerdì 23 dicembre. Il ministro Falcucci nel modificare così il calendario scolastico, ripristinando la festività soppressa, ha comunque voluto assicurare il rispetto del periodo effettivo di lezioni che la legge prescrive e cioè 215 giorni nell'arco dell'anno scolastico.

C'è da dire che la decisione del ministero della Pubblica Istruzione è stata presa anche sotto la pressione del Parlamento. Sono infatti già numerose le proposte di legge per il ripristino della festività dell'Epifania. Il provvedimento, tra l'altro, non arrivò al traguardo nella passata legislatura solo a causa della sua interruzione anticipata.

L'invito di Craxi accolto dagli imprenditori

Contingenza, il terzo punto verrà pagato «con riserva»

In attesa della «verifica» di fine anno - La cifra potrebbe essere riassorbita, se il costo del lavoro sfondasse il tetto programmato

ROMA — Nella busta paga di novembre i quattordici milioni di lavoratori dipendenti dall'industria, dal commercio, dall'agricoltura, dall'artigianato, dai servizi pubblici, dagli enti locali troveranno anche l'importo corrispondente al terzo punto di contingenza stabilito «ufficialmente» nei giorni scorsi dall'Istat sulla base della somma delle frazioni decimali maturate da febbraio ad oggi.

Ieri, infatti, la giunta esecutiva della Confindustria, la giunta dell'Intersind, il consiglio generale della Confcommercio, la Confagricoltura, la segreteria nazionale della Confesercenti, hanno deciso simultaneamente di invitare le imprese a pagare il terzo punto con «riserva di recupero» o sotto forma di «acconto riassorbibile» in attesa della verifica fissata per dicembre, che potrebbe far emergere un aumento complessivo del costo del lavoro, compresa la scala mobile, superiore ai tetti programmati di inflazione. Analoga linea sarà adottata nei prossimi giorni dalla Confartigianato, dalla Confcoltivatori, dalla Cispel e da tutte le altre organizzazioni imprenditoriali.

La «svolta» nell'atteggiamento del fronte imprenditoriale, fino a qualche giorno fa orientato a non riconoscere il terzo punto costituito dalle frazioni decimali, si è avuta in seguito al «caldo invito» di Craxi e alle pressioni di De Michelis, ma soprattutto all'impegno del governo di attuare entro la prima decade di dicembre una verifica triangolare sulla compatibilità degli incrementi della scala mobile e del costo globale del lavoro con i limiti massimi fissati dall'accordo Scotti del 22 gennaio e di trarne le «dovute conclusioni». Se tali limiti non fossero rispettati, il terzo punto di contingenza già pagato dovrebbe dovrebbe essere riassorbito. Sarà quello il momento vero dello scontro sindacati-imprenditori: fin da ieri la Federazione ha precisato che lo scatto del terzo punto deve ritenersi «definitivo», minacciando in caso contrario pesanti reazioni.

Nell'ambito di ciascuna organizzazione imprenditoriale, la decisione di pagare il terzo punto non è stata indolore. La giunta esecutiva della Confindustria si è pronunciata, dopo ampio dibattito, con 86 voti a favore e 16 contro. Fra questi, c'è il «no» secco del presidente dell'Unione petrolifera Albonetti, che ha rilevato come «andare al negoziato di dicembre mancando di coerenza significa compromettere in partenza la trattativa». Il presidente e l'amministratore delegato della Fiat hanno lasciato la riunione di giunta prima della votazione, ma senza alcun motivo polemico o di critica. «Si è trattato — ha osservato Merloni — di una pura coincidenza, perché i rappresentanti della Fiat

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Arafat nega di aver chiesto asilo all'Italia - Rinforzi di Damasco, già rotta la tregua

Il leader Olp: non mi muovo da Tripoli Cannonate siriane contro gli aerei Usa

Parla di un equivoco: «Il governo di Roma ci ha soltanto offerto appoggio di navi e aerei per uno scambio di prigionieri israeliani e palestinesi» - Teme un attacco da tre direttrici al suo ultimo baluardo in Libano

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI (Libano) — Yasser Arafat non ha mai pensato di chiedere aiuto all'Italia per uscire da Tripoli accerchiata dalle truppe siriane. La notizia data da fonti italiane è stata categoricamente smentita dal portavoce dell'Olp, Ahmed Abdul-Rahman, il quale l'ha definita «assolutamente destituita di fondamento» e appartenente a quella categoria di «informazioni avventate che creano soltanto disordine». Qualcuno ha fatto notare che, del resto, un salvataggio da parte italiana di Arafat «sarebbe tecnicamente impossibile e la richiesta stessa inimmaginabile poiché il capo dell'Organizzazione di liberazione della Palestina sa bene che in Italia è stato spiccato un mandato di cattura contro di lui, e che non appena dovesse mettere piede su una nave italiana verrebbe arrestato».

Arafat ha smentito anche di persona durante una conferenza stampa improvvisata ieri mattina a Tripoli, nel cortile di una scuola. A differenza di mercoledì, ieri il capo dell'Olp era in buona forma, riposato, allegro, pimpante. «L'Italia — ha detto subito — ci ha semplicemente offerto il suo appoggio di navi e di aerei per uno scambio di prigionieri israeliani e palestinesi». Abdul-Rahman ha precisato che le notizie dall'Italia «sono un malinteso, gli italiani appoggiano il rilascio dei prigionieri, i sei israeliani nelle nostre mani e i 4 mila palestinesi rinchiusi da Israele ad El Ansar, nel Libano Meridionale».

Del resto, Arafat non ha in programma di abbandonare Tripoli. «Lo farò soltanto — dice — se lo chiederanno i fratelli tripolini». Spiega poi che la situazione delle sue truppe è «seria», la tregua d'armi concordata mercoledì sera è «debole». Le sue parole vengono coperte di tanto in tanto dal rombo dei cannoni sopra il vicino campo di Beddawi, e poco dopo incomincerà un vero bombardamento. Le strade di Tripoli, sulle quali grava l'oscura nube tossica che si leva dalle raffinerie in fiamme, sono comunque animate, dopo sei giorni d'inferno.

Yasser Arafat

Il capo dell'Olp non si fida della tregua. Rileva che la sera prima è arrivata dalla Siria una brigata motorizzata che è entrata subito nella battaglia e che ora ci sono due divisioni siriane ammassate a Nord, a Est e a Sud. «Forse vogliono fare un'azione con i paracadutisti — dice — penso che ora abbiano un piano di invasione dalle tre direttrici». Confida nell'opera di mediazione dei Paesi del Golfo e di altri governi amici, dice di sperare che il presidente siriano Assad e il presidente libico Gheddafi (che ha un migliaio di uomini sul fronte della Tripoli libanese) rispetteranno il cessate-il-fuoco: per quello instaurato ieri «sono loro molto grato».

La posizione che Arafat espone è chiara: i suoi palestinesi sono le vittime, i siriani e i libici sono gli aggressori (insieme con le loro «marionette», i palestinesi dissidenti); non spetta all'aggredito ma all'aggressore di sospendere il fuoco. «Per quel che ci riguarda — dice mettendosi una mano sul cuore — faremo tutto il possibile per evitare il massacro. Ho sempre mantenuto fede alla parola data. Lo sanno anche i politici libanesi, gli ex capi di governo che sono venuti mercoledì a farmi visita, a dirmi che le loro simpatie sono in primo luogo per noi e poi per la città di Tripoli».

Arafat ha appena finito di parlare della tregua debole e dei suoi timori di un attacco, che ricomincia l'inferno delle cannonate e delle katiuscia dalle parti di Beddawi, ormai mezza sforacchiata dalle esplosioni; il centro stampa dove ci ricevevano nei giorni scorsi è stato centrato ed è ridotto a un mozzicone di cemento. Arafat rifiuta di rispondere alla domanda se sia ottimista oppure pessimista, ma si dichiara certo che l'Olp rimarrà unita. «Non è la prima volta del resto — dice, senza peraltro nominare l'odiata Siria — che regimi arabi usano capelli di Troia contro la nostra organizzazione».

La Siria di Assad soprattutto preoccupa. È minacciosa, invia truppe, installa missili, è imprevedibile. Ieri ha contribuito alla guerra dei nervi cominciata una settimana fa quando quattro aerei americani F-14, levatisi in volo dalla portaerei Kennedy, appena arrivata nelle acque di Beirut con una flotta di trenta navi, sono stati presi a cannonate dalle batterie siriane mentre sorvolavano il Libano e obbligati a ritirarsi verso il mare. Nello stesso tempo, mentre aeroplani libanesi facevano un'esercitazione, altri apparecchi stranieri, stavolta israeliani, sorvolavano la città di Tripoli.

Quassù la tregua d'armi è stata rotta verso le 15 e i proiettili siriani hanno ricominciato a piovere sulla periferia. I siriani, gli israeliani, gli americani — si constata — sono quanto mai i padroni della situazione libanese, dei libanesi che si apprestano a ritrovarsi la settimana prossima intorno al tavolo del dialogo a Ginevra. Tutti si affannano ad assicurare che vogliono evitare il confronto, ma incidenti come quello siriano-americano di ieri fanno paura.

Tito Sansa

(Altri servizi a pagina 5)

Reagan ammira i samurai

Tokyo. Ronald Reagan e la moglie Nancy durante una pausa dei colloqui politici assistono, con i più autorevoli sacerdoti del tempio Meiji, a un'esibizione di «Yabusame», antica prova di abilità eseguita da samurai arcieri su cavalli al galoppo (Il servizio di Vittorio Zucconi a pagina 4)

A Parma è scattata subito l'emergenza, ma per fortuna non ce n'era bisogno

Un blitz (inutile) contro il terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — «La protezione civile ha funzionato, certo, ma teniamo presente che si è trattato di poco più di una esercitazione». Probabilmente sta qui, in questa frase, ovviamente non ufficiale, di un semplice pompiere, la chiave di tutto quel che è avvenuto, o meglio, per fortuna non è avvenuto, nella zona colpita dal terremoto.

Indirettamente conferma questa valutazione anche il prefetto Ettore Materia quando specifica che non è stato fatto nessun intervento di soccorso: «Ero nel mio ufficio — racconta — quando c'è stata la scossa, la mia prima telefonata è stata al comandante provinciale dei vigili del fuoco, Vito Mennelli; la prima che ho ricevuto era del ministero degli Interni, alle 17,35, avvertito dall'Osservatorio di Monteporzio Catone; subito è scattato il piano della protezione civile predisposto per affrontare le diverse emergenze che possono presentarsi: dall'alluvione, come è stato esattamente un anno fa, a smottamenti, al terremoto, appunto».

Il prefetto precisa che il piano, rivisto sei mesi fa da lui stesso, è da considerare solo una traccia da adattare poi alle diverse esigenze operative che possono presentarsi. In meno di 20 minuti, mercoledì sera, nel suo ufficio c'erano già il questore, il comandante dei carabinieri, il responsabile dei pompieri, il comandante del presidio militare dell'esercito, i coordinatori dell'attività dell'Enel e della Sip, i tecnici del genio civile e del magistrato del Po, mentre da Piacenza erano già partiti ufficiali e uomini del genio pontieri e del genio ferrovieri; l'unico black-out ha riguardato la rete telefonica, ma, dicono i responsabili della Sip, si è trattato di una crisi assolutamente temporanea dovuta all'eccessivo numero di chiamate concentrate in pochi minuti.

Mentre in prefettura si studiavano le iniziative da prendere i pompieri già uscivano dalle caserme per verificare l'entità dei danni che venivano segnalati direttamente dai cittadini interessati. Polizia, carabinieri, soldati, erano stati posti in stato di all'erta ma sono rimasti solo a disposizione.

La città è stata divisa subito in quattordici settori operativi ed è stato subito chiaro che man mano ci si allontanava dal centro storico gli effetti del movimento tellurico erano stati sempre più lievi.

«Abbiamo rischiato una Parma praticamente rasa al suolo», dice il prefetto e nella sua voce è evidente il sollievo: invece gli automezzi non hanno trovato nessuna difficoltà a correre sulle strade sgombre.

Malgrado ciò ancora ieri mattina la prefettura non dava un'immagine di particolare efficienza. Non lontano dalla sala operativa dove, sotto i pochi severi di un busto marmoreo di Alessandro Farnese, militari, pompieri, vigili urbani si raccoglievano dati, ma perché le richieste di accertamenti da parte dei tecnici, poco più di 400, hanno mandato in crisi gli uffici.

Rimane una domanda in sospeso. La Regione Emilia-Romagna non ha incluso Parma nelle zone ad alto rischio sismico: è una falla nel sistema di prevenzione? Il professor Daniele Postpischl, dell'Istituto di geologia dell'Università di Bologna, operatore del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti, risponde: «Delle 40 mila scosse storicamente registrate in Italia qui ce ne sono state quindici, tutte con effetti molto leggeri, paragonabili all'ultima e all'eccezione di quella del 1438 che causò un crollo parziale del palazzo comunale. Parma resta nella categoria di sismicità in cui era stata inclusa».

Marzio Fabbri

Alla Camera solo una decina i franchi tiratori nello scrutinio segreto

Fiducia senza patemi per il governo E' legge il decreto sulla previdenza

I punti principali: revoca o non concessione della pensione di invalidità a chi ha un reddito da lavoro di oltre 900 mila lire mensili - Controlli incrociati per l'evasione contributiva - Elevati alcuni minimi di contribuzione

ROMA — Il decreto previdenziale e sanitario è legge dello Stato e il governo ha ottenuto un nuovo attestato di fiducia. La duplice votazione di ieri sera alla Camera (la prima a scrutinio palese per la fiducia e la seconda a scrutinio segreto sull'insieme del provvedimento) non ha riservato a Craxi particolari patemi d'animo. La maggioranza ha fatto quadrato e i franchi tiratori si sono ridotti ad un'esigua pattuglia. I risultati del voto non lasciano dubbi in proposito. Per la fiducia, i «sì» sono stati 382, contro 230 «no» e 3 astensioni. Nel successivo scrutinio segreto i voti favorevoli sono scesi a 330 e quelli contrari sono saliti a 241. Lo spostamento è quindi di appena una decina di voti. Il ricorso alla fiducia è stato aspramente criticato dalle opposizioni.

Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, e quello della Sanità, Costante Degan, hanno espresso «soddisfazione per il voto con il quale il Parlamento ha approvato il provvedimento, che il governo considera essenziale, insieme con la legge finanziaria, alla strategia di contenimento del disavanzo pubblico». Dopo aver rivolto un apprezzamento al lavoro dei deputati e dei senatori, Degan si è detto rammaricato per «l'obbligato ricorso, per stringenti ragioni temporali, alla votazione di fiducia». Senza questo strumento, il decreto avrebbe rischiato l'ennesima decadenza, anche perché il tempo massimo di 60 giorni per la conversione sarebbe scaduto oggi.

Con il voto della Camera diventano così definitivi i tagli alle spese previdenziali, sanitarie e dei ministeri, predisposti dal governo nel settembre scorso, con l'intento di restringere almeno duemila miliardi. Tra i punti qualificanti della nuova legge sono da segnalare:

1) la revoca o la non concessione della pensione di invalidità a chi ha un reddito da lavoro di oltre 900 mila lire mensili;

2) nessuna integrazione al minimo per quei pensionati con un reddito individuale superiore alle 800 mila lire lorde;

3) l'elevazione ad almeno 24 ore settimanali della contribuzione minima per le lavoratrici domestiche e i lavoratori agricoli;

4) l'abolizione degli elenchi anagrafici dei braccianti al 31 dicembre 1983;

5) controlli incrociati e multe salate per snidare e combattere l'evasione contributiva;

6) un ticket per i farmaci, esclusi gli antibiotici e i chemioterapici, pari a 150 lire per ogni mille lire o frazione di prezzo superiore alle 500 lire;

7) un ticket del 200 per cento sulle analisi cliniche per un minimo di 1000 lire e un massimo di 20 mila per ogni prestazione;

8) la revisione del prontuario farmaceutico, per eliminare qualsiasi forma di spreco;

9) una quota fissa di 1000 lire per ogni ricetta presentata al farmacista;

10) l'autorizzazione alle cure termali da parte del medico Usl;

11) l'incentivazione alla ricerca scientifico-farmacologica;

12) la parziale «delegificazione» del piano sanitario per renderne più snella l'attuazione.

Circa le modifiche apportate dal Senato, sono tutti concordi nel valutarle «non di vitale importanza» e riguardano in particolare il rinvio al 30 novembre del termine per la regolarizzazione dei contributi Inps. Tale regolarizzazione è stata estesa anche ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti e alle imprese ad amministrazione straordinaria anche dopo il febbraio 1983. Sono stati pure decisi aumenti contributivi a carico di commercialisti, periti commerciali e ragionieri.

Di grande interesse la norma che intende combattere l'assenteismo, pur essendo stata alleggerita rispetto al testo originario. Il lavoratore in cassa malattia che non si sarà reso reperibile alla visita di controllo, perderà l'intero trattamento economico per dieci giorni.

Sempre per la parte previdenziale, sono state infine «ammorbidite» le norme sull'assunzione degli handicappati. Il nuovo testo dispone che rientrano nella quota di invalidi assunta obbligatoriamente dalle aziende i lavoratori presi con il collocamento ordinario e successivamente riconosciuti invalidi «non» per cause di lavoro, con un grado di invalidità non inferiore al 60 per cento.

Emilio Pucci

Gli emendamenti saranno cancellati per il dibattito

Assegni familiari e pensioni un «giallo» nella finanziaria

De Michelis: «Sono "passati" per un equivoco» - Si deve evitare un buco di centinaia di miliardi - I comunisti contrari all'annullamento

ROMA — Gli emendamenti sugli assegni familiari e le pensioni votati a sorpresa l'altra sera dalla Commissione bilancio del Senato, nel corso dell'esame della legge finanziaria, saranno cancellati al momento del dibattito in aula e si ritornerà quindi al testo originario. Lo hanno deciso ieri governo e maggioranza, al termine di un incontro a Palazzo Madama. Ma c'è da dire che la modifica sugli assegni familiari è stata presentata dal governo, e quella sulle pensioni da esponenti della maggioranza. Dunque, un piccolo «giallo», anche se il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha liquidato la vicenda come «un incidente di percorso che verrà subito corretto: per un equivoco sono passati emendamenti che non dovevano passare».

Una svista non di poco conto, dal momento che avrebbe fatto costare allo Stato un ulteriore «buco» di alcune centinaia di miliardi. Il governo ha riconosciuto l'errore e ha subito fatto marcia indietro. Pronta la replica dei comunisti. «E' evidente — ha dichiarato il senatore Antoniazzi — che ci opporremo alla soppressione dei miglioramenti introdotti».

Assegni familiari — L'emendamento votato l'altra sera dalla commissione Bilancio e presentato dal governo eleva di 2 milioni le fasce di reddito oltre le quali si cominciano a perdere progressivamente gli assegni familiari. Il testo della finanziaria prevedeva in origine che dai 24 ai 30 milioni di reddito non venisse corrisposto un assegno familiare; dai 30 ai 32 milioni, due assegni; dai 32 ai 34 milioni, tre assegni; dai 34 milioni in poi, quattro assegni. La modifica, invece, fa slittare in alto di due milioni tutte le fasce e la progressiva riduzione degli assegni parte da 26 milioni.

Al contrario, resterà modificato, rispetto alla prima stesura della finanziaria, il criterio di determinazione del numero di assegni che non vengono corrisposti. In pratica, ha spiegato De Michelis, si verrà incontro alle famiglie numerose e chi ha un reddito fra i 26 e i 30 milioni lordi perderà un assegno familiare, mentre continuerà a percepire due assegni o più se ha a carico due o più persone: chi ha un reddito tra i 30 e i 32 milioni perderà due assegni familiari ma continuerà a percepirne tre o più se ha a carico tre o più persone.

Per i redditi tra i 32 e i 34 milioni si perderanno tre assegni familiari, mentre si continueranno a prenderne quattro o più se le persone a carico sono quattro o più di quattro: per i redditi oltre i 34 milioni si perderanno quattro assegni familiari.

Pensioni — L'emendamento presentato da esponenti della maggioranza eleva da due a tre le fasce di riferimento per l'applicazione degli aumenti pensionistici. In base al testo originario della finanziaria, gli aumenti Istat avrebbero dovuto essere del 100 per cento fino al doppio della pensione minima; oltre il doppio della pensione minima, l'adeguamento Istat sarebbe dovuto scendere al 75 per cento. La modifica prevede invece che fino al doppio del trattamento minimo l'aumento Istat sarà del 100 per cento; dal doppio al triplo, del 90 per cento; oltre il triplo, del 75 per cento.

c. p.

La direzione discute sul congresso

De Mita propone alla dc «Chi vuole sostituirmi lo deve dire per tempo»

Contrarie le minoranze - Decisione lunedì

ROMA — Pare tramontato sul nascere il progetto di De Mita di costringere i concorrenti alla segreteria a candidarsi con largo anticipo rispetto al congresso. Ieri sera il responsabile per l'organizzazione, Paolo Cabras, ha illustrato alla direzione la proposta, ma ha raccolto gli espliciti rifiuti delle minoranze di Donat-Cattin e dei forlaniani, assieme alle «perplessità» anche di uomini della maggioranza, come Rognoni e Bodrato. Ora, l'ultima parola sarà al consiglio nazionale convocato per lunedì.

Secondo Cabras, quanti mirano a farsi eleggere segretario al posto di De Mita, dovrebbero presentare la propria candidatura otto giorni prima dei congressi regionali.

Da «Forze nuove» è arrivato subito un secco rifiuto. L'on. Fontana ha bocciato sulla proposta di Cabras, dicendo che tanto varrebbe obbligare gli aspiranti segretari a candidarsi sin dai congressi di sezione. Stessa obiezione ha fatto il forlaniano Malfatti. Ma anche l'on. Rognoni, capo dei deputati democristiani e esponente della maggioranza demitiana, è contrario: «Non capisco perché si debba porre un termine. Credo che si debba lasciare la libertà di porre candidature sino al congresso. Bodrato la pensa anche lui così» assicurava.

Scettico sulla soluzione sembrava il presidente del partito Piccoli. «Il congresso rimane sovrano e può comunque decidere di riaprire i termini per la presentazione delle candidature» spiegava. E della sua proposta di fare arrivare i democristiani al congresso schierati dietro tesi esplicite e diverse? «Non se ne parla più, ma è stata sostituita da quella di Cabras. Tutto resta aperto — aggiungeva —. Questa direzione prende atto del testo di Cabras, ma è il consiglio nazionale che decide».

Dopo tanti «no» sembra proprio che questa parte dello statuto non sarà rinnovata. Uscendo dalla direzione Cabras annunciava che questa volta non ci saranno più «esterni» con diritto di voto al congresso: «Saranno degli invitati con diritto di parola».

a. r.

Confermato l'ordine alla Marina di raccogliere a bordo il leader dell'Olp

Spadolini: solo ragioni umanitarie dietro la nostra offerta ad Arafat

A Sigonella nessuna base, ma un deposito di missili - Craxi annulla la riunione di gabinetto per le proteste degli esclusi - Domani Consiglio dei ministri sulla politica estera

ROMA — «*Le unità della Marina Militare italiana che incrociano al largo delle coste del Libano, la fregata lanciamissili "Orsa" e un caccia della classe "Ardito", hanno ricevuto mercoledì l'ordine di prendere a bordo Yasser Arafat se il presidente dell'Olp lo chiederà. Finora, tale richiesta non c'è stata*», ha dichiarato il ministro della Difesa Spadolini tagliando corto con una ridda di voci, conferme e smentite che hanno imperversato per tutta la giornata di ieri tra il Libano e Roma.

Arafat aveva infatti smentito d'aver chiesto aiuto alle navi italiane. A Roma, il governo e i servizi di sicurezza avevano invece confermato. Risultato: una grande confusione, che aumenta la tensione sui tanti problemi di politica estera che dividono i partiti della maggioranza, dal «caso» Andreotti alla missione in Siria. Ieri, grazie alle dichiarazioni di Spadolini concordate con Craxi, il «giallo delle navi» è stato chiarito almeno per quanto riguarda le scelte di fondo: il nostro governo ospiterà sulle navi della sua Marina Militare il leader palestinese (e non altri militanti dell'Olp) unicamente e soltanto per ragioni umanitarie.

«*Di concerto con Craxi* — ha dichiarato il ministro della Difesa — *ho impartito direttamente al comandante del contingente italiano, generale Angioni, da cui dipendono per l'uscita del comando le forze navali dislocate al largo di Beirut, l'ordine perché sia accolta una eventuale richiesta di Arafat*». L'ordine vale per qualunque posto di terra e di mare dal quale il leader dell'Olp chiederà di essere aiutato. Almeno sinora, richieste non ce ne sono state: a quanto par di capire, forse non ce ne saranno.

Al di là di questa vicenda, sulla quale incombe l'ipotesi di equivoco clamoroso dei nostri servizi di informazione a Beirut, quella di ieri è stata un'altra giornata piena di impegni delicati e complessi per il governo a causa dei contrasti sulla politica estera.

Alla Camera, Spadolini ha risposto alle interrogazioni dei partiti di opposizione sulla base di Sigonella con non più di 15-20 deputati della maggioranza presenti in aula. A Palazzo Chigi, Craxi ha prima spostato a martedì prossimo, poi abolito, la riunione del Consiglio di gabinetto sul «caso» Andreotti. Alcuni ministri esclusi per «statuto» dal «gabinetto» hanno protestato con la presidenza del Consiglio: volevano essere presenti per discutere collegialmente un tema tanto delicato. Il de Granelli, titolare della Ricerca scientifica, è stato il più polemico. Alla fine, il presidente del Consiglio, sentito Forlani, l'ha accontentato: anziché la solita riunione «riservata» in esclusiva a quelli che vengono polemicamente definiti «i più ministri degli altri», domani mattina ci sarà un Consiglio vero e proprio, allargato a tutti, con comunicazioni del presidente.

Ma il nervosismo non si ferma a questi episodi. Nella dc, deputati e consiglieri del gruppo che fa capo a Donat-Cattin hanno ufficializzato in un documento le loro preoccupazioni per quelli che definiscono gli «equivoci pericolosi della politica estera». Anche socialdemocratici e liberali hanno rilasciato dichiarazioni polemiche per le ultime scelte del ministro degli Esteri, con appelli a Craxi per una guida unica, chiara e sicuramente filo-atlantica.

«*La fermezza della linea occidentale è un impegno fondamentale. La responsabilità collegiale di tutto il governo non può essere messa in dubbio per il protagonismo di singoli ministri presumibilmente dettato da calcoli di politica interna*», ha dichiarato il leader dei pli Zanone. «*La tentazione di subordinare la politica internazionale a visioni modeste di politica interna non ha mai giovato al nostro Paese*», ha detto il ministro della Marina Mercantile Carta, amico di Donat-Cattin.

«*La presa di posizione di "Forze nuove" ricalca concetti e ribadisce con perentorietà preoccupazioni che abbiamo espresso in questi giorni*», commenta il vicesegretario dei pedi Puletti. Quasi inutile precisare che al centro di queste critiche c'è Andreotti; il ministro parla oggi alla commissione Esteri della Camera sul viaggio in Siria.

Vedremo se, per questa occasione, ci saranno più deputati della maggioranza di quanti non abbiano ascoltato ieri mattina, il rapporto di Spadolini su Sigonella. «*Nessuna installazione o spiegamento di missili è previsto nella base di Sigonella* — ha dichiarato il ministro della Difesa —. *Tale base è stata prescelta soltanto come deposito temporaneo delle parti del sistema d'arma che non possono per ora trovare collocazione a Comiso, perché talune necessarie strutture di sicurezza sono ancora in fase di realizzazione*».

Luca Giurato

Restano pochi mesi

(Segue dalla 1ª pagina)

«*In assenza di una politica di freno dei salari nominali la nostra posizione competitiva subirebbe un grave deterioramento*» si legge ancora nel testo del discorso del governatore. Uguale risultato disastroso avrebbe una mancanza di rigore nelle entrate e nelle spese dello Stato (la politica fiscale e di bilancio): «*Se nei prossimi mesi dovessero essere i consumi, anziché le esportazioni e gli investimenti produttivi, ad alimentare la ripresa, le spinte si scaricherebbero sulla bilancia dei pagamenti*».

Se non si continua a tirare la cinghia, ne risentiranno i conti dell'Italia con l'estero; sono quasi in pareggio nel 1983, ma un nuovo squilibrio metterebbe la lira in serie difficoltà. Infatti i debiti del nostro Paese con l'estero sono pari a 53,4 miliardi di dollari (l'equivalente di ottantaseimila miliardi di lire) e nell'attuale situazione finanziaria internazionale non sarebbe facile accrescerli.

Dal dialogo del governatore con la commissione Bilancio il presidente dei senatori comunisti Gerardo Chiaromonte ha tratto, dichiara, una conferma «*che il meno che si possa dire della manovra economica del governo è che risulta inadeguata rispetto alla grave situazione economica e finanziaria del Paese*».

Nel testo scritto del suo intervento, Ciampi evita accuratamente la questione politica, ovvero se ciò che il governo ha finora fatto sia coerente con i propositi. Prende invece come punto di riferimento gli obiettivi generali di risanamento che Craxi e i suoi ministri hanno delineato nella «*relazione previsionale e programmatica*» di fine settembre. Egli afferma che c'è ancora molta strada da fare per raggiungere questi obiettivi, pure non troppo entusiasmanti perché costringeranno «*ancora a far subire all'economia produttiva scarsa disponibilità di credito e alti tassi di interesse*» e ridurranno solo in parte un importante fattore di instabilità: che la ricchezza finanziaria cresca più in fretta della ricchezza reale.

E' vero, come protestano gli imprenditori, che negli ultimi mesi il costo del denaro è sceso meno di quanto sia scesa l'inflazione. Ma, sostiene Ciampi, non si poteva fare diversamente per i tassi di interesse in una situazione in cui ogni mese Tesoro e Banca d'Italia hanno dovuto collocare quasi settemila miliardi in più di Cct e Bot.

Il costo del denaro reale, cioè depurato dall'inflazione, a breve termine, è in Italia a un livello uguale (3,3%) se non un poco inferiore alla Germania e all'Inghilterra (3,5-3,6%), molto più basso che negli Stati Uniti (5,7%) e più alto solo della Francia (2,1%). Quando il debito pubblico oltrepassa in cifra i tre quarti del reddito nazionale annuo (e ciò che sta accadendo in questi giorni), avverte il governatore, c'è poco da scherzare: «*Sarebbe vano e pericoloso cercare di forzare i tempi, anticipando la discesa dei tassi d'interesse rispetto all'andamento dell'inflazione*».

Stefano Lepri

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Sette brutte bestie

Venerdì 4, la jena e il Libano — Era una jena ben vestita, con le tempie appena spruzzate di grigio e gli occhiali cerchiati d'oro. Vantava buone amicizie nella sinistra, era stata in rapporti con numerosi intellettuali, aveva anche civettato col movimento negli anni intorno al '68, con discrezione aveva partecipato a qualche marcia, a qualche manifestazione. Insomma, s'era sforzata al meglio. «*E adesso?*» chiese lo psicoanalista intrecciando le dita. La jena si mosse con imbarazzo sul lettino: «*Adesso, leggo le notizie del Libano, leggo di Arafat, leggo della fine dell'Olp e sul momento non provo nulla, neppure un riflesso delle mie passate solidarietà*». Cautamente lo psicoanalista chiese: «*Non prova nulla sul momento; ma dopo?*». La jena si accomodò sul cuscino: «*Dopo, di notte, debbo uscire per forza sul terrazzo e rido, rido a lungo col mio famoso riso, non so frenarmi, il mio riso sorvola le case, credo che qualcuno se ne accorga, non vorrei svegliare i vicini. Che ne dice dottore? Sono malato o sono normale?*».

Sabato 5, la talpa e la pace — Due talpe stavano scavando alla cieca nel terreno friabile della storia; una veniva dall'Est, l'altra veniva dall'Ovest, s'incontrarono in un cunicolo stretto, si riconobbero al tocco delle zampette. La talpa occidentale si schiarì la voce: «*Vado bene per la pace? Lavoro in proprio e non vorrei sbagliare bersaglio*». La talpa orientale ricapitolò le idee: «*Non so risponderti con precisione, scavo dal 1917 e non sono ancora arrivata alla superficie. Credi che abbia perso tempo?*». La talpa occidentale fece esibizione di esperienza: «*Eh, ne sono successe di cose da allora, il mondo non è più quello. Però mi stupisce che molti dichiarino di averti visto e dicano di avere lodato il tuo lavoro di scavo. Hai qualche sorella gemella?*». La talpa orientale sospirò: «*Figurati, fino ad oggi credevo di essere l'unica vecchia talpa autorizzata, poi ti ho incontrato e ho scoperto che cerchiamo la stessa cosa. Tu da chi hai ricevuto l'incarico?*». La talpa occidentale chiarì: «*Dalla cultura, per dirla in modo sintetico; dalla cultura laica, ma ho anche un mandato della cultura cattolica*». La talpa orientale: «*Allora siamo fortunate, anch'io ho ricevuto l'incarico della cultura, anche dai marxisti dissidenti. E' una fortuna che ci siamo incontrate, abbiamo capito che, con questi mandati, è solo questione di tempo. Qualche secolo di scavo e metteremo il naso nella pace*».

Domenica 6, il cavallo e la fiera — Grande festa di cavalli alla fiera di Verona; ritorno in grande stile del più nobile amico dell'uomo, le solite chiacchiere nelle sfilate tra animali di razza. Dice un puledro mettendosi in posa: «*Non mi stupisce la riscoperta del cavallo, cade in un momento in cui il mondo ha bisogno di nuovo d'eroi e di monumenti*».

Lunedì 7, il toro e Romita — Le cronache riferiscono da Cuneo che alla mostra dei bovini di razza piemontese, tra i migliori tori della categoria, era presente Romita. Che sia un augurio? Si vuol dire che Romita cavalcherà da sindaco il Toro oppure che la situazione amministrativa torinese, dopo la crisi di giunta, è divenuta simile a una corrida? Nel quale caso s'immagina un pubblico di parte e di partito (grida sparse di olè, olè) che attende qualcuno in grado di ammazzare definitivamente il simbolico e malinconico Toro.

Martedì 8, il leone e Quadri — Il leone di San Marco, passeggiando in piazzetta, ha incontrato Franco Quadri, nuovo direttore della Biennale Teatro. Soliti convenevoli veneziani, strette di mano e di zampa, poi il leone ha voluto offrire un vermouth e proporre alcune sue riflessioni: «*Ronconi ha amministrato con grande infelicità la Quaresima della Biennale, Scaparro ha rilanciato il Carnevale. Mi chiedo quale sarà la sua scelta*». Quadri s'è fatto pensieroso: «*Ogni stagione è buona, purché non sia l'Autunno della Biennale*». (Il leone ha capito benissimo: occorrono nuovi finanziamenti).

Mercoledì 9, il ghiro e Battistuzzi — I primi progetti per abolire la censura sono di vent'anni fa, ma le Camere li hanno sempre fatti dormire saporitamente. Con le riforme semplici tutti diventano pigri, più sono d'accordo più dormono. Il liberale Battistuzzi, che coordina il progetto del pli per abolire la censura, l'altra notte ha fatto un sogno: c'era un ghiro con la scritta «*Censura*» sulla schiena; si svegliava dal letargo e supplicava: «*Prendetemi subito o mi riaddormento*».

Giovedì 10, l'orso e Andreotti — Mentre era in Siria Andreotti ha incontrato un orso siberiano, si sono salutati senza troppa cordialità. L'orso ha creduto di doversi giustificare: «*Sono qui perché il medico mi ha ordinato lunghe passeggiate*».

Ecco il Concordato

(Segue dalla 1ª pagina)

quale si conferma che l'insegnamento religioso viene impartito dall'insegnante di classe, purché sia idoneo e disposto a svolgere questo compito. Una novità riguarda l'esercizio della libertà di coscienza dei cittadini-alunni: l'insegnamento religioso — dice il nuovo testo — è impartito nella salvaguardia dell'uguale diritto di riceverlo o non riceverlo. E' l'autorità scolastica che all'inizio dell'anno interpella l'alunno (o, a seconda dell'età, il suo genitore) per accertare se intende ricevere l'insegnamento della religione o se è contrario.

Si tratta di una soluzione intermedia tra il «diritto all'esonero», com'è attualmente (l'insegnamento è impartito a tutti gli studenti, e chi non lo accetta deve fare espressamente una domanda di esonero), e la «pura facoltatività», secondo cui l'insegnamento è impartito soltanto a chi ne fa specifica richiesta. Come punto di riferimento dei suoi lavori su questo tema, la commissione spiega nella premessa di aver seguito l'articolo 3 del disegno di legge 1908 sulla scuola secondaria superiore, approvato alla Camera prima dello scioglimento della scorsa legislatura.

«*L'esercizio del diritto di usufruire dell'insegnamento religioso* — dice il testo — *è regolamentato in forme che garantiscano il rispetto della libertà di coscienza e non diano luogo a discriminazioni*».

Quanto al matrimonio, l'articolo 8 della nuova bozza si muove sulla falsariga della sentenza della Corte Costituzionale del 1982, accettando in particolare l'identificazione tra la sentenza ecclesiastica di nullità e la sentenza straniera ai fini dell'applicazione dell'articolo 797 del codice di procedura civile. Dunque la Corte d'appello dovrà condurre un esame sulla pronuncia di nullità del tribunale ecclesiastico prima di considerarla valida anche per lo Stato.

Resta il punto, fino ad oggi controverso, degli enti ecclesiastici. La bozza stabilisce che le esenzioni fiscali valgono per gli enti che svolgono attività di culto, assistenza, beneficenza, educazione. Chi deciderà, in pratica, su tutta questa materia e quindi sugli enti che hanno diritto o meno alle agevolazioni sarà una commissione paritetica che entro dodici mesi dopo lo scambio delle ratifiche dovrà presentare le sue conclusioni al governo italiano e alla Santa Sede. La commissione avrà anche il compito di studiare una riforma delle congrue, in relazione al nuovo codice di diritto canonico.

Sono questi i punti principali della «sesta bozza» e dei suoi 14 articoli. Cadono, naturalmente, le norme più anacronistiche del vecchio Concordato già non più recepite dalle prime bozze, come cade la stessa intestazione che nel 1929 era premessa al testo del Concordato, del Trattato, e della convenzione finanziaria siglati tra Mussolini e Gasparri: «*In nome della Santissima Trinità*». Resta l'interesse della Santa Sede a chiudere con urgenza questo negoziato e l'impegno del governo a giungere ad un atto formale di revisione, riconfermato nel programma presentato da Bettino Craxi. Governo e Santa Sede sarebbero intenzionati a fare del 1983 l'anno del nuovo Concordato.

Ezio Mauro

Roma, corteo di studenti per la pace

ROMA — Migliaia di liceali hanno dimostrato ieri mattina nel centro di Roma — anche in piazza Montecitorio e sotto Palazzo Chigi — in favore della pace. Gli studenti (20 mila, secondo i responsabili dei comitati per la pace, promotori dello sciopero nazionale nelle scuole medie superiori di ieri) si erano raccolti alle dieci in piazza della Repubblica. Un corteo, aperto da un centinaio di palestinesi che innalzavano ritratti di Gheddafi e Khomeini, è andato in via del Tritone dove è stata mimata la «morte nucleare». Gli studenti portavano striscioni con su scritto, tra l'altro, «Pace, tutto il resto è relativo», «Wargames... no grazie».

Un Vangelo da due miliardi

Londra. Questo è il Vangelo di Enrico il leone, ritenuto uno dei più pregevoli manoscritti di carattere sacro di tutto il Medio Evo. Tra poco più di un mese la celebre casa d'aste Sotheby's lo metterà all'incanto; gli esperti ritengono che possa spuntare una quotazione di 2 miliardi di lire

Pagato con riserva

(Segue dalla 1ª pagina)

avevano *impegni precedenti, non differibili*».

Nel comunicato diramato al termine della seduta, la giunta fa presente che «*la verifica di dicembre dovrà riguardare, oltre i contenuti dell'accordo del 22 gennaio, con particolare riferimento all'andamento del costo del lavoro per il rientro nei tetti programmati di inflazione, anche i provvedimenti di politica economica e industriale per raggiungere gli obiettivi di crescita del prodotto interno lordo*». Il vicepresidente Mandelli ha, però, insistito sulla questione della scala mobile.

«*Il Paese* — ha detto — *non esce dalla situazione in cui si trova se non risolve il problema di tutte le indicizzazioni: con le scelte di oggi favoriamo sicuramente un confronto di merito*».

Sia Merloni, sia il presidente della Confcommercio, Orlando, comunicheranno personalmente a Craxi le determinazioni dei rispettivi organi deliberanti. Orlando, come Merloni, ha attribuito grande importanza alla verifica di dicembre: nello stesso senso si è espresso il presidente dell'Intersind Paci, auspicando anche l'avvio tra imprenditori e organizzazioni dei lavoratori di incontri per «*la definizione in prospettiva di nuove e più equilibrate strutture salariali che ridiano alle parti adeguati spazi negoziali ed effettive capacità di controllo sulle dinamiche complessive del costo del lavoro*».

Una lancia a favore della revisione del sistema di scala mobile è stata spezzata ieri dall'ex ministro del Tesoro, Andreatta, in un convegno a Milano su «rischi e opportunità della ripresa internazionale». Con la sola modifica della cadenza degli scatti da trimestrale ad annuale si potrebbe arrivare, secondo Andreatta, ad un aumento degli investimenti nel 1985, pari al 10%, mentre l'inflazione si stabilirebbe intorno all'8% e il deficit pubblico potrebbe diminuire del 10-12%.

In serata gli ambienti vicini alla presidenza del Consiglio hanno espresso apprezzamento per le decisioni assunte dalla Confindustria.

Gian Carlo Fossi

NON SOLO UN «GIALLO», MOLTO DI PIU'

Il palio di F. & L.

Come presentare l'ultimo libro di Fruttero e Lucentini, restituirne l'aria e il senso, senza denudarlo, strappargli a dispetto dei lettori i veli della suspense? Si potrebbe partire da un archetipo lontano per arrivare a questo *Palio delle contrade morte* (ed. Mondadori), un romanzo che, abbandonati gli sfondi torinesi consueti a F. e L. si ambienta nella Siena colorita e facinorosa della grande sfida in costume. Viene in mente l'Iliade (libro II) con il famoso catalogo delle navi: i campioni, le città, i popoli achei che sfilano davanti ad Agamennone prima dell'assalto decisivo a Troia.

Bene, con Agamennone ma l'avvocato milanese Enzo Maggioni, pigiato tra gli ospiti di un balcone esclusivo, assiste al corteo di cavalieri che rappresentano, nelle livree smaglianti, nell'araldica pugnace degli stendardi, le contrade della città: tra loro saranno sorteggiati i dieci uomini che correranno il Palio. Sfilata non affliggente e compilatoria come quella omerica, ma suggestiva oltreché funzionale: in primo luogo, perché consente di ricostruire, attraverso il flash-back, l'avventura dei Maggioni — Enzo e la moglie Valeria —; in secondo luogo, perché crea il giusto tempo di attesa per la soluzione, che precipita e si disvela nel minuto e mezzo in cui dura la gara. Avremo dunque un Palio delle Rivelazioni: quelle intuite, argomentate, sollecitate dall'avvocato che, già ad apertura di romanzo, rimugina *«degli indizi, dei forti sospetti»*, si sente investito della responsabilità del detective e, alla lettera, del veggente.

**

Quale caso lo ha condotto a questo appuntamento in cui la solare evidenza dei gesti sembra risvegliare più nette e profonde zone d'ombra, suggerire la presenza di una vita doppia (o doppiata)? Tre giorni fa erano diretti, lui e Valeria, alla fattoria del cognato naturista che *«ha dato un taglio»* alla metropoli e si è trasformato in dilettante di coltivazioni e allevamenti. Battibecchi, ripicche, sfoghi esilaranti di una coppia in crisi, situazioni e discorsi rigorosamente stereotipi. E' la tentazione di uno sciocchezzaio che F. e L. si provano a redigere in brevi capitoli *«per un manuale di conversazione»*, in siparietti dove si discute di temporali estivi, di vita in campagna, di Palio, eccetera.

La svolta è dovuta a un mezzo nubifragio con grandine, i due perdono la strada e (nella macchia toscana ondeggiano gruppe di misteriosi cavalli) finiscono in una villa nobiliare dove sono accolti e trattenuti con inflessibile amabilità. Gli abitatori, così stilizzati, *fin de race*, sembrano legati da un oscuro, inconfessato patto; sono, tra l'altro, infatuati del Palio, conoscono vita e miracoli di fantini e contrade: anche di quelle «morte», cioè soppresse nei secoli andati per cupidigia e violenza, e adesso non corrono più, sono appena ricordate, nella parata celebrativa, da foschi cavalieri con la celata sul viso. Nella notte, alla villa, scappa fuori il delitto, e Maggioni è indotto a confrontare gli indizi, a sottolineare le più stregate corrispondenze.

Ben oltre il fattaccio, questo esemplare di uomo medio, se non mediocre, si sente coinvolto in prima persona, sospetta di essere braccato e usato da un devino capriccioso. Sì, *la sfida si snoda*, non quello calderoniano, ma semmai — in linea con i tempi — un assurdo, irridente sogno di natura elettronica. Mentre attende il mortaretto che sparerà i cavalli nella piazza del Campo — tutte le piste del racconto conducono per agili terrazzani al catino abbagliante della mirabile «conchiglia» — sente addosso un'impazienza che solo in parte si può ricondurre alla già intollerabile tensione del «giallo» sommata a quella della competizione sportiva. E noi apprendiamo intanto con lui, a poco a poco, che forse è in atto una rifondazione rituale della festa (era necessario un sacrificio umano?), una contestazione della Storia e delle sue disoneste, insanguinate vittorie, una temporanea dissoluzione della barriera nebbiosa che separa i vivi e i morti.

Ma ecco, Maggioni punta il binocolo sulla lizza dei cavalli, sui fantini furenti, impallidisce... E allora ogni tassello va al suo posto, si sciolgono attraverso rapidi controlli e rettifiche i gomitoli più intricati. *Tout se tient*, nella mente di Maggioni e nella macchina del racconto. Finito il Palio, placata la folla che *non ha più niente*, si aggira da solo in un quartiere periferico, in un buio siderale: *«Intravede oltre il limpido disco* (della luna) *gli orli di lune più torbide, come un vortice di monete che si snoda infinitamente nel passato. Sono monete false, deve ammetterlo, ed è stato lui stesso a coniarle, non da oggi, non dalla grandinata, ma da prima, da sempre»*. Con dolore e ironia ricapitola la propria vita che suona irreale, artificiosa, truccata: *«Che ho mai fatto? Si chiede l'annichilito Maggioni della notte senese. Che ho mai detto, pensato, creduto?»*.

Eppure, l'avvocato rinuncia a prendersela con le stelle. Non c'è bisogno di ricorrere a insidie di ultramondi, al plagio o all'inconscia mimesi, per eludere l'autenticità di una vita povera, consumata, sprecata, quella che appartiene un poco a tutti. Maggioni, adesso, sente anche indulgenza dentro di sé, per Valeria, per gli altri, per il presente e il passato, Medioevo, Comuni e Signorie. Ad un certo punto il tac di un telecomando, che si avverte vicinissimo, potrebbe confondersi con quello del suo cuore che si chiude all'inganno, dopo una resa dei conti finalmente libera, smagata, con se stesso.

E' la condizione, lo stato d'animo che ricorda davvero il modello inarrivabile della *Morte di Ivan Ilic*, ma che potrebbe suggerire, eco lontana e sommersa, certe pagine od emblemi di Beckett (così caro ai nostri autori): penso a Belacqua, che non può scalare il Purgatorio prima di avere riepilogato e rimeditato la sua inutile, pigra esistenza, costretto a *«un riposo senza opinione, finché avesse tutto ripassato in sogno, in un sogno schietto di bambino»*.

**

Si sarà capito che F. e L., senza rinunciare a divertirsi e a divertire, con *Il Palio delle contrade morte* hanno tentato il colpo grosso, quello che ti mette a posto per sempre. Già ce n'erano le avvisaglie in *A che punto è la notte*, già si erano provati, in modo abbastanza elusivo, nella commedia *La cosa in sé*. Qui si comincia con il romanzo di costume e di conversazione, e nella resa della parola precisa, di un mimetismo allegro e crudele, la bravura sfiora l'insolenza. Ma inevitabilmente — siamo portati a dire conoscendo i precedenti di F. e L. — la vicenda scivola nel romanzo giallo e questo, meno prevedibilmente, sfora nel romanzo nero, per riproporsi infine, con qualche turbamento, come romanzo esistenziale. Alla polivalenza dell'opera, lucidamente programmata, giova che la malizia e il riso si stemperino nella compassione e nella malinconia. Anche quella degli autori, così asciutti e spediti nella misura insolita delle 160 pagine, si rivela alla fine una buona, una eccellente cosa.

Lorenzo Mondo

AL BRITISH MUSEUM ESPOSTI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME 200 DISEGNI

La bottega di Raffaello a Londra

La mostra è una rivelazione delle tecniche per «produrre» dipinti - Con il moltiplicarsi degli incarichi si era creata una rigida divisione del lavoro, quasi una catena di montaggio - Non sempre è possibile distinguere il segno autografo del maestro dalle opere dei discepoli - La passione di principi e mercanti che portò in Inghilterra l'eccezionale raccolta grafica

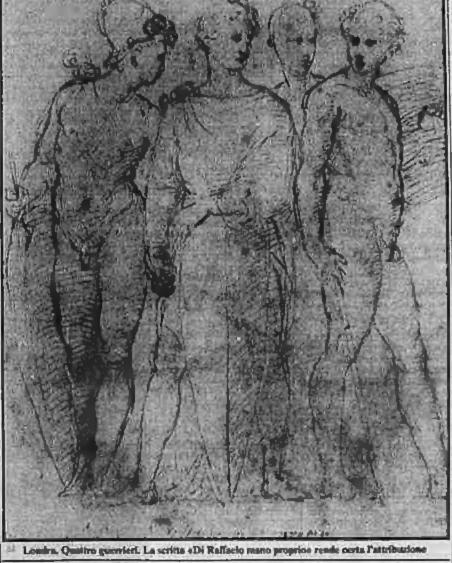
LONDRA — Chi visiti in questi giorni il British Museum potrà aprire l'uscio dell'atelier di Raffaello e sbirciarvi dentro. E' qui che si tiene infatti una grande mostra dei suoi disegni conservati nelle collezioni inglesi. Sono stati raccolti circa duecento pezzi, più o meno tutti quelli esistenti in Inghilterra per comporre una rassegna quale non si era mai vista dal 1836 quando era stata messa in vendita la collezione di disegni di Sir Thomas Lawrence.

Una mostra che oltre all'occasione unica di vedere riuniti insieme disegni nati nello stesso momento e divisi per secoli dall'appartenenza a differenti collezioni offre delle novità assai interessanti come un nuovo disegno per il San Giorgio di Washington appena pubblicato da John Shearman, lo straordinario cartone di Wilton House a tre colori con un ritratto di ecclesiastico, o il prezioso ritrattino dell'incisore in gemme Valerio Belli della collezione di Kenneth Clark.

Ma a parte le squisitezze per conoscitori ciò che affascina il visitatore è il poter seguire, grazie alla quantità e varietà di disegni esposti, il modo di guardare, di pensare, di lavorare di Raffaello. Il disegno fu per lui un momento importantissimo nello sforzo di apprensione e di assimilazione degli altrui linguaggi; nei pezzi esposti si segue il crescere e il variare della sua cultura visiva, il modificarsi dei suoi orizzonti, dei suoi interessi, delle sue conoscenze: l'educazione umbra attenta al Perugino, ma anche a Signorelli, poi lo choc dell'arrivo a Firenze, delle rivelazioni di Leonardo, di Michelangelo, del Pollaiolo e dei maestri più antichi, Donatello, Nanni di Banco. Infine Roma, l'antico, la Sistina, e ogni volta Raffaello docile che guarda, annota, impara, assimila.

Per Raffaello il disegno fu soprattutto lo strumento principe del processo creativo, come di quello produttivo. E' attraverso una elaborazione metodica e sistematica puntualmente portata avanti nei disegni che egli giunge alle soluzioni definitive, quelle che prendono forma nell'opera, tavola, affresco, arazzo, mosaico, incisione. Sono disegni che vanno dal primo schizzo al cartone vero e proprio, vale a dire al progetto finale che sarà realizzato alla stessa scala in altra tecnica. Ci sono schizzi che si susseguono in rapidissima sequenza sullo stesso foglio, abbozzi, studi di particolari, di panneggi, di volti, di membra, di dettagli anatomici, progetti compositivi, eseguiti con diversi strumenti, penna, pennello, carboncino, sanguigna, punta d'argento e di metallo, su carta spesso tinteggiata di vario colore, rosa, grigio-lavanda, azzurro, beige.

In certi casi si possono seguire alla mostra le varie tappe dell'elaborazione di un'opera, per esempio del Seppellimento di Cristo, oggi alla Borghese, fatto per una chiesa di Perugia nel 1507, l'anno prima di partir per Roma; e sempre qui vediamo crescere, mutare, proliferare, precisarsi le idee per la decorazione della Stanza della Segnatura, in particolare per la Disputa sul Santissimo Sacramento per cui i disegni del British, di Windsor, dell'Ashmolean forniscono un'eccezionale varietà di indicazioni.

Ma a Roma gli incarichi e le commissioni divengono tali e tanti da rendere necessaria l'organizzazione di una bottega grande ed estremamente efficiente con una divisione del lavoro molto spinta che rende possibile la parcellizzazione dei compiti. I disegni assumono così una nuova importanza, una nuova valenza, non sono più solo strumenti per approssimarsi a una soluzione per stadi successivi, diventano modelli di cui gli allievi dovranno servirsi. A Roma Raffaello non solo fece uso larghissimo di disegni per fornire guide all'esecuzione, ma delegò addirittura a certi collaboratori, con lui particolarmente all'unisono, il compito di fornire essi stessi, seguendo i suoi suggerimenti, modelli, cartoni e disegni elaborati.

A partire dal momento in cui, nel corso dell'Ottocento, la determinazione dell'autografia di un dipinto o di un disegno divenne un problema capitale, storici dell'arte e conoscitori si accanirono su questi fogli nel tentativo di distinguere, di identificare. Si ebbero così interventi estremamente contraddittori sul catalogo e ci fu addirittura chi in un disegno credette di poter distinguere il segno di Raffaello da quello della bottega e cercò di mettere in luce l'intervento del maestro a scapito di quelli presunti degli allievi.

Tra i disegni di Windsor ce ne è uno per le Logge con l'espulsione di Adamo ed Eva dal Paradiso. Una foto del 1857 ce lo mostra a carboncino lumeggiato in bianco, ripreso a penna e ad acquarello. Oggi il disegno non presenta più segni di penna o d'acquarello perché, convinti di trovarsi di fronte a un disegno eseguito in collaborazione di cui Raffaello avrebbe fornito la prima idea a carboncino, si pensò bene, verso il 1860, di eliminare quelle che erano considerate le aggiunte della bottega per ritrovare il segno del maestro.

Londra. Quattro guerrieri. La scritta «Di Raffaelo mano proprio» rende certa l'attribuzione

E' questo un caso limite, ma l'alterna vicenda delle attribuzioni mostra bene come isolare il segno autografo di Raffaello non sia né semplice, né sempre possibile. L'esposizione offre l'occasione di rivedere e di riproporre il problema specie per quelle zone più misteriose che sono il periodo umbro e il tardo periodo romano, vale a dire quando Raffaello partecipava all'attività della vasta bottega del Perugino, o quando più tardi dirigerà lui stesso la propria grande officina. Le sue capacità di assimilare senza posa e apparentemente senza sforzo le altrui lezioni sono paragonabili solo al suo talento di trasmettere il proprio insegnamento ai collaboratori fino ad imbeverli a tal punto di esso da fare del suo segno, delle sue forme, delle sue invenzioni un patrimonio comunicabile non solo ai contemporanei, ma alle generazioni future.

Seguire i modi, le forme, le funzioni dei disegni di Raffaello è la prima chiave di lettura di questa mostra. Ma ce ne sono altre. E quando consideriamo che circa centoottanta pezzi (per non considerare quelli di scuola) sono certamente un bel numero rispetto all'intero corpus dei disegni di Raffaello, verrà da chiedersi come essi siano arrivati in Inghilterra. Tanto più che la funzione pratico-utilitaria dei disegni — e certo Raffaello non li considerava come opere autonome, ma come strumenti in vista di un fine — non ne ha facilitato la conservazione.

Dietro ai disegni di Raffaello in Inghilterra troviamo tre figure di pittori, molto diverse tra loro e anche distanti nel tempo, ma che, con l'occhio dell'uomo dell'arte poterono comprendere i disegni, utilizzarli come modelli, riconoscerne le qualità. Il primo fu Timoteo Viti, un conterraneo e occasionale collaboratore di Raffaello, il secondo Sir John Lely, un celebre artista del Seicento inglese, il terzo Sir Thomas Lawrence, il ritrattista alla moda del primo Ottocento. In luoghi e circostanze diverse essi raccolsero questi disegni che poi confluirono nelle raccolte britanniche.

I disegni di Raffaello appartenuti a Lely passarono nel 1680 nella collezione del castello di Chatsworth, quelli raccolti da Timoteo Viti, miracolosamente conservatisi nella famiglia dell'artista, giunsero in Inghilterra nel 1823 quando il mercante Samuel Woodburne mise a segno a Pesaro un colpo magistrale assicurandosi la collezione degli ultimi eredi. Quanto a Lawrence egli formò nei primi decenni dell'Ottocento la più straordinaria collezione di disegni di Raffaello che si fosse mai vista.

Accanto ai pittori partecipano a questa vicenda collezionisti — sovrani, nobili, Lords — e mercanti. I due fondi più antichi sono quello della Royal Library di Windsor (la stupenda ed enigmatica Poesia per la Stanza della Segnatura apparteneva alle collezioni di Carlo II, se non addirittura a quelle di Carlo I) e quello riunito nel castello di Chatsworth dal secondo Duca del Devonshire, morto nel 1729.

Sono raccolte in gran parte costituite ai tempi del Grand Tour che prediligevano disegni compiuti, studi di espressione, di membra, di panneggi, appartenenti particolarmente al periodo romano, quello consacrato per eccellenza e le cui opere erano divenute paradigmi di perfezione. Le altre due collezioni invece, quella dell'Ashmolean Museum di Oxford e del British Museum, discendono dalla favolosa collezione di Thomas Lawrence e dalle rabdomantiche capacità di Woodburne, il mercante che mise le mani sui disegni di Timoteo Viti, ed hanno diversa fisionomia, posseggono opere appartenenti a vari momenti, sono larghe di schizzi di abbozzi, di prime idee. Le collezioni britanniche illustrano così due momenti nella storia della fortuna del disegno, un primo tempo in cui si selezionava ciò che aveva aspetto compiuto, definitivo, un secondo in cui si privilegiava, secondo l'espressione di Focillon, «l'esquisse qui fait bouger le chef d'oeuvre».

Questa continuità d'interessi nella diversità degli interessi ha assicurato all'Inghilterra un patrimonio favoloso. Annuncia il catalogo con laconica fierezza: «Per quanto i suoi dipinti siano ben rappresentati in questo paese, ancor meglio è rappresentata la sua grafica». Ed è così che i sogni, le idee, i progetti, le lezioni di Raffaello sono visibili fino al prossimo 15 gennaio in una grande sala del Dipartimento Disegni e Stampe del British Museum.

Enrico Castelnuovo

Ritratto di ecclesiastico, quasi certamente di Raffaello

SI CELEBRA A TORINO IL BICENTENARIO DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Il principe e tre ragazzi prodigio

La società fondata da Lagrange, Cigna e Angelo Saluzzo ventenni ebbe nel 1783 le regie patenti - Concesse da Vittorio Amedeo III, loro patrono fin da quando, a Corte, era considerato solo un gaudente spendaccione

TORINO — Tre ragazzi sui vent'anni, a metà Settecento, nell'ambiziosa capitale del Regno di Sardegna. Tre ragazzi che vogliono cambiare il mondo, o, almeno più modestamente, migliorarlo. Hanno le carte in regola: la loro è stata una giovinezza di studi appassionati e proficui.

Luigi Lagrange, per esempio, nato col chiodo della matematica, a nel '55, a diciannove anni, già professore nella Scuola reale di artiglieria. O Gian Francesco Cigna, medico noto per certe sue idee innovatrici, che presto si farà onore nel campo dell'anatomia. Angelo Saluzzo, conte, gran maestro d'artiglieria, studioso e sperimentatore chimico, ha qualche anno di più dei due giovanissimi amici. E' a casa Saluzzo, nel palazzo patrizio già consacrato alle scienze dai misteriosi laboratori di Angelo, che i tre fondano la loro società privata filosofico-matematica.

Siamo al 1757, e c'è un principe ereditario, Vittorio Amedeo, che segue l'iniziativa con qualche interesse. Vittorio Amedeo ha appena passato i trent'anni, a corte è considerato un gaudente spendaccione, lo tengono un pochino ai margini. Così ce ne vuole per convincere il re: Carlo Emanuele III resiste fin che può alla balzana trovata del figlio. Che idea, dare il titolo reale a un gruppo di sudditi che pasticciano in laboratorio. Alla fine la maestà sarda cede: e la società privata diventa società reale.

Intanto il secolo dei Lumi va avanti, verso la sua rivoluzionaria conclusione. Nel '73, muore Carlo Emanuele e il figlio gli succede: d'ora in avanti sarà Vittorio Amedeo III, re di Sardegna. Esattamente dopo dieci anni, con tanto di regie patenti, c'è la nuova metamorfosi della società creata ventisei anni prima da Saluzzo, Cigna e Lagrange: nasce l'Accademia reale delle Scienze.

Sono passati duecento anni da quel 1783, e l'Accademia celebra in questi giorni quelli che con una punta di civetteria definisce i suoi «due primi secoli». Tre giorni di convegno nella sede storica dell'Accademia, mentre per la prossima primavera si prepara una mostra, una grande mostra che racconti che cosa è stata, nei duecento anni, questa istituzione di così grande prestigio.

«E' così che iniziamo il nostro terzo secolo», dice il presidente dell'Accademia, Silvio Romano. Fallita la nobile, la venerabile anticaglia è una creatura ben viva, anche se le sue ambizioni si scontrano con avarissimi bilanci. L'Accademia organizza premi, convegni, in un'ottica internazionale che è da sempre la sua. «Siamo nati, ricorda Romano, nella capitale di uno *Stato bilingue e biculturale quale fu il Regno di Sardegna*: e questa dimensione non l'abbiamo mai smarrita».

Gli fa eco lo storico francese Daniel Roche, che parla della grande fioritura settecentesca, in terra di Francia, delle istituzioni che si davano il nome augusto della scuola di Platone per celebrare, dopo i secoli del dogma e delle astrazioni, i trionfi della ragion pratica. L'Europa intelligente intrecciò subito stretti rapporti con la neonata accademia torinese. Anzi, già ne aveva intrecciati: fra i membri della società reale non figuravano forse uomini come Eulero, come Condorcet?

Alla dignità accademica, due secoli fa, si accompagnarono le più concrete dignità di una dotazione (dodicimila lire l'anno, ma erano lire piuttosto pesanti) e di una sede. La sede, è la stessa di oggi. La benevolenza di Sua Maestà aveva collocato questa istituzione, eminentemente laica, nel palazzo che un architetto in tonaca di chierico teatino, Guarino Guarini, aveva costruito un secolo prima per ospitarvi il collegio dei nobili, scuola a gestione gesuita.

Oggi l'Accademia occupa soltanto un'ala del collegio dei nobili, che ospita anche la Galleria Sabauda e il Museo egizio. Ecco la bella aula neoclassica della biblioteca, le pareti imbottite di libri preziosi, la dedica latina «agli studi naturali e matematici», il grande ritratto di Vittorio Amedeo un po' sgrondato. Come si conviene a un monarca non precisamente progressista, molto tradizionale anzi, molto vecchio Piemonte, ma che ha voluto l'accademia perché l'ha intuita al passo con il tempo, quel tempo tumultuoso che vedrà lo Stato invaso dalle truppe rivoluzionarie.

Il re guarda corrucciato gli studiosi che si avvicendano a parlare: sulle origini dell'accademia, sui rapporti con le altre istituzioni culturali, sul contesto europeo, sui contributi che da questo palazzo hanno arricchito le scienze più varie, dall'analisi matematica alla fisica, dalla meccanica alla biologia. Senza trascurare il versante umanistico: è in età napoleonica, quando l'accademia reale diviene provvisoriamente imperiale, che si fa la prima incursione verso le arti e le lettere. Che poi viene confermata: tanto che ancora oggi la veneranda accademia comprende le due classi della bipartizione tradizionale: scienze fisiche matematiche e naturali, scienze morali.

Alfredo Venturi

Scoperta l'antica Pechino

PECHINO — Gli archeologi cinesi hanno scoperto il luogo dove sorgeva, intorno al Mille avanti Cristo, l'antica Pechino, allora nota come la città di «Ji» (dei rossi), ad una distanza di settanta chilometri dalla zona in cui sorge la moderna Pechino.

Gli archeologi hanno scoperto le mura della città e reperti provenienti da un centinaio di tombe risalenti allo stesso periodo, con scheletri di cavalli, cocchi, armi e circa trecento cimeli.

L'antica capitale sorgeva dove si trova oggi la città di Liulihe.

E' stato il primo Presidente americano a parlare alla Dieta giapponese

Reagan lancia messaggi a Urss e Cina in un discorso al Parlamento di Tokyo

«La mancanza di progressi nel negoziato sui missili dipende da Mosca» - «Gli Usa non abbandoneranno il tavolo della trattativa» - «Le relazioni con Pechino devono essere rafforzate» - «Il Giappone non sarà lasciato solo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un triplice, chiarissimo messaggio per i sovietici è partito stamani dalla tribuna del Parlamento di Tokyo, lanciato dal primo presidente americano che mai abbia parlato da questa sede. Nel discorso, letto davanti ai parlamentari nipponici, Reagan ha respinto ogni responsabilità per la crisi dei rapporti Est-Ovest e per il fallimento, finora, dei negoziati di Ginevra, ma ha aggiunto, in polemica diretta col Cremlino: «*Qualunque cosa accada gli Stati Uniti non abbandoneranno mai il tavolo delle trattative*» perché «*una guerra nucleare non può essere vinta da nessuno, e non deve mai essere combattuta*».

E se questa è la parte esplicita del «messaggio di Tokyo», ce n'è una seconda, implicita, altrettanto importante, che Reagan e Nakasone hanno sottoscritto insieme. I due leader hanno riconosciuto all'unisono che «*la mancanza di progressi nel negoziato per riduzione dei missili deriva dalla indisponibilità dei sovietici*», un fatto che provoca nei governi americano e nipponico «*una comune insoddisfazione*». E' un avvertimento ai sovietici affinché non si illudano di poter far leva su incrinature e divergenze politiche a Oriente, come fanno in Europa. Terzo «messaggio», infine: la Cina. «*Puntiamo a un deciso rafforzamento e miglioramento delle relazioni con Pechino*», promettono Reagan e Nakasone, entrambi vicini a incontri con i leader cinesi a Tokyo e a Washington.

L'obiettivo di politica globale cercato da Reagan in questo suo «*viaggio alle frontiere orientali dell'impero*» è dunque stato raggiunto. La solidità dell'alleato asiatico, la sua disponibilità a «marciare» in perfetto allineamento con la politica americana sono emerse nei colloqui di Reagan con Nakasone, di Shultz col ministro degli Esteri Abe, nei comunicati finali, nelle dichiarazioni congiunte. Anche sulla questione della difesa del Giappone, il premier Nakasone non ha fatto marce indietro, pur essendo la sua posizione politica assai poco sicura in vista delle elezioni anticipate: ha ripetuto che il Giappone accetta il principio della responsabilità militare per «*mille miglia*» di oceano attorno all'Arcipelago, dunque ben più delle acque territoriali. E Reagan ha approvato, riconoscendo che quanto Tokyo fa dal 1981 «*è nella direzione giusta*», strategicamente.

Il discorso, che il presidente ha pronunciato all'1,30 di questa notte ora italiana, le 9,30 del mattino a Tokyo, è attraversato da uno sforzo evidente di cancellare le tracce delle incaute dichiarazioni passate, che erano state lette come ipotesi di «*guerre nucleari limitate*» e di «*vittorie nucleari*». Davanti al solo Paese che abbia davvero conosciuto la morte atomica e che conserva ancora un odio profondo per l'arma nucleare, Reagan ha parlato «*come marito, come padre, come nonno*» e ha detto, rassicurante: «*Il solo valore delle armi atomiche sta nel garantire che esse non verranno mai usate*».

La chiave del viaggio asiatico di Reagan è stata, davanti ai giapponesi, quella del «*messaggio di pace*» e l'assenza di reali opposizioni alla sua presenza qui dimostra che la scelta è stata giusta. Ma si tratta pur sempre di una «pace reaganiana», temperata dal richiamo alla necessità della forza come si può leggere chiaramente nel testo del discorso: «*Non basta sperare nella pace e nella prosperità, per raggiungerle. Occorre che le nazioni occidentali siano unite nella fermezza, perché non c'è prosperità senza sicurezza, non c'è sicurezza senza libertà, non c'è successo senza armonia. E le nostre nazioni non hanno bisogno di costruire muri per tenere unita la gente all'interno dei confini*».

Ai giapponesi egli chiedeva, e ha avuto, una conferma che la solidità dell'amicizia e dell'alleanza con gli Usa sta addirittura irrobustendosi e in cambio Washington «*non accetterà mai* (dito [illegible] del discorso) *accordi con Mosca che trasportino la minaccia dei missili nucleari dall'Europa all'Asia*». Nuova testimonianza che il Giappone è ormai entrato stabilmente, non certo nella *Nato*, ma nella equazione strategica Est-Ovest. Ai coreani, Reagan domanderà, invece, l'occasione per ripetere che la presenza militare americana alle frontiere del mondo non [illegible] crinata «*né da minacce, né da attentati*», parlando all'Asia perché l'Europa e il Medio Oriente intendano.

Risultati politici, dunque, per i quali Washington ha decisamente sacrificato questa volta molto del contenzioso finanziario e commerciale con Tokyo, producendo solo una «*commissione ad hoc*» per sorvegliare e correggere lo yen. Ma la lista di «*problemi*», di «*commissioni di studio*», di «*impegni*», di «*gruppi di lavoro*», di «*promesse*», di «*lotta al protezionismo*», di «*reciproca comprensione*», venuta a coprire i nodi dello yen troppo debole, dei mercati troppo chiusi, delle industrie (giapponesi) troppo forti è troppo lunga per essere credibile. I giapponesi non hanno concesso che speranze, gli americani non hanno chiesto, questa volta, che parole, e anche i progetti per lavorare al rafforzamento dello yen sono tutti da verificare. «*Non è un fallimento, questa visita, dal punto di vista economico* — ha protestato coi giornalisti al seguito (350) un portavoce di Reagan — *diciamo semmai che è un'agenda per compiere futuri progressi*». I giapponesi hanno preso nota, e sembrava che sorridessero.

Vittorio Zucconi

«Sì» del parlamento belga all'installazione dei Cruise

BRUXELLES — Con 112 voti a favore, ottantaquattro contrari e quattro astensioni, il governo belga ha ottenuto alla Camera la fiducia sulla questione del dispiegamento nel paese dei missili nucleari Cruise.

La coalizione di centro-destra di Wilfried Martens era stata costretta ad un dibattito parlamentare sull'onda della imponente manifestazione pacifista svoltasi il 23 ottobre a Bruxelles e guidata da numerosi esponenti di rilievo del partito democristiano di cui fa parte lo stesso premier.

Il dibattito era cominciato martedì mattina e si è concluso nella notte tra mercoledì e giovedì. Una proposta dei «verdi» contro le armi nucleari è stata bocciata con 116 voti contrari, 30 favorevoli e 14 astensioni.

Ultime pressioni sull'Europa perché non installi gli euromissili

Mosca minaccia per i Pershing una rappresaglia «immediata»

Un giornale sovietico avverte che gli SS-20 sarebbero lanciati alla prima segnalazione di attacco nemico, senza possibilità di correggere eventuali errori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tacitamente sospesa nel lungo weekend di festeggiamenti per l'anniversario della Rivoluzione, l'offensiva sovietica in tema di euromissili si risveglia con lo spettro del «*launch on warning*». E' quella strategia nucleare che comporta il lancio «automatico» di un missile, in risposta a un attacco nemico, sulla base della prima segnalazione del radar o dei satelliti, senza cioè attendere conferme. Il «*launch on warning*» comporterebbe inevitabilmente un abbassamento della cosiddetta «soglia nucleare», anche perché impedirebbe, nei suoi tempi estremamente stretti, di correggere un eventuale errore; secondo Mosca, tuttavia, non ci sarebbero molti altri rimedi alla minaccia ravvicinata (5-6 minuti di volo) costituita dai *Pershing-2*.

L'ipotesi del «*launch on warning*», che era già stata sommariamente ventilata nei mesi scorsi ma mai affrontata in concreto e a livello ufficiale, è trattata per ora con estrema cautela da *Sovetskaja Rossija*, il giornale che la propone all'attenzione degli europei in un rinnovato appello affinché rinuncino ai nuovi missili americani. Con innegabile capacità dialettica, infatti, *Sovetskaja Rossija* dice che quell'ipotesi viene presentata come «*logica reazione*» sovietica da «*esperti occidentali*»: non conferma la diagnosi, ma si guarda bene dal negare che tale sia effettivamente l'intenzione del Cremlino, e di fatto la adotta come leva per premere sul pubblico europeo.

All'ombra del «*launch on warning*» e dell'abbassamento della «soglia nucleare» che esso comporta, precisa il giornale, i nuovi missili americani, «*ben lungi dal rafforzare il concetto di deterrenza*», di fatto «*garantirebbero che qualsiasi conflitto fra Usa e Urss cominci con operazioni sul teatro europeo*». Le possibilità «*già precedentemente minuscole*» di un conflitto che risparmiasse l'Europa — sottolinea il giornale — scompaiono con l'arrivo in Europa di quel «*contingente di armi da primo colpo*».

Siamo agli sgoccioli del difficile negoziato di Ginevra, i *Cruise* e i *Pershing-2* stanno per arrivare, Mosca gioca allora le sue ultime carte «europee», e nulla indica che in vista degli ormai imminenti dibattiti parlamentari (soprattutto quello tedesco, di cui discuterà a Mosca persino il ministro dell'Economia Otto Lambsdorff, arrivato ieri per una serie di incontri con esponenti sovietici di governo) il Cremlino abbia intenzione di fare offerte più concrete per salvare il negoziato all'ultimo minuto. Fa anzi dire al giornale — ma anche in questo caso riferendosi alle opinioni di specialisti occidentali — che l'Unione Sovietica «*potrebbe essere costretta a dotare i suoi missili a medio raggio di cariche tali da garantire la distruzione dei missili nemici nelle zone del loro spiegamento*». Domanda *Sovetskaja Rossija*: «*Ciò è davvero negli interessi dell'Europa Occidentale, che ha una densità di popolazione altissima?*».

Mentre un opuscolo pubblicato dalla casa editrice *Progress* sovietica che «*il dicembre 1983 può segnare non solo l'inizio di un inverno freddo ma anche scatenare un imprevisto e prolungato raffreddamento dell'atmosfera politica in tutto il mondo*», *Sovetskaja Rossija* scrive: «*Gli Stati Uniti hanno la possibilità teorica di trasformare una guerra nucleare in uno strumento di politica estera attraverso la spartizione del rischio nucleare con gli alleati. Le ombre di una guerra nucleare limitata ai confini dell'Europa (...) assumono fisionomie sempre più precise*».

Se la dottrina del «*launch on warning*» diventasse realtà nelle strategie nucleari sovietiche, l'Europa sarebbe più gravemente vulnerabile di fronte ai 243 missili SS-20 (complessivamente 729 testate nucleari) che Mosca ha già installato, ma anche alle centinaia di nuovi SS-22 (con un raggio d'azione di quasi mille chilometri) per i quali sono già stati avviati i lavori preparativi in Germania Est e in Cecoslovacchia.

f. gal.

Concerto in onore di Martin Lutero

Berlino. Le più alte autorità politiche della Germania Democratica hanno assistito a un concerto in onore di Martin Lutero nel 500° anniversario della nascita. Nella foto [illegible] (a sin.) dopo il discorso ufficiale [illegible]

Bonn: l'Europa non ospiterà armi chimiche

BONN — Il sottosegretario agli esteri tedesco federale Juergen Moellemann ha dichiarato che gli americani non hanno intenzione né di immagazzinare né di impiegare nuove armi chimiche in Europa. Moellemann è intervenuto al *Bundestag* per rispondere ad una interrogazione presentata dall'opposizione dopo che martedì il Senato americano ha approvato con la maggioranza di un voto la produzione di nuove armi chimiche.

Moellemann ha citato nella sua risposta una esplicita dichiarazione del comandante supremo della Nato, generale Rogers.

Ricordo del leader solo alla tv e sulla Pravda nel primo anniversario della morte

Breznev è citato per lodare Andropov

Nessuna pubblica manifestazione - Insistenza sui successi ottenuti rispetto al passato e sui problemi irrisolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli annunciatori della tv in abito e cravatta neri, tutti i programmi «leggeri» sostituiti da documentari patriottici e musica classica, addirittura uno sceneggiato tratto da una delle opere letterarie che in vita gli erano valse il Premio Lenin e l'adulazione di un Paese: l'attenzione e il rilievo dati dalla televisione sovietica al primo anniversario della morte di Breznev contrasta singolarmente sia con la totale assenza di pubbliche manifestazioni (alla tomba sulla Piazza Rossa, o alla lapide sotto casa), sia con un anonimo editoriale pubblicato ieri dalla *Pravda* che onora sì il leader scomparso («*Vivido esempio di infinita devozione alla grande causa del partito e della patria socialista*»), ma esprime elogi molto più concreti per Andropov.

La tv, insomma, onora a modo suo Breznev; la *Pravda* no, o perlomeno non con l'enfasi che un anno fa, alla sua morte, si sarebbe potuta prevedere per questo primo anniversario. E' il segno dei contrasti che ancora scuotono il Cremlino, della fedeltà di quelle schiere brezneviane protagoniste di una resistenza quotidiana agli uomini e al corso di Andropov? A parte la *Pravda*, soltanto *Sovietskaja Rossija* ha pubblicato quell'articolo che pur elogiando il leader scomparso ne sottolinea con maggior energia le manchevolezze; sugli altri giornali, neppure una parola.

Per il secondo anno consecutivo i telespettatori sovietici hanno perso uno dei loro appuntamenti preferiti, il concerto — con alcuni fra i migliori cantanti sovietici — con cui si celebra ogni 10 novembre il «Giorno della milizia»: soppresso l'anno scorso per il lutto improvviso (che sarebbe stato annunciato soltanto l'indomani, 11 novembre), soppresso quest'anno per mettere in onda *Rinascita*, tratto dall'omonima opera della trilogia brezneviana. Della milizia è rimasto, paradossalmente, soltanto il discorso televisivo del ministro degli Interni Fedorchuk, ex capo del Kgb e creatura di Andropov che ha sostituito il ministro Shchelokov, protetto di Breznev. Lo stile «da lutto» della tv sovietica ha indotto alcuni osservatori a domandarsi per un attimo se non fosse morto qualcun altro al Cremlino: cattivi pensieri che, con Andropov misteriosamente assente e presumibilmente malato, possono generare ulteriori apprensioni. A meno che si assista, proprio per la malattia del leader, a un'altrettanto importante ripresa di potere nell'ala brezneviana guidata da Cernenko. In questo caso, l'intervento della *Pravda* assumerebbe tutto l'aspetto, dopo un anno di silenzio su Breznev, del compromesso fra le vecchie e le nuove forze.

L'articolo propone un'antologia di lodi al politico Breznev, ma pare piuttosto volersi concentrare su quanto è accaduto dopo la morte di Breznev: un elogio di Andropov, insomma, e forse anche un segnale per rassicurare il pubblico sovietico — è sempre rigoroso il silenzio del Cremlino — che l'attuale leader è assente ma sempre al timone. Afferma la *Pravda* che i discorsi di Andropov e i due plenum della sua era (ma a quando il terzo, che sta slittando verso dicembre inoltrato a causa della sua malattia?) hanno «*indicato la via per raggiungere tutti gli obiettivi economici e sociali immediati e a lungo termine*». Non mancano neppure lodi a Andropov per avere lanciato iniziative destinate a «*mantenere la pace sulla Terra*».

Si afferma, in questa curiosa non-celebrazione, che la produzione industriale e agricola, la produttività e la disciplina sono tutte migliorate nel 1983 «*paragonando la situazione con quella dei due anni precedenti*», cioè con gli ultimi due anni di Breznev. L'attuale leadership, precisa il giornale del pcus, deve affrontare problemi politici ed economici «*tutt'altro che piccoli*», problemi ovviamente ereditati. Un anno, l'ultimo, vale più dei 18 precedenti: fornendo quest'analisi indiretta, la Mosca ufficiale ha compiuto un altro passo per agretolare il poco che ancora rimaneva del «monumento» Breznev.

Fabio Galvano

I guerriglieri rivendicano l'abbattimento di jet angolano

PARIGI — *L'Unità*, il movimento guerrigliero angolano, ha confermato ufficialmente di avere abbattuto l'8 novembre scorso il *Boeing* delle linee aeree angolane *Taag* precipitato vicino a Lubango, nel Sud del Paese, provocando la morte di 126 persone.

L'Angola ha smentito, affermando che si è trattato di un incidente.

Si è riunito a Roma il Gruppo speciale - I colloqui di Trudeau e Hernu

Conferma ufficiale della Nato Missili operativi entro l'anno

ROMA — Euromissili: le prime testate americane «*saranno operative alla fine dell'anno. Lo prevedono esplicitamente i programmi Nato*». E i Cruise attesi entro dicembre a Sigonella, in Sicilia? «*Ripeto che non parlerò dei singoli Paesi. Per quel che riguarda l'Italia, quel che fa testo sono le dichiarazioni del ministro della Difesa Spadolini*». Inutile insistere: Richard Burt, numero due del Dipartimento di Stato per gli Affari europei, non ha voluto aggiungere altro.

I primi «Pershing» e «Cruise», in assenza di un accordo a Ginevra, verranno dunque installati. Burt ha presieduto ieri i lavori del gruppo speciale di consultazione della Nato, riunitosi per la prima volta a Roma.

Nessun accenno, com'era più che prevedibile, al nuovo piano che l'ambasciatore Paul Nitze avrebbe presentato a Ginevra dopo le ultime proposte di Andropov. Quanto alla minaccia sovietica di abbandonare i negoziati di Ginevra, il «Gruppo speciale» si è trovato d'accordo nel definirla «*ingiustificata*». Qualora fosse raggiunta un'intesa con l'Urss dopo l'inizio dello spiegamento degli euromissili, Burt ha confermato che non solo sarà possibile «*sospendere la realizzazione del programma*» ma anche, eventualmente, «*ritirare le testate*».

Sugli euromissili, a Palazzo Chigi e durante la colazione di lavoro a Villa Madama — dopo il breve colloquio del premier canadese col Papa — Craxi ha spiegato ieri a Trudeau quale sarà la linea del governo. L'Italia intende ancora adoperarsi perché nella trattativa di Ginevra «*si consegua un accordo equo e verificabile, al minimo livello possibile delle forze, quale premessa per un generalizzato processo di riduzione e controllo degli armamenti, sia nucleari che convenzionali*».

Trudeau ha esposto il suo progetto che, se accettato, potrebbe segnare una svolta a Ginevra. Il piano di Trudeau? «*E' apprezzabile come ogni iniziativa che può rilanciare il processo di distensione*», ha detto Craxi. Secondo Andreotti, presente a Villa Madama, merita «*rispetto e attenzione*». Verrà discusso, in sede Nato, nel prossimo vertice ministeriale di Bruxelles, in cui verrà fatto il punto sui rapporti Est-Ovest. Le relazioni bilaterali fra Italia e Canada sono soddisfacenti, così come è positivo l'andamento dell'interscambio.

Di euromissili hanno parlato a lungo anche Spadolini e il collega francese Charles Hernu, anche se la Francia, che non fa parte del sistema di difesa integrato dell'Alleanza Atlantica, non ne è direttamente interessata. «*Noi appoggiamo il negoziato di Ginevra* — ha spiegato Hernu — *e sosteniamo che, in attesa che dia risultati, bisogna in ogni caso ricostituire l'equilibrio*».

Spadolini ed Hernu hanno firmato un importante memorandum di cooperazione militare tra Roma e Parigi destinato al settore dell'industria bellica.

Giuseppe Fedi

Incontro a Roma tra Nimeiri e Spadolini

ROMA — Il ministro della Difesa, Spadolini, si è incontrato ieri con il presidente sudanese Nimeiri, in visita in Italia. Nel corso del colloquio un accento è stato posto da ambedue le parti sulla possibilità di uno sviluppo nella cooperazione fra le rispettive forze armate, sia per quanto concerne materiali di difesa, sia nel settore dell'assistenza tecnica e addestrativa che il nostro Paese può fornire al Sudan.

Ieri sera Nimeiri è stato ricevuto al Vaticano, in udienza privata dal Papa.

Rivelazioni sulle simpatie politiche del duca di Windsor

Per l'M-15 il fascista Mosley voleva sul trono Edoardo VIII

LONDRA — *Il controspionaggio britannico prese in considerazione negli Anni Trenta la possibilità che Sir Oswald Mosley tentasse di impossessarsi del potere, così come avevano fatto in Italia e in Germania Mussolini e Hitler, sfruttando il malcontento causato nel Paese dalla crisi economica. Nel 1937 il ministero degli Interni esaminò anche l'opportunità di accusare il leader dell'Unione dei fascisti britannici (Buf) di sedizione se egli avesse portato avanti un piano per riportare sul trono il duca di Windsor, il quale, dopo un breve regno nel 1936 con il nome di Edoardo VIII, abdicò a favore del fratello Giorgio VI.*

Tali rivelazioni risultano dalla lettura della documentazione su Sir Mosley, che il ministero degli Interni ha messo a disposizione.

In una relazione di quel periodo del servizio di controspionaggio (MI5) risulta che Sir Oswald dichiarò in privato che alle «giuste persone» doveva essere reso chiaro che il movimento fascista «è leale alla Corona ma non necessariamente all'attuale sovrano (Giorgio VI, ndr). *In effetti, il duca di Windsor, zio dell'attuale regina d'Inghilterra, aveva mostrato simpatie per il nuovo partito costituito da Sir Mosley già agli inizi degli Anni Trenta.*

Sir Mosley cercò anche di attirare il consenso delle masse operaie sostenendo in un comizio che l'ex re era stato «costretto ad abdicare perché era deciso a far qualcosa per loro». I funzionari del ministero degli Interni temettero pertanto in quel periodo che il leader del partito fascista potesse costituire un vero «partito del re».

Un altro aspetto dell'attività di Sir Oswald Mosley, tenuto sotto controllo dalle autorità britanniche, riguarda un «Dining Club» privato che l'allora leader del Buf aprì in Mayfair, il quartiere più elegante di Londra, per propagandare le idee fasciste. Tra i frequentatori di questo locale furono notati tra gli altri lo storico Basil Liddel Hart, Lord Russel di Liverpool e in particolare alti ufficiali.

Il leader libico al Congresso Usa «Reagan è folle cacciatelo»

BEIRUT — Il leader libico Gheddafi ha dichiarato ieri in un messaggio al Congresso Usa che «*il presidente Reagan ha raggiunto lo stadio della follia del potere e della megalomania*», e ha invitato il Parlamento e il popolo americano a porre fine a questa presidenza prima che Reagan distrugga il mondo.

E' ricoverata in ospedale a Miami

Bambina con l'Aids non trova famiglia

MIAMI — Gli amministratori di un ospedale di Miami cercano disperatamente una sistemazione per una bimba di 14 mesi colpita dall'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), che ha al massimo tre anni di vita ma non è abbastanza malata per vivere in un reparto pediatrico.

La bimba, il cui nome non è stato reso noto, avrebbe, al pari di un centinaio di altri bambini negli Stati Uniti, contratto l'Aids prima o durante il parto, per contatto con il sangue infetto della madre. La donna, una haitiana di 23 anni, è morta tre settimane fa.

Il padre ha abbandonato la piccola; una ventina di famiglie interpellate non hanno voluto prenderla. I responsabili dell'ospedale affermano che c'è bisogno del posto che occupa per bambini più malati di lei; il dipartimento della Sanità della Florida ha deciso di non pagare più i 437 dollari al giorno della sua degenza.

L'assistente sociale dell'ospedale ha fatto ricerche, ma — ha detto — la gente ha paura, noncurante le assicurazioni dei medici che l'Aids non si contrae per semplice contatto.

Disputa fiscale Si dimette un ministro in Svezia

STOCCOLMA — Il ministro della Giustizia svedese, Ove Rainer, si è dimesso in seguito a una polemica sulla sua dichiarazione dei redditi innescata la scorsa settimana dal quotidiano di Stoccolma *Aftonbladet*, il quale ha riprodotto la denuncia relativa al 1981 dalla quale risultava che Rainer aveva pagato solo il 10 per cento di tasse su un reddito di circa mezzo miliardo.

(Continua a pag. 5)

La polizia olandese mobilitata per il sequestro del «re della birra» - Chiesto il silenzio stampa

Heineken, un tesoro in lattina

Sessant'anni, sposato con una figlia, amico di Bernardo d'Olanda, l'industriale è stato rapito l'altra sera assieme al suo autista - I banditi, sorpresi da alcuni testimoni mentre cambiavano vettura, sono riusciti a fuggire senza lasciare tracce - Prime voci sul riscatto: si parla di un miliardo e mezzo di lire - Vastissimi gli interessi industriali e finanziari dell'ostaggio - Ricerche in altri Paesi

L'AIA — Anche l'Olanda, civilissimo Paese di cultura commerciale e di tradizioni umanitarie sapientemente mescolate, sta vivendo un dramma nazionale, con il rapimento del «re della birra», Alfred Heineken. La storia dei rapimenti in Olanda è scarna: solo due in precedenza, ma questa volta la personalità della vittima ha diffuso l'angoscia tra la popolazione e ancora di più tra le famiglie e gli industriali che contano.

Per Alfred Heineken (60 anni, studi classici, amante delle automobili di epoca e dei cavalli, dei buoni quadri fiamminghi dagli interni soffusi di luce che comperava alle aste di Sotheby e di Christie) la sera di mercoledì si era chiusa, o così credeva, in un'atmosfera di letizia. Era appena stato, infatti, a una festicciola offerta in onore della gendarmeria che aveva scoperto i responsabili di un ricatto ai danni della sua azienda.

Era successo che un medico disoccupato, certo Herman Wirk, aveva chiesto trenta miliardi di lire (scesi poi a cinquanta milioni...) con la minaccia di distribuire nei supermercati di tutta Europa lattine dell'omonima birra avvelenate. La polizia lo aveva arrestato, come aveva sventato un analogo tentativo di estorsione compiuto da tre piloti della «Transavia» nel 1979 per 750 mila dollari.

Dunque, alle sette di sera, Heineken stringe la mano all'invitato d'onore, il ministro della Giustizia, Kurtenhals, e, accompagnato dal suo autista, Arie Doderer, di 57 anni, torna alla sede centrale della sua azienda, nella centralissima Wateringplantsoen di Amsterdam. Lo attendevano tre banditi mascherati e armati di mitragliette Uzi (di fabbricazione israeliana). Mentre la bionda segretaria del magnate della birra urlava, è successo il finimondo: i rapitori, per creare il caos e la paura, hanno lanciato alcune granate fumogene, hanno aggredito il miliardario e il suo accompagnatore e li hanno spinti dentro un camioncino Renault, che è ripartito bruciando i semafori. Il ministro della Giustizia veniva subito informato.

Un tassista si gettava con coraggio all'inseguimento del gruppetto dei rapitori e faceva in tempo a vederlo cambiare vettura, con i suoi prigionieri, a un chilometro di distanza, nella Wesperzijde. Hanno assistito al trasbordo su una Citroën CX chiara anche due passanti. La polizia trovava nel camioncino due Machine-Pistoles Uzi, alcune tracce di sangue (quasi certamente dell'autista che aveva difeso il suo padrone), una stanghetta di occhiali e una penna a sfera.

L'intera forza di polizia del Paese veniva messa in allarme (mercoledì tutti gli agenti di polizia olandesi erano in agitazione sindacale, quasi uno sciopero, nel quadro delle proteste dei dipendenti pubblici). L'Olanda, infatti, è pure pervasa dall'inquietudine sociale: scioperano o lavorano a rilento un milione e duecentomila dipendenti pubblici perché il governo vuole ridurre i loro salari del 3,5 per cento, dimostrano chiassosamente i pacifisti, i disoccupati sono il 16 per cento della forza lavorativa. Anche il rapimento di Heineken è il segno di un incipiente decadimento della vita sociale in Olanda.

La direzione dell'azienda, ieri mattina, annunciava che era pronta a negoziare con i rapitori, contro gli stessi ordini di Alfred Heineken che aveva proibito ogni trattativa qualora fosse stato rapito. Un comunicato dell'azienda diceva: *«In questi tempi, il presidente della società non era oggetto di minacce. Non sospettavamo di nulla»*. Tuttavia, la sua residenza, a 35 chilometri da Amsterdam, a Noordwijk, era un vero fortino elettronico.

Successivamente, la società, d'accordo con la polizia, chiedeva il silenzio stampa sulla vicenda. Era il momento, verso mezzogiorno di giovedì, in cui filtravano dai giornali le voci che un riscatto — non altissimo per il personaggio coinvolto — di un miliardo e mezzo di lire era già stato chiesto. Non c'è stata, di conseguenza, alcuna conferma, ma è certo che l'azienda tratterà e, all'occorrenza, pagherà la somma richiesta. La società Heineken ha denunciato, nel 1982, profitti per 80 miliardi di lire.

L'impressione in Olanda è stata enorme. Heineken non è soltanto uno degli uomini più ricchi del Paese, è anche un amico intimo della famiglia reale, soprattutto del principe Bernardo. In occasioni delicate di [illegible], il parere del «re della birra» era molto apprezzato dal casato di Orange. La famiglia reale, in segno di gratitudine, lo aveva insignito di una delle massime onorificenze, l'«Ordine del Leone».

Il personaggio rapito è presidente della Heineken dal 1971, ma i suoi interessi industriali e finanziari sono molto vasti: fra l'altro è nei consigli di amministrazione della Bp olandese, della grande banca Abn, della Thyssen. La sua fortuna è grande, si parla di centinaia di miliardi di lire. Heineken ha una moglie che conduce vita riservata e una figlia che è laureata in legge.

Tutti si chiedono, naturalmente, chi possano essere i rapitori del «re della birra». Nei due rapimenti precedenti, elementi di nazionalità italiana erano stati protagonisti, ma si trattava di banditi piuttosto dilettanti. In un caso, la donna rapita fu tenuta prigioniera in un appartamento di Bruxelles, prima che fosse pagato il riscatto. L'operazione di mercoledì sera, invece, sembra essere stata compiuta da professionisti del crimine, anche se è possibile che il carcere di Heineken non sia in Olanda, ma in Belgio, o forse anche in Germania.

Il commissario Kees Sietsma, che dirige le indagini, ha già chiesto aiuto alle polizie dei Paesi confinanti con l'Olanda. Ma la pista è fredda. Vi sono alcuni testimoni, una delle vetture usate per il rapimento è stata ritrovata, ma nulla di più. Bisognerà attendere che i rapitori si facciano vivi. La polizia cerca, per cominciare, il basista, un dipendente della Heineken che probabilmente ha fornito le informazioni per facilitare il rapimento.

Renato Proni

Amsterdam. Alfred Heineken (a destra) sorseggia una birra con il principe Bernardo, suo intimo amico, durante un ricevimento

Tre "anelli" di polvere dividono Marte e Giove

WASHINGTON — Dopo alcune settimane di analisi dei dati trasmessi dal satellite astronomico a raggi infrarossi Iras, la Nasa ha confermato una serie di eccezionali scoperte nel sistema solare, tra le quali l'esistenza di tre giganteschi «anelli» di pulviscolo orbitanti intorno al Sole.

Gli anelli, tuttavia, non circondano l'intero sistema solare come avevano anticipato alcune informazioni parziali (il che avrebbe rivoluzionato le teorie sull'assottigliamento della materia alla periferia del sistema), ma si trovano tra le orbite di Marte e di Giove in prossimità della «fascia degli asteroidi». Potrebbe trattarsi quindi della «polvere» di un piccolo corpo celeste a suo tempo scontratosi con gli asteroidi (e la cui frantumazione generò appunto gli asteroidi) ma più probabilmente di pulviscolo proveniente dagli urti tra gli asteroidi.

Gli anelli, del diametro di 150 milioni di chilometri, appaiono infatti molto stabili e sembrano essere alimentati costantemente.

Protesta contro il regime militare

Incidenti a Montevideo 600 arresti, venti feriti

MONTEVIDEO — Seicento persone arrestate ed una ventina di feriti sono il bilancio dei violenti scontri tra polizia e dimostranti nella giornata di protesta indetta dal movimento sindacale uruguaiano contro il regime militare che governa da dieci anni il Paese.

Fin dalle ore precedenti la manifestazione centinaia di agenti presidiavano le zone circostanti l'Università di Montevideo dove era stato fissato il raduno dei dimostranti. A partire dalla mezzanotte (ora italiana) dalla folla, composta in gran parte di studenti, si sono levati i primi slogan antigovernativi. Il corteo si è mosso poco dopo verso il centro della città ma, percorsi cinquecento metri, si è trovato di fronte gli uomini della Gendarmeria a cavallo che hanno caricato i manifestanti colpendoli con l'interno delle sciabole d'ordinanza.

Nel tentativo di sottrarsi alle cariche molti giovani sono caduti a terra; alcuni sono stati colpiti dagli zoccoli dei cavalli mentre la polizia fermava decine di persone facendo irruzione in alcuni bar della zona dove si erano rifugiati dimostranti e no. In uno di questi locali alcuni agenti hanno colpito con gli sfollagente anche il corrispondente dell'agenzia di stampa *Upi*, Zelmar Lissardy.

La manifestazione era stata organizzata dall'assemblea intersindacale dei lavoratori per reclamare *«amnistia, libertà, aumenti salariali, lavoro e libertà di associazione»*.

Rappresaglia per la vendita dei cinque aerei all'Iraq

L'Iran chiude i commerci con il «Satana» francese

PARIGI — L'Iran ha risposto alla vendita dei cinque *Super Etendard* francesi all'Iraq con una serie di misure che compromettono irrimediabilmente la presenza economica e commerciale di Parigi nel Paese. A subirne le conseguenze più gravi sono le banche: non potranno più concedere crediti per l'acquisto di merci da parte iraniana, e soprattutto, non potranno più finanziare le vendite di petrolio iraniano (un giro d'affari di 15-20 miliardi di dollari). Un duro colpo: una parte consistente dei loro profitti deriva dal finanziamento del commercio internazionale.

Sono stati presi di mira, secondo quanto ha rivelato ieri il consigliere dell'ambasciata francese a Teheran, Cyrille Makhroff, anche la rappresentanza commerciale di Parigi in Iran, che dovrà chiudere i battenti, e l'Istituto francese di ricerche archeologiche, presente da cent'anni nel Paese. I «satana francesi» come Khomeini ha spesso qualificato i governanti di Parigi, invocando strali e punizioni divine, sono quindi a tutti gli effetti sulla lista nera di Teheran.

La decisione iraniana viene a pochi giorni da una distensiva dichiarazione del primo ministro Mauroy, che aveva invitato Teheran a relazioni più amichevoli. Lo stesso Mitterrand, durante la sua recente visita a Tunisi, aveva insistito: *«Non siamo i nemici dell'Iran. Non abbiamo nessuna ragione di considerare nemico questo grande, antico Paese che ha segnato la storia del mondo»*.

Ma la vendita dei cinque aerei da caccia a Baghdad ha scavato, nelle relazioni franco-iraniane, un fossato difficilmente colmabile con attestazioni verbali di rispetto e amicizia. Subito dopo l'annuncio — allora non confermato dalle fonti ufficiali — che gli aerei erano partiti per una base irachena, Teheran aveva levato moniti e minacce. Il primo ministro Hossein Moussavi aveva avvertito: *«I francesi saranno puniti per la loro ostilità»*.

Le manifestazioni di ostilità, negli ultimi due mesi, sono diventate sempre più frequenti. Davanti all'ambasciata di Francia a Teheran sono sfilati molti cortei, al grido di *«Morte ai francesi, morte a Mitterrand»*. Le decisioni di ieri, quindi, erano prevedibili, in parte. Già l'anno scorso le esportazioni francesi in Iran erano scese sensibilmente (quasi il 40 per cento).

Ma la «luna di miele» tra i due Paesi, nata ai tempi di Giscard, quando Khomeini era stato ospitato a Neauphle-le-Chateau, aveva già cominciato a sciuparsi quando la Francia aveva condannato gli eccessi della rivoluzione iraniana e accolto gli oppositori del nuovo regime.

Emanuele Novazio

Nuovo capo dell'ufficio Olp a Roma

ROMA — Passaggio delle consegne nell'ufficio di rappresentanza in Italia dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina: nuovo capo dell'ufficio è Abdel Fatah Alkalhili, giunto nella capitale italiana per sostituire Nemer Hammad. Alkalhili, 44 anni, è nato in Palestina e ha vissuto in Giordania. Ha rappresentato l'Olp prima a Pechino, quindi a Damasco e ultimamente a Addis Abeba. Nemer Hammad, che era in Italia dal 1977, è stato trasferito a Praga.

Il leader palestinese ricercato in Italia per armi alle «Br»

VENEZIA — I magistrati veneziani che coordinano le indagini sui presunti contatti tra l'Olp e le Brigate rosse non hanno rilasciato dichiarazioni in merito alla voce di un possibile allontanamento da Tripoli del leader palestinese Yasser Arafat a bordo di una nave della Forza multinazionale italiana, voce già smentita tuttavia da un portavoce di *Al Fatah*.

Dopo il primo imbarazzante stupore, gli inquirenti si sono celati dietro un «no comment». Nei confronti del presidente dell'Olp, infatti, il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, aveva emesso un mandato di cattura per traffico d'armi su richiesta anche del sostituto procuratore Gabriele Ferrari. L'inchiesta su Arafat era stata però avocata dal consigliere istruttore Michele Curato, che aveva disposto la revoca del provvedimento. Contro questa decisione il dott. Ferrari aveva presentato appello al tribunale della libertà, il quale aveva giudicato illegittima la revoca del mandato.

L'inchiesta su Yasser Arafat e su altri esponenti dell'Olp era stata avviata dal dott. Mastelloni sulla base di alcune dichiarazioni di terroristi «pentiti», tra cui Antonio Savasta, Michele Galati, Sandro Galletta e Carlo Bozzo e alcune prove logico-documentali. Secondo l'accusa, Arafat avrebbe dato il suo assenso come capo dell'Olp alla consegna di un notevole quantitativo di armi ed esplosivo alle Brigate rosse e ad altre organizzazioni terroristiche europee (Ira, Eta, Raf), avvenuta in Libano nel settembre del 1979.

g. b.

Già conclusa l'esercitazione in Israele

TEL AVIV — L'esercitazione di richiamo dei riservisti è finita ieri mattina, e quasi tutti gli israeliani mobilitati sono tornati a casa. Il test — che in tutto è durato poco più di 12 ore — viene considerato un successo.

In un'intervista in occasione del primo mese della sua nomina, il premier Shamir ha affermato che, a suo parere, si avvicinano la fine dell'operazione «pace in Galilea» e un ulteriore ritiro delle truppe israeliane dal Libano, in quanto la guerra nel vicino Paese ha raggiunto i suoi principali scopi.

«Potete ancora salvare l'Olp» Arafat telegrafa a Andropov ricordando la vecchia amicizia

MOSCA — Yasser Arafat gioca la «carta sovietica» nell'estremo tentativo di rappezzare una situazione per lui quasi insostenibile: con un messaggio a Jurij Andropov, il capo dell'Olp sollecita *«tutto il necessario aiuto e appoggio»* per superare la *«pericolosa fase»* in cui l'Olp è caduta. Ne ha dato notizia l'agenzia ufficiale *Tass*, la notte scorsa: lo ha fatto un po' alla chetichella, sul suo «secondo canale» che non è in genere diramato alla stampa occidentale; ma è ugualmente uno sviluppo significativo, se si considera che Mosca aveva finora evitato di pronunciarsi esplicitamente sul dissidio fra Arafat e i «ribelli» dell'Olp. L'argomento è stato affrontato — con quelli a più ampio raggio sulla situazione libanese — nei colloqui di Andrej Gromyko con il ministro degli Esteri siriano Abdel-Halim Khaddam, arrivato ieri pomeriggio a Mosca.

L'estate scorsa il leader palestinese era stato costretto — per la non positiva disposizione del Cremlino, si disse allora — a rinviare e poi annullare un viaggio a Mosca. Quel contrattempo era stato interpretato come conseguenza di un implicito voltafaccia dei sovietici, che negavano ad Arafat il loro appoggio dopo averlo sostenuto per anni. A più riprese, e ancora nei giorni scorsi, i mass-media del Cremlino hanno insistito invece sulla necessità di *«cessare combattimenti che vanno unicamente a beneficio dei nemici del popolo palestinese»*. Nulla, comunque, che indicasse un aperto sostegno ai «ribelli» dell'Olp, appoggiati dalla Siria, oggi l'unica vera alleata dell'Urss della regione.

E' al passato, più che agli sviluppi degli ultimi mesi, che Arafat fa appello nel suo messaggio. Il telegramma, che è formalmente giustificato con gli auguri di prammatica per il 66° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, ricorda che l'Olp è una *«fedele amica dell'Urss»* e ringrazia la leadership del Cremlino per *«il costante appoggio»* dato in passato alla causa araba. Arafat non esita, nel documento, a denunciare *«congiure, difficoltà e pericoli»* ai danni suoi e nel futuro del movimento palestinese, ignorando volutamente il vasto seguito che ha ormai assunto la ribellione; addirittura afferma che quei problemi, in realtà giunti a uno sbocco critico, *«possono essere superati con l'aiuto dell'Unione Sovietica»*.

«Per questo — egli spiega nel suo appello — *abbiamo grande speranza che i nostri amici dell'Urss e il capo dello Stato sovietico Jurij Andropov diano all'Olp e al popolo palestinese tutto il necessario aiuto e appoggio per consentire loro di superare questa pericolosa fase attuale della loro storia»*. La pubblicazione del messaggio basterebbe a indicare che Mosca non è del tutto sorda all'appello. Favorevole sulla carta alla fazione filo-siriana, l'Unione Sovietica non può assistere che con preoccupazione alla sanguinosa spaccatura dell'Olp.

Gheddafi invita Arafat

PARIGI — Il leader libico colonnello Muammar Gheddafi ha invitato Yasser Arafat a risiedere in Libia. Lo ha reso noto l'agenzia libica «Jana», rilanciata a Parigi dall'agenzia di stampa «Afp», precisando che «la Libia si fa garante della sicurezza di Yasser Arafat, si impegna a difenderlo e a garantire il suo diritto a difendersi davanti a qualsiasi autorità palestinese e araba».

Coinvolti tre diplomatici americani che hanno già lasciato il Paese

Un giornale di Mosca racconta a puntate come l'ambasciata Usa reclutò un agente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Tre diplomatici americani, che peraltro hanno già lasciato Mosca, sono stati accusati di avere reclutato per la Cia un cittadino sovietico, Aleksandr Ivanov, del quale già ad agosto era stata annunciata la condanna per spionaggio a un imprecisato numero di anni di carcere. E' il quotidiano delle forze armate* Krasnaja Svezda (Stella Rossa) *rivelare quest'ultimo capitolo nella «guerra delle spie» fra le due superpotenze; l'ambasciata Usa si limita a precisare che i tre diplomatici sono già rientrati negli Stati Uniti — l'ultimo otto mesi fa — ma unicamente dopo aver concluso il loro periodo di servizio previsto.*

E' chiaro che il Cremlino intende fare ampio risalto al caso. L'articolo di Stella Rossa occupa mezza pagina, ed è soltanto il primo di una serie destinata a proseguire oggi e forse anche domani. Il titolo è esplicito: «Sotto il tetto diplomatico - Cronaca del fallimento di una operazione segreta della Cia». *I tre diplomatici citati dal giornale sono l'ex consigliere economico Peter Samier, l'ex secondo segretario Joseph McDonald e l'ex terzo segretario Dennis McMahen, accusati di avere* «troppo frequentemente confuso diplomazia e spionaggio».

Aleksandr Ivanov, il sovietico coinvolto nella vicenda, aveva anche lavorato all'estero come interprete di alcuni addetti militari, ed era uno specialista di armamenti. In quei suoi viaggi «era stato identificato dalla Cia come un possibile obiettivo». *Perché? Molto semplice: Ivanov aveva ormai dimenticato «le fondamenta ideologiche e morali della società sovietica», e tutto ciò che gli interessava negli ultimi anni erano «il denaro, il dolce far niente, le bevute, le avventure galanti, i beni di consumo occidentali». Inoltre, era prossimo al divorzio, e temeva che questo avrebbe potuto danneggiargli la carriera; aveva anche pesanti debiti.*

Da Peter Samier, afferma Stella Rossa, Ivanov fu accostato mentre sorseggiava Shampanskoe Vinò gelato nel ristorante presso la spiaggia sulla Moscova riservata al corpo diplomatico. Era stato scelto lui, e una riunione fra i tre diplomatici avvenuta all'ambasciata; per i primi approcci, infarciti di elogi per il perfetto inglese del sovietico, e di vini pregiati. Dopo pochi incontri, dice Krasnaja Svezda, gli subentrò McMahen, sempre su quella spiaggia galeotta. L'americano si faceva chiamare «Volodja»: parlava un russo perfetto, vestiva elegantemente, abbastanza per stringere i nodi di quell'amicizia basata sull'interesse di Ivanov. E infatti Volodja gli avrebbe anche promesso denaro per uscire dai debiti. Che cosa rivelò Ivanov? Lo si scoprirà, forse, alla prossima puntata.

f. gal.

Gelo a Pechino danneggia i cavoli un cibo base

PECHINO — Il freddo nella capitale cinese sta danneggiando 60 mila tonnellate di cavoli accatastati per le strade, che rappresentano il principale ortaggio invernale dei 5,5 milioni di abitanti.

C'è pericolo che i pechinesi rimangano quest'inverno senza cavoli, cibo essenziale dei ceti più poveri.

A Managua un incontro definito «molto positivo» dopo aspre tensioni

Nicaragua: dialogo Chiesa-regime

A New York l'antisandinista Pastora chiede aiuti ma sconsiglia un intervento militare Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sulla scia dell'invasione di Grenada, è riesplosa la crisi nicaraguense. Eden Pastora, il leggendario comandante Zero, è da ieri negli Stati Uniti alla ricerca di aiuti militari (ma ha sconsigliato Reagan dal tentare l'invasione del Nicaragua). A Managua, uno dei nove comandanti del Fronte sandinista, Victor Tirado, ha denunciato *«i preparativi di guerra»* dell'Honduras, del Guatemala e del Salvador che, ha detto, hanno ammassato truppe alle frontiere, e sono in procinto di sferrare un attacco coordinato. Per la prima volta, infine, la giunta del governo rivoluzionario ha seriamente discusso con una delegazione di vescovi i rapporti Stato-Chiesa.

L'incontro tra i comandanti sandinisti e i vescovi è stato definito «molto positivo». Solo il 30 ottobre scorso, «las turbas» (gli agitatori del Fronte) avevano costretto le chiese a chiudere i battenti e aggredito i preti per la loro opposizione al servizio militare obbligatorio e totale (uomini e donne). Il vescovo Varga, capo del Consiglio episcopale, ha detto che nell'incontro si sono discussi il miglioramento dei rapporti e il non allineamento del Paese in campo internazionale. *«Il Nicaragua dovrà essere autonomo, realmente non allineato e il popolo dovrà essere il soggetto della rivoluzione e non già l'oggetto»*, ha detto monsignor Varga.

Eden Pastora, che abbandonò il Nicaragua nell'81 accusando gli ex compagni di aver tradito il sandinismo, è giunto a New York con la mente politica del suo movimento, Alfonso Robelo. Ha chiesto *«fucili e stivali»* agli americani, sostenendo che i cittadini nicaraguensi in rivolta contro il regime *«muoiono quotidianamente di numero... E non c'è bisogno di un intervento armato della superpotenza»*. Pastora, che capeggia l'Arde (Alleanza rivoluzionaria democratica) ha avvertito Reagan che *«forse entrerebbe in Nicaragua con la stessa facilità che a Grenada, ma non ne uscirebbe più»*, come non ne uscirebbe più»*, che si troverebbe invischiato in un altro Vietnam. Il comandante Zero ha escluso una sua alleanza coi «contras» (i controrivoluzionari di Calleno Portocarrero), perché includono ex membri della Guardia nazionale di Somoza. Ma ha predetto una massiccia offensiva delle sue truppe dalla frontiera col Costarica e dei «contras».

La visita di Pastora negli Stati Uniti ha destato profondo allarme a Managua, dove il comandante Victor Tirado ha convocato una conferenza stampa per dichiarare che essa rappresenta l'inizio della seconda fase del piano di destabilizzazione del Nicaragua elaborato dalla Cia. *«Nella prima fase* — ha detto Tirado — *hanno combattuto contro di noi solo i ribelli. Nella seconda combatteranno anche il Guatemala, l'Honduras e il Salvador»*.

e. c.

Grenada: spari contro un posto di blocco Usa

ST. GEORGE — Un gruppo di uomini armati ha sparato contro un posto di blocco di paracadutisti americani a Grenada. Tra i parà, che hanno risposto al fuoco, non ci sono stati feriti. Gli attentatori sono riusciti a fuggire nonostante l'intervento di un elicottero che si è subito alzato in volo per individuarli.

Stato civile di Torino

8 NOVEMBRE 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 10 - Morti 42

9 NOVEMBRE 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 8 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata

Rita Barbero ved. Barbero

di anni 81

Lo annunciano la figlia Modesta e parenti tutti. Funerali venerdì 11 novembre ore 14,30 da via Exilles 16.
— Torino, 10 novembre 1983.

Maria, Alberto e Ceal Andrino sono affettuosamente vicini a Modesta.

Enrico e Simona annunciano la dipartita della cara

Ermenegilda Bossù ved. Pavese

I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia di San Secondo. [illegible]
— Torino, 11 novembre 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuliano Marocco

anni 81

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Angela con Fernando e Guido; Franco con Annamaria, Giuliano e Enzo, [illegible] i funerali venerdì 11 corrente ore 14,15 dall'abitazione via Vezzolano 2.
— Chieri, 11 novembre 1983.

La Zibet - Autotrasporti Trasporti Internazionali S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Corrado Currado

— Torino, 10 novembre 1983.

Gli amici: Marcella Rivo, Hans Uwe Lisdera, Aldo Cotti partecipano al dolore della famiglia.

Resterai sempre nei nostri cuori, Lea Emma e famiglia.

Dopo breve malattia è mancata

Elisa Bellocchi ved. Morde

Lo annunciano i figli [illegible]
— Parma, 10 novembre 1983.

I Colleghi del Reparto Manutenzione prendono parte al dolore di Aldo per la morte della MAMMA.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Aldo Morde per la morte della mamma

Elisa Bellocchi

— Torino, 11 novembre 1983.

Dirigenti e collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - D.V.M.I. Centro Giuda di Venaria prendono viva parte al lutto del dott. Giancarlo Marchesi per la scomparsa del padre sig.

Pietro Marchesi

— Torino, 10 novembre 1983.

Serenamente è tornata alla Casa del Padre

Vittoria de' Sperati

Lo annunciano il figlio Gigi, la sua famiglia e parenti tutti. Funerale ore 10,15 dal 12 ospedale Cottolengo.
— Torino, 10 novembre 1983.

(Continua a pag. 6)

Sorrento, l'associazione Comuni d'Italia fa il punto sulla Sanità

«Sperperi Usl? Macché»

All'assemblea annuale Anci gli oratori ufficiali parlano di «demonizzazione del settore» - Un esempio: nell'82 su 56 mila miliardi di deficit pubblico soltanto 2345 riguardavano questo campo - Il congresso riunisce 3000 tra sindaci e amministratori

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — «Scusi, a lei è simpatico il municipio?». Se uno dei grandi istituti di indagini demoscopiche svolgerà un sondaggio fra i cittadini con questa principale domanda, ci saranno forse delle sorprese, perché i Comuni, come istituzioni, godono sempre meno popolarità: un po' per gli scandali; un po' per il rincaro del biglietto del tram; un po' per l'enorme deficit che accumulano; un po' per il nuovo ruolo fiscale che vanno assumendo (sovraimposta sulla casa entro novembre e altre imposizioni fiscali in cantiere); un po' perché un loro importante «braccio operativo», l'Unità sanitaria locale funziona male ed è sommersa dai debiti.

Alla seconda assemblea annuale dell'Anci, associazione che riunisce tutti i Comuni e le Usl d'Italia, tremila congressisti — sindaci, assessori, presidenti di Usl — hanno cominciato ieri a discutere dei propri problemi e della difficile situazione in cui si trovano e ci troviamo. Ricordando che forse la migliore difesa è l'attacco, il presidente dell'Anci, senatore Riccardo Triglia, nella sua relazione introduttiva ha affermato che se tante cose vanno male è anche perché tarda la nuova legge sull'ordinamento dei Comuni e delle Province, che dovrebbe mettere disciplina nel sistema degli enti locali, restituendo loro effettiva autonomia delle Regioni e autonomia impositiva, cioè in materia di tasse, sia per l'accertamento che per la riscossione.

Triglia non ha mancato di spezzare una lancia in favore delle unità sanitarie locali, accusando «le più assurde denigrazioni verso i poteri locali e l'esercizio delle loro funzioni». Ha aggiunto che la riforma sanitaria possiede quanto meno il merito «di aver razionalizzato i meccanismi finanziari, superando una miriade di centri di spesa».

All'assemblea, l'Anci aveva affidato a Modesto Panella, presidente Usl di Badia Polesine, la relazione principale sui problemi della Sanità. E Panella ha svolto una tesi abbastanza originale sulla «demonizzazione» delle Usl che sarebbe in atto nel Paese: «I comitati di gestione sono oggetto di una campagna denigratoria non soltanto strumentale, ma altamente lesiva delle stesse persone. Si vogliono far passare i comitati di gestione come gli sperperatori del pubblico denaro, dando all'opinione pubblica una errata immagine dell'intero comparto sanitario».

Invece, come stanno le cose? Altre sono le cause e ad altri settori va imputato l'enorme disavanzo pubblico, dice il relatore ufficiale dell'Anci: «Per esempio, nel 1982 su 56 mila miliardi di disavanzo della pubblica amministrazione soltanto 2345 miliardi riguardavano la Sanità. Allora i dissesti e i buchi devono essere ricercati altrove. Tuttavia, sull'onda di una incredibile campagna diffamatoria, le Usl sono puntualmente chiamate alla sbarra degli imputati del governo di turno. Si è venuta a creare attorno a loro una prevenzione generale e una diffidenza che, specie in sede di controllo degli atti, non è più tollerabile».

Però le Usl hanno debiti pregressi (che l'Anci chiede siano «ripianati» per 12.500 miliardi; è nato il Sofos, sindacato di fornitori, che intende tutelarsi contro gli ormai abituali ritardi di pagamento. La magistratura interviene sempre più spesso con inchieste sull'operato dei presidenti Usl e sui loro mancati controlli dei più svariati campi, dagli sperperi alle carenti situazioni igienico-sanitarie negli ospedali, alle lacune nel settore della sicurezza sul lavoro. Come uscirne? L'Anci domani presenterà a Sorrento una sua proposta per il governo della Sanità.

Nel frattempo i maggiori interessi dei pubblici amministratori presenti all'assemblea sono appuntati su un imponente apparato di computer, installato dal ministero dell'Interno — direzione della documentazione — nell'atrio del centro congressi. Chiedendo notizie agli addetti alla tastiera, ogni sindaco può veder apparire sul video quale quota percentuale del cosiddetto fondo perequativo toccherà al proprio Comune nel 1984. Tutti i primi cittadini dei paesetti e delle città italiane sembrano avere un disperato bisogno di soldi, fanno la fila dinnanzi al video sperando di leggervi buone notizie.

Franco Giliberto

Un'inchiesta sulle auto blu della Regione siciliana

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha aperto un'inchiesta sul consumo di carburante delle auto di rappresentanza della Regione siciliana. Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, che già in passato si è occupato di indagini sul funzionamento della cosa pubblica, ha incaricato un perito di accertare quanti chilometri percorrano con un litro di benzina le «auto blu».

L'inchiesta, ancora nella fase di «atti relativi», è stata avviata in base a circostanziati esposti anonimi.

Pretura di Genova

Tv private nazionali rinviato il processo

GENOVA — E' cominciato ieri davanti al pretore di Genova, dott. Francesco Lalla, ed è stato poi rinviato, il processo contro sette responsabili di emittenti televisive nazionali e locali accusati di aver trasmesso in contemporanea su tutto il territorio nazionale identici programmi, in contrasto con l'interpretazione della legge in ambito locale che già lo stesso magistrato, in un processo di alcuni anni fa, aveva stabilito, definendole «regionali», sulla base della sentenza della Corte Costituzionale del 1976.

Accusati, Silvio Berlusconi (Canale 5), Carmelo Agliata (A. e G., l'emittente genovese collegata al «network» nazionale di Berlusconi), Franco Ferrante (Euro Tv), Alberto Monti (Tml, collegata a Eur Tv), Mario Formenton (Rete 4), Cesare Brivio Sforza (Tvs, collegata a Rete 4), e Luigi Fanale (Antenna Nord - Liguria).

Viaggio nelle case da gioco: si può riciclare il denaro dei riscatti?

Il severo paradiso di Campione

Il Casinò (a gestione privata) occupa 400 dei 2270 abitanti della cittadina - La situazione anomala: lembo d'Italia in terra svizzera - Si possono staccare assegni, ma si gioca soltanto in franchi - Chi ha contanti deve cambiarli nell'ufficio di Brogeda (Chiasso), dove tutto è controllato da 3 impiegati - Vecchi episodi un po' «chiacchierati»

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA — Lembo italiano in terra svizzera, Campione s'identifica con il casinò: 2270 abitanti, 400 dei quali in servizio alla casa da gioco per cui la popolazione vive per i due terzi su questa fonte di entrata. Il casinò è comunale e statale, gestito da privati. Il 54% dell'incasso lordo va al ministero dell'Interno, il 23,20 alla società che lo conduce e il resto al Comune.

Nell'annata '82-83, da giugno a giugno, l'utile netto per la società è stato di 480 milioni. L'anno precedente era stato accusato un deficit di 983 milioni e di 49 nel '78-79. Sono spostamenti di bilancio che dipendono anche dalla quotazione del franco. Nel complesso dei sei anni di questa gestione l'attivo è stato senza dubbio alto, tanto è vero che da parte dei due soci titolari della Getualte, la società che ha l'appalto, c'è la ferma intenzione di continuare questo rapporto.

I due sono Lucio Traversa, siciliano, farmacista, imprenditore in vari campi, e Mario Leproni, toscano, che per trent'anni qui ha diretto i giochi. Filano il perfetto amore con il municipio e infatti, essendo scaduta il 31 ottobre scorso la concessione, il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di rinnovare per nove anni, ed eventualmente per altri sei successivi, il contratto con gli stessi gestori, senza indire una gara d'appalto. Ma il Coreco, l'organo di controllo regionale ha detto di no, che non è possibile. Ora si dovrà pronunciare anche il ministero e nell'attesa la Getualte ha ottenuto una proroga tecnica di quattro mesi.

Momento particolare, quindi, per la società. Il dott. Traversa, che è presidente, dice di non meravigliarsi, di sapere che alla vigilia dei rinnovi si alzano sempre dei polveroni. «Si sono letti articoli su riviste — dice — nei quali s'afferma che dietro di me ci sono soci occulti, come Ilario Legnaro e Gaetano Corallo, il secondo indicato addirittura come uomo che cura gli affari della mafia nei Caraibi. Leproni ed io non abbiamo soci, tanto meno occulti, se li avessimo sarebbero alla luce del giorno. Legnaro è un piccolo... re che porta altri giocatori, Corallo è almeno tre anni che non viene».

Ricorda ancora Traversa: «Hanno tirato in ballo al suo... to la storia delle banconote sporche del sequestro di Mario Ceschina, che furono trovate in mio possesso. Fu nel '77, nel periodo in cui venivo qui a giocare e a studiare la situazione per vedere se mi conveniva comperare il pacchetto azionario della Getualte, cosa che poi ho fatto. Durante una perquisizione in albergo mi trovarono sette biglietti da cento. Ma a suo tempo venni interrogato dal magistrato, a Milano; dissi da quali banche avevo ritirato il denaro e fui scagionato pienamente».

A proposito di riciclaggio di denaro sporco, secondo lei, gli chiediamo, è possibile che questo avvenga nel casinò di Campione? «No, nella maniera più assoluta, perché qui si gioca esclusivamente in franchi svizzeri», dice Traversa. Alla stessa domanda il sindaco, ing. Sergio Costioli, risponde affermando che «è un'ipotesi ridicola. Il percorso è troppo tortuoso perché c'è di mezzo la frontiera e i soldi, prima di arrivare al casinò, hanno più facile accesso alle banche svizzere».

Spiegano il meccanismo per i giocatori italiani. Il casinò di Campione è l'unico posto all'estero in cui si può staccare un assegno di conto corrente; chi invece viene con il denaro contante lo deposita all'ufficio del casinò a Brogeda (Chiasso), prima del valico, dove gli vengono rilasciati dei buoni. Se la somma è superiore al milione, viene messa da parte con il nominativo di chi l'ha consegnata. In caso di vincita il vincitore si riprende il suo denaro più la differenza vinta, in valuta italiana. Una dotazione, a questo scopo, è tenuta sia nell'ufficio di Brogeda, sia all'interno del casinò.

E se il denaro pulito della dotazione di Brogeda, in territorio italiano, venisse sostituito con altro sporco? Risponde il sindaco: «Dovrebbero essere d'accordo tre impiegati, perché tanti ne sono sempre presenti. Comunque anche il Comune ha chiesto di avere costantemente un proprio controllore in quell'ufficio. Per i controlli al casinò abbiamo 51 controllori che agiscono pure per conto del ministero».

A Campione dal primo gennaio scorso giocano anche gli svizzeri che prima avevano il divieto dalle autorità elvetiche (potevano giocare solo in una saletta apposita con puntate limitate). E' una concessione di iniziativa federale giunta in concomitanza con un accordo stipulato nel novembre dell'82 tra il Comune e il Canton Ticino. Il Comune versa 6 milioni di franchi, circa 3 miliardi e 750 milioni, e ha in cambio il diritto per tutti i campionesi all'assistenza sanitaria svizzera, al diritto alla frequenza nelle scuole di ogni grado, permessi di soggiorno in Svizzera per i campionesi con più di dieci anni di residenza ecc.

Ma l'accesso al casinò per gli svizzeri non è gradito a molti ticinesi (entrano in media 2 mila svizzeri al mese su 33 mila ingressi). C'è un movimento per tentare di indire un referendum: sono state raccolte 7400 firme, un numero già sufficiente perché si possa ricorrere al voto in sede cantonale. «Ma — dice il sindaco — l'obiettivo è sbagliato. Il referendum cantonale potrebbe annullare l'accordo relativo al canone che noi paghiamo, non la concessione dell'ingresso agli svizzeri, che è federale. Per questa ci vorrebbe un referendum nazionale che dovrebbe essere richiesto con un numero molto maggiore di firme».

Campione, pezzetto d'Italia in Svizzera, sul lago, posto bellissimo, con assistenza sanitaria svizzera e altri vantaggi, è luogo ambitissimo per parecchi italiani. Ci sono centinaia di richieste di residenza. «Noi le respingiamo sistematicamente — dice l'ing. Costioli — ma taluni vengono, si insediano, a costo di pagare affitti altissimi e a un certo punto noi, costretti a constatare che di fatto risiedono, finiamo per iscriverli all'anagrafe. Dall'80 i nuovi residenti sono 150. E intanto i prezzi salgono vertiginosamente: gli alloggi costano 5 mila franchi al metro quadrato, quattro milioni e mezzo di lire».

Remo Lugli

Italiana sfida un ghiacciaio di trecento km

FIRENZE — Un medico di 35 anni, la dottoressa Miri Ercolani, nata a Roma e abitante a San Casciano Val di Pesa, vicino a Firenze, si appresta a compiere, in solitaria, un'impresa finora mai tentata: l'attraversamento da Nord a Sud di un ghiacciaio situato nella Patagonia argentina. Si chiama «Hielo Continental», ed è una specie di altipiano rettangolare a circa tremila metri di quota, lungo trecento chilometri.

Viene descritto come una delle zone più inaccessibili della Terra soprattutto per il clima (neve, temperatura rigidissima e umida, vento e spesso nebbia), finora esplorato solo ai margini per una trentina di chilometri dal versante argentino.

La partenza è prevista dal 20 al 25 novembre. Miri Ercolani raggiungerà Buenos Aires e quindi, a tappe, la zona.

I gioielli del '700

Viterbo. Daniela Tigli, modella ventiquattrenne, posa con una «parure» di orecchini e pettorale del '700. I gioielli sono esposti alla mostra dell'antiquariato al palazzo dei Papi (Tel. Ap)

Per decifrare il mondo della camorra, sentiti anche magistrati e detenuti

L'Antimafia conclude l'ispezione a Napoli Drammatico rapporto su delitti e soprusi

Le infiltrazioni nelle istituzioni - Carenze della giustizia: tre giudici alle prese con duemila avvocati

NAPOLI — Un pullman corre nella notte in direzione della capitale: la commissione Antimafia rientra nei palazzi romani. Il viaggio nella violenza meridionale è agli inizi, ma ha già sconvolto i parlamentari della Repubblica. Scossi dalla vastità del fenomeno delinquenziale in Campania, si propagano a raggiungere la Calabria e la Sicilia. «Il [illegible], amaro, della sconfitta dello Stato — avvertono — è tracciato nel dossier raccolti nel regno della camorra».

Il presidente dell'Antimafia, Alinovi, ha con sé una borsa zeppa d'appunti. Avverte di sentirsi «schiacciato» dalla mole dei problemi: «Abbiamo visitato la mia terra — afferma nello stupore — e io stesso sono rimasto impressionato. Ho raccolto centinaia di denunce: anziché presumere di voler suggerire un rimedio, la camorra ha, in Campania, zone vaste di dominio incontrastato». Il Parlamento e il governo devono affrontare il problema al più presto. «Non vorrei — aggiunge — che si pensasse di poter ghettizzare il fenomeno in commissione: sono in gioco, con le convivenza civile, il regime democratico e la libertà».

Centinaia di audizioni, decine e decine di testimonianze: il confronto sul territorio della criminalità ha mostrato aspetti sconosciuti e drammatici. Tutto è stato registrato. Ogni audizione stenografata dai funzionari della Camera e del Senato al seguito di parlamentari attoniti, sconvolti dai racconti di sopraffazione e di morte, di taglieggiamenti e di racket, in una regione dove la «pax camorristica» sembra assicurata dalla paura.

Nelle sale dorate della reggia di Napoli, in piazza Plebiscito, dinanzi ai commissari dell'Antimafia, il comunista Bassolino è arrivato a domandarsi dove siano finiti i rapporti spediti dai carabinieri di Palermo sugli affari di Luciano Liggio in Campania. Bassolino ha denunciato la scomparsa di alcune lettere di raccomandazione dei politici in favore di Raffaele Cutolo, capo incontrastato della Nuova camorra organizzata. Infine, ha gridato: «Dove sono questi dossier, che fine hanno fatto quelle lettere che il giudice di S. Maria Capua Vetere ricorda ma non sa dire dove siano?».

E il socialista Mallardo, dinanzi a una commissione turbata, è arrivato a dire: «Tutti noi che ancora lottiamo contro la sopraffazione siamo ridotti a dover tenere un diario come faceva il giudice Chinnici: se ci dovessero sopprimere si saprà dove andare a cercare». Un consigliere di Ercolano aggiunge: «La camorra è ormai nelle istituzioni, ne conosciamo i nomi, li abbiamo fatti all'autorità giudiziaria. Questa è l'ultima volta che noi li pronunceremo in pubblico». Il presidente Alinovi ha insistito: molti, dominati dalla paura e dal terrore, hanno preferito chiedere un'audizione privata, decisi comunque a rivelare, nel segreto della testimonianza, il coraggio dell'accusa.

Nulla è andato perduto, nulla è stato dimenticato. I commissari sono arrivati nel carcere di S. Maria Capua Vetere per ascoltare detenuti di bande rivali. Sono stati stenografati i racconti dei cutoliani e degli esponenti della Nuova famiglia. L'audizione del procuratore capo di Napoli, Cedrangolo, ha avuto riscontri puntuali. Ci sono pentiti in «lista d'attesa» che non possono essere interrogati, «altrimenti — ha avvertito l'alto magistrato — diamo il via al meccanismo del sospetto e la loro vita sarebbe in pericolo».

Il quadro della giustizia ha lasciato interdetti i parlamentari dell'Antimafia: il carico dei detenuti, la mole dei processi, il lavoro affidato ai tre giudici istruttori del maxi-processo Tortora ha mostrato tre magistrati alle prese con duemila avvocati. «Tutti i giudici — ha detto il parlamentare Pollice — sono minacciati quotidianamente, per questo chiedono, disperatamente, di lasciare gli uffici penali, di essere trasferiti». Pollice, sui pentiti, afferma: «I dissociati della camorra sempre si sono rifiutati di rivelare i rapporti con i politici: in questo caso il prezzo è quello della vita: chi parla muore».

Il calabrese Martorelli: «Un giudice si è detto convinto che la camorra sta diventando la nuova classe dirigente politica. In molte città è la malavita organizzata a dominare, direttamente, e in prima persona. Si è sostituita ai vecchi quadri amministrativi e politici e detta le sue regole».

L'Antimafia lascia Napoli e denuncia: «Siamo alla vigilia di un collasso dello Stato». La commissione rientra nella capitale nel timore che il dominio della delinquenza faccia dimenticare lo Stato. «Non comprendo alcune fughe dalle responsabilità», dichiara il vice presidente D'Amelio. La spedizione lo ha posto dinanzi a «zone d'ombra inattese», a «disimpegni vasti» e questo gli appare «incomprensibile».

Francesco Santini

Sequestrati beni immobili di Marchese (boss mafioso)

PALERMO — Il tribunale di Palermo, accogliendo le richieste della procura della Repubblica, ha disposto la confisca della quasi totalità del patrimonio immobiliare di Filippo Marchese, boss al vertice della cosca di corso dei Mille.

Il provvedimento dei giudici riguarda appezzamenti di terreno, appartamenti e scantinati intestati al mafioso e alla moglie, Rosa.

Secondo le motivazioni della «Sezione misure di prevenzione» del tribunale, Marchese avrebbe acquisito questi beni illecitamente.

L'indagine sugli ospedali: macchine inadeguate, esami ripetuti all'eccesso

Roma, al Cto radiografie «pericolose»

ROMA — «Sulla preparazione dei sanitari sia in ortopedia che in oculistica, nulla da eccepire. La qualità dei servizi, però, potrebbe notevolmente migliorare solo attuando interventi tecnici e di controllo efficaci»: queste le conclusioni sul Cto (Centro traumatologico ortopedico) cui è giunta l'équipe di tecnici chiamati a collaborare con i pretori Cappelli, Amendola e Fiasconaro nella maxi-inchiesta sulla salute pubblica.

Il lavoro dei magistrati, considerato il numero degli ospedali e delle principali cliniche private convenzionate si può considerare ancora agli inizi. Ciò non toglie, comunque, che i risultati, fin da ora, sembrano presentarsi davvero allarmanti. Strutture carenti, locali fatiscenti e antigienici, scompensi nel numero del personale parasanitario, assenteismo selvaggio, appaiono fra i mali più frequenti che l'équipe tecnica messa a disposizione dei magistrati inquirenti ha sino ad oggi evidenziato.

Nemmeno il più moderno Centro traumatologico della Garbatella, dopo il policlinico Umberto I e l'ospedale «Nuovo Regina Margherita», pare sia riuscito purtroppo a sottrarsi alle critiche degli esperti. Gli appunti più rilevanti, nel rapporto consegnato ieri ai tre magistrati, riguardano anche qui il reparto radiologico, le sale operatorie, le cucine, lo scarso livello igienico-sanitario, specie dei reparti più delicati.

Molti pazienti, è scritto nel rapporto, sono costretti a sottoporsi più volte agli esami radiografici poiché lo sviluppo delle lastre dà risultati scadenti e le radiografie, di conseguenza, risultano poco leggibili. Buona parte dell'attrezzatura scientifica, in sostanza, dovrebbe essere rinnovata: queste successive esposizioni ai raggi X — osservano i tecnici — potrebbero, tra l'altro, determinare per i pazienti situazioni di pericolo e, al limite, accrescere il rischio di tumori. Un altro rischio è per gli operatori e per la popolazione è costituito dai rifiuti radioattivi che vengono conservati per tre mesi in contenitori privi di contrassegni e, se liquidi, gettati nella fognatura, se solidi bruciati nell'inceneritore.

Gravi carenze igieniche, inoltre, sono state riscontrate nelle camere operatorie e nelle sale del pronto soccorso. Nelle prime, in particolare, non funzionano in maniera adeguata i depuratori d'aria «per mancanza dei filtri totali» e mancano diversi apparecchi di anestesia: i medici sono così costretti ad usare macchinari superati ed insicuri.

Ancora più critica la situazione nei locali di degenza e in quelli di servizio. Nelle cucine, i fornelli a gas sono privi di cappe e di condutture per il ricambio d'aria, i recipienti per i rifiuti privi di coperchio, i carrelli portavivande sporchi di grasso, le finestre prive di reticelle anti-insetti, i frigoriferi con perdite d'acqua. Anche al Cto, come già in altri ospedali, sono stati sequestrati medicinali scaduti, quasi a dimostrare come lo stato di inefficienza degli ospedali romani sia ormai diventato cronico e diffuso.

Inefficienza che, nelle strutture specializzate sfiora quasi la vergogna. Come è accaduto a Tivoli. Sei infermieri addetti all'assistenza degli handicappati nell'ospedale psichiatrico di Santa Maria Immacolata ed un altro dell'ospedale civico sono stati rinviati a giudizio dal pretore Renato Croce per abbandono di pubblico servizio. Il magistrato ha preso il provvedimento sulla base di un rapporto inviatogli dai carabinieri di Tivoli, i quali, nel corso di alcuni «blitz» notturni nei due nosocomi avevano scoperto che un addetto alla portineria si era assentato arbitrariamente e che altri sei infermieri si allontanavano abitualmente dal reparto loro affidato per riunirsi a giocare a carte.

r. c.

Registratori di cassa: multa da 55 miliardi

ORISTANO — Titolari di due supermercati dell'Oristanese, i fratelli Vercando, Marcello e Lucio Vinci, sono stati multati per 55 miliardi a causa di irregolarità nei registratori di cassa riscontrate dal nucleo di polizia tributaria.

Multe per oltre 10 miliardi di lire sono state inflitte ad altri commercianti della zona per la stessa ragione.

La multa complessivamente più elevata è stata inflitta ai titolari del grande magazzino «Discount Vinci», di Santa Giusta: 40 miliardi di lire. Altri 15 miliardi dovranno essere pagati dagli stessi commercianti per un altro supermercato che ha sede nella via Mazzini di Oristano.

L'Usl di Chieti sotto inchiesta

CHIETI — Non soltanto il clamoroso «caso Buracchio», cioè la presidenza dell'Usl lasciata «in eredità» al figlio di un noto esponente dc, ma in genere «la situazione di sfascio ad ogni livello non più sopportabile» — come afferma un documento del sindacato — sono oggetto di una inchiesta globale avviata dalla procura della Repubblica di Chieti su ogni attività presente e passata dell'Unità sanitaria locale.

L'inchiesta, di proporzioni enormi, si muove su diversi fronti e viene avviata, per incarico della magistratura, da carabinieri della polizia giudiziaria e dalla squadra mobile.

Il malessere dell'Usl di Chieti era noto a tutti e da molti mesi.

(Segue da pagina 5)

cav. Carlo Nota

cav. Carlo Nota
— Milano, 11 novembre 1983.

cav. Carlo Nota
— Torino, 11 novembre 1983.

cav. Carlo Nota
— Milano, 10 novembre 1983.

cav. Carlo Nota
— Milano, 10 novembre 1983.

Carlo Nota
— Milano, 11 novembre 1983.

cav. Carlo Nota
— Milano, 10 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

Giuseppe Mattiotto
— Torino, 11 novembre 1983.

dr. Roberto Giovenale
— Torino, 10 novembre 1983.

Pericle Gigante
— Torino, 11 novembre 1983.

Nino Borga
— Milano, 10 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 19 novembre 1983
Ing. Gianni Vaccaro

1980 1983
Giuseppe Bertot

Marcellino Picco
— Torino, 11 novembre 1983.

Ancora un rinvio: forse martedì il voto su quattro mozioni

Sui politici da «interrogare» si spacca la commissione P2

Anche la maggioranza si è divisa - Critici i liberali - Il repubblicano Battaglia si dissocia dal documento - Il caso è esploso con «il memoriale» di Tassan Din

ROMA — Ancora una volta, decisione rinviata: alla commissione «P2», rappresentanti della maggioranza e gruppi dell'opposizione non riescono ancora a trovare un accordo sull'opportunità e sulla scelta dei politici da ascoltare dopo la strana vicenda del «memoriale Tassan Din». Ieri sembrava fosse la volta buona, ma nel pomeriggio, dopo tre ore di dibattito particolarmente acceso, i commissari hanno deciso di aggiornare nuovamente i lavori a martedì prossimo, per discutere e votare quattro mozioni. Una, presentata da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani (questi ultimi, con l'esclusione dell'onorevole Battaglia), propone di mantenere ferma la decisione già presa nel febbraio scorso: quella di convocare solo i segretari di partito in carica «nel periodo di accertata operatività» della loggia P2, cioè dal '75 all'81.

Dall'altra parte, ci sono le mozioni proposte da pci, msi e partito radicale. I comunisti, con l'appoggio dei commissari del pdup e della sinistra indipendente, chiedono che vengano convocati fra gli altri Andreotti, Fanfani, Piccoli, Craxi, Martelli, Longo, Canora e Birindelli. Per i missini (anche se a giudizio di Giorgio Pisanò questa iniziativa non servirà a niente, visto che «per costringere i politici a dire quello che sanno, e che non hanno mai detto, non possiamo certo accendergli il fuoco sotto i piedi») l'elenco dovrebbe essere ancora più lungo: a rispondere dei loro presunti contatti con Gelli dovrebbero essere chiamati Fanfani, Bisaglia, Piccoli, Donat-Cattin, Cossiga, Forlani, Andreotti, Mancini, Signorile, Craxi, Formica, Martelli, Mariotti, Anisai, Manca, Longo, Di Donna e Vanni Nisticò, in pratica tutti i politici o i finanzieri di Stato (con l'aggiunta dell'ex capo ufficio stampa del psi) citati da Tassan Din nel suo strano documento.

Altra proposta, ancora più estesa, quella presentata per i radicali dall'on. Massimo Teodori: a suo giudizio, oltre ai politici più noti andrebbero interrogati anche Gennaro Acquaviva, Arrigo Boldrini, Mauro Bubbico, il presidente della Sipra D'Amico, gli ex ministri Lattanzio e Ruffini, Gianni Pasquarelli, gli ultimi segretari amministrativi della dc, del pci, del psi e del psdi, ed anche alcuni esponenti comunisti, come Ugo Pecchioli e Adalberto Minucci.

Ieri sera, la reazione di Teodori all'ennesimo rinvio è stata ancora una volta vivace: il parlamentare ha accusato anche il presidente, Tina Anselmi, di agevolare una «scandalosa strategia del rinvio». Ma anche fra i componenti la maggioranza sono affiorate profonde spaccature: alla dissociazione di Adolfo Battaglia, particolarmente significativa, si è aggiunta anche quella dei commissari di nomina liberale. Al termine della riunione di ieri, il senatore [illegible] (che si era appena consultato con il segretario del suo partito, Zanone) non ha escluso infatti che sul problema-politici si possa giungere a clamorose spaccature.

g. c.

Per il ferimento Castellano chiesti dieci rinvii a giudizio

GENOVA — Il rinvio a giudizio di dieci «Br» è stato chiesto dalla procura della Repubblica all'ufficio istruzione del tribunale di Genova a conclusione dell'inchiesta sulla «gambizzazione» del dirigente dell'«Ansaldo» Carlo Castellano, ferito da un «commando» dell'organizzazione eversiva nel tardo pomeriggio del 17 novembre 1977, nel capoluogo ligure.

I «brigatisti rossi» per i quali l'accusa ha chiesto il rinvio a giudizio sono Livio Baistrocchi (latitante), Luca Nicolotti, Francesco Lo Bianco, Enrico Fenzi, Fulvia Miglietta, Rocco Micaletto, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Maria Moretti e Sergio Adamoli. Quest'ultimo è stato accusato, nelle battute finali dell'inchiesta, da un «Br» pentito, Lorenzo La Paglia. Da alcuni anni, però, Adamoli è fuggito dall'Italia. I dieci, secondo l'accusa, dovranno rispondere a vario titolo di reati che vanno dalle lesioni gravissime alla detenzione e porto d'armi da fuoco, all'apologia di reato e altre imputazioni minori.

Per altri quattro «brigatisti rossi», invece, la procura ha chiesto il proscioglimento.

C'è la galassia all'infrarosso

Un'immagine del centro della nostra galassia ripreso con il satellite per osservazioni all'infrarosso IRAS. La fotografia mostra nubi di polveri e gas che avvolgono stelle giovani e in via di formazione. Normalmente questa regione della galassia è invisibile con i telescopi ottici perché la luce viene assorbita dalle nubi di polvere interstellare (Telefoto Associated Press)

Il petroliere estradato dalla Spagna

Musselli annuncia «Voglio parlare»

Due nuovi mandati di cattura, uno dei quali per concorso in un sequestro avvenuto due anni fa

TORINO — Cominceranno la prossima settimana gli interrogatori di Bruno Musselli, il petroliere milanese estradato dalla Spagna e giunto mercoledì pomeriggio all'aeroporto di Linate. L'ex console generale del Cile si trova ora rinchiuso in una caserma-bunker della Guardia di Finanza, sorvegliata da decine di agenti. Il posto esatto viene tenuto segreto per ragioni di sicurezza. Non è un mistero che l'arrivo in Italia dell'imputato stia mettendo in allarme parecchi ambienti e personaggi coinvolti.

Lo stesso Musselli, in una breve intervista a *Stampa Sera*, alla domanda se fosse tornato per raccontare tutta la storia dei petroli ha risposto: «*Sono tornato in Italia, ho accettato di tornare in Italia proprio per parlare con i magistrati*». Musselli non ha voluto invece rivelare («*Non posso rispondere*», ha detto) se nello scandalo siano coinvolti ministri in carica.

Sono in molti a temere per le possibili dichiarazioni dell'uomo d'affari cui non mancavano, negli «anni d'oro» della sua attività imprenditoriale, né le amicizie di influenti uomini politici né le protezioni dei vertici della Finanza.

Si capisce perché l'intera operazione di trasferimento dell'arrestato da Linate sia stata pilotata nella più assoluta segretezza. Ufficiosamente il detenuto si trova in una caserma della Finanza piemontese «*non molto lontana da Torino*». Qui, a partire dalla prossima settimana, si recheranno i giudici torinesi Vaudano, Cuva, Corsi, De Crescenzo con i colleghi milanesi Lamanna, Lombardi e Coffano per i primi interrogatori presenti i difensori Berdillo e La Manna.

Uno dei primi atti lo farà il giudice istruttore Aldo Cuva: informerà l'imputato di due nuovi mandati di cattura, uno per concorso in sequestro di persona, un altro per corruzione. Secondo gli inquirenti, Musselli sarebbe stato l'ispiratore del sequestro di un suo ex collaboratore, Arnaldo Volpe, prelevato un paio d'anni fa nella sua abitazione e trattenuto alcuni giorni da sconosciuti in una località ai confini con la Svizzera. Un episodio dai contorni oscuri su cui sarà chiamato a rispondere lo stesso imputato. Che cosa volevano sapere dall'ostaggio i sequestratori? Agivano in proprio o per conto dell'allora latitante Musselli?

Il secondo mandato di cattura, per corruzione, si riferisce ad una presunta «colletta» promossa da alcuni petrolieri lombardo-piemontesi nella prima metà degli Anni Settanta per favorire la nomina e il trasferimento di ufficiali della Finanza e di alti dirigenti dell'Utif. L'ispiratore delle manovre illecite che avrebbero coinvolto sacerdoti e prelati del Vaticano oltre a personaggi del ministero delle Finanze, sarebbe stato proprio Musselli.

E' certo comunque che ci vorranno settimane per consentire ai giudici di avere chiarimenti su tutte le accuse.

Guido J. Paglia

La sentenza a Milano

Giovane rapita 14 condannati

MILANO — Quattordici condanne e due assoluzioni: questo il verdetto dei giudici della quinta sezione del tribunale con il quale si è concluso il processo per il sequestro di Maria Luisa Calatrò, rapita a Milano nel maggio 1980 e rilasciata due mesi dopo.

Le pene più pesanti, 28 anni, sono state inflitte ai due imputati principali, i «gregari» di Vallanzasca Enrico Merlo e Osvaldo Monopoli. Per Flavio Bettinelli e Antonio Geraci, invece, la corte ha deciso una sensibile riduzione rispetto alla richiesta formulata dal pubblico ministero dott. Cappelleri. Al posto dei 27 anni richiesti, entrambi hanno avuto 19 anni, grazie alla confessione che hanno reso alla fine del dibattimento.

Entrambi, infatti, hanno ammesso le loro responsabilità.

Anche per un altro imputato che ha parzialmente ammesso la sua partecipazione, la corte ha usato lo stesso metro: Rocco Cirillo è stato condannato a 16 anni e sei mesi di reclusione rispetto ai 22 anni richiesti.

Pesanti condanne sono state inflitte anche al latitante Mario Oggianu (22 anni, a Giovanni Garghentini (17 anni), e ad Alberto Bombardieri e Teresa Saveria Romeo (16 anni e 8 mesi di reclusione).

Accogliendo la richiesta formulata dal pubblico ministero, il tribunale ha poi assolto Claudio Magalini con formula piena. Assoluzione per insufficienza di prove è stato invece il verdetto per Maria Elena Gentiletti, per la quale la pubblica accusa aveva richiesto due anni e sei mesi.

Con questa sentenza si è concluso un processo che ha registrato, oltre alle confessioni *in extremis*, e comunque ritenute parziali dal pubblico ministero, anche l'arresto in aula di due testimoni, che tuttavia non è stato confermato. (Ansa)

Lettera al Direttore

La P2 e Paolo Donat-Cattin

Egregio direttore,

in merito a quanto pubblicato dal suo giornale il 28-10-83 sulla deposizione di Bruno Tassan Din alla Commissione parlamentare della P2, le sarò grato se vorrà ospitare, a tutela della mia reputazione, la seguente precisazione.

Non ho mai chiesto, non ho mai ricevuto, né mi è stato mai offerto denaro dai signori Angelo Rizzoli e/o Bruno Tassan Din, per una iniziativa di servizi editoriali della quale sono stato promotore con altri soci.

Se l'ex amministratore del Corriere della Sera ha davvero reso le dichiarazioni riportate sulla mia persona, debbo ribadire che tali affermazioni sono del tutto prive di fondamento.

Paolo Donat-Cattin

Blitz dei carabinieri

Cascina-carcere vicino ad Acqui

ACQUI TERME — I carabinieri di Alessandria e Asti stanno cercando dall'alba di ieri la conferma che un cascinale di Ricaldone, centro agricolo a pochi chilometri da Acqui, sia stato utilizzato come prigione per un sequestrato forse morto durante la prigionia. Di qui l'impiego anche dei cani poliziotto del nucleo cinofilo per trovare l'eventuale tomba della vittima nella zona. Sull'intera operazione viene mantenuto il massimo riserbo, scarse e frammentarie le notizie che è stato possibile raccogliere. Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica Angelo Poggi.

Tutto è iniziato all'alba di ieri con un blitz dei carabinieri alla cascina Sarogna, un edificio isolato sulle colline di Ricaldone. Decine di militari, che durante la notte avevano circondato la zona, sono piombati nello stabile, sorprendendo, nel sonno, quattro o cinque persone. Tra gli altri c'era Carlo Bitrovalo, 32 anni, un siciliano già abitante a Nizza Monferrato, ricercato da tempo per detenzione di armi.

Il giovane, che aveva una pistola a tamburo, carica, è stato bloccato prima che potesse impugnarla. Fermati alcuni suoi congiunti, che vengono interrogati. Si pensava vi fosse anche un altro ricercato, ma non è stato trovato. Nella successiva perquisizione, in un locale è stata scoperta una tenda con all'interno una brandina, su cui sarebbero tracce di sangue e, forse, alcuni capelli biondi.

In serata è emerso che ad Asti è scomparso da mercoledì mattina l'ing. Franco Frattini, 32 anni, titolare di una grossa azienda agricola. La sua auto è stata rinvenuta abbandonata con le portiere aperte in piazza Alfieri. C'è un collegamento fra la scomparsa del facoltoso astigiano e le indagini di Ricaldone? Certo è una pista da non trascurare. **f. m.**

Roma, fra le vittime il «re del caffè», l'ottantenne Giovanni Palombini

Presi i soldi, uccidevano gli ostaggi A giudizio la banda di Lallo lo Zoppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'hanno chiamata l'«Anonima carnefici» perché il suo capo, Laudovino De Sanctis, l'ergastolano evaso noto per la sua ferocia, non esitava ad uccidere gli ostaggi nonostante il pagamento dei riscatti, o ad eliminare i suoi stessi compagni al minimo cenno di cedimento o di «tradimento».

Boss e gregari ora sono stati rinviati a giudizio dal magistrato Ferdinando Imposimato a conclusione di un'inchiesta durata oltre tre anni. In 40 pagine il giudice ha elencato le bestiali imprese compiute dalla banda, a cominciare dagli omicidi degli industriali Giovanni Palombini e Valerio Ciocchetti, per finire con l'aggressione contro Antonella Montefoschi, una ragazza ferita mortalmente per essersi disperatamente opposta ai rapitori, e il sequestro di Mirta Corsetti, figlia sedicenne di un noto ristoratore romano.

In Corte d'assise «Lallo lo Zoppo» ed i suoi uomini dovranno rispondere di associazione per delinquere, omicidio volontario pluriaggravato, sequestri di persona a scopo di estorsione, nonché di altri reati minori.

Gran parte dell'ordinanza di rinvio a giudizio viene dedicata da Imposimato alla figura di Laudovino de Sanctis. Fu lui ad ordinare le feroci esecuzioni degli ostaggi. Particolarmente agghiacciante fu quella di Giovanni Palombini, conosciuto a Roma come «il re del caffè». Rapito nel luglio di due anni fa, l'anziano commerciante (aveva 80 anni) venne ucciso nonostante i familiari avessero pagato una prima rata di 350 milioni. Fu De Sanctis in persona a freddarlo con un colpo di pistola mentre sorseggiava una coppa di champagne. Il cadavere venne poi rinchiuso in un congelatore per evitarne la decomposizione e consentire a «Lallo lo Zoppo» di fotografarlo. Le immagini furono spedite alla famiglia per far credere che l'ostaggio era ancora vivo e ottenere altre centinaia di milioni.

Non troppo diverso il trattamento riservato dalla banda ad un altro sequestrato, l'industriale del marmo Valerio Ciocchetti, ucciso e gettato nel Tevere dopo che il cadavere era stato «zavorrato» ad un blocco di cemento. La giovane Montefoschi morì dopo un'agonia di tre giorni in un ospedale romano: era stata aggredita mentre rientrava a casa in compagnia del fidanzato e la sua coraggiosa reazione le costò un colpo di pistola ad una tempia. Più fortuna ebbe Mirta Corsetti che, rapita nel luglio del 1981, fu liberata dalla polizia nell'ottobre successivo.

Come s'è detto, Laudovino De Sanctis non esitò a far fuori i componenti della banda che non intendevano seguirlo nelle sue feroci iniziative. Fu così che Paolo Provenzano, Giacomo Palermo e la sua compagna Elena Panza vennero uccisi.

Guido J. Paglia

Guasto a un camion, esce acido solforico

Nube tossica a Cengio

Ore di paura, zona bloccata, intervento di vigili del fuoco e carabinieri - Sventato il pericolo, nessun intossicato

CENGIO — La popolazione di Cengio ha vissuto ieri sera attimi di paura e di apprensione per una nube tossica che si è improvvisamente levata dall'interno dello stabilimento Acna, una fabbrica di intermedi per coloranti. Questa volta però il tribunale di Savona sta processando i dirigenti dello stabilimento per la morte di 80 operai uccisi dal cancro alla vescica) l'Acna non ha alcuna colpa. Anzi, grazie all'intervento dei tecnici, il fenomeno non ha avuto gravi conseguenze.

La fuga è stata causata dalla rottura di un'autocisterna che trasportava acido solforico, appena giunta da Cesano Maderno. I vigili del fuoco di Savona e Cairo per tutta la notte hanno presidiato la zona e hanno controllato il fiume Bormida, un corso d'acqua praticamente morto da anni, ucciso proprio dagli scarichi del colorificio.

L'allarme è scattato poco dopo le 18. Una densa nube giallognola, maleodorante, si è levata al cielo. I tecnici, appena si sono accorti del guasto, sono intervenuti con getti di calce viva sul prodotto per neutralizzarlo. L'umidità dell'aria ha però favorito il formarsi della nube, che si è diretta prima sulla frazione di Rocchetta, poi, spinta dal vento, ha deviato verso Saliceto. Numerose persone hanno avvertito i vigili del fuoco e i carabinieri. All'interno dello stabilimento tutto era sotto controllo. Una decina di carabinieri della compagnia di Cairo, al comando di un sottufficiale, hanno però compiuto una serie di sopralluoghi per cercare di stabilire le esatte cause dell'incidente.

All'interno della fabbrica sono subito accorsi i rappresentanti del consiglio di fabbrica. Anche loro, insieme con i tecnici del colorificio, hanno preso parte al sopralluogo. E' stato appurato senza ombra di dubbio che la fuga del prodotto è avvenuta da una valvola difettosa dell'autotreno. «Lo stabilimento — sono convinti Gianni Pregliasco e Giovanni De Michelis, del consiglio di fabbrica — non ha alcuna colpa. Semmai dobbiamo mettere sotto accusa i proprietari delle cisterne che trasportano prodotti chimici estremamente pericolosi con troppa leggerezza. E' stato un miracolo che l'autobotte non si sia rotta prima dell'ingresso in fabbrica».

Infatti, se la fuga fosse avvenuta in mezzo a Cengio, un piccolo centro attraversato dalla strada statale, le conseguenze sarebbero state gravi. «Purtroppo gli addetti — dice De Michelis — non conoscono quasi mai le caratteristiche del prodotto. In caso di incidenti non saprebbero come comportarsi. Se infatti sull'acido solforico venisse gettata acqua e non calce si sprigionerebbe una gigantesca nube che ammorberebbe un intero paese».

Questa mattina si riunirà il consiglio di fabbrica dell'Acna per discutere sull'episodio.

Giampaolo Carlini

Undicenne cade a scuola è in coma

BOLZANO — Uno studente di 11 anni, Jurg De Johannon, è rimasto ferito in modo grave per un infortunio durante una partita di pallavolo nell'ora di educazione fisica.

Il giovane, che frequenta la prima media Sulfer a Bolzano, si era aggrappato alla rete che divide il campo da gioco durante una «schiacciata». La rete si è spezzata e lui è caduto battendo il capo con violenza sul pavimento della palestra. Ha riportato una grave frattura cranica. E' stato ricoverato all'ospedale in stato di coma.

«Sono il nonno, fatelo uscire»

Tenta di rapire bimbo all'asilo

REGGIO EMILIA — La prontezza di spirito di una suora ha sventato un tentativo di rapire un bambino di cinque anni a Reggio Emilia. Il fatto è accaduto lunedì scorso, ma è stato reso noto solo ieri.

Intorno a mezzogiorno, alla scuola materna «Don Carretti» si è presentato un uomo distinto, vestito elegantemente, che ha dichiarato di essere il nonno di Simone Fiaccadori, un bambino di cinque anni, e di essere stato incaricato di riaccompagnarlo a casa. Suor Patrizia, che conosce il vero nonno, ha rifiutato di consegnare il bambino, e l'uomo se ne è andato su un'automobile di grossa cilindrata. Poi la religiosa ha avvertito la polizia.

Simone è figlio di Sauro Fiaccadori che gestisce insieme al padre la «Reggiflex», un'azienda che costruisce materassi a molle. La famiglia è considerata benestante, pur senza essere ai primi posti della lista dei contribuenti reggiani. (Ansa)

Milano, un giallo l'uccisione dei 2 fidanzati

MILANO — A quarantott'ore dalla morte di Giorgio Chiesai, 34 anni, e di Stefania Vercesi, di 18, gli agenti non sono riusciti a formarsi la benché minima idea di quello che può essere stato il movente per il loro assassinio.

Tutti i controlli sul tipo di vita che entrambi conducevano hanno avuto come risultato la conferma che non esisteva nessun collegamento con la malavita. Eppure la tecnica del duplice delitto (una o due persone, in moto, che, proprio con l'evidente intenzione di uccidere, hanno sparato a distanza ravvicinata contro i due giovani, mentre se ne stavano appartati, nella macchina di lui) è caratteristica del regolamento di conti.

Rimane il quesito su una possibile vendetta, di tipo «passionale», magari originato dal fatto che Chiesai era sposato e che la Vercesi avrebbe avuto, in precedenza, un altro legame. Allo stato delle indagini, però, non è neppure del tutto escluso il dubbio che si sia trattato di un errore di persona.

Presentato il progetto di riforma

Una lingua straniera già nelle elementari

ROMA — Sarà insegnata una lingua straniera nelle scuole elementari. Questa una delle più importanti novità dei nuovi programmi delle elementari, consegnati al ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, dal presidente della commissione che li ha elaborati, il sottosegretario Fassino.

La commissione ha definito i nuovi programmi dopo due anni di lavoro. Ora, per essere operativi, questi dovranno essere giudicati dal consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. I nuovi programmi prevedono tutte le discipline già presenti (lingua italiana, matematica, scienze, storia e geografia), sia pure ridisegnate, e la modificazione di alcune (educazione all'immagine, al suono e alla musica, l'educazione motoria).

«Abbiamo dovuto tenere nella dovuta considerazione — ha detto il sen. Fassino — quanto dal '55 (data dei programmi precedenti) ad oggi era stato via via aggiornato dai maestri per loro iniziativa spontanea e meritoria al fine di mantenere a un buon livello la scuola». (Ansa-Agi)

VENTIQUATTR'ORE DOPO, IL BILANCIO DI UNA TRAGEDIA SFIORATA

I danni più gravi del terremoto al patrimonio artistico di Parma

Parma. Alcune auto distrutte da cornicioni staccatisi dalle case durante il violento terremoto di mercoledì pomeriggio (F. La Stampa)

Perché non è stato un sisma devastante

ROMA — Uno dei temi che maggiormente interessano, davanti alle dimensioni del terremoto che ha colpito Parma e la sua provincia, è il confronto con il sisma che sconvolse il Friuli. Nell'uno e nell'altro caso l'intensità del movimento tellurico è stata misurata fra l'ottavo e il nono grado della scala Mercalli. Ma nel Friuli i danni, le distruzioni, i morti e i feriti, le ripercussioni nel territorio furono di gran lunga più pesanti e drammatici. Una prima spiegazione di questa differenza l'ha fornita il prof. Cantalupi, direttore dell'osservatorio sismologico Bendandi di Faenza, interpellato dall'Agenzia Ansa a Bologna.

Il prof. Cantalupi ha rilevato che il movimento tellurico di mercoledì sera proveniva da una profondità di 20 chilometri circa, contro una media di profondità — in Europa — che registra gli epicentri da cinque a dieci chilometri. Inoltre, il sisma si è scaricato in senso orizzontale, praticamente in tutta l'Italia settentrionale, per un'area vastissima che ha coinvolto le zone confinanti della Svizzera, della Germania, dell'Austria. Nel Friuli invece il terremoto si scaricò in una zona molto ristretta. Inoltre, il movimento tellurico di Parma ha avuto un andamento assolutamente anomalo: contrariamente alla norma, le onde sismiche sono state avvertite chiaramente nei terreni alluvionali, in particolare in tutta la pianura padana, mentre sui primi contrafforti dell'Appennino e delle Alpi si sono smorzate; di solito — è la tesi del prof. Cantalupi — le onde d'urto di un movimento tellurico si propagano molto più velocemente e hanno un impatto maggiore nei terreni solidi.

Un'altra anomalia fatta rilevare dal direttore dell'osservatorio di Faenza, è stato l'andamento prevalentemente ondulatorio del sisma, che così è riuscito a smorzarsi in ampiezza. Per quanto riguarda le cause del terremoto di mercoledì sera il prof. Cantalupi le fa risalire in forze esogene, cioè nell'attrazione esercitata dal Sole e dalla Luna che avrebbero caricato di un'enorme energia elettrica il magma sotterraneo: questi fenomeni di attrazione gravitazionale da parte del Sole e della Luna sarebbero la causa anche dei più recenti terremoti avvenuti in Italia.

In Cina, come ben si sa, esiste un costante controllo degli strati profondi del territorio. E' noto che, quando nasce, un movimento tellurico sconvolge i ritmi delle onde sismiche, modifica le concentrazioni di calore, altera le sostanze chimiche presenti nell'acqua e nel suolo: poi, c'è l'esplosione. Per questo si può parlare di prevedibilità dei terremoti, sempre a patto che esistano le strutture scientifiche adeguate e una volontà di intervento reale, continua. Ma tutto ciò in Italia non esiste, lamentano in molti. Lo dice anche il prof. Zia, presidente dell'ordine nazionale dei geologi, nel denunciare «un drammatico insuccesso», il tentativo di dotare il nostro Paese di un sistema organico di difesa del suolo.

r. r.

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Le strade erano deserte l'altra notte a Langhirano, poche ore dopo la breve, grande paura. Nel «Caffè della Posta», sulla piazza del Municipio, una dozzina di uomini cantavano vecchie arie, bottiglie vuote di Lambrusco sul lungo tavolo, la radio accesa per sentire le ultime notizie. L'epicentro del terremoto è stato qui, hanno stabilito gli strumenti degli osservatori sismografici, ma il rischio ormai era passato. Ecidio Melli, che è stato per quindici anni sindaco, sorrideva soddisfatto. Il resto del paese era immerso nel sonno.

Soltanto a Parma, distante una ventina di chilometri, sono rimaste aperte alcune ferite. Un bilancio per fortuna leggero, con una donna e un ragazzo feriti in modo serio e operati nella notte, molte case ed edifici pubblici lesionati. Le richieste di sopralluogo presentate alla prefettura sono oltre 400 e la metà sono già state soddisfatte, un'ottantina di case sono «parzialmente abitabili» e dodici sono state dichiarate «non abitabili», tutte nel centro storico. Quaranta persone sono state trasferite negli alberghi Button, Principe e Bristol. Un inventario è già stato fatto, ha garantito Vincenzo Scotti, ministro democristiano per la Protezione civile. Il ministro era arrivato poco dopo mezzogiorno alla prefettura di Parma, accompagnato dal prefetto Elveno Pastorelli, capo del Dipartimento per la difesa civile. Tutto verrà compiuto in tempi brevi, ha comunicato il ministro, e dove sarà possibile gli interventi saranno definitivi. «Credo che noi non abbiamo burocrazia, siamo tanto pochi, del resto», ha osservato.

Mezz'ora dopo la prima scossa la macchina dei soccorsi è scattata, fanno osservare in prefettura. Da Bologna e da Piacenza sono accorse le colonne mobili dei vigili del fuoco, i militari del genio, in tutto circa 500 uomini: soltanto 50 tecnici, però, ha detto Ettore Materia, prefetto di Parma, sono stati impiegati. «Del resto fu molto più grave l'alluvione dello scorso anno» ha osservato. Il piano di protezione ha funzionato, ha quindi aggiunto soddisfatto.

Due scosse possenti e poi ancora una quarantina appena avvertite dagli strumenti, dalle 17,28 sino alle 22,50, quando gli aghi dei sismografi hanno segnalato un sussulto rapportabile a poco più del terzo grado della scala Mercalli. Il pericolo è finito così.

Dalle vecchie case della Parma ducale sono crollati cornicioni, precipitati intonaci, nei muri si sono aperte crepe talora profonde ed è caduto qualche comignolo. Il tetto della chiesa evangelica, in borgo Giacomo Tommasini, è crollato, e in tutta la provincia danni non lievissimi hanno riportato un'altra cinquantina di chiese, duomo compreso, dove alcuni affreschi presentano una cicatrice. Anche il convento dell'Annunziata, in via Imbriani 4, ha subito danni che il superiore, padre Teodosio Lombardi, definisce «gravissimi».

Segni del sisma si scorgono anche sull'edificio postale ferroviario, sul palazzo della prefettura in via della Repubblica, sul complesso della Pilotta, sul Palazzo Ducale, su quello del Magistrato del Po, sul tribunale, sul conservatorio e sul Teatro Regio.

Tra le scuole, soltanto l'elementare di Langhirano ha subito alcuni danni, ma anche in altri istituti i presidi hanno deciso di far fare vacanza ai ragazzi per permettere ai tecnici i sopralluoghi.

Preoccupazione anche per la centrale termonucleare di Caorso: un controllo accurato, è stato detto stamane in questura, lo hanno compiuto l'altra sera, poco dopo le 23. «Tutto a posto», dicono ora.

Dunque è finita, anche se con preoccupazione qualcuno ricorda che in questa zona considerata «non di rischio reale» la terra trema sovente e l'ultima volta, alle 3.30 di notte del 15 luglio '71, la paura fu tanta e i danni più gravi. Ma la composizione del terreno, così argilloso, aiuta parecchio, dicono i tecnici. Ha sostenuto Daniele Pospici, dell'Istituto geofisico di Bologna: «La scossa più forte, in superficie ha avuto effetti classificabili al sesto grado». E, con soddisfazione, ha aggiunto: «La rete sismica nazionale comincia a funzionare».

Vincenzo Tessandori

Pisa, la torre non è lesionata dicono i tecnici

PISA — La torre pendente di Pisa non ha subito alcun danno in conseguenza della scossa di terremoto di mercoledì pomeriggio. Lo hanno accertato i tecnici della sezione operativa di Pisa del provveditorato alle opere pubbliche della Toscana che, ieri mattina, hanno compiuto un sopralluogo sul celebre monumento.

Mercoledì sera, dopo la scossa sismica avvertita in modo particolarmente intenso a Pisa. Da più parti erano stati manifestati timori e preoccupazioni per le conseguenze che essa poteva avere avuto sul campanile di piazza dei Miracoli.

Censimento dei sinistri in Emilia

BOLOGNA — La giunta regionale dell'Emilia Romagna continua l'azione per valutare gli effetti del sisma che ha colpito le zone delle province di Parma e Reggio Emilia.

Parallelamente al controllo dei danni e al soccorso dei feriti e delle popolazioni si è svolta ieri sera, presso il centro operativo per la Protezione civile della prefettura di Parma, una riunione per verificare la situazione e l'evoluzione del quadro sismologico. Hanno partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile Cesare Baccarini, i tecnici regionali Manieri e Paleiti, i consulenti della Regione [illegible] Alessi e Pospici.

L'epicentro localizzato in 2 minuti

I dati forniti dall'Istituto nazionale di geofisica alla protezione civile - Una rete di 35 stazioni sismiche - Un computer risolve 60 equazioni a 4 incognite

ROMA — Due minuti dopo il terremoto di ieri nel Parmense, l'Istituto nazionale di geofisica è stato in grado di fornire alla protezione civile le prime informazioni sull'epicentro. Ciò è stato possibile con una rete di 35 stazioni sismiche su tutta la penisola e collegate in «tempo reale» via cavo al centro elaborazione dati di Roma. Se arriveranno tre miliardi, la rete sarà portata a 60 stazioni, il personale dell'istituto incrementato di 60 ricercatori e sarà creata una rete mobile di rilevazione. Sarà così possibile una migliore identificazione delle faglie attive, primo passo verso la previsione dei terremoti. «Tutto ciò è la controprova che solo una struttura con ampi mezzi tecnici è in grado di determinare esattamente e rapidamente dove è avvenuto un sismo e la sua intensità». Lo ha affermato ieri il prof. Enzo Boschi, presidente dell'istituto nazionale di geofisica.

Una strumentazione sofisticata come quella dell'istituto, ha sottolineato Boschi, è necessaria «per non fare sbagli che aggraverebbero la situazione in caso di catastrofi». Basti pensare che per calcolare un epicentro occorre un computer che risolva 50 o 60 equazioni a quattro incognite. Ecco perché le informazioni di «sedicenti sismologi che hanno al più un apparecchio spesso mal funzionante sono prive di fondamento».

Dice il prof. Enzo Boschi, ordinario di sismologia all'Università di Bologna e presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, che di zone indenni, in Italia, ce ne sono: la Sardegna è completamente stabile, e così pure il Tavoliere delle Puglie, la parte nord-orientale delle Alpi, le zone costiere della Toscana e del Lazio. Per contro sono ad alta sismicità l'Appennino, la Sicilia orientale, la Calabria, l'Irpinia, il Friuli e la Liguria.

Come si spiega questa così intensa attività sismica attuale?

«La Terra — risponde Boschi — è un pianeta vivo; la sua crosta è come un mosaico, formata cioè da una specie di tessere più o meno grandi che sono in continuo movimento l'una contro l'altra. Si determinano così stati di instabilità. L'Italia si trova in mezzo tra la placca che contiene l'Africa e la placca euro-asiatica. Qui si determinano stati di tensione che creano fratture crostali. Quella di ieri nel territorio di Parma ha camminato molto velocemente».

Ma è possibile stabilire un rapporto di causa ed effetto?

«Non si può stabilire una correlazione tra causa ed effetto tra un terremoto che avviene in una località ed un terremoto che si verifica in un'altra. Questo di ieri, cioè, non è la conseguenza del terremoto in Turchia di dieci giorni fa».

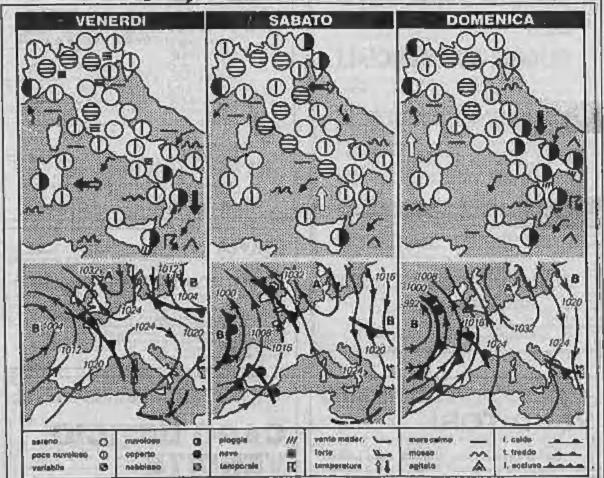
L'istituto di geofisica cerca invece di capire se ci sono relazioni tra un evento che si verifica, ad esempio, nella catena degli Appennini e un evento che si verifica nella catena balcanica. Ma si tratta di un discorso complesso, per il quale è difficile dare spiegazioni. Sul piano delle previsioni, allo stato attuale delle conoscenze al livello mondiale, bisogna sforzarsi — afferma Boschi — di capire i fenomeni precursori. Resta pressoché impossibile stabilire però quando il terremoto si verifica. E' possibile farlo per periodi di 15 anni.

(Ansa-Agi)

Ventuno scosse a Pozzuoli

NAPOLI — Nelle ultime 24 ore sono state registrate nell'area flegrea 21 scosse, otto delle quali con magnitudo massima di 1,9. La zona epicentrale interessata continua ad essere la zona compresa tra la solfatara, l'accademia e il porto.

Weekend sereno, continua la splendida estate di S. Martino

Bel tempo, ma attenti alla nebbia

L'alta pressione trionfa su tutta l'Europa centro-settentrionale e sull'Italia. Si temeva un suo improvviso cedimento, proprio in coincidenza del fine settimana, e invece eccola viva e vegeta, resistere a oltranza a tutti gli attacchi che le vengono portati sia da Ovest che da Est. Con il suo comportamento sta gratificando di una splendida estate di S. Martino molte regioni europee. E' nel rispetto delle tradizioni, ma quest'anno supera ogni ottimistica aspettativa. Certo, qualche banda nuvolosa riesce pur sempre a filtrare, ma anche per i prossimi giorni non andrà oltre le regioni meridionali e le isole maggiori.

Un elemento negativo e insidioso bisognerà però contemplarlo. In situazioni, come questa, di perduranti alte pressioni, la nebbia interviene con sempre maggiore insistenza per cui per i prossimi giorni la sua presenza, specialmente sulle regioni padane e nelle valli delle regioni peninsulari, andrà oltre le prime ore del mattino.

Per oggi sono previsti ancora annuvolamenti irregolari sulla Basilicata, sulla Calabria e sulle due isole maggiori. Qualche pioggia occasionale e la possibilità di isolati temporali sussisterà sulla Sicilia e sulla Calabria Ionica. Su tutto il resto dell'Italia, nebbia a parte, prevarrà il cielo sereno. Tuttavia non è esclusa la presenza di qualche breve annuvolamento sulle località padane e nelle zone interne, dovuto al sollevamento delle nebbie. Per domani il tempo migliorerà anche al Sud.

Domenica infine l'intervento di correnti fredde da Nord Est riproporrà annuvolamenti, qualche pioggia o temporale, sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Nel pomeriggio della domenica qualche annuvolamento parziale, per bande di nubi provenienti da Sud-Ovest, raggiungerà le regioni alpine più occidentali e la Riviera di Levante.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—2	13	Pescara	6	16
Verona	3	15	Roma	5	19
Trieste	8	14	Campobasso	8	11
Venezia	4	15	Bari	9	16
Milano	1	12	Napoli	8	19
Torino	4	16	Potenza	5	13
Cuneo	7	14	S. M. di Leuca	11	16
Genova	12	18	R. Calabria	11	19
Bologna	5	15	Messina	13	19
Firenze	0	19	Palermo	15	18
Pisa	3	18	Catania	10	18
Ancona	3	16	Alghero	10	23
Perugia	7	13	Cagliari	12	21

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	13	sereno	Lisbona	15	20	pioggia
Atene	10	19	coperto	Londra	11	16	sereno
Beirut	17	20	coperto	Los Angeles	16	25	coperto
Belgrado	6	16	coperto	Madrid	12	15	coperto
Berlino	7	13	sereno	C. del Messico	11	21	coperto
Bruxelles	8	15	sereno	Montreal	1	11	coperto
Buenos Aires	15	27	coperto	Mosca	6	7	coperto
Il Cairo	14	25	sereno	New York	6	19	sereno
Copenaghen	7	8	coperto	Oslo	5	8	sereno
Dublino	6	13	sereno	Parigi	8	20	sereno
Francoforte	8	7	nebbia	Pechino	7	11	coperto
Ginevra	6	8	coperto	Rio de Janeiro	19	23	sereno
Helsinki	6	8	coperto	Stoccolma	6	10	coperto
Hong Kong	22	25	sereno	Sydney	17	28	sereno
Gerusalemme	13	17	nuvoloso	Tokyo	10	17	coperto

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coll. [illegible] anche dormire, 25-45enne, buon carattere, [illegible] sistemazione stabile, per piccola tenuta. Zona collinare. Tel. 811.504 - 810.883 ore ufficio.

CERCASI coniugi senza figli referenziati massimo 50enni per custodia villa colle della Maddalena: moglie da adibire a lavori domestici marito anche tuttofare o dipendente presso terzi possesso di patente e pratico giardinaggio. Tel. ore ufficio 545.000.

CERCASI coppia pensionati mezza età referenziati marito veramente capace parco giardino per villa vicinanze Chieri. Retribuzione minima, alloggio confortevole. Telefonare 942.2627.

CERCHIAMO donna pulizia uffici ed alloggetto, totale circa 16 ore settimanali, zona c.so Matteotti. Tel. ore ufficio 534.347.

CERCO domestica fissa massima serietà referenziata età minima 35/40 anni, zona Galileo. Tel. 946.5236 ore 10-12.

DITTA di primaria importanza costruzione di serrande e serramenti metallici cerca capo officina e personale elementare qualificato con esperienza specifica per taglio e piega lamiera costruzione serramenti alluminio e ferro. Retribuzione ed inquadramento interessanti. Scrivere curriculum vitae a Publikompass 6358 — 10100 Torino.

DOMESTICO fisso referenziato inglese cercasi. Tel. 633.327 ore ufficio.

INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca stampisti/e 4°, 5° livello massime referenze. Telefonare 348.0607.

PELLICCERIA cerca pellicciaio abile pellicciaio macchinista liberi o passaggio diretto. Tel. 761.148.

commessi, baristi

CERCASI commessa pratica biancheria, orologeria, referenziata, per periodo natalizio. Tel. 638.262.

impiegati

AAAAA. AZIENDA importanza internazionale 5 ambosessi minimo 21enni diplomati liberi subito. Si offre fisso mensile più incentivi e premi, possibilità carriera, inquadramento di legge. Presentarsi ore ufficio Gilmar Sas via Madama Cristina 10.

CASA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
[illegible] Milano
RICERCA
per proprio ufficio Torino
RESPONSABILE SETTORE MARITTIMO
capace sia gestire traffico già esistente anche operativamente che acquisire nuova clientela. Conoscenza lingua inglese gradita. La società è disposta ad offrire una retribuzione sicuramente interessante con livello da concordare adeguandolo reali capacità. Scrivere: «Publikompass 5400 — 10100 Torino».

CERCANSI ambosessi media cultura da addestrare come tecnici pubblicitari e avviare a sicura e moderna attività. Opportunità carriera alti stipendi. Presentarsi al Politecnico di pubblicità sabato 12/11 presso Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104 Torino ore 9.30-12.30.

CERCASI disegnatore progettista per stampi materie plastiche in stampaggio zona industriale max 30enne. Telefonare solo se veramente capaci al 847.1133 - 847.2131.

DITTA artigiana cerca impiegata 20/25enne per ufficio commerciale padronanza assoluta lingua inglese. Tel. 230.560.

DITTA import export con nuove sedi in Milano cerca ambosessi con ottima conoscenza lingue inglese e francese. Scrivere: Publikompass 1084 — 10100 Torino.

DITTA metalmeccanica in Settimo Torinese cerca impiegata pratica paghe contributi e lavori uffici. Scrivere curriculum [illegible] Publikompass 194 — 10100 Torino.

GRANDE LIBRERIA
cerca [illegible] competente amministrazione vendita. Scrivere: «Publikompass 7581 — 10100 Torino».

SAIM Società Immobiliare cerca personale con esperienza nel settore. Inquadramento di legge. Tel. 445.440.

SIGNORA signorina libera anche mezza giornata cerca importante società per visitare nostra e nuova clientela e partecipare a manifestazioni fieristiche in qualità di dimostratrici e venditrici. Scrivere specificando numero telefonico a: «Publikompass 187 — 10100 Torino».

SOCIETA' con sede in Rivoli operante nel settore sicurezza cerca capo turno da inserire nel proprio organico. Requisiti richiesti: esperienza di comando maturata in uno dei seguenti corpi: carabinieri pubblica sicurezza vigili urbani, età compresa tra 30-40 anni. Inviare curriculum a: «Publikompass 178 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume ambosessi con auto propria per inserimento settore acquisizione offresi alto fisso mensile provvigioni. Tel. 594.833.

SOCIETA' progettazione costruzione impianti automazione controlli di processo, ricerca tecnico strumentista elettronico specializzato mansioni coordinamento direzione lavori. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 7647 — 10100 Torino».

tecnici

ELETTROTECNICO con lunga approfondita esperienza maturata in piccole aziende elettromeccaniche cercasi quale responsabile tecnico progettazioni elettriche acquisti cataloghi e installazione apparecchiature elettriche meccaniche pneumatiche oleodinamiche con programmazione elettronica. Scrivere: Publikompass 205 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda telecomunicazioni cerca progettista hardware microprocessore e logica cablata con quinquennale esperienza specifica. Tel. 790.2345.

8 Rappresentanti

A.A.A. PRIMARIO gruppo parabancario privato ricerca per tutte le province del Piemonte senior e supervisori cui affidare attività di consulenza e di vendita di prodotti finanziari. Telefonare per colloquio informativo allo 011 512.038 - 510.877.

AZIENDA di intermediazione finanziaria seleziona per il Piemonte persone da avviare alla professione di operatore finanziari. Si ricercano ambosessi minimo 30 anni con preferibile provenienza dai settori: bancario dirigenziale, assicurativo, immobiliare e commerciale. I candidati prescelti riceveranno una preparazione di base e continua assistenza operativa. Si offrono guadagni ed opportunità di carriera realmente commisurati alle capacità individuali. Gli interessati possono telefonare o scrivere per un appuntamento al sig. Germanetto — 10121 Torino, corso Vinzaglio 4, telefono 011 543.817.

AZIENDA in espansione settore ambientale e sanitari seleziona 5 venditori veramente introdotti zona Torino e provincia. Presentarsi oggi presso Hotel Agip Settimo ore 9-13 e 15-18, chiedere sig. Cornaglia o Bolzeu.

CERCASI venditore [illegible] anche in abbinamento altre rappresentanze per vendita spazi pubblicitari. Alte provvigioni. Telefonare 597.763.

INGROSSO abbigliamento cerca rappresentanti ambosessi per zone fuori Torino autovettura propria. Tel. 747.372.

PRIMARIA agenzia immobiliare assume acquisitori ambosessi per lavoro organizzato. Offresi fisso più incentivi, massima serietà. Tel. 535.544.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA offresi 3-4 ore al giorno lavori domestici zona Venaria. Tel. 434.1700 ore serali.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 30enne automunita offresi come baby sitter ore pomeridiane in qualsiasi zona. Telefonare 580.8516.

UNIVERSITARIA esperienza lavoro all'estero offresi come baby sitter ore diurne e serali. Tel. 350.374.

15 Autovetture

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture occasione. Serietà pagamento contanti subito. Automotor Concessionaria Fiat, via Cesana 46 (mercato Crocetta).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegne 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto Orbs piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 36 tel. 481.474.

ACQUISTA vetture pagando massima contante anche semestrali tel. 738.2384, piazza Marmo 16 ang. corso Grosseto.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Delia c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 325.847.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA 2000 ultimo modello 3 mesi di vita in garanzia con condizionatore vende Osari, via Frejus 12, tel. 442.280.

AUTOCITY venditore Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 730.5025.

BMW 318 anno '80 unico proprietario 5 marce bello sportivo vende con garanzia la Car concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 489.715.

FIAT Panda anno '80 colore rosso unico proprietario vende con garanzia la Car Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30. Tel. 489.715.

IMPORTANTE A112
A112 da noi costano di meno condizioni impossibili per novembre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto, corso Principe Oddone 58 e Lincarauto, corso Orbassano 77 (anche sabato).

MASERATI 4 porte TeT... aria condizionata impianto stereo Potens in garanzia Ferraudo Maserati, corso Turati 25.

MONTECARLO fine '81 rosso 12 mesi garanzia vende Lancar, corso Regina Margherita 270, tel. 751.866.

RENAULT 18 Turbo come nuova. Delta 1300 e 1500, Renault 4 cargo portofia, Fiat 131 diesel e 2500 Super, Ritmo diesel garanzia 12 mesi vende Lancar, corso Regina Margherita 270, tel. 751.866.

RENAULT 5 Alpine turbo anno '82, Fiat 131 automatica anno '79, Mercedes 250 diesel, Bmw 520 M60 anno '79, A112E anno '79, Fiat 128 Personal anno '79 vende con garanzia la Car concessionaria Renault, c. P. Oddone 30, tel. 489.715.

RITMO 60 ES bianca 5 porte 7 mesi in garanzia vende Osari, via Frejus 12, tel. 447.280 - 447.281.

[illegible] Turbo 5 porte bianco '82 aria condizionata in garanzia vende Ferraudo, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

SOMMA
L'USATO MAGICO
cerchiamo subito autovetture usate «tutte marche». Somma Auto corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977 - 205.2005.

SUBARU 4×4 WD '82 Station Wagon metallizzata accessoriata pochi km in garanzia vende permuta rateizza Ferraudo, corso Turati 13.

SUPER occasioni usato amico alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno estrema usato sicuro, senza anticipo consegna 18 ore. Lincarauto corso Orbassano 72, anche festivi.

1.500.000
di sconto o supervalutazione sulle Innocenti 3 cilindri SL-SE disponibili da Sost Kosttar, c. G. Cesare 82, tel. 274.2677; v. Sarteria 126, tel. 383.636 - 283.633.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. STABILI in blocco urge acquistare in Torino. Casalegno pagocontanti, telefono 839.0444, corso Regina 7.

A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi [illegible] in Torino qualsiasi zona e dimensione da ristrutturare. Tel. 532.400.

A. ARTIGIANO acquista in contanti alloggio libero in Torino o cintura 2/3 camere ed accessori. Tel. 610.3058.

A. INSEGNANTE acquista in Torino appartamento decoroso di 1-2 camere e servizi pagamento immediato 502.145.

ACQUISTIAMO
per costituzione patrimonio familiare 2 palazzi di almeno 10 mila mc ciascuno. Trattative molto riservate. Scrivere Publikompass 172 — 10100 Torino.

ACQUISTO dal proprietario alloggio per investire liquidazione indifferente se affittato. Tel. 751.443.

ACQUISTO libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno, preferibili zone Santa Rita/Francia. Tel. 741.3175.

AD emigrato interessa acquistare per rimpatrio urgente casetta o alloggio in palazzina, contanti. Tel. 752.440.

ALLOGGI stabili ville casette. Casamercato pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3605, corso Massimo d'Azeglio 23.

BARRIERA Milano cerco acquistare camera cucina bagno libero subito spesa lunga L. 34 milioni. Tel. 473.0118.

CARDIOLOGO acquista in contanti signorile alloggio in Torino 2/3 vani servizi. Tel. 646.156.

CASETTA villetta Torino o immediata vicinanze acquisto pagando in contanti. Tel. 598.642.

CAUSA sfratto famiglia referenziata acquista subito in contanti appartamento media grandezza. Tel. 566.896.

CERCASI acquistare in Torino monolocale o mansarda anche da ristrutturare. Tel. 741.3135.

CONTANTI acquisto alloggio libero preferibile zona Francia 2 camere tinello da ristrutturare. Tel. 532.400.

GRIMALDI TORINO
corso Einaudi 0, tel. [illegible], per vendere velocemente e in contanti il vostro appartamento. Perizie gratuite.

LIBERO zona Francia Pozzo Strada sposo cercano urgentemente 2 camere cucina bagno pago in contanti. Tel. 481.114.

MANSARDA o monolocale qualsiasi dimensione acquisto zona centrale casa decorosa pagamento veloce, 1.539.181.

SOCIETA' finanziaria acquista in Torino o prima cintura case libere o occupate pagamento in contanti. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 206 — 10100 Torino.

SPOSI acquistano contanti alloggio libero subito o libero entro 10 mesi invitano mediatori. Tel. 700.069.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VILLA EPOCA
venti affare libera vendesi precollina uni bifamiliare superficie mq 450 lavorata giardino privato mq 1500 con vista panoramica L. 360 milioni. Fiatlabosa tel. 506.606.

A.A. A mt 400 corso Francia Leumann 3 camere cucina servizi ampia mansarda per 2 camere box 2 auto, giardino libero montoma in villa vende Studio Iacobuzio. Telefonare 780.132.

A.A. BARRIERA Francia 2 camere cucina servizi ingresso moderno libero piano rialzato vende Studio L. 44 milioni rende facilitando. Tel. 780.132.

A.A. FIDALCASE A libero vero affare ottimo corso Racconigi spazioso camera cucina ingresso servizi cantina mq 50, L. 36 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE B libero centralissimo signorile recente soleggiato camera cucina ingresso servizi cantina box auto L. 118 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero affare corso Peschiera recente camera cucina servizi mq 50 L. 33 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE E libero vero affare corso P. Oddone 3 camere cucina servizi mq 90 L. 83 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE F libero affare corso Siracusa soggiorno 2 camere cucinotta ingresso servizi cantina mq 85 e posto auto L. 55 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE G libero affare via Ventimiglia 2 camere cucina servizi mq 70 L. 58 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE H libero panoramico piazza Bengasi 2 camere tinello servizi mq 75 L. 64 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE L libero recente piazza Massaua camera tinello servizi mq 50 L. 43 milioni. Telefonare 506.606.

(continua)

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi. Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con l'esclusivo dialogo con i Capi d'Azienda. Desiderio di un guadagno altissimo perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in [illegible] altamente professionale ed [illegible]. Una retribuzione ben superiore alla media, perché articolata con fisso + diversi incentivi.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale appassionante.

E' PREVISTO: oltre l'esecuzione diretta il rimborso spese a piè di lista.

I funzionari di vendita che desideriamo assumere, opereranno in una zona ben delimitata del PIEMONTE.

Disponibilità a brevissimo termine.

Se uno annuncio è di Vostro interesse Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 11 novembre 1983, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel [illegible] di Torino (Tel. 011/55.70.171) chiedendo del Sig. [illegible].

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. P.zza A. Cantore, 2
20123 MILANO

AZIENDA PRIMARIA di forniture industriali con sede e deposito in Torino ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per Torino e provincia. Età max 30 anni. Residenza in zona. Auto propria.

Si offre portafoglio clienti. Alte provvigioni con acconto mensile, corsi di istruzione, costante appoggio di vendita.

Telefonare per colloquio selettivo lunedì 14 c.m. ore ufficio allo 011-351.381

AIA AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.p.A.

RICERCA AGENTI DI VENDITA
per Torino e Provincia

CHI SIAMO: un'azienda leader nel settore del pollame che sta intensificando il suo sviluppo.

CHI CERCHIAMO: giovani validi, preferibilmente con esperienza di settore, dotati di auto propria, disponibili ad essere i protagonisti del nostro successo.

COSA OFFRIAMO: ambiente giovane fortemente motivato, supporti nella fase iniziale di sviluppo, una zona in esclusiva, incentivi al raggiungimento dei traguardi concordati.

Inviare curriculum vitae a: **Pubbliman casella 525/C - 37100 Verona**

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTO CERCA

CAPO OFFICINA

35-45enne con esperienza pluriennale, e capacità organizzative e di ricevitore, disposto trasferirsi.

Scrivere: Publikompass 180, 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
al campo edile, nell'ambito di una ristrutturazione della propria rete commerciale in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, [illegible]

AGENTI

per contattare rivenditori e imprese edili, colorifici, ferramenta, imprese di decorazione. Zone interessate: Ao - Vc - No - Cn - Sp - Ge - Sv - Im. Si offre: regolare inquadramento Enasarco, concorso spese, portafoglio clienti, provvigioni interessanti. Scrivere dettagliando a Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Qualificata Azienda cerca per zone libere

AGENTI MONO e PLURIMANDATARI

cui affidare la propria produzione. Confezioni donna. Confezioni maternità.

Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 1083 — 10100 TORINO

Incaricati da nota azienda produttrice lampadari in stile classico e da qualificata ditta porcellane artistiche cerchiamo

RAPPRESENTANTI

per Piemonte - Valle d'Aosta già introdotti nei settori. Parco clienti.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 8 B — 20123 MILANO.

AZIENDA ALIMENTARE
Leader Nazionale del settore cerca per le zone di
TORINO e PROVINCIA

PERSONALE QUALIFICATO

da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso formativo retribuito.

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
- milite esente/assolto
- età non oltre 28 anni
- ambizione, entusiasmo, personalità, disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale, per essere successivamente inseriti nelle zone di provenienza.

SI OFFRE:
- inquadramento sindacale Viaggiatori 1ª cat. commercio
- rimborso spese a piè di lista
- automezzo aziendale
- retribuzione annua lire 15.000.000
- formazione permanente.

Inviare curriculum vitae ed eventuale numero telefonico a PUBLIKOMPASS 8373 - 10100 TORINO.

---

imec S.p.A.

AGENTI ESCLUSIVI PER UN MARCHIO ESCLUSIVO

IMEC, l'azienda leader dell'abbigliamento intimo femminile, biancheria per la notte e costumi da bagno, cerca agenti esclusivi per

TORINO - ASTI - ALESSANDRIA
e relative province

Se abitate in una di queste zone, siete giovani, dinamici, avete grinta ed entusiasmo, disponete di un'automobile; se siete dei professionisti della vendita (non è essenziale la conoscenza del settore) e volete migliorare la vostra professionalità, inserendovi in una struttura operativa che ha dei precisi obiettivi ed una politica di sviluppo competitiva, inviate il vostro curriculum a:

IMEC S.p.A. - Direzione Vendite
Piazza Nino Colnaghi, 1
22050 PADERNO D'ADDA (Como)

Importante S.p.A. a livello nazionale, specializzata nella installazione di impianti stradali di pubblica utilità con vendita dei relativi spazi pubblicitari assumerebbe:

BOZZETTISTA - Rif. BOZZ/1

dotato di fantasia e creatività nell'esecuzione, da fac-simile, di [illegible] pubblicitari destinati ad essere serigrafati su pannelli.

DISEGNATORE TECNICO - Rif. DIS. TEC./2

preferibilmente proveniente da esperienze di Studi Tecnici specializzati nella realizzazione di piantine planimetriche di città e comuni italiani, con disponibilità ad effettuare, ove occorra, rilievi «in loco».

ADDETTO UFFICIO TECNICO - Rif. ADD. TEC./3

Giovane elemento, con diploma ad indirizzo tecnico, attivo, preciso ed ordinato, da destinare alla trasposizione ed aggiornamento dati su schemi relativi ad impianti installati.

Si offre regolare inquadramento nei rispettivi livelli del Settore Industria Metalmeccanica.

Tutti i candidati interessati al presente annuncio possono scrivere, dettagliando curriculum, alla **Casella Postale 108 - 10099 S. MAURO TORINESE** avendo cura di indicare, sulla busta e sulla domanda, il numero di riferimento corrispondente.

Azienda industriale ricerca, per potenziamento proprie strutture,

IMPIEGATI TECNICI

da adibire a mansioni di formulazione mescole per articoli tecnici in gomma e per assistenza tecnologica ai reparti di trasformazione. Sede di lavoro: cintura di Torino.

REQUISITI:
- età compresa tra i 25 e i 30 anni;
- scolarità: diploma di perito industriale o equivalente;
- esperienza di lavoro, almeno quinquennale nella mansione.

La provenienza da aziende del settore costituisce titolo preferenziale. L'inquadramento e le condizioni economiche, di sicuro interesse, sono in funzione dell'esperienza e capacità dei candidati.

Manoscrivere PUBLIKOMPASS 7063 — 10100 TORINO

INDUSTRIA ALIMENTARE A LIVELLO INTERNAZIONALE
cerca per Torino e provincia

TRASPORTATORI

muniti di automezzo con furgone frigorifero di portata 20-30 q.li o disposti ad acquistarlo. E' indispensabile la patente minimo di tipo «C».

Scrivere a:
Pubbliman Casella 524/C — 37100 Verona

Importante società industriale operante prevalentemente nell'Italia Settentrionale, dotata di elaboratore IBM/38

ricerca

OPERATORE PROGRAMMATORE

La ricerca è indirizzata verso persone che abbiano maturato un'esperienza operativamente autonoma di almeno 1-2 anni sui sistemi IBM.

Costituirà titolo preferenziale esperienza di scrittura di programmi in linguaggio RPG III e CL e la conoscenza del prodotto programma IBM/GDBA.

Il trattamento economico è commisurato alle reali esperienze del candidato prescelto.

La sede di lavoro è ubicata in provincia di Savona.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 11 — 16121 GENOVA.

PAM SUPERMERCATI S.p.A.

Una delle maggiori catene italiane nel campo della Distribuzione alimentare (46 punti di vendita, 360 miliardi di fatturato), proseguendo la propria politica di investire in giovani elementi di valore, ricerca

QUADRI COMMERCIALI

da inserire, al termine di un impegnativo addestramento di tipo prevalentemente operativo, nella posizione di **GERENTE DI SUPERMERCATO.**

Questa opportunità di qualificazione professionale e di carriera si articola in due diversi iter formativi, a seconda del livello di professionalità precedentemente raggiunto:

a) il primo è predisposto per candidati che abbiano già ricoperto incarichi operativi e gestionali di responsabilità, preferibilmente di tipo commerciale o alla guida di un gruppo di collaboratori;

b) il secondo è rivolto a giovani privi di un'esperienza qualificante, ma pronti a spendere il loro entusiasmo ed il loro impegno per affermarsi.

Completato il rispettivo periodo formativo verrà affidata la conduzione di un Supermercato alimentare, con compiti prevalentemente commerciali e di guida del personale.

Per entrambi gli inserimenti si richiedono un'età tra i 22 ed i 30 anni, una cultura a livello di scuola media superiore, obblighi militari assolti, ampia disponibilità a trasferirsi nell'ambito delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Nel corso dei colloqui preliminari saranno illustrati il programma di formazione, il piano di carriera e le condizioni di impiego, previste ai massimi livelli di mercato.

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi.

Indirizzare a:
Supermercati PAM S.p.a.
Direzione Sviluppo Personale - 30038 Spinea (Venezia)

IMPORTANTE SOCIETA' settore odontoiatrico con sede in Torino, in forte espansione, ricerca abili

VENDITORI

da inserire nella propria organizzazione per le seguenti zone:

TORINO città e provincia - **NOVARA** città e provincia
CUNEO città e provincia - **VERCELLI** città e provincia

Si richiedono:
- approfondita conoscenza del settore o almeno comprovata esperienza di vendita di beni di consumo o semidurevoli;
- auto propria;
- servizio militare assolto;
- residenza nelle province indicate;
- diploma di scuola media superiore o odontotecnica.

Si offrono:
- contratto Enasarco;
- periodo di prova e istruzione ben retribuito;
- portafoglio clienti acquisiti;
- notevoli possibilità di guadagno e qualificazione professionale;
- massima riservatezza.

Gli interessati, purché in possesso veramente dei requisiti richiesti, sono pregati di scrivere a
PUBLIKOMPASS 7636 — 10100 TORINO.
A tutti sarà data risposta.

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA operante su tutto il territorio nazionale ricerca per propria sede in Torino

GIOVANE PROGRAMMATORE RPG

E' condizione preferenziale possedere conoscenze di base sul sistema IBM 38.

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità tecniche e professionali dell'interessato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5417 — 10100 TORINO.

Importante azienda di servizi ligure ricerca:

RESPONSABILE CED (AO 39)

La posizione si addice ad un laureato o diplomato, di 35-45 anni, che — avendo maturato una esperienza almeno decennale presso medi centri elettronici — sia in grado di sovraintendere la gestione EDP dell'azienda.

Si offre un inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione tale da soddisfare la capacità professionale e l'esperienza richiesta.

Inviare dettagliato curriculum a:

EUROPER
Corso Dante 124
10126 TORINO

CONSULTA

ragioniere
settore amministrativo - finanziario
selp 1153

ragioniere neodiplomato
selp 1154

Una società finanziaria facente parte di un gruppo privato europeo, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative cerca un ragioniere, indicativamente di età tra i 22 e i 25 anni, con alcuni anni di esperienza contabile-amministrativa che desideri ulteriormente qualificarsi e assumere responsabilità operative, nell'ambito di una società caratterizzata da una fase di crescita e di sviluppo. Cerchiamo inoltre un giovane neodiplomato motivato ad intraprendere un'attività professionale nel settore amministrativo. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta alla Società Consulta, via Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

SOCIETA' FINANZIARIA APPARTENENTE A PRIMARIO GRUPPO

ricerca

ANALISTA FIDI

al quale affidare i rapporti con la clientela nell'ambito del settore commerciale

LEGALE

al quale affidare la diretta gestione dell'esame formale delle pratiche di fido e l'eventuale contenzioso.

Entrambe le posizioni richiedono alcuni anni di esperienza bancaria nei settori specifici e prevedono l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7654 — 10100 TORINO

Azienda leader nel settore cine-foto-ottica, operante a livello europeo, nell'ambito di un potenziamento della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

per le regioni **PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**

SI RICHIEDE:
un giovane dinamico cui offrire la possibilità di realizzare una concreta affermazione professionale in un settore in forte espansione. Costituisce titolo preferenziale la provenienza dalla vendita programmata di beni di largo consumo anche al di fuori del settore specifico.

SI OFFRE:
trattamento provvigionale di notevole interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato, indicando anche recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 201 — 10100 TORINO

ISKRA industria chimica Torino, prodotti per manutenzione, lavorazione industriale e per rivendita, di elevata qualità e originalità

CERCA

AGENTI MONOMANDATARI (Enasarco)

per ogni singola delle seguenti zone: Alto Vercellese, Al, At, No, Im e Sv, Ge, Sp.

Si richiede DISPONIBILITA' IMMEDIATA.

Provata esperienza di vendita anche non specifica, recapito telefonico, auto propria, volontà di guadagnare oltre L. 3.000.000 mensili, età 25-35 anni.

Si offre alte provvigioni liquidabili mensilmente, addestramento e assistenza continui in zona, possibilità reale di carriera e aumenti provvigionali.

Per appuntamento telefonare venerdì 11 e sabato 12 novembre allo 011/906.1456 sig. Caregnato.

Media industria tessile, leader nel suo settore, situata ai confini delle province di VC e TO, ricerca:

CAPO UFFICIO VENDITE

Al candidato/a si richiedono:
- Esperienza di almeno 4-5 anni maturata in uffici vendite (anche di altro settore)
- Buona predisposizione al coordinamento nonché capacità organizzativa
- Facilità ai contatti umani
- Abitudine all'utilizzo di sistemi EDP

SI OFFRE:
- Un inquadramento ad un livello retributivo sicuramente incentivanti e comunque commisurati alla personalità espressa dal candidato/a.

Si assicura la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indirizzando a:
PUBLIKOMPASS 8153 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA
ricerca per il proprio stabilimento di Torino

INGEGNERE CHIMICO o MECCANICO

per mansioni tecnico-produttive
- Esperienza biennale in industria produttrice di beni di consumo
- Buona conoscenza lingua inglese.

Il livello retributivo sarà commisurato alle capacità professionali del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8484 — 10100 TORINO

L'atteggiamento restrittivo [illegible] Gran Bretagna [illegible] Germania soffoca [illegible] negoziato [illegible] Atene

I Dieci spaccati [illegible] della Cee Goria [illegible] l'«Europa [illegible] ragionieri»

ATENE — L'atteggiamento restrittivo della Gran Bretagna e della Germania soffoca il negoziato fra i «dieci» [illegible] riforma della Comunità: i governi di Londra e [illegible] Bonn (e quello dell'Aia si attesta sulle stesse posizioni) confermano ad Atene che vogliono «tagliare» le spese prima di parlare del rilancio della Cee: dell'aumento delle risorse.

Per sbloccare la trattativa che resta in stallo, l'Italia lancia un monito politico: il ministro del Tesoro Giovanni Goria denuncia «il sabotaggio politico» messo in atto [illegible] quanti «considerano [illegible] comunità una società per azioni», [illegible] cui ciascuno deve avere il proprio dividendo. E avverte che «in una comunità di ragionieri, tutti stiamo allo stretto».

[illegible] clima [illegible] pessimismo che pervade la riunione [illegible] consiglio speciale sulla riforma Cee — i ministri dei «dieci» degli Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura e delle politiche comunitarie concluderanno oggi i loro lavori — i gridi d'allarme dell'Italia [illegible] discono la determinazione del clima politico della comunità europea. Pochi mesi orsono, l'Italia e La [illegible] porta[illegible] avanti insieme il rilancio dell'Unione europea: adesso, sono ai fronti opposti del negoziato cee.

Gli [illegible] contabili della commissione europea [illegible] strano, [illegible] ancora [illegible] bisogno, che la situazione finanziaria Cee è drammatica: l'anno prossimo, [illegible] bilancio sarà [illegible] rosso per quasi trenta miliardi [illegible] lire, [illegible] non si realizza [illegible] serie di «tagli» così [illegible] che neppure [illegible] Germania è pronta ad accettarli.

Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi è esplicito: «Così non va, né sul piano del metodo, né su quello d[illegible] sostanza» e non esclude la possibilità di lanciare l'idea «di un [illegible] sabbatico», un anno di riflessione. [illegible] 1984, nel corso del quale «congelare» i guai della comunità e riflettere alla sua rifondazione.

Goria accenna alla possibi[illegible], al limite, di ripristinare alcuni [illegible] per compensare l'eventuale perdita [illegible] [illegible] «Almeno così — dice — venderemo le nostre arance».

Le pregiudiziali che l'Italia pone perché il negoziato tra i «dieci» vada in porto [illegible] chiare: la globalità delle decisioni, che devono toccare tutti gli aspetti della trattativa comunitaria, il bilancio, l'agricoltura, i fondi strutturali, le nuove politiche; e il mantenimento di una prospettiva di sviluppo [illegible] l'Unione europea e il completamento del sistema monetario europeo, prospettiva di sviluppo da garantire con un aumento delle risorse.

Ma il consiglio speciale di Atene, che si frantuma in gruppi di lavoro sulle questioni finanziarie e [illegible] spese agricole, non sembra andare in questa [illegible]. Con l'occhio dei tecnici, si possono [illegible] dei progressi sulle questioni finanziarie, perché la Germania accetta di discutere la creazione di un fondo [illegible] convergenza [illegible] spendere a favore dei Paesi in deficit. Ma Goria rileva che [illegible] «semplifichiamo i problemi, acuiamo i contrasti».

Sul fronte agricolo, la presidenza di turno gr[illegible] invita i «[illegible]» a riflettere su tre problemi: la riduzione dei prezzi di produzione in Europa, [illegible] delle spese per lo smaltimento delle eccedenze di latte e lo smantellamento dei meccanismi finanziari comunitari che favoriscono le esportazioni dei Paesi a moneta forte.

Ma l'Italia chiede garanzie per le produzione mediterranee: «Non [illegible] — [illegible] chiara [illegible] — che i problemi di ortofrutta, olio d'oliva, vino, tabacco, siano trattati a parte; vogliamo che siano [illegible] insieme agli altri».

L'esercizio di riforma d[illegible], lanciato al vertice [illegible] Stoccarda, [illegible] arenarsi a un mese dal vertice di Atene [illegible] dicembre. Pandolfi constata che «questa non è la strada che può portare a un successo del vertice» e denuncia «l'impossibilità [illegible] rivedere la politica agricola [illegible] poche settimane, quando ci sono voluti anni per farla». (Ansa)

Atene. Una fase del meeting dei ministri dei «Dieci» nella capitale greca: da sinistra Gerhard Stoltenberg e il francese Cheysson discutono con il ministro degli Esteri tedesco Genscher

Alfa: [illegible] il pretore ha ordinato il rientro

MILANO — Il pretore D'Avossa, [illegible] procedura d'urgenza, [illegible] ordinato il rientro in fabbrica di circa 160 impiegati dell'Alfa Romeo in cassa da oltre un anno e mezzo; erano [illegible] [illegible] in base all'accordo firmato nel marzo [illegible] [illegible] l'azienda e i [illegible] cali.

Nello stesso accordo [illegible] diceva che il rientro [illegible] lavoratori avrebbe dovuto avvenire entro il 30 giugno '83. Alla scadere della data, però, l'azienda aveva fatto sapere di non avere la possibilità di reintegrare i sospesi.

Da martedì scioperi alle Poste

ROMA — Gli scioperi articolati di [illegible] ore dei lavoratori postelegrafonici, per il rinnovo contrattuale, [illegible] attuati per gruppi di regioni.

Martedì 15 novembre l'astensione riguarderà Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, [illegible] e Molise. Mercoledì 16 il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, la Campania, la Puglia, [illegible] Basilicata e la Calabria. Giovedì 17 la Liguria, la Toscana, il Lazio.

[illegible] vertenza Zanussi [illegible] stretta finale

[illegible] — La vertenza [illegible] è ormai entrata nella [illegible] conclusiva. Il sottosegretario all'Industria, Zito, il sindacato e il presidente della società [illegible] Pordenone, Cuttica, stanno infatti cercando da ieri pomeriggio di raggiungere [illegible] accordo sul problema degli esuberi legati a quelle aziende di [illegible] il gruppo intende liberarsi. Si tratta della Ducati elettronica di Bologna (che dovrebbe essere ceduta alla multinazionale Usa Arkotronic); della Zanussi elettromeccanica di Bologna; dello stabilimento di Chiusa [illegible] Michele, [illegible] quello di Sambuceto; di Bassano; della Zanussi edilizia industriale.

Prima che s'iniziasse l'incontro Cuttica, ancora una volta, ha ribadito la necessità di stringere i tempi. Il termine ultimo per raggiungere un'intesa è comunque il 28 novembre, giorno in [illegible] cominceranno le [illegible] blee delle società considerate dalla Zanussi «non più strategiche».

Tra i [illegible] ancora da definire nella vicenda Zanussi rimane poi la possibilità dell'intervento della finanziaria pubblica Rel nella [illegible] elettronica [illegible] Bologna. Intanto la trattativa per l'acquisto dell'azienda bolognese da parte dell'Arkotronic riprenderà stamane sempre al ministero dell'Industria.

Secondo il computer del ministero degli Interni

Roma, Torino e Genova le capitali degli sfratti

SORRENTO — [illegible] cento sentenze di sfratto solo di [illegible] viene chiesta l'esecuzione e solo tra [illegible] e 40 sfratti vengono effettivamente eseguiti [illegible] l'ufficiale giudiziario: [illegible] questi alcuni [illegible] [illegible] (aggiornati all'agosto 1983) forniti in una [illegible] stampa [illegible] sottosegretario agli Interni Adriano [illegible] e dai responsabili per i [illegible] della finanza locale e della documentazione [illegible] ministero nell'ambito dell'assemblea nazionale dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) in svolgimento a Sorrento. Sono [illegible] illustrati anche i dati sulla spesa corr[illegible] [illegible] Comuni e sulla ripartizione del Fondo perequativo tra il [illegible] e il 1983 che quest'anno sono anche oggetto di uno stand allestito dal ministero degli Interni con tabelle e grafici all'interno del centro congressi di Sorrento.

Per quanto riguarda gli sfratti i dati forniti dal [illegible] del ministero per dieci grandi [illegible] capoluogo danno un totale di 38.152 sfratti (per necessità, finita locazione o altra causa) rilevati nel periodo gennaio-agosto [illegible]. In particolare [illegible] questo periodo gli sfratti sono [illegible] a Roma 11.267 [illegible] cui 2495 eseguiti con ufficiale giudiziario; a Milano 6423 (1875 eseguiti); a Torino 4914 (412 eseguiti); a Genova 4361 (490 eseguiti); a Venezia 1200 (182 eseguiti); a Firenze 2288 (266 eseguiti); a Bologna 1616 (308 eseguiti); a Napoli 2188 (331 eseguiti); a Bari 1925 [illegible] eseguiti); a Palermo 1005 (303 eseguiti). (Ansa)

Lo dice Fracanzani all'assemblea dell'Anci

Tasse locali entro l'anno

SORRENTO — Le domande [illegible] contenuti del disegno di legge, promesso dal governo, sull'autonomia impositiva dei Comuni (quale [illegible] e reddito dovrà colpire? aumenterà o meno la pressione fiscale?) sono l'unico vero elemento di curiosità che si coglie nell'atmosfera [illegible] del «centro congressi» [illegible] Sorrento dove è in svolgimento la [illegible] assemblea annuale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

A questi interrogativi i duemila amministratori presenti si augurano voglia rispondere [illegible] precisione il ministro [illegible] Finanze, sen. Visentini, mentre ieri l'unico rappresentante [illegible] governo intervenuto, il sottosegretario al Tesoro Fracanzani, si è limitato a confermare [illegible] «l'area impositiva ci sarà [illegible] tro la fine dell'anno».

Pareri discordi su quanto realizzato finora dal governo per il settore hanno mostrato due dei sindaci relatori, Vetere e Tognoli (il primo intervenuto sulla finanza, il secondo sulla riforma delle autonomie, mentre al sindaco di Messina, il democristiano Andò è stato riservato il tema del Mezzogiorno).

Mentre da parte [illegible] Tognoli è venuto un apprezzamento per la «risposta positiva del governo», Vetere ha [illegible] l'esecutivo di [illegible] [illegible] in grado «fornire risposte» in particolare «per quanto ri[illegible] la prefigurazione di [illegible] sostitutive della sovrimposta della casa (Socof) per [illegible] 1984». «L'autonomia impositiva — [illegible] avvertito l'on. Rubes Triva del pci — non dovrà servire per pagare gli oneri dei mutui e compensare le minori entrate derivanti dai nuovi criteri perequativi».

Al governo Triva ha poi chiesto chiarezza sulla «fiscalizzazione dell'autonomia impositiva sostitutiva della Socof» per porre fine a quello che ha definito «il gioco [illegible] bussolotti del ministero del Tesoro» in materia responsabile, a suo giudizio, di «alterare la realtà e gettare nel disordine tutta la finanza locale».

A queste accuse una parziale risposta è ven[illegible] dal sottosegretario al Tesoro che [illegible] citato come fatti positivi per gli enti locali [illegible] emendamenti del governo alla finanziaria: incremento per l'83-85 dei mutui della Cassa depositi e prestiti rispetto alle previsioni iniziali della finanziaria di 1850 miliardi; incremento del fondo trasporti [illegible] 232 mi[illegible] per il 1983 e 250 per il [illegible]84. (Ansa)

Energia [illegible] Cispel propone [illegible] ministero

VENEZIA — Creazione di un nuovo organo [illegible] governo [illegible] che raccolga tutte le competenze del settore [illegible]tico, un vero e proprio ministero dell'energia, con la contemporanea costituzione di una consulta nazionale formata da [illegible] gli enti energetici nazionali (Eni, Enea, Enel) e [illegible] r[illegible] (Cnr) e dai rappresentanti della conferenza dei presidenti delle Regioni, dell'Anci (associazione dei Comuni), dell'Upi (Unione delle province italiane) e della Cispel, la confederazione delle aziende pubbliche locali.

Questa «riforma [illegible] gestione dell'energia», che dovrebbe consentire una realizzazione armonica e completa del piano energetico nazionale, è [illegible] avanzata [illegible] Cispel [illegible] conferenza nazionale energetica, organizzata dalla Cispel.

Due anni dopo l'approvazione del piano energetico nazionale e ad un anno dalla prima scadenza triennale prevista per il 1984 le Regioni, gli enti locali e le loro aziende che gestiscono servizi pubblici, chiamati in causa [illegible] settore oltre che dal piano energetico nazionale [illegible] dalla legge 308 sul risparmio energetico, si interrogano su che cosa [illegible] [illegible] effettivamente fatto per la politica dell'energia nel nostro Paese.

Sindacato vuole legge Prodi per l'Einaudi

TORINO — Incontro in Regione per la casa editrice Einaudi. Lo hanno chiesto i membri del Consiglio d'azienda i quali temono che il consiglio di amministrazione, convocato per [illegible] e, in seconda seduta, per il 21, prenda provvedimenti che possano portare a una compromissione dell'attività e alla conseguente riduzione del personale.

[illegible] [illegible] editrice ha 380 lavoratori occupati direttamente, [illegible] agenti, 100 occupati in [illegible] legatoria collegata; inoltre un migliaio rappresentano l'indotto grafico.

Nell'incontro è [illegible] l'ipotesi di [illegible] commissariamento sulla base della legge Prodi che consentirebbe di proseguire l'attività risanando l'azienda in crisi.

Con un telegramma l'assessore Tapparo ha segnalato le preoccupazioni dei dipendenti al consiglio di amministrazione che ha invitato a [illegible] incontro per martedì.

Il presidente Chadli ricevuto ieri da Pertini, oggi si incontra con Craxi

Italia e Algeria, rapporti più saldi (in vista affari per 2000 miliardi)

Ma i ministri Capria e Altissimo litigano a distanza sulle [illegible]

Roma. Il presidente algerino Benjedid Chadli, in visita ufficiale in Italia, ricevuto da Pertini

[illegible] — Un incontro tra [illegible] vecchi amici. «Accolgo il presidente Chadli con sentimento fraterno. E' un combattente per la libertà come lo sono stato io». Sono parole di Sandro Pertini pronunciate prima di infilarsi nel suo [illegible] dio del [illegible] con il presidente algerino, uno dei protagonisti della guerra di indipendenza. E' la prima volta [illegible] l'esponente più rappresentativo [illegible] «nuova Algeria», secondo [illegible] definizione dello [illegible] Pertini, viene in Italia per [illegible] giorni in visita [illegible], per di più accompagnato da una delegazione molto qualificata di ministri a cominciare dal responsabile dell'energia Belkacem Nabi.

[illegible] piano politico tra i [illegible] Paesi non ci [illegible] particolari problemi. Tutt'altro. I rapporti, [illegible] è stato sottolineato ieri nelle varie sedi (l'incontro tra Chadli e Craxi è previ[illegible] a Villa [illegible] caratterizzati da una amicizia più che [illegible] rata [illegible] anni e consolidatasi dopo la costruzione del gasdotto che attraversa il Mediterraneo. Anche i rapporti economici, dopo l'accordo tra Eni e Sonatrach, la compagnia petrolifera di Stato algerina, per la maxi fornitura di gas, sono [illegible] di miglioramento. Ma [illegible] ostacoli sono stati superati e questa visita dovrebbe contribuire, [illegible] se [illegible] non [illegible] saranno annunci clamorosi, a rimuoverli: soprattutto [illegible] accelerare l'assegnazione delle [illegible] in [illegible] all'Italia.

L'argomento dei rapporti economici è stato già affrontato ieri [illegible] ministro [illegible] dustria Altissimo con [illegible] cem Nabi, e dal ministro [illegible] Commercio [illegible] l'estero Capria in un incontro [illegible] l'omologo algerino, Kellal. Il di[illegible] di Altissimo a Nabi è stato più o meno il seguente: l'Italia ha rispettato gli impegni con l'Algeria e il gas arriva ormai a ritmo di 30 milioni di metri cubi al giorno, mentre è «insoddisfacente l'andamento delle commesse all'Italia tenuto conto degli impegni [illegible] dal governo algerino [illegible] contropartita [illegible] politico [illegible] ha accettato di pagare per le forniture di [illegible] algerino». Come si ricorderà il gas algerino [illegible] stera al contribuente italiano 340 miliardi fino al 1985.

Il ministro Capria è [illegible] so piuttosto sorpreso per la posizione assunta [illegible] collega Altissimo [illegible] non [illegible] voluto polemizzare. Si è soltanto limitato a ricordare che l'accordo, di grande peso politico, è [illegible] concluso [illegible] alcuni mesi fa. «Nonostante questo — ci ha detto — l'inter[illegible] si sta riequilibrando [illegible] l'andamento negativo [illegible] stato nelle [illegible] il [illegible]». Il trend negativo è continuato — fa notare — nei primi cin[illegible] mesi di quest'anno ma da giugno c'è un'inversione di tendenza con un saldo positivo a favore [illegible] costare ovviamente la bolletta del gas: la prima, di 36 milioni di dollari, è stata pagata dall'Italia a settembre. Capria ha aggiunto che il gruppo Eni è sul punto di chiudere (un viaggio del presidente Reviglio ad Algeri è in programma per la prossima settimana) significative trattative: un impianto di trattamento e reiniezione del gas a Rhourde Nouss e altre intese per complessivi 1200 miliardi di lire. Sia pure con sei mesi di ritardo nei primi giorni di dicembre comincerà a lavorare la commissione mista per la [illegible] dazione di una sorta di «accordo-quadro» che sarà la chiave di volta del futuro della cooperazione tra Italia e Algeria: nei prossimi mesi tra industrie pubbliche e private, grandi e medie, si potrebbe [illegible] arrivare ad avviare affari per almeno [illegible] miliardi, cifra ovviamente destinata a ingrandirsi nell'arco di quattro-cinque anni.

L'Algeria — [illegible] Craxi lo confermerà a Chadli — resta infatti un mercato non secondario per l'Italia: la Fiat, ad esempio, nell'80 ha esportato auto, camion, trattori [illegible] milioni di dollari. Oggi, tuttavia, l'Algeria non si accontenta più di importare solamente una pianta a [illegible] anche nel [illegible] traspor[illegible]ti e probabilmente nel prossimo futuro potrebbe essere approfondito il negoziato per la costruzione di [illegible] stabili[illegible].

Spetterà alla Commissione mista risolvere i problemi che ancora frenano un riequilibrio più consistente e radicale della bilancia commerciale tra i due Paesi: la valuta di riferimento. La normativa algerina prevede che la valuta di conto sia quella del Paese fornitore (nel caso dell'Italia la lira) ma questo esclude l'intervento assicurativo della Sace. L'Algeria potrebbe concedere delle deroghe; l'attivazione di linee di credito per l'aiuto allo sviluppo. Agevolerà poi i rapporti la costituzione della Banca mista [illegible]gerina. Sul piano bilaterale, i [illegible] ministri degli Esteri, Andreotti e Ibrahimi, hanno [illegible] che le relazioni hanno compiuto un «salto di qualità» e anche nei loro colloqui è emersa la volontà per lo sviluppo e soprattutto per il riequilibrio [illegible] più alto livello».

Eugenio Palmieri

Il gruppo è primo assoluto a livello mondiale nel settore dei cavi

Pirelli non teme la sfida giapponese

ROMA — *La posizione di forza acquisita in alcuni importanti [illegible], insieme ad una oculata strategia di sviluppo, consentono al [illegible] Pirelli di guardare con serenità all'ingresso dei giapponesi sui mercati europei: nel settore [illegible] vi, e in particolare nel comparto cavi ad alta tensione, cavi sottomarini e [illegible] energia, il gruppo non teme la sfida giapponese. In un incontro con i rappresentanti delle testate straniere — il primo incontro con la stampa in sei anni — Leopoldo Pirelli ha presentato il quadro delle prospettive [illegible] maggiore multinazionale italiana, in termini di rapporto tra investimento estero e fatturato.*

Se nel comparto dei pneumatici il gruppo Pirelli è quinto nel mondo e secondo in Italia Europa, nel settore cavi esso gode di una posizione di leadership collocandosi al primo posto in assoluto, con grande distacco, [illegible] altri gruppi internazionali. Sul fronte dei cavi ottici, infine, la recente creazione [illegible] Fibre Ottiche Sud (Fos) in collaborazione [illegible] la Sirti, [illegible] comportare un notevole miglioramento di efficienza dei costi, in quanto sino ad ora la Pirelli [illegible] costretta ad acquistare all'esterno la materia prima, e cioè le fibre ottiche.

Secondo Pirelli, «l'enorme vantaggio [illegible] godono i produttori giapponesi, in termini di efficienza, potrebbe non essere trasferibile all'estero», come i primi risultati degli insediamenti produttivi nipponici negli [illegible] Uniti ed [illegible] paiono evidenziare.

Inoltre, risulta improbabile che i produttori giapponesi [illegible] continuare ad ampliare il rapporto tra produzione interna ed esportazione. Nel 1982, il gruppo Pirelli, [illegible] 120 stabilimenti opera in 16 Paesi, ha conseguito un fatturato di 4,2 miliardi di dollari, distribuito per il 44% al settore cavi, al 42% al comparto dei pneumatici e il 14% a produzioni diversificate.

Tratteggiando un quadro caratterizzato da [illegible] crescita molto contenuta e nervosa rispetto al precedente decennio per le economie dei Paesi industrializzati, cui si accompagnano livelli sostenuti d'inflazione, elevata disoccupazione, instabilità valutaria ed un alto costo del denaro, Leopoldo Pirelli si è soffermato sulle difficoltà incontrate dal settore dei pneumatici [illegible] (Ral)

Bloccata la stazione di Sestri Ponente all'annuncio di 500 licenziamenti

Cresce la tensione nell'area genovese Interesse di privati per Cornigliano?

GENOVA — Ieri mattina è arrivata a Genova una nuova «cattiva notizia»: per la scelta, non ben precisata ancora nei termini di programmazione, del piano nazionale dell'Enel sarà chiusa la «Savio San Giorgio» di Genova Sestri Ponente e [illegible] licenziati i 500 dipendenti attuali.

Un nuovo fronte di crisi [illegible] quindi aperto, dopo le altre voragini dell'economia ligure e genovese che si chiamano Italsider, Porto, Italcantieri.

La reazione è stata decisa e rabbiosa a livello sindacale. [illegible] il fatto che [illegible] in corso uno sciopero [illegible] nerale nella mattinata che coinvolgeva lavoratori del porto e dell'aeroporto (bloccati [illegible] alle 17,30 di ieri), e di tutti i settori metalmeccanici e siderurgici. Alcune centinaia di scioperanti [illegible] cupato i binari [illegible] di Sestri Ponente, bloccando i convogli in transito per circa tre ore. Il traffico sulla Genova-Ventimiglia è stato ripristinato soltanto alla metà del pomeriggio.

Una delegazione sindacale, [illegible] i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, è stata poi ricevuta in mattinata dal presi[illegible] della Regione Rinaldo Magnani che poi ha trasmesso due telegrammi allarmati [illegible] Gianuario Carta (Marina Mercantile) e Clelio Darida (Partecipazioni Statali) per chiedere il blocco del provvedimenti di taglio, licenziamento e [illegible] integrazione, e [illegible] ridiscussione [illegible] piano Iri da parte del governo [illegible] nazionali.

Si annunciano per la prossima settimana, a cominciare da lunedì, giorno in cui è previsto un corteo di protesta che attraverserà tutta la città, [illegible] manifestazioni e scioperi.

In particolare, i responsabili sindacali e dei consigli di fabbrica hanno fatto presente al presidente della Regione che la situazione, dal punto di vista della tensione, è al limite. La base è in ebollizione e — sono parole di un dirigente — è [illegible] «difficilmente [illegible]trollabile, incidenti possono esplodere da un giorno all'altro, per non dire di ora in ora». Il presidente della Regione ha informato anche di questo aspetto inquietante il governo.

A Roma, intanto, il ministero dell'Industria ha avuto contatti con industriali privati che sarebbero interessati a utilizzare altiforni e acciaieria Oltre di Cornigliano per rifornire di acciaio i loro impianti di laminazione. A certe condizioni, l'acciaio da minerale di Cornigliano potrebbe essere competitivo con quello da rottame che viene prodotto di solito nell'industria privata. Ma pare che questa ipotesi [illegible] approfondita per ora: si giudica più opportuno attendere che la sorte di Cornigliano, in quanto impianto Finsider, sia [illegible] dal Cipi; altrimenti si rischierebbe solo di dare esca a polemiche e di [illegible] tutto al[illegible].

p. l.

Siderurgia la Flm critica dichiarazioni di Longo

ROMA — La Flm ha commentato negativamente le ultime dichiarazioni del ministro del Bilancio, Longo, sulla crisi della siderurgia e sul piano elaborato dalla Finsider. In due distinte dichiarazioni i segretari nazionali dei metal[illegible] Luigi Agostini ed Agostino [illegible] hanno preso le distanze dalle affermazioni del ministro.

In particolare Agostini si è pronunciato contro «la guerra di [illegible] dei ministri intrapresa sulla siderurgia con argomentazioni speciose. La Flm — ha proseguito — esprime i suoi dissensi sul piano Finsider con puntualità, ma è contro ogni polverone che può portare solo a ridurre in macerie il settore ed a isolare il confronto in [illegible]».

Perplessità sono [illegible] espresse anche [illegible] che [illegible] sottolineato il pericolo che, per la siderurgia, «vadano smarrite le priorità ed il di[illegible] si concentri su temi se[illegible]. *La situazione in cui versa il settore non è infatti comprensibile se non si considera che, a tuttora, le quote necessarie per far lavorare gli impianti non sono state otte[illegible] ed anzi non emerge con chiarezza il fatto che l'otteni[illegible] di nuove quote per un milione 200 mila tonnellate è per questo governo un obiettivo che va colto a tutti i costi. Altrimenti fra un poco discuteremo di fermare anche [illegible] ranto per qualche settimana*».

Conte ha espresso [illegible] zione per il crescere «di un dibattito stringente sui problemi della siderurgia»; e tuttavia «in questo momento che precede le scelte finali» è «bene ricordare che per il sindacato non è possibile accettare di rinegoziare una proroga dell'articolo 58 se non ci vengono riconosciute le quote aggiuntive. Altra questione fondamentale è la certezza dei flussi finanziari alle aziende. Non si può infatti ignorare che i fondi della 675 non sono giunti e che la stessa sorte hanno subito i fondi Cee».

Alla manifestazione di Roma, con marittimi e autotrasporto merci

I portuali contestano il sindacato

ROMA — La manifestazione nazionale di portuali, marittimi e autotrasportatori merci, svoltasi ieri mattina a Roma, si è trasformata in una contestazione al sindacato. Le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl, Uil avevano previsto una partecipazione di 15-20 mila lavoratori, ne sono invece giunti — secondo stime del sindacato — dai 3 ai 4 mila.

Il corteo, partito alle 9,30 dalla stazione Ostiense, con alla testa un combattivo gruppo di portuali di Genova, è giunto a piazza dei Santissimi Apostoli. A questo punto la testa del corteo si è rifiutata di entrare nella piazza perché troppo piccola.

E' iniziata quindi un'animata trattativa tra il segretario generale della Filt Cgil, De Carlini, e il gruppo genovese che voleva dirottare il corteo verso il ministero della Marina Mercantile e verso Palazzo Chigi. E' prevalsa la proposta del sindacato di concludere la manifestazione a piazza Esedra.

Anche diecimila lavoratori del settore marittimo, portuale e delle Partecipazioni statali delle province di Trieste e di Gorizia sono sfilati ieri in corteo lungo le vie del centro di Trieste.

Incontro a Londra con esponenti della Borsa e del mondo degli [illegible]

I «leader» della finanza italiana puntano alla quotazione nella City

Carli, Arcuti, Schimberni e Desiata hanno «spiegato» ai colleghi le prospettive del mercato - L'esempio Fiat

LONDRA - Una folta rappresentanza del mondo industriale e finanziario italiano (dai presidenti della Montedison Schimberni e dell'Imi Arcuti all'ex governatore della Banca d'Italia Carli, all'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali Desiata) ha incontrato ieri a Londra oltre [illegible] esponenti della [illegible] londinese e degli investitori istituzionali che avevano accolto l'invito del colloquio organizzato dal Comitato direttivo della Borsa Valori di Milano. Scopo del colloquio, seguito da un nutrito fuoco di fila di domande e richieste di chiarimenti da parte degli esponenti britannici, è stato quello di illustrare agli operatori locali la fisionomia e le prospettive del «mondo industriale finanziario italiano», secondo il tema del convegno. Questa esigenza scaturisce dal marcato interesse che gli operatori finanziari britannici, istituzionali e privati, stanno mostrando per il mercato italiano, a riprova che il cosiddetto «rischio Italia» che in passato aveva smorzato tante possibilità, oggi è praticamente scomparso.

Per primo, l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli ha tratteggiato un'analisi ad ampio respiro della situazione italiana integrandola con un esempio pratico di successo industriale, quello della Fiat, stralciando alcune delle considerazioni che il vicepresidente del gruppo Umberto Agnelli avrebbe dovuto illustrare se non fosse stato trattenuto in extremis a Torino.

Guido Carli

Carli, dunque, ha delineato un quadro prudentemente fiducioso dell'avvenire industriale del nostro Paese, a condizione che venga però ristabilito «l'equilibrio di sottoccupazione» e che si risponda con «audacia» alle difficoltà che intralciano lo sviluppo. In questa direzione si può ritenere sufficiente l'azione proposta dal governo Craxi? Carli ha risposto di nuovo di no, anche se il governo ha chiesto [illegible] anni di tempo. E' infatti imperativo, per l'ex governatore della Banca d'Italia, tenere sotto controllo l'espansione della spesa pubblica e del deficit statale, senza di che nessun traguardo potrà essere raggiunto.

Il quadro di riferimento generale è stato poi completato da Arcuti (Imi), che ha poi ribadito l'importanza fondamentale di una Borsa efficiente, ottenibile con un impegno del mondo bancario che faciliti l'apporto del capitale azionario alle imprese.

Su questo scenario di insieme, gli interventi degli oratori hanno poi tracciato per gli operatori inglesi le linee principali di sviluppo di alcuni dei gruppi più rappresentativi. Dopo aver sostenuto che «l'industria italiana non è stata umiliata dalla recessione», a proposito della Fiat sono stati ricordati i dati della sua ripresa nell'ultimo triennio resa possibile dal netto recupero della produttività, dalla riduzione dell'assenteismo «a livelli giapponesi», dalla pace sociale ristabilita nell'azienda, e sono state ribadite le linee di sviluppo della società già note in Italia.

Per la Montedison, il suo presidente Schimberni ha delineato le prospettive di espansione del gruppo chimico, ora che si è avviato il processo di risanamento. Dopo aver ricordato la sua recente proposta per modificare «la struttura del rapporto di lavoro», il presidente della Montedison ha indicato chiaramente che la nuova strategia del gruppo intende «coniugare specializzazione con internazionalizzazione». In questa prospettiva si collocano quindi gli accordi con l'americana Hercules, le recenti intese a Tokyo, mentre si profilano già all'orizzonte altre operazioni in Usa e in Giappone nel settore dei derivati del fluoro.

Pronosticando infine il raggiungimento di una situazione di pareggio finanziario nel prossimo esercizio, Schimberni ha concluso sottolineando la necessità di internazionalizzazione delle aziende italiane e di remunerazione del capitale di rischio. **p. pat.**

Il gruppo R[illegible] cambia volto

MILANO — Anche la Rizzoli avrà un proprio capogruppo. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi due giorni fa, ha deciso infatti di darsi una struttura più moderna, superando quella rigida e centralizzata ereditata [illegible] Tassan Din. La decisione definitiva verrà [illegible] il 22 novembre prossimo, quando si riunirà nuovamente il consiglio di amministrazione.

Per quell'epoca dovrebbe inoltre già essere noto il destino dell'azienda, in quanto il 18 verrà deciso il rinnovo dell'amministrazione controllata.

Secondo fonti bancarie dei quattro istituti di credito che dovevano ancora pronunciarsi in merito ne manca soltanto uno, per cui il rinnovo dovrebbe essere scontato. La Rizzoli capogruppo (che controllerà le tre società operative «Rizzoli Editore», Corriere della Sera e Cartiera di Marzabotto) consentirà maggiore agilità di gestione, la possibilità di arrivare più facilmente a qualche scorporo e l'emergere di qualche plusvalenza contabile.

Il consiglio di amministrazione ha anche esaminato i risultati dei primi dieci mesi dell'anno del gruppo editoriale: [illegible] miliardi di fatturato, contro i 834 previsti.

L'ombra del fisco paralizza la Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Una [illegible] dai toni ancora [illegible], per il riaffiorare di timori di nuove misure fiscali, iniziata con qualche spunto più vivace, ma che si è conclusa con un arretramento dell'indice Comit dello 0,6% (a quota 183,21). Tale intonazione si è accentuata nel dopolistino dove hanno perso terreno le Ras, Generali, Fiat, Snia e Montedison.

Al listino sono arretrate le Borgosesia —7,1%, Italmobiliare —3,7, Banca Cattolica Veneto —3,4, Risanamento —3,2, Eridania —3,1, Toro priv. —2,4, Sai —2,3, Banco Roma —2,1, seguite da Cantoni, Banco Lariano, Mediobanca, Generali, Sip, Alleanza, Toro e Aut. To-Mi.

Lo ha affermato il direttore finanziario dell'Iri, Pietro Rastelli

A 430 miliardi gli utili Stet oltre la metà verrà dalla Sip

LONDRA — Il gruppo Stet chiuderà quest'anno con un [illegible] di circa 430 miliardi, di cui la Sip rappresenta una buona quota con oltre 250 miliardi. Lo ha anticipato Pietro Rastelli, direttore finanziario dell'Iri, in occasione della presentazione a Londra del mondo finanziario e industriale italiano organizzata dalla Borsa di Milano.

Rastelli ha anche rivelato che per la Sme, sempre del gruppo Iri, il 1984 sarà l'anno di svolta, [illegible] anno nuovo». «Il solo problema della Sme — ha detto il direttore finanziario Iri — rimane la Cirio, che chiuderà nel 1983 con una perdita inferiore ai 10 miliardi, [illegible] così significativa. Ormai siamo sulla soglia della soluzione del problema. Faremo un altro aumento di capitale della Sme, e sarà l'ultimo gradino.

Dopo, tutto andrà meglio».

Quanto alla necessità per le aziende [illegible] di affacciarsi sui mercati finanziari stranieri, Rastelli ha ribadito l'opportunità che i titoli italiani si presentino sui mercati esteri, considerati mercati alternativi. «Se la Borsa italiana — egli ha detto — ha un funzionamento limitato, [illegible] le possibilità: o si migliora il mercato interno o si va sui mercati che funzionano».

Riferendosi specificamente all'Iri, Rastelli ha detto che [illegible] allo studio iniziative in questo senso rilevando che il gruppo Iri possiede società interessanti dal punto di vista reddituale, Italcable, Gs Supermercati, Sip e Stet. (Agi)

L'Iri [illegible] sul salvataggio B[illegible]

MILANO — «La Besana ci è stata offerta in passato ma [illegible] abbiamo accettato. Se una società non è interessante non si compra: e la Besana per ora non mi sembra interessante. Tuttavia la trattativa potrebbe anche riprendere se cambiassero alcune condizioni». *Intervenendo a Londra nel corso [illegible] presentazione [illegible] finanza italiana, il direttore finanziario dell'Iri, Pietro Rastelli, ha fatto il punto, tra tanti altri fatti economici, anche sullo stato dei contatti [illegible] la Isf, la finanziaria privata che possiede la Besana, industria dolciaria di Milano che sta attraversando un momento difficile. I quasi 750 dipendenti non hanno ricevuto lo stipendio di ottobre, alcuni reparti sono colpiti da cassa integrazione, lo stabilimento di Moroianise è fermo e non si sa quando riaprirà i battenti. Infine, i 500 dipendenti dello stabilimento di Trezzano sul Naviglio (alle porte di Milano) si attendono una seria ristrutturazione, con forti tagli al personale.*

La crisi della [illegible] terzo produttore italiano di gelati dopo la multinazionale anglo-olandese Unil-it (Algida, Eldorado, etc.) e l'Italgel (del gruppo [illegible]) e ai primi posti per i panettoni, risale a qualche anno addietro e è causata, commentano fonti dell'azienda, da eccessivi oneri per il personale che non può essere utilizzato nel modo più razionale [illegible] la stagionalità della richiesta (gelati concentrati in poche settimane estive e panettoni e colombe a Natale e Pasqua). Di qui le perdite di 3 miliardi nel 1982 e quelle di circa 5 miliardi previste per il 1983, su un fatturato di 60 miliardi.

Inoltre [illegible] madre Isf (ex Italseber) ha deciso di rientrare nell'alveo iniziale della propria specializzazione, che era quella dei prodotti farmaceutici.

Per uscire dalla crisi del dolciario l'Isf ha allacciato qualche tempo fa trattative con i due maggiori concorrenti, Unil-It e Italgel. Entrambe si [illegible] arenate, probabilmente perché le controparti ritengono [illegible] rilevare un'azienda che possiede una discreta rete commerciale ma ha impianti non modernizzati e un carico di personale ritenuto eccessivo.

La situazione comunque è fluida, in quanto Rastelli ha ammesso che le trattative possono riprendere a determinate condizioni.

Gianfranco Modolo

Prestito Sip

MILANO — Il tasso di interesse del prestito Sip di 70 miliardi organizzato dalla Finanziaria «La Centrale» è inferiore di tre ottavi al prime rate, non di un ottavo come erroneamente pubblicato. La durata è di 12 mesi con rinnovabilità semestrale.

Soltanto la Banca d'Italia ha risollevato [illegible] situazione difficile

Quasi un fiasco all'asta dei «Bot» E' stata sottoscritta solo la metà

ROMA — Scarsa richiesta di Buoni ordinari del Tesoro all'asta di metà novembre; solo 941,2 miliardi di lire di nuovi titoli sono stati infatti sottoscritti dal sistema degli operatori, a fronte di una emissione che ammontava a 2 mila miliardi di lire. Le sottoscrizioni degli operatori sono risultate inoltre inferiori ai titoli in scadenza detenuti, che [illegible] pari a 1215,715 miliardi di lire.

Prezzi e tassi di aggiudicazione sono [illegible] rimasti fermi ai valori base: 16,38% [illegible] la scadenza semestrale e 17,74% per quella a 12 mesi.

Per la emissione a sei mesi, a fronte di [illegible] per mille miliardi di lire, le sottoscrizioni degli operatori sono risultate pari a 381,855 miliardi di lire al prezzo fermo al valore base di 92,45 lire ogni cento nominali, con un aumento di cinque centesimi sull'asta [illegible] fine novembre.

Per la scadenza a dodici mesi, invece, pari a mille miliardi, le sottoscrizioni degli operatori sono state pari a 559,414 miliardi, mentre altri 400 miliardi sono stati acquistati dalla Banca d'Italia. Il [illegible] di aggiudicazione è stato di [illegible] lire, uguale a quello di fine ottobre.

L'invenduto per l'asta di metà novembre è stato in tal modo limitato a 656,730 miliardi di lire.

Piazzati 2350 miliardi su 7500

Vanno male anche i Cct

ROMA — Netto insuccesso per l'emissione dei Cct di novembre: su 7500 miliardi di titoli offerti con scadenza quadriennale e settennale, infatti, alla chiusura dell'emissione i risparmiatori hanno sottoscritto titoli per solo 2350 miliardi.

In particolare dei 7500 miliardi di certificati [illegible] al pubblico, 6000 miliardi avevano scadenza quadriennale al primo novembre 1987, con un rendimento effettivo annuo, per il primo semestre, pari al 18,4%: per questa tranche la sottoscrizione dei risparmiatori è stata pari a 905 miliardi.

I Cct settennali, con [illegible] al primo novembre 1990, erano invece offerti ad un rendimento del 18,6%, e i risparmiatori ne hanno sottoscritti per 1445 miliardi. *(Radiocor)*

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 10-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-11
ALIMENTARI				
Alivar	4450	— 50	3000	4400
Bonifiche Ferr.	21500	—	300	n.q.
[illegible]	—	—	—	n.q.
Eridania	7800	— 225	11100	7200
Florio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	2990	— 51	2000	n.q.
IBP risp.	2901	+ 1	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vid.	7130	— [illegible]	[illegible]	7100
Perugina ord.	1680	— [illegible]	2000	n.q.
Perugina risp.	1625	—	—	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	23000	— 300	4500	n.q.
Ausonia Ass.	830	+ 10	9500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16300	+ [illegible]	26400	16300
C. Ass. Mi. risp.	10830	+ 200	10700	10800
C. Latina ord.	625	— 1	22000	625
C. Latina priv.	425	+ 10	2000	410
FIRS ord.	1170	+ 30	500	n.q.
FIRS risp.	575	+ 4	5000	n.q.
Generali	33410	— 480	47100	33125
Italia Ass.	13410	+ 100	1000	n.q.
L'Abeille	37030	— 2050	250	n.q.
La Fondiaria	30150	+ 450	8200	n.q.
RAS	134500	— 25	3350	137500
SAI ord.	12000	— 270	4600	12000
SAI priv.	12000	— 350	100	12150
Toro Ass. ord.	11000	— 100	9500	11200
Toro Ass. priv.	8000	— 100	11700	8010
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4540	— 181	4400	n.q.
B. Comm. Ital.	25900	— 150	2050	24500
Banca Roma	21600	— 550	1500	25700
Banco Lariano	4500	— 100	[illegible]	n.q.
Cred. Italiano	3101	— [illegible]	21500	3100
Cred. Varesino	3500	— 10	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	17050	— 50	2500	17000
Mediobanca	60750	— 1150	3700	60900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3050	+ [illegible]	[illegible]	3010
Burgo priv.	3190	+ 140	2500	3000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3410	+ 30	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	4601	— 26	500	n.q.
Mondadori p.	2600	—	8500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1442	+ 20	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	[illegible]	+ 1	40000	80
Pozzi Ginori r.	60	—	—	58
Eternit ord.	391	—	—	390
Eternit pref.	391	—	—	391
Italcementi o.	44950	+ 50	1750	n.q.
Italcementi r.	30000	— 600	50	n.q.
Unicem ord.	15950	—	2950	[illegible]
Unicem risp.	11200	— 100	500	11200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	3500	—	—	n.q.
Caffaro ord.	293	—	5000	n.q.
Caffaro risp.	400	— 3	—	n.q.
Farmit. Erba	8100	— 20	25000	n.q.
Italgas	1020 50	— 4 50	60000	1021
Lepetit ord.	28300	— 150	500	n.q.
Lepetit priv.	26000	—	700	n.q.
Mira Lanza	32300	— 50	1000	32300
Montedison	165 50	+ 1 50	2075000	164 50
Paramatti	n.q.	—	—	3000
Perlier	7000	— 61	—	n.q.
Pierrel ord.	1400	— 11	11000	1410
Pierrel risp.	905	+ 7	3000	[illegible]
Rol	1390	—	7000	n.q.

Titoli	Milano 10-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-11
Saffa ord.	5270	— [illegible]	10600	5300
Saffa risp.	5000	—	—	5000
Selag	n.q.	—	1000	1130
Siossigeno	14000	— 50	3000	n.q.
[illegible]				
La Rinasc. ord.	331	— 1	916000	330
La Rinasc. priv.	227	— 3 75	240000	227
[illegible]	1075	+ 10	25000	1060
Standa ord.	4550	+ 30	1500	n.q.
Standa risp.	4075	+ 55	1800	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	700	— 10	4000	[illegible]
Ausiliare	7330	— 30	200	n.q.
Autostr. To-Mi	8630	— 60	4000	8600
Italcable	8800	— 140	21700	8875
NAI	35	+ 2 50	1890000	34
Nord Milano	2300	— 1	600	n.q.
SIP ord.	1845	— 15	24000	1850
SIP risp.	1650	— 15	23500	1665
ELETTROTECNICHE				
Tecnomasio	334	+ 2 75	10000	n.q.
[illegible]				
Acqua Marcia	1301	— 39	1000	n.q.
Agricola Fin. o.	16950	— 50	700	n.q.
Agricola Fin. r.	14100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	150	— 2	640000	150
Bonif. Siele	36450	+ 250	3450	n.q.
Borgosesia o.	3600	— 345	23400	3600
Borgosesia r.	2720	— 30	2000	2700
Brioschi	1088	+ 24	7000	n.q.
Buton	2401	—	4000	n.q.
La Centrale o.	1330	— 5	49000	1330
La Centrale r.	835	—	15500	835
La Cen. r. 1-7-83	630	—	—	630
CIR ord.	4690	+ 75	34000	4650
CIR risp.	4800	+ 40	6000	4820
Euromobiliare	6475	— 85	3200	n.q.
Fidis	3145	— 5	16100	3130
Fin. Breda	4400	+ 200	[illegible]	n.q.
Finmare	46 25	—	—	n.q.
Finrex	1300	— 22	7800	n.q.
Finsider	43	— 0 75	[illegible]	41
Fiscambi	3125	— 5	3000	3120
Gemina ord.	270	— 3	78000	n.q.
Gemina risp.	473 50	+ 8 50	20000	n.q.
GIM ord.	3890	—	7000	3880
GIM risp.	2058	— 12	3500	2070
IFI priv.	4445	+ [illegible]	33500	4420
IFIL ord.	5090	+ 140	3100	5075
IFIL risp.	4000	+ 50	1200	4000
Invest	2975	+ 5	87000	2970
Italmobiliare	57050	— 2950	5375	n.q.
Mittel	1290	— 10	1000	1290
Partec. Finanz.	910	+ 33	—	n.q.
Pirelli & C.	2570	[illegible]	12000	2565
Pirelli S.p.A. o.	1451	+ 11	80000	1445
Pirelli S.p.A. r.	1505	[illegible]	80000	1490
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4720	— 130	200	n.q.
Sarom	1550	—	—	1500
Schiapparelli	530	+ 10	[illegible]	535
SME	520	— 5	33500	530
SMI ord.	1850	— 30	4500	1850
SMI risp.	1575	— 4	4500	1570
STET ord.	1890	+ 24	28000	1885
STET risp.	1875	— 12	18000	1880
Terme Acqui	1130	—	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6180	— 30	4000	n.q.
Attività Imm.	2500	—	15000	2500

Titoli	Milano 10-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 10-11
B.I.I. ord.	711	— 4	99000	710
B.I.I. ord. 1-7-83	680	—	—	680
B.I.I. risp.	683	— 2	14000	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Coge	871	— 4	21500	[illegible]
Cogefar	1371	— 4	600	n.q.
Cos. Ac. Roma	145 50	— 1 50	20000	145
De Angeli-Frua	1484	+ 84	10500	n.q.
Fer-Co	[illegible]	—	—	—
Gen. I. Sogene	750	—	35000	750
Iniz. Edilizia	26780	+ 300	—	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	[illegible]
IEVIM	15000	— 250	200	[illegible]
La Milano C. o.	4100	— 1	4500	n.q.
La Milano C. r.	4501	— 49	200	n.q.
Risanam. ord.	7800	— 250	1250	7800
Risanam. risp.	6420	+ 10	200	6400
Sila	2505	+ 4	16000	2500
MECCANICHE-AUTO				
Cartagnelli	n.q.	—	—	1350
FIAT ord.	2901	— 2	283000	2882
FIAT priv.	2052	— 3	170000	2040
Gilardini	6765	— 5	—	6770
Franco Tosi	17100	— 30	2150	n.q.
Magneti M. o.	890	+ 10	2000	880
Magneti M. r.	850	— 1	1000	880
Olivetti ord.	3225	—	120500	3225
Olivetti priv.	2948	+ 1	71000	2945
Olivetti risp.	3175	+ 40	27000	3170
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	1890	— 5	34000	2000
Saeb priv.	3230	—	5000	3240
Westinghouse	[illegible]	+ 50	700	[illegible]
Worthington	2425	— 15	5000	n.q.
MINERARIE-METALLURGICHE				
Broggi Izar	280	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible] Nal	3999	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	307	— 1	430000	304
Falck ord.	1355	— 10	3500	n.q.
Falck risp.	1265	— 14	—	n.q.
Ferrero	n.q.	—	[illegible]	183
Issa-Viola	510	— 2	1000	n.q.
La Magona	4700	—	6000	[illegible]
Perlusola	525	+ 7	[illegible]	n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—	—	11900
Trafilerie	2625	+ 25	2000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zucchi	32 25	+ 2	7000000	n.q.
Cantoni	7305	— 45	2000	[illegible]
Cucirini	[illegible]	— 10	[illegible]	n.q.
Cascami 1872	4000	+ 60	—	n.q.
Eliolona	1645	— 10	3500	n.q.
Fisac ord.	6010	+ 10	—	6900
Fisac risp.	7180	—	—	7000
Linificio ord.	5640	+ 30	4000	n.q.
Linificio risp.	1820	+ 17	5000	n.q.
Marzotto ord.	1241	+ 31	1500	n.q.
Marzotto risp.	1563	—	—	n.q.
Olcese Venez.	49	+ 0 50	80000	n.q.
Rolandi	11480	—	—	n.q.
Snia Bpd o.	1181	+ 5	[illegible]	1180
Snia Bpd r.	1170	— 7	10000	1177
Unione Manif.	10750	— 50	100	n.q.
Zucchi	3570	—	—	n.q.
DIVERSE				
R. De Ferrari o.	1810	+ 10	3500	n.q.
A. De Ferrari r.	1581	+ 6	—	n.q.
Acqua Pollini	3180	—	—	3180
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Ciga hotels	3715	+ 15	17000	3700
Jolly Hotels	4950	+ 40	1400	n.q.
Pacchetti	79	+ 1 75	20000	80
Tremno	14030	+ 30	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 10	100
C.C.T. 1/1/84	100 05	100
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100	100
C.C.T. 1/3/84 II 3.le	99 95	100
C.C.T. 1/4/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 15	100
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	99 85	99 80
C.C.T. 1/7/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/9/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/10/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 80	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/1/85	99 25	99 25
C.C.T. 1/2/85	99 30	99 20
C.C.T. 1/1/86	100	100 05
C.C.T. 1/3/86	100 10	100
C.C.T. 1/5/86	100 05	100
C.C.T. 1/6/86	100 15	100
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/86	99 75	99 90
C.C.T. 1/10/86	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/86	100 10	100
C.C.T. 1/12/86	100 20	100 15
C.C.T. 1/1/87	99 95	99 70
C.C.T. 1/2/87	99 90	99 80
C.T.Ecu 14% 82/89	125 10	126 10
C.T.Ecu 13% 83/88	102 40	102 20
B.T.P. 12% 79/87	86 35	88 40
B.T.P. 12% 79/84 I	99 35	99 15
B.T.P. 12% 79/84 II	99 50	99 50
B.T.P. 12% 79/84 III	99 75	99 30
B.T.P. 18% 82/84	100 95	100 90

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	[illegible]	84 60
Enel 6% 67/87	80 70	[illegible]
Enel 6% 68/88 I	77 40	77 30
Enel 6% 69/89 I	74 90	74 85
Enel 7% 70/85	84 00	[illegible]
Enel 7% 71/86	84	81 50
Enel 7% 72/87 I	85 70	85 10
Enel 7% 73/88	87	88 80
Enel 12% 76/86	93	93
Enel 12% 80/87	90 80	90 70
Enel 77/84 Ind. II	142 15	142
Enel 80/87 Ind.	90 90	90 70
Enel 81/86 Ind.	103 40	103 50
Enel 82/89 Ind. I	104 85	104 40
Enel 82/89 Ind. II	104 25	104 30
Enel 82/89 Ind. III	103 90	104
Enel 82/89 Ind. IV	104 20	104 30
Enel 83/90 Ind. I	103 45	103 50
Enel 83/90 Ind. II	102 25	102 40
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 90	108
I.R.I. Italsider 83/89 Ind.	102 40	102 45
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83	82 40
Aut. I.R.I. [illegible]	71 70	73 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72 30	72 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	83 50	86
CCOP 6% 20.le	84 80	85 20
CCOP 6% 30.le	87 10	87 40
CCOP 7% 20.le	85	85 05
CCOP 6% 1974/1994	84 10	84 90
CCOP 6% 1975/1995	83 50	84 10
CCOP 6% 1976/1996	84 80	85 70
CCOP 10% 1977/2007	84	83 50
CCOP Ind.el.6%66/86 I	94 50	93
CCOP Ind.el.6%67/87 II	90 90	90 90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.el.6%68/88 III	77 20	76 25
CCOP Ind.el.6%69/89 IV	74	75 70
CCOP Ind.el.7%70/90 I	73 80	[illegible]
CCOP Ind.el.7%71/91 II	70 90	69 80
CCOP Ind.el.7%72/92 IV	68 70	[illegible]
CCOP Anas 7% 71/93 I	87	[illegible]
CCOP Aut.6%65/85 I	96	[illegible]
CCOP Aut.7% 72/92 II	94	85 80
CCOP FS 6% 65/85 I	84 50	[illegible]
CCOP FS 6% 67/87	[illegible]	80
CCOP FS 7% 71/91	70 50	70 25
CCOP FS 7% 72/92 I	72	71 10
CCOP FS 7% 72/92 II	[illegible]	67
CCOP pv 6% 66/86 IV	84 50	90 80
CCOP pv 6% 67/87 V	84 70	84 10
CCOP pv 6% 67/87 VI	80 80	[illegible]
CCOP pv 6% 68/88 VII	77 60	[illegible]
CCOP pv 6% 68/88 VIII	75 60	75
CCOP pv 7% 71/91 II	70 30	69
ICIPU 6% 20.le	[illegible]	82 10
AMM. FS 6% 66/86	77 60	75
AMM. FS 7% 70/90	73	73 90
IMI 6% 67/87 XXVI	88 60	[illegible]
IMI 6% 68/88 XXVII	79	[illegible]
IMI 7% 70/85 XXVIII	79 80	[illegible]
IMI 7% 70/85 XXIX	80 90	80 80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	85 40	85
IMI TV 81/88 LXXXI	105 80	105 20
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 6% [illegible]	81 05	84 10
S.Paolo c.f. 8%	94 20	94 70
S.Paolo c.f. [illegible] Ind.	125 50	125
S.Paolo c.f. 12% [illegible]	100	[illegible]
[illegible] c.f. 12,5% [illegible]	102	[illegible]
S.Paolo c.f. TV 81/91 [illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Paolo e.p. 6% [illegible]	80 30	81

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo e.p. 5%	62 50	63 30
S.Paolo e.p. 7%	85	[illegible]
S.Paolo e.p. 8%	77	[illegible]
S.Paolo e.p. 8% 79/99 Em	92 20	92 50
S.Paolo e.p. 12% 71/87 7°	90 50	90 50
S.Paolo e.p. 12% 77/87 8°	91	91
S.Paolo e.p. TV 81/91 1°	101 60	101 60
S.Paolo e.p. TV 81/91 2°	101 50	101 70
S.Paolo e.p. TV 81/91 3°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101 60	101 60
Olivetti TV 82/87	101 00	102
Pirelli spa TV 82/90	100 95	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	101 65	99 50
Generali 12% 81/88	363 75	356
IBP 13% 81/88	99 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	200 50	210 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	93 30	93
IRI-Comit 13% 81/87	94	93 70
IRI-Credit 13% 81/87	94 15	94 05
La Cent. 13% 81/86	87 75	87
Medioban. 14% 82/89	219	219
Med. SH 13% 81/91	101 75	102 00
Med. Fidis 13% 81/91	115 75	117 30
Med. Mot. 13% 81/91	99	99 50
Med. Olv. 13% 78/88	294 00	289
Med. S.Spir. 7% 73/88	305 50	309
Med. Saim 14% 82/87	106 70	107 20
Med. Snia 13% 80/90	110 50	110
Olivetti 13% 81/91	90	90 00
Pirelli spa 13% 81/91	109	109 50
Pirelli spa 13,5% 81/88	107 50	107 60
S.Paolo As. ts. 13% [illegible]	105 50	106 10
S.Paolo [illegible] 12% [illegible]	271	281
Unicem 14% 81/87	120 50	117 50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-152.000
Sterlina n.c.	147.000-152.000
Marengo it.	117.000-123.000
Marengo svizz.	121.000-126.000
Marengo fr.	119.000-124.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	670.000-830.000
Krugerrand	630.000-665.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	20.840

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
48 ore	17,375	17,700
7 gg	17,800	17,375
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 9-11	Banconote (Milano) 10-11	Esportazione (Milano) 9-11	Esportazione (Milano) 10-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 9-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-11
Dollaro Usa	1616	1619	1621,7	1615	1621,7	1618
Dollaro Usa l. p.	1590	1590	—	—	—	—
Marco tedesco	603	605	606,30	606,27	605,30	606,53
Franco francese	199,50	194,25	199,34	199,35	199,35	199,37
Fiorino olandese	538,50	536,50	541,11	541,30	541,11	541,70
Franco belga	29	29,25	29,846	29,814	29,846	29,833
Sterlina	2401	2390	2406,9	2390	2406,8	2390,2
Lira irlandese	1885	1885	1887,7	1887,7	1887,5	1887,5
Corona danese	166,50	165	166,25	166,10	166,25	166,20
E.C.U.	—	—	—	—	1372,5	1371,8
Dollaro canadese	1290	1290	1313	1307,5	1312	1307,6
Yen giapponese	6,77	6,75	6,877	6,875	6,877	6,875
Franco svizzero	741	744	748,61	748,84	748,88	748,94
Scellino austriaco	86	85,75	86,19	86,165	86,172	86,147
Corona norvegese	214	214	217,78	217,40	217,70	217,40
[illegible]	202,75	202,75	205,50	204,90	205,80	204,80
Marco finlandese	278	278	283	282,50	282,85	282,57
Escudo portoghese	11,40	11,34	12,75	12,71	12,746	12,738
Peseta spagnola	9,80	9,80	10,500	10,456	10,505	10,460
Dinaro jugoslavo	10,75	10,75	—	—	—	—
Dracma greca	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1420	1420	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
26/1/84	78	96,685	16,00
26/4/84	166	93,136	16,30
26/10/84	349	85,095	17,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 10-11		Rim.	Emiss.
Capitalitalia	doll.	10,36	—
Fonditalia	"	19,91	—
Interfund	"	10,35	—
Int. S. Fund	"	8,12	—
Multinvest	"	23,23	—
Italfortune	"	8,70	—
Italunion	"	7,50	—
Mediol. Sel.	"	12,84	—
Rominvest	"	12,16	—
Rasfund	lire	11.930	—
Tre R	"	16.922	—
Fondo Ing	"	1.171,4	—
Eur '69	fr. sv.	186,31	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	9-11	10-11
Londra	[illegible]	382,00
Zurigo	385	[illegible]
Parigi	381,40	—
New York	[illegible]	382,30
[illegible] (lire al grammo)	20.050	20.050
Hong Kong	375	382,30

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 9-11	Zurigo (in fr. sv.) 10-11	Francoforte (in marchi) 9-11	Francoforte (in marchi) 10-11	Londra (per sterlina) 9-11	Londra (per sterlina) 10-11	Parigi (in fr. fr.) 9-11	Parigi (in fr. fr.) 10-11
Dollaro	2,1570-2,1590	2,1540-2,1572	2,6480-2,6500	2,6480-2,6490	1,4840-1,4860	1,4800-1,4810	8,1210-8,1400	[illegible]
Fr. sv.	—	—	122,50-122,70*	122,55-122,60*	3,2150-3,2200	3,2060-3,2110	374,50-374,60*	"
Fr. fr.	26,60-26,70*	26,53-26,60*	32,65-32,60*	32,70-32,81*	12,067-12,070	12,063-12,070	—	"
Marco	81,34-81,37*	81,30-81,10*	—	—	3,9630-3,9670	3,9667-3,9645	304,50-304,60*	"
Sterlina	3,2190-3,2227	3,2061-3,2117	3,969-3,960	3,934-3,960	—	—	12,063-12,066	"
Yen	0,9201-0,9206*	0,9182-0,9200*	1,1331-1,1342*	1,1328-1,1347*	349,25-349,75	345,52-346,50	3,4082-3,4080*	"
Lira	0,1335-0,1340*	0,1327-0,1330*	1,648-1,649**	1,648-1,649**	2401,1-2404,3	2390,0-2393,1	5,0110-5,0600**	"

* per cento ** per mille unità

Gli [illegible]listi americani hanno riscoperto il piacere di possedere vetture di imponenti dimensioni

Ora negli Usa dicono: «Grande è bello»

La General Motors ha festeggiato quest'anno il suo 75° anniversario (fu fondata a Detroit il 16 settembre [illegible]): nella foto, la Oldsmobile «Cutlass Ciera», moderno modello a trazione anteriore

[illegible] Anche se negli Usa ritornano in [illegible] le vetture [illegible] grandi dimensioni, la General Motors non rinuncia ai suoi piani per realizzare [illegible] modello di piccola cilindrata. L'annuncio è venuto dal presidente della società, Roger Smith, che ha parlato di una tappa [illegible] negli [illegible] dell'industria americana per [illegible] il divario rispetto ai [illegible] di produzione dei concorrenti giapponesi. [illegible] indicazione sui tempi di realizzazione della nuova utilitaria è stata fornita [illegible] General Motors. [illegible] vettura, che si chiamerà «Saturn», potrà trasportare cinque persone e i suoi consumi [illegible] molto contenuti; con circa tre litri e mezzo di benzina farà 73 chilometri in città e 90 chilometri e mezzo su strada. L'auto sarà dotata di un [illegible] a iniezione [illegible] alluminio e avrà un cambio automatico elettronico. Tuttavia, la [illegible] [illegible] ha abbandonato i suoi progetti per importare [illegible] vetture giapponesi e per una coproduzione con la Toyota in Usa.

L'inizio è stato molto promettente, insperato. Nel mese [illegible] ottobre i modelli americani 1984 hanno fatto registrare un aumento delle vendite del 36% nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno. La Ford ha ottenuto l'incremento maggiore col [illegible], seguita da General Motors (38%), Chrysler e American Motors (31%). L'andamento delle vendite fa ritenere possibile l'obiettivo che l'industria [illegible] si è posto [illegible] produrre circa 2 milioni di auto nel quarto trimestre dell'anno in corso e oltre [illegible] nel primo trimestre del nuovo.

[illegible] è solo [illegible] vivacità del mercato a sorprendere quanto lo spettacolare ritorno delle auto di grosse dimensioni [illegible] in genere, delle sportive. In auge anche tutti i modelli che rompono decisamente col recente passato in quanto nient'affatto economici, in Linea di principio, e tutt'altro che leggeri.

E' il caso, ad esempio, della Pontiac «Fiero». E' una [illegible] serie più fortunate fra quelle prodotte [illegible] questa [illegible]. Si sostiene che si [illegible] ai venticinquenni scapoli [illegible] anche agli ultracessantenni e ai minori di 20 anni.

In [illegible] mercato vivacissimo si assiste al ritorno [illegible] modelli non economici - Vanno forte anche [illegible] «sportives» - Piacciono gli accessori [illegible] sofisticati mentre [illegible] in continuo calo [illegible] Diesel - Ma si rivedono pure motori a sei e quattro cilindri accanto ai tipici otto

Considerata la «Mustang» degli Anni [illegible] è una due posti sportiva che viene posta [illegible] vendita, equipaggiata di tutti gli optionals possibili, a 12.000 dollari (circa [illegible] milioni di lire), ma la versione meno ricca di accessori può essere acquistata ad un prezzo equivalente a 17 milioni.

Il ritrovato clima di opulenza è anche dimostrato, appunto, dal gran numero [illegible] optionals offerti. Fra gli altri: specchietti retrovisori riscaldati elettricamente, strumentazione elettronica digitale; sospensioni autolivellanti; pilota «automatico»; accensione «spontanea» delle luci di posizione al tramonto; fotocellula che spegne gli abbaglianti quando [illegible] incrocia un altro veicolo; sedili a regolazione elettrica; sportello del serbatoio della benzina operabile con pulsante dal posto di guida, [illegible]

I motori [illegible] cilindri [illegible] V — è vero — non sono popolari [illegible] un tempo; tuttavia stanno tornando [illegible] moda con l'aumentare delle richieste dei modelli di [illegible] dimensioni. La [illegible] cilindrata supera, in genere, i 5000 cc, ma le potenze restano molto modeste anche a [illegible] dei bassi regimi di rotazione. Molto diffusi i 6 cilindri a V che, con cilindrate diverse, figurano [illegible] gamma di vetture della Ford e della General Motors mentre American Motors e Chrysler offrono i 6 cilindri [illegible] linea che rappresentano, in certo qual modo, un ritorno [illegible] passato. Numerosi anche i [illegible] cilindri in linea che erano totalmente scomparsi dalla scena americana, almeno relativamente [illegible] costruttori locali. Nonostante [illegible] cure di dimagrimento, i pesi restano elevati (1813 kg, per fare [illegible] esempio, nella Cadillac «Fleetwood Sedan»).

La ricomparsa dei [illegible] 4 cilindri si deve in primo luogo [illegible] norme energetiche varate a suo tempo dal governo americano e note sotto il nome [illegible] Cafe (Corporate Average Fuel Economy). Prevedono una diminuzione — in alto — dei consumi [illegible] 19 miglia per gallone a 27,5 miglia (8,5 litri ogni 100 km). Tali [illegible] si applicano alla media delle vetture vendute [illegible] ciascun costruttore, [illegible] il [illegible] di prezzo del petrolio greggio nel [illegible] e [illegible] le ha rese meno stringenti rimettendo in moto un processo che si riteneva tramontato per sempre.

Questo stesso processo è alla base del calo improvviso e perentorio delle diesel in America. Le vendite hanno [illegible] una flessione di circa [illegible] 45% fra il mese di ottobre del 1981 e il settembre del 1982. Se ne sono vendute 354.000 contro 536.000 l'anno precedente. Dall'ottobre del 1982 al settembre del [illegible] hanno rappresentato il 2,21% [illegible] dell'intero mercato. Nel [illegible] costituivano il 4,59 e [illegible] anno prima il 5,96%. E' tuttavia significativo che la Mercedes è salita [illegible] al primo posto negli Stati Uniti nella vendita di vetture a gasolio.

Piero Casucci

La gente non ha orientamenti precisi, sono soprattutto le Case a proporre certe scelte di gusto

Auto di tutti i colori, purché metallizzati

Questo tipo di tinta vent'anni fa rappresentava lo 0,2 per cento, oggi [illegible] avviciniamo al 50 per cento della domanda - Bianco, grigio, blu scuro e nero sono di gran moda

Il bianco, il grigio, il blu scuro, il [illegible] le tinte metallizzate sono i colori dell'automobile che oggi «vanno» [illegible] più (parlare di moda non è del [illegible] corretto, perché l'automobile è un bene di consumo che dura parecchi anni, a differenza dei capi di abbigliamento, la cui vita è sovente di una [illegible] stagione). Eppure la gamma dei colori della carrozzeria è sempre la [illegible] da molti anni a questa parte, anche se nel tempo si è allargata la disponibilità [illegible] sfumature diverse, [illegible] cui è più giusto parlare, [illegible] esempio, non di un grigio, ma di molti grigi.

Il colore delle [illegible] può sembrare un problema marginale, un fatto di gusto e soltanto di pochi [illegible] di moda (si veda il [illegible] che una decina di anni fa era pressoché ignorato, mentre oggi lo preferiscono in molti, specialmente la clientela giovane). Tuttavia, [illegible] talvolta nelle scelte motivi di ordine pratico (i colori [illegible] «tengono» lo sporco) o aspetti vagamente sociali (il blu scuro o il grigio metallizzato per le vetture di rappresentanza [illegible] ovvero il desiderio di «personalizzare» tra la quantità di [illegible] giudicate ordinarie.

Eppure la questione dei colori della carrozzeria investe molteplici aspetti, non soltanto di mercato — cioè commerciali — ma se vogliamo anche culturali (l'oggetto-automobile considerato nella sua destinazione ambientale) e nel discorso generico sulla sicurezza: ci sono colori che meglio si staccano contro il grigio della strada o nella foschia, come la gamma dal giallo all'arancio carico, non a [illegible] più diffusi nei paesi nordici.

Tra la clientela non esistono comunque orientamenti precisi: le ricerche di mercato in questo campo sono sicuramente importanti, ma possono dare indicazioni sconcertanti se non sono integrate dall'intuito dei responsabili dei centri stile delle case costruttrici, perché il mercato non sa [illegible] quello che vuole, bisogna cercare [illegible] individuare certe tendenze e indirizzarle in armonia con altri elementi. Sembrano invece cadute certe convinzioni, propugnate negli Anni 60, circa l'influenza dei colori delle automobili sotto l'aspetto urbanistico e paesaggistico.

Per tornare ai colori [illegible] oggi piacciono [illegible] più, occorre dire che, almeno inizialmente, [illegible] è il pubblico a chiederli, [illegible] le fabbriche di [illegible] a proporli, salvo poi adeguare la percentuale dell'uno e dell'altro alla domanda. Attualmente [illegible] godono [illegible] molto favore le tinte metallizzate (sarebbe [illegible] più giusto definirle alluminizzate, dal momento che le vernici [illegible] questo tipo devono [illegible] la loro brillantezza alla polvere di alluminio in [illegible] incorporata), che si [illegible] avvicinando [illegible] [illegible] per cento della domanda, mentre [illegible] anni fa rappresentavano appena lo [illegible] per cento. Ma [illegible] di produzione delle vernici metallizzate — e anche delle altre — ha fatto passi da gigante, e [illegible] di conseguenza cadute le remore [illegible] difficoltà di ritoccare graffi e urti senza renderlo palese: oggi il ritocco metallizzato è assolutamente invisibile.

Qualche novità nel [illegible] del colore si avrà nei prossimi anni: l'industria specializzata sta infatti sperimentando e mettendo a punto un tipo di vernice definito «micalizzata», cioè contenente mica, che rende la carrozzeria quasi iridescente. [illegible] visto [illegible] verniciata secondo questo sistema [illegible] un grigio-azzurro opalino, nel centro ricerche [illegible] Quattordio della Ivi (Industrie vernici italiane).

Questa società è la più importante del [illegible] in Italia e tra [illegible] prime d'Europa. In un incontro con i giornalisti si è approfondito non soltanto l'argomento colore nei suoi aspetti visivi, ma anche l'importanza degli smalti e dei prodotti che concorrono al processo di verniciatura delle automobili sotto l'aspetto della protezione delle lamiere dagli agenti esterni.

Ferruccio Bernabò

Ma si ignorano le tinte sicure per il traffico

La visita all'Ivi e i discorsi intorno al colore e all'auto hanno messo in luce come la gente, nello scegliere una tinta, non pensi minimamente alla sicurezza. Lo [illegible] bene, del resto, le Case: nelle indagini [illegible] mercato questo elemento affiora raramente. Si scopre, ad esempio, che il rosso è considerato «aggressivo», che il blu è «distinto», che il bianco è «gradevole» e che il viola è da scartare per motivi scaramantici. [illegible] che qualcuno dica: vorrei [illegible] vettura gialla o arancione per farmi vedere meglio.

«Noi — sostengono gli specialisti delle Case automobilistiche — non avremmo alcuna difficoltà a proporre vetture con questi colori, ma è inutile da parte [illegible] mettere in catalogo tinte che nessuno poi sceglierà». E gli esperti di vernici chiariscono che preparare un giallo o un arancione non costituirebbe certamente un problema. E allora? «Allora — si risponde — [illegible] esserci [illegible] intervento governativo, magari a livello europeo, [illegible] definire precise normative, anche in questo campo».

Scarsa visibilità

Nessuno pretende — è ovvio — che una superiore autorità imponga determinati colori, però lascia perplessi, sempre ai fini della sicurezza del traffico, la diffusione dei colori grigi e, in generale, [illegible]. In condizioni di scarsa visibilità certe vetture sembrano fondersi con la strada e il paesaggio, diventando quasi invisibili. D'accordo, in molti casi bisognerebbe accendere le luci di posizione, ma quanti lo fanno?

C'è la sensazione che, in realtà, l'automobilista medio sia poco sensibile ai problemi della sicurezza. O è convinto che non sarà mai coinvolto in [illegible] incidente o, semplicemente, non ci pensa: i drammi della strada sono così comuni che non impressionano più. Diremmo, [illegible] linguaggio giornalistico, che non fanno più notizia, [illegible] casi particolari.

E il legislatore non si agita certo per correggere questa tendenza, per cercare di stimolare con norme precise le carenze [illegible] chi è distratto o incosciente. [illegible] vediamo, ad esempio, nel campo delle cinture di sicurezza e dei caschi per motociclisti.

E le cinture?

E' stato dimostrato in tutti i modi che le cinture [illegible] effettivamente utili e che offrono vantaggi [illegible]sianti. Ebbene, da una parte gli automobilisti continuano a non amarle molto (ma, per fortuna, il numero di quelli che le indossano è in aumento, soprattutto fra i giovani e anche [illegible] percorsi urbani, pericolosi come quelli extra), dall'altra siamo [illegible] dei pochissimi Paesi civili (o presunti tali) [illegible] cui non sia obbligatorio usare le cinture.

[illegible] per il casco. E' assolutamente incredibile che in Italia si permetta ancora di viaggiare [illegible] moto o in motorino senza questo accessorio protettivo. Incidenti di poco conto — una caduta, un lieve urto — si trasformano in tragedie che lasciano sgomenti e che gettano famiglia e comunità nel lutto.

L'obbligo del [illegible] farà arricchire i fabbricanti degli stessi e creerà qualche problema alla già tartassata industria delle due ruote? Direi che i due fatti sono irrilevanti ai fini della possibilità di offrire maggior sicurezza ai «centauri».

Tornando ai colori, bisognerebbe non dimenticare questo aspetto del problema, al di là delle ovvie preferenze di gusto. Ed è un peccato che, per un insieme di ragioni, sia caduta in disuso la moda delle vetture bicolori. [illegible] vettura [illegible] due tinte, in linea di massima, si nota di più. Ottavio Missoni sostiene che «tutti i colori sono belli». Cerchiamo di scegliere — se possibile — anche quelli più sicuri.

Michele Fenu

Come andrà quella vernice? All'Ivi un computer dà subito la risposta

L'Ivi, società del settore componenti Fiat, ha quattro stabilimenti in Italia e uno in Francia, occupa 1400 persone di cui [illegible] tecnici. Il fatturato [illegible] si aggirerà sul 1700 miliardi. Annesso allo stabilimento principale [illegible] Quattordio, in provincia di Alessandria, c'è il Centro ricerche e sviluppo. [illegible] presto si arricchirà di un nuovo laboratorio per il quale [illegible] [illegible] investiti [illegible] lo [illegible] comunicato il presidente e amministratore delegato della Ivi, dott. Riccardo Ruggeri, ai giornalisti in visita allo stabilimento.

Le ricerche nel campo dei prodotti vernicianti — che comprendono, [illegible] [illegible] lacche e agli smalti, prodotti fosfatanti, sigillanti, sgrassanti, [illegible] etc. — sono di primaria importanza, non soltanto per quello [illegible] è genericamente il colore [illegible] carrozzeria, [illegible] per i numerosi prodotti che [illegible] [illegible] processo di verniciatura, del quale è fondamentale la protezione delle lamiere dall'aggressione della ruggine. [illegible] [illegible] [illegible]lla Ivi, la ricerca è appunto dedicata, oltre [illegible] prodotti vernicianti, alla continua evoluzione di questi sistemi e alla relativa sofisticata tecnologia.

Per quanto riguarda il solo colore, esiste alla Ivi un apposito Centro, creato anche per offrire un servizio agli specialisti e designer delle case costruttrici. [illegible] è installata un'apposita apparecchiatura elettronica che, partendo da un semplice disegno di veicolo in bianco e nero [illegible] tutte le tonalità di grigio, consente di visualizzare su speciale schermo televisivo, un numero pressoché infinito [illegible] tonalità per ciascun colore.

f. b.

Appare la soluzione ideale per risolvere il vecchio problema della bassa potenza specifica

Il futuro del Diesel si chiama turbo

I motori a gasolio sovralimentati hanno consumi contenuti, [illegible] meno rumorosi e permettono alte velocità

Il futuro [illegible] Diesel è [illegible] turbo: a differenza di quelli a benzina, [illegible] quali l'aggiunta di un compressore è più spesso in funzione [illegible] prestazioni spinte per modelli sportivi, i propulsori a gasolio hanno nel turbocompressore la soluzione ideale al vecchio problema [illegible] bassa potenza specifica (pochi cavalli per litro di cilindrata o per kg di peso del motore).

Per dirla con gli specialisti «il turboDiesel [illegible] più forte, consuma di meno e fa meno rumore», quindi è tutto positivo. Il problema è naturalmente quello di realizzare un motore adeguato alle prestazioni superiori e questo spiega come i grandi costruttori siano lenti e guardinghi nello sfornare i loro superpropulsori. Il via viene dato solo dopo che un motore è stato accuratamente collaudato nei punti chiave: lubrificazione, raffreddamento, taratura della pompa di iniezione e accessori vari.

I tecnici delle Case costruttrici sono concordi nell'avvertire [illegible] le versioni turbo realizzate [illegible] fuori dalle fabbriche con la semplice aggiunta di un gruppo compressore ad [illegible] motore esistente. In tali condizioni un propulsore può forse funzionare ugualmente, specie se non viene portato alla piena potenza per lunghi periodi, ma la vita e la affidabilità [illegible] possono essere le stesse di quelle di un motore messo a punto dall'origine.

Come [illegible] vede dalla tabella, sono in vendita sul mercato italiano 21 modelli turboDiesel. I [illegible] sono costruiti da Volkswagen (per Audi, Volkswagen e Volvo), Bmw, Fiat-Lancia, Citroën, Mercedes, Renault, Peugeot e VM (per Alfa Romeo e Rover). Tranne quelli Bmw e Vm (costruiti esclusivamente in versione turbo), gli altri propulsori sono prodotti dalle Case [illegible] [illegible] versione aspirata che sovralimentata. Ma, come si è detto prima, il motore di base viene rivisto in modo completo.

Oggi le vetture Diesel con il turbo sono tutte in grado di superare i 150 km/h e molte i 170, allertandosi così come automobili adatte a lunghi viaggi con forte risparmio nel [illegible] del carburante. Anche in Germania il gasolio, [illegible] aveva un prezzo compreso [illegible] quello [illegible] benzina normale e super, oggi è stato ridotto (il prezzo è inferiore di una ventina [illegible] lire a quello «normale»). Però, il risparmio che si realizza alle medie e basse andature è notevole se rapportato ai modelli a benzina.

In Italia la forte differenza tra i prezzi della benzina e del gasolio (quasi il doppio per la prima) va raffrontato con il superbollo. Il pareggio economico si ottiene per una percorrenza annua [illegible] 10-12 [illegible] km, a seconda dei modelli.

Bisogna, inoltre, tener conto del maggior prezzo che hanno i modelli Diesel normali e più ancora quelli col turbo, ma anche in questo caso vanno esaminati i vari aspetti del problema. [illegible] esempio, i modelli Diesel con cilindrata fino a 2,5 litri rientrano nella fascia Iva del 20 per cento [illegible] hanno ormai prestazioni e finiture da vetture di oltre due litri.

In conclusione, si può dire che il turbo Diesel è un motore tipicamente da autostrada. Consente di percorrere anche 1000 km in un giorno con comodità e velocemente, a costi contenuti.

Gianni Rogliatti

[illegible]

Marca e modello	N. cil.	Cil. cc	Pot. cv	Vel km/h	Prezzo (iva) migl. lire
A.R. Giulietta	4	[illegible]	82	155	17.290
A.R. Alfetta	4	[illegible]	95	165	20.610
A.R. Alfa 6	6	2494	105	170	[illegible]
Audi 80	4	[illegible]	70	158	[illegible]
Audi 100	5	1986	87	168	22.905
Audi Avant	5	[illegible]	87	170	24.413
Bmw 324 TD	6	2443	[illegible]	180	23.030
Citroën CX 25	4	2500	95	174	19.980
Fiat Argenta TD	4	2445	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercedes 300 TD	5	[illegible]	125	165	33.534
Peugeot 505 SRD	4	2304	80	[illegible]	20.416
Peugeot 604 SRD	4	2304	80	157	23.590
[illegible]	4	[illegible]	85	[illegible]	22.225
Renault Fuego	4	2068	[illegible]	175	18.780
Rover 2400 SD	4	[illegible]	93	165	[illegible]
Talbot Tagora	4	[illegible]	80	154	21.362
VW Golf GTD	4	1588	70	[illegible]	[illegible]
VW Jetta GL	4	1588	70	155	14.417
VW Passat	5	1588	[illegible]	157	18.575
VW Passat fam.	4	[illegible]	70	152	18.577
Volvo 760 GLE	6	2383	116	170	[illegible]

Per programmi produttivi-tecnici

Tra Nissan e VW accordi più ampi

La Nissan e la Volkswagen hanno [illegible] di rafforzare i loro rapporti di cooperazione nei settori produttivo, commerciale e tecnologico. Un accordo [illegible] massima in tal senso è stato raggiunto a Tokyo tra il presidente della Casa giapponese, Takashi Ishihara, e quello della Vw, Carl Hahn. I progetti prevedono, oltre ad una espansione della collaborazione commerciale su scala mondiale attraverso le rispettive [illegible] [illegible] vendita, ricerche comuni per la produzione di motori Diesel e accordi per forniture incrociate di componenti. Il primo passo sarà rappresentato dalla fornitura alla Volkswagen di un nuovo motore a sei cilindri a «V» realizzato di recente dalla Nissan.

Audi [illegible] — La Audi (Gruppo Vw) prevede di aumentare quest'anno la sua quota nel mercato tedesco dell'auto: [illegible] 3,5% [illegible] [illegible] all'8%. La Casa ha introdotto dei turni supplementari al sabato per [illegible] fronte [illegible] domanda delle berline «100». Notevole interesse sta anche suscitando il modello [illegible] Turbo», lanciato il 1° o[illegible]. Nei primi [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] immatricolazioni delle [illegible] [illegible] Germania sono [illegible] a 138.252 unità (93.856 nel corrispondente periodo del 1982).

Seat al lavoro — La Seat, che nel 1982 ha firmato un accordo per la produzione in Spagna di modelli della Volkswagen, ha assemblato il primo modello della Casa tedesca, una «Passat» familiare. La vendita comincerà [illegible] dicembre [illegible] prezzo [illegible] un milione di pesetas (oltre 10 milioni di lire). Nel 1984 la Seat dovrebbe produrre 25 mila «Passat».

Compact Disc — La Philips ha presentato su un'Alfa 33 un prototipo di Compact Disc: è la prima applicazione nell'auto [illegible] questo rivoluzionario sistema di riproduzione del suono che sfrutta la tecnica digitale e il raggio laser. L'apparecchio sarà [illegible] in vendita a fine '84.

In Sud Africa — L'Alfa Romeo lancia in questi giorni in Sud Africa [illegible] «33». La Casa milanese opera nel Paese da molti anni: nel 1982 ha venduto circa 13 mila vetture.

TECNICA '83

Una «fabbrica» di specialisti creati per gestire le aziende

Non solo i risultati delle inchieste ministeriali, dei sindacati, delle associazioni di categoria, ma le [illegible] «offerte di lavoro qualificato» che appaiono sui quotidiani, confermano che nel mondo del lavoro c'è la necessità di quadri specializzati in grado [illegible] assumere posizioni di responsabilità nelle aziende e negli enti pubblici. Ma con la crisi della scuola e in particolare dell'Università il termine «organizzazione» [illegible] sovente astratto nei programmi di insegnamento e [illegible] colmare questa deficienza sono nati istituti per la formazione di esperti in discipline che sono alla base delle [illegible] produttive, amministrative e commerciali di ogni impresa.

L'Istituto superiore di organizzazione (Isdo), nato a Torino il 28 giugno del '54 sotto il patrocinio del ministro della [illegible] Istruzione, è uno degli enti nel nostro Paese in grado [illegible] rispondere all'esi[illegible] [illegible] [illegible] scuola adeguata alle richieste della [illegible] società industriale e [illegible]almente organizza corsi [illegible] la formazione [illegible] dirigenti o responsabili [illegible] [illegible] Dice il prof. Dino Dal Verme: «*Noi [illegible] facciamo corsi per master che qui a Torino vengono tenuti [illegible] la scuola di amministrazione [illegible] dell'Università, ma organizziamo un ciclo [illegible] lezioni per formare "esperti in organizzazione", tecnici [illegible] grado di affrontare autonomamente e con responsabilità ogni iniziativa nell'ambito di un'azienda. Dall'anno dell'istituzione della scuola [illegible] più [illegible] 12.600 "specialisti"*».

I corsi [illegible] [illegible] approvati [illegible] Decreto Ministeriale del 1954 e si svolgono [illegible] il [illegible]trollo di un'apposita commissione; sono inoltre riconosciuti da [illegible] internazionali come la Cee e [illegible]sco. Agli [illegible] (tutti diplomati o laureati) viene offerta la possibilità di specializzarsi in una delle cinque discipline che caratterizzano i programmi didattici dell'istituto: marketing, organizzazione aziendale, finanza, tecniche di comunicazioni di [illegible] e informatica. Una caratteristica [illegible] è l'interconnessione [illegible] piani di studio. [illegible] studenti infatti acquisiscono informazioni in tutti i settori per [illegible]re una visione totale [illegible] problematica aziendale.

A differenza [illegible] scuola [illegible] i programmi [illegible] studio vengono preparati a misura dell'allievo e l'insegnamento è affidato a [illegible] [illegible] universitari con la partecipazione [illegible] «testimoni». [illegible]nenti del mondo del lavoro che conferiscono concretezza [illegible] studio. Ancora il prof. Dal Verme: «*Ciascun nostro studente è un caso "individuale", un uomo libero che vuole affermarsi e liberamente opera [illegible] scelte più opportune per prepararsi ad una carriera che corrisponda alle sue attitudini. Noi dell'Isdo riteniamo che la crisi dell'occupazione sia soprattutto una crisi di competenze e il manager per [illegible] un protagonista attivo deve [illegible] preparato ad affrontare il lavoro consapevolmente, individualmente e a tutti i livelli*».

La validità di questo tipo di scuole è confermata da dati [illegible] e da inchieste sulle effettive prospettive di occupazione dei giovani. «*Questi istituti parauniversitari e corsi superiori brevi* — ha scritto un settimanale economico — *garantiscono concrete opportunità di lavoro*». Risulta così che fra le 13 professioni più richieste sul mercato sei si riferiscono all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Un aspetto nuovo e molto importante, oggi, è la trasformazione profonda delle condizioni di lavoro e di produttività, con l'introduzione della «burotica» e dell'automazione d'ufficio. Il manager deve essere in grado di utilizzare le tecnologie più avanzate approfondendo la problematica derivante dallo sviluppo dell'«Office Automation». L'Isdo ha infatti in corso, con i suoi allievi, un progetto di ricerca, «*Difficoltà allo sviluppo della automazione del lavoro d'ufficio nelle medie e piccole imprese in Italia*», già autorizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche e da altri enti nazionali. Lo scopo è quello di ottenere elementi utili iniziali che correlino, per altri due momenti di studio: informazione sui potenziali utilizzatori [illegible] dell'«Office Automation» e [illegible] del personale, a seconda delle diverse esigenze operative.

Alcuni seminari [illegible] «informatica distributiva» già si tengono presso Unioni Industriali, Camere di Commercio, associazioni di categoria e istituti di credito, ma le nuove tecnologie saranno così importanti nei prossimi anni da obbligare i managers e i responsabili di settore ad avere nel bagaglio culturale precis[illegible] conoscenze sulla scienza dei computer.

Insegnanti [illegible] studenti si preparano a ricevere un «libro» rivoluzionario

Anche il computer sui banchi di scuola

L'elettronica e l'informatica sono entrate in modo prorompente nella nostra vita quotidiana. Ne usufruiscono le banche, il settore finanziario, l'industria dei servizi (telefonici, assicurazioni, distribuzione). Ma sono entrate anche nella medicina, nell'architettura, nella grafica. Perfino nella musica, nella giurisprudenza, nei mass-media. Può la scuola ignorare ancora questi strumenti al di fuori dello studio specifico della materia? No, certamente.

Da tempo, tecnici informatici e insegnanti stanno studiando il modo di sfruttare l'informatica anche nella scuola. Esiste un progetto nazionale del Cede per avviare una serie di iniziative che porteranno il personal computer nelle superiori. Gli Istituti di aggiornamento e sperimentazione regionali stanno a loro volta preparando i programmi affinché l'informatica si ponga come supporto utile per approfondire tutte le materie, da quelle umanistiche a quelle scientifiche.

Il problema è molto complesso, perché non si tratta soltanto di far entrare il personal computer, pensando di farne una sorta di robot a fianco di ogni studente. Il professore ed i libri saranno sempre insostituibili. Il computer invece sarà un supporto intelligente che si adeguerà alla velocità di apprendimento di ognuno, alla necessità di evitare lavori ripetitivi, ai bisogni di esercitazioni in qualunque momento della giornata senza il docente vicino.

Ma la questione più importante nell'introduzione dei computer nelle scuole, è il cambiamento di mentalità cui insegnanti e studenti dovranno adeguarsi.

La prorompente irruzione dell'informatica nel quotidiano di ognuno di noi, impone nuovi schemi mentali, capacità astrattive tali da mettere in condizione di lavorare, in diversi momenti e in diverse situazioni con strutture di elaboratori. Finora questo tipo di formazione era un patrimonio riservato agli specialisti. D'ora in poi dovrà entrare sia pure poco a poco in tutti i tipi di scuola. A Milano e a Roma il personal computer ha già fatto il suo ingresso in alcuni licei. Sta per cominciare la sperimentazione anche a Torino.

I programmi di lavoro prevedono, ovviamente, una parte teorica che aiuti i giovani ad entrare nei segreti della logica matematica e di quella informatica in particolare. Il computer che i ragazzi usano inconsciamente per i video giochi, opportunamente programmato, consentirà di collegare senza troppi problemi lo studio di una serie di materie importanti. [illegible] esempio la storia e la statistica, l'italiano e la geografia, le lingue ed ovviamente la matematica, la fisica, la chimica, attraverso l'utilizzo delle banche dati che, ormai anche in Italia, si stanno formando a livello nazionale.

Il computer nella scuola è visto soprattutto come piccolo elaboratore, in funzione delle esigenze di ciascuna classe e dell'impostazione dello studio. A questo punto entrano in gioco l'esigenza di programmi (il software) opportunamente adeguati allo scopo. E' ciò che gruppi di tecnici stanno progettando in collaborazione con insegnanti delle superiori.

Nel futuro, neppure troppo lontano, c'è di far entrare il computer anche nelle elementari e nelle medie inferiori. L'obiettivo è di impiantare quell'organizzazione mentale logica al più presto possibile, quando cioè il bambino può facilmente imparare sotto forma di gioco.

Per arrivare all'uso del[illegible] [illegible] robot» è previsto una serie di passaggi intermedi. Sono nate allo scopo delle semplici «macchine logiche», poco costose, facilmente utilizzabili che consentono lo sfruttamento dell'informatica per l'applicazione visiva di concetti astratti. I ragazzi, ad esempio, potranno «vedere» la spiegazione pratica di teorie astratte della matematica. Le «macchine logiche» sono congegnate in modo che, se utilizzate in modo corretto, ogni passaggio algebrico si traduca in luce. Ma lo stesso può avvenire per le regole della grammatica.

Tutto questo prevede un duro impegno per i docenti e un delicato lavoro di preparazione. Resta tuttavia lo studio alla maniera tradizionale sui libri di testo per i ragazzi. La «macchina logica» o il computer personale, i collegamenti con i grandi elaboratori, non potranno mai diventare «robot studenti» o «robot insegnanti», perché saranno sempre la mente e la mano dell'uomo a farli [illegible].

Grosse novità per l'edilizia dal settore degli accessori

Materiali sempre più sofisticati ci aiutano [illegible] risparmiare energia

Le grosse novità per l'edilizia vengono dal settore degli [illegible]: apparecchiature, [illegible] che [illegible] [illegible] miglior utilizzo dell'abitazione e, in prospettiva, significativi risparmi energetici.

Nel quadro di «Tecnica '83» un'azienda italiana propone un sistema di ventilazione degli ambienti che assicura un completo [illegible] dell'aria e [illegible] [illegible] elevato [illegible] per cento delle calorie che andrebbero disperse con il sistema tradizionale, cioè aprendo le finestre.

Gli edifici moderni, isolati e coibentati, hanno [illegible] un problema: l'umidità. Ne provoca molta la padrona di casa al momento di cucinare e ne produce l'acqua [illegible] bagno o della doccia; le persone emettono almeno mille grammi di vapore acqueo al giorno e circa quaranta grammi l'ora durante il riposo. Gli isolamenti termici, ottimi per trattenere il calore, rischiano inoltre di favorire condensazioni [illegible] ac[illegible] sui muri.

Molti appartamenti danno sintomi di degradamento (con muffe alle pareti), già dopo due anni di vita. Il sistema risolve il problema [illegible] una serie di bocchette di aspirazione installate [illegible] [illegible] principali e di altrettante «uscite» in cucina e nei bagni. Un ventilatore assicura la circolazione dell'aria in un circuito che ricupera calore e lo cede alle bocchette di immissione.

L'aria viziata e [illegible], ma [illegible] calda di quella esterna, serve quindi a riscaldare il flusso in arrivo. Il vantaggio è duplice: «lavaggio» completo di tutti gli ambienti e perdite caloriche molto contenute.

Il ricambio economico dell'aria si sposa benissimo con il controllo a distanza dell'impianto di riscaldamento. Il dispositivo [illegible] chiama «Termo-controller» ed assicura l'informazione continu[illegible] sul funzionamento della centrale termica.

Rileva innanzitutto la temperatura dei fumi principale indicatore della regolarità [illegible] combustione, del rendimento [illegible] caldaia e della possibilità di [illegible]: se si innalza la temperatura c'è infatti perdita [illegible] calore durante la combustione; quindi attraverso particolari sonde, la temperatura esterna, il blocco del bruciatore, [illegible] temperatura dell'acqua e il livello del gasolio o la pressione del gas.

Tutto viene [illegible] in una «scatola nera» che funge da trasmettitore periferico e inviato via telefono al computer della società che ha in gestione l'impianto. L'elaboratore elettronico riceve i diversi «flash», registra i dati, li confronta con una scheda che riporta i valori ottimali [illegible] funzionamento per ogni edificio e [illegible] immediatamente [illegible] anomalie.

Chi ha problemi di spazio nel box auto trova invece una soluzione valida in un sistema [illegible] in assoluto: un sollevatore dal [illegible] contenuto (dai due ai tre [illegible] secondo i modelli). L'originalità del congegno, [illegible] tempo sfruttato con altri accorgimenti tecnologici, [illegible] nella meccanica di precisione: viti [illegible] acciaio rettificato, chiocciole in bronzo ad altissima resistenza, dispositivi anticaduta, cuscinetti a sfera per lo scorrimento [illegible] parti mobili.

A differenza degli altri sistemi, il sollevamento del ponte non avviene col tradizionale [illegible] idraulico, [illegible] con un motore elettrico trifase da 1500 Watt che consente la massima sicurezza. Tutto poggia su piantoni larghi soltanto 7,6 centimetri e consen[illegible] [illegible] recuperare spazio nei box particolarmente stretti.

Per l'esterno arriva la ringhiera in alluminio colorato. E' destinata a soppiantare le tradizionali ringhiere in ferro che devono essere riverniciate ogni due anni. Costa sulle 95 [illegible] lire il metro lineare, [illegible] è inattaccabile dagli agenti atmosferici. Una [illegible] installato, non si tocca più: non ha bisogno di tinta, resiste allo smog, [illegible] [illegible]gine, all'aria marina.

Dalla Germania giunge per la prima volta in Italia una novità che ha quasi cent'anni: si chiama Ytong [illegible] [illegible] [illegible] materiale brevettato [illegible] [illegible] dell'Ottocento. Sostituisce il mattone con [illegible] composto di silice, allumina e calce. Le prerogative principali [illegible] l'alta resistenza al carico [illegible] rottura, bassa conduttività termica e facilità di posa, con un sistema che riduce al minimo lo spessore dei tradizionali giunti di malta tra blocco e blocco. Viene prodotto in vari formati, a seconda dell'impiego: dal solito mattone al pannello per parete, alla trave e ai solai completi [illegible] armatura in ferro.

In mostra i Moduli [illegible] laboratorio da montare [illegible] spazio

L'astronave componibile

L'Aeritalia presenta lo Spacelab, unico «carico abitato» abilitato a volare sullo Shuttle - E' visibile anche [illegible] satellite scientifico Hipparcos, che misurerà centomila stelle

A Tecnica 83 [illegible] la conquista dello Spazio. Nel suo stand al secondo padiglione, infatti, l'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) espone un Modulo del laboratorio spaziale Spacelab e un modello del satellite scientifico Hipparcos.

Lo Spacelab è il laboratorio spaziale europeo che, in collaborazione [illegible] Esa-Nasa, è destinato [illegible] andare [illegible] orbita con lo Space Shuttle americano [illegible] effettuare [illegible] ed esperimenti scientifici e [illegible]nologici nello spazio. Lo Spacelab [illegible] è costituito da due elementi modulari che possono essere assemblati [illegible] i requisiti specifici della missione da compiere:

[illegible] Modulo pressurizzato: [illegible] ospitare 3 persone in condizioni normali, a pressione, temperatura e umidità atmosferiche;

2) piattaforma o «pallet» su cui sono installati equipaggiamenti e strumenti che devono essere posti in ambiente spaziale.

La responsabilità e le attività del programma, coordinato da un consorzio, sono state ripartite fra le maggiori industrie europee del settore. L'Aeritalia è stata tra i più importanti contraenti del programma, avendo avuto la responsabilità [illegible] struttura primaria del modulo; struttura secondaria del modulo; controllo termico attivo; [illegible]trollo termico passivo.

Per la realizzazione del programma l'Aeritalia ha adottato soluzioni tecnologiche e di lavorazione estremamente [illegible]. In particolare, per i segmenti cilindrici e tronco-conici del Modulo ha messo a punto un sistema di saldatura per elementi [illegible] grandi dimensioni basata sull'impiego di tungsteno in gas inerte, all'avanguardia in Europa.

L'Aeritalia, in virtù della partecipazione al programma Spacelab, elemento base delle future stazioni orbitanti, avendo avuto la responsabilità dello sviluppo della struttura del modulo e del controllo termico, si trova oggi in posizione privilegiata, di fronte alle prospettive che si stanno delineando nel quadro delle future attività spaziali internazionali.

Lo Spacelab è infatti l'unico carico utile abitato attualmente qualificato per volare sullo Shuttle. Gli elementi realizzati dall'industria italiana costituiscono le strutture-base per progetti di stazioni orbitanti in grado di assicurare [illegible] gamma di applicazioni (costruzioni, produzione [illegible] metalli, cristalli; applicazioni biologiche, [illegible] di medicina).

Tali stazioni orbitanti, costituite da [illegible] insieme di Moduli tipo Spacelab, possono assicurare la presenza per sei mesi di un equipaggio variante da 6 a 50 persone. La stazione può resistere in orbita per circa vent'anni. Il Modulo è in grado di servire per almeno 50 missioni senza lavori [illegible] particolare manutenzione.

Il contratto per lo Spacelab è particolarmente significativo, perché rappresenta il primo importante accordo stipulato [illegible] Nasa [illegible] fornitori [illegible] americani. L'Hipparcos (High Precision Parallax Collecting Satellite) è un satellite [illegible] astrometria sponsorizzato e finanziato [illegible] governi [illegible] pei attraverso [illegible] (European Space Agency). Verrà immesso in un'orbita geosincrona (36 mila chilometri).

Lo studio del progetto è stato realizzato nel 1977-78 dall'Aeritalia come capocommessa con la cooperazione della francese Matra e della svedese Saab-Scania e il supporto scientifico del Consiglio [illegible]zionale delle ricerche. Il contratto per la fase [illegible] definizione [illegible] progetto è stato poi affidato al consorzio industriale Mesh, guidato da Matra e Aeritalia. Il gruppo italiano è contraente associato e [illegible]sponsabile della costruzione della «carrozza».

Le fasi [illegible] sviluppo e produzione [illegible] sono fissate dall'Esa tra il 1983 e il 1986. L'Hipparcos sarà posto in orbita da un vettore Ariane dalla [illegible] San-Giorgio [illegible] Kourou (Guyana francese) alla fine dell'86.

Un'azienda per il cielo

Con oltre [illegible] mila dipendenti, in 10 stabilimenti nel Nord e nel Sud d'Italia, l'Aeritalia, azienda del [illegible] Iri-Finmeccanica, è la maggiore industria aerospaziale italiana. Può [illegible] su una struttura completa, [illegible] grado di offrire in ambito nazionale e internazionale [illegible] gamma [illegible] prodotti d'avanzata tecnologia [illegible] campo aeronautico e spaziale.

Nel settore spaziale l'attività dell'Aeritalia si svolge su quattro principali di[illegible]:

1) Sistemi [illegible] trasporto spaziale:
[illegible] Spacelab
b) derivati Spacelab
c) Iris
d) Eureca

2) Lanciatori e vettori (famiglia Ariane)

3) Satelliti scientifici e applicativi:
a) Tethered (programma sviluppato in collaborazione con la Nasa,
b) Sax
c) Lageos
d) Hipparcos

[illegible] Satelliti per telecomunicazioni:
a) [illegible]
b) Marecs
c) Telecom I
[illegible] L-Sat/Olympus (nuova generazione di satelliti europei per telecomunicazioni; [illegible] partecipa al programma [illegible] la responsabilità [illegible] controllo termico e [illegible] struttura del modulo
e) Italsat

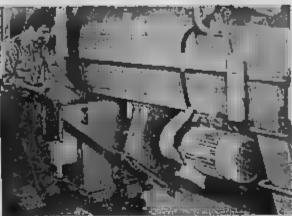
Lusinghiero bilancio per l'83: il trattamento delle superfici [illegible] mercato [illegible] espansione

«Intelligenze artificiali» al servizio dell'uomo

In parallelo con il Salone della Tecnica si è svolta a Palazzo [illegible] Esposizioni «Superficiquattro», quarta edizione della mostra internazionale [illegible] trattamento delle superfici. La rassegna si è chiusa [illegible] coledì. L'obiettivo è stato quello di presentare ai tecnici, ai quali era riservata, le ultime novità nel campo del trattamento e della finitura delle superfici, sia in metalli ferrosi e non ferrosi, sia in materiali plastici, legno e suoi derivati.

La mostra ospitava inoltre impianti [illegible] l'eliminazione dei rifiuti dei trattamenti stessi, solidi, liquidi o gassosi, e dava largo spazio ai problemi della sicurezza e dell'igiene del lavoro in un campo in cui i pericoli rappresentati dal contatto con le sostanze tossiche sono elevati.

Quando si parla [illegible] trattamento delle superfici si pensa immediatamente alla verniciatura, [illegible] ha, [illegible] rassegna, una presenza preponderante; ma la moderna tecnologica ha messo a punto numerosi trattamenti nuovi. E' un campo che in passato è stato sempre [illegible] come sussidiario rispetto ad altre operazioni: recentemente, però, come dimostra proprio il successo della rassegna torinese, ha assunto una propria fisionomia, con una [illegible]gia specifica molto avanzata, che [illegible] largamente [illegible] all'elettronica e [illegible] robotizzazione e [illegible] la nascita di aziende fortemente specializzate [illegible] hanno raggiunto dimensioni ragguardevoli.

Se [illegible] il [illegible] l'82 era stato un [illegible] decisamente difficile in conseguenza della crisi generale dell'industria, l'83 denota un [illegible] contenimento di fronte ad [illegible] situazione generale ancora negativa; per l'84 però, si intravede una sia pur ancora tenue tendenza [illegible] ripresa. Per quanto concerne infatti gli impianti [illegible] finitura [illegible] prevede che la produzione possa passare [illegible] 199,5 miliardi previsti per la fine di quest'anno a circa 210 miliardi nel prossimo, mentre dovrebbe aumentare [illegible] 5% la quota esportata, passando dal 25 al 30 per cento.

Alla mostra torinese sono stati soprattutto i robot per la verniciatura e per altre operazioni analoghe a colpire i visitatori; queste macchine, dall'aspetto vagamente umano [illegible] un poco inquietanti per i loro movimenti simili a quelli di una mano, animate da una sorta di intelligenza artificiale, erano [illegible] prime [illegible] sotto gli occhi di chi entrava nel quinto padiglione.

Il «3000 [illegible] della Kremlin è in grado [illegible] identificare i pezzi da trattare, di individuarne la conformazione; alla mostra simulava la verniciatura di una struttura tipo scaffale parzialmente incernierata [illegible] mentre [illegible]. Il robot presentato dalla Capponi Alesina era mostrato al lavoro sulla scocca della «Uno»: il [illegible] braccio era in grado di arrivare ad ogni angolo della carrozzeria, di aprire le portiere per verniciarle all'interno, di richiuderle a lavoro finito: il robot della Graco, denominato «Om 5000» è provvisto [illegible] uno schermo sul quale non solo sono riportate [illegible] operazioni da eseguire ma anche gli errori eventualmente [illegible] e gli interventi [illegible] per porvi rimedio (è [illegible] definito, per la sua grande semplicità e l'assoluta affidabilità, il robot «a prova di imbecille»). Presentato dalla Verind un robot impegnato nell'operazione di stuccatura delle giunzioni di un'altra scocca della «Uno», operazione che compie alla velocità di 20 centimetri al secondo.

All'origine della versatilità di tutte queste macchine, capaci di compiere complicate operazioni con assoluta precisione, c'è elettronica: il loro «cervello» è [illegible] di immagazzinare un gran numero di informazioni, di imparare a memoria [illegible] serie di operazioni e di ripeterle all'infinito, instancabilmente.

[illegible] Verind [illegible] presente [illegible] con il prototipo [illegible] «Seb 1600», [illegible] pensando [illegible] esigenze dell'industria dell'auto ma, a parere della ditta costruttrice, applicabile in un gran numero [illegible] campi. L'industria, spiegano i progettisti, punta sempre più [illegible] usare vernici capaci [illegible] indurire per azione chimica e non per calore; [illegible] vernici [illegible] devono essere composte di due elementi, [illegible] base e l'induritore (servono in particolare per [illegible] parti [illegible] plastica, che [illegible] possono essere sottoposte a calore). Finora le apparecchiature non garantivano un perfetto dosaggio; questo è ora possibile grazie al controllo affidato a un microprocessore, che è infatti la novità decisiva [illegible] «Seb [illegible]».

La Ghelardoni & C. era presente con un sistema ra[illegible] per l'individuazione dei pezzi per la verniciatura automatica, pensato [illegible] l'uso in [illegible] particolarmente [illegible]civi, nei quali l'uomo avrebbe difficoltà ad operare. Della Diversey una serie di attrezzature per il trattamento per ossidazione anodica dell'alluminio e delle sue leghe; della [illegible] di Torino, specializzata in forni sotto vuoto, un forno [illegible] vuoto a parete fredda con raffreddamento forzato; dalla Helmut Fisher il «Fisherscope X-ray [illegible]», nuovo misuratore dello spessore dei riporti a raggi fluorescenti, in grado di operare anche [illegible] getti piccoli e di forma complicata.

Il robot spaziale facile da [illegible]

La ricerca spaziale offre ogni giorno nuove possibilità di impiego immediato. Nel padiglione «Superfici 4», [illegible] stand della Graco si può vedere al lavoro un gioiello, diretta applicazione di quanto di meglio è perfezionato viene oggi adoperato nell'industria [illegible] ed in quella aeronautica in particolare.

[illegible] parlando di [illegible] robot, [illegible] OM 5000: si muove con grazia ed eleganza per mezzo [illegible] un lungo «braccio» del peso di soli 12 chilogrammi (e questo è già [illegible] cord) in grado di svolgere mansioni che all'uomo richiederebbero ore ed ore di la[illegible] in ambienti e condizioni spesso quanto [illegible] deleterie per la propria salute.

Questo vuol dire che il robot sostituisce l'uomo? «Neppure per sogno — dicono i tecnici —. Al contrario è sempre l'uomo che deve comandare la macchina, è l'uomo che decide i programmi, gli studi, ogni più piccolo gesto [illegible] il robot esegue con prontezza, rapidità e precisione».

In effetti il costo dell'OM 5000 è talmente elevato (nell'ordine [illegible] 200 milioni) da non poter prevedere [illegible] utilizzo «economico» [illegible]tivo.

Vederlo al lavoro è impressionante. «Non per [illegible] il [illegible] nome è "Easy Robot", facile robot, perché per la prima volta — continuano i tecnici — non occorre il lavoro di un tecnico specializzato in grado di [illegible]grammare il lavoro, ma è sufficiente l'impiego di un operaio il quale, dopo [illegible] breve [illegible] di addestramento, può operare da [illegible].

Un esempio? [illegible] poniamo il caso che si debba verniciare una sedia. L'operaio non [illegible] far altro che premere tre tasti. Il primo è contraddistinto dalla scritta «insegna»: il braccio snodabile viene condotto dall'operatore lungo il tratto che si intende verniciare. [illegible] questo punto si preme [illegible] [illegible] «ripetere» e il robot [illegible] autoprogramma in modo [illegible] svolgere l'operazione. La macchina controlla che l'ope[illegible] richiesta sia «in linea», ovvero [illegible] presenti comandi errati. Ora tutto è pronto: si preme il tasto «avviamento» e la macchina procede per conto proprio, senza esitazioni e con [illegible] precisione eccezionale.

L'OM 5000 si presenta quindi molto duttile; ciò che più conta è che può aiutare quelle aziende che sono impegnate in [illegible] prodotti altamente tossici.

Il [illegible] in [illegible]

DATE DI SVOLGIMENTO: 4-13 novembre [illegible]

SEDE ESPOSITIVA: Quartiere di Torino Esposizioni, [illegible] ingressi da [illegible] d'Azeglio 15 (Atrio d'onore), e da via Petrarca 39/B (al [illegible] padiglione).

PADIGLIONI OCCUPATI: Tecnica '83. Atrio d'onore - 1° padiglione - [illegible] del 2° padiglione - Padiglione [illegible] - Padiglioni 3° e 3°B (Expo-Energia) - 4° Padiglione - Aree all'aperto, per un totale di 46 mila mq.

ESPOSITORI DI [illegible]A '83: [illegible] rappresentanze di 18 [illegible] Austria, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Principato di Monaco, Rep. Fed. Tedesca, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

ORARIO D'APERTURA: feriali 9,30-12,30, [illegible] e festivi 9,30-21.

BIGLIETTO D'INGRESSO: intero L. [illegible] 1.000.

Mentre le trattative [illegible] con fatica, penultimo atto del giudice Griffey nell'inchiesta sullo scandalo di [illegible]

Braccio di ferro fra psdi e pri

I socialdemocratici sollecitano i repubblicani a chiarire la loro posizione - Ma questi replicano: «Con giunte diverse in Comune e in Regione non si fanno gli interessi della città» - Il contrasto rischia di far morire sul nascere il pentapartito - Anche da Roma dc e pli premono perché si arrivi in fretta ad un'intesa

«A questo punto prendiamo in considerazione solo l'ipotesi di un pentapartito organico. Non capiamo l'utilità di eventuali subordinate, tipo appoggi esterni di questo o quel gruppo a Palazzo Civico». Ricciotti Lerro, segretario del psdi, ha movimentato con queste parole la giornata politica di ieri. Un giovedì che pareva correre liscio sotto il profilo delle trattative fra i cinque (dc, psi, psdi, pri e pli) che stanno tentando di trovare una soluzione.

«Se non riusciremo a trovare l'accordo politico, mentre siamo vicini a quello sui contenuti — conclude Lerro — vorrà dire che qualcuno [illegible] vuole la svolta al Comune. Alchimie tipo la richiesta di "omogeneizzare" le giunte municipale e regionale ci inducono sempre più a pensare che non si vogliono risolvere i problemi [illegible] città. Se ciò [illegible] il psdi lo denuncerebbe all'opinione pubblica, additando il partito che sfugge alle [illegible] responsabilità».

Immediata la risposta del pri, che avendo chiesto formule di ugual segno in Comune e in Regione e rinviato la decisione (astensione o appoggio esterno?) a lunedì si è sentito chiamare in causa dalle osservazioni socialdemocratiche. «Le affermazioni del psdi — dice Franco Ferrara, capogruppo dell'edera a Palazzo Civico — confermano l'equivoco del quadro politico nel quale si sta formando la nuova giunta. Riaffermare la centralità socialista nel governo su cui stiamo lavorando ci pare un'affermazione senza fondamento di contenuti».

Prosegue Ferrara: «In questa situazione ai pri non rimane che invitare ancora il psi e il psdi a superare le difficoltà politiche per consentire la formazione di un pentapartito organico che abbia per unica centralità l'interesse di Torino. Per un governo di questo tipo noi repubblicani confermiamo il nostro totale impegno».

Una polemica a distanza (ma fuori dalla sede deputata al confronto fra le cinque forze politiche) che mette ancora una volta in difficoltà il varo del nuovo governo municipale. La dc ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni [illegible] e nemmeno i [illegible]: «Stiamo a vedere. Una pausa di riflessione è necessaria, anche se il discorso sul progetto per Torino è quasi compiuto».

Anche i socialisti assistono al dibattito [illegible] fra pri e psdi [illegible] entusiasmo, ren[illegible] conto che rischia di far saltare un equilibrio già tanto precario, raggiunto — dicono in corso Palestro — «dopo mille difficoltà».

Le delegazioni dei cinque partiti ieri sera si sono riunite [illegible] Fiume, quartier generale del pli, e hanno lavorato fino alle prime ore di oggi. «Il programma — [illegible] il segretario liberale [illegible] Formica — è pronto. Ci sono alcuni particolari da limare, ma il nodo adesso è politico».

In via Carlo Alberto, al di là del silenzio ufficiale, c'è chi tuttavia lascia trapelare l'impressione che si sia arrivati al «dunque», anche con il fondamentale apporto [illegible] [illegible] romane.

I comunisti, intanto, stanno a guardare. Continuano a raccogliere le firme contro il pentapartito e a favore di elezioni anticipate «chiarificatrici per il Comune e per la credibilità delle istituzioni».

Conferma il segretario Piero Fassino: «La nostra petizione popolare sta per superare le 50 mila adesioni. E ciò dimostra quale [illegible] [illegible] dei cittadini».

Giuseppe Sangiorgio

Pecchioli: «[illegible] il veto del psi»

Lettera del senatore comunista alla Stampa sulla crisi

Egregio direttore, permetta che anch'io — come già hanno fatto altri parlamentari torinesi — intervenga nella discussione aperta da La Stampa sulle prospettive politico-amministrative di Torino.

Lo scandalo del 2 marzo ha seriamente scosso la fiducia dei cittadini nei partiti e nelle istituzioni. Giusto dunque che ogni partito si proponga di prospettare maggioranze e giunte credibili e autorevoli. E d'altra parte tale autorevolezza è richiesta e sollecitata dalla crisi che vive Torino: la nostra città si trova ad un punto cruciale della sua storia di moderna capitale industriale e anche l'attività politico-amministrativa non può sfuggire alle responsabilità di compiere scelte capaci di affrontare le tante emergenze economiche e sociali evidenziate dalla crisi.

Per parte nostra in questi otto mesi abbiamo sostenuto che l'unica soluzione credibile è una maggioranza di sinistra. L'abbiamo proposta più volte disponibili a discutere tutte le possibili formule di giunta utili a questo obiettivo.

Come è noto, il veto del psi su Novelli ha finora impedito ai partiti di sinistra di riprendere il lavoro comune, interrotto dallo scandalo. Un veto che pare a noi non accettabile, perché non motivato e non compreso dall'intera città. Nessun cittadino di buon senso condividerebbe l'allontanamento di un sindaco che ha saputo raccogliere una così vasta fiducia e stima, anche in ambienti e settori sociali molto distanti dai comunisti e dalla sinistra.

Ma proprio per questo mi chiedo: sarebbe una soluzione credibile e autorevole una giunta di centro-sinistra, sia essa un pentapartito o — peggio ancora — un fragilissimo quadripartito? Le difficili trattative di questi giorni tra dc, psi, psdi, pri e pli dimostrano che la riedizione postuma di formule vecchie, fallite — e peraltro già negativamente giudicate dagli elettori — non rappresenterebbe una soluzione seria: ritornerebbero in sella i vecchi gruppi di potere e gli uomini sconfitti dal voto del '75; verrebbe rimessa in gioco una dc screditata e priva di idee, a cui gli elettori torinesi hanno tolto via via consensi e voti; il psi verrebbe obbligato ad una umiliante sconfessione di una politica in cui ha creduto e per realizzare la quale ha lavorato per ben otto anni insieme a noi comunisti.

Proprio la debolezza e la precarietà che segnerebbero la nascita di un pentapartito, o di un quadripartito, ci sollecitano oggi a riproporre ai compagni del psi e del psdi di verificare ancora la possibilità di garantire il governo di Torino dando vita ad una maggioranza di sinistra, fondata sulla collaborazione leale e impegnata tra comunisti, socialisti e socialdemocratici, e finalizzata a realizzare una giunta e un programma di emergenza con poche, ma essenziali e selezionate priorità per Torino.

Se anche quest'ultima nostra proposta non dovesse essere accolta, allora davvero non resterebbe che andare alle elezioni anticipate.

Ugo Pecchioli

Tangenti: mandati di comparizione a 35 accusati (alcuni nomi nuovi)

Il giudice Griffey: «E' un [illegible] obbligatorio per evitare eventuali nullità processuali» - Nelle comunicazioni sono precisate le singole imputazioni - Interrogatori [illegible] prossima settimana

Il giudice istruttore Mario Griffey ha spedito 35 mandati di comparizione [illegible] imputati dello scandalo delle tangenti. Il provvedimento era nell'aria da giorni, ma soltanto ieri se ne è avuta conferma: «Ho dovuto farlo per evitare possibili nullità processuali — ha detto il magistrato — Sia chiaro che il mandato di comparizione, con le precisazioni [illegible] reati sui capi d'accusa, può servire sia per il proscioglimento sia per il rinvio a giudizio dei presunti responsabili».

Al di là di questa spiegazione tecnica, Griffey non si lascia andare ad alcun commento, coerente [illegible] spirito di assoluto garantismo del [illegible] grato istruttorio che [illegible] ha sempre animato nel condurre l'inchiesta. Ciò non [illegible] impedito che già ieri sera alcuni ambienti politici cittadini fossero informati della decisione [illegible] magistrato, come del resto è sempre avvenuto durante i giorni più caldi dello scandalo che ha travolto le due amministrazioni cittadine.

Nel ventaglio dei mandati compaiono nomi già noti per i [illegible] sono state confermate tutte le imputazioni, con l'aggiunta [illegible] di altri elementi accusatori. [illegible] ci sono anche personaggi nuovi, che già nel luglio scorso avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] che la notizia trapelasse dagli uffici di via Tasso.

Apre l'elenco Claudio Bellavita, membro del [illegible] e funzionario di banca: sarebbe accusato di ricettazione e violazione [illegible] legge sul finanziamento pubblico ai partiti, i 30 milioni che Zampini aveva destinato al psi, quale contropartita alle [illegible], sarebbero [illegible] nelle [illegible] mani prima di finire in quelle di un parlamentare, Giusi La Ganga, accusa che l'onorevole (per cui è stata chiesta l'autorizzazione a procedere alla Camera, n.d.r.) ha sempre recisamente smentito.

Anche il membro del collegio dei probiviri del psi, Rolfo, è destinatario di un mandato per [illegible] in interesse privato e corruzione: avrebbe fatto da tramite tra il faccendiere Adriano Zampini e l'ex [illegible] regionale Moretti, per mandare in porto l'acquisto da parte della Regione dello stabile di via Tommaso Grossi n. 17. Analoga imputazione è mossa al compagno di partito Genovese, segretario di Astengo quando era assessore regionale all'urbanistica: avrebbe partecipato [illegible] raccolta [illegible] [illegible] elargiti da Zampini per la campagna elettorale del psi nell'80.

[illegible] architetti Domenico Mattia e Bruno Priante ex direttori del centro cartografico regionale avrebbero favorito lo spregiudicato uomo d'affari perché si aggiudicasse i lavori di ripristino del palazzo, dopo l'incendio del 7 ottobre '81, nonché quelli di manutenzione dei macchinari. Completa la lista il presidente della Pala di Pianezza, Di Rosa.

Gli altri nomi sono noti: i due fratelli Enzo e Giovanni Biffi Gentili, Beppe Gatti, Giancarlo Quagliotti, Libertino Scicolone, Giuseppe Navone, Claudio Artusi, Liberto Zattoni, Aldo Comino, Giovanni Falletti, Carla Spagnuolo, gli ingegneri Rodeath e Pilo, Franco Salvini, Gian Luigi Testa, Maria Grazia Ferro, Massimo Locci, Claudio Simonelli, Guido Dagherro, Giovanni Astengo, Michele Moretti, Aurelio Esposito, Umberto Pecchini, Maurizio Mari, Paolo Cantarella, Cesare Colombo, Antonio Sabatino. Gli interrogatori cominceranno la prossima settimana.

Claudio Ceramelo

Adriano Zampini, l'uomo che ha scatenato lo [illegible] [illegible] tangenti, con l'avvocato [illegible]

L'intervento all'occhio sinistro è riuscito, miracolo della chirurgia

Il piccolo Alessandro vede di nuovo dopo l'operazione eseguita a Boston

Il professor Hirose ha sciolto ogni riserva dopo un ultimo controllo - Il padre: «Non dimenticheremo mai chi ci ha aiutato» - Prossimo tentativo sull'altro occhio - Daniela e Ramona

«Alessandro vede di nuovo»: sono le prime parole che Alfredo Tolonese, appena giunto da Boston, mormora ai parenti e agli amici che lo attendono a Caselle. Dopo settimane di attesa il dottor Tatsuo [illegible] ha sciolto ogni riserva sul recupero dell'occhio sinistro mentre per quello destro sarà necessario ancora un intervento. La grande paura è finita la settimana scorsa, quando il chirurgo giapponese ha sottoposto il piccolo paziente a una visita di controllo: «E' stato [illegible] soddisfatto di come si presentava l'occhio sinistro, ma mia moglie e io ci eravamo già accorti che Alessandro stava tornando a vedere: da qualche giorno seguiva i movimenti della pila che gli accendevamo davanti, cominciava ad afferrare i giocattoli che vedeva vicini, sorrideva a sua madre».

Il bambino, operato a Boston grazie alla solidarietà dei lettori [illegible] «La Stampa» che hanno [illegible] oltre [illegible] milioni, resterà negli Stati Uniti [illegible] una ventina di giorni. «Hirose si è accorto che la retina destra è coperta [illegible] [illegible] di aderenze [illegible] ne pregiudicano la funzionalità. [illegible] quindi deciso un nuovo intervento per tentare di eliminarle».

Buone notizie per Alessandro

Ma l'ansia per il risultato di questo ultimo intervento non pregiudica la felicità di Alfredo. «Quando siamo partiti gran parte dei medici italiani consideravano una follia il nostro tentativo. Siamo riusciti, grazie a chi ci ha aiutati e al dottor Hirose, a ridare la vista ad Alessandro. Se poi il chirurgo recupererà in [illegible] anche il secondo occhio ci troveremo di fronte quasi a un miracolo. Ma noi siamo già contenti così. Il bambino potrà studiare, giocare, avere una vita normale. [illegible] dimenticheremo mai chi ci ha aiutato». Ha parole di grande stima per il chirurgo che ha operato il figlio: «Ci ha subito detto che le speranze erano pochissime, ma almeno ha tentato. In Italia, forse per paura di sbagliare, tutti [illegible] avevano rinunciato».

Alfredo Tolonese riprenderà nei prossimi giorni il suo lavoro di camionista.

Al Boston Infirmary ci sono in questi giorni due altri bambini italiani. Daniela Petracchi, di Brindisi, alla cui trasferta ha contribuito Specchio dei tempi, è stata operata all'occhio sinistro il 22 ottobre e verrà sottoposta a un nuovo intervento il 28 novembre. Due giorni fa il dottor Hirose è intervenuto anche su un'altra bambina torinese, Ramona De Cataldo di 14 mesi. Il chirurgo ha preferito non toccare l'occhio destro, dal quale la bambina riesce a vedere, e dedicarsi a quello sinistro. Tutti i piccoli pazienti hanno [illegible] passato di lunghi giri presso le migliori cliniche oculistiche italiane e tutti hanno trascorso i primi giorni di vita in una incubatrice: secondo intese l'insorgere di malformazioni alla retina è spesso conseguenza di questa esperienza.

Presunto racket dei giornalisti

Il giudice istruttore Oggè che conduce l'inchiesta sul presunto racket dell'informazione, ha messo ieri a confronto i giornalisti Luciano Borghesan di Stampa Sera e Giovanni Fasanella dell'Unità [illegible] l'addetto stampa [illegible] Promark, Federico Fornaro. Perché?

Nel giugno scorso il corrispondente torinese del Manifesto, Loris Campetti, parlò in un articolo di un presunto racket ai [illegible] della Promark. La notizia, spiegò poi Campetti al pm, gliel'aveva data [illegible] Fornaro, il quale ne [illegible] parlato anche con Fasanella e Borghesan.

Davanti al pm i due cronisti confermarono l'episodio. E lo stesso avrebbero fatto ieri davanti al giudice istruttore. Pare che il Fornaro abbia confermato le dichiarazioni di Fasanella e Borghesan, sostenendo però di [illegible] stato frainteso.

Straziante fine di un camionista dopo uno scontro frontale presso Pavone

Urla: «Aiutatemi, sto bruciando» ma le fiamme lo hanno già avvolto

L'uomo, sposato da due mesi, incastrato nella cabina, è morto davanti ai soccorritori impotenti - Il suo camion investito da un furgoncino Sip, il cui conducente è deceduto sul colpo

«C'è il fuoco, brucio, aiutatemi!». E' stato tutto inutile. I soccorritori, respinti [illegible] fiamme, hanno dovuto desistere. Quando sono arrivati i vigili del fuoco non c'era più nulla da fare. Così è morto, carbonizzato, ieri pomeriggio, in un incidente stradale, nei pressi di Pavone, il camionista Mauro Ronchetto, 24 anni, via Borgiallo 4, Cuorgnè (frazione Priacco), sposato da due mesi. E' spirato tra atroci urla nell'abitacolo del suo camion contro il quale si era schiantato un furgoncino della Sip guidato dall'operaio Diego Biancotto, [illegible] anni, da tre segretario della sezione [illegible] pci di Strambino dove abitava in via Marconi 3. Anche il dipendente dell'azienda telefonica è deceduto, ucciso [illegible] colpo, e poi a sua volta carbonizzato dalle fiamme che hanno avvolto in un attimo i due automezzi.

Le fiamme sono spente, i soccorritori hanno potuto recuperare i resti straziati dei due corpi

Lo schianto tremendo è avvenuto poco prima delle 16 sulla superstrada che unisce Banchette a Colleretto, a 4 km. [illegible] centro di Ivrea. Secondo i carabinieri di Ivrea, il conducente del pulmino Sip potrebbe essere stato colto da un malore. Non è escluso però che sia scoppiata una gomma. Diego Biancotto, uscito nel primo pomeriggio dalla sede Sip di piazza Siccardi, a Ivrea, per riparare un impianto a Lugnacco, [illegible] rientrando in sede.

Mauro Ronchetto, che si era sposato il 3 settembre [illegible] [illegible] [illegible] Luisa Chiambretti, di Colleretto, lavorava per conto di un'impresa di Cuorgnè. Stava trasportando un carico di [illegible] in Val Chiusella. Quando si è accorto che il furgoncino della Sip stava finendo [illegible] il suo autocarro, ha frenato, cercando scampo verso il ciglio destro della strada. Invece non ha potuto evitare il tremendo [illegible] con il «600 Fiat» andato a incastrarsi sotto la ruota anteriore sinistra del suo camion.

Il segretario del pci di Strambino è morto subito, schiacciato nel furgone ridotto ad un ammasso di rottami. Mauro Ronchetto, invece, rimasto lucido, ma con le [illegible] imprigionate nell'abitacolo del camion, ha cominciato a invocare soccorso: «Aiutatemi, non riesco a scendere, sono bloccato». Due automobilisti e un contadino hanno tentato di estrarlo dal camion.

Improvviso l'incendio. Le fiamme si sono levate alte dal furgone della Sip, avvolgendo il camion. I soccorritori hanno dovuto desistere. Hanno chiamato i vigili del fuoco assistendo, impotenti, alla atroce fine del camionista, divorato ancora vivo dalle fiamme.

Un corteo contro i missili

Circa duemila persone (molti gli studenti) sono sfilate, ieri mattina, in centro, per «far sentire la volontà di pace dei piemontesi». La manifestazione, organizzata dal Comitato per la pace e il disarmo, era «contro l'installazione dei missili a Comiso, annunciata per la fine dell'anno». Striscioni, slogan: «Il governo sta passando dalle parole ai fatti senza neppure consultare il Parlamento».

[illegible] piazza Arbarello il corteo si è snodato per il centro; dopo una sosta davanti alla sede del Consiglio regionale, è ha raggiunto la Prefettura, «perché [illegible] trasmetta al governo la richiesta del Comitato di indire un referendum popolare».

Un collegamento telefonico con gli Stati Uniti sarà effettuato alle 21 presso l'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, durante la Conferenza sui temi della pace e del disarmo. [illegible] Torino i professori Tullio Regge e Luigi Firpo potranno così parlare, con traduzione simultanea, con i professori Carl Sagan e Hans Bethe della Cornell University di Ithaca (New York). Davanti al pubblico saranno confrontati e discussi i rispettivi risultati [illegible] ricerche effettuate e le reciproche opinioni.

L'iniziativa, coordinata dal prof. Mario Rasetti del Politecnico, è stata proposta dalla sezione torinese dell'Uspid.

Sposati, padri di famiglia, [illegible] diaconi

Sono 7, verranno ordinati fra questa domenica e la prossima, portando a 48 il totale della diocesi - Alcuni sono laureati, uno è vigile urbano - Una risposta alla crisi delle vocazioni

Calano le vocazioni sacerdotali, aumentano quelle diaconali: segno che la Chiesa non è mai abbandonata a se stessa oppure che cresce dal basso una offerta-domanda di pastorale diversa e di religiosità che passa al di fuori del seminario?

Cosa dicono le statistiche? Dal '75 ad oggi la diocesi torinese ha ordinato 46 diaconi. Di essi, due sono deceduti, uno si è trasferito in Svizzera, un altro nella diocesi di Saluzzo, un terzo è entrato in un [illegible] religioso ed ora è professo di voto in un convento di Napoli. Il conto torna ad essere bilanciato con l'ordinazione tra questa domenica e la prossima di [illegible] sette diaconi, quindi quelli operanti salgono a 48: non sono pochi se si pensa anche che le domande di ammissione sono un centinaio.

Dopodomani mons. Maritano ordinerà i primi due a Grugliasco, nella parrocchia di S. Cassiano (è un'eccezione, ma il privilegio viene concesso perché Grugliasco è terra particolarmente fertile di vocazioni al diaconato).

I due laici che riceveranno l'ordinazione sono Fernando Barolo e Carlo Guglielmin, [illegible] il primo, veneto d'origine il secondo. Il primo è ingegnere, capo officina alla Fiat. E' sposato e padre di due figli. Dedica il tempo libero (non molto) alla catechesi della famiglia. Carlo Guglielmin è impiegato alla Lancia, il suo impegno è rivolto all'animazione giovanile.

Sposato, padre anche lui di due figli, ha nella moglie un aiuto notevole nell'attività catechistica.

Domenica 20 l'arcivescovo Ballestrero, alle [illegible] ordinerà gli altri cinque aspiranti diaconi.

Sono Renato Palmucci, Natalino Cristiani, Arturo Baudo, Andrea Magri e Alberto Cazzin.

Palmucci è impiegato alla Nebiolo e sposato con una insegnante. Matrimonio e diaconato sono per lui il risultato di una lunga ricerca. Natalino Cristiani è impiegato ai Mercati generali, è molto conosciuto per la sua disponibilità e lo spirito di carità di cui è improntata la sua giornata.

Sposato [illegible] figli è catechista tra i ragazzi della parrocchia del S. Cuore e segue il cammino di una comunità neo-catecumenale.

Arturo Baudo abita a Chieri. Laureato in giurisprudenza è esperto in materia civile e tributaria. E' sposato e padre di tre figli. Andrea Magri è [illegible] comunità parrocchiale di S. Giovanna d'Arco. E' un vigile urbano, moglie e figli, attivissimo nella catechesi agli ammalati.

Alberto Cazzin, origine veneta, sposato con una piemontese da cui ha avuto cinque figli. Operaio per lungo tempo alla Fiat, esponente della Cisl lavora ora in proprio a Druento come artigiano elettronico. Attivo specialmente nella catechesi alle coppie di fidanzati ha avviato un gruppo di persone disposte ad impegnarsi per i poveri.

La nuova legge sulle adozioni

«L'attuazione della nuova legge sull'adozione e l'affidamento familiare» è il tema di un convegno nazionale che si tiene oggi al Teatro Adua, su iniziativa dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

Ai lavori, che si iniziano alle 9 partecipano magistrati, politici, operatori sociali e famiglie che vivono l'esperienza dell'adozione. Il convegno si concluderà domani con un dibattito pubblico dopo gli interventi degli assessori all'Assistenza regionale Bajardi e comunale Migliasso.

Scalfaro visita Torino e Venaus

La nuova caserma dei Vigili del Fuoco sarà inaugurata alle 9 dal ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro. Il nuovo complesso, che sorge [illegible] sommità di corso Regina Margherita di fronte al parco [illegible] Pellerina, è [illegible] costruito in meno di due anni con una spesa di 18 miliardi, dispone di 70 mila metri cubi di [illegible] coperte, autorimesse, «camera-fumo» per l'addestramento, alloggi.

Nel pomeriggio il ministro Scalfaro sarà a Venaus per la cerimonia di [illegible] degli alloggi ricostruiti dopo l'incendio di un anno fa.

Specchio dei tempi

«Sciocco spendere in pubblicità per prodotti col [illegible] réclame [illegible] [illegible] Teatro Stabile: un penoso «ritorno alle origini»? - Pensione, 50 lire: non gli spettava di più - Una piccola differenza - C'era una volta parco Rignon

Un lettore ci scrive:

«La pubblicità è senza dubbio diventata uno degli elementi caratterizzanti della nostra epoca, e non sta [illegible] a me giudicare il suo valore educativo o diseducativo. La logica, molto semplicistica, è che un prodotto, per essere venduto, deve essere conosciuto dal grosso pubblico televisivo, radiofonico e dai lettori di quotidiani e periodici di vario genere.

«Ci [illegible] d'altra parte, "prodotti" che non ha senso pubblicizzare. Il telefono, per esempio, è un servizio monopolizzato, non esiste concorrenza, mai sentito dire: "Non so quale marca di telefono scegliere, questa è più conveniente ma l'altra è più robusta". Inoltre è assurdo rubare [illegible] delle bollette quando in parte sono poi spesi per coprire i costi di una campagna pubblicitaria.

«Ma la smania di pubblicità del nostro Stato, o chi per [illegible] gestisce i servizi, non si ferma certo lì: siamo riusciti addirittura a pubblicizzare l'Eni e le centrali nucleari dell'Enel, mentre all'Italcable abbiamo fatto sponsorizzare una squadra di pallacanestro. La novità è degli ultimi giorni: non contenti di buttare denaro pubblico, mentre ministri dei volti dispiaciuti ci chiedono di risparmiare su istruzione e Sanità, il ministero della Difesa compra l'ultima pagina (notoriamente la più cara) dei maggiori quotidiani per pubblicizzare la festa delle Forze Armate».

Bruno Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Bisogna congratularsi con gli enti pubblici che gestiscono il Teatro Stabile torinese [illegible] le oculate scelte economiche operate negli ultimi due anni nei confronti degli spettatori, prima l'assurdo limite d'età imposto sugli abbonamenti per giovani che taglieno fuori da ogni riduzione una buona fetta di universitari e ragazzi interessati; poi il taglio netto [illegible] biglietti di ingresso a [illegible] popolare.

«Direi che è un passo decisivo verso un ritorno alle origini, quando la gente andava a teatro per esigenze di moda, [illegible] di cultura. Questa categoria di persone non l'avreste certo persa, cari responsabili: avrebbe continuato imperterrita a contribuire alla floridezza (si fa per dire) del teatro pubblico torinese. Avete perso gli altri, i giovani, gli unici forse che avrebbero potuto dare un ulteriore stimolo [illegible] al mondo teatrale e che dovranno ora rinunciare ai classici per tornare all'underground, con tutti i suoi limiti, per il prezzo di un cinema.

«Comunque, cari responsabili, c'eravate tutti a [illegible] sere amabilmente al "Colloquio pubblico sul Teatro Stabile di Torino" il 22 marzo. Credo fermamente che l'età media dei convenuti non superasse di sicuro i 24 anni. Pensate un po' e pensateci».

Ugo Pozzoli

Il dirigente la sede Inps di Torino ci scrive:

«[illegible] riferisco all'articolo pubblicato il 6 novembre, sotto il titolo: "Pensione, 50 lire e 30 di interessi", per fornire alcune doverose precisazioni. Il sig. Aristide Della Costa, [illegible] presentare domanda di pensione supplementare aveva, a suo tempo, indicato di aver svolto attività lavorativa subordinata con [illegible] generale assicurazione presso le Sedi Inps di altre città.

«Dopo scrupolosi accertamenti esperiti presso le Sedi in argomento al fine di reperire la contribuzione utile ai fini della liquidazione della pensione, è risultato che solo presso la Sede di Gorizia di questo Istituto il sig. Della Costa risultava assicurato per complessive 8 settimane e per il periodo dal 26 luglio [illegible] al 17 settembre 1833. Nonostante le più accurate ricerche non è stata reperita alcuna contribuzione presso le altre Sedi.

«L'importo mensile della pensione supplementare liquidata al lettore è stato, pertanto, determinato in relazione all'esiguo [illegible] di contributi accreditati a suo favore».

dott. Franco Sella

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo la Rai-tv si è allineata con le tv libere, elargendo a piene mani milioni e milioni con i telequiz. Vi è però una piccola differenza: le stazioni [illegible] non ti fanno pagare il canone.

«La Rai-tv, invece, il canone quasi ogni [illegible] te lo aumenta per far quadrare il bilancio. E' giusto che attinga il denaro degli utenti abbonati, per premiare poi chi indovina se Napoleone era un generale o uno che vendeva cocomeri?».

Carlo Rolando

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di frequentatori del Parco Rignon. Purtroppo dobbiamo notare in questi ultimi tempi un decadimento del parco, specialmente della parte circostante la Villa Amoretti: gli alberi, che [illegible] morti in gran numero, forse a [illegible] della mancanza di acqua, non [illegible] mai [illegible] sostituiti, il sottobosco viene distrutto, insieme all'erba, dalle partite di pallone che si susseguono continuamente nell'area verde.

«Abbiamo poi avuto modo di notare in questi giorni una cosa che ci ha molto sorpresi e disorientati: intorno ad una piccola rotonda di sabbia, confinante con il muro di cinta che separa i due parchi, esistevano parecchie piante di glicini. Gli alberi verdi e belli, sono stati tutti sradicati, e le arcate in ferro battuto [illegible] si appoggiavano i glicini [illegible] state rimosse e caricate su un camion del Comune. Perché? E dove sono finiti?».

Seguono le firme

Riserbo della magistratura dopo il blitz dei [illegible] carabinieri nell'ospedale traumatologico

Cto: appalti di favore, furti?

L'inchiesta «nata da denunce fatte alla Procura» vuole accertare «eventuali reati ai danni della pubblica amministrazione» - Sentiti come testi i responsabili del laboratorio analisi e della farmacia

«Il nostro proposito è quello di compiere un controllo generale sull'attività amministrativa dell'ospedale. [illegible] perquisizione [illegible] Cto era necessaria per verificare, attraverso la documentazione sequestrata e interrogando gli interessati, se alcuni elementi [illegible] sospetto hanno un fondamento di verità. L'inchiesta è nata [illegible] dichiarazioni fatte alla procura della Repubblica».

Così il magistrato, dott. Rinaudo, ha spiegato il «blitz» compiuto mercoledì da 40 carabinieri che, per oltre otto [illegible] passato al setaccio i sedici piani del [illegible] via Zuretti, portando via quintali di documenti dalla direzione sanitaria e amministrativa, dall'Ufficio personale, dal laboratorio analisi e dalla farmacia interna.

Il sostituto procuratore ha [illegible] che l'indagine abbia a [illegible] fare col cosiddetto «scandalo delle tangenti», né vi sarebbero relazioni con l'inchiesta che lo stesso magistrato sta conducendo sulle Usl [illegible] Torino e della provincia. *«Se [illegible] venire alla luce reati — ha concluso il dott. Rinaudo —, questi sarebbero stati comunque commessi a [illegible] della pubblica amministrazione».*

Pare che alla procura della Repubblica [illegible] giunte una o più denunce relative [illegible] scomparsa [illegible] rifornimenti alimentari e medicinali («Veri e propri furti», sono stati defi[illegible] e [illegible] alcuni appalti per forniture e lavori di manutenzione si sarebbero svolti in un clima di «favore».

Il particolare spiegherebbe [illegible] visita dei carabinieri del nucleo operativo nella farmacia, dove sono stati sequestrati i registri [illegible] carico e [illegible] merci (i militari sono tornati [illegible] ieri mattina), e nel laboratorio analisi, dove l'interesse degli investigatori si è concentrato sulla fornitura di un nuovo tipo di reattivo chimico.

«Casuali» continuano ad essere definiti i controlli cui [illegible] stati sottoposti i dipendenti [illegible] dall'Ufficio personale, diretto dal dott. Anastasia. [illegible] state portate via le pratiche relative ad al[illegible] dipendenti i quali avevano partecipato a [illegible] interni e che, in seguito, [illegible] rivolti al Tar, nonché le piante organiche e i [illegible] di presenza e di reperibilità.

Ieri, nella caserma [illegible] via Valfrè, dov'è stata ammassata la documentazione sequestrata, il dott. Rinaudo ha interrogato il prof. Angela e il dott. Ponchione, responsabili, rispettivamente, del laboratorio [illegible] e della farmacia, e altri medici e personale [illegible] Traumatologico.

«Mi è stato chiesto di giustificare alcune forniture e i mo[illegible] di determinati fatti [illegible] non ho avuto difficoltà a rispondere. Preoccupato? Certamente, come [illegible] che, non avendo nulla [illegible] nascondere, si trova, sia pur in veste di testimone, di fronte ad un sostituto procuratore — ha spiegato il prof. Angela —. *Per quanto riguarda il nuovo tipo [illegible] reattivo impiegato nel mio laboratorio non c'è molto da dire».*

Beppe Minello

Usl: «I conti alla luce del sole»

Il presidente Olivieri: «Del Cto so quel che ho letto sui giornali» - Chi tiene i soldi? - «Il San Paolo e altre banche, che sono rigorosissime»

Che cosa [illegible] il presidente dell'Usl 1-23 dell'inchiesta al Cto, del sequestro dei documenti?

Il prof. [illegible] risponde [illegible]: *«Nulla. Dalla magistratura [illegible] avuto comunicazioni; aspetto una relazione dai [illegible] e Bartolone, rispettivamente [illegible] direttori sanitario e amministrativo, ora col titolo di referente. So per sentito dire, cioè quello che si legge sui giornali».*

Qui, in via San Secondo, [illegible] stata qualche ispezione, richiesta [illegible] documenti, sequestri?

«No, assolutamente. E nemmeno negli [illegible] ospedali dell'Usl. Comunque se la magistratura si è mossa avrà avuto buoni motivi. Adesso aspettiamo i risultati».

La mossa è collegabile probabilmente all'indagine sulle Usl avviata [illegible] ministro Longo subito [illegible] il suo insediamento?

«Ritengo di sì, ma non vedo che cosa si possa addebitare all'Usl di Torino nel caso specifico».

Perché? *«Perché l'Usl funziona dal [illegible], dopo la morte [illegible] mutue. Ma [illegible] ospedali [illegible] passati sotto la sua [illegible] solo il 1° gennaio '82. Sì, l'ospedale può [illegible] prodotto [illegible] di documenti, ma camionate mi pare [illegible] po' troppo. A meno che l'indagine non riguardi anche la gestione precedente».*

Però, da almeno un mese circolano voci. Per esempio, di conti bloccati in banca. *«Guardi, per quanto mi riguarda personalmente sono tranquillissimo. Ho [illegible] figli che fanno l'università e il liceo, il mio conto non è certo invidiabile».*

Chi tiene i soldi dell'Usl? *«Il San Paolo è il capofila delle nostre banche tesoriere. E controlla tutto, per legge».*

[illegible] proposito [illegible] controlli, è possibile che qualche [illegible] nero sfugga?

«Tutto è possibile a questo mondo, ma i controlli sono co[illegible] tanti [illegible] in questo campo [illegible] di no. Per esempio, [illegible] ogni operazione che superi i [illegible] milioni bisogna andare all'appalto. [illegible] poche deroghe [illegible] specificate dalla legge».

Adesso poi ci sono i revisori dei conti. *«Finalmente ci sono, dico io. Rappresentano una sicurezza anche per noi, perché la riforma sanitaria è recente».*

I revisori sono al lavoro? *«Dal giorno [illegible] vengono quasi ogni [illegible]. E ogni delibera che superi i 50 milioni prima di andare al comitato di controllo deve portare il loro parere positivo o negativo. Ripeto, il loro lavoro è una garanzia anche per noi».*

Mai avuto [illegible] giudiziario? *«Tranne che per motivi di sicurezza, degli impianti o dei locali, mai».*

Domenico Garbarino

Smentito [illegible] Molinette

Ieri sera si è [illegible] voce secondo cui i carabinieri avrebbero compiuto [illegible] massiccia perquisizione anche alle [illegible]. Alcuni dipendenti [illegible] «I militari [illegible] arrivati [illegible] 13, sono [illegible] nell'ufficio tecnico, hanno scattato fotografie e se ne sono andati con un fascio di documenti».

La notizia però è stata [illegible] dagli [illegible] carabinieri e dal sovrintendente delle Molinette, dott. Neri. «Qui non c'è stato alcun "blitz" tipo quello avvenuto mercoledì al Cto — ha detto —. E' vero che alcuni carabinieri sono venuti [illegible] noi, [illegible] solo per ritirare carte richieste [illegible] tempo e che noi avevamo già preparato. [illegible] tratta di normale routine».

Inchiesta anche sull'ospedale di Rivoli

Il presidente [illegible] di [illegible] (Rivoli, [illegible] e Villarbasse), [illegible] Crestani, [illegible] anni, via Bernardino Luini 151, Torino, il direttore amministrativo dott. Dario Caputo, 34 anni, via Ferma 3, Alpignano e la dirigente responsabile del laboratorio analisi dell'ospedale di Rivoli, dott.ssa Carolina [illegible] anni, viale XXV Aprile [illegible] Torino, hanno ricevuto una [illegible] giudiziaria.

L'ha inviata loro il pretore di Torino, [illegible] Luca Cervetti [illegible] ha ipotizzato a carico dei tre funzionari la violazione [illegible] due decreti-legge. Il primo riguarda lo smaltimento dei rifiuti [illegible] nocivi, il secondo l'igiene nei [illegible] di lavoro. A far scattare l'inchiesta [illegible] il laboratorio di [illegible] dell'ospedale.

«Dalle prime verifiche fatte — ha detto il dott. Caputo — credo che ad indagini concluse non potranno addebitarci nessun tipo di reato. Il laboratorio, dove la pulizia è per[illegible] non usiamo sostanze radioattive [illegible] elevata tossicità. Ne [illegible] comunque [illegible] più il 15 novembre, quando sarà [illegible] una perizia sulla materia davanti al magistrato di cui abbiamo la più assoluta fiducia».

Nel vecchio ospedale di Rivoli, dov'è posto il laboratorio analisi [illegible] obsoleta struttura, ricavata [illegible] convento del Seicento che ne compromette direttamente il funzionamento e l'igienicità, si era parlato a lungo diciotto mesi fa. All'epoca, una frangia del sindacato dell'ente locale aveva lanciato pesanti accuse criticando tutta una serie di servizi del nosocomio, dove — affermavano — circolavano anche topi e scarafaggi.

Scoperta un'organizzazione legata all'attività dei cacciatori di frodo

Da animali protetti a trofei impagliati

Un lupo, nove tassi, [illegible] faine, scoiattoli, marmotte, ermellini e [illegible] esemplari trovati [illegible] carabinieri in un enorme freezer a Chieri - Ogni capo, dopo l'imbalsamazione, venduto per decine di [illegible] - [illegible] persone [illegible]

[illegible] trofei (a destra il cormorano) sequestrati a Riva di Chieri

Manette [illegible] imbalsamatori di Chieri, titolari [illegible] ditta Tassipel di via Circonvallazione [illegible] di ricettazione [illegible] faine, 8 tassi, un lupo, 3 ricci, una martora, 3 puzzole, 5 scoiattoli, 2 ermellini, 11 marmotte, [illegible] rano, una upupa, un cinghiale e un allocco. L'ordine di cattura del [illegible] procuratore Vincenzo [illegible] si è reso necessario per [illegible] quantità di esemplari faunistici recuperati, abbattuti [illegible] bracconieri e quindi sottratti al patrimonio faunistico dello Stato. [illegible] provenienza regolare sarebbe soltanto un [illegible] femmina, cacciato in Jugoslavia e accompagnato dalla prescritta documentazione doganale.

[illegible] indagini [illegible] preso il via [illegible] settimana scorsa dopo [illegible] rapporto di Pier Giorgio Candela, funzionario della Lega italiana protezione uccelli, che aveva scoperto l'in[illegible] di animali nel corso di indagini volte a reprimere il bracconaggio. I carabinieri hanno compiuto [illegible] perquisizione [illegible] sede [illegible] Tassipel, e hanno poi [illegible] i titolari, Raffaele Cassiano, 41 anni, corso [illegible] 141, e Agostino Navone, 31 anni, Chieri, via circonvallazione 26.

In [illegible] primo momento la quantità di materiale recuperata era apparsa minima. Una successiva perquisizione in un gigantesco freezer collocato nella villa di Mario Navone, 56 anni, padre di Agostino, [illegible] consentito il recupero [illegible] oltre [illegible] centinaio [illegible] corpi [illegible] animali, parte surgelati e parte in fase di imbalsamazione.

Raffaele Cassiano [illegible] nuovo a queste denunce: tre anni fa nel suo laboratorio di via Monfalcone 50, erano stati scoperti oltre 100 rapaci di specie [illegible] pronti per [illegible] impagliati.

[illegible] la Lipu dietro l'at[illegible] della Tassipel ci [illegible] un traffico [illegible] in minima parte legale: la stragrande maggioranza [illegible] recuperati risulterebbero uccisi in [illegible] dove [illegible] protetti sia dalla legge [illegible] caccia, sia [illegible] convenzione di Washington, [illegible] ha valore internazionale. Particolarmente [illegible] è la [illegible] di una carcassa di lupo, un [illegible] straordinaria bellezza, sulla cui provenienza sono in [illegible] indagini: in Italia si calcola ne siano [illegible] vissuti appena [illegible] cinquantina nei boschi dell'Appennino, ma la specie è protetta in tutto il mondo.

I titolari della Tassipel avrebbero acquistato i capi dai bracconieri provvedevano a farli imbalsamare e poi a rivenderli. Il mercato dei trofei, secondo l'Enpa, è molto fiorente: un camoscio può toccare i 15 milioni mentre praticamente senza prezzo è il lupo (pare non basti una ventina di milioni). Gli acquirenti degli animali imbalsamati o impagliati sono dunque sempre persone molto ricche, alla ricerca di un tocco assolutamente esclusivo per il loro arredamento.

Contro questo traffico si battono Lipu ed Enpa, enti privati considerati ufficialmente «inutili» ma rimasti coraggiosamente in vita per cercare di garantire la sopravvivenza a milioni di animali.

temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 16,2
minima	+ 3,6
media	+ 8,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca[illegible] alle ore 20: pres[illegible] a livello del [illegible] re 1031 mb; umidità 97 per cento. Temperatura: [illegible] +16; minima +2,6; media +8,2. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni sulla pianura per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,21; tramonta alle 17,05. Temperature dello [illegible] so anno a Torino: max +14,3; min. +4,1.

Nella roccia c'è la statua di Annibale

Nei pressi di Bussoleno - Lo afferma uno studioso di enigmologia: «Sono certo [illegible] non si [illegible] di Maometto come molti credono» - [illegible] via Maria Vittoria [illegible]

La storia [illegible] mondo ha angoli di mistero, episodi che la memoria dei secoli ha tramutato, con il progressivo abbandono [illegible] date, riferimenti e legami, in enigmi: luoghi [illegible] fascino che la curiosità dell'intellettuale visita per decantare il mito dal reale, [illegible] di [illegible] chiusi [illegible] di fantasia.

[illegible] Garello [illegible] 63 anni e da [illegible] insegue, [illegible] mondo, le piste di questi misteri del [illegible] passato. Conservatore dell'Accademia archeologica italiana, direttore del Centro studi di enigmologia, indaga fra le pieghe dei grandi eventi per ricostruirne il volto [illegible] perduto: [illegible] Sindone, le piramidi, il mostro di Lochness, la calata di Annibale, il Sacro Graal, la Maschera di Ferro so[illegible] alcuni degli argomenti che costitui[illegible] il [illegible] intreccio d'interessi. *«L'enigmologia* — chiarisce — *è una ricerca scientifica che si avvale di molte altre scienze: storiografia, letteratura, geografia, religione, medicina, paleografia, archeologia, arte. E' chiaro [illegible] per queste discipline ci affidiamo a [illegible] che abbiano competenze specifiche».*

Garello ha nel suo studio (che è anche sede dell'istituzione) una biblioteca con 18 mila volumi: *«Da oltre quarant'anni leggo sino alle 4 del mattino».* Di professione [illegible] editore, ha dedicato all'enigmologia tutti i suoi sforzi intellettuali ed economici.

Quali le sue indagini più significative? *«Oltre a ricerche sulla Sindone (nata [illegible] so[illegible]o fra [illegible] atti del secondo [illegible] internazionale di sindonologia del 1978) mi sono dedicato a ripercorrere l'itinerario di Annibale nella sua discesa in Italia e posso vantare, [illegible] il resto, [illegible] scoperta affascinante: ho la certezza scientifica che l'antica statua, inglobata in una roccia nei pressi di Bussoleno, è il ritratto del condottiero punico e non di Maometto, come erroneamente molti hanno creduto. Annibale [illegible] questa valletta, probabilmente, arringò i propri generali: di qui l'iconografia d'un uomo con le braccia levate».*

Intessuto con gli eventi bellici di quegli anni è, per Edoardo Garello, il «rito» degli spadonari ancora presente in certe località della valle di Susa: *«Nostri [illegible] hanno appurato che queste celebrazioni [illegible] caratteristiche analoghe a feste basche e sono vive, ancora oggi, in centri al di là delle Alpi lungo il probabile itinerario annibalico. I baschi costituivano la retroguardia dell'armata punica e hanno avuto il tempo di "contagiare" con le proprie tradizioni i luoghi dov'erano di stanza».*

Ed ecco ancora ricerche sulla mitica città di Roma, ipotesi sulla testa bifronte gallo-ligure di Piano Audi, supposizioni sulla pietra iscritta in Val Gravio. Senza dimenticare i grandi temi dell'enigmologia internazionale: il cosiddetto [illegible] «pozzo del Graal» in Cornovaglia («Partecipo [illegible] mie ricerche ad un [illegible] corso internazionale [illegible] di 40 mila franchi svizzeri [illegible] premio. Sto analizzando la strana coincidenza della linea retta che, geograficamente unisce il "pozzo" con Saint Michel in Francia e la Chiusa di S. Michele»), i Cavalieri Templari, i nodi architettonici e mistici delle piramidi egizie.

Il Centro enigmologico è in via Maria Vittoria 48 [illegible] ha riaperto il 1° [illegible] l'anno accademico: argomenti di questo corso, Etruschi, Nostradamus, Dante, [illegible] e profeti, Apocalisse. «L'iscrizione è gratuita ed aperta a chiunque voglia collaborare ad aprire vie di soluzione ai tanti "buchi neri" della storia». Nella Torino magica dell'occulto e del mistero succede anche questo.

Renato [illegible]

[illegible] una città

Indagine fra i liceali

Come nasce, cresce e si sviluppa una città industriale? A questa domanda hanno cercato di rispondere 300 allievi dei licei Einstein e Volta di Torino, Majorana di Moncalieri e dell'industriale Grassi, coordinati dal prof. Ferdinando Cabrini del Comitato Einstein. Un primo risultato è ora [illegible] al Salone della Tecnica.

«E' stata presa Torino come modello, in quanto può reggere il confronto con qualsiasi città del mondo — ha detto il prof. Cabrini —. *I ragazzi hanno svolto un lavoro di ricerca che si è basato sulla cartografia della città, partendo dal 1807 fino al 1950».* Hanno collaborato la Regione, il Comune e 15 enti pubblici e privati.

Lo sviluppo di Torino è stato seguito attraverso l'evolversi dei «vettori di energia» [illegible] nell'arco degli anni: prima l'acqua, poi il carbone, l'energia elettrica e il gas.

Un preoccupante fenomeno in provincia

Florido mercato di bovini malati

Animali affetti da tubercolosi avviati al macello - [illegible] solo vigile sanitario per i controlli

Tempo fa, a Giaveno, i carabinieri si presentarono a un allevatore per sequestrare — su disposizione [illegible] pretore — [illegible] bovini ammalati di tubercolosi, che non erano stati abbattuti. A Druento vennero scoperte 6 bovine infette provenienti dalla Val d'Aosta, tutte [illegible] marchio M, cioè da macellazione. Nei giorni scorsi al mercato [illegible] bestiame [illegible] Poirino e di Luserna [illegible] vanni [illegible] decina di commercianti di bestiame [illegible] stati multati perché le mucche non avevano certificato sanitario. Tutto questo accade mentre il macello pubblico di Torino è snobbato per altri macelli privati, dove i controlli [illegible] più elastici.

Esiste dunque un mercato clandestino [illegible] bestiame non sano, ammalato di tubercolosi o brucellosi?

«Nell'81, in provincia di Torino, [illegible] state abbattute [illegible] mucche affette da tubercolosi; nell'82 sono state [illegible] — precisa un te[illegible]ico del servizi sanitari [illegible] Usl 1-23 — *[illegible] circa 36[illegible] mila esemplari esistenti [illegible] una percentuale molto bassa. Ma il pericolo sta [illegible] quelle poche migliaia di capi ammalati, nascosti nelle stalle, poi trasportati e messi [illegible] vendita. Tanto [illegible] per trasmettere [illegible] malattia e de[illegible] di migliaia di capi. [illegible] nifica così il lavoro di risanamento compiuto in vari anni».*

I commercianti di bestiame autorizzati dalla Camera di Commercio sono una quarantina. Ma di fatto quelli [illegible] praticano questa attività sono almeno 300-400. *«Questi sfuggono a ogni verifica* — afferma un veterinario —; *in tutta la provincia di Torino c'è un solo vigile sanitario. Capita così [illegible] alle fiere vengano venduti esemplari privi del certificato sanitario e a prezzi particolari».*

Ottanta fiere vennero interrotte nell'81 dagli addetti alla vigilanza sui mercati perché le bestie [illegible] prive [illegible] certificato. Addirittura in Val Sangone e in Val di Susa vennero scoperti animali di razza piemontese che avevano il documento sanitario proveniente da Napoli.

Vengono alla luce acquisti più o [illegible] incauti, [illegible] la connivenza [illegible] allevatori e agricoltori che [illegible] al gio[illegible] Molte mucche ammalate provengono [illegible]lla Val d'Aosta e dal Cuneese, dove pare [illegible] più facile sfuggire ai controlli. Molti esemplari vengono poi dirottati ai macelli. Nonostante [illegible] sulla carta esista la possibilità [illegible] un controllo capillare [illegible] parte [illegible] sindaci e veterinari, emerge [illegible] mercato occulto che sfugge a [illegible] verifica sanitaria.

Ora con la riforma, l'ufficio provinciale sanitario è passa[illegible] per competenza all'Usl 1-23. Contemporaneamente i controlli sugli animali da [illegible] sono stati trasferiti alle Unità sanitarie periferiche, le [illegible] dovrebbero verificare i macelli privati, le condizioni di salute delle bestie, la prove[illegible] degli animali e i relati[illegible] [illegible] sanitari. Ma le recenti multe date sul mercato del bestiame a Poirino e Luserna S. Giovanni confermano che [illegible] è cambiato. Anzi, forse, è peggio di prima.

Operazione notturna [illegible] carabinieri a Cuorgnè, Rivarolo, Favria e Feletto

Sgominata la banda di spacciatori che riforniva di droga il Canavese

Sette giovani sono finiti in carcere sotto l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti Con base in un bar di [illegible] avrebbero distribuito 700 milioni [illegible] hashish [illegible]

Antonio Aiello, Emilio Mannarino e Antonio Cirillo, arrestati per spaccio di stupefacenti

Lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti nella [illegible] canavesana rendeva ad un'avviata organizzazione [illegible] 700 milioni all'anno. Si trattava per lo più di droga leggera, hashish in particolare, [illegible] non [illegible] escludo che a richiesta venisse fornita anche eroina. [illegible] la banda è stata smantellata dai carabinieri. [illegible] ieri notte hanno arrestato [illegible] giovani con imputazioni che vanno dall'acquisto alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti.

In [illegible] Antonio Aiello, [illegible] anni, [illegible] Cuorgnè, via Brigate Partigiane 41; Remo [illegible] anni, di Rivarolo, via Trieste 35; Emilio Mannarino, 24 anni, [illegible] Favria, via Nazario Sauro 2; Flavio Vola, 20 anni, di Favria, via Bertolotti 8; Vincenzo Russo Alesi, 23 anni, [illegible] Rivarolo, via XXV Aprile 12; Flavio Morio, 24 anni, di [illegible]rolo, via Argentera 41 e Antonio Cirillo, 23 anni, [illegible] Feletto, via S. Pietro 21.

Tutti sono [illegible] sorpresi nel sonno dai carabinieri di Rivarolo, Rivara e Barbania, in un'azione coordinata dal capitano della compagnia di Venaria, Pasquale Muggeo.

Le indagini dei carabinieri s'[illegible] iniziate alcuni mesi fa, sulla scorta [illegible] alcune informazioni che individuavano in un bar di Feletto (a pochi chilometri da Rivarolo), la centrale degli spacciatori.

Da quel momento si sono iniziati i pedinamenti che, assieme alle intercettazioni telefoniche e alla testimonianza di alcuni consumatori di droga, hanno portato i militari a ricostruire l'intera rete: sembra che la merce venisse in parte importata dalla Sicilia ed in parte acquistata sulla piazza di Torino.

I carabinieri [illegible] anche recuperato un ingente quantitativo di hashish, sulla cui entità però non si conoscono ancora dati precisi.

[illegible] [illegible] arrestati, attualmente in carcere a Rivarolo e Rivara, dovrebbero essere interrogati dal magistrato: l'indagine, infatti, prosegue e [illegible] è da escludere a tempi brevi l'arresto di [illegible] persone.

[illegible] Andrea Drossi, [illegible] anni, [illegible] Volvera [illegible] None, è stato tratto in arresto [illegible] carabinieri di Nichelino per [illegible] denuncia. L'altra sera l'uomo si era presentato alla stazione di Nichelino per denunciare che ignoti avevano rubato le quattro ruote della sua auto posteggiata nei pressi [illegible] Stupinigi. Dagli accertamenti è risultato che il Drossi ha simulato il furto per ottenere il risarcimento dalla sua assicurazione.

★ [illegible] operaio Fiat, Assuntino Agus, [illegible] anni, di Villarfocchiardo, via Giaconera 17, è morto ieri sera all'ospedale civile di Avigliana in seguito [illegible] gravi ferite riportate in un incidente accaduto a Borgone di Susa, sulla statale 25 del Moncenisio. Mentre rientrava a casa in motorino è stato investito [illegible] un [illegible] che, [illegible] prestargli [illegible] proseguiva [illegible] l'alta [illegible] di Susa e si dileguava.

[illegible] civili in Regione

Una [illegible] dell'Associazione nazionale mutilati [illegible] [illegible] è stata ricevuta nei giorni scorsi dall'assessore alla Sanità della Regione, Sante Bajardi. L'on. Pier Luigi [illegible] di Cuneo e il dott. Piero Bellato [illegible] fatto presente che oltre 40 mila richieste di invalidità attendono ancora di essere esaminate e molte strutture [illegible] hanno barriere architettoniche. Infine è stata sollecitata l'applicazione [illegible] legge regionale.

Drammatico attacco del racket in via Luini dopo alcune minacce

Aggrediscono titolare di officina e poi danno fuoco al capannone

Saverio Cusenza, 37 anni, ammette: «Ho ricevuto per telefono richieste di una tangente» L'uomo, stordito, è stato rinchiuso in bagno dai banditi: riuscito a liberarsi, ha dato l'allarme

Il proprietario [illegible] una officina specializzata in isolamenti termo-acustici è stato aggredito da due giovani che dopo averlo stordito [illegible] hanno chiuso nel bagno, tentando di incendiare i locali. Lui stesso ha [illegible]o alla polizia: *«Ho ricevuto nei giorni scorsi telefonate di minaccia, una fantomatica organizzazione che mi chiedeva [illegible] tangente».*

Si [illegible] Saverio Cusenza, [illegible] anni, [illegible], una figlia. La [illegible] [illegible] la «Italcoibentazione», è in via Bernardino Luini 116, un capannone protetto da una robusta porta in ferro.

Erano da [illegible] passate le 12, il Cusenza stava per chiudere: *«Dovevo passare a prendere nostra figlia, all'uscita da scuola»*. Sono entrati due giovani e lo hanno aggredito alle spalle; [illegible] *li ho neppure visti in volto* — racconta — *[illegible] hanno spinto contro il muro, [illegible] tentato di reagire, pensan[illegible] [illegible] una rapina. Stordito, so[illegible] stato trascinato e rinchiuso nel bagno».*

Gli aggressori hanno rovesciato una tanica [illegible] cherosene, che serviva per il riscaldamento, poi hanno appiccato il fuoco e [illegible] fuggiti. Nessuno li ha visti, è probabile che [illegible] [illegible] [illegible] complice ad attendere nei pressi, [illegible] volante [illegible] un'auto.

Saverio Cusenza è riuscito a liberarsi, [illegible] dato l'allarme. E' [illegible] accompagnato all'ospedale Maria Vittoria, trat[illegible] [illegible], [illegible] lieve principio di intossicazione da fumo. Non gravi i danni al suo laboratorio: il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero alle strutture e [illegible] apparecchiature.

[illegible] Cusenza ha am[illegible] di [illegible] ricevuto minacce: *«Tutto è cominciato pochi giorni fa, una serie di telefonate mute. Poi la richiesta di una tangente, praticamente ogni mese. Ho ritenuto fosse uno scherzo. Ho questo la[illegible] [illegible] quasi tre anni».*

L'aggredito Saverio Cusenza, 37 anni, con la moglie all'ospedale

L'episodio [illegible] ieri però — ammettono gli stessi inquirenti — fa pensare ad un atto di intimidazione da parte dei [illegible] ponenti [illegible] banda [illegible] ha [illegible]tato di ricattare il Cusenza.

★ Un cantoniere [illegible] Front Canavese, Francesco Perino, 56 anni, via Rio Secco 6, è stato travolto da un'auto mentre lavorava sulla provinciale Front-Favria. Ha riportato gravissime lesioni: ricoverato in [illegible] primo tempo all'ospedale [illegible] Cuorgnè, è stato trasferito in serata al reparto Rianimazione delle Molinette. L'investitore è Giovanni Bey, 71 anni, via Susa [illegible]. Verso [illegible] 10 [illegible] ieri mentre [illegible]va [illegible] [illegible] sua Fulvia da [illegible] battuta di pesca, non ha visto il cantoniere che [illegible] spostando da un lato all'altro della strada un fascio di rami secchi.

★ Ignoti hanno incendiato un chiosco per la vendita di fiori, in [illegible] Tirreno, [illegible] tezza [illegible] civico 123. Il proprietario, Pellegrino Genuario, 30 anni, ha [illegible] [illegible] non [illegible] mai ricevuto minacce. [illegible] ignoti hanno versato benzina, appiccando poi il fuoco. I danni [illegible] sono lievi.

Giorno per giorno

Accademia Scienze

Sono cominciate ieri nella sede [illegible] palazzo Guarini, le [illegible]lebrazioni per i duecento anni dell'Accademia delle Scienze. Fra [illegible] argomenti di dibattito la situazione patrimoniale [illegible]Accademia, che vive con un sussidio statale di soli 50 milioni.

Spettacolo Ugi

L'Ugi, Unione Genitori Italiani, associazione operante presso i Reparti di O[illegible]ia ed Ematologia dell'Ospedale Infantile Regi[illegible] Margherita di Torino, per assistere mo[illegible]te e materialmente i genitori di bambini ammalati [illegible] tumore, al fine di farsi conoscere presenta oggi, ore 21, la Compagnia Teatrale «Le rate volgire» lo spettacolo «La camicia della gelosia» al Cine-Teatro «S. Lorenzo» di Giaveno.

Artigianato

La Confederazione nazionale artigianato e la Regione organizzano [illegible] di gestione aziendale per la qualificazione e l'aggiornamento delle imprese artigiane. Cominciano oggi, ore 18, in via Ventimiglia 165.

L'anima della storia

E' il tema della quarta conferenza che si terrà [illegible] 20,30 in via Cernaia 20 per iniziativa dell'Associazione spirituale [illegible] per l'unificazione del mondo cristiano.

Accademia di medicina

In via Po 18, ore 21,15, si terrà [illegible] seduta pubblica [illegible] interventi di J.O. Czyba, dell'Università Claude Bernard di Lione, e G. Balboni.

Centro Pannunzio

Ha organizzato per le 20,45, centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 21, una conferenza-dibattito su: «Il bambino con epilessia».

Borgo Vittoria

Alle 21, via Scopello 118/A, nell'ambito dell'iniziativa «Anno circoscrizionale della donna» sarà proiettato un audiovisivo sulla maternità.

Storie di violenza

Il Centro d'incontro della circoscrizione «Borgo Vittoria» ha organizzato per le 18, nella sede di via Scopello 118/A, una proiezione sul tema «I farmaci».

Opere urbanistiche

Chieri: stanno per partire lavori per 150 miliardi

I problemi urbanistici che travagliano [illegible] possono e[illegible] risolti. Un fonogramma del Comitato regionale di Controllo [illegible] [illegible]o via libera alla realizzazione delle propo[illegible] [illegible] contenute nel secondo piano triennale d'attuazione, passato per ben due volte [illegible] vaglio del consiglio comunale in quanto già bocciato dal Coreco per un vizio di forma. Sono ormai [illegible] [illegible] anni da quando è stato emesso il primo bando che invitava i cittadini a presentare le loro do[illegible] di inserimento nel Ppa.

Ora non dovrebbero [illegible] esserci ostacoli ai lavori che si prevedono della portata di 150 miliardi e che daranno ossigeno per lunghi mesi ai costruttori edili chieresi. Le zone di espansione, con grossi complessi sono previste lungo corso Torino e Borgo Venezia, verso [illegible] Oltre ad impegni di vendi[illegible] prezzi convenzionali, il Comune ha anche ottenuto impegni scritti per l'immissione sul mercato di un centinaio di alloggi in affitto a equo canone.

★ Si inaugura domenica alle 10, ad Orbassano, la nuova sezione del pci. La sede — intitolata a Vittorio Nanni — è stata allestita in locali di via Roma 17.

Amici [illegible] a Tetti Rolle

Drammatico colpo [illegible] notte a Moncalieri, in frazione Tetti Rolle 14, dove quindici persone stavano discutendo la costituzione di un nuovo circolo privato. Nel locale sono entrati all'improvviso due giovani armati di fucili a canne mozze.

«Faccia al muro, questa è una rapina» hanno urlato ai presenti. Mentre uno li teneva sotto la minaccia delle armi, il complice li ha perquisiti scrupolosamente impadronendosi dei portafogli. Ha tralasciato i documenti e gli orologi e si è accontentato del denaro contante. Quindi entrambi si sono dileguati nell'oscurità.

Dalle prime indagini dei carabinieri pare che il bottino si aggiri sui tre milioni.

DOMANI E DOMENICA GARE AL PALASPORT

Trial, ma al coperto

Ritorna l'indoor di trial a Torino. Dopo il successo delle tre precedenti manifestazioni, anche quest'anno la Esedue, organizzazione [illegible] che ha messo [illegible] anni fa il primo incontro del genere in Italia, [illegible] appuntamento agli sportivi e appassionati di questa specialità domani alle ore 21 e domenica ore 15, al Palasport di Torino (Parco Ruffini) per il quarto «Indoor internazionale Trofeo "Braun T"».

Il trial è una specialità che in questi anni ha conquistato un pubblico sempre più numeroso. E' sport definito ecologico (da non confondere con il motocross) poiché non fa rumore e pare non inquini la natura. è particolarmente adatto ai giovani.

Durante la manifestazione di [illegible]rino, che è considerata l'avvenimento trialistico indoor fra i più prestigiosi d'Europa, si esibiranno campioni a livello internazionale.

[illegible] italiani Galeasi, Chiaberto, Canobbio, Bosis e Della Randolfa. Dall'estero il campione americano Schreiber. I francesi Burgat, Goy, Michaud e altri piloti fra i più importanti della scena internazionale.

Il trial, che normalmente viene praticato all'aperto, nei boschi, o sul greto dei torrenti, è stato portato [illegible] città «indoor» (al chiuso) alcuni anni fa da Sandro Spealico, titolare della Esedue, per avvicinarlo anche ai profani. Per il successo di pubblico delle manifestazioni precedenti, l'incontro di quest'anno si rinnova ricco di sorprese e momenti di divertimento.

Biglietti, per tribuna e gradinate (posto unico) a [illegible]0. Ridotti a lire 4500, in vendita presso il Palasport e il Salone de La Stampa di via Roma.

g. po.

Seminari con musica [illegible]e

Anche qu[illegible] l'Gran [illegible] della Cooperativa della Svolta propone un ciclo di seminari aperti sia ai neofiti sia a chi ha già all'attivo esperienze del genere. «Teatro Passepartout. Incontri [illegible] musica, maschere e improvvisazione» è il titolo del progetto, [illegible] collaborazione con [illegible] Circoscri[illegible] Quattro sono i seminari in programma, due con inizio in novembre e due a dicembre; di questi ultimi daremo notizie più [illegible].

Il primo della serie di questo mese, dal 7 sino a domani, è «Ritratti [illegible] maschere», diretto [illegible] Paul André Sagel tutti i giorni [illegible] 19 [illegible] 21. Gli incontri [illegible] incentrati sulle tecniche [illegible] mimo, della maschera neutra e sulla presenza dell'attore.

Eugenio Allegri, della Cooperativa Tag Teatro di Mestre, tiene invece, dal 15 al [illegible] novembre con lo stesso orario, il seminario «Maschere della Commedia dell'Arte», durante il quale analizza i personaggi principali sotto il profilo dell'attitudine del movimento e degli aspetti psicologici.

Gli incontri si svolgono tutti nell[illegible] Circoscrizione Santa Rita, in via Filadelfia 205 telefono 329.759 oppure 350.177, dove ci si può rivolgere per informazioni e iscrizioni. La quota di partecipazione è di 40.000 lire per ciascuno dei seminari.

v. s.

NUOVE REGOLE PER GLI ABBONAMENTI

Regio, come andare «all'ultimo minuto»

Andare al Regio per anni è stato sogno di molti, ma da quest'anno il tempio della lirica torinese considerato dominio di «pochi intimi» sarà accessibile anche a nuovi abbonati e ai spettatori dell'ultimo minuto. E' stato infatti attivato un [illegible] meccanismo [illegible] ripartizione dei posti disponibili, sulla base degli abbonamenti in prelazione riconfermati [illegible] vecchi clienti.

[illegible] parte viene destinata a nuovi abbonati e una a singoli biglietti messi in vendita in tempi diversi. [illegible]l'altro ieri presso la biglietteria dell'ente lirico si possono acquistare dai [illegible] ai 400 carnet per gli otto spettacoli in cartellone, a seconda del turno di recite.

Per i turni A/B/C le vendite si chiuderanno domani mentre per i gruppi D/E/F la campagna si aprirà il 12 per chiud[illegible] il 17 del mese. I prezzi sono quelli già annunciati: lire 220.000 per il turno A; 180.000 per il B e L. 130.000 per i restanti.

La nuova regolamentazione offre inoltre molte possibilità a chi intende seguire singoli spettacoli. Per ogni recita sono acquistabili (sin da ora) da 50 a 150 posti su prenotazione; una seconda tranche — da 20 a 100 biglietti — sarà posta in vendita cinque giorni prima dello spettacolo e un fisso di 60 poltrone saranno disponibili un'ora prima della rappresentazione.

In base ai dati raccolti sono vacanti alcuni abbonamenti speciali a 4 spettacoli per i turni Famiiliare 1 e 2, Po[illegible] e Aziendale al prezzo di lire 60.000 e una serie di carnet riservati a studenti fino a 26 anni, venduti a lire 25.000.

Anche per le repliche inserite in questi particolari turni è garantita una disponibilità di 100 posti a spettacolo nei cinque giorni precedenti la recita e di 50 all'ultima ora. La biglietteria del Regio è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, in orario 10-12; 15,30-19.

f. d. l.

DIECI GIORNI DI MANIFESTAZIONI

Martino, un santo in festa a Chieri

A Chieri, piazza Europa ospiterà per dieci giorni l'edizione 1983 della «Fera 'd San Martin». La rassegna commerciale d'autunno, organizzata dagli assessorati al Commercio e alla Cultura, si aprirà oggi alle 15,30 per chiudere i battenti la sera di domenica 20 novembre.

In un apposito capannone sono stati allestiti un centinaio di stand, occupati in gran parte da operatori dell'industria, del commercio e dell'artigianato chierese, che il pubblico potrà visitare tutti i giorni fino alle 23,30.

Ma il «piatto forte» è rappresentato dallo spettacolo di cabaret di Gipo Farassino che si esibirà con il suo gruppo lunedì [illegible] novembre (ingresso lire 5000 con prevendita presso l'as[illegible]alla Cultura in via Demaria 7, a Chieri).

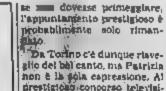
SOPRANO TORINESE ALLA FINALE DEL «MARIA CALLAS»

I gorgheggi di Patrizia

Patrizia Alba Pace, 19 anni, un visetto birichino che non lascia trasparire alcuna emozione, figlia d'arte, come si conviene nelle migliori tradizioni (papà Gaspare e mamma Franca cantano nel coro del Teatro Regio) affronta oggi le telecamere e il pubblico del Concorso Maria Callas nella certezza di suscitare un'istintiva simpatia: per la giovanissima età e per lo stile con cui canta «Ah, non credea mirarti».

Papà Gaspare, che ha curato in ogni minimo particolare l'educazione vocale di Patrizia, sostiene che non si tratta di un fenomeno, ma di un dono naturale «allenato al lungo, severo studio, durante il quale anch'io ho cercato di comprendere, di assecondare le qualità artistiche di mio figlio».

Patrizia, terza nell'82 al «Peri» di Reggio Emilia; seconda al Viotti sempre nello scorso anno e prima assoluta al «Pertile» di quest'anno, è ora nella finale del «Callas». Vincerà? Il manipolo di cantanti è agguerrito. Ma anche se [illegible] dovesse primeggiare, l'appuntamento prestigioso è probabilmente solo rimandato.

Da Torino c'è dunque risveglio del bel canto, ma Patrizia non è la sola espressione. Al prestigioso concorso televisivo, infatti, ha preso parte un altro torinese: il basso Franco De Grandis, 21 anni, diploma «dieci e lode» in canto e pianoforte [illegible] Conservatorio.

Il suo maestro, Rinaldo Pelizzoni, ne parla con orgoglio: «Mi auguro sinceramente che vinca questo concorso. Se lo merita. Intanto alla Scala [illegible] hanno affidato due parti nella Turandot, quella di Timur e di un mandarino. Per un giovane come lui è un gravoso impegno, anche se Franco ha già cantato nella Luisa Miller, in Otello ed Aida, dimostrando [illegible] essere all'altezza della situazione».

ar. ca.

Il maniero che ospita un pittore

[illegible] domani sino al [illegible] novembre il pittore Tino Aime [illegible] alla galleria di Avigliana «Arte in mostra», piazza Conte Rosso 21. L'inaugurazione è alle ore 17. Sarà esposta tra l'altro, in antologica, tutta l'opera grafica in cartelle.

Aime, delicato pittore del mondo degli opposti e della solitudine, mette in mostra la sua arte in un ambiente caratteristico: [illegible] di Avigliana si trova infatti nel cuore del centro storico, fra portici antichi e palazzi dignitosi. Proprio in uno di questi palazzi, sorto nel 1800 e detto «il maniero», si svolgerà la mostra.

[illegible] ulteriore appuntamento culturale per Avigliana e per «Arte in mostra» che sempre più sta diventando un cenacolo per la cittadina alle porte di Torino.

Aime, fra pittura e grafica, espone un'ottantina di opere

Il nostro taccuino

Festa video — Questa sera al Metrò di via Gioberti 33 si terrà dalle 22,30 il «B-Party», una «festa-video» con performances di artisti, concerto di [illegible] gruppi d'avanguardia e proiezione di videotapes d'autore.

Venerdì [illegible] — Nell'ambito degli incontri culturali proposti dal «Ve[illegible] d'arte» al Teatro Nuovo, [illegible] 18 Massimo Contini presenterà il volume di Piero Abrate dal titolo «Amore e periferia».

Per Fassbinder — Al Charlie Chaplin 1 [illegible] di «Effi Briest» con Hanna Schygulla (ore 16,40; 18,45; 20,45; 22,45) [illegible] Movie Club [illegible] 18,30: «Bremer Freiheit» (La libertà di Brema); 20,30, 22,30: «Der Händler der Vier Jahreszeiten» (replica); 24: «Ich will doch nur, dass ihr mich liebt» (Voglio solo che mi si ami).

Alta moda — Alle 21,15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione della collezione di alta moda autunno-inverno di Emy Badolato, con la partecipazione della pellicceria Togno. Per l'eleganza maschile interverrà Nicola Calandra. Cappelli di Maria Volpi, calzature di Aldo Sacchetti, Bijoux Borbonese. Illustrerà i nuovi modelli Elsa Rossetti.

I Bahà'i — Stasera, ore [illegible], al Centro Bahà-i di via Lombroso 8, celebrazione dell'anniversario della nascita di Bahà u' llah. Vi sarà un rinfresco.

Un concerto — Stasera, [illegible] alla Chiesaciala di [illegible] Umberto I 100 a Trofarello, concerto con i «Drumophone» (batteria e sax).

La tempesta — Oggi, ore 17,30, alla British School di [illegible] Giolitti 56, conferenza di miss R. A. Henderson sul tema «The Tempest» [illegible] Shakespeare.

La poesia — L'Aica, in collaborazione [illegible] le Edizioni Pentarco di Torino, organizza un incontro culturale sul tema: «La poesia di Aniello Arbucci nel libro "Senza menzogna"». Interviene il prof. [illegible]useppe Nasillo. Alle 21 in via Massena 2. Nel corso della serata saranno presentate le opere pittoriche di Vladimiro Tomasi.

Astrologia — Alle 21, al Teatro di via Juvarra, serata di astrologia [illegible] di Silvia Crono. Ingresso libero. La manifestazione è organizzata dal Centri di Attività S[illegible] Fiat.

Neo-sannyasins — Alle 17, nella Sala degli Infradossi, in via San [illegible] 21, s'apre la quattro giorni di incontri con i neo-sannyasins, meglio conosciuti come gli «Arancioni». Per informazioni telefonare a 871.008.

Jumping Jack — Nella discoteca di via Vespucci 3 festa con musica, premi, omaggi e degustazioni di liquori. Appuntamento a partire dalle ore 22.

Pettenati, ex [illegible] ribalta

Gianni Pettenati, che da questa sera a lunedì [illegible] al «Good Times Disco» di via Galliari 9, è uno di quelli che a Gianni Minà dovrebbero fare un monumento. In fondo, senza il revival degli Anni Sessanta, largamente promosso dal baffuto giornalista televisivo, non molti ricorderebbero oggi il giovanotto che nel '66 lanciò «Bandiera gialla», sigla dell'omonima trasmissione radiofonica di Gianni Boncompagni e Renzo Arbore, e inno di un'intera generazione.

Nel '67 a Sanremo azzeccò un altro successo con «La Rivoluzione». L'anno seguente, al Festival, ci riprovò con «La Tramontana», ma allora a Sanremo si concorreva a coppie, e le vendite favorirono il suo «compagno di cordata», lo scombicherato Antoine.

Pian piano uscì di scena. Ora, a 38 anni, Gianni Pettenati è rimpiccio: decine di serate in giro per l'Italia, show in suo onore al «Bandiera gialla» di Rimini, il locale che s'è fatto alfiere dei revival Anni '60, comparsi a ripetizione, e sempre con il «tutto esaurito».

g. fer.

Le televisioni private

Canale 5

- 9 — Teleromanzo Una [illegible] da vivere
- [illegible] Telefilm Alice
- 12 — Help, gioco musicale
- 12,30 Bis, con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, con Corrado
- 13,30 Teleromanzo Sentieri
- 14,30 Teleromanzo General Hospital
- 15,30 Te[illegible]nzo Una vita da vivere
- 16,50 Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 19 — Telefilm Jenny e Chachi
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Ciao gente, con Corrado
- 22,25 Uccelli di rovo, con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwyck, Jean Simmons regia di Daryl [illegible] (2ª puntata, replica)
- 0,25 Film [illegible] di donna, con Barbara Stanwyck, Richard Carlson

Retequattro Telestudio

- 9,30 Telefilm Mammy fa per tre
- 10 — Telefilm Papà caro papà
- 10,20 Film La regina delle aquile, con Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Peach
- 11,50 Telefilm Quella casa nella prateria
- 12,50 Violini, troppo violini
- 13,20 Novela Padroncina Flo
- 14 — Novela Agua viva
- 14,50 Film Sorelle di armi, [illegible] Mark Sandrich, [illegible] Claudette Colbert, Paulette Goddard, Veronika Lake
- 16,20 Ciao ciao (per ragazzi)
- 17,50 Telefilm Chip's
- 18,50 Novela Dancin' Days, con Sonia Braga
- 19,30 Telefilm La famiglia Bradford
- 20,30 Telefilm Dynasty
- 22,30 Caccia al 13
- 23 — Film Una vacanza bestiale, con Jerry Calà, Umberto Smaila, Diego Abatantuono, Tea Teocoli
- 0,30 Telefilm F.B.I.

Telecity

- 8,45 Telemattina
- 13,15 Telefilm Lupin III
- 14,15 Telenovela Laura
- 15,15 Telenovela Cuore selvaggio
- 18,15 Vivo (per ragazzi)
- 19,25 Telefilm L'ispettore Hulk
- 20,25 Film Per chi suona la campana, con Gary Cooper, Ingrid Bergman, Katina Paxinou
- 23,20 Un giallo per voi

GRP

- 11 — Il prezzo della settimana, con Memo Remigi
- 14 — Tele[illegible] Laura
- 14,45 Film L'ultimo squalo, con James Franciscus, Vic Morrow
- 17 — Rambo tv
- 18 — Telefilm Ellery Queen
- 20,20 La bustarella, [illegible] a premi
- 1 — Film Strategia per una missione di morte, con Richard Harrison, Florence Cayrol
- 2,30 [illegible] occhi pieni di sole
- 4 — Film La verità secondo Satana
- 5,30 Film Zanna Bianca e il cacciatore solitario

Videogruppo

- 10.45 Film Funerale a Berlino
- 11,10 Scegli l'occasione
- 12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 12,45 Telefilm Gunsmoke
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Film Cuori senza frontiere
- 16 — Grande Lisu
- 17,30 Telefilm Il grande barriere
- 18,20 Telefilm Beverly Hillbillies
- 19,30 Il «30 minuti»
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,30 Film Il mostro di Londra, di Terence Fisher
- 22,10 Telefilm Gunsmoke
- 23,30 Film della notte

Quinta Rete

- 9 — D... come donna
- 10,00 Telefilm Bellamy
- 11,30 Telefilm Attenti ai ragazzi
- 12 — Telefilm Maya
- 14 — Sceneggiato Pearl Harbour
- 15 — D... come donna
- 17 — Telefilm I nuovi Rookies
- 18 — Telefilm Attenti ai ragazzi
- 18,30 Moglie e bello
- 19 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,00 Telefilm Ultimo indizio
- 21,30 Oren Bazar
- 23,45 Film Violenza ad una vergine nella terra dei morti viventi
- 1,10 Film Le gladiatrici, con J. Robinson, Susy Andersen

[illegible] Guinness nel film di questa sera «Cromwell» ([illegible] 20,30) in onda su Rta

RTA Rete A

- 9 — Accendi un'amica
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Accendi un'amica special
- 15 — Film Cominciò per gioco, con Anthony Quinn, Michael Parks, Maria Heyer, Faye Dunaway
- 17 — Space Games (giochi e cartoni)
- 18 — Telefilm Buck Rogers
- 19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 19,30 Telefilm Kazinsky
- 20,30 Film Cromwell, con Richard Harris, Alec Guinness, Dorothy Tutin
- 22,20 Ciao Eva, dall'Italia con amore, di Paolo Mosca
- 23,30 Applaudiscici

Tele Subalpina

- 13 — Filmselezione
- 15,15 Film Le avventure di Stanlio e Ollio
- 17 — Film La vita di Moliere
- 18 — Terza pagina [illegible]
- 19,20 La storia della salvezza
- 20,30 Film L[illegible] di Honolulu
- 22,00 [illegible]
- 23 — Film [illegible] West

Italia 1 Antenna [illegible]

- 10,20 Film La diva, con Bette Davis, Sterling Hayden
- 12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- 12,30 Telefilm Vita da strega
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Cara cara
- 14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
- 15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
- [illegible] Bim Bum Bam - Telefilm L'uomo di Atlantide
- 17,50 Telefilm La casa nella prateria
- 18,50 Telefilm La donna bionica
- 20,30 Film Grease, con John Travolta, Olivia [illegible] John, Stockard Channing, Frankie Avalon
- 22,30 Ric e Gian Follies, con Edwige Fenech (replica)
- 0,10 Film Comunione con delitti, con Brooke Shields, Lina Miller, Paula Sheppard

Quarta rete Elefante

- 9,30 Film All'ultimo minuto, con Mel Ferrer, Danielle Darrieux
- 11,15 Telefilm Klondike, la valle dell'oro
- 11,45 Telefilm I love America
- 12,30 Telefilm Dr. Wedman
- 13 — Telefilm Frontiera all'Ovest
- 13,30 Telefilm I love America
- 15 — Film Anonima sequestri
- 17,30 Mixage (filmati musicali)
- 18,30 Telefilm Funny Face
- 19,30 Pescasport
- 20,30 Telefilm Combat
- 21,35 Film Arizona
- 23,15 Tuttocolori
- 0,30 Videofantasy
- 1,30 Telefilm Lancer

PrimAntenna

- 13,15 Film Quattro scatenati a Hong Kong
- 14,30 Telefilm Il perfettissimo Billy
- 15 — Superclassifica show
- 16 — Il pomeriggio di PrimAntenna
- 19,30 Tel[illegible] Il mondo degli [illegible]
- Telef[illegible] Il padre della [illegible]
- [illegible] Cine[illegible] da non perdere
- 22,[illegible] Telefilm Orson Welles
- 23 — Telefilm

Videouno

- 11,30 Teleromanzo I [illegible] del presidente
- 13 — Telefilm Skippy il canguro
- 13,30 Welcome to basket
- 15 — Film L'aquila a due teste, di Jean Cocteau, con Jean Marais, Edwige Feuillère
- 16,30 Telefilm Scotland Yard
- 17,15 Spina all'occhiello, Salvatore [illegible]
- [illegible] Telefilm Skippy il canguro
- 20,45 Juventus Torino scoviera, [illegible] Giglio Panza e Nello Pacifico
- 21,15 A tempo di musica
- 22 — Pro e contro
- [illegible] Sulle ali della fantasia
- 22,30 [illegible] La guerra lampo dei fratelli Marx, di Leo Mac Carey
- 23,40 Eterno notte (video sperimentale)

Studio Nord

- 14,30 Film Il figlio di Montecristo
- 16 — All Music
- 16,30 Film Quando volano le cicogne
- 18,15 Canavese oggi
- 19,55 Telefilm The good life
- 20,30 Film La spada di Robin Hood
- 22,30 Film Cifrato speciale
- 24 — Film Il figlio di Montecristo

Telecupole

- 14 — Rubrica musicale
- 14,30 Curiosità sportive
- 15 — Telefilm Alta marea
- 18 — Documenti Dalla [illegible] scienza alla realtà
- [illegible] Cartonissimo
- 18,30 Telefilm I rangers della foresta
- 19 — Telefilm Warp in Cincinnati
- 20,15 Film Il maschio ruspante, con Giuliano Gemma
- 22 — E le stelle stanno a guardare, con Mastelloni e Confessa
- 0,40 Film Il mio primo uomo, con Ornella Muti

R1 Tv

- 14,30 Varietà
- 15,30 Documentario
- 16,25 Film Solo
- 18,50 Il mondo in cui viviamo: Venezuela
- 19,15 Pianoterapista Marisa
- 20,40 Reporter Kennedy: verità della morte
- 22,10 Concerto Benny Goodman
- 0,15 Film Il signore delle tenebre

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOPO FIUME — Al presidente della Figc le Nazionali non piacciono

Bearzot e Maldini sotto accusa

«Zona o [illegible] così non abbiamo prospettive bisogna pensare a cambiare» dice Sordillo - Polemiche sul ritiro viennese

ROMA — L'ultima impresa negativa degli azzurri ha indispettito non [illegible] il vertice calcistico, e il presidente Sordillo, pur [illegible] sorrisi, ha [illegible] pesanti [illegible] gestione delle squadre nazionali. «Giocare a [illegible] o no, questo è argomento che non ci compete — ha detto il presidente — saranno i tecnici a decidere, ma chiaramente anche noi abbiamo occhi [illegible] vedere. Il nostro compito è giudicare poi l'operato dei tecnici e prendere le decisioni necessarie». Traducendo dal «presidenzese» alla lingua di tutti i giorni, questo significa che Bearzot e Maldini [illegible] sotto giudizio, più il secondo [illegible] primo, ma senza più immunità per nessuno.

Sordillo ha parlato al termine della lunga assemblea [illegible] presidenti [illegible] società professionistiche: «Bisogna ammettere che la realtà del momento è [illegible] realtà per nulla brillante. Il traguardo [illegible] per noi sono i mondiali dell'86, che [illegible] sono vicini ma neanche [illegible] lontani. A Praga bisognerà uscire dall'equivoco: o si ritrova una certa prospettiva di futuro, come a Bari per intenderci, oppure si va incontro alla conferma di una realtà negativa e bisogna cambiare [illegible]». — Presidente, ma le squadre [illegible] in coppa vanno forte, quindi [illegible] è il calcio italiano in crisi.

«Statisticamente sappiamo che i due cicli non coincidono; nelle squadre italiane giocano ora anche gli stranieri. D'altro canto la federazione [illegible] rappresenta [illegible] pure [illegible] società e l'apertura agli stranieri fu determinata anche dai pessimi risultati ottenuti nelle coppe quando il mercato era chiuso».

— Prevede un blocco degli stranieri per rilanciare la [illegible] nazionale?

«Se le cose fossero così [illegible] più»... La Federazione deve preoccuparsi di tutelare gli interessi del calcio nel suo complesso, quindi anche delle società.

— Perché andiamo così male? C'è [illegible] problema del dopo Zoff?

«C'è un po' tutto assieme. Ho letto che Galli ha avuto dei bei quattro in pagella e cinque dagli slavi».

— Perché una [illegible] ritiro a Vienna invece che a Udine?

«Chissà perché? [illegible] so. Per me è più scomodo, e forse [illegible] di più, ma ogni squadra ha una [illegible] autonomia organizzativa. Della A risponde Vantaggiato».

Matarrese per chiudere è stato sull'argomento ancor più lapidario: «Stiamo [illegible] guendo un filone negativo e noi non siamo in grado di frenarlo. Certo è che si deve chiudere [illegible] più presto».

Giorgio Viglino

Mutuo sì, ma niente sprechi

Bilanci dei club sotto controllo

ROMA — L'assemblea delle società di Lega, serie «A» e «B», ha dato alla crisi del calcio un colpo di timone ben netto, della cui portata [illegible] probabilmente non [illegible] i volenti si sono resi ben conto. Seguendo l'invito del Coni a rendere credibile [illegible] situazione del calcio nazionale, i presidenti di società hanno accettato l'impostazione di un piano [illegible] risanamento, votando [illegible] serie di strumenti che dovrebbero rendere reale il risanamento stesso. In cambio il Coni si impegnerà a far suo la base federale e a intervenire pesantemente a livello governativo per risolvere una volta per tutte [illegible] situazione.

[illegible] parte della concessione del mutuo a tasso agevolato (è [illegible] certo il 17,50%, forse si potrà scendere ancora [illegible] decimali) che servirà a rendere più chiara, e in parte più leggera, la situazione debitoria delle singole società. «Esamineremo le richieste di ogni società con il massimo rigore — ha detto Matarrese — e credo che saranno più o meno quattro su cinque a chiedere [illegible] beneficiare del mutuo. Certo alla Juventus [illegible] serve. Ci sarà un consorzio di banche, Monte dei Paschi, Banca Nazionale del Lavoro e Banco di Roma, che con la garanzia di Coni e Federazione da volentieri i quattrini al calcio».

Il secondo passo sarà il piano di risanamento che verrà fatto dalla Lega esaminando «... cosa è stato il calcio, cos'è attualmente, e cosa deve diventare». Il piano dovrà essere pronto nel volgere di tre-quattro mesi. Le società hanno poi accettato che si proceda [illegible] una certificazione [illegible] bilanci, che renderà rigoroso il controllo. Il compito toccherà a una società specializzata (si parla della Price Waterhouse [illegible] ha esaminato [illegible] Stet, e della Nelsen) e non ci [illegible] di riguardo.

[illegible] precisazione di un presidente che ha detto «saremo noi però a fornire le cifre» testimonia del fatto che non tutti [illegible] capito bene, perché una certificazione di bilancio risponde a precise responsabilità penali, e il certificante ha diritto di accedere alle fonti.

Giunti a questo punto [illegible] sarà pronti per il terzo passo, le richieste da presentare [illegible] governo per il risanamento di una situazione ormai chiara. A questo stadio [illegible] credibilità dovrebbe essere reale soprattutto perché saranno già cadute molte teste. Matarrese ha affermato: «La tendenza a rendersi conto se qualcosa sta cambiando c'è già. Il mercato d'ottobre lo abbiamo bloccato noi con il nostro rigore». L'allusione non è nemmeno troppo oscura, riferita com'è, ad esempio, al Napoli.

«La linea da seguire da adesso in avanti — ha proseguito Matarrese — è questa: spendere di meno, e eventualmente incassare di più. Campana ora deve fare la sua parte. Ha sempre detto che erano i presidenti che producevano inflazione, adesso dovrà far accettare un ridimensionamento dei guadagni ai calciatori di punta. Con quello che incassa adesso il calcio andremmo benissimo, solo che non ci togliamo quel malloppo che viene dal passato. Noi come Lega abbiamo distribuito fra trentasei società quasi tre miliardi e in più ci sono i contributi federali».

Sordillo ha voluto sottolineare la sperequazione esistente tra le due serie maggiori e quelle seguenti, esemplificando la differenza tra B e C1: «Una società di B può contare su una contribuzione di 1100 milioni, una di C1 su 200-300 milioni e in più deve sostenere i maggiori costi per far accettare la retrocessione a molti giocatori».

Matarrese dopo aver sottolineato come il presidente del Consiglio Craxi abbia preso «... un mezzo impegno con Carraro» ha detto che ritiene probabile un atteggiamento favorevole da parte di qualsiasi governo una volta che esista il piano di risanamento. Inoltre ha suggerito alcuni possibili interventi all'insegna del «fai da te» che a volte produce migliori risultati degli interventi esterni.

«La Lega garantirà per il prossimo anno l'apertura delle frontiere in modo da permettere di ripareggiare la situazione di tutte le squadre. Dopo magari proporrà un blocco limitato nel tempo e preannunciato con buon margine. Potremmo anche decidere di bloccare per un anno le retrocessioni così nessuno farebbe follie solo per salvarsi. Oppure potremmo portare la A a diciotto squadre, per non far perdere d'interesse al torneo. Cercheremo di lavorare anche con fantasia, ma una cosa è certa: il calcio deve cambiare».

g. vigl.

Fraizzoli [illegible] Prisco convocati dall'Uefa a Zurigo per giovedì 17

Si farà il processo all'Inter

Dopo tre [illegible] di discussioni, è stato deciso di procedere a un confronto [illegible] accusatori

MILANO — Da ieri l'Inter è sotto processo anche in campo internazionale, come se non bastassero le grane «casalinghe». La commissione disciplinare dell'Uefa, riunitasi a Zurigo, pur rinviando ad oggi l'annuncio ufficiale ha deciso di vederci chiaro nel presunto caso di corruzione convocando per giovedì 17 a Zurigo presidente ed allenatore del Groningen, presidente e vicepresidente dell'Inter, cioè Fraizzoli e Prisco, nonché il presunto corruttore, il mediatore di calciatori Apollonius Konijnenburg.

La decisione è scaturita dopo tre ore di discussioni [illegible] parte della commissione presieduta nella circostanza [illegible] cecoslovacco Vladimir Petr. Il presidente effettivo, l'avv. Alberto Barbé, secondo [illegible] ha ri[illegible] a questa parte dei lavori [illegible] in quanto una società del suo Paese. Il caso Apollonius, [illegible] si diceva, ha tenuto chiusi in una stanzetta dell'Hotel Sheraton per ben tre ore il cecoslovacco [illegible], il [illegible] Andreu, l'inglese Crüller, l'austriaco Demuth, il norvegese Johannes, lo svizzero Oberlader e [illegible] spagnolo Vilaseca, dopodiché l'addetto stampa dell'Uefa ha [illegible]: «Oggi, porteremo a conoscenza [illegible] società [illegible] decisioni della commissione [illegible] controllo e disciplina dell'Uefa. Farà seguito un comunicato alla stampa».

Il muro formato [illegible] «saggi» dell'Uefa sembrava impenetrabile [illegible] pure stile [illegible] Barbé, ma nella tarda serata nei corridoi dell'immenso albergo [illegible] che ospita solitamente i sorteggi delle Coppe [illegible] i lavori delle varie commissioni dell'Uefa, è venuta a galla la verità: Inter sotto processo, le [illegible] presentate [illegible] Groningen sembrano aver convinto [illegible] parte dei [illegible] anche se le tre ore di discussione stanno a confermare una [illegible] disparità di vedute. In effetti alcuni giudici avrebbero voluto prosciogliere in partenza l'Inter perché a loro avviso la parola [illegible] tecnico [illegible] vale quella di Apollonius. In pratica è stata la richiesta dell'Inter che nel suo esposto chiedeva piena luce sull'episodio a tutela del suo buon nome ad indurre i più titubanti della commissione a votare per l'apertura dell'inchiesta.

La conferma è venuta dalle [illegible] avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter, l'unico autorizzato a parlare in questa circostanza: «Le accuse nei confronti di Fraizzoli — ha detto ieri sera appena conosciuto il verdetto ufficiale — sono semplicemente ridicole. Certe prove fanno ridere. E' meglio che l'inchiesta [illegible] avanti, siamo stati noi a sollecitarla, dagli eventuali confronti verrà fuori tutta la verità. Noi dell'Inter siamo a posto con la coscienza [illegible] se in questa stagione [illegible] stanno capitando di tutti i colori».

In effetti [illegible] disavventure tecniche e legali [illegible] società di Fraizzoli non ha [illegible] un momento di pace. [illegible] c'è questa nuova inchiesta provocata dalle accuse dei dirigenti del Groningen [illegible] chiamano in [illegible] un personaggio come Apollonius, amico di tanti calciatori, un mediatore che l'Inter non avrebbe mai dovuto accettare nel proprio entourage proprio per evitare certi sospetti.

Giorgio Gandolfi

Dopo le batoste di Napoli e Fiume il calcio [illegible] mercoledì prossimo il riscatto in Cecoslovacchia

I troppi equivoci dell'Olimpica risolti dai cinque gol degli slavi

Nata nell'equivoco [illegible] un futuro mai chiarito (ammesso che si fosse qualificata, avrebbe potuto andare a Los Angeles?), l'Olimpica ha cancellato il problema con la disfatta di [illegible] che solo per la matematica non la esclude [illegible] dai prossimi Giochi, e viceversa la restituisce al ruolo di nazionale «B» ben [illegible] motivante [illegible] legato unicamente [illegible] ambizioni.

La prestazione [illegible] azzurri, che contro la Jugoslavia ben sapevano di giocarsi il futuro, lascia perplessi specie per il tentativo di crearsi alibi anziché [illegible] leale autocritica. Il [illegible] Vierchowod riconosce che «era molto [illegible] po che [illegible] capitava di giocare così male» dando prova di una maturità che agli [illegible] evidentemente manca.

[illegible] Maldini, escludendo [illegible] possibilità di fare processi individuali (e su questo gli si può [illegible] anche ragione) e parlando [illegible] quattro gol subiti su [illegible] piazzati, sembra dimenticare la schiacciante superiorità degli slavi, capaci [illegible] cancellare definitivamente [illegible] velleità dell'Olimpica con quel pressing operato in apertura di ripresa (in vantaggio per 3-1), al quale gli azzurri [illegible] risposto con una serie [illegible] entrate destinate più alle gambe [illegible] che al pallone.

La netta inferiorità del centrocampo, da sempre settore nevralgico, si è [illegible] l'infortunio [illegible] Fanna che ha fatto scattare [illegible] reazioni [illegible] in [illegible] ed ha privato anche Sabato (vicino alla sufficienza [illegible] primo tempo) dell'unico riferimento [illegible] in una formazione che «regalava» agli avversari Massaro e Marchetti. [illegible] ma, fuori il veronese, l'Olimpica ha [illegible] anche più di prima l'assenza di Baresi, la cui personalità fatalmente ne fa un leader.

Tra le righe del suo commento Maldini avallava [illegible] la possibilità di inserire nei prossimi impegni (il primo sarà casalingo, il 25 gennaio con l'Olanda) quel regista mancante a Fiume.

L'uomo nuovo potrebbe essere lo juventino Vignola (anche Vicini è ricorso a lui, per dare riferimento e ispirazione alla sua Under, rimasta tra l'altro l'unica formazione azzurra con ancora un traguardo): ed è indubbio che [illegible] maggiore equilibrio a centrocampo [illegible] non potrà che [illegible] benefici la difesa, con Righetti giustamente confermato come libero e Baresi più avanzato, con un Nela in più ed un Vierchowod necessariamente differente [illegible] quello di Fiume.

Coltivare speranze, cullare sogni di qualificazione abbandonandosi ai «se», a [illegible] punto, sarebbe insensato: l'importante è che i giocatori oggi «olimpici» e nel futuro in buona parte telaio della [illegible] nazionale maggiore, imparino a stare in campo facendo tesoro di queste esperienze. Questo anche per dare un senso all'equivoco in cui è nata e [illegible] vissuta la squadra di Maldini.

Giorgio Barberis

Milano. Il c.t. Bearzot con i due nuovi acquisti della Nazionale, Righetti e Fanna

Maldini difende la squadra

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Neppure a 24 ore di distanza dalla batosta di Fiume, Cesare Maldini riesce a capire le ragioni del 5-1. Un autentico disastro che [illegible] fuori corsa l'Olimpica dalla qualificazione a Los Angeles '84 anche se la matematica non la [illegible] del [illegible]. «Era la quinta partita: bene le altre [illegible] mentre a Fiume la squadra è mancata completamente», dice il responsabile azzurro. L'indice accusatore della critica s'è appuntato in particolare su Vierchowod, Mauelli e Galli.

«Non mi [illegible] il caso di processare qualcuno e attribuire la colpa [illegible] infausta trasferta a Vierchowod e a Mauelli oppure a Galli il quale ha incassato due punizioni e due rigori effettuando [illegible] occhiatissime [illegible]: è [illegible] una gara strana, contro una grande Jugoslavia che, pur essendo superiore, non ci ha bombardati», aggiunge Maldini secondo il quale è stato un match corretto malgrado il terreno scivoloso, le numerose ammonizioni e qualche «colpo proibito» [illegible] quello [illegible] ha messo fuori combattimento Fanna.

«Fortunatamente per lui [illegible] trattarsi di un infortunio [illegible] da pregiudicargli l'esordio a Praga nella Nazionale maggiore: prima di subire la botta aveva dimostrato maturità».

b. b.

La giovane Italia a Praga lancia Righetti e Fanna

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Brillante a Bari, deludente a Napoli, la «giovane Italia» è sbarcata ieri sera a Vienna dove si preparerà in attesa di sostenere la prova del fuoco a Praga, con la Cecoslovacchia, mercoledì prossimo in una partita valevole per [illegible] qualificazione agli europei. C'è il pericolo che qualcuno [illegible] bruci definitivamente? Bearzot [illegible] considera Praga una prova d'appello anche se [illegible] che questa squadra «ha bisogno di un ritocco tattico». Non [illegible] sicuramente [illegible] di registrare il centrocampo che a Napoli, con [illegible] Frenzi, era naufragato mettendo in crisi gli altri reparti.

Rispetto all'ultima [illegible], Bearzot è costretto a cambiare due pedine. Col. Bruno Conti e Franco [illegible] fuori [illegible] lancerà due esordienti: Fanna e Righetti. L'infortunio riportato da Fanna è meno grave di quanto si temesse (leggero stiramento al legamento del ginocchio) e se dovesse [illegible] forfait, [illegible] convocherebbe nessuno, [illegible] Bagni [illegible] vecchio ruolo [illegible] e inserendo Tardelli a centrocampo, oppure ricorrendo alla formula a tridente (con Altobelli) che però vorrebbe provare in un'altra occasione.

«In fase [illegible] sperimentazione non torno al vecchio», ha replicato Bearzot a [illegible] suggeriva di [illegible] per puntellare [illegible] la sua esperienza, la difesa in una trasferta molto difficile. «E' inutile recriminare su Parigi '84: non capisco perché, dopo [illegible] detto che se inseriva prima forze fresche non saremmo stati eliminati, adesso che i risultati [illegible] hanno valore la critica non è più d'accordo», ha protestato Bearzot.

In quanto a Righetti, il romanista era [illegible] tempo nel mirino di [illegible] che, alla prima occasione, non esita a gettarlo in mischia, anche se è reduce dal disastro [illegible] Fiume: «Righetti ha molte qualità e [illegible] Vierchowod ha [illegible] un'la [illegible]. Fanna è maturato un po' [illegible] ritardo, come capita a noi friulani, ma adesso è pronto. Combatte e tatticamente [illegible] il fatto suo».

Bearzot ha poi spiegato perché ha scelto Vienna come ritiro: «Per svolgere una preparazione più tranquilla, per fare gruppo di vita all'estero, poiché da Vienna iniziò l'entusiastica operazione Mundial '82».

Fanna, che nel '78 era stato inserito da Bearzot nel listone dei 40 per l'Argentina, approda finalmente in Nazionale A. «Se non dovessi giocare non [illegible] drammi, ma i medici [illegible] no ottimisti: meglio esordire in una gara dura e difficile, per valutare [illegible] proprie capacità, che contro Cipro, che non sarebbe un test attendibile», ha detto l'ex juventino.

Ubaldo Righetti, ventunenne, alto m. 1,86, non vacilla: «Non considero i 5 gol [illegible] Fiume come una bocciatura, ma spero d'andar meglio a Praga. Non sono spaventato».

La Nazionale che «scotta» [illegible] anche a farsi [illegible] casa. Dossena è animato da [illegible] gran voglia di riscattare Napoli: «Fummo ingenui. Meglio [illegible] equivoci tattici siano venuti fuori subito che dopo. E' una fortuna affrontare una gara insidiosa come quella con la Cecoslovacchia. Se fossimo andati [illegible] Lussemburgo [illegible] mascherato [illegible] problemi: meglio ne vengano fuori altri, ci sarà il tempo per correggerli».

Il leader granata ha ripetuto che potrebbe benissimo coesistere con Antognoni, ma, nell'attesa, dovrà dimostrare di poterlo sostituire: «La mia collocazione è quella che abbi[illegible] la Svezia. A Napoli, però, Bagni giocò troppo largo, Ancelotti "ballò" e la squadra si allungò troppo: accorciandola si potranno risolvere certi problemi».

Antognoni, diplomatico dopo [illegible] polemica [illegible] De [illegible] le scelte [illegible] sono le più logiche. Tornando sulla «grana» con De Sisti, è sempre convinto di ritenersi [illegible] giusto, [illegible] se ammette che si è esagerato: [illegible] un po' mia moglie che, come tutte le mogli, è chiacchierona. Comunque ogni cosa è chiarita. Quanto [illegible] Nazionale, con l'affiatamento i risultati arriveranno».

Su questo concetto è d'accordo anche Rossi, che sembra tornato sui livelli del [illegible]. Secondo il bomber azzurro [illegible] è vero [illegible] i titoli siano vicini dalla Nazionale di Madrid e non sappiano più perdere: «Intanto ogni squadra fa storia a sé. Questa è [illegible] sfortunata e dopo l'eliminazione dagli europei bisogna guardare avanti. C'è da cancellare Napoli, ma soprattutto costruire il [illegible] futuro».

Bruno Bernardi

Per un ingorgo il presidente [illegible] fatto [illegible] «moto-stop»

Mantovani arriva in Vespa all'allenamento della Samp

GENOVA — Alle 14,30 di ieri pomeriggio, quando i giocatori della Sampdoria hanno cominciato [illegible] allenarsi sul campo [illegible] Bogliasco (abbarbicato su uno spiazzo ricavato sulle colline che circondano il [illegible] rivierasco e raggiungibile soltanto attraverso [illegible] stretta e tortuosa strada) [illegible] mezzo di cinquemila tifosi facevano ressa nel piccolo impianto.

La strada che porta al campo [illegible] era [illegible] intasata, e lo era ancora di [illegible] verso le 15,15 quando il presidente [illegible] società blucerchiata, Paolo Mantovani, ha cominciato in [illegible] salita verso lo [illegible]. A metà strada non era più possibile andare avanti, [illegible] quanto le macchine, posteggiate dappertutto, impedivano il passaggio [illegible] mezzi a quattro ruote. Così Mantovani [illegible] è visto costretto a [illegible] il... moto-stop, chiedendo un passaggio a un giovane in «Vespa». E' salito sul sellino posteriore dello scooter, e con questo mezzo, insolito per lui, è arrivato in mezzo [illegible] tifosi festanti.

[illegible] e [illegible] con cui i tifosi intendevano accoglierlo si sprecavano, l'entusiasmo era alle stelle. Quando Mantovani è entrato [illegible] recinto del campo, i tifosi hanno fatto [illegible] pacifica invasione stringendosi tutti attorno a [illegible], e c'è voluto qualche minuto per riportare un po' di calma. I giocatori hanno interrotto la partitella, per salutarlo, poi hanno ripreso a giocare, mentre Mantovani si è intrattenuto a chiacchierare con i giornalisti, commosso da tanta accoglienza.

«Alla Sampdoria — ha detto — prometto tutto il mio impegno e il mio lavoro. Genova merita di avere una squadra forte». Il presidente blucerchiato ha poi ribadito i concetti già espressi martedì sera, nel corso della conferenza stampa tenuta subito dopo il suo ritorno a Genova. A chi gli chiedeva che ne sarà di Brady e di Francis, il cui contratto scade a fine campionato, ha risposto: «Prima parlerò con i giocatori, e dopo che avremo deciso, sarete informati. Comunque, fino a luglio la Sampdoria non si muoverà sul mercato, tutte le notizie che circoleranno in questo periodo [illegible] regolarmente smentite».

g. b.

A Los Angeles [illegible] con l'Udinese è [illegible]

LOS [illegible] — Trentacinquemila spettatori, record per il calcio a Los Angeles, hanno affollato l'altra sera il «Coliseum» per la partita amichevole [illegible] l'Udinese di Zico ed il Guadalajara, attuale capolista del campionato messicano.

I bianconeri friulani hanno perso per 3-1, badando soprattutto a non tradire lo spirito amichevole della gara ed a non seguir troppo la tendenza alla combattività [illegible] messicani, benevolmente tollerata [illegible] statunitense Humphrey. Questi, nel finale, ha perdonato [illegible] Guadalajara un paio di rigori, tra cui uno particolarmente clamoroso all'89': una respinta di pugno sulla linea di porta da parte di un difensore messicano.

Zico, dopo aver portato in vantaggio l'Udinese al 20' su un bel passaggio di Mauro, si è un po' addormentato concedendo alla platea solo un paio di finezze. I messicani hanno potuto così approfittare di un certo rilassamento degli avversari e capovolgere il risultato nella ripresa, grazie ai gol di Pajarito al 48' e Gomez al 51'.

L'Udinese, che era priva di Causio, a riposo precauzionale, tornerà in campo domenica a San Francisco contro un'altra squadra messicana, l'Atlas.

(Ansa)

Nell'amichevole della Juventus

Brio va k.o. ad Alba forse salta Catania

ALBA — Le partite amichevoli non portano fortuna a Sergio Brio, lo stopper della Juventus. L'atletico [illegible], che aveva già subito un serissimo infortunio due anni [illegible] a Vado, è andato nuovamente [illegible] — [illegible] fortuna in [illegible] — ieri durante la [illegible] «reatti» della Juventus (priva [illegible] nazionali, [illegible] e [illegible] e anche degli altri [illegible] ad eccezione [illegible] e Vignola) ha disputato sul campo dell'Albese [illegible] in Promozione.

Brio, in un'azione sul fronte offensivo, [illegible] deviato la palla verso Caricola con un colpo [illegible] e poi, senza che nessuno lo contrastasse, si è accasciato a terra e ha poi lasciato il campo. La diagnosi del dottor La Neve parla di stiramento al bicipite femorale della coscia destra.

Secondo [illegible] (che rivedrà il giocatore per un controllo stamane) non si tratta di un problema da poco per un atleta [illegible] muscolatura [illegible] come il pugliese. Appare difficile che lo stopper possa essere recuperato per la trasferta di Catania con cui la Juventus riprenderà il campionato tra dieci giorni.

La gara amichevole si è conclusa col successo della Juventus per 5-1 con reti di Koetting, Bonini (autorete), Rocca, Vignola (2) e Caffaro per l'Albese. I bianconeri erano scesi in campo con: [illegible] (77' Graziani); [illegible] cola, Tavola; Furino, Brio (51' Pizzarini), Prandelli; Esposito, Bonini, Koetting, Vignola, Rocca.

Schachner a [illegible]

Il Torino cinque gol a La Spezia

LA SPEZIA — Buona collaudo del Torino in amichevole sul campo dello Spezia, militante in C2. I granata, privi del nazionale Dossena, si sono imposti per 5-1 dopo essersi trovati in svantaggio dopo 10' ad opera di Carmassi. Ha replicato Hernandez al 30' e poi al 42' su rigore. Caso ha segnato il terzo gol al 23' ed una doppietta di Comi nella ripresa ha chiuso il punteggio.

Il Torino ha effettuato ben sei sostituzioni nella ripresa [illegible] anche lo Spezia ha proceduto a molti avvicendamenti, ragion per cui la partita può essere considerata soltanto un buon allenamento che non richiede giudizi netti. Così il fatto che Schachner (il quale ha giocato solo un tempo) sia rimasto ancora a digiuno non va certo drammatizzato.

Paolo Rossi verrà giudicato oggi dalla commissione disciplinare della lega per un caso insolito e cioè per avere sfruttato «per fini promo-pubblicitari a scopo personale, l'immagine della squadra nazionale, in pubblicazioni apparse sulla stampa».

[illegible] Hagler-Duran, titolo dei medi sul ring [illegible] Caesar's Palace

E' stato il più grande [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO

LAS [illegible] — Il meraviglioso Marvin Hagler e Roberto Duran dalle mani di pietra si sono picchiati, [illegible] do l'ora italiana, [illegible] mattina (4,30) a Las Vegas, Nevada, per guadagnare [illegible] sudore e [illegible] rispettivamente 18 e 15 [illegible]. Nel programma statunitense e negli annali della boxe, il match è comunque datato giovedì 10 novembre, in palio il titolo mondiale dei pesi medi «unificati», cioè World Boxing Association e World Boxing Council, detenuto dal «marvelous». Con Bert Duran la sollecitazione statistica, economica, sentimentale, tecnica di diventare il primo uomo nella storia mondiale del pugilato ad avere conquistato quattro titoli: [illegible] quello dei medi junior, già suoi quelli dei welter e dei leggeri.

Un movimento di 60 miliardi: l'incasso (15.200 spettatori) ha reso quattro miliardi, la tv via cavo per 400 locali negli Stati Uniti altri quaranta. Oltre due chili di differenza tra sfidante [illegible] detentore

Las Vegas. Il campione [illegible] mondo dei pesi medi Marvin [illegible] e il suo sfidante Roberto Duran

[illegible] c'è stato ieri, al peso, in una palestra presso [illegible] stadio, il match verbale che pure [illegible] quasi sempre nel copione. Erano le 8, in [illegible] 17. Duran [illegible] arrivato per primo. Larghissima maggioranza [illegible] giornalisti e trafficoni [illegible] noamericani, lo spagnolo linguaggio dominante, grida [illegible] «victoria» e «campeón». [illegible] stravolto dalla tensione, di[illegible] anche [illegible] muscoli, come picchiato da dentro, e suona[illegible]. Medico e poi bilancia: 70,537, più [illegible] due [illegible] il limite [illegible] medi (72,574). Più pesante e all'apparenza pesante di forza pura, [illegible] grasso, il «meraviglioso»: 71,018. I due si sono appena visti.

Barba da cattivo per [illegible] trambi, Hagler [illegible] segnacci [illegible] sul viso, Duran con pallori inquietanti, da meticcio col mal [illegible] fegato. Stupendo il gioco di muscoli di Hagler, braccia e petto e schiena: sin troppi, a rasentare la bestialità del culturista. Attenzione speciale alle mani di Duran, in effetti così pietrose che ci si aspetta [illegible] ne vadano a scaglie.

[illegible] l'avanspettacolo di un evento che forse, fatti tutti i conti, risulterà economicamente il massimo (nella boxe) [illegible] ogni tempo. Le cifre verranno assemblate soltanto tra un po' di giorni, [illegible] può pensare ad [illegible] movimento di [illegible] miliardi, e la parte dei due che [illegible] sono picchiati sembra persino piccola. A [illegible] Vegas, nell'improvvisatissimo stadio all'aperto del Caesar's Palace, l'incasso, per [illegible] spettatori, è stato di quattro miliardi, e questo anche se i posti a bordo ring, previsti [illegible] mille dollari (1 milione e 600 [illegible] lire l'uno), sono stati venduti a [illegible] 000 (neanche un milioncino), e se si sono inventati i posti popolari a 50 dollari (80 mila lire).

La televisione via cavo per 400 locali statunitensi, gestita direttamente dagli organizzatori. [illegible] garantito un 40 mi[illegible]: biglietti da 50 mila a 100 mila lire. [illegible] miliardo e mezzo venuto da un'altra organizzazione via cavo, che si è garantita la trasmissione del match fra sette giorni, in differita, nelle case dei suoi abbonati. La Nbc, una [illegible] tre grandi compagnie nazionali televisive, paga quasi un miliardo per dare il match in più lontana differita, fra due settimane. Poi ci sono le briciole, per esempio [illegible] compagnia, anch'essa via cavo, ha comprato la conferenza stampa dopo il match. Soldi in arrivo anche dalla [illegible] inglese, la televisione commerciale, per una diretta; da una compagnia canadese; dalla televisione tedesca; da quelle latinoamericane (che però [illegible]no pochissimo); da quella nostra.

E ci sono pure, un affarone per l'industria italiana. I soldi versati dall'Iveco, per il nome sui due angoli del ring e per la scritta sul tappeto (gli altri due sono per il Caesar's Palace) e per la proprietà pubblicitaria Iveco: poco più di 300 milioni, [illegible] commerciale della «presenza» almeno doppio.

L'insieme [illegible] cifre è impressionante. Si [illegible] nostalgia [illegible] e [illegible] potrebbe essere lievitato [illegible]ticamente un match Hagler-Leonard, se Leonard non lasciava la boxe per distacco della retina. Si [illegible] un match con un grande pugile bianco anglosassone, caso mai bianco italiano, più valido sul piano commerciale dei negri e degli ispanici colorati e non.

I soldi sono così tanti che c'è spazio per tre grosse organizzazioni: quella di Bob Arum (e di Rodolfo Sabbatini) [illegible] prevalentemente a Las Vegas inventando [illegible] anche in Italia, dove Sanremo e St-Vincent appaiono disponibili, sempre con il «fondale» del turismo da gioco d'azzardo; quella di Don King, in declino avendo perduto Cassius Clay; quella di Lou Duva, oriundo pugliese, mutilato ora che [illegible] più il suo L[illegible] (comunque Duva è per molte cose un uomo di Arum). E pare che si sia appena agli inizi. La televisione via cavo negli Usa ha già 25 milioni [illegible] utenti, entro due-tre anni potrà arrivare a 60 milioni, si pagheranno cifre enormi [illegible] l'esclusiva di [illegible] sportivi rivenduti locale per locale e soprattutto casa per casa.

Gian Paolo Ormezzano

Agostino lavora per Oliva e La Rocca

LAS VEGAS — Rocco Agostino, a Las Vegas per Hagler-Duran, lavora per organizzare il futuro di Nino La Rocca e di Patrizio Oliva: poche idee ma chiare. I due devono arrivare al titolo mondiale. Per Oliva se[illegible]bra [illegible] logica: Aaron Pryor si è [illegible] (tornerà, di[illegible] ma non subito) e pertanto decidere il [illegible] dei welter junior, versione Wbc, fra Johnny Bumphus, statunitense, e Cleo Garcia, nicaraguegno, il 1[illegible]o 1984 ad Atlantic City, e quindi far [illegible] Oliva contro il vincitore, d[illegible] possibile.

Più complicazioni [illegible] uomini, non di [illegible]biente, dopo il bel «lavoro» al Madison) per La Rocca, nei welter: l'ipotesi è quella di arrivare, con offerte anche italiane (Sanremo, Saint-Vincent), a Milton McCrory, Usa, [illegible] l'altra è quella di aspettare che, nella Wba, Donald Curry, statunitense detentore, venga dichiarato decaduto (ha già chiesto tempo, due mesi, perché ha una mano in disordine), e giocarsi il titolo con Marlon Starling, dando la chance a Curry quando sarà guarito.

E il match Oliva-La Rocca? Dice Agostino: «Per [illegible] c'è altro da fare. In ogni caso, sarebbe La Rocca a scendere di categoria».

[illegible] Gli azzurri contro la Long Beach University

Ammirato il grande [illegible]

La Nazionale festeggiata al Forum prima [illegible] Lakers-Dallas - Sta[illegible] (19,30 locali, 4,30 italiane) la p[illegible] uscita della tournée

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Cenare al ristorante del Forum insieme a Pat Riley, l'elegantissimo coach dei Lakers, e alla sua bellissima moglie. Posare per una foto di gruppo accanto al mitico Karim Abdul Jabbar, il centro del parquet lucente, [illegible] gli [illegible] dei quindicimila spettatori comodamente seduti sulle loro poltroncine color arancio, tutte numerate. Toccare [illegible] mano «Magic» Johnson, quello che ha un contratto da 25 milioni di dollari, poco prima di vederlo domare i [illegible] Mavericks (120-101) con una prestazione magistrale alla guida delle furie gialloviola di Los Angeles.

Tutto questo è capitato agli azzurri del basket l'altra sera, nel primo ed unico tuffo nel mondo dorato dei professionisti Nba previsto dalla tournée in America. E' stato quasi commovente vedere i nostri campioni d'Europa, solidi professionisti a loro volta, emozionarsi come debuttanti per questo contatto con una realtà finora conosciuta soltanto per cronache lontane e telecronache.

E' stato [illegible] vedere un sogno materializzarsi: Charly Caglieris si aggirava fotografando tutto, eccitatissimo. Meo Sacchetti era altrettanto agitato. I più giovani erano addirittura senza parole.

L'accoglienza, i sorrisi, la disponibilità [illegible] Lakers avevano colto tutti di sorpresa. E poi la grande scritta sul tabellone luminoso: «Il Forum dà il benvenuto alla squadra nazionale d'Italia, a Cesare Rubini, [illegible] Alessandro [illegible]

Chi se lo [illegible] aspettato? Il gruppo italiano era entrato in punta di piedi nel tempio degli dei del basket, quasi con la tentazione di chiedere scusa per la profanazione. Ma forse gli [illegible] stanno davvero accorgendosi [illegible] noi. Nei corridoi del Forum, gli shops di souvenirs vendono in questi giorni l'edizione '84 della guida [illegible]: [illegible] ruolino di Spencer Haywood, Marc Iavaroni, [illegible] Hawes e di tutti gli altri giocatori [illegible] hanno militato anche nel nostro campionato, sono riportate con precisione tutte le statistiche relative alle stagioni disputate nella «Italian League». Anche questa è stata [illegible] grossa sorpresa.

[illegible] per [illegible] partita: [illegible] il debutto casalingo dei Lakers, Johnson è stato magnifico, Jabbar ha regalato qualche magia, Worthy è una potenza, le giovani guardie [illegible] e Scott saranno presto [illegible] divi. Ma [illegible] c'è [illegible] partita, perché Dallas ha potuto opporre soltanto la splendida coppia formata da Mark Aguirre e Rolando Blackman, più le promesse della [illegible] Dale Ellis. Troppo poco per infastidire (e stimolare) i vicecampioni Nba.

Tutta la vicenda [illegible] invece [illegible]ente stimolato gli azzurri, che vanno in campo stasera (ore 19,30 locali, le 4,30 di dom[illegible] in Italia) nella prima amichevole della loro tournée. Si gioca alla Long Beach Arena, 12 mila posti, [illegible] la Long [illegible] State University. E' una squadra di medio valore, di rendimento tradizionalmente discontinuo, che però in passato ha spesso procurato dispiaceri nei derby universitari con [illegible] celebri [illegible] e Southern California.

I «49ers» (soprannome maturato dall'anno [illegible] corsa all'oro) [illegible] allenati [illegible] Dave Buss, succeduto quest'anno al vecchio [illegible] Winter. La squadra ha perso per la prossima stagione, per fine della carriera universitaria, anche il suo più noto giocatore, [illegible] Mike Zeno, fratello [illegible] Tony Zeno che gioca a Brindisi.

Il leader [illegible] formazione è ora Joedy Gardner, guardia, 22 anni, 1,92, [illegible] «all american». Sotto canestro potrebbero preoccupare i [illegible] i 209 cm dell'oriundo belga Jean Verbeckt. Ma gli a[illegible], dopo l'abbraccio con gli dei del Forum, non intendono certo cominciare con [illegible] sconfitta.

Gianni Menichelli

Pivot americano per il Bancoroma

ROMA — Dopo aver ricevuto [illegible] confortanti dagli Usa sulle condizioni [illegible] Larry Wright, il playma[illegible] [illegible] colore che ha già iniziato la fase di rieducazione del ginocchio operato [illegible] menisco, il Bancoroma, nell'intento di potenziare l'assetto tecnico della squadra, è orientato a sostituire l'altro americano, Clarence Kea.

E' atteso infatti per stamane il giocatore statunitense di colore Darrel Lockart, nato a Thomaston (Georgia) il 14-9-60, ala-pivot, alto 2,03 e 105 chili, il quale si presenta a Valerio Bianchini con buone referenze.

Successo a Lisbona negli europei [illegible] sciabola

[illegible] è [illegible]glia d'oro

LISBONA — [illegible] Giovanni Scalzo ha [illegible] medaglia d'oro della [illegible] individuale nella seconda giornata dei campionati europei di scherma. Scalzo ha battuto in finale per [illegible] a 8 il bulgaro Marin Ivanov. L'altro italiano che si [illegible] qualificato per la finale a otto, Gianfranco Dalla Barba, si è classificato [illegible] quarto posto avendo perso la finale [illegible] il [illegible] posto contro un altro bulgaro, Georgi Tchomakov.

Oltre alle due coppie di italiani e di bulgari [illegible] sono stati protagonisti [illegible] fase finale degli europei, erano stati ammessi alla finale lo spagnolo Romero, il polacco Korduss, il tedesco Nolte e un altro bulgaro, Marinitchechki.

La giornata era cominciata bene per gli azzurri. Essendo stata colpita la sciabola particolarmente [illegible] defezioni, Scalzo, Dalla Barba e Marin erano stati esentati dal primo turno. Poi, mentre i primi due sciabolatori italiani [illegible] qualificati agevolmente, [illegible]rin è stato eliminato. Campione [illegible] mondo under 20, Marin è un giovane molto dotato [illegible] talvolta non riesce a ottenere la miglior concentrazione contro avversari di scarso [illegible]libro. Così è stato anche ieri.

Nuoto: parte l'attività [illegible]

[illegible] — Circa diecimila nuotatori domani e domenica scenderanno in acqua nelle varie piscine d'Italia, per la prima prova di «Coppa Los Angeles», che aprirà ufficialmente l'attività agonistica federale.

Le prove di «Coppa Los Angeles» termineranno con la finale del 14, 15 e 16 giugno 1984 che sarà svincolata quest'anno [illegible] «Trofeo Sette Colli» e servirà come selezione per le Olimpiadi. La seconda prova (fissata per il 3 o 7 dicembre prossimi, selezionerà invece gli atleti per la Coppa Europa in programma ad Ankara il 17 e 18 dicembre.

NOTIZIE FLASH

● La Polonia ha battuto la Norvegia a Poznan per 1-0 in una partita delle qualificazioni olimpiche.

● Francesco Moser, rientrato ieri da Città del Messico dove ha effettuato alcuni «test» in vista di un possibile tentativo sul record dell'ora [illegible] decidesse di attaccare il primato di Merckx lo farà entro il prossimo mese di gennaio.

● Giuseppe Saronni e Massimo Santambrogio, vincitore e miglior neoprofessionista del Giro d'Italia 1983, hanno vinto il premio «Castello d'oro» e «d'argento»: la consegna avverrà ad Este il 25 novembre prossimo.

● Giovanna Trillini ha conquistato a Rimini il titolo italiano di Quarta categoria del fioretto femminile: ha battuto Maddalena Albanese e Barbara Vecchione.

● Fondo: il Trofeo Val di Sole, prova valida per l'Alpen-cup, si svolgerà il 14 dicembre [illegible] mezzadura, o in caso [illegible] innevamento a Velon.

● Hockey-ghiaccio, risultati: Merano-Alleghe 6-1; Varese-Asiago [illegible] Cortina-Gar[illegible] [illegible] Bolzano e A[illegible]

● Si è aperto ieri a Sanremo [illegible] con una relazione del prof. Franco Cugurra il convegno «Salute e medicina nello sport».

● I due giocatori della [illegible]dra tedesco-orientale [illegible] Dynamo di Berlino Est, Falko Goetz e Dirk Schlegel, che hanno chiesto asilo politico all'ambasciata di Bonn a Belgrado, hanno annunciato che [illegible] allenerano [illegible] il [illegible] yern Leverkusen.

Il pilota prova [illegible] Misano Adriatico

Alboreto: «Con la Ferrari [illegible] può vincere il titolo»

MISANO ADRIATICO — Sono cominciate [illegible] al «Santamonica» le prove della [illegible] trambe le vetture sono scese in pista, poiché Michele Alboreto è riuscito a evitare i test a Silverstone con la Tyrrell.

René Arnoux ha compiuto 65 giri e Alboreto addirittura 107; il miglior [illegible] per il francese è stato di 1'06"59 (l'anno scorso, con la vettura a fondo piatto, aveva [illegible] sempre a Misano 1'09"21) mentre Alboreto è stato leggermente più lento, fermando i cronometri a 1'06"74.

«Le nostre due macchine — ha detto Alboreto — sono perfettamente identiche ma questo è nella tradizione della Ferrari, che ha sempre fornito vetture uguali ai due piloti.

Debbo ancora [illegible] alla [illegible] da [illegible] mentre con le [illegible] da tempo mi sono sentito a mio agio. Per quanto riguarda la popolarità, è [illegible] essere a Maranello. Un pilota che corre [illegible] la Ferrari [illegible] pratica può fare qualsiasi progetto, compreso ovviamente quello [illegible] vincere il mondiale».

Pallavolo: k.o.

[illegible]

ASTI — Nell'anticipo di pallavolo disputatosi ieri sera la Riccadonna Asti è stata battuta in casa dalla Bartolini Bologna dopo [illegible] partita lunghissima e tiratissima, conclusa in cinque set. Punteggio di 3-2 per i bolognesi, con questi parziali: 15-7, 10-15, 15-7, 14-16, 15-12.

Con [illegible] vittoria la Bartolini, aspirante «vedette» del torneo come i suoi [illegible]sari, raggiunge la Riccadonna a [illegible] in classifica, a due punti dalla [illegible] ma con una partita in più giocata.

Mercoledì sera si era disputato un altro anticipo, nel [illegible] il [illegible] Milano si [illegible] per [illegible] Chieti.

LA [illegible]

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

[illegible] 1983 Editrice LA [illegible] S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 23

CERTIFICATO N. 357 DEL 21-12-1982

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

LANCIA TREVI. IL MIGLIOR LEASING DEL MOMENTO.

FINO AL 30% [illegible] DEL[illegible]

NESSUN[illegible] CONTANTI E NESSUNA SPESA [illegible]

MESSA [illegible]

Ideale in autostrada, ideale nel traffico, ideale sui percorsi misti, la Trevi è ideale [illegible] nel leasing. Infatti fino [illegible] 31/12/1983 potete avere [illegible] Trevi 1600, 2000 I.E. o Volumex [illegible] condizioni eccezionali di leasing. Ad esempio, per la 2000 I.E. in leasing a 25 mesi, vi proponiamo 24 canoni mensili posticipati di 764.820 lire più IVA* e valore di riscatto di identico importo, grazie alla riduzione straordinaria del costo leasing praticata da SAVA Leasing. Inoltre, per ritirare la vostra Trevi non dovete anticipare una lira, né per le spese, né per la messa su strada. Questa è soltanto una delle vantaggiose possibilità che l'Organizzazione Lancia [illegible] SAVA Leasing propongono [illegible] chi ha scelto la Trevi. I Concessionari Lancia, inoltre, hanno in serbo vantaggiosissime proposte di leasing anche per altri modelli, la prestigiosa H.P.Executive e la sportiva Beta Coupé. Se state pensando a un'auto di prestigio, se state pensando [illegible] leasing, fate visita [illegible] un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

SAVA LEASING

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31/12/1983.

* In base al listino Lancia ed alle condizioni SAVA Leasing in vigore al 10/9/1983.

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

STELLA ALPINA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Pan Am. Da Milano [illegible] San Francisco. Primi a partire. Primi ad arrivare.

Partenza da Malpensa ven., sab. e dom. alle 11,40.
Arrivo a San Francisco alle 19,22. Per maggiori informazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio o direttamente alla Pan Am: 011/540727 - 010/595500.

Pan Am. Niente Conta Quanto l'Esperienza.

Annuncio durante un incontro con i sindacati

Borsalino: «Non faremo il nuovo stabilimento»

L'azienda sarebbe favorevole all'acquisto di un capannone già esistente da adattare alle esigenze produttive

ALESSANDRIA — Quasi come nel gioco del prestigiatore un «coniglio bianco» è uscito dal cappello di Borsalino durante un incontro con i sindacalisti, all'Unione industriale. Aldo Lucini, infatti, [illegible]ministratore delegato del famoso cappellificio, ha colto tutti di sorpresa con una proposta nuova, assolutamente improvvisa. «Ci occorre uno stabilimento nuovo — ha detto pressappoco Lucini —, costruirlo richiede tempi abbastanza lunghi, allora siamo disponibili ad acquistare un capannone già pronto, sempre all'interno del territorio alessandrino». Questo, ovviamente, rinunciando al progetto (già approvato dalla commissione edilizia) per un nuovo complesso da costruire sull'area che l'industria da tempo ha acquistato nella zona D4.

«Ma — osservano i sindacalisti della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e di categoria — Lucini lega sempre il discorso alla possibilità di poter vendere subito le aree su cui sono l'attuale stabilimento e le vecchie strutture della Borsalino, poi non vuole sottoscrivere con noi un accordo su come sarà lo stabilimento, su che cosa vi si produrrà e su quali saranno i livelli occupazionali. Questo, in realtà, ci lascia molto perplessi».

Al termine della riunione, comunque, è stato deciso di giungere entro il più breve tempo possibile ad un incontro triangolare Borsalino-Comune-sindacato per un [illegible] completo della situazione e, possibilmente, per arrivare ad un chiarimento definitivo. «Il Comune — dicono i sindacalisti — dice che i ritardi nell'autorizzazione a vendere le vecchie aree sono conseguenza di inadempienze della Borsalino; i dirigenti del cappellificio, invece, ribaltano ogni colpa su difficoltà frapposte dagli amministratori comunali. A questo punto non ci sembra possibile altra soluzione che l'incontro triangolare, per chiarire accuse e controaccuse».

Alla riunione nei locali dell'Unione Industriale l'amministratore delegato Lucini era affiancato dal direttore e dal vice dell'Unione stessa, Mario Augusto Rossi e Dario Fornero; per il sindacato, oltre al consiglio di [illegible] Borsalino, erano presenti Scotti, Bertolo, Gallione, Partelli, Bellotti e Negro.

Rosina Partelli è entrata [illegible] nel vivo, chiedendo precise informazioni sui tempi per la [illegible] del nuovo stabilimento, sulle procedure finanziarie e amministrative, sui progetti Borsalino (si vuole, cioè, produrre soltanto i cappelli oppure dedicarsi anche ad alcuni dei prodotti della «linea uomo» attualmente commercializzati sotto il famoso marchio Borsalino; ndr), sui livelli occupazionali.

A questo punto è uscita la proposta Lucini: «Negli ultimi mesi — ha fatto notare — abbiamo fatto investimenti nel vecchio stabilimento per 400-500 milioni, in gran parte non produttivi. Allora occorre trasferirci in uno stabilimento nuovo, dove portare le macchine ancora efficienti e sistemare quelle che acquisteremo, ma poiché costruirlo richiede tempi abbastanza lunghi saremmo disposti ad acquistare una struttura già pronta, apportando le eventuali modifiche che si rendessero necessarie».

Una alternativa, dicono alla Borsalino, per non sprecare soldi e guadagnare almeno due anni di tempo nell'avviare i nuovi impianti. Ma, aggiungono, è anche necessario che ci lascino vendere le vecchie [illegible] perché questo è il [illegible] modo per finanziare l'intera operazione di rinnovamento.

«In ogni incontro Lucini ha qualcosa di nuovo da proporre — commentano al sindacato —. L'ultima proposta potrebbe anche andare bene se alla Borsalino firmassero l'accordo sindacale su tipo di produzione e livelli occupazionali. Poiché Lucini questo non vuole farlo la proposta ci lascia [illegible] perplessi, pensiamo sia un modo per guadagnare tempo e che in realtà Borsalino il nuovo stabilimento non lo voglia».

f. m.

Alessandria — Questa sera, alle 21, alla sede del Crds, via Venezia 7, si terrà un dibattito dal titolo «La scienza: metodo o anarchia?». Partecipano i professori Dante Argeri, Ezio Garuzzo, Giuseppe Pina, Mauro Fornaro.

Decine di carabinieri nella notte accerchiano la casa di campagna sulle colline di Ricaldone

Giovane ricercato arrestato in un cascinale Trovata una tenda: è la prigione di rapiti?

E' un siciliano di 22 anni residente a Nizza Monferrato - Fermati alcuni familiari - Nella «cella» vi era una brandina con macchie di sangue - Perlustrazioni con cani poliziotto: si presume che vi sia stato sepolto un sequestrato

RICALDONE — Blitz dei carabinieri dei gruppi di Alessandria e Asti in una cascina sulle colline di Ricaldone, centro agricolo famoso per i suoi vini a pochi chilometri da Acqui, al confine con la provincia astigiana. Qui, all'alba di ieri, i carabinieri hanno bloccato nel [illegible] un giovane ricercato da tempo per detenzione di armi e fermato alcuni suoi familiari. Quindi, durante la perquisizione, è stata trovata in un locale del cascinale una tenda montata con all'interno una brandina, sulla quale sarebbero tracce di sangue. Di qui l'ipotesi, che deve però trovare conferma — tra l'altro il riserbo degli inquirenti è assoluto — che la [illegible] di [illegible] sia servita [illegible] prigione di un sequestrato.

Per trovare le prove a questa tesi sono in pieno svolgimento altre ricerche nella zona, nel pomeriggio sono anche stati impiegati cani poliziotto del nucleo cinofilo dei carabinieri. Sui risultati ancora massimo riserbo, anche se è possibile affermare che gli inquirenti — le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Acqui, dottor Angelo Poggi — sono alla ricerca [illegible] zona dell'eventuale [illegible] di un sequestrato [illegible] durante la prigionia.

L'arrestato è Carlo Ritrovato, 22 anni, un siciliano che abitava sino a qualche tempo fa a Nizza Monferrato, in via fratelli Rosselli. «Nei suoi confronti — [illegible] i carabinieri — c'è un mandato di cattura per detenzione di armi, lo stavamo ricercando da parecchi mesi, poi abbiamo avuto indicazioni che lo davano presente nella [illegible] di Ricaldone, ecco allora spiegata l'operazione all'alba di ieri». Resta comunque, strano che per arrestare un ricercato siano stati impiegati molti uomini: durante la notte i carabinieri avevano già circondato [illegible] cascina Sarogna di Ricaldone, dove si è avuto il [illegible]

Ricaldone. I carabinieri sull'aia della cascina continuano le indagini dopo l'arresto del giovane

Al momento dell'irruzione dei carabinieri il ricercato, da quanto è dato sapere, era armato: una rivoltella carica.

Colto di sorpresa, nel sonno, non ha avuto neppure il tempo di impugnarla. Un altro ricercato, invece, sarebbe sfuggito, forse perché allontanatosi poco prima. Nel cascinale erano presenti alcuni congiunti di Carlo Ritrovato — tre o quattro persone — che sono stati fermati e vengono [illegible] interrogati; [illegible] loro generalità nessuna indicazione.

«Siamo stati svegliati all'alba — dice la gente a Ricaldone — da un insolito movimento di auto che, a forte andatura, attraversavano il paese. Ci siamo resi conto che si trattava di carabinieri». La gente ha incominciato ad interrogarsi sul motivo di quell'insolito movimento, poi, frammentarie, le prime notizie dell'irruzione a cascina Sarogna. «La cascina — spiegano in paese — [illegible] stata acquistata [illegible] siciliani nel maggio dello [illegible] anno, da una famiglia di Acqui. L'hanno pagata [illegible] milioni, ma non ci sembra che abbiamo mai molto lavorato nei campi e nei vigneti».

Questo particolare, [illegible] al ritrovamento della tenda e della brandina, è probabilmente uno dei motivi per cui gli inquirenti ritengono [illegible] possa [illegible] servita come base per una qualche banda di sequestratori, un'ipotesi che per il momento non avrebbe trovato alcuna conferma, anche se un ufficiale dei carabinieri si è lasciato sfuggire che «si starebbe indagando su un ben preciso sequestro di persona». «L'operazione è in pieno svolgimento — affermano i comandanti dei gruppi di Asti e Alessandria —, lasciateci lavorare e poi saremo più precisi». **Franco Marchiaro**

Dura presa di posizione del sindacato sulle «omissioni» dell'ente

La Cisl accusa le Comunità montane «Non pagano il lavoro ai forestali»

ALESSANDRIA — [illegible] presa di posizione della Cisl sul problema dei lavoratori forestali: il sindacato ha infatti segnalato alle procure della Repubblica di Alessandria e Tortona «elementi e circostanze per il più rigoroso accertamento di responsabilità [illegible] atti dovuti ed omessi da parte delle Comunità montane Val [illegible] e Spinti e Val Curone».

In altre parole la Cisl accusa gli amministratori delle due Comunità montane di omissione in atti d'ufficio relativi ad opere di forestazione.

«Le segnalazioni fatte dalla Cisl — spiega il responsabile sindacale di categoria Leopoldo Robotti — si inquadrano [illegible] vertenza aperta da tempo per il rispetto dei contratti nazionali e regionali di lavoro sottoscritti per i lavoratori forestali ed anche per garantire l'occupazione di oltre [illegible] lavoratori del settore nelle vallate del Borbera e del Curone, oltre ad un corretto e produttivo utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla [illegible] Piemonte e [illegible] Cee per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali».

Su questi problemi, sostengono al sindacato, esistono precisi accordi conquistati dai forestali in ripetuti incontri con la Regione sia per i tempi di attuazione dei «cantieri» che della quantità di personale da impiegare. Sempre secondo la Cisl, tali impegni però vengono totalmente o parzialmente non mantenuti dalle Comunità montane, «anche se — si afferma — nella situazione di crisi e di degrado che investe la Valle Scrivia, il Novese e il Tortonese, è convinzione della Cisl che la forestazione rappresenta una delle risorse da valorizzare e da consolidare».

Nell'esposto inviato alle procure si segnala tra l'altro il mancato pagamento delle giornate lavorate nel 1982, gli appalti affidati, lo [illegible] anno, [illegible] Comunità Val Borbera ad imprese private, la mancata effettuazione dei lavori previsti dal piano Memonte 1 ed il grave ritardo nel predisporre in tempi utili i progetti tecnici per l'utilizzo dei fondi del Piemonte 2.

A questo proposito si è svolta ieri in Provincia una riunione fra i sindacati, i rappresentanti delle Comunità montane e l'assessore provinciale alla Montagna Emilio Andreoletti, al termine della quale la Provincia si è impegnata a sollecitare la Regione affinché intervenga sulla Cee per l'approvazione del piano.

I problemi dei lavori forestali [illegible] sono nuovi, e già in passato c'erano stati episodi eclatanti come l'occupazione della sede dell'ispettorato regionale all'Agricoltura e Foreste ed una imponente manifestazione a Torino. In pratica si chiede la possibilità di un minimo di giornate lavorative per tutti gli appartenenti alla categoria ed il passaggio all'assunzione diretta per gli aventi diritto.

Le varie comunità montane [illegible] accusate di non [illegible] troppo a cuore questi problemi e di non predisporre per tempo l'apertura e la durata dei cantieri, in zone dove l'attività forestale viene ad essere una [illegible] trascurabile fonte di sostentamento per chi non ha abbandonato la montagna.

r. sc.

[illegible]

si getta da un camion in corsa: ferita

ALESSANDRIA — Una prostituta trentaseienne, Maria Lydia Weithaler, altoatesina di origine [illegible] tre anni abitante in via Dogana 6 a Novi Ligure (in precedenza ha vissuto a Genova), è ricoverata al reparto neurochirurgico dell'ospedale per un trauma cranico.

La donna afferma di essersi buttata da un camion in corsa spaventata dal comportamento dell'occasionale cliente sul cui veicolo era salita; non è escluso, però, anche se sembra improbabile, possa essere stata vittima di un regolamento di conti nell'ambiente della malavita.

Potrebbe infine essere al centro di una storia di racket oppure aver dato fastidio a qualcuno così da essere punita. La versione della donna troverebbe conferma nelle testimonianze di alcune prostitute

a. c.

Le guardie si [illegible] prestate a consegnare eroina a due reclusi

Sei arresti (due sono agenti di custodia) per traffico di droga nella casa penale

ALESSANDRIA — Sei persone, tra cui due agenti di custodia della casa penale di piazza don Soria, attualmente esonerati dal servizio, sono state arrestate per un modesto traffico di droga all'interno del carcere. In sostanza i due agenti si sarebbero prestati, dietro compenso, a consegnare ad altrettanti detenuti eroina ed hashish che ricevevano dalla moglie e dalla convivente di questi ultimi.

Gli arrestati sono gli ex agenti di custodia Filippo Currò, 25 anni, abitante a Milazzo e Leonardo Gerami di [illegible], abitante a Santa Caterina Villarmosa; i detenuti Gaetano Campo, 28 anni e Bruno Bellavita di 29, attualmente trasferiti al carcere dell'Asinara; Graziella Vinci, 21 [illegible], abitante a Santa Lucia del Mela (Messina), moglie del Campo; e la convivente del Bellavita, Katia [illegible] di 29, abitante a Milano. Tutti [illegible] stati denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed associazione per delinquere e quindi arrestati (ai detenuti il provvedimento è [illegible] semplicemente notificato) su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

L'episodio risale al settembre scorso, quando il personale del carcere scoprì l'esistenza di un modesto traffico di stupefacenti all'interno del reclusorio stesso. Ne fu informata la direzione, che dispose controlli ed accertamenti, in collaborazione anche con polizia e carabinieri.

Al termine [illegible] indagini il traffico fu scoperto. [illegible] che le due donne si servivano della complicità degli agenti per fare pervenire la droga — ogni volta pochi grammi di eroina e hashish — ai loro uomini. Currò e Gerami furono immediatamente esonerati dal servizio e in seguito licenziati. Un rapporto è stato inviato al sostituto procuratore Carlo Tramontano che ha deciso di fare arrestare tutti i protagonisti della vicenda, incaricando degli arresti i carabinieri.

Dei due ex agenti arrestati, soltanto Filippo Currò era effettivo, mentre Leonardo Gerami prestava servizio [illegible] ausiliario, [illegible] assolveva in questo modo il servizio militare di [illegible]

Sulla vicenda, tuttora all'esame del magistrato, viene mantenuto riserbo e [illegible] si conoscono particolari, anche se è probabile che il passaggio della droga avvenisse durante i colloqui. Nel [illegible] di piazza don Soria, assente il direttore Luigi Morsello, la vicedirettrice non si sbilancia, anche se ci tiene a sottolineare che i due ex agenti sono stati [illegible] proprio per le indagini interne svolte dalle altre guardie «perché in queste occasioni [illegible] si considerano più colleghi, ma [illegible] corpi estranei».

Identico l'atteggiamento del comandante degli agenti di custodia, maresciallo Cocco, il quale però precisa che la vicenda non è del tutto definita e le responsabilità degli ex agenti ancora da dimostrare pienamente

r. sc.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — L'Iacp di Pavia ha ultimato la costruzione di 9 appartamenti per lavoratori. Dodici sono stati realizzati a Voghera in strada Santa Maria Bianca, nove a Casei Gerola e otto a Casteggio. L'ufficio casa del Comune è in attesa di ricevere dall'istituto le chiavi [illegible] nuove abitazioni.

Casale — Tre zingari, arrestati dai carabinieri per furto, sono stati rinviati a giudizio per direttissima dal procuratore della Repubblica. Sono Teresa e Irma Demetrio, 24 e 36 anni, e Federico Olaudi di 19, tutti senza fissa dimora. Hanno rubato preziosi per 10 milioni in casa della pensionata Giuseppa Marmo, 77 anni, Pomaro.

Voghera — Le studentesse dell'istituto per ragionieri «Baratta», Elena Lombardi, strada Oriolo 120, e Cristina Poggi, viale Rosselli 101, entrambe di 18 anni, sono rimaste ustionate durante la lezione di chimica. Preparavano una provetta per un esperimento, quando ad una delle ragazze è sfuggita dalle [illegible] una bottiglietta [illegible] acido cloridrico. Il recipiente si è rotto e gli spruzzi [illegible] investito le due giovani

Era legato al banchiere milanese Roberto Calvi

E' casalese l'arrestato a Roma accusato d'associazione mafiosa

Originario di Frassinello, ha una tenuta, la «Rivarolo», a Conzano

CASALE — E' di origine monferrina Lo[illegible] De Bernardi, 63 anni, arrestato a Roma con Alvaro Giardili, 44 anni, finanziere «ombra» del finanziere milanese Roberto Calvi, ed accusato [illegible] altri quattro «soci in affari», pure finiti in carcere, di associazione mafiosa.

A firmare l'ordine di cattura nei suoi confronti è stato il pubblico ministero Domenico Sica, nell'ambito di un'indagine collegata a quella sulla scomparsa e morte del presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi.

In particolare, secondo gli inquirenti, Lorenzo De Bernardi, originario di Frassinello Monferrato, avrebbe avuto un ruolo di primo piano all'interno dell'«associazione» di [illegible] da Alvaro Giardili. Quest'ultimo — è titolare di una società di autotaxi e di addestramento al volo — da tempo era sotto controllo da parte di polizia e carabinieri, dopo che due suoi biglietti da visita erano stati trovati nelle tasche di due «morti illustri»: il banchiere Roberto Calvi e il luogotenente di Raffaele Cutolo, Vincenzo Casillo.

Lorenzo De Bernardi, che da circa 8 anni risiede a Conzano, dove è proprietario della tenuta «Rivarolo», ma che di fatto [illegible] a Roma, dove [illegible] aperto un ufficio, sarebbe stato incaricato di distribuire «bustarelle» a funzionari di ministeri ed enti locali, per ottenere favori. Così Alvaro Giardili riuscì ad allestire un grosso giro di appalti, soprattutto in provincia di Avellino.

g. d.

Capo ufficio tecnico del [illegible] di morte

E' bloccato mentre ritira la busta dell'estorsione

Aveva chiesto sette milioni - All'appuntamento ha trovato i carabinieri

Angelo Vicino

ACQUI — «Sette milioni o uccidiamo tuo figlio». Questo il [illegible] fatto, attraverso telefonate, a Francesco Dieta, un imprenditore con magazzino per la vendita di [illegible] riale per l'edilizia in via Santa Giustina a Sezzadio. Il figlio, l'ingegner Giuseppe, è capo dell'ufficio tecnico del Comune di Acqui.

Dopo una lunga e complessa operazione, con pedinamenti e appostamenti vari, i carabinieri hanno arrestato, proprio mentre ritirava la busta che avrebbe dovuto contenere il denaro estorto, uno degli autori dell'es[illegible]. Un altro è stato fermato mentre si ricerca una terza persona.

[illegible] è finito Angelo Vicino, 30 anni, nativo della provincia di Enna ma abitante nella città termale in via S. Defendente 57; il fermato è Rocco Mandaglio, [illegible] anni, il quale abita a Rivalta Bormida in via Oberdan 50. Non viene reso noto il nome della persona ricercata.

L'operazione, di cui si è venuti solo ora a conoscenza, si è iniziata lunedì e le indagini proseguono ancora. Secondo le richieste telefoniche degli sconosciuti, l'imprenditore di Sezzadio avrebbe dovuto versare sette milioni, ridotti poi a tre dopo alcune successive telefonate.

Stabilita la cifra, a Francesco Dieta sono state impartite le modalità da seguire per la consegna del denaro. La [illegible] doveva essere portata, in una busta, nelle [illegible] di Strevi e posata sul sedile di una vecchia «1100» abbandonata [illegible] zona. La località è stata circondata dai carabinieri, uno travestito da donna, ai quali l'imprenditore si era rivolto segnalando i fatti.

Angelo Vicino è arrivato all'ora indicata, si è avvicinato alla «1100», ha prelevato la busta e si è allontanato. [illegible] stava riponendo in [illegible] quando i carabinieri sono intervenuti e lo hanno bloccato.

c. r.

Gavi Ligure — Il geom. Gianpiero Pestarino, 39 anni, professionista gaviese, è il nuovo segretario della sezione di Gavi Ligure della dc; sostituisce Giacomo Gennaro. Gianpiero Pestarino ha ottenuto, nella votazione, il 65 per cento dei suffragi. E' stato eletto anche il nuovo direttivo sezionale.

Aveva perso la causa per l'equo [illegible]

Municipalizzata del gas ora Valenza si appella

VALENZA — Il Comune si appellerà nella causa intentatagli da Aldo Giordano per l'affitto del terreno su cui sorgono i capannoni dell'Azienda municipalizzata, settore gas. La decisione, [illegible] a maggioranza dall'ultimo [illegible] siglio comunale, ha trovato forti opposizioni dai [illegible] della minoranza che chiedeva invece di arrivare ad una transazione.

La vicenda parte da lontano ed è paradossale, perché il Comune [illegible] di «pagare due volte», a conti fatti, l'acquisizione dell'Azienda del gas. Un'acquisizione che risale ormai al 1979 quando, appunto, la società Valenzana Gas fu «municipalizzata». Al padrone degli impianti, Paolo Zenone, furono pagati 350 milioni; solo in seguito ci si [illegible] conto che in questa cifra non era compreso il sedime su cui sorgevano i capannoni, che era di proprietà dell'allora direttore generale della società, Aldo Giordano. Questi, che aveva mantenuto la carica anche dopo il trasferimento al Comune, fu licenziato in tronco poco dopo.

Motivazione debole, se il direttore generale poté ricorrere al tribunale ed ottenere, alcuni mesi fa, al [illegible] di una lunga vertenza, [illegible] milioni di liquidazione.

Nella seconda [illegible] intentata invece dal Giordano al Comune la «posta in palio» è attualmente di 155 milioni. Infatti, l'affitto che l'amministrazione doveva corrispondere per l'occupazione del sedime, fu stabilito dall'ufficio tecnico comunale in due milioni e mezzo annui. Ma Aldo Giordano è riuscito ad ottenere dal tribunale, con un giudizio di primo grado emesso di recente, che l'«equo canone» fosse stabilito in 10 milioni annui.

p. b.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Staying Alive (musicale)
AMBRA: Rambo (dramm.)
COMUNALE: [illegible] (commedia)
CORSO: All'ultimo respiro (dramm.)
CRISTALLO: Rimmel (sexy)
GALLERIA: I ragazzi della 56ª strada.
MODERNO: Mani di fata

ACQUI TERME
ARISTON: Tuono blu.
CRISTALLO: All'ultimo respiro.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Acqua e sapone.
POLITEAMA: Vigilante (dramm.).
VITTORIA: Zelig.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il [illegible] e l'acquasanta.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Fandore, sapore della carne (dramm.).
IRIS: Creepshow (comm.)
ITALIA: L'ospedale più pazzo del mondo (comico).
MODERNO: All'ultimo respiro (dramm.)

OVADA
LUX: Tuono blu.
MODERNO: Superman 3°.

TORRIELLE: [illegible] ore meno ¼ eventi Crisis.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Penny, moglie particolare (sexy)

TORTONA
SOCIALE: All'ultimo respiro (dramm.)
VERDI: Caldo [illegible] di vergine (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: Flashdance (musicale)

[illegible]
ARLECCHINO: Il mondo nuovo (dramm.).
GALVANI: Mary Poppins.
ROMA: Il paramano (comico)
SOCIALE: Flashdance (musicale)

ALLE TV

TELECITY
20,20 Per chi suona la campana: durante la guerra civile spagnola, un americano deve far saltare un ponte. Ci riesce ma resta mortalmente ferito (1943)

G.R.P.
1 — Strategia per una missione di morte.

QUARTA RETE
21,35 Arsena.

RETE 4
23 — Una vacanza bestiale.

TACCUINO

FARMACIE
[illegible] Falcone, Via Milano; notturna: Comunale, Cristo corso Acqui.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavasicura, via Duomo.
Novi: Gara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 741.387; [illegible] 81.777; Tortona: 813.061; [illegible] 952.601; Voghera [illegible]
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (506 + numero interno)

[illegible]
Museo al Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa.

La «Trifula d'or» assegnata al migliore esemplare

A Murisengo gran festa del tartufo monferrino

La manifestazione domenica - Banda musicale con danze in piazza - Novi polemizza con Alba

— Gran festa del tartufo monferrino, domenica a Murisengo dov'è in programma la sedicesima edizione della «Fiera del tartufo nostrano», organizzata dalla Pro loco «Gruppo Mubrusengh», con la collaborazione del Comune, della Provincia (assessorato Agricoltura), della Camera di commercio e dell'Ept, oltreché, naturalmente, dell'Assotarmu (Associazione tartufai monferrini).

Una fiera, grazie all'impegno della Provincia e della Camera di Commercio, che ha già riscosso rinomanza uguale a quella di «E che vogliamo portare allo stesso livello della fiera di Alba», dicono, certi del fatto loro, gli organizzatori. «Perché — lo notare — i tartufi di Murisengo e del Monferrato nulla hanno da invidiare a quelli di altre zone, quali le Langhe».

Proprio per questo l'Assotarmu, di cui è presidente Giuseppe Dulla, e segretario il commendatore Armando Gerini, consigliere regionale e provinciale, si battono per il marchio del «Tartufo doc del Piemonte». «Perché una cosa deve essere chiara — insistono Gerini e Dulla —, quando si parla di tartufo ci si riferisce a quello delle Langhe e del Monferrato Casalese e Astigiano, quello delle Marche e della Toscana è tutt'altra cosa».

«Fiera del tartufo nostrano»: si inizierà alle 8, con l'apertura dell'esposizione di tartufi e prodotti locali, poi a mezzogiorno, la premiazione. La «Trifula d'or», peso grammi, andrà al miglior esemplare di tartufo bianco dal peso di almeno mezzo chilo. Premi (trifula d'argento e medaglia d'oro), al secondo e terzo classificato.

La fiera proseguirà poi con il «Past dei trifulau» e con le danze in piazza; sarà presente la banda musicale «La bersagliera», che rallegrerà la giornata.

Cinque ristoranti della zona (da «Maria» di Zanco di Villadeati, «Codnita» dell'omonima località, «Regina» di Murisengo, «Trattoria degli amici» di S. Antonio e «Belvedere» di Robella) hanno preparato un pranzo a menu turistico, con prezzi tra le 20 e le 24 mila lire, vini compresi. E saranno gli stupendi vini di queste zone.

«Questo — afferma Giuseppe Dulla — è stata una stagione magra, i tartufi sono pochi e non troppo grossi, comunque tutti di gran qualità, di un profumo inconfondibile». I prezzi, che in questi giorni sono leggermente diminuiti, oscillano dalle 60 alle 70 mila lire l'etto ma i «pezzi» migliori, da re, non hanno prezzo. f. m.

NOVI LIGURE — Ci sarà un'altra guerra del tartufo tra Novi e Alba, come già avvenne per la capitale delle Langhe e Norcia? Le pretese in effetti ci sono, ma a frenare questa «rivolta» della Valle Scrivia sarebbe un certo disinteresse locale e non poca «gelosia», sempre da parte degli operatori nostrani.

Succede questo: il Novese, più precisamente alcune zone di Bardigliano e Stazzano, oltre a Castelletto d'Orba e Gavi, è prolifico di tartufi bianchi, che come è noto a tutti sono i più pregiati (ad Alba ne sono stati venduti anche a 130 mila lire l'etto), mentre la Val Borbera è a sua volta ricca di tartufi neri. In sostanza il prodotto abbonda così da consentire di dar vita ad un redditizio mercato locale. Invece vi sono molti commercianti della zona che li raccolgono e li portano ad Alba dove poi sono rivenduti come prodotti di quelle terre.

A fare tale affermazione è Mario Bevilacqua, capostazione delle ferrovie, tartufaio per hobby e grande esperto di questo fungo ipogeo, il quale si limita a confermare voci che ci erano state raccolte nella stessa cittadina delle Langhe.

Non si è mai pensato, ci si chiede, a valorizzare questa nostra zona? «Per fare questo — replica Mario Bevilacqua — sarebbe indispensabile maggior interesse da parte della gente, inutili, dannose concorrenze o gelosie to». Bevilacqua lancia un'idea che merita considerazione. «Si dovrebbe riuscire a realizzare un mercato gestito da 4-5 persone. Verrebbe valorizzato così il prodotto locale e si venderebbe sul posto a un prezzo assai migliore. Ci vogliono però, le persone giuste la giusta mentalità».

Senza dimenticare che così facendo si riuscirebbe a valorizzare anche dal punto di vista turistico una zona che necessita assolutamente di un rilancio economico. E il turismo è uno dei fattori determinanti. (n. f.)

Murisengo. Alcuni esemplari di tartufi monferrini

In continuo aumento gli studenti a Palazzo Guasco

Nonni e nipoti insieme sui banchi della Unitre

Il successo dei corsi - Oggi seconda lezione sulla religione cristiana

ALESSANDRIA — Seconda lezione del corso sulla religione cristiana (Antico Testamento, ebraismo, cattolicesimo e Chiese separate) oggi pomeriggio a Palazzo Guasco, dove ieri l'altro si è invece parlato di lirica italiana e la prossima settimana si discuterà di medicina generale con riferimenti alla medicina geriatrica.

Sono, queste, alcune delle lezioni dell'Università della Terza età, il nuovo organismo che sta riscuotendo tanto interesse negli alessandrini più giovani (anche se non mancano, con i nonni, numerosi nipoti).

Gli iscritti all'Unitre sono ben 223 e tutti seguono con attenzione gli interventi dei vari docenti che limitano le lezioni a meno di un'ora per poi dare vita a un dialogo che vede attivamente impegnati i corsisti.

«La presenza anche di giovani — dice il presidente dell'Unitre, Giuliana Ponzano Garavidino — significa che la terza età si trova a confronto con vedute e modi di pensiero moderne e aggiornate. Abbiamo anche creato un momento in cui i corsisti possano sentirsi a loro agio riuscendo a gestire personalmente questa eccezionale università: si sono previsti degli spazi in cui si sospende il lavoro vero e proprio per sione».

Direttori dei singoli sono i proff. Primino Ronco e Igino Tomassini per la medicina, mons. Carlo Canestri per la storia delle religioni, il dottor Michele Pittaluga per la musica e il prof. Fausto Bidone per l'esplorazione del territorio della provincia che è il quarto dei corsi dell'Università alessandrina.

Si è cominciato con iscritti, ma il loro numero è subito aumentato: «Abbiamo coinvolto e conoscenti — *dicono alcuni corsisti* — perché l'iniziativa è molto valida e merita di essere conosciuta e seguita dal maggior numero di persone». *Non si tratta solo di ascoltare lezioni su argomenti di grande interesse, ma insieme, risolvere il problema spesso drammatico della solitudine, rendersi conto di essere vivi in tutti i sensi* e. c.

Serravalle Scrivia — Domenica, dalle 9 alle 11,30, i militi della Croce Rossa serravallese effettueranno un prelievo di sangue destinato al centro trasfusioni di

Dopo l'intervento dei carabinieri

Tre famiglie sloggiate «Dateci presto una casa»

ALESSANDRIA — *«Siamo letteralmente in mezzo ad una strada con quattro bambini, il più grande di 10 anni, e un quinto in arrivo fra un mese. Non sappiamo dove andare, chi di noi ha parenti, e non tutti li abbiamo, non può essere da loro ospitato perché si tratta di famiglie che già vivono in condizioni molto disagiate e al limite del sovraffollamento».*

In redazione a esprimere le gravi preoccupazioni, sono giunti ieri mattina Giuseppe Galliano, 30 anni, con in braccio la figlioletta di 18 mesi che soffre di bronchite spastica, Gerardo Cirucci, di 14 anni, la moglie prossima a diventare madre, e Gaetano Barbone, tre figlie.

Sono tre delle sette famiglie sfrattate l'altra mattina da polizia e carabinieri dopo l'ordinanza del pretore su denuncia dell'Istituto autonomo case popolari. Occupavano abusivamente altrettanti appartamenti di via Maggioli di proprietà dell'Iacp.

«La nostra situazione è particolarmente difficile e delicata proprio ora che si avvicina l'inverno — dicono gli interessati —; *di notte dormiamo in albergo a spese del Comune ma non sappiamo fino a quando, mentre il grosso problema è come provvedere ai pasti visto che non possiamo permetterci il ristorante. Non possiamo anche tenere tutto il giorno i bambini chiusi in una d'albergo e l'unica alternativa è la strada».*

Gli «sfrattati» si dicono disposti a pagare l'affitto qualora sia assegnato loro un alloggio: ricordano di essere stati inseriti nell'elenco per ottenere una casa ma dopo tante promesse elettorali la loro necessità è stata esaudita.

«Siamo stati anche dal sindaco — proseguono uomini e donne — *ma ci è stato risposto che il problema non è di competenza comunale e così è stato anche in prefettura. Intanto arriva l'inverno, i nostri mobili sono stati in un magazzeno di via e noi non sappiamo come vivere».* e. c.

Al Centro per le scienze naturali dell'Arci

Antica storia della provincia fra minerali e reperti fossili

Fra i progetti una storia geologica e sulla fauna dei fiumi

ALESSANDRIA — Oltre pezzi di minerali e fossili, un'interessante esposizione con centinaia di reperti di fauna del fondo fluviale compongono il Centro per le scienze naturali unico in provincia sorto per iniziativa dell'Arci e di appassionati e che sta diventando una realtà importante nella vita culturale alessandrina.

Pur fra difficoltà economiche e scarsa attenzione da parte dei pubblici amministratori locali («Solo l'assessore comunale alla Cultura — dice il presidente Giulio Gabriel — si è dimostrato sensibile al problema»), il Centro è riuscito a svolgere un'iniziale attività con le scuole — funziona dallo scorso marzo —, a rafforzarsi al suo interno e a «costruire» rapporti con la città.

Il Centro, che è in via Pan di Grillo e sta per dotarsi di un laboratorio per la ricerca didattica (la sua istituzione è possibile grazie all'intervento del servizio musei dell'assessorato regionale alla Cultura) suscita interesse in città. Sono in molti a visitarlo e importante è la collaborazione iniziata con la Consulta dei consigli di quartiere con cui è stato preparato un programma di attività.

«Ha lo scopo — dice il presidente Gabriel — *di consentire la conoscenza delle caratteristiche ambientali della provincia. Per questo abbiamo organizzato incontri pubblici sulla flora, sulla fauna, sulla geologia della provincia».*

Il primo incontro è fissato per il 18 novembre al quartiere Centro, di via Venezia, relatore il geologo prof. Giuseppe Pipino il quale parlerà dell'oro nella valle dell'Orba. Inoltre saranno esposti minerali, attrezzi, documenti, carte inerenti tale attività.

Fra i progetti del Comitato scientifico del Centro figurano pubblicazioni sulla storia geologica alessandrina, sulla fauna macrobentonica dei fiumi, sui frutti selvatici del sottobosco, sugli alberi e gli arbusti, sulle piante carnivore e i fiori protetti, nonché una mappa dei ritrovamenti paleontologici in provincia. Oltre a ciò il Centro, i cui collaboratori operano volontariamente, intende organizzare visite guidate a parchi regionali e ambienti particolari della provincia.

«Disponiamo di grandi energie e potenzialità da mettere al servizio dei cittadini — dice il vicepresidente Gian Franco Schneider — *e sarebbe grave se ciò non potesse accadere per mancanza di attenzione da parte dei pubblici amministratori».* e. c.

Il sindaco ha già concordato la visita con il Vaticano

Pontecurone attende il Papa per il monumento a don Orione

Il Pontefice, se gli impegni glielo consentiranno, arriverà il 23 giugno

PONTECURONE — *Anche se mancano otto mesi all'importante avvenimento, a Pontecurone si sta lavorando attivamente per l'inaugurazione del monumento dedicato alla memoria del Beato don Luigi Orione e non si nasconde la speranza di contare sulla presenza del Papa.* «Ma per assicurarci la presenza del Pontefice — *spiega il sindaco Giancarlo Pradi* — i passi che si debbono fare vanno mossi in tempo utile».

Giancarlo Pradi infatti è rientrato proprio in questi giorni da Roma, dove in Vaticano è stato ricevuto dal cardinale Glemp, primate di Polonia, per concordare la visita di Giovanni Paolo II a Pontecurone. «E' un lavoro un po' lungo — *spiega il sindaco* — sia per la serie di impegni già in calendario del Pontefice, sia per le esigenze della nostra comunità. La scelta della giornata per l'inaugurazione è caduta sul 23 giugno, giorno di nascita di don Luigi Orione, data che assolutamente non intendiamo cambiare. Bisognerà, nelle prossime settimane, trovare quindi un accordo e concludere definitivamente tutto il cerimoniale».

A Pontecurone, anche se mancano parecchi mesi, c'è molta attesa per l'avvenimento. La statua del Beato don Luigi Orione è un'opera realizzata dallo scultore prof. Cassia di Candia Lomellina, un'artista che già ha riprodotto l'effige del prete dei poveri in altre occasioni.

«E' una statua in bronzo — ricorda il sindaco Pradi — che verrà fissata su un piedestallo in marmo: il tutto raggiungerà un'altezza di circa 6 metri. La statua rappresenta don Orione che stringe tra le braccia un fanciullo bianco ed un fanciullo nero, a sottolineare l'opera di amore e di pace svolta dal figlio pontecuronese in tutto il mondo».

Il monumento sorgerà in piazza della libertà, proprio di fronte al asilo. «Molto importante — *sottolineano con orgoglio i pontecuronesi* — è il fatto che la statua si può vedere già dalla stazione ferroviaria, da quindi un chilometro di distanza». *Per realizzare il monumento l'amministrazione comunale spenderà 50 milioni: cifra che al momento è raccolta solo per metà.* «Si tratta — *spiegano in Comune* — in massima parte di contributi di enti e degli stessi pontecuronesi. Anche se mancano milioni per raggiungere la cifra necessaria, disperiamo: i pontecuronesi sono gente caparbia, che è pronta ad ulteriori sacrifici, purché il venga realizzato». e. r.

- Dopo il di Coppa

L'Orso a Civitavecchia l'entusiasmo

ALESSANDRIA — L'exploit dell'Alessandria che si è imposta per 4-2 a Parma nell'andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia (serie C) entusiasma i tifosi. «Sebbene privi di ben cinque titolari, Carraro, Camolese, Cavagnetto, Pistis e Scarrone, i grigi hanno fornito una prova eccellente».

«Una dimostrazione di validità collettiva — aggiungono i fratelli Calleri — *che speriamo si ripeta domenica a Civitavecchia».*

Fra i «grigi» da segnalare le ottime prestazioni di Greguoci, autore del primo gol e marcatore implacabile del forte attaccante biancocrociato Di Pietropaolo, Cavaglià, Manueli e Sgarbossa.

«Senza l'assillo dei due punti — ha affermato il segretario Gian Franco Cosola — *la squadra ha espresso un calcio spettacolare che ha raccolto unanimi consensi dagli avversari che capeggiano la classifica del girone A di C1».*

Le reti degli alessandrini recano le firme di Greguoci, Marangon, Pagano e Fraterna. Il ritorno è previsto per il 30 novembre al «Moccagatta». Ai grigi basterà anche perdere per 2-1, oltre ad ogni risultato positivo, per accedere agli ottavi di finale della prestigiosa competizione considerando il fatto che i gol segnati in trasferta contano doppio. In caso di parità i punti r. s.

Judo Ginnic «E' l'Italia in Polonia»

VALENZA — Importante trasferta per il Judo Ginnic Club, che a partire da domani partecipa al torneo internazionale di Wroclaw (Polonia) rappresentando l'Italia nel confronto con squadre di oltre 10 nazioni.

Fanno parte della delegazione valenzana, guidata dal maestro Mario Giardi: Alberto Natale, Pietro Rossi, Walter Argentin, Francesco Caldarelli, Carlo Amadei, Luca Centrone, Fabio Ravedoni, Ubaldo Paschini. La comitiva parte questa sera: a Giardi, Angelo Rossa, presidente della Provincia, ha consegnato una da portare agli sportivi del club polacco.

Intanto il Judo Ginnic Club Valenza ha inanellato un'altra serie di successi: domenica a Tortona, Gianluca Acuto si è laureato campione piemontese nella categoria fino a 65 kg, mentre Pasquale Esposito, Gian Luca Raccanello e Fabrizio Capra hanno conquistato rispettivamente due secondi ed un terzo posto. p. b.

- Domani la squadra alessandrina a Gorgonzola

: imparata la ?

La compagine di Gandino vuol cancellare la sconfitta di Novara

ALESSANDRIA — *Si disputa domani il terzo turno del campionato di pallavolo di serie B. La Pizzo Gioielli è impegnata, nella seconda trasferta consecutiva, a Gorgonzola, contro l'Argentia Pallavolo. I lombardi sono alla ricerca della prima vittoria stagionale, un appuntamento quindi difficile per i grigiobiù di Beppe Gandino reduci dalla deludente sconfitta patita a Novara.*

Sono in palio due punti preziosi per entrambe le squadre: un'ulteriore battuta a vuoto pregiudicherebbe irrimediabilmente ai lombardi la via per accedere alla qualificazione alla "poule" della promozione.

In settimana l'allenatore Beppe Gandino ha avuto il tempo di verificare l'esattezza delle proprie convinzioni. «Senza entrare nel merito di questioni di natura tecnica — *afferma il direttore sportivo Silvano Ghiardenghi* — di una cosa siamo certi. Occorre rimboccarsi in fretta le maniche e recuperare contemporaneamente un atteggiamento di maggior umiltà. I due punti persi, per di più malamente, a Novara dovrebbero servire da lezione. m. p.

NOVI — *L'Alcs Face punta decisamente al successo consecutivo. Domani ospita alle 21, al Palasport, per il campionato interregionale di pallavolo maschile, di C1, l'Us Tigullio, di Santa Margherita.*

La vittoria non dovrebbe assolutamente sfuggire alla squadra di Gilberto Barbagelata dopo le affermazioni con l'Elce di Chiavari e la Foce di Sturla. Assenti gli infortunati Massa e Migliette, l'allenatore Marco Scipione ha convocato Astori, Barbagelata, Chiaudani, Comandini, Cornelli, Guglielmi, Maliarino, Mangini, Mascherini, Montessoro, Pallavicini. g. c.

NOVI — *La Novi Pallavolo, per la seconda giornata del campionato femminile di serie C2, ospita domani (17,30 al Palasport) la squadra del Borgonovo di Grugliasco. L'allenatore Ezio Baiostro ha convocato: Acquasanta, Guglielmero, Laguzzi, Merlano, Pallavicini, Persano, Poggio, Rossi, Santin, Saulino.* g. c.

NOVI — *Per la settima giornata di andata del campionato regionale allievi di pallavolo maschile l'Alcs Face riceve oggi alle 14,30 al Palasport la squadra del Don di Alessandria.* g. c.

ITALIA - Vittoria valenzana

L'Argentina al tappeto con rete di Papalia

VALENZA — Cross di Porcelli, Raselli corregge per Binelli che di testa appoggia a Papalia, il centravanti insacca: è il 35' e la Valenzana (Promozione) corona la lunga pressione mettendo «ko» l'Argentina di Arma di Taggia. E' finita così 1-0 per gli «orafi» padroni di casa. la partita di andata del terzo turno di Coppa Italia.

La Valenzana, che in questo torneo ha già eliminato Bra e Boschese, si è espressa al meglio ed i tifosi rimpiangono che certe prestazioni non vengano fuori anche in campionato.

L'Argentina, che finora non aveva mai subito sconfitte, solo nel primo tempo è apparsa in grado di opporsi ai rossoblù.

Nella ripresa gli ospiti sono stati schiacciati nella loro metà campo: molte le occasioni per la Valenzana — ricordiamo un palo ad inizio partita di Porcelli — e quindi finalmente il gol di Papalia. La Valenzana giocherà la gara di ritorno ad Arma di Taggia mercoledì 23 novembre.

Mister Delledonne ha schierato: Ombriva, Gorani, Simoniello, Sciacca, Sesta, Barbierato, Avioli (80' Lenti), Mauro (65' Raselli), Papalia, Porcelli, Binelli. p. b.

Prima di rugby

ALESSANDRIA — Prende il via domenica il campionato di rugby di serie C1. Il Dlf Alessandria ospita (ore 14,30) nel rinnovato impianto di viale Brigata Ravenna la formazione del Pro Recco.

Dopo aver disputato la prima fase di qualificazione del torneo di Coppa a suon di vittorie, il quindici alessandrino si presenta ai nastri di partenza con le carte in regola per disputare una stagione d'alto livello.

Pro Recco, Busalla, Piacenza, Cus Torino, Genova-Sestri, Valledora, Cogoleto costituiscono il lotto delle concorrenti in questa prima fase del campionato.

Il Dlf Alessandria dispone dell'organico della scorsa stagione, con l'aggiunta di qualche elemento proveniente dal settore giovanile. «Abbiamo un programma di *preparazione abbastanza regolare* — dichiara l'allenatore Ezio Zucconi —, *la condizione atletica dei ragazzi è già sufficiente a garantire un standard di rendimento».*

Vi sono reparti che in Coppa non sempre hanno saputo trovare gli stimoli necessari per imprimere alla propria azione incisività ed efficacia. *«Questi alti e bassi nel rendimento* — aggiunge Zucconi — *possono essere molto pericolosi in campionato dove troveremo avversari determinati a contrastarci il passo».* m. p.

Lo sciopero generale deciso ieri dall'assemblea sindacale

Venerdì [illegible] la Valle si ferma «a difesa della sua economia»

Chiesto un incontro col governo - «La crisi colpisce tutti i settori», dice Donzel

AOSTA — Venerdì [illegible] novembre [illegible] Valle [illegible] ferma. Sciopero generale: è stato deciso ieri dall'assemblea sindacale riunita nel salone [illegible] Oral Cogne.

Il sindacato ha chiesto un'adesione massiccia di tutte le categorie perché deve essere «un'intera collettività che si mobilita per difendere l'economia della [illegible] regione», ha detto concludendo la relazione, a nome della federazione unitaria, il segretario del Savt, Ezio Donzel. Lo sciopero ha due scopi: respingere «le manovre che puntano alla deindustrializzazione della Valle» e sostenere «l'iniziativa richiesta», cioè un incontro [illegible] più breve periodo di tempo possibile di sindacati valdostani e Regione col governo.

Donzel ha auspicato che venerdì siano presenti alla manifestazione i rappresentanti delle forze politiche [illegible] degli [illegible] locali. Un'azione che coinvolgerà dunque l'intera regione per sottolineare le difficoltà del mondo del lavoro valdostano. «L'iniziativa — ha detto ancora Donzel — è la condizione prima per poter non solo difenderci, [illegible] studiare nuove proposte per [illegible] futuro. Le difficoltà di risolvere i grandi problemi non ci devono indurre alla passività».

Parole che hanno tradito se non una sfiducia per il futuro, un senso di consapevole debolezza dell'industria valdostana, mai come oggi messa alle corde da una crisi che appare [illegible] sbocchi. Per questo la relazione di Donzel, che ha fatto da premessa alla discussione con l'assemblea, era cominciata con [illegible] dato preciso: «Sindacato e lavoratori devono assumere un orientamento politico di fondo».

«Va realizzata — ha proseguito — una politica economica che sappia coniugare la riduzione del deficit dello Stato e il risanamento della finanza pubblica». I grandi temi già [illegible] federazione nazionale. [illegible] Valle le [illegible] cambiano di molto, la crisi [illegible] volta [illegible] fa [illegible] perché coinvolge oltre al [illegible] tore industriale, anche le altre attività. «Sta creando un serio squilibrio tra i [illegible] settori economici. Abbiamo un 5,6 per cento di occupati [illegible] più nel terziario a scapito dell'industria (—1,9 per cento) e dell'agricoltura (—3,6 per cento) rispetto al resto d'Italia. Non si tratta di demonizzare [illegible] settore — ha detto Donzel — o [illegible] esaltarne un altro, ma ricercare invece il necessario equilibrio».

Ancora un [illegible] sconfortante: se i progetti di ridimensionamento industriale della [illegible] andranno [illegible] previsto, l'occupazione passerebbe dall'attuale [illegible] per cento [illegible] la nazionale [illegible] attestata sul [illegible] per cento circa) al 29,5 per cento. Le ripercussioni? «Sarebbero gravissime anche negli altri settori — [illegible] risposto Donzel —, nelle piccole aziende e nel terziario». Il segretario [illegible] Savt ha poi colto [illegible] aspetto preoccupante della crisi [illegible] che l'Ilssa Viola [illegible] riprenda l'attività di prima e che la Nuova Sias attui il piano Finsider nei tempi prefissati.

Secondo i calcoli «approssimativi» del sindacato verrebbero [illegible] le riduzioni occupazionali e quindi salariali dal 5 [illegible] 6 [illegible] al mese nel «c[illegible] economico». Conseguenze «drammatiche»: gr[illegible] diminuzione [illegible] denaro che pesarebbe su tutte le attività.

«Meno occupati — ha spiegato Donzel — significa minore produzione, minore valore aggiunto, minori tasse e quindi minori entrate regionali. Meno soldi dunque per investimenti, assistenza e servizi sociali».

Di qui la richiesta del sindacato che la Regione [illegible] un ruolo più [illegible] nel settore industriale delineando «i fattori d'incentivazione [illegible] consolidare le aziende [illegible] oggi, sia per le nuove attività».

Enrico Martinet

La protesta di due associazioni protezionistiche

Un [illegible] impedirà [illegible] d'avere il [illegible]?

AOSTA — L'Associazione ornitologica Valle d'Aosta e la Lega italiana [illegible] la protezione degli uccelli (delegazione valdostana) in un comunicato avvertono «d'aver appreso con grande stupore che una variante [illegible] piano regolatore della città di Aosta prevede la costruzione di una circonvallazione nella zona sud che verrebbe a dividere la città dal fiume con un muro di cemento alto tre metri».

[illegible] questo modo, prosegue il comunicato, al termine dei lavori «la città si vedrebbe preclusa ogni accesso al fiume e ogni possibilità di avere un giorno un parco cittadino lungo le sponde della Dora».

«Come se ciò non bastasse — avvertono le associazioni ecologiche — l'ultimo polmone verde rimasto nell'ambito del Comune e [illegible] circonda il castello di Montfleury verrebbe stravolto e privato di una parte significativa di territorio. La zona sportiva verrebbe ulteriormente privata di quelle aree verdi così indispensabili [illegible] crescita programmata».

«La circonvallazione poi, a quanto pare, passerebbe a soli 12 metri dalla piscina regionale — dice il comunicato — con il rischio di vedere un bel giorno [illegible] e bagno anche uno dei Tir in transito».

[illegible] zona verde cui fanno riferimento [illegible] associazioni (definita nel piano F1) [illegible] destinata dal [illegible] a diventare parco cittadino [illegible] piste ciclabili, sentieri per passeggiate e jogging, [illegible] agricole [illegible] una zona allagata per ospitare animali acquatici, consentendo «l'incontro dei cittadini [illegible] fauna, così come avviene in tutti i piccoli centri dell'arco alpino [illegible] pro che sorgono in prossimità [illegible] corsi d'acqua».

Le associazioni ecologiche chiedono dunque che [illegible] tenga conto delle esigenze che un parco cittadino [illegible] re «e che si ponga rimedio [illegible] tale decisione insensata, provvedendo a trasferire il tronco stradale previsto, a partire dalla regione Tzamberlet, sulla sponda opposta della Dora, dividendo così [illegible] danno e dividendo più equamente le [illegible] seguenze negative che tale iniziativa pone in essere».

r. s.

«Sopraelevata senza muro»

AOSTA — [illegible] replica il Comune [illegible] Associazioni protezionistiche? Il progetto è del 1978, [illegible] non può programmare fuori del proprio territorio, a Gressan e Jovençan, che hanno anche loro diritto ad [illegible] la Dora.

Parlare di muro di cemento non è esatto [illegible] nessuno s'è ancora pronunciato sulle modalità tecniche. [illegible] vedrà come [illegible] la strada: ci batteremo per una sopraelevata che [illegible] l'accesso al fiume.

Quanto al rischio [illegible] vedere un Tir nella piscina, meglio nella [illegible] che in camera [illegible] degli abitanti [illegible] e via Parigi. Sono dichiarazioni raccolte in modo non ufficiale.

Corteo, riunione e girotondo in piazza Chanoux

Studenti scesi in piazza per la pace e il disarmo

[illegible] Liceo classico assemblea interna autorizzata - La manifestazione

Aosta. Un gruppo di studenti durante la manifestazione in piazza Chanoux (Foto De Tommaso)

[illegible] — Quasi duemila studenti degli istituti [illegible] scuola superiore hanno partecipato ieri alla manifestazione per la pace proposta dal Coordinamento nazionale [illegible] comitati per la pace e il disarmo e organizzata a [illegible] federazione giovanile [illegible] unista.

Circa l'80 per cento [illegible] studenti aostani ha aderito all'invito (rivolto [illegible] scuole superiori) di manifestare per le [illegible] cittadine a favore del ritiro del contingente italiano per la pace attualmente [illegible] Libano, contro le violenze [illegible] atto in diverse nazioni [illegible] mondo, contro l'installazione dei [illegible] nucleari a Comiso.

La Fgci, nel volantino con il quale invitava gli studenti a prendere [illegible] alla manifestazione, ha ricordato che nei prossimi giorni sarà in discussione [illegible] alla Camera il progetto [illegible] di missili in Sicilia e ha sottolineato che «più sarà forte l'opposizione [illegible] cittadini a questo progetto più sarà difficile per il governo decidere a favore dell'installazione dei missili Nato».

I partecipanti alla manifestazione hanno formato ieri mattina un cordone simbolico intorno [illegible] palazzo regionale e a quello municipale, in piazza Chanoux, dove hanno fatto [illegible] «girotondo» con canzoni e slogans.

La partecipazione più massiccia è venuta dagli studenti degli istituti per ragionieri e per geometri, dell'istituto professionale e del Liceo classico [illegible]. Dopo solo un'ora dall'inizio della manifestazione gli studenti del Liceo classico hanno chiesto di poter organizzare nella loro [illegible] un'assemblea straordinaria per discutere [illegible] problema [illegible] pace. Verso le [illegible] (la manifestazione era cominciata alle [illegible] in piazza Chanoux erano rimasti circa 200 degli iniziali 2000 partecipanti. b. m.

I lavori del Consiglio comunale

Verrès, approvata [illegible] per i carabinieri

VERRES — Il Consiglio comunale di Verrès ha discusso e approvato [illegible] programma [illegible] lavori di pubblica utilità per il [illegible] triennio. Quattro i punti [illegible] in rilievo: lo stu[illegible] globale e la [illegible] della rete fognaria e di depurazione: la risoluzione [illegible] perenne problema dell'acquedotto; [illegible] revisione dell'impianto di illuminazione: la costruzione [illegible] nuovo [illegible] da adibire a sede [illegible] servizi pubblici.

«Il nuovo palazzetto — ha spiegato il sindaco, Cesare Quey — dovrebbe servire come [illegible] definitiva della stazione dei carabinieri, ora sistemati in modo inadeguato [illegible] frazione Torille. Per questo abbi[illegible] previsto la costruzione [illegible] uno stabile a due piani proprio davanti [illegible] municipio, dove attualmente vi è la Colnop, che [illegible] trasferirà al piano terra dell'ex cotonificio Brambilla».

«Nella nuova costruzione — ha [illegible] Quey — [illegible] vrebbero trovare posto anche [illegible] Guardia [illegible] Finanza e i Vigili del Fuoco volontari. Sarà poi mantenuto [illegible] posteggio antistante, che integreremo con un ulteriore parcheggio sotterraneo».

Intanto da poco più [illegible] settimana le ruspe dell'impresa Follioley si trovano nell'area antistante l'ex cotonificio Brambilla per cominciare gli scavi del Palazzetto dello sport di Verrès.

«Se l'impresa valdostana che ha vinto il subappalto dei lavori [illegible] Itinera di Torino manterrà fede al piano di lavori — ha commentato il sindaco di Verrès — per la fine del 1984 saremo pronti a inaugurare l'opera». L'edificio comprenderà [illegible] vasche per piscina con misure olimpiche, una palestra di 22 per 44 metri [illegible] tribune e spogliatoi, una sala riunioni. Costo: 5 miliardi

«Nel piano redatto per i lavori di pubblica utilità — spiega il sindaco — come amministratori ci [illegible] soprattutto prefissi di dare continuità alla linea programmatica [illegible] intrapresa. u. b.

Incontro per l'Ilssa

AOSTA — L'assessore regionale all'Industria, Angelo Pollicini, una delegazione sindacale e rappresentanti del [illegible] di sostegno dell'Ilssa [illegible] si incontreranno il 17 novembre a Roma [illegible] il sottosegretario all'Industria, Orsini, delegato per i problemi della siderurgia.

Consiglio a St-Vincent

[illegible] il parking pluripiano

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale di St-Vincent ha approvato una variante per il parcheggio pluripiano interrato collegato con il Casinò (a valle di viale Piemonte) proposta dalla Regione.

Invariato in volumetria e capacità (2400 posti auto) la [illegible] costruzione in parte interrata e tutta a livello inferiore a quello del viale, anziché svilupparsi con l'[illegible] principale [illegible] occidente a levante si prolungherà dal viale sino a via Trieste.

Avrà cinque piani sfalsati in modo [illegible] il fronte [illegible] si presenti a gradoni. Verso via Cesare Battisti il terrazzo solare della grande costruzione si prolungherà in uno spiazzo-parcheggio a cielo aperto.

Il Consiglio ha ribadito l'esigenza che la copertura dell'autorimessa sia formata da almeno 50 centimetri di terra coltivabile e a verde attrezzato con manutenzione a carico di chi gestirà il parcheggio.

Tra le altre deliberazioni, la sistemazione del [illegible] Fondeni» in regione Bono Damon (14 milioni) e il rinnovo dell'arredamento dell'ufficio del sindaco. r. c. d.

Verranno proiettati anche [illegible] girati a Newport

L'equipaggio di «Azzurra» ad un dibattito ad Aosta

Domani alle 17 [illegible] Salone regionale - L'invito esteso [illegible] tutti

AOSTA — La favola di Azzurra, il «12 metri» che nella [illegible] estate ha richiamato attorno [illegible] l'attenzione di tutto l'Italia sportiva, non accenna [illegible] esaurirsi; la barca italiana, che ha ottenuto a Newport consensi e vittorie nelle regate di Coppa America, sarà l'oggetto di un incontro pubblico che si svolgerà domani sera alle 17, nel Salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, a cura del [illegible] Club Valle d'Aosta in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo.

Del dibattito saranno protagonisti alcuni componenti l'equipaggio che ha partecipato alle regate di Newport, dove Azzurra si classificò al terzo [illegible] fra gli sfidanti della Coppa America, e probabilmente anche Stefano Roberti, 38 anni, addetto alla randa e secondo timoniere di Mauro Pelaschier, recente protagonista in Australia della vittoria nell'Australian Cup.

Hanno confermato la presenza ad Aosta Isenburg (responsabile a terra ed in mare delle vele), già campione italiano nella classe Star e Fd oltre ad aver vinto nella sua carriera un titolo mondiale nella One ton cup, un alloro che è stato conquistato anche [illegible] Rocca, un altro dei partecipanti all'incontro di domani sera.

Vi sarà poi anche Reggio, che [illegible] Azzurra era [illegible] bile [illegible] «fiocchi», le [illegible] più piccole che si trovano a prua, mentre dovrebbe giungere in tempo anche Stefano Roberti, che ha fatto parte dell'equipaggio [illegible] Alitalia (questo il [illegible] della barca [illegible] Gwenyth di tipo Viking con la quale [illegible] italiani hanno trionfato) che ha vinto clamorosamente a Perth l'Australian Cup.

L'iniziativa del Lions [illegible] di Aosta è rivolta in maniera particolare ai giovani, che si dimostrarono nell'occasione i più interessati alle vicende di Azzurra e che potranno rivivere i loro entusiasmi anche attraverso una serie di filmati molto belli, proiettati per l'occasione, che riproporranno [illegible] vicende di Azzurra a Newport.

L'appuntamento è [illegible] domani sera alle 17 al Palazzo regionale di Aosta, quando favola e realtà [illegible] Azzurra [illegible] ranno rivissute anche tra le montagne più alte d'Europa.

c. g.

I Vigili a Parma

AOSTA — Sono rientrati ieri pomeriggio i Vigili del fuoco di Aosta chiamati a Parma per il terremoto.

Otto vigili guidati dall'ufficiale Bigal [illegible] partiti alle [illegible] di mercoledì con due mezzi: il camion attrezzato esclusivamente per gli interventi anti-smimo e un furgone con i generi di prima necessità, perché l'unità [illegible] corso fosse autosufficiente.

A Parma [illegible] rimasti l'ufficiale Bigal e [illegible] autista per continuare ancora nei sopralluoghi delle zone più danneggiate.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un anno vissuto pericolosamente, regia di Peter Weir, con M. Gibson, S. Weaver, L. Hunt (Australia 1983) — Giornalista radiotelevisivo australiano fra lavoro e impegno sentimentale in Indonesia alla vigilia del colpo di Stato di Sukarno, dramma impegnato più una certa dose di spettacolo.

DIACOSA: Staying alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes (Usa 1983) — Ballerino disoccupato conteso da due donne ottiene la [illegible] grande occasione professionale: non la spreca. Discrete scenografie, Travolta sufficientemente autoironico.

ITALIA: Bing Bing, regia di Sergio Corbucci, con A. Celentano, E. Montesano (Italia, 1[illegible]) — Film in due episodi. «Il meccanico di mobili origini sale la regina» e «Il palazzo a l'atrio della...» impersonati sulle capacità dei due comici di sfruttare [illegible] situazioni. Niente di più.

LUX: Dolce e selvaggio, [illegible] di Antonio Climati e Mario Morra (Italia 1983) — Collage di filmati [illegible] documentano situazioni limite [illegible] in giro per il mondo [illegible] insistenze sul [illegible] impianto narrativo inesistente

SPLENDOR: Zelig, regia di Woody [illegible], con W. Allen, M. Farrow (Usa 1983) — La storia dell'uomo camaleonte, che ha la capacità [illegible] identificarsi anche fisicamente [illegible] chiunque lo avvicini.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: I nuovi barbari, regia di Enzo G. Castellari, con G. Prete, G. Eastman, A. Kanakis (Italia 1983) — Guerra fra bande rivali dopo una catastrofe nucleare: miscuglio di tutti gli ingredienti di un film di finzione, ma con scarsa originalità.

VERRES

IDEAL: Violenza in [illegible] femminile, regia di E. Fella, con L. Gemser, G. Tinti (Italia 1982) — Film drammatico. Viet. min. 18.

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani variabile. Temperature [illegible] ieri min. 1, max. 14 [illegible] 61%. Vento: calmo

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,05 Dai giornali di stamane
9 — Liscio in libertà
10,30 In compagnia di Adelia
12,05 Per i nostri bimbi
12,30 Buon appetito con noi
16 — Liberty sound
16,15 Musica italiana
18 — Cosa facciamo stasera?
18,30 Il notiziario, in collaborazione con Tva
20 — Il nostro paese
21 — Discoedica
22 — Dolce sinfonica
23 — Notiziario di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

10,35 Les amours romantiques
13,00 Aujourd'hui la vie
14,55 Les rumeurs de la forêt
16,25 Les jours de notre vie
17,15 Itinéraires
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les brigades du tigre: Les années folles
21,40 Apostrophes
22,40 Edition de la nuit
23,05 Ivan le terrible (film)

TV SUISSE ROMANDE

16,45 Point de mire
16,55 Special cinéma
16,55 Vespérales
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Les légendes du monde
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Concert de l'Orchestre de la Suisse romande
21,30 Ernest Ansermet... au jour le jour
22,55 Téléjournal
23,10 Je suis Pierre Rivière

Oggi [illegible] San Martino, un nome legato alla fantasia popolare

Un giorno di leggenda

E' festa tradizionale [illegible] parecchi paesi e località - I diversi significati

AOSTA — Oggi è la festa di San Martino; un [illegible] legato a parecchie località in Valle, prima fra tutte Pont-Saint-Martin, che ricorda la leggenda del ponte [illegible] fatto costruire al diavolo dal santo [illegible] la [illegible] di concedergli l'anima di colui che per primo l'avrebbe attraversato. Terminata l'opera, Martino [illegible] passare sulla grande arcata un cane e il demonio rimase gabbato.

Ma l'iconografia religiosa tradizionale ricorda San Martino [illegible] di Tours, morto nel 397, guardia imperiale a cavallo, che tagliò in due con la spada il proprio mantello e ne regalò metà a un poverello seminudo al freddo in strada. Un gesto ricordato nei quadri e negli affreschi votivi.

Il nome [illegible] vasta popolarità, soprattutto legato alle leggende e alla fantasia, che l'attribuirono in Francia a parecchi animali: quadrupedi (l'orso, l'asino) o volatili (martin chasseur, martin pêcheur), mentre il diminutivo «martinet» assunse il significato di «hirondelle» o di piccolo candeliere a coda senza piede.

[illegible] nell'antico francese [illegible] anche il significato di «idea, progetto», al punto che in alcune province belghe [illegible] a qualche tempo [illegible] in [illegible] l'allocuzione «chanter ou parler d'autre martin». Ma il nome è anche assimilato all'[illegible] del bastone (Martin-baton), derivato [illegible] «Roman [illegible] renard» dove il prete Martino dice al lupo che imparerà a bastonate che significhi il [illegible] me Martino (Sire Ysengrin, or vous voudrai - ce que je [illegible] promis vous [illegible] - aprendrai vos, c cest baston - comment prestre Martin a nom).

Ysengrin è il lupo, così [illegible] me Renard è la volpe, nome che [illegible] questo significato nel francese sostituendo l'antico «gulpil», [illegible] latino vulpis [illegible] patois è infatti rimasto [illegible] gourpeil a fianco di renard.

Da «martin»-bastone, derivò [illegible] il diminutivo «martinet» inteso come maglio, martello pesante o anche [illegible] frusta. Ma altre interpretazioni offre il nome [illegible] Martin, considerato anche patrono dei bevitori, degli ubriachi: le mal de Saint Martin era l'ebbrezza perché [illegible] giorno della festa si [illegible] baldoria. E un proverbio del tardo Medioevo dice: «Saint Martin boit de bon vin - et laisse l'[illegible] au moulin». [illegible] in Italia è famoso il detto: «Per un punto Martin perse la cappa», i francesi [illegible] che «Pour un poil [illegible] perdit son ane», associando l'asino a San Martin.

Una leggenda vuole che il santo inseguito [illegible] giorno [illegible] nemici si nascondesse in una botte [illegible] con la complicità d'un [illegible]. Non [illegible] trovato, ma i suoi avversari si scolarono [illegible] il vino della cantina. [illegible] pensò Martino, con un miracolo, a far tornare [illegible] piene. [illegible] allora i francesi dissero: «Avoir l'hotel de Saint Martin» per significare di godere tutte le dolc[illegible] della vita e «martiner» significò bere all'oltranza (tanto ci pensava il santo a ripetere il miracolo delle nozze di Canaan).

In molte regioni il vino nuovo si spilla a San Martino. Chi [illegible] ricorda di aver studiato già nelle elementari i versi del Carducci: «La nebbia agli irti colli - piovigginando sale», che ricordano il ribollire del mosto n[illegible] a San Martino; mentre è meno nota la poesia [illegible] Pascoli [illegible] parla di «mosto che cupo brontola...» e canta San Martino - allorché singultando nel bicchiere - sdrucciola il vino».

L'accostamento [illegible] il vino sembra [illegible], [illegible] a [illegible] pratica di cantina durante «l'estate [illegible] San Martino», giorni [illegible] tardo autunno in [illegible] però splende [illegible] almeno dovrebbe) un sole primaverile.

Nelle leggende che circondano i Papi con questo nome ritorna talvolta il vino. Di Papa Martino I di Todi (649-655), martire della Chiesa, rappresentato in catene per la prigionia che [illegible] in Crimea, [illegible] che di tutti i suoi beni romani riuscisse a portare con sé soltanto un bicchiere.

Papa Martino II (detto anche terzo: 942-946) fu l'unico a non legare il proprio nome a leggende sul vino. [illegible] Papa Martino IV (detto anche secondo: 1281-1285) [illegible] due giorni dopo la Pasqua del 1285, dice la leggenda, per le troppe anguille mangiate.

Dante lo ricorda nel Purgatorio (canto XXIV): «Ebbe la [illegible] Chiesa tra le [illegible] braccia - dal Torso fu, e purga per digiuno - le anguille di Bolsena e la vernaccia». Martino fu canonico [illegible] Tours e si chiamava [illegible] Simone de Brie (1281 - 1285). Benvenuto da Imola nel «Commentario» su Dante precisa: «Nec minus bene bibebat».

Papa Martino V (o terzo: 1417-1431) fu un Oddone Colonna: dalla sua casa romana dei Santi Apostoli fece gettare alla folla che lo osannava polli e galline, fu cauto nel bere per timore di morire avvelenato. Durante il suo pontific[illegible] Jeanne d'Arc compì le mirabili gesta.

Piero Cerati

Sen Marteun [illegible] Aosta

AOSTA — Il «Comité de soque de Sen Marteun et Tsasaillet» organizza per oggi alcune manifestazioni: un'esposizione di vecchie cartoline di Aosta e della Valle, per testimoniare il cambiamento subito negli ultimi dieci anni dalla regione e dalla città. Saint-Martin, antica borgata, è stata assorbita dai dintorni di Aosta.

I suoi abitanti fanno rivivere [illegible] tradizioni per impedire che vengano scordate. Tradizioni che il Comitato si augura vengano recepite e condivise dagli abitanti del quartiere, valdostani d'origine e d'adozione. Il materiale della mostra è stato fornito da Efisio Noussan, Ines Barmasse, Marcello Coquillard.

Altra manifestazione è un concorso [illegible] torte aperto a casalinghe e «casalinghi»: saranno premiate la più bella, la più grossa e la più buona. Il «Teatro dei piccoli» metterà in scena «Arlecchino cuoco da poco» per i bimbi delle elementari, mentre saranno premiati i lavori delle varie classi.

Il clou della giornata sarà un pranzo con tutti gli abitanti [illegible] zona e la musica di [illegible] Danna e le Rodoz [illegible] Neir.

Alle 10 del mattino Messa e subito dopo vendita all'asta. Domani una ventina di giovani porterà di casa in casa la notizia della festa con la tradizionale Badochet: musici, Carlo Rossetti e Ricco Ilossct. Si esibiranno i giovanissimi del [illegible] con i «floyé», guidati [illegible] Vittorio Bovi.

r. a.

Il Teatro dei Piccoli

AOSTA — Domani alle 10,15 al cinema-teatro «Corso» di Aosta il «Teatro [illegible] Piccoli» di Livio Viano terrà una conferenza stampa-spet[illegible].

Negli ultimi anni il «Teatro dei Piccoli», in collaborazi[illegible] con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ha proposto alle scuole elementari e materne rappresentazioni bilingui che hanno notevolmente facilitato nei più piccoli l'apprendimento della lingua francese.

Torneo di basket

Vittoriose [illegible] del Sarre

SARRE — [illegible] esordio [illegible] campionato della squadra di pallacanestro [illegible] Sarre Chesallet della categoria «cadette». Le atlete allenate [illegible] Mario Parra si sono imposte per 23 a 21 al forte Lasalliano di Grugliasco, un campo tutt'altro che facile [illegible] gnare.

Era la prima volta in assoluto che le «cadette» del basket del Sarre Chesallet scendeva sul parquet per disputare [illegible] campionato. Cinzia Dio[illegible] Monica Scaltolini, Ethel Laurencet, Erika Dupont, Francesca Parra, Michele Zanin, Lorella Testa, Maurizia Neiva Stelvio, Angelica Santi, Alla Albanese [illegible] mostra un abile gioco di squadra.

[illegible] coach Mario Parra [illegible] ha nascosto la sua soddisfazione per l'ottimo esordio. «Abbiamo imposto [illegible] nostra tattica alle avversarie — ha detto — e condotto la partita in testa sin dai primi minuti».

Le ragazze non hanno «sofferto» il clima dell'esordio, su [illegible] parquet ritenuto da molti [illegible] proibitivo. In evidenza come marcatrici Cinzia Diodato e Maurizia Neiva Stelvio.

«Ma è [illegible] la formazione che s'è comportata bene — ha sottolineato Parra — seguendo gli schemi prestabiliti e provati durante gli allenamenti». Un indizio di campionato che è quindi di ottimo auspicio per le prossime gare.

Messi a punto i dettagli organizzativi della stagione

I prezzi delle lezioni dei 750 maestri di sci

[illegible] — La neve tarda ancora ad arrivare, ma [illegible] maestri di sci che formano le 19 scuole [illegible] Valle d'Aosta stanno lavorando [illegible] parecchio tempo per mettere a punto i dettagli organizzativi che, anche nella prossima stagione invernale, consentiranno a questa importante categoria di offrire maestri capaci di insegnare lo sci a tutti i livelli: dai primi rudimenti alla [illegible] moderna tecnica dello sci agonistico.

Tra le altre cose sono state [illegible] note le tariffe in vigore dal corrente [illegible] di novembre e contenute [illegible] decreto numero 191, del 15 marzo 1983, emesso dall'assessorato regionale al Turismo. Le tariffe devono intendersi massime e non possono in alcun caso essere superiori.

Lezioni individuali: [illegible] persona [illegible] un'ora di lezione lire 18.000; due persone per un'ora di lezione 21.000 lire; [illegible] persone per un'ora di lezione 24.000 lire; quattro persone per un'ora di lezione 27.000 lire.

Lezioni collettive (i prezzi si devono intendere [illegible] persona): un giorno, [illegible] ore di lezione lire 14.000; un giorno, tre ore di lezione 21.000 lire; tre giorni, due ore di lezione 32.000 lire; tre giorni, tre ore di lezione 60.000 lire; sei giorni, due ore di lezione lire 60.000; sei giorni, tre ore di lezione 75.000 lire.

Settimane bianche: sei giorni per due [illegible] lezione giornaliere lire 46.000; sei giorni per tre ore di lezione giornaliere lire 65.000.

Gruppi (tariffe riferite all'intero gruppo): 1. Scolastici regionali, un'ora 18.000 lire; 2. Aziendali, Sci club, enti di promozione sportiva, un'ora al mattino 25.000 lire; un'ora il pomeriggio 21.000 lire.

Ricordiamo che le [illegible] di [illegible] operanti in Valle d'Aosta sono le seguenti: Antagnod (Ayas), Bettaforca (Gressoney La Trinité), Brusson-Palasinaz (Brusson), Chamois (Chamois), Champoluc (Ayas), Chamb[illegible] (Chamborcher), Cielo Alto (Valtournenche), Col de Joux (Saint-Vincent), Del Cervino (Valtournenche), Gran Paradiso (Cogne), Gressoney Saint-Jean (Gressoney Saint-Jean), La Magdeleine (La Magdeleine), Monte Bianco (Courmayeur), Mont Velan (Etroubles), Pila (Gressan), Rutor (La Thuile), Torgnon (Torgnon), Valtournenche (Valtournenche).

c. g.

[illegible] DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 22-4-1983, [illegible] pronunciato [illegible] seguente [illegible] nel procedimento penale contro: **Pession Massimo**, nato in Aosta il 22-6-1943, residente in Valtournenche fraz. Planet, irreperibile

Imputato

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv C.P., 116 comma 1° n. 2 e comma 2° R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere, in Aosta ed altre località, nei mesi di agosto e settembre 1982, emesso n. 96 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 725.057.250, senza che presso gli istituti trattari esistessero i relativi fondi.

Omissis

Condanna Pession Massimo alla pena di mesi 6 di reclusione, L. 3.000.000, al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza. Concede il beneficio della sospensione condizionale della [illegible]

[illegible] la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina cronaca valdostana. Fa divieto al Pession di emettere assegni bancari o postali per anni [illegible]

Estratto conforme all'originale.
Aosta, 4-11-1983

Il Direttore di Sezione
F. Sperti

[illegible] DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 14-10-1983, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro: **Belvedere Isabella**, nata in Pizzo Calabro il 21-3-1947, abitante in Saint Vincent via Roma 24,

Imputata

del reato p. [illegible] dagli artt. [illegible] cpv. C.P., 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, in relaz. [illegible] 139 L. 24-11-1981 n. 689 per aver emesso, in St-Vincent e Aosta il 21-1-1983 e 21-2-1983, con più azioni esecutive di un medesimo disegno [illegible], assegni bancari per gli importi di L. [illegible] e 5.500.000, senza che presso i rispettivi trattari esistessero fondi a copertura, ma fornendo le somme prima della presentazione del titolo all'incasso.

Omissis

Condanna Belvedere Isabella alla pena di giorni 20 di reclusione, L. 500.000 di multa, al pagamento [illegible] spese [illegible] e tassa sentenza. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Ordina

la pubblicazione, per estratto e per una sola volta, della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina cronaca valdostana. Fa divieto alla Belvedere di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno;

Estratto conforme all'originale.
Aosta, 4-11-1983

Il Direttore di Sezione
F. Sperti

L'ultimo atto della maggioranza centrista di Pasta [illegible] dei 4 assessori dc

Il sindaco e la giunta si sono dimessi tra una settimana il Consiglio comunale

Fallito il tentativo di arrivare ad [illegible] pentapartito la crisi in Comune ad Asti si risolverà con [illegible] maggioranza di sinistra

ASTI — Il sindaco liberale Guglielmo Pasta, i quattro assessori democristiani (Augusto Dallera, Aldo Pia, Salvatore Garipoli, Marco Amerio) e l'assessore repubblicano Germano Cantarelli si sono dimessi. La giunta ha convocato il Consiglio comunale per venerdì prossimo 18 novembre alle ore 21. All'ordine del giorno tre soli argomenti: dimissioni del sindaco e dei quattro assessori, elezione del nuovo sindaco, elezione [illegible] assessori (sono otto, cinque effettivi e tre supplenti).

Le sedute consiliari proseguiranno inoltre da lunedì 21 novembre a venerdì 25 novembre. Non è escluso però che il dibattito e le votazioni richiedano [illegible] tempo assai più breve.

Ieri c'è stata l'ultima riunione di giunta. I quattro assessori dimissionari hanno rimesso il loro mandato nelle mani del sindaco, quest'ultimo le ha indirizzate al Consiglio comunale.

Si è chiuso così il primo capitolo della crisi provocata dalle dimissioni dei tre assessori socialdemocratici (Franco Mogliotti, Giuseppe Sala, Angelo Marchiaio) in seguito alla decisione dei psdi di dare vita ad una nuova giunta di sinistra con i socialisti e i comunisti.

Tutti i tentativi da parte di dc, pri, pli di costituire il pentapartito sono andati a monte.

Socialisti e socialdemocratici, sostenuti da un accordo stipulato venti giorni fa e approvato dai rispettivi direttivi provinciali, hanno confermato, tre giorni fa, nella sede della democrazia cristiana, la [illegible] di sinistra per il Comune di Asti.

I due partiti socialisti e quello comunista hanno indicato quale candidato alla carica di sindaco l'avvocato Giampiero Vigna, socialdemocratico che aveva già [illegible] peggiato la giunta di sinistra dal 1975 alla primavera del [illegible]. Dissidi all'interno della giunta di sinistra ne provocarono la caduta e si formò così una coalizione di centro (dc, psdi, pri, pli) con sindaco il liberale Pasta.

Venerdì, prima dell'elezione del nuovo sindaco e della giunta, ci sarà il dibattito. Si prevedono almeno due o tre serate «calde» dove [illegible] schieramenti politici si divideranno in due tronconi: da una parte dc, pri, pli; dall'altra psi, psdi, e pci.

I [illegible] partiti di sinistra in Consiglio comunale sono così suddivisi: undici comunisti, sei socialisti e cinque socialdemocratici [illegible] prevista minoranza: quattordici dc, due pli, e un repubblicano e un missino. Appena sarà costituita la nuova giunta di sinistra con ogni probabilità [illegible] apriranno altre crisi.

Così sostengono i dirigenti della dc e degli altri due partiti suoi alleati i quali hanno annunciato una serie di verifiche, in diversi enti locali dove i due partiti socialisti sono: in maggioranza con la democrazia cristiana e precisamente nella giunta provinciale e nelle due Unità sanitarie: Asti e Nizza Monferrato.

v. ma.

Guglielmo Pasta e Giampiero Vigna, cambio di poltrone

I probabili assessori

I probabili assessori della nuova giunta [illegible] sinistra sono: Giorgio Galvagno (psi), vicesindaco e Lavori pubblici; Amos Lazzato (pci), Cultura; Giorgio Platone (pci), Urbanistica; Luciano Nattino (pci), Personale; Giancarlo Canestri (psi), Finanze; Angelo Marchiaio (psdi), Decentramento; Mario Novallone (psdi), Servizi sociali; Pietro Goltre (psi), Polizia urbana (oppure [illegible] Bertolino).

E' stato bloccato un giovane siciliano residente a Nizza Monferrato

Blitz dei carabinieri a Ricaldone c'era la cella di un sequestrato?

RICALDONE — Blitz dei carabinieri dei gruppi di Alessandria e Asti in una cascina sulle colline di Ricaldone, centro agricolo [illegible] per i suoi vini a pochi chilometri da Acqui, al confine con la provincia astigiana. Qui, all'alba di ieri, i carabinieri [illegible] bloccato nel sonno un giovane ricercato da tempo per detenzione [illegible] armi e fermato alcuni suoi familiari. Quindi, durante la perquisizione, è stata trovata in un locale del cascinale una tenda montata, con all'interno una brandina, sulla quale sarebbero tracce di sangue. Di qui l'ipotesi, che deve però trovare conferma — tra l'altro il riserbo degli inquirenti è assoluto — che la casa di campagna sia servita come prigione [illegible] un sequestrato.

Per trovare le prove a queste tesi sono in pieno svolgimento altre ricerche nella zona, nel pomeriggio sono anche stati impiegati cani poliziotti del nucleo cinofilo [illegible] carabinieri. Sui risultati ancora massimo riserbo, anche se è possibile affermare che gli inquirenti — le indagini sono coordinate dal procuratore [illegible] Repubblica di Acqui, dottor Angelo Poggi — sono alla ricerca nella zona dell'eventuale cadavere di un sequestrato morto durante la prigionia.

L'arrestato è Carlo Ritrovato, 22 anni, un siciliano che abitava sino a qualche tempo fa a Nizza Monferrato, in via fratelli Rosselli. «Nei suoi confronti — dicono i carabinieri — c'è un mandato di cattura per detenzione di armi, lo [illegible] ricercando da parecchi mesi, poi abbiamo avuto indicazioni che lo davano presente nella zona di Ricaldone, ecco allora spiegata l'operazione all'alba di ieri». Resta, comunque, strano che per arrestare un ricercato siano stati impiegati molti uomini: durante la notte i carabinieri avevano già circondato la zona di cascina Sarogna di Ricaldone, dove si è avuto il blitz.

Al momento dell'irruzione dei carabinieri il ricercato, [illegible] quanto è dato sapere, era armato: una rivoltella a tamburo, carica. Colto di sorpresa, nel sonno, non [illegible] avuto neppure il tempo di impugnarla. Un altro ricercato, invece, sarebbe sfuggito, forse perché allontanatosi poco prima. Nel cascinale erano presenti alcuni congiunti di Carlo Ritrovato — tre o quattro persone — che sono stati fermati e vengono ora interrogati; sulle loro generalità [illegible] indiscrezione.

«Siamo stati svegliati all'alba — dice la gente a Ricaldone — *da un insolito movimento di auto che, a forte andatura, attraversavano il paese. Ci siamo resi conto che si trattava di carabinieri».* La gente ha incominciato ad interrogarsi sul motivo di quell'insolito movimento, poi, frammentarie, le prime notizie dell'irruzione a cascina Sarogna. *«La cascina* — spiegano in paese — *era stata acquistata da alcuni siciliani nel maggio dello scorso anno, da una famiglia di Acqui. L'hanno pagata sessanta milioni, ma non ci sembra che abbiamo mai molto lavorato nei campi e nei vigneti».*

Questo particolare, assieme al ritrovamento della tenda e della brandina, è probabilmente uno dei motivi per cui gli inquirenti ritengono che possa essere servita come base per una qualche banda di sequestratori, un'ipotesi che per il momento non avrebbe trovato alcuna conferma, anche se un ufficiale dei carabinieri si è lasciato sfuggire che *«si starebbe indagando su un ben preciso sequestro di persona».*

Franco Marchiaro

Pescatore cade nel Tanaro muore annegato (71 anni)

ASTI — Un anziano pescatore è annegato nelle acque [illegible] Tanaro. La vittima è Angelo Rizzardi, 71 anni, nato a Silea (Treviso), abitante da [illegible] anni ad Asti in via Pia Domenica 15.

Secondo le prime indagini, il Rizzardi mercoledì pomeriggio era andato a pescare in località Trincere a un centinaio di metri dal ponte ferroviario della linea Asti-Acqui e sarebbe caduto in acqua, forse colto da malore. Il pensionato aveva lasciato la sua bicicletta poco distante, unitamente ad alcune canne da pesca. E' stato un altro pescatore a scorgere il corpo galleggiare sull'acqua e ha dato l'allarme.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo in una decina di minuti. Dopo le constatazioni di legge, l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla osta per i funerali. La salma è stata trasportata nella camera ardente del cimitero.

(m. ma.)

Il campione di tamburello contro la giovane promessa del pallone elastico

Cerot ha accettato la sfida di Voglino domani ad Alba gran «balon» e «tambass»

In palio un milione - La partita si giocherà allo sferisterio «Mermet» - Scambi [illegible] battute

ASTI — Sarà lo sferisterio «*Mermet*» di Alba ad ospitare domani (sabato ore 14, ingresso gratuito) la sfida tra il popolare campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello, trentaquattro anni, e la diciannovenne promessa del pallone elastico Paolo Voglino di Castagnole Lanze. Era stato quest'ultimo a lanciare quindici giorni fa [illegible] singolare tenzone che è stata raccolta [illegible] accettata dal campione di Revigliasco.

I due giocatori come prevede il bando della sfida, si incontreranno in un solo pomeriggio, testa a testa, in un incontro di pallone elastico e in [illegible] di tamburello per designare l'atleta più completo nelle due specialità. In palio la posta di un milione.

«Cerot» ha estimatori ovunque anche fra [illegible] appassionati di pallone elastico, mentre Voglino giocatore della formazione albese della «*Marchesi* [illegible] *Barolo*» può vantare nella città langarola un seguito personale di fans.

Molti saranno anche gli sportivi astigiani che [illegible] seguiranno i due contendenti dagli spalti dell'impianto reso celebre dalle gesta del «grande» Augusto Manzo. La scelta [illegible] «Mermet» è stato caldeggiato dallo stesso Marello; il giovane sfidante in un primo momento aveva avanzato la proposta [illegible] giocare i due incontri [illegible] campo libero (cioè senza muro) nella provincia di Asti ma «Cerot» per offrire alla contesa una cornice di sicuro richiamo ha convinto l'avversario a calcare il campo dello sferisterio albese. Voglino ha accettato.

I [illegible] mercoledì pomeriggio [illegible] ritrovati al «*Mermet*» per una prima presa [illegible] contatto e per scambiare alcuni colpi, ma senza scoprire troppo le rispettive tecniche di gioco: ogni sfida che si rispetti accetta di buon viso un po' [illegible] pretattica. Al termine dell'allenamento poche battute improntate [illegible] diplomazia.

«Voglino è tutt'altro che uno sprovveduto nel tamburello — ha detto Marello — *anzi è dotato di un bel colpo; penso che ne uscirà una sfida interessante».* Voglino [illegible] rimando: *«Marello ha dimestichezza col pallone e ha molta esperienza, senza dubbio ci sarà battaglia».* Voglino e «Cerot» durante questo primo approccio col «*Mermet*» hanno richiamato una piccola folla di curiosi, vecchi campioni del pallone come Della Valle (Ferrino [illegible] Manzo) e appassionati [illegible] tambass.

Domani saranno tutti sul campo: ha assicurato [illegible] presenza anche Massimo Berruti che ha fornito a «Cerot» l'attrezzatura di gioco. Quasi sicuramente [illegible] mancheranno Rosso e Bertola. Per prima verrà giocata la partita di pallone elastico ai nove punti e successivamente quella a tamburello, ancora ai nove punti.

Sul campo in occasione della gara di tamburello verrà delimitata una zona neutra [illegible] 15 metri: se la pallina cadrà in questo punto del [illegible] la giocata dovrà essere ripetuta.

Per la cronaca i due sfidanti non si erano mai cimentati in una prova di questo tipo, promossa con la collaborazione di un gruppo di sportivi castagnolesi e della Card - Pogliati, la locale squadra di pallone elastico. Al di là dei contenuti spettacolari che la sfida riserva, i castagnolesi hanno voluto appoggiare l'iniziativa del giovane Voglino, per aiutare a capire attraverso un avvenimento di richiamo affinità e differenze fra i due sport più antichi e popolari del Piemonte.

Franco Cavagnino

IL [illegible] CEROT HA RICEVUTO UNA TARGA DA «LA STAMPA»

Un premio per la sua «battuta»

ASTI — Aldo «Cerot» Marello il popolare campione [illegible] tamburello [illegible] forza sino allo scorso anno alla squadra astigiana dell'Edilconsul è stato premiato martedì durante una simpatica serata per la sua collaborazione a «[illegible]».

Il giocatore [illegible] durante lo scorso campionato [illegible] rubrica dal titolo «La battuta di Cerot» [illegible] pagina di Asti de «La Stampa», nella quale ogni settimana faceva il punto sul campionato di serie A e sulle prestazioni dell'Edilconsul.

A «Cerot» Franco Calacio dell'Ufficio Promozione e Sviluppo de «La Stampa» ha consegnato una targa riproducente una pagina del nostro quotidiano, con l'articolo (oltre [illegible] sua caricatura eseguita dall'architetto Antonio Guareno) scritto da Marello il giorno successivo al vittorioso spareggio con il Malbo che ha consentito alla squadra astigiana di raggiungere la salvezza e restare in serie A.

Una tragica catena di disgrazie nelle campagne dell'Astigiano

Incidenti a Montechiaro e Camerano due agricoltori travolti dai trattori

MONTECHIARO — Due mortali infortuni in agricoltura [illegible] mercoledì pomeriggio, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, a Montechiaro e a Camerano Casasco. Le vittime sono coltivatori diretti. Entrambi sono morti mentre si trovavano alla guida dei loro trattori. Nessuna delle due disgrazie ha avuto testimoni. La dinamica degli incidenti è stata ricostruita dai carabinieri.

La vittima di Montechiaro è Giuseppe Vandero, 57 anni, sposato con Maria Oggero, 56 anni, assai conosciuto in paese per essere stato, sino all'anno scorso, presidente dell'Associazione coltivatori diretti.

[illegible] guida del proprio trattore «Landini 5500», il Vandero stava lavorando in un pioppeto. Al traino aveva una fresatrice. Per cause ancora imprecisate, forse un improvviso malore o un guasto meccanico, l'uomo ha perso il controllo del pesante mezzo che, dopo una folle discesa per il pendio della collina di ottanta metri, lo ha sbalzato dal sedile di guida. Il Vandero, caduto nel campo, è stato investito prima dal trattore, poi dalla fresa, ancora in movimento. Dilaniato dalle zappe dell'attrezzo, l'uomo è deceduto poco dopo per dissanguamento.

Il trattore ha continuato la sua corsa e si è arrestato a fondo valle, con motore e fresa ancora in funzione. Il drammatico incidente è avvenuto, secondo i rilevamenti del medico Gabriella Borgogno, verso le 17. L'agricoltore è stato ritrovato, cinque ore più tardi, dal genero, l'impiegato comunale Giuseppe Bava, insospettitosi per non aver visto rientrare, all'ora di cena, il suocero.

La sciagura di Camerano Casasco ha avuto una dinamica analoga. La vittima è il pensionato [illegible] Novara, 67 anni, residente con la moglie Cesarina Petrini, 58 anni, in via Fiorentina 4. Nel primo pomeriggio, poco dopo le [illegible] l'anziano agricoltore si era recato in località San Rocco, dove possiede una cascinotta. Su di un trattore «Same Atlante 45», il Novara stava trainando, su di un prato in pendenza, un rimorchio ed una motofalciatrice.

Forse il terreno umido e viscido ha provocato [illegible] slittamento delle ruote [illegible] mezzo che ha prima sbandato, poi si è ribaltato a destra. Capovolgendosi il Same ha fatto cadere l'agricoltore che ha urtato il capo contro lo spigolo in [illegible] del rimorchio. [illegible] morte, anche in questo caso è stata istantanea, per sfondamento della parete occipitale.

[illegible] corpo esanime dell'uomo è stato ritrovato da alcuni agricoltori che [illegible] trovavano nella zona. E' stato avvertito il figlio, Luigino Novara, che ha immediatamente chiamato i carabinieri di Montechiaro. Le date [illegible] funerali non sono ancora state fissate. [illegible] entrambi si aspetta il nulla osta della Procura di Asti.

Laura Bosia

Asti — Sabato 26 novembre [illegible] alle ore 20.30 presso l'Hotel Salera il comitato borgo San Pietro festeggerà la vittoria del Palio edizione 1983.

Asti — Agenti della questura hanno arrestato mercoledì sera Angiolino Gervasio, 23 anni, residente a Montabone, perché trovato in possesso di una pistola e di sei cartucce.

Asti — Eugenia Passio, 74 anni, via Gogliotti 33, è stata borseggiata del portafogli contenente denaro e documenti mentre viaggiava su un autobus della linea urbana.

Muore a 19 anni: infarto?

Il corpo [illegible] madre al rientro a casa - Sarebbe dovuto andare all'Accademia militare di Modena - Oggi l'autopsia e i funerali

Pedro José Bova, 19 anni

ASTI — Un giovane, che tra pochi giorni sarebbe entrato in accademia militare, è stato trovato cadavere nel proprio alloggio dalla madre. Ancora incerta la causa del decesso, per cui la salma sarà sottoposta oggi ad autopsia. Il giovane si chiamava Pedro José Bova, 19 anni. Nato in Venezuela, abitava da poche settimane con i genitori: il padre Luigi, meccanico Fiat, la madre Maria, casalinga, di origine venezuelana, e due fratelli, in un caseggiato di via Perdomo A/17 nel quartiere di corso [illegible]. Prima la famiglia risiedeva in corso [illegible] Minzoni 162.

Nel luglio scorso Pedro José aveva conseguito la maturità all'istituto tecnico «Artom» e, [illegible] l'anno [illegible] di entrare all'Accademia di Modena. Sottoposto alle visite mediche era stato dichiarato abile.

Ieri mattina, alle 9.30, il dramma. La madre, [illegible] prima, ha lasciato l'alloggio per andare a fare le compere. Pedro José era solo in casa.

Il padre, operaio pendolare, era partito tre ore prima per Torino, mentre i fratelli erano a scuola. Dice la madre, tra le lacrime: *«Appena sono rientrata in casa ho scorto Pedro a terra accanto alla porta del salotto. Ho tentato di rianimarlo. Sono corsa da un vicino di casa che ha telefonato alla Croce Verde».*

E' arrivata un'ambulanza e Pedro è stato portato in ospedale. Ma i medici non hanno potuto che constatarne la morte. Sul corpo del giovane nessun segno particolare.

I medici del pronto soccorso non hanno [illegible] alcuna diagnosi, ma non si esclude l'infarto. I sanitari dell'ospedale hanno convinto i genitori a far sottoporre la salma all'autopsia per conoscere le esatte cause del decesso. La procura della Repubblica non ha ordinato, almeno per il momento, nessuna indagine. Si attendono i risultati dell'autopsia.

v. ma.

Nuovamente scomparso l'ing. Frattini

ASTI — Un ingegnere si è allontanato da casa senza farvi ritorno. Si chiama Franco Frattini, 34 anni, proprietario di un'azienda agricola in località Valle Benedetta. La denuncia di scomparsa è stata presentata dai famigliari ieri mattina dopo aver atteso il congiunto per tutta la notte di mercoledì.

Il Frattini era già stato alla ribalta della cronaca nel marzo scorso. L'ingegnere era stato ritrovato nell'interno della sua automobile privo di sensi in località Molini di Isola d'Asti grazie ad un elicottero dei carabinieri che dall'alto avevano scorto l'auto del Frattini in una strada secondaria.

Dagli Usa in visita [illegible] cantine

ALBUGNANO — Una delegazione di operatori enologici degli Stati Uniti visiterà, lunedì 14 novembre, vigneti, cantine e aziende agricole del [illegible] Astigiano. La delegazione, che arriverà in Italia in occasione del Salone «Bibe» di Genova, è composta da operatori di varie associazioni: ristoratori, commercianti ed esperti.

(l. b.)

A S. Damiano si discute di urbanistica

SAN DAMIANO — Domani sera alle 21 al cinema Cristallo dibattito su «Urbanistica oggi». Le relazioni introduttive saranno tenute dall'assessore all'Urbanistica alla Regione, Corrado Calsolaro, da Giovanni Picco, consigliere regionale ed ex sindaco di Torino, da Piero Genovese, vicepresidente della commissione regionale Urbanistica, da Mauro Chiabrando, ex presidente della commissione regionale Agricoltura, da Guglielmo Tovo, presidente della Provincia di Asti, e da Giorgio Platone, ex [illegible] all'Urbanistica [illegible] Comune [illegible] Asti.

L'ex operaio dell'Avir condannato a 5 anni

Prese a martellate la moglie sarà ricoverato in casa di cura

ASTI — Cinque anni di reclusione e ricovero immediato in una casa di cura per malattie mentali. Questa la condanna inflitta ieri alle 14,50 all'ex operaio dell'Avir, Giuseppe [illegible], 38 anni, riconosciuto colpevole di aver tentato di uccidere, colpendola trentadue volte al capo e poi cercando di soffocarla con un asciugamano, la moglie Giovanna Cortese, 33 anni. La donna guarì dopo una lunga degenza in ospedale.

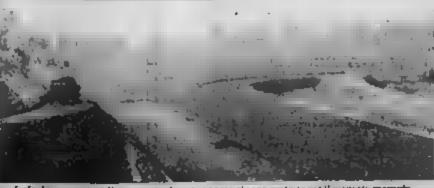
Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto [illegible] anni di reclusione e tre anni di ricovero in casa di cura. Ieri mattina il Canobbio è stato brevemente interrogato dal presidente della Corte, Di Salvo, limitandosi a dire: *«Sono pentito di quanto ho fatto, ma [illegible] moglie mi maltrattava, [illegible] altro, la mia [illegible] è confusa».* Poi l'ex operaio si è chiuso in [illegible] assoluto mutismo.

Maggiori particolari [illegible] stati descritti invece dalla Cortese la quale tra le lacrime ha dovuto narrare il dramma familiare accaduto nell'aprile scorso in un condominio di piazza alla Vittoria quando l'uomo, psichicamente malato, in preda ad un raptus di follia [illegible] sulla donna colpendola.

v. ma.

Giuseppe Canobbio entra in tribunale scortato dai carabinieri

Una petizione sarà inviata all'Anas perché completi il raccordo

«Dove finisce la nuova Asti-Isola incominceranno pericoli per tutti»

Isola. Uno scorcio della nuova strada, ma in paese ci sono proteste per il mancato raccordo

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — *«Aspettiamo con ansia il 20 novembre. Quando verrà aperta la nuova superstrada tra Asti e Isola. Per noi e per molti automobilisti potrebbero iniziare tempi difficili».* Nella zona dei Molini di Isola, proprio dove la nuova strada si raccorda con la «vecchia» direttissima [illegible] Alba c'è fermento. Artigiani e agricoltori che hanno laboratori e campi nella fascia tra la strada e il Tanaro protestano per la mancata realizzazione di una stradina di servizio che consenta loro di non dover attraversare la strada principale a intenso traffico.

«Quando c'era il vecchio semaforo all'incrocio prima del cavalcavia — spiega Dario Bausola, uno degli artigiani che hanno i loro laboratori nella zona — *sapevamo che il traffico era regolato a ondate. Se leggevi c'era il rosso si poteva attraversare tranquilli. Ma adesso quando le auto arriveranno sparate dopo cinque chilometri di rettilineo come faremo a immetterci sulla strada principale? Durante i giorni di nebbia le cose naturalmente si complicheranno».*

C'è chi fa notare che il nuovo incrocio potrebbe diventare pericoloso anche perché vi passano i mezzi diretti alla discarica del paese di Isola, a pochi metri dal Tanaro.

Ora per cercare di convincere l'Anas a realizzare una corsia di servizio che consenta di risalire fino al raccordo sul cavalcavia gli abitanti della zona stanno firmando una petizione. *«Siamo favorevoli alla superstrada* — è scritto nel documento che sarà inviato all'Anas e al Comune di Isola, proprietario in parte del terreno sul quale dovrebbe passare la corsia di servizio — *ma non vogliamo che l'ultimo tratto si trasformi in un "imbuto della morte"».* C'è anche chi ha minacciato un blocco della nuova strada proprio nel giorno dell'inaugurazione.

s. mir.

Un singolare viaggio a caccia [illegible] resti architettonici [illegible] Nord-Est dell'Astigiano

Scoprire chiese romaniche tra rovi, boschi e vigneti

Montemagno. I resti della chiesetta [illegible] di San Vittore

Nei pressi del cimitero di Montemagno, sulla sommità di un dosso, spuntano da una macchia di gaggie le bifore del campanile della chiesetta romanica [illegible] San Vittore «Diruto». L'aggettivo anticipa la desolante visione che si offre a chi si apra un varco tra le fronde: [illegible] centro di una minuscola radura, accanto al campanile sostenuto da un'esile colonna, si spalanca sul vuoto un'abside a tutto sesto, [illegible] in cotto separate [illegible] strati [illegible] d'arenaria.

[illegible] datazione col metodo basato sullo studio del decadimento del radioisotopo carbonio 14 ha permesso di stabilire che la chiesetta [illegible] edificata [illegible] il 1165 e il 1185: ciò suffraga l'ipotesi che sia stata eretta per [illegible] solennemente il patto d'alleanza stipulato tra Montemagno e Asti nel 1173.

Lievemente più antica, ma meglio conservata, è la pieve romanica di San Marziano, sperduta tra i vigneti a sud di Viarigi, in regione «Mandalcà» (nome che deriva dai resti murari di alcuni casolari circostanti), costruita attorno al 1150-1170 [illegible] ruderi di un tempietto paleocristiano risalente al [illegible], come risulta dall'analisi di frammenti prelevati a varie profondità. Sotto il cornicione dell'abside si susseguono archetti pensili che racchiudono bassorilievi raffiguranti animali; sui muri [illegible] si leggono a stento delle epigrafi che rammentano la nascita di tre bambini, venuti alla luce nel 1649, nel 1665 e n[illegible].

Meno conosciuta, ma incantevole, è la chiesetta romanica dedicata agli apostoli Pietro e Paolo a Calliano, lungo [illegible] raccordo tra le vie per Moncalvo e Grana, già citata in documenti dell'886, del 924, del 1003 e del 1004, ma profondamente rimaneggiata verso la fine del XII secolo. La facciata, a bande rosse e gialle, [illegible] restaurata più volte con [illegible] perizia. Nell'abside, divisa in tre campi e coronata di una serie di archetti che poggiano su pregevoli mensoline, si aprono due feritoie a strombo.

Nei dintorni di Castell'Alfero, quasi in cima [illegible] crinale che lo [illegible] da Frinco, s'innalza una torre cilindrica [illegible] mattoni fasciati con cerchi di pietra tufacea, che creano una suggestiva alternanza di rosso e grigio: è il campanile della Madonna della Neve, una chiesetta romanica sorta tra il 1220 e il 1240. Accostandosi, si rileva che il gioco cromatico prosegue nei tre campi absidali, separati da colonnine decorate con foglie e interrotti da finestrelle strombate, due delle quali sono con[illegible]te da eleganti volute.

Chi desidera visitare tutte e quattro le chiese si rechi da Viarigi a Montemagno e poi a Calliano s[illegible]uendo la strada che si snoda sul versante meridionale della valle del Grana, e successivamente raggiunga Castell'Alfero [illegible]rendo la Casale-Asti.

A Viarigi è consigliabile arrivare da Moncalvo, sostando a Grazzano e Casorzo per ammirare due altre vestigia romaniche: il massiccio campanile dell'abbazia di Grazzano, parzialmente crollato il 29 settembre 1907, ma riedificato rispettando l'armonia delle linee e la sobrietà dello stile, e la parete meridionale della chiesa di San Giorgio (o della Madonna delle Grazie) di Casorzo, ornata di un delicato ri[illegible] [illegible] archetti intrecciati e adoperata fino dal 1501 come diario murale, per tramandare [illegible] posteri il ricordo di [illegible]nimenti importanti o inconsueti.

Carlo [illegible]

E' uscita la seconda parte della pubblicazione edita dalla Provincia

Un catalogo delle opere da salvare

ASTI — E' uscita, in questi giorni, a cura dell'Amministrazione provinciale la seconda edizione di «Chiese romaniche nella provincia [illegible] Asti». Due giovani studiosi astigiani Tiziana Valente e Ferruccio Zanchettin hanno curato le due pubblicazioni ricche [illegible] profili e di storia [illegible] [illegible] monumenti dislocati in varie parti dell'Astigiano.

Nella prefazione del presidente della Provincia Guglielmo Toro, si asserisce che il patrimonio storico e artistico dell'Astigiano «è ampio: decisamente ampio più di quanto non ci si sarebbe aspettato: infatti — continua Toro — ai trenta edifici segnalati selezionando venticette paesi nella precedente edizione di "chiese romaniche", se ne aggiungono ora altri dieci quasi tutti situati nella [illegible] [illegible] della provincia».

Anche l'assessore provinciale alla Cultura, Fortunato Maccario, rileva che attraverso lo studio e le ricerche di Valente e Zanchettin emerge «la straordinaria ricchezza del romanico religioso: [illegible] gli[illegible] note chiese quali San Secondo di Cortazzone, San Lorenzo di Montiglio, [illegible] Nazario di Montechiaro, per non parlare dell'Abazia di Vezzolano, si aggiunge una serie di altre chiese poco conosciute nascoste e difficilmente rintracciabili, ma tutte di grande interesse».

E così, attraverso le schede vengono fatti conoscere altri monumenti: la chiesa di San Giovanni alle Canelle di Castelnuovo Don Bosco, la torre di Santa Giulia a Monastero Bormida, già appartenente alla chiesa del vicino monastero; a Roccaverano c'è la torre campanaria di San Giovanni Battista a pianta quadrata. La struttura muraria è costituita da conci di pietra locale ben squadrati nella dimensione di mattoni. La parte più alta è formata dalla cella campanaria barocca.

Altre torri, altra storia. A Rocchetta Tanaro c'è la chiesetta di Santa Maria un tempo contesa [illegible] parecchie famiglie patrizie. A San Damiano imponente il campanile di San Giulio nella frazione [illegible]ino.

Molti [illegible] questi monumenti [illegible] lentamente ma [illegible]rabilmente degradandosi. La Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte [illegible] deciso una serie di interventi: si salverà il salvabile delle chiese di San Vittore a Montemagno, e [illegible] San Lorenzo a Tigliole. [illegible] intervento su vasta scala richiederebbe centinaia e centinaia di milioni e la disponibilità finanziaria della Sovrintendenza non [illegible].

Per [illegible] il restauro [illegible] San Nazario di Montechiaro e San Giorgio di [illegible] [illegible] aspettano. Fino a quando?

v. [illegible]

Spettacoli e farmacie

ASTI

LUX: Fino all'ultimo [illegible] (1983 [illegible]).
POLITEAMA: Flashdance ([illegible] commedia).
SPLENDOR: Al bar dello sport con L. Banfi (1983, comico).
VITTORIA: War games: giochi di guerra (1983, commedia).
SOCIALE: Due ore meno un quarto avanti Cristo ([illegible] drammatico).
VERDI: Paolo, [illegible]berto Colacchino, [illegible] di [illegible] (1983 commedia).

CANELLI

BALBO: Una gita scolastica, di P. Avati, con C. Delle Piane (1983, drammatico).
RAGNO D'ORO: Il punto debole di mia moglie (1983, erotico).

NIZZA

AURORA: La contrada del vizio.
LUX: [illegible] con A. [illegible] (1983, drammatico).

SAN DAMIANO

SPLENDOR: riposo.
[illegible]: Sahanda Hospital, di [illegible] con [illegible] (1983 [illegible]).

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Secco, via Alberto [illegible] [illegible] [illegible] San [illegible].
Canelli: [illegible] [illegible] [illegible] di Asti [illegible].
Moncalvo: [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Dopo Sergio Delmastro la direzione del gruppo è passata a Gloria Ratti

Il coro de «La Bissoca» riprende sotto la guida di una direttrice

Villanova. Un'immagine della formazione completa del coro «La Bissoca» che ha 27 componenti

VILLANOVA — A tenor viva la memoria della storia antica del paese e a diffondere il simbolo [illegible] della cittadina (vale a dire le [illegible] [illegible] cinquecentesche denominate «Bissoche» poste a baluardo della piana in direzione nord e sud) provvede da anni con successo il coro omonimo, che quest'anno festeggia l'ottavo compleanno.

Nato per iniziativa [illegible] un gruppo [illegible] amici che, ricollegandosi alle tradizioni locali, intendeva far rivivere canti e musiche del passato, il coro «La Bissoca» è oggi una compagine assai affermata, in tutto l'Astigiano e fuori provincia. Basti ricordare che recentemente, in una rassegna di [illegible] svoltasi al Regio [illegible] Torino, il gruppo si è classificato al quarto posto su cinquanta concorrenti.

Il repertorio più famoso dei ventisette componenti «a voci pari» comprende canzoni popolari e di montagna. I coristi si ritrovano, due volte alla settimana, per le prove, nella sede di via San Martino 19.

La direttrice è da due anni una professionista torinese, Gloria Ratti, subentrata a Sergio Delmastro, che è stato per anni «anima» del complesso vocale ed ha contribuito, più [illegible] tutti, a dare un'impostazione tecnica ed espressiva al gruppo.

«Quando Delmastro, a causa dei suoi numerosi impegni professionali, ci ha "abbandonati" — spiega Giuseppe Spandre, appassionato sostenitore del Coro — "La Bissoca" ha attraversato un periodo [illegible] disorientamento, superato successivamente grazie alla nuova direttrice».

L'ultimo concerto, tenutosi a Canelli, è stato un successo. Elementi giovani e «maturi» [illegible] di nuovo ben amalgamati nel gruppo. Le richieste di partecipazione a serate e ad esibizioni in numerose località si sono intensificate. Solida anche la composizione del consiglio di amministrazione che annovera Sebastiano Bosio come presidente, [illegible] Quagliotto vice, Giancarlo Torta segretario e Luciano Pivaro cassiere.

l. b.

Ospiterà i servizi pediatrici e di ginecologia

A Villanova si sta lavorando per il nuovo poliambulatorio

VILLANOVA — Si sono iniziati nel secolare edificio di piazza Marconi, già sede della guardia medica, i lavori di ristrutturazione di alcuni locali a piano terra che verranno adibiti ad ambulatorio pediatrico e ginecologico.

Il preventivo di spesa è di 30 milioni circa, finanziati a metà dall'amministrazione comunale, a metà dall'Unità sanitaria locale di Asti. Per il momento si tratta di opere di miglioramento e recupero di vani, dove, nel passato, c'erano altri servizi [illegible]nali. I tempi [illegible] la realizzazione del progetto sono contenuti: l'apertura dei due primi ambulatori potrà avvenire già in primavera.

Con questi due centri [illegible]lizzati verrà [illegible]evolmente potenziato il campo dei servizi medici locali che finora, poggia [illegible] due strutture fondamentali: il centro [illegible] [illegible] di base, vale a dire la guardia medica, e la sala prelievi, di recente istituzione.

Alla zona di Villanova fanno capo anche gli abitanti [illegible] paesi vicini: Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera e Cellarengo, per un totale [illegible] circa 8000 utenti. Per il personale volontario della Croce Rossa villanovese (120 unità) che garantiscono insieme coi medici di guardia la copertura [illegible] turni di presenza in sede, giorno e notte, si tratta di [illegible] notevole impe[illegible].

Sul funzionamento del Centro vill[illegible] speciale[illegible]mente [illegible] quando è stato istituito il [illegible] prelievi, tutta [illegible] popolazione esprime pareri più che favorevoli, dovuti soprattutto alla tempestività di intervento nei casi più [illegible]nti di chiamata. Il «parco macchine» di cui dispone la guardia medica si è recentemente assottigliato: da tre autoambulanze si è scesi a due, sufficienti, comunque a garantire il servizio.

Gli ambulatori pediatrico e ginecologico dovranno, in seguito, essere affiancati da due altri centri specialistici: quello geriatrico e quello odontoiatrico, come prevede la normativa regionale [illegible] distretti sanitari di base. [illegible]nova, sul territorio provinciale, è uno dei primi Comuni [illegible] avere iniziato la realizzazione dei cosiddetti poliambulatori.

l. b.

Asti — Una «Fiat 131» targata «AT 215268» è stata rubata a Ettore Nebbiolo, via San Martino 17. Gianfranco Raviola, 20 anni, via Canova 10, ha invece denunciato il furto di numerose p[illegible] meccaniche [illegible]bate dalla sua autovettura parcheggiata nel cortile di un caseggiato di via Partigiani.

• Nel prestigioso cross internazionale di Pettenasco, terzo posto per il porta[illegible] della Ellacoppe-Perosino, Rosolino Daniele, preceduto [illegible] traguardo da Demadonna e Olceri.

Un primo consuntivo dell'attività svolta

Il [illegible] del malato Dodici mesi in [illegible]

Soltanto sei segnalazioni di disfunzioni da parte dei pazienti - Si faranno richieste sull'attività dell'ospedale

CUNEO — Il bilancio [illegible] è stato del tutto positivo e ha lasciato spazio a qualche polemica interna. «Effettivamente non è andata com'era nelle nostre intenzioni — ammette l'avvocato Giancarlo Ferrero, [illegible] dei sei componenti la segreteria del Tribunale per i diritti del malato —. Il nostro organismo [illegible] è riuscito [illegible] a creare, in città e in tutta l'Unità sanitaria una cultura della salute, non è riuscito a dar vita a un movimento molto vasto. E' mancato, certamente, un'informazione capillare sulla nostra esistenza e sull'attività, è mancato [illegible] continuo rapporto con gli utenti».

La prima candelina del Tribunale (il primo a costituirsi in provincia, cui ha fatto seguito quello di Alba, mentre [illegible] è attesa l'apertura a [illegible]dovì) non ha significato proprio una festa. Creato 12 mesi [illegible] con molto entusiasmo, presentato [illegible] popolazione cu[illegible] attraverso un'assemblea, il Tribunale non ha poi incontrato molti favori.

L'altra sera i promotori hanno tentato un primo bilancio, [illegible] nascondersi le difficoltà incontrate, disegnando attraverso le parole di Giancarlo Ferrero e di altri soci un quadro non proprio soddisfacente delle strutture sanitarie cittadine e dell'intera Usl.

«Uno delle nostre prime attività — ha detto Ferrero — è stata quella [illegible] distribuire [illegible] ai degenti dell'ospedale [illegible] agli utenti degli ambulatori e degli uffici della [illegible] Unità sanitaria un questionario: abbiamo chiesto, attraverso una serie di domande, di tracciarci un quadro il più sincero possibile [illegible] rapporti tra i [illegible] e il [illegible] ospedale, [illegible] i ricoveri e il loro medico di famiglia. Non abbiamo ottenuto moltissime risposte: quelle in nostro possesso [illegible] [illegible]unque state sufficientemente indicative di alcune situazioni e opinioni».

«Le ha illustrate: il [illegible] per cento degli intervistati si è dichiarato insoddisfatto [illegible] servizi offerti dall'Usl; la maggioranza ha dichiarato di non sapere se il proprio medico [illegible] di base compili la cartella clinica, l'11 [illegible] cento ha ammesso di pagare regolarmente le visite del proprio medico.

All'unanimità, poi, gli intervistati hanno criticato l'organizzazione della vita all'interno del Santa Croce: sveglia quasi all'alba, pasti distribuiti troppo presto, obblighi anacronistici. «Quasi tutti i degenti dell'ospedale — ha detto Ferrero — hanno chiesto che siano rivisti gli orari, che sia cambiato il rapporto tra l'istituzione e l'utente. Proprio su questa strada [illegible] potrà muovere [illegible] l'attività futura».

Poi è [illegible] analizzata [illegible] parte più tipica del Tribunale: i casi di disfunzione denunciati dai pazienti, le violazioni [illegible] più elementari diritti. «In un anno di attività — hanno ammesso i componenti del Tribunale — abbiamo ricevuto soltanto sei segnalazioni scritte di altrettanti [illegible] clienti che ricorrevano al nostro Tribunale per denunciare situazioni più o meno gravi».

Luigi Sugliano

I primi bilanci nell'Albese

Vendemmia buona Problema, i prezzi

La qualità [illegible] soddisfacente, la quantità abbondante - Riunione per Barolo e Barbaresco

ALBA — *Primi bilanci nell'Albese sull'esito della [illegible]demmia che si è praticamente conclusa all'inizio di questa settimana. Il giudizio che si raccoglie negli ambienti vitivinicoli: qualità buona, quantitativo abbondante, superiore del 15% rispetto alle annate normali.*

Anche se [illegible] esistono [illegible] re statistiche ufficiali, secon[illegible] le prime valutazioni si cal[illegible] che la vendemmia '83 abbia fornito nella provincia di Cuneo 1.300.000 - 1.400.000 quintali di uve, che daranno poco meno di un milione di ettolitri di vino, un quantitativo consistente che proviene, per [illegible] per cento circa, dall'Alba[illegible]: Langhe e Roero.

Un giro [illegible] affari che sfiora i [illegible] miliardi. Di quasi tutti i tipi di uve sono [illegible] raggiunti o addirittura superati i massimali di produzione previsti dai vari disciplinari. Trattandosi di un'annata abbondante si è insistito sulla necessità di fare un'accurata cernita delle uve per produrre vini [illegible].

La qualità, dicono [illegible] esperti, è stata particolarmente buona per barbera e nebbioli, che hanno potuto avvantaggiarsi [illegible] bel tempo nel [illegible] di ottobre e [illegible] novembre, che ha arricchito le uve [illegible] [illegible] zuccherino. [illegible] uve nebbiolo hanno fatto registrare fino a 21 gradi Babo che [illegible]ranno vini di 13,5-14 gradi.

Se sulla qualità buona e abbondante i pareri sono concordi, [illegible] opinioni [illegible] dividono sui prezzi, [illegible] duro scoglio di questa vendemmia, al centro [illegible] vivaci polemiche, e di malcontento fra gli agricoltori per i prezzi delle [illegible] ritenuti troppo bassi (i dolcetti doc sono stati pagati [illegible] 4 a 5 mila lire al mq, e barbere doc [illegible] [illegible] a 5 mila lire).

Per i nebbioli la maggior parte è stata ceduta [illegible] fis[illegible] i prezzi che verranno stabiliti in un secondo momento; altri sono stati venduti [illegible] 4 a 6 mila lire.

Vi è attesa per le quotazioni indicative che il Consorzio [illegible] tutela del Barolo e Barbaresco formulerà nella riunione di lunedì prossimo per questi [illegible] tipi di uve. A questo proposito Gianluigi Biestro, [illegible] Piemonte Asprovit, l'associazione che raggruppa i viticoltori, osserva: «Il prezzo che verrà indicato nel Consorzio [illegible] tutela del Barolo e Barbaresco scaturirà dalla valutazione del [illegible] dell'ente, ma non sarà concordato tra tutte le associazioni interessate».

«Come associazione agricola siamo d'accordo che s'insi[illegible] sulla ricerca che la cernita delle uve debba essere stimolata, ma chiediamo anche che il prodotto così selezionato sia poi pagato per quel che vale, tenendo conto dei costi [illegible] produzione».

Gianfranco Fiori

Il restauro costerebbe meno di un nuovo edificio

Borgo, il [illegible] diventa [illegible]?

BORGO SAN DALMAZZO — Il «Quartiere» sarà restaurato? La proposta [illegible] dell'Unità [illegible] locale che ha chiesto al Comune la «concessione in uso» dell'antico [illegible] [illegible] trasferirvi [illegible] sede amministrativa, ora disseminata in vari uffici sparsi per la città.

«*Sarebbe un'ottima soluzione, che ci consentirebbe [illegible] avere nello spazio di poche decine [illegible] metri gli uffici amministrativi e i servizi poliambulatoriali e di prevenzione ospitati nella casa [illegible] riposo* — dice il presidente dell'Unità sanitaria Domenico Lazzari —. *E' anche vero che c'è un progetto per la costruzione [illegible] una [illegible] sede in via del Tesoriere e che abbiamo già acquistato in parte i terreni dell'area, ma i tempi [illegible] costruzione [illegible] relativamente lunghi: sei-sette [illegible]. D'altronde prima [illegible] finanziare la costruzione del [illegible] complesso dobbiamo completare la struttura sanitaria di Demonte*».

Il restauro del «Quartiere», una filanda costruita alla fine dell'Ottocento e trasformata dai nazisti, durante la seconda guerra mondiale, in campo [illegible] raccolta degli ebrei, richiederebbe invece un impegno [illegible] spesa decisamente inferiore: «*Non esiste ancora un progetto* — continua Lazzari — *ma per gli architetti [illegible] l'operazione è fattibile. Indubbiamente [illegible] piano di restauro dovrà essere approvato anche dalla Sovrintendenza alle belle arti, che ha posto un preciso vincolo sull'edificio, vietandone l'abbattimento*».

La precedente amministrazione comunale — dc-psdi, appoggiata dall'esterno dai pli — aveva infatti deliberato la demolizione del fabbricato, dichiarato inagibile e pericolante [illegible] vigili del fuoco, ma l'ordinanza non è mai stata eseguita per l'intervento della Sovrintendenza.

Adesso la proposta dell'Unità sanitaria consentirebbe di recuperare l'edificio che [illegible] [illegible]tuisce [illegible] testimonianza, un pezzo di storia di Borgo.

[illegible] consiglio comunale con undici voti favorevoli (pli-pci-psi) [illegible] [illegible] la proposta dell'Usl (i socialdemocratici e i democristiani si sono astenuti, chiedendo [illegible] più approfondito esame del problema).

«*E' un'ottima soluzione* — ha detto, durante la riunione il sindaco, Marco Borgno —, *che ci consente di salvare il "Quartiere" e [illegible] dargli una sistemazione decente. [illegible] soluzione che rispecchia anche il parere dei progettisti vincitori del concorso d'idee per la trasformazione dell'area del "Quartiere": il piano prevedeva infatti il recupero dell'edificio. L'Unità sanitaria ci consentirebbe quindi di realizzare quel progetto che il Comune [illegible] i soldi a disposizione non avrebbe potuto attuare*».

Qualche perplessità [illegible] progetto [illegible] ha susci[illegible] tra [illegible] sportivi: «*Con il restauro degli edifici* — dice Paolo Armellini, dirigente del "Tennis Club Pedona" — *gli spogliatoi sia del calcio sia del tennis verrebbero trasferiti probabilmente dove adesso esiste il gioco del ping pong e l'impianto vedrebbe ulteriormente ridotto il proprio spazio*».

Pier Paolo Luciano

Si è conclusa [illegible] lunga vicenda che seguì all'esplosione [illegible] S. Stefano

[illegible] dall'accusa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dipendente dell'ospedale

La donna, vedova [illegible] un operaio [illegible] nello scoppio, [illegible] fu assunta in ruolo e denunciò il funzionario per gli apprezzamenti espressi - Il pretore: «Fu usata poca prudenza»

MONDOVI' — Il funzionario dell'Unità sanitaria locale, Aldo Costamagna, è stato assolto dal pretore dall'accusa di «diffamazione grave ai danni [illegible] Cristina Cigliutti» perché «il fatto non costituisce reato». Dopo aver annunciato l'assoluzione, il pretore Riccardo Bausone ha aggiunto: «*Nella motivazione di [illegible] tenza rilevo però che Aldo Costamagna [illegible] commesso una grave imprudenza nell'usare la penna*». Si è così concluso, dopo [illegible] [illegible] e una [illegible] sione, il secondo processo legato alla drammatica esplosione [illegible] dell'ospedale.

[illegible] banco degli imputati [illegible] Costamagna, [illegible] anni, abitante [illegible] piazzale Breo 23, funzionario dell'Usl, querelato [illegible] Cristina Bonelli, vedova dell'operaio Edoardo Cigliutti, morto nella drammatica esplosione dell'ospedale cittadino. Dopo la morte del marito la donna venne assunta dall'Usl, ma i suoi rapporti con dirigenti e personale dell'ospedale rimasero sempre tesi.

Nel dicembre dell'82 [illegible] Bonelli si presentò ad un gruppo di dipendenti dell'Usl, ex colleghe del marito, affermando: «*Siete false, bugiarde e ruffiane. [illegible] ringrazio per il male che avete fatto e che state facendo a mio marito*», riferendosi ad una lettera, sottoscritta [illegible] sette dipendenti dell'Usl, in cui si affermava che «*nell'impianto di lavanderia tutto funzionava bene prima dell'esplosione*».

Il responsabile del personale, Aldo Costamagna, informato dell'accaduto, redasse [illegible] verbale per il presidente dell'Usl in cui affermava che Cristina Cigliutti si era «*pro[illegible]* *in un'indegna e diffamatoria sceneggiata. Si è resa responsabile di comportamenti incivili, lesivi e gravemente offensivi*».

In base a [illegible] [illegible] e [illegible] alcuni altri fatti la Cigliutti non venne immessa in ruolo e quindi licenziata dall'Usl. «*Abbiamo querelato Aldo Costamagna perché nella relazione ha scritto apprezzamenti [illegible] diffamatori* — ha spiegato l'avvocato [illegible] Cristina Bonelli Pier Luigi Armando —. *L'episodio della controversia con le colleghe [illegible] stato strumentalizzato [illegible] per permettere ai dirigenti dell'Usl di liberarsi di una persona scomoda. Scomoda perché ha avuto il coraggio di costituirsi parte civile [illegible] tro i suoi datori di lavoro in seguito all'esplosione in cui morì il marito*».

«*L'unico fatto certo [illegible] [illegible] [illegible] Cigliutti ha [illegible] [illegible] colleghe di lavoro e che Aldo Costamagna aveva il dovere [illegible] riferirlo ai suoi superiori* — ha replicato il difensore, Gianni Vercellotti —, *facendolo [illegible] forse usato troppi aggettivi, [illegible] è pur vero che [illegible] stata una sceneggiata indegna e diffamatoria*».

Il pretore [illegible] dato ragione [illegible] difesa assolvendo l'imputato perché il fatto [illegible] costituisce reato, [illegible] ha voluto richiamarlo ufficialmente per la sua «*imprudenza nell'usare la penna*».

g. m.

Con il nappista sono state processate anche [illegible] moglie e la sorella

[illegible] condannato a Saluzzo per detenzione illegale d'arma da fuoco

SALUZZO — Tribunale presidiato dai carabinieri l'al[illegible] giorno [illegible] il processo all'ex «primula [illegible] delle carceri Daniele Lattanzio, [illegible] anni, di Nichelino, bloccato nel maggio del [illegible] in una baita a [illegible] [illegible] di [illegible] dopo una clamorosa evasione dal penitenziario milanese [illegible] [illegible] Vittore.

I giudici saluzzesi [illegible] [illegible] il bandito (già condannato all'ergastolo per l'assassinio di un poliziotto e poi «convertitosi» al terrorismo nappista in carcere) soltanto per il reato [illegible] «detenzione illegale d'arma da fuoco» perché al momento [illegible] [illegible] arresto fu trovato in [illegible] di [illegible] pistola Smith and Wesson 38, [illegible] 15 cartucce nonché di una carta di identità rubata.

Con il Lattanzio (che è detenuto) sul [illegible] degli imputati c'era Diana Creglia, [illegible] anni (sorella di uno dei maggiori [illegible] milanesi) bloccata [illegible] lui nella [illegible] dagli uomini [illegible] colonnello Pantezi ed ora diventata sua moglie: l'accusa [illegible] lei [illegible] [illegible] «concorso in detenzione illegale d'arma da fuoco».

Quindi Marisa Soci, 30 anni (sorella di noti nappisti, protagonisti fra l'altro di rivolte nelle carceri), detenuta, Celestina Lattanzio, 27 anni (sorella di Daniele), detenuta, Danilo Desiderio, 28 anni, detenuto e Giuseppe Riso, [illegible] anni, a piede libero. I quattro, tutti con residenza a Nichelino, [illegible] [illegible] arrestati dai carabinieri a Venasca il 3 maggio del [illegible].

Al processo i giudici hanno condannato a due anni e 8 mesi di reclusione, con 700 mila lire di multa: Daniele Lattanzio; Diana Creglia a 6 mesi e 150 mila lire di multa [illegible] donati; Marisa Soci a [illegible] mesi, 300 mila lire di multa e altret[illegible] [illegible] ammenda, condona[illegible]; Celestina Lattanzio a [illegible] [illegible] 200 [illegible] lire di multa e altrettante di ammenda; Danilo Desiderio a 18 mesi (di cui 12 condonati), 300 mila lire [illegible] multa e 200 [illegible] di ammenda; Giuseppe Riso a 18 mesi, 200 mila di multa.

a. ge.

«Dal 25 luglio all'8 settembre» Un convegno domenica ad Alba

ALBA — Si terrà domenica ad Alba (sala consiliare del municipio, ore 9,30) un convegno storico promosso dalla società studi storici, archeologici e artistici della provincia in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il tema è «La provincia di Cuneo [illegible] i nostri comuni all'indomani del [illegible] luglio e dell'8 settembre 1943».

La prima relazione [illegible] tenuta dal professor Aldo A. Mola che parlerà su «Tre guerre per una provincia. Il rettorato dell'amministrazione provinciale di Cuneo nei "45 giorni"». L'argomento del convegno sarà quindi trattato dallo storico Piero Camilla per il comune di Cuneo e la Valle Gesso, da Gianfranco [illegible] per Alba e l'Albese, dal sindaco di Bra Piero Fraire per il [illegible], [illegible] Giorgio Barbero per il co[illegible] di Fossano, [illegible] Giuseppe [illegible] per Mondovì e il Monregalese, da Renzo Amedeo per il comuni di Ceva, Garessio e Valtanaro. Manlio Vineis parlerà di Saluzzo e del Saluzzese.

g. l.

L'iniziativa interessa Saluzzese [illegible] Saviglianese

Le [illegible] [illegible] proprio [illegible]? Il procuratore aspetta risposta

Saluzzo. La stabilità degli edifici scolastici è oggetto di un'inchiesta della Procura

SALUZZO — Il procuratore della Repubblica, dottor Aldo Ignesti, aveva inviato tempo fa una lettera circolare a tutti i sindaci del Saluzzese e [illegible] Saviglianese (territori che sono [illegible] [illegible] giurisdizione del tribunale cittadino) per cono[illegible] la situazione dei vari edifici scolastici: per sapere cioè se sono in regola con le norme sulla sicurezza, l'abitabilità, la funzionalità e così via.

Nella circolare [illegible] dottor Ignesti — che è [illegible] inviata anche al Provveditorato [illegible] studi, al comando dei Vigili [illegible] [illegible] [illegible] Cuneo e alle Unità sanitarie locali [illegible] Saluzzo e di Savigliano — si chiedeva che le risposte fossero fornite entro il 31 ottobre. A tutt'oggi, però, soltanto pochi Comuni hanno fornito la documentazione al magistrato: «*In molte città*, dice il dottor Ignesti, *si è deciso di dotare gli edifici scolastici delle misure antinfortunistiche e antincendio, però dalla delibera del Consiglio all'inizio dei lavori spesso ci vuole [illegible] lungo periodo [illegible] tempo*».

L'iniziativa del procuratore ha comunque colto in contropiede [illegible] amministratori, creando non pochi imbarazzi e preoccupazioni. Non è un mistero, infatti, che gran parte degli edifici che ospitano le scuole sono vecchi, fatiscenti e davvero poco adatti allo scopo: [illegible] ospedali, ex conventi, ex municipi. In [illegible] palestre e servizi igienici razionali [illegible] spesso una chimera.

Così, proprio mentre il procuratore avviava la [illegible] indagine, l'assemblea d'istituto del liceo classico e scientifico «Giovanbattista Bodoni» di Saluzzo [illegible] spedito ai giornali una lettera aperta per denun[illegible] [illegible] carenza delle misure di sicurezza e la fatiscenza delle strutture del vecchio immobile che ospita la scuola in via Della Chiesa.

«*E' sufficiente* — scrivono, tra l'altro, gli studenti — *osservare le crepe che [illegible] aprono nei muri, la precarietà dei pavimenti, dei soffitti e delle tra[illegible]ature*».

Nei prossimi giorni, dunque, si dovrebbe [illegible] un'esatta fotografia della situazione dell'edilizia scolastica nel Saluzzese e nel Saviglianese.

Frattanto l'amministrazione [illegible] di Saluzzo, dopo avere recentemente inaugurato [illegible] nuova scuola di piazza d'Armi, dedicata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha approvato la costruzione di una palestra per la scuola elementare Mario Pivano in piazza Dante, mentre l'amministra[illegible]ne provinciale ha dato il via ai lavori per la nuova sede dell'istituto per ragionieri, atteso da anni.

a. ge.

Insegnante contestato a S. Vittoria

SANTA VITTORIA D'ALBA — Da tre giorni quindici dei diciotto bambini della prima elementare di [illegible] Cinzano disertano [illegible] lezioni: i genitori non li mandano a scuola perché «contestano» il maestro, un giovane agli inizi di carriera [illegible] — secondo loro — non avrebbe abba[illegible] «polso». L'autorità scolastica avrebbe già sollecitato un'ispezione per verificare la condotta dell'insegnante, accusato in sostanza di non saper tenere la disciplina.

I colleghi, pur ammettendo che qualcosa che [illegible] [illegible] ci sia, si astengono dal commentare l'episodio e assumono un atteggiamento molto cauto: «Per quanto ne sappiamo — dicono — i genitori non condividono i metodi dell'insegnante. E' un discorso molto delicato. Per quel che [illegible] ne sa, la classe che gli è stata affidata è piuttosto turbolenta».

Il maestro viene descritto come un timido: «Alle riunioni parla poco, forse è un introverso, può darsi che col bambini abbia difficoltà a comunicare; ma la guerra che le famiglie [illegible] hanno dichiarato non lo aiuta di certo».

(g. m.)

CUNEO
CORSO: Dolce e selvaggio.
FIAMMA: Wargames.
ITALIA: Morbida calda e bagnata.
NAZIONALE: L'aspeciale più pazze del mondo.
MONVISO: E la [illegible] va (dalle ore 20)

[illegible]
CORINO: Dolce e selvaggio.
[illegible]: Sing Sing.

BEINETTE
ASTRA: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Un dolce viaggio.

[illegible]
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Staying alive.
POLITEAMA: Acqua e sapone.
VITTORIA: L'aspeciale.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: Storia del piacere.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ASTRA: Ultima vergine americana.
IRIDE: La casa con le scale nel buio.
POLITEAMA: Superman 3.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: 10 minuti e mezzanotte.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Flashdance.
ITALIA: Sing Sing.
SPLENDOR: La casa [illegible] tappeto giallo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Solopan.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Pieve, corso Pieve.
Bra: Craveri, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Dalline, via M[illegible].
[illegible] Barnocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Telefoni utili
Pronto intervento 113, [illegible] medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

La partita amichevole ha entusiasmato il pubblico

Juventus batte Albese 5-1 al San Cassiano affollato

Incidente a Brio - L'unica rete azzurra segnata da Colloca

ALBA - I «reali» della Juventus sono scesi in campo ieri allo stadio San Cassiano per un incontro amichevole con l'Albese, formazione che guida la classifica del girone C del campionato di Promozione. La squadra bianconera priva dei nazionali Gentile, Scirea, Cabrini, Tardelli, Rossi e dell'infortunato Platini, ha schierato una formazione comprendente gli altri componenti della rosa della prima squadra più alcuni giovani del vivaio. Erano assenti anche gli attesissimi Boniek, Penzo e Tacconi che Trapattoni ha preferito non [illegible] forse per evitare incidenti. La partita si è conclusa con il punteggio di 5-1 in favore dei bianconeri con reti di Koetting all'8', autorete di Bonini su tiro di Bonini al 14', Rocca al 34' e Vignola al 38' e al 70'. La rete per l'Albese è stata messa a segno al 50' da Colloca.

Unica nota negativa dell'incontro, disputato in una grande cornice di pubblico, un incidente a Brio al 51'. Lo stopper bianconero in un'azione d'attacco ha ricevuto la palla in area e senza che [illegible] lo contrastasse con un colpo di tacco ha [illegible] Caricola ben appostato per il tiro. Subito dopo aver colpito il pallone Brio si è accasciato a terra ed è poi uscito dal campo. La prima diagnosi del dottor La Neve parla di [illegible] alla coscia destra per cui il giocatore dovrà rimanere a riposo per quattro o cinque giorni e poi riprendere gradatamente la preparazione. Si era parlato anche di uno strappo, ma sembra che la diagnosi non debba essere così severa.

La Juventus, venuta ad Alba dopo un'assenza di oltre quindici anni, ha trovato ad attenderla un ambiente appassionato: il San Cassiano presentava uno splendido colpo d'occhio con le tribune affollatissime e molto [illegible] la comparsa dei giocatori in campo. Un po' di delusione per l'assenza di Boniek e Penzo compensata in parte dall'arrivo di Tacconi che, pur non giocando, era presente nello stadio langarolo.

A fare gli onori di casa il direttivo dello Juventus Club che ha organizzato [illegible] nelle Langhe della formazione bianconera con l'Associazione Polisportiva Albese 1917. Il presidente del Juventus Club, Piero Coppa, e il vicepresidente, Giancarlo Raimondo, prima della partita hanno consegnato a Trapattoni e ai giocatori targhe ricordo.

Aldo Scavino

Albese: Rabino (46' Columbo); Veglio (46' Brazzo), Rossi; Maresca, Bonni (46' Satrianoi), Esposito; Colloca, Capistrano (…' Rovella), Tallone, Riva (64' Mascarello). Arioli (…' Di Stefano)

Juventus: Bodini (73' Graziani); Caricola, Tavola; Furino, Brio (51' Pigazzini), Prandelli; Esposito, Bonini, Koetting, Vignola, Rocca.

[illegible] - Cambio dell'allenatore

Adesso il Busca punta su Rinero

Duilio Raspini: «Lascio con rammarico, auguri»

BUSCA — Elio Rinero, ex allenatore del Pinerolo, del Centro e poi del [illegible], dopo una breve [illegible] dal mondo del calcio, torna in panchina, questa volta alla guida dei grigi del Busca, subentrando a Duilio Raspini, esonerato dall'incarico.

Il cambio della guardia arriva dopo l'ottava giornata di campionato, che ha visto il Busca soccombere a un pol lampo dell'ultima della classe, nella trasferta di Cherasco. Nessun «processo», comunque, nella decisione dei dirigenti, già nell'aria da qualche tempo: sul tavolo la carenza di risultati in questa prima fase dell'andata e le divisioni sorte nei giudizi del pubblico.

«Una rotazione naturale sul posto [illegible] della panchina — *tiene a sottolineare il presidente del Busca, Franco Veltroni* — con la quale non si vogliono additare particolari responsabilità che non sono mai univoche: il cambio di consegne viene senza screzi e la società ringrazia l'allenatore uscente che ha condiviso ansie e anche soddisfazioni, avendo condotto per due anni la squadra alla salvezza».

Duilio Raspini, proveniente dalla stessa «rosa» dei grigi nel ruolo di portiere, era alla [illegible] stagione alla guida della formazione di casa, nella quale ha esordito come trainer. E' un primo capitolo che si chiude.

«Un'esperienza importante — *dice Raspini* — che interrompo con rammarico, ma senza rancori: dai giocatori del Busca conservo una grande dimostrazione di simpatia, come pure dei dirigenti e di tutti i collaboratori. Auguro alla squadra di fare, fin dalla prossima domenica, i risultati che finora sono mancati».

Che cosa non ha funzionato perfettamente? «Non era facile ricucire in breve tempo un telaio in gran parte cambiato, pur con l'arrivo di giocatori dalle spiccate potenzialità individuali».

l. c.

[illegible] - L'avventura tricolore dell'atleta di Priola

Rosso, nuovo campione italiano «Chiusa l'era Bertola-Berruti»

Con Balocco e Aicardi, il giovane [illegible] ha interrotto il predominio dei due anziani assi

NOSTRO SERVIZIO

PRIOLA — «E' la conclusione di un ciclo, il cambio della guardia tra la generazione di Bertola e Berruti e i giovani leoni come Balocco, Aicardi, [illegible] me. Adesso il pallone diventa ancora più avvincente, una continua battaglia tra vari sferisteri. Ma battere il vecchio Felice è stata dura, non è certo un atleta finito, l'ha dimostrato arrivando alle finali. Proprio per questo sono ancora più orgoglioso del mio successo». *«Dodo» Rosso, 27 anni, sposato da quattro con la signora Chiara, un figlio (Danilo) di 4 mesi, commenta nella quiete della sua casa di Casario di Priola l'esaltante affermazione nel campionato nazionale di «balon».*

Rosso è un uomo contento, persino un po' stupito di una vittoria così importante che all'inizio della stagione non osava neppure desiderare se, come dice, appena sperava di qualificarsi per le finali a quattro. Invece è diventato il «re» di questo sport che entusiasma la gente del Basso Piemonte e della Liguria di Ponente, l'atleta più ambito (e di conseguenza più pagato) per i prossimi tornei.

Domani pomeriggio, alle 13,30, scenderà per la prima volta in campo nelle vesti di campione italiano, affrontando in una gara, che potrebbe anche essere molto combattuta, il forte Riccardo Aicardi, il giovane ligure di Andora che del torneo appena concluso avrebbe anche potuto essere il protagonista assoluto. Il teatro della sfida è lo sferisterio di Ceva, il più vicino a Priola, dove gioca abitualmente un altro Rosso, Arrigo, cugino [illegible] famoso (è appena diciottenne) dell'omai titolato «Dodo». Poi si farà festa, la seconda dopo quella di Cuneo, e in attesa del «trionfo» che sarà decretato ai primi di dicembre a Cengio, sede della Spec campione d'Italia.

«Devo smaltire la "sbornia" d'euforia che mi ha preso da domenica sera — confessa "Dodo" —. Tanta popolarità, tanti complimenti che mi piovono addosso e naturalmente mi fanno piacere».

Il titolo italiano, conquistato a 27 anni, è una tappa decisiva per la carriera. A Cengio, dove rimarrà anche il prossimo anno («Spero che la mia squadra venga confermata al completo», dice), ci sarà sicuramente un ingaggio più consistente per l'atleta di Priola, che già [illegible] si dedica a tempo pieno — tranne qualche concessione al lavoro nei campi — al «balon». «E' importante potersi allenare con tranquillità, senza altri problemi — *spiega Rosso* —. Lo scorso inverno ho curato la preparazione in palestra ad Alba e i risultati si sono visti».

Il pallone è [illegible] *da polemiche; le scommesse clandestine continuano a prosperare in un ambiente che ha ben poco di sportivo.* «Ci sono stati pasticci, la pratica [illegible] scommesse, che talvolta quando c'è il "balon", è degenerata — *ammette Rosso* —. Bisognerebbe mettere i totalizzatori in tutti gli sferisteri e cercare di farli funzionare. Il pubblico, comunque, continua a seguirci, anzi è in aumento. Adesso per me, come per Balocco e Aicardi, è il momento di raccogliere nel migliore dei modi l'eredità di Bertola e Berruti: la risposta alle polemiche deve venire dal campo di gioco».

Giuseppe Grosso

Rosso giocherà domani a Ceva contro Aicardi (Telefoto)

Domani pomeriggio

Tamburello e «balon» ad Alba

Marello [illegible] Voglino

ALBA - Singolare sfida pallonistica domani nello sferisterio Mermet di Alba.

Il [illegible] Paolo Voglino, recente vincitore del campionato di serie C di pallone elastico, affronterà in un doppio confronto il trentaquattrenne Aldo «Carol» [illegible], ex campione italiano di tamburello.

I due giocatori si sfideranno dapprima in un incontro individuale di pallone elastico «al cordino», e poi in una gara di tamburello.

L'originale sfida inizierà alle 14 e sarà diretta dall'arbitro Piero Marello. Un'apposita giuria di tecnici stabilirà il vincitore in base al comportamento nelle due specialità.

La gara, piuttosto inconsueta, anche se non nuova in assoluto (alcuni anni fa Massimo Berruti giocò un incontro di tamburello contro lo stesso «Carol» Marello al Mermet a scopo benefico), permetterà di valutare la differenza di impostazione fra due giocatori che praticano discipline simili, ma nello stesso tempo molto diverse, come il pallone elastico e il tamburello.

I due mercoledì pomeriggio si sono ritrovati al «Mermet» per una prima presa di contatto e per scambiare alcuni colpi.

a. s.

[illegible] - Gli impegni delle provinciali

Il Giornalino è a Loano Cuneesi vanno a Torino

Albadoro con i vercellesi, l'Abet a Valenza

ALBA — Seconda trasferta consecutiva per il Giornalino, che dopo il bel successo di Aosta con il Gagliardi sarà impegnato domani a Loano contro il Final nella 7ª giornata di andata del campionato di C1.

Il successo [illegible] ha ricaricato le ragazze di Tassone, che dopo un inizio di torneo piuttosto incerto stanno ora prendendo maggiore coscienza dei propri mezzi e raccogliendo risultati adeguati alla propria consistenza tecnica.

Dopo la vittoria casalinga con l'Arosport, il coach Guido Tassone [illegible] programmato la conquista di almeno due punti nelle due successive trasferte: il risultato minimo è già stato ottenuto e la squadra albese può quindi guardare, con una certa tranquillità, alla partita in terra ligure.

(a. s.)

CUNEO — In crisi di gioco e di risultati sul campo, la Pallavolo Cuneo ha risolto in modo brillante i problemi dirigenziali. Ha rinnovato le cariche sociali, affidando a Giovanni Delfino la Presidenza, con conferma di Luigi Torditi vice presidente e di Silvio Rosso dirigente responsabile.

La novità più interessante riguarda però il perfezionamento di un nuovo sponsor: la squadra cestistica cuneese infatti giocherà il campionato con il nome di «Vassallo gioielli Cuneo». La ritrovata serenità della società potrebbe aiutare a risolvere i non facili problemi tecnici e agonistici della squadra che, retrocessa dalla serie B, fatica a confermare le formazioni di C. Tre sconfitte nelle prime tre gare non [illegible] certo in preventivo e pretendono un intervento deciso del club, anche perché i risultati negativi stanno rendendo nervoso l'ambiente, a discapito del rendimento.

Domani contro la Libertas Torino (ore 21) il quintetto cuneese cerca due punti che ristabiliscano classifica e morale. «Ultima ancora che contro l'avversario — *dice l'allenatore Aldo Parola* — dovremmo vincere con noi stessi, per ritrovarci [illegible] singoli e [illegible] squadra». (gl. f.)

ALBA — Un'Albadoro sorprendentemente, ma meritatamente in testa alla classifica di serie D sarà ancora impegnata in casa domani [illegible] con la formazione del Veritas di Vercelli. Il buon momento degli albesi è legato soprattutto all'eccellente stato di forma di Tedesco, Ferraris, Claudio Toppino (a. s.)

BRA — Una prova molto dura attende l'Abet con la trasferta di domenica a Valenza: «Forte la squadra, insidioso il campo, difficile il pubblico», *sintetizza il presidente Bigone. Aggiunge l'allenatore Vulassinovich:* «Se giocheremo male come sabato scorso con l'Opel Vercelli, [illegible] sarà scampo. Se invece ripeteremo la prestazione della precedente gara con l'Agnelli, potremmo anche farcela. Il Valenza è una grossa squadra, ma molto dipende da noi».

I dirigenti considerano archiviata la brutta partita contro l'Opel, che ha fruttato due punti, ma è stata avara di soddisfazioni (g. n.)

[illegible] - Dopo la sconfitta di sabato scorso

I monregalesi contro il Moncalieri [illegible] sull'appoggio del pubblico

L'allenatore Sasso riproporrà la formazione [illegible] ultime partite

MONDOVI' — L'All Leasing Pallavolo ospiterà domani sera sul parquet del Palazzetto il Moncalieri. «*Questa formazione, ultima in classifica, farà l'impossibile per ottenere la sua prima vittoria stagionale* — dice Andrea Crovetti, dirigente dell'All Leasing — *per questo i nostri atleti non dovranno sottovalutare l'incontro e scendere in campo decisi e concentrati. Siamo comunque ottimisti perché la squadra avrà l'appoggio del pubblico monregalese che in molte occasioni si è dimostrato determinante*».

Quasi sicuramente l'allenatore Mario Sasso riproporrà la formazione delle prime due giornate di campionato con Carlevaris, Ferrero, Zucco, Zangrossi, Ferrua e Garello. Dopo la pesante ed inaspettata sconfitta di sabato scorso a San Mauro Torinese per 3 a 0, il trainer monregalese ha imposto gli allenamenti per migliorare le prestazioni a muro della squadra, dimostratasi poco «tempista» nel bloccare gli attacchi degli avversari. Due allenamenti estremamente impegnativi ed alcune partite tra titolari e riserve in cui Sasso ha proposto soluzioni e schemi difensivi nuovi.

«*La squadra ha dimostrato di essere bene impostata in fase offensiva, con schemi che spesso sorprendono gli avversari* — prosegue Crovetti — *mentre sono emerse grosse difficoltà in battuta e soprattutto a muro. Sono convinto che già da domani sera si potranno vedere i miglioramenti grazie alle istruzioni impartite da Sasso*».

La sconfitta di sabato scorso costringerà ora l'All Leasing a premere sull'acceleratore per tornare in vetta alla classifica. (g. m.)

Serie C1 e C2

CUNEO — Settimana di scontri cuneesi nella serie C di pallavolo. Il Mondovì Vbc (domani, ore 17.30) ospita il Cuneo Vbc, in una partita che sarà agonisticamente interessante, anche per la presenza nelle file biancorosse dell'ex di turno, Giampiero Dutto. Una sfida di rilievo, che mette di fronte la vivacità della giovanissima squadra monregalese, allenata da Ezio Tiric, e le ambizioni del Cuneo Vbc di Diego Borgna.

Secondo derby della [illegible] la partita di volley femminile [illegible] Kwt [illegible] e Accorniero Savigliano; si gioca nella palestra braidese alle 17. Il Kwt vuole riscattare la sconfitta di Asti, contro una delle formazioni più agguerrite del girone [illegible] l'Unimorando, mentre l'Accorniero cerca la conferma della buona prestazione che ha fruttato il successo nell'esordio con il Kennedy Torino.

Partita casalinga invece per l'Ottica Casati Cuneo che riceve (ore 18, palestra ex Gil) la pallavolo Gallíate. Le cuneesi hanno vinto a Grugliasco, contro il Borgonuovo: «*E domani* — dice l'allenatore Marco Botto — *speriamo di ripetere le belle cose realizzate, ma [illegible] quelle pause che avrebbero potuto costarci la sconfitta*».

In C2 la Libertas Cometto è in trasferta a Alessandria per incontrare il Manganelli. Il sestetto di Livio Bertaina, dopo la vittoria sul Varazze, vuole una conferma della ritrovata convinzione nei propri mezzi. Dovrà però molto probabilmente rinunciare a Emma Alme, tra le migliori sabato scorso, che deve rimanere a riposo per una quindicina di giorni. La Libertas dovrà soprattutto evitare errori in battuta e perfezionare l'intesa nei fraseggi veloci sotto rete che, contro il Varazze, hanno fruttato diversi punti, ma sono stati pagati con incertezze dovute all'intesa non [illegible] perfetta. (gl. f.)

Un corteo di operai ha «occupato» la stazione di Sestri Ponente

A Genova cresce la tensione [illegible] blocchi

Una delegazione sindacale si è fatta ricevere dal presidente [illegible] Regione - L'ultima notizia negativa riguarda la chiusura della «Savio San Giorgio»: 500 senza lavoro

GENOVA — Una tensione minacciosa si accumula nel mondo del lavoro a Genova e in Liguria: la giornata di ieri è trascorsa all'insegna [illegible] scioperi, dei blocchi del porto, dell'aeroporto e della ferrovia di Ponente (gli operai hanno occupato la stazione [illegible] Sestri Ponente per [illegible] tre ore, provocando pesanti ritardi ai convogli della linea Genova-Ventimiglia).

Non solo: per lunedì prossimo sono già previsti — debbono essere stabiliti i dettagli — scioperi e cortei. A inasprire la situazione, già pesantissima [illegible] e che riguarda contemporaneamente Italsider, Ansaldo, porto e Italcantieri, si è aggiunta di prima mattina [illegible] nuova mazzata: per una ristrutturazione del piano nazionale dell'elettronica sarà praticamente chiusa la «Savio San Giorgio», con il licenziamento degli attuali [illegible] dipendenti. Insomma, su Genova non piove grandina.

I rappresentanti [illegible] della «Savio San Giorgio» ieri [illegible] stati ricevuti dall'assessore all'Industria della Regione, Luciano Trucco, il quale ha preso atto della situazione e ha inviato un telegramma di protesta al ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida.

Mentre in città [illegible] in [illegible] cortei, [illegible] Ponente assemblee di fabbrica, [illegible] interni; le delegazioni sindacali di tutte le aziende in crisi con alla testa i dirigenti delle tre confederazioni unitarie sindacali, hanno occupato il pianterreno della Regione e hanno chiesto un incontro urgente con il presidente della Giunta, Rinaldo Magnani.

I dirigenti sindacali hanno posto la questione in termini drammatici: «*I sindacati e i lavoratori chiedono il blocco di tutti i provvedimenti [illegible] in atto, di riduzione [illegible] organico, di cassa integrazione [illegible] tutte le aziende coinvolte nella vicenda del "caso Liguria", dal gigante Italsider sino al Tubettificio Ligure*». Questo in sintesi il discorso. «*Si dovrà poi ridiscutere il ruolo dell'Iri a Genova e in Liguria, [illegible] proposte alternative, investimenti produttivi e possibilità [illegible] assorbimento della mano d'opera disoccupata*».

Telegrammi in questo senso sono partiti, dopo la replica di Magnani, che ha garantito l'appoggio politico della Regione alle richieste, all'indirizzo dei ministri Gianuario Carta (Marina Mercantile) e Clelio Darida (Partecipazioni Statali).

Ma il problema non finisce qui: i dirigenti sindacali hanno detto, [illegible] la voce rotta dall'emozione [illegible] carica di preoccupazione, che gli inviti alla moderazione stanno sempre più cadendo nel vuoto. La [illegible] operaia genovese è ormai [illegible] esasperata [illegible] continui rifiuti di dialogo del governo. Lunedì i dipendenti dell'Italcantieri restituiranno polemicamente le lettere di [illegible] integrazione a «zero ore» alla direzione.

Blocchi, scioperi selvaggi, occupazione delle stazioni, dell'aeroporto e dell'autostrada potrebbero diventare all'ordine del giorno. Genova rischia di esplodere: è [illegible] polveriera sulla quale ogni giorno cadono scintille.

«*Presidente* — ha detto [illegible] dirigente dell'Flm, quasi aggrappandosi a Magnani — *lo faccia sapere a Craxi. Qui scoppia la protesta. [illegible] Roma non se ne rendono conto*».

Paolo Lingua

Nube tossica [illegible] Cengio

Cengio. Nella serata di ieri si è sviluppata una nube tossica per il guasto [illegible] un camion-cisterna che stava trasportando acido solforico nello stabilimento dell'Acna. E' scattato l'allarme, sono accorsi vigili del fuoco di Cairo e di Savona e carabinieri. L'intera zona è stata isolata. Dopo alcune ore di paura, [illegible] nube è stata dissolta anche grazie a getti di calce (Il servizio in altra pagina)

La «banda dei cassonetti» agisce ormai quasi ogni notte, da mesi

Per quanto [illegible] impuniti quei [illegible] di Recco [illegible]?

I primi atti vandalici contro i contenitori della spazzatura [illegible] registrati [illegible] la fine di giugno - Da allora c'è stata un'escalation - Oltre [illegible] incendiarli, li riempiono di pietre o li gettano [illegible] scalinate

RECCO — La caccia al cassonetto dei rifiuti sembra [illegible] ormai il «passatempo» preferito dei vandali di Recco. Dall'inizio [illegible] novembre le devastazioni sono regolari, sistematiche. Ogni notte vari contenitori di rifiuti vengono dati [illegible] fiamme o danneggiati sino a renderli inutilizzabili.

Nuovi atti vandalici si sono verificati nella tarda serata di mercoledì in pieno centro. Poco dopo le [illegible] un contenitore [illegible] 1000 litri sistemato [illegible] Fiume, sotto il viadotto ferroviario, è [illegible] incendiato. Il fatto è avvenuto a pochi metri da via Ippolito d'Aste, strada in cui il traffico è notevole anche nelle ore notturne, ma i vandali [illegible] sono stati visti mentre erano all'opera.

L'incendio del cassonetto è stato segnalato ai carabinieri, che [illegible] intervenuti con gli estintori in dotazione alla caserma per [illegible] le fiamme.

Sempre mercoledì notte è stato dato alle fiamme un contenitore in via San Francesco, con intervento degli uomini della Guardia di Finanza [illegible] che ha sede poco lontano. Pare che per appiccare l'incendio i vandali non [illegible] abbiano usato benzina.

Le relazioni allegate [illegible] tecnici comunali sembrano ormai un «bollettino di guerra»: danneggiamenti e incendi avvengono in tutte le zone, [illegible] anche se le più colpite [illegible] quelle periferiche. Gli atti vandalici hanno preso il via al principio dell'estate, alla fine di giugno. Proprio durante i giorni delle elezioni politiche, un bidone venne fatto rotolare lungo la scalinata che collega via Milite Ignoto alla scuola elementare (dove erano [illegible] alcuni seggi), mettendo in allarme i militari di guardia.

A luglio i [illegible] accanirono soprattutto contro un contenitore sistemato in via Milite Ignoto, spingendolo varie volte nella scalinata che si trova a fianco dell'ospedale e persino nella scarpata alle spalle del vicino [illegible] scientifico.

Gli atti vandalici sono proseguiti nei mesi successivi: contenitori bruciati, gettati nel torrente, nei pressi della linea ferroviaria, riempiti [illegible] pietre oppure rovesciati, con la spazzatura sparsa sull'[illegible]. Dall'inizio dell'estate a oggi sono stati 34 i cassonetti distrutti o danneggiati in modo [illegible] e quelli da mille litri di capacità costano al Comune circa mezzo milione.

Per quanto possa apparire strano, finora nessuno è riuscito a cogliere in flagrante i [illegible]. Per quanto riguarda i carabinieri, il loro organico [illegible] è sufficiente per poter assicurare un [illegible] e regolare servizio [illegible] pattugliamento notturno, tale [illegible] scoraggiare i responsabili [illegible] questi atti a ripeterli. Pur operando in un [illegible] [illegible] diecimila abitanti, ché certo [illegible] è una metropoli, i vandali continuano quindi ad agire indisturbati.

Andrea Plebe

Bimbo cade e si ferisce a Camogli

CAMOGLI — Un bambino [illegible] di 9 anni, Sergio Recchia, che faceva parte di una scolaresca in gita nel borgo, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale Gaslini.

Sergio Recchia, insieme ad un gruppo di coetanei, aveva visitato l'Acquario Tirrenico e si trovava nella piazzetta del porticciolo. Ha perduto l'equilibrio ed è caduto [illegible] del parapetto di pietra, finendo sulla banchina dopo un volo [illegible] tre metri. Trasportato all'ospedale di Recco, è stato visitato e poi trasferito al Gaslini. Ha riportato [illegible] forte contusione [illegible] lombare; poiché in quella [illegible] Usl non è possibile fare radiografie dopo le 14, i sanitari di Recco hanno disposto il trasferimento. *(a. pl.)*

Repetto sulla vicenda psi-sindaco

CHIAVARI — «Non vedo motivi [illegible] polemica: a Chiavari quando un sindaco parla lo fa a nome della giunta».

[illegible] queste parole il segretario cittadino [illegible] democrazia cristiana, Renzo Repetto, getta [illegible] fuoco della polemica scoppiata nei giorni scorsi [illegible] Depetro, che in una conferenza stampa aveva tracciato un primo bilancio a sei mesi e mezzo dalla sua nomina e il partito socialista che aveva rivendicato al proprio gruppo la paternità di iniziative e idee «di cui oggi — era stato [illegible] — il sindaco [illegible] fa vanto».

Repetto aggiunge: «D'altra parte riteniamo necessario informare la cittadinanza

Rapallo, un centro contro il diabete

Sarà ospitato nei locali della Croce Bianca

RAPALLO — E' imminente a Rapallo l'apertura [illegible] una nuova sede dell'«A[illegible] ligure per la lotta contro il diabete»: il Centro verrà ospitato nei [illegible] Bianca, situati in piazza Cile. Come spiega Alberto Ferrarini, consigliere nazionale della Federazione che raggruppa le Associazioni diabetici italiani e vicepresidente dell'Associazione ligure, la [illegible] sede ospiterà soprattutto corsi, tenuti da personale sanitario, riguardanti la prevenzione e la cura di questa malattia che interessa circa il 5 per cento [illegible] popolazione italiana.

«In [illegible] i diabetici noti, quelli cioè che si curano presso i Centri, [illegible] circa tre milioni; in Liguria la cifra si aggira [illegible] centomila unità. Ma quanti [illegible] quelli che non sanno di essere affetti da questa malattia, oppure, sapendolo, non [illegible] nulla perché ancor [illegible] se ne vergognano?», si domanda Alberto Ferrarini.

«La nostra associazione, che [illegible] base [illegible] volontariato ed è formata esclusivamente da pazienti, [illegible] prefigge diverse finalità, naturalmente con l'aiuto [illegible] vari enti, perché non disponiamo [illegible] grossi mezzi. Innanzitutto desideriamo, nell'ambito locale, allargare l'indagine epidemiologica, o più brevemente, il censimento [illegible] diabete, iniziata alcuni mesi [illegible] a Zoagli».

«I nostri sforzi — *aggiunge il vicepresidente [illegible]ziane diabetici liguri* — [illegible] volti soprattutto verso il diabete giovanile che, a differenza del diabete di tipo due, non può prescindere dalle due-tre iniezioni [illegible] insulina giornaliere, e questo, purtroppo, avviene per tutta la durata della vita del paziente».

Il [illegible] Centro [illegible] Rapallo si andrà ad affiancare a quello entrato in funzione [illegible] poco a Chiavari, ospitato nei locali dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri).

[illegible] questi punti di riferimento fissi — *afferma Alberto Ferrarini* — la nostra organizzazione certamente avrà [illegible] possibilità [illegible] operare meglio. Va precisato, comunque, che [illegible] il diabete è curato tempestivamente, al paziente, che in pratica si autogestisce la malattia, è permesso di condurre una vita pressoché normale: cito, ad esempio, il caso che è balzato agli onori della cronaca [illegible] del prof. Saltamerenda, genovese, che può svolgere la sua attività agonistica [illegible] canoista, senza accusare nessuno scompenso». **a. b.**

Già 52 mila persone hanno firmato la richiesta per renderlo obbligatorio

[illegible] il casco [illegible] morto al giorno

In Liguria le statistiche, soprattutto per quanto riguarda il periodo estivo, [illegible] drammatiche - Che cosa dicono all'Unasca di Genova e di Savona - L'industria è favorevole a una regolamentazione, [illegible] «differenziata»

Nel periodo estivo la media è impressionante: quasi un morto al giorno in Liguria per incidenti a motociclisti. «*L'80% di queste vittime è di età fra i 14 e i 20 anni e al momento della caduta non portava il casco*», dicono alla Polizia stradale. In tutto un anno, considerato che nella stagione invernale motorini e motociclette circolano meno, il prezzo pagato alle due [illegible] è ugualmente [illegible] un morto alla settimana. Più vittime di quante ne faccia la droga.

Che fare? La risposta è al momento una sola: rendere obbligatorio il casco. Ed è cominciata la battaglia delle firme per ottenere una legge in parlamento. Non tutti sono d'accordo. Alcuni [illegible] Club sollecitano adesioni contro l'obbligatorietà del casco. L'industria è favorevole [illegible] regolamentazione: casco fuori città e per i guidatori di veicoli che esprimano velocità elevate, non nella circolazione urbana. Altri parlano di «ondata di emotività» che necessiterebbe, invece, di un meditato ragionamento, tenendo presenti queste cifre relative all'indice [illegible] pericolosità dei ciclomotori, su base 100, nei paesi della Cee dove pure il casco è obbligatorio: Gran Bretagna 64, Austria 114, Belgio 144, Olanda 80, Svizzera 66. In Italia l'indice è di 72.

La raccolta delle firme per il casco obbligatorio è partita [illegible] Genova. Finora vi hanno aderito cinquantaduemila persone, in gran parte genitori. L'iniziativa è partita dall'avv. [illegible] Moder, la cui figlia, Monica, di 16 anni, perse la vita nel settembre scorso in un incidente a Bogliasco. Monica non aveva il casco. [illegible] l'avv. Moder: «*Dopo la morte [illegible] nostra figlia, mia moglie ed io abbiamo cominciato la distribuzione nelle scuole di quaderni per la petizione. Le adesioni [illegible] state superiori [illegible] previsto; è evidente che il problema è sentito. Non si può consentire questa catena di morti. Occorre la obbligatorietà del casco che può ridurre di almeno il 40% la mortalità in caso di incidente*».

Della raccolta di firme si sta attivamente occupando anche la Unasca (Unione nazionale [illegible] autoscuole e [illegible] consulenza automobilistica) che oltre la sua organizzazione (45 sedi a Genova, 34 a Savona, [illegible] a Imperia, 20 a La Spezia) ai giovani motociclisti.

Spiega Roberto Cecchelli, segretario della Unasca genovese: «*Ci stiamo adoperando perché i ragazzi siano protetti, e parlo soprattutto di quelli, a cominciare dai 14 anni di età, che possono guidare tutti [illegible] motorino senza targa capace di sviluppare [illegible] velocità di quaranta chilometri l'ora. Noi siamo pronti a offrire a questi giovani, gratuitamente, lezioni di comportamento [illegible] guida, consigli, indicazioni sui pericoli. L'Unasca ha già messo a punto una campagna [illegible] per la piena sicurezza delle norme del traffico*».

Rodolfo Mura, responsabile dell'Unasca di Savona, ricorda i quattro morti recenti e i tre feriti (in [illegible] settimana) nel Savonese. Osserva: «*Viene concessa troppa libertà nella guida, che invece andrebbe regolata, specialmente [illegible] minori. Le strade [illegible] diventando sempre più pericolose. [illegible] si rende conto che può bastare [illegible] spostamento d'aria provocato da un'auto di grossa cilindrata a far perdere l'equilibrio a un ciclomotore? Proporremo giornate di riflessione, perché il problema sia affrontato nelle sole maniere possibili: istruzione dei giovanissimi alla guida, controllo del traffico da parte di pattuglie dei tutori dell'ordine, obbligatorietà del casco*».

Alla Federazione motociclistica (4500 aderenti in tutta la regione) affermano: «*Per il casco ci stiamo battendo da oltre dieci anni, scontrandoci però con resistenze di vario genere. Purtroppo manca una legislazione adeguata. Ma poi, che tipo [illegible] casco adottare? Quelli che usano abitualmente ciclisti, pattinatori, hockeisti sul ghiaccio non servono. Occorrono i caschi integrali: [illegible] poiché rendono impossibile l'identificazione del guidatore, i ministeri interessati [illegible] perplessi. E intanto [illegible] muore*».

Guido Coppini

Augusto, l'ultima vittima sempre grave [illegible]

SANREMO — Sono sempre gravi le condizioni di Augusto Bonifacino, [illegible] anni [illegible] da compiere, rimasto vittima l'altro pomeriggio di [illegible] incidente stradale sul lungomare di Sanremo. Dopo [illegible] ricovero all'ospedale Civile, il ragazzo è stato trasferito al Centro di neurochirurgia dell'ospedale «San Martino» di Genova. Pochi minuti dopo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cranio per l'asportazione dell'ematoma. Lo assistono il padre e la [illegible]. Le [illegible] salvarlo purtroppo sono poche.

[illegible] ragazzo era [illegible] ciclomotore. Per cause ancora [illegible] via di accertamento è finito contro uno scooter che proveniva in senso opposto. La velocità era ridotta ma nella caduta ha battuto il capo sull'asfalto. «Sarebbe stato sufficiente il casco — ha detto una vicina di casa — e [illegible] sarebbe accaduto nulla. Cosa aspettano a renderlo obbligatorio?». (o. d.)

I nuovi ritrovamenti sono esposti nella sede dell'Ente grotte di Toirano

Un [illegible] racconterà come vivevano i cacciatori dell'«ursus speleus»

TOIRANO — Il convegno sulla datazione delle impronte dell'uomo preistorico esistenti nella grotta della Basura (Strega) di Toirano, che s'inizia stamane [illegible] sede dell'Ente grotte con la partecipazione di studiosi di fama mondiale offre l'opportunità di una visione globale sui reperti collezionati in molti anni di studio e di ricerche nel [illegible] sistema speleologico della Val Varatella. In un salone della sede, con la consulenza del dottor Giuseppe Vicino del museo di Finale Ligure, sono ordinati e destinati a essere a loro volta raccolti in un museo, mappe, ossa, [illegible], fotografie, [illegible] fotogrammetrici, ricostruzioni, calchi presi [illegible] grotte, che costituiscono una delle più autorevoli [illegible] documentazioni sulla nostra preistoria.

Mentre [illegible] vanno completando osservazioni, rilievi, studi e analisi nella grotta della Basura, [illegible] quattro caverne di grande interesse scientifico, il Colombo, l'Ulivo, Santa Lucia e Tana Gore, hanno fornito materiali interessanti, ora messi [illegible] vetrina. L'embrione del museo speleologico di Toirano offre quindi [illegible] rassegna cronologica che racchiude quasi tutta la preistoria. Dalla grotta del Colombo sono state ricavate tracce e reperti [illegible] periodo paleolitico inferiore e medio; in quella di Santa Lucia tracce del paleolitico medio e dell'era neolitica con le prime ceramiche; in quella dell'Ulivo e nella Tana Gore [illegible] periodo neolitico. Mancano stranamente i segni del paleolitico superiore.

«*In questa sala, che potrà essere visitata dagli studiosi partecipanti al [illegible] — dice il dottor Giuseppe Vicino — è già prevista la sistemazione del [illegible] verrà predisposto dopo l'imminente conclusione delle ricerche scientifiche in atto [illegible] grotta della Basura. [illegible] valutarne l'importanza è sufficiente considerare che per [illegible] sue caratteristiche e possibilità di ricerca la grotta della Basura è l'unica in Italia e di pari valore ve ne saranno al massimo altre quattro o cinque in tutta Europa. Per completare il [illegible] contiamo di sistemare in un prossimo futuro anche uno scheletro dell'"ursus speleus" che i cacciatori andavano a stanare nelle grotte mentre era [illegible] letargo e i calchi delle orme dell'uomo preistorico*».

Il [illegible] della preistoria in Val Varatella è così destinato ad ampliarsi ulteriormente [illegible] come potenziale scientifico che come richiamo turistico [illegible] attualmente oltre 200 mila persone visitano ogni anno le grotte. Nell'ottobre del 1985 saranno noti i risultati del programma di ricerche che verrà impostato [illegible] convegno in [illegible] diretto dal professor Lumley del Museo dell'uomo [illegible] Parigi.

Si effettueranno inoltre esami al radiocarbonio [illegible] senza [illegible] le orme della grotta [illegible] Basura appartengono all'uomo di Neanderthal, vissuto 25 mila anni fa o all'uomo [illegible] Cro-Magnon, una razza apparsa sulla terra 12 mila anni fa. **g. m.**

Il disegno che illustra il manifesto del convegno di Toirano

[illegible]

Tredici arresti in Riviera e Costa Azzurra per traffico di eroina. In carcere anche il titolare del «Jackie O» di Bordighera

Il servizio a pagina 22

Ieri a Bogliasco quando si allenava la Sampdoria

Ecco Mantovani assediato

Ieri a Bogliasco Mantovani è stato «festeggiato» dai tifosi. Il servizio nelle pagine di sport

Resta il problema dello sfiatatoio

Depuratore [illegible] Recco riprendono i [illegible]

RECCO — Entro la prossima settimana l'impresa Ibis di Savona dovrebbe riprendere i lavori per il completamento della galleria situata a Punta S. Anna, [illegible] la piscina comunale. In [illegible] verrà sistemato l'impianto di depurazione delle acque nere di Recco, Avegno e Uscio.

La ripresa dei lavori era prevista per la fine di settembre, ma vi è [illegible] uno slittamento a causa di alcuni contrasti sorti [illegible] l'impresa e l'amministrazione comunale. Le opere edili [illegible] state sospese all'inizio dell'estate (era accaduto anche l'anno precedente) per [illegible] danneggiare l'attività degli stabilimenti balneari. In seguito l'impresa ha richiesto il riconoscimento delle spese sostenute per lo smantellamento e quindi per il riallestimento del cantiere, spese che non erano previste.

La ditta Ibis dovrà completare [illegible] volta della galleria, realizzare le canalizzazioni dell'acqua e alcuni altri interventi.

[illegible] prevede che per il completamento delle opere [illegible] saranno necessari tre o quattro mesi. Durante questo periodo l'amministrazione comunale [illegible] risolvere un «nodo» importantissimo: dove sistemare il camino di sfiato del depuratore.

La sistemazione originaria, in via Cavour, è «saltata» per l'opposizione [illegible] un privato. Si è quindi pensato di realizzare alcuni tubi di aerazione (quindici metri di altezza) direttamente sopra la galleria, tra il mare e la sovrastante via Garibaldi, ma quasi certamente questa variante scatenerebbe le proteste dei privati [illegible] zona. Anche la Regione sembra contraria a questa ipotesi. [illegible] soluzione, comunque, dovrà [illegible] trovata perché il camino non è eliminabile e ogni ritardo provocherà aumenti del costo delle opere. **a. pl.**

In Consiglio si prevede un seduta-fiume

Lavori a raffica per Diano ma la minoranza è critica

Sarà allargato [illegible] sottopassaggio ferroviario e [illegible] arginerà il torrente S. Pietro - Il pci: «Manca una programmazione organica»

DIANO MARINA — A Diano Marina è in calendario un Consiglio comunale-fiume all'ordine del giorno una lunga serie di opere pubbliche, per un ammontare complessivo di circa 1 miliardo e 700 milioni.

La prima convocazione è per lunedì alle 20, ma è facile prevedere che per esaurire tutte le pratiche occorreranno almeno tre giorni, e che su molti punti l'opposizione aprirà una dura battaglia.

[illegible] il sindaco, Ricciotti Garibaldi (Nuova Diano), i lavori che l'amministrazione si accinge ad avviare «sono estremamente importanti e significativi, capaci di risolvere alcuni fra i principali problemi della città».

Si partirà col progetto per la ricostruzione del pontino (dissestato dall'alluvione) e l'arginatura del torrente S. Pietro, lungo via Campodonico. «Il sottopasso ferroviario è molto stretto e pericoloso, soprattutto per i bambini. La sua ampiezza — spiega Garibaldi — sarà raddoppiata e la carreggiata [illegible] via Campodonico raggiungerà i sei metri. [illegible] previsto anche [illegible] marciapiede a sbalzo largo un metro e 80». L'importo è [illegible] 750 milioni. «Contiamo di [illegible] i lavori nella prossima primavera», aggiunge il sindaco.

Cento milioni sono previsti dal progetto per la sistemazione [illegible] piazzale in località [illegible] Fiorito, dieci [illegible] per i marciapiedi di via Cavour.

In calendario anche i lavori di sistemazione di due tratti di strada in località Diano Calderina, per migliorare il collegamento con Oneglia. Mezzo miliardo sarà destinato alla ristrutturazione dell'ex ospedale Ardoni Basso. «L'edificio — aggiunge Garibaldi — è destinato ad accogliere i laboratori e gli uffici del distretto sanitario. Nell'attesa abbiamo [illegible] affitto diversi locali nella [illegible] riposo Morelli».

[illegible] centinaio [illegible] milioni [illegible] viranno a costruire quattro [illegible] mansarde, destinate [illegible] famiglie sfrattate, all'ultimo piano del palazzo Stefania Maglione; nell'edificio esistono finora [illegible] alloggi, già assegnati e occupati, [illegible] base alla graduatoria stilata dalla commissione-casa presieduta dal pretore [illegible] Imperia Colonelli.

Per completare una banchina lungo la diga foranea, e ultimare i lavori di dragaggio nel porticciolo turistico, sono previsti 70 milioni. Duecento milioni saranno [illegible] al potenziamento dell'acquedotto nella zona di Ponente.

La parola ai consiglieri d'opposizione: «E' un ordine del giorno che assomiglia quasi a una sagra. A questo volere di centinaia [illegible] milioni manca un'organica programmazione, una scaletta [illegible] priorità — osserva Massimo Rocchi, capogruppo del pci — il nostro partito esprime [illegible] perplessità, e invita a una seria riflessione anche le altre forze politiche, compresa [illegible] maggioranza». «Per la zona di via Campodonico, ad esempio, il progetto appare quasi un regalo gratuito — aggiunge Rocchi — in vista di una lottizzazione prevista nell'area a monte. Una trattativa [illegible] le Ferrovie avrebbe potuto fruttare una quota di finanziamento, e alcuni interventi si potevano far rientrare in future opere di urbanizzazione. Questa girandola di milioni servono forse a qualcuno per lanciare la campagna elettorale?».

A fine anno, intanto, in base a precedenti accordi, Ricciotti Garibaldi diventerà vicesindaco e lascerà il suo posto a un esponente della dc. A chi? Il candidato principale è il capogruppo Giorgio Saguato, ma esiste ancora un margine di incertezza. Alcune voci indicano anche l'assessore all'Urbanistica Candida Ferrari.

Maurizio Fico

Detenuto tenta di uccidersi

IMPERIA — Ieri mattina un detenuto genovese, Rocco Naso, 25 [illegible], che doveva essere trasferito dalle carceri di Imperia a quelle di Marassi, al momento [illegible] uscire [illegible] portone ha [illegible] in escandescenze ferendo lievemente alcuni carabinieri e agenti di custodia. Alcuni militari sono stati medicati al pronto soccorso.

Naso è poi [illegible] trasferito a Marassi, ma appena giunto ha tentato di uccidersi conficcandosi un chiodo in fronte. [illegible] stato operato e le sue condizioni non sembrano disperate.

(m. f.)

Tra gli accusati c'è anche [illegible] proprietario del «Jackie O» [illegible] Bordighera

Tredici arresti per traffico di eroina Smantellata «gang» italo-francese

Dopo [illegible] mesi [illegible] indagini è scattata l'operazione congiunta della Finanza [illegible] Sanremo e della polizia [illegible] Nizza - Undici presi oltre frontiera, [illegible] parla e denuncia Arcangelo [illegible] e suo cugino - Collegamenti con la 'ndrangheta e [illegible] Cosa Nostra?

Arcangelo Stillitano — Domenico Stillitano — Nadjia Krimou — Joseph Gallarato — Patrik Laprax

[illegible] — I primi sospetti la Guardia di finanza di Sanremo ha cominciato a nutrirli nel settembre dello scorso anno. Per 14 [illegible] l'indagine è proseguita con discrezione: controlli, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, in Italia e sulla Costa Azzurra. Alla fine il cerchio si è chiuso ed è stata sgominata [illegible] gang [illegible] trafficanti e spacciatori [illegible] droga italo-francese con precisi addentellati con [illegible] «'ndrangheta» calabrese.

Sono finite in carcere tredici persone, due italiani e undici cittadini francesi, algerini e marocchini. Per tutti l'accusa è la stessa: traffico internazionale [illegible] stupefacenti.

Capo della gang [illegible] Arcangelo Stillitano, 30 anni, di Stalti (Reggio Calabria), [illegible] sidente ad Arma di Taggia in via Stazione 39. E' ritenuto [illegible] «trafficante di rango».

«E' scivolato su una buccia di banana — dicono al comando della Finanza —. Quello con la gang francese era un commercio da non più di cento grammi di eroina alla settimana».

Gli inquirenti sono convinti che Stillitano sia implicato in traffici [illegible] ben altra portata: sarebbe uno dei maggiori rifornitori di droga del nord della Francia e della piazza di Parigi. «Ma su questo — dicono alla Finanza — non siamo riusciti a raccogliere prove. Solo sospetti».

L'operazione combinata fra la Finanza e [illegible] giudiziaria di Nizza, è scattata l'altra sera con decine di perquisizioni, controlli, posti di blocco, fermi di persone sospette. Stillitano è stato arrestato nel suo alloggio. Era in compagnia di una ballerina parigina di colore, risultata estranea ai fatti.

Durante la perquisizione dell'alloggio [illegible] è [illegible] vata droga, neppure un grammo. In casa, nascosta [illegible] la cornice di un quadro, c'era soltanto una banconota falsa da 50 mila lire. Un «campione» in vista [illegible] possibili traffici illeciti?

[illegible] dato invece buon esito la perquisizione effettuata poco dopo in casa [illegible] cugino, Domenico Stillitano, [illegible] anni, di Taggia, via Novaro [illegible]. Sul terrazzo c'erano una ventina [illegible] candelotti di esplosivo. Gelignite per 4 chili e 200 grammi. In [illegible] la Finanza ha trovato alcune cartucce caricate a pallettoni che sono [illegible] sequestrate. E' stato arrestato per detenzione di materiale esplodente.

L'operazione parallela francese ha portato al fermo di 18 persone. Undici [illegible] rimaste in carcere, [illegible] altre sono state rilasciate. Sono Joseph Gallarato, 42 anni, Patrik Laprax, 22, Nadjia Krimou, [illegible] anni, algerina, donna di Gallarato, Jean e Victor Basile, 22 e [illegible] anni, Mohamed Mohjoub, 23 anni, marocchino, Djiou Krimou, 25 anni, algerino, Luc Bailliot, 31 anni, Bernard Gaisqau, 26 anni, Gerard Pellissier, 31 anni e Dominique Polvoir, 28 anni, tutti residenti a Nizza.

[illegible] loro case sono state trovate [illegible] (quattro fucili a pompa, una pistola 3.57 Magnum, pugnali), gioielli, franchi per oltre 60 milioni di lire e un etto di eroina. Polveir aveva nascosto sotto al letto un migliaio di siringhe di plastica sottratte all'ospedale [illegible] Nizza. Un materiale prezioso perché in Francia non c'è la libera vendita, come in Italia. Occorre la ricetta medica.

Secondo gli inquirenti Gallarato e Laprax erano i «corrieri», Stillitano il fornitore, gli altri gli spacciatori. Operavano esclusivamente [illegible] piazza nizzarda.

Stillitano aveva conosciuto i due attraverso amici [illegible]. Aveva accettato questo tipo di collaborazione di piccolo cabotaggio per fare un piacere [illegible] ad un amico: simili favori in certi ambienti non si possono rifiutare. E questo, dicono alla Finanza, gli è stato fatale. Gallarato, «torchiato» a dovere [illegible] polizia francese, ha [illegible] tutto, indicando [illegible], indirizzi, date, quantitativi di droga.

Gian Piero Moretti

Che cos'è la «French connection»

La via [illegible] droga [illegible] per [illegible]

[illegible] — Passa per Sanremo l'asse preferenziale [illegible] French connection, l'organizzazione di trafficanti di droga fra Italia e Francia. E' un filo diretto che si è spezzato più volte, [illegible] quasi sempre nel Ponente Ligure.

Dieci anni fa Jacques Maria, [illegible] altri francesi, [illegible] bloccato a Sanremo [illegible] 25 chili di eroina: era droga raffinata a Marsiglia e diretta al mercato italiano.

Qualche anno dopo ancora Maria finì in carcere per lo [illegible] motivo. Aveva due chili [illegible] eroina destinati al mercato siciliano. Anche questa merce era stata raffinata nei laboratori clandestini di Marsiglia. In quell'occasione [illegible] Finanza scoprì un legame con «Cosa nostra» la potente organizzazione mafiosa italo-americana.

[illegible] valle Arroscia [illegible] Guardia [illegible] finanza scoprì una raffineria clandestina. Finirono in carcere anche due chimici di Marsiglia.

Ora è stata sgominata la banda italo-francese che, secondo gli investigatori, faceva capo ad Arcangelo Stillitano, calabrese, 30 anni. Ma davvero lo si può considerare un «pesce da 90»? Lui nega tutto. «Sono un [illegible] lavoratore — ha detto, protestandosi innocente, al sostituto procuratore Gagliano — vivo con i proventi delle mie attività: la discoteca "Jackie O" di Bordighera e una tavola calda in via Zeffiro Massa, a Sanremo».

Stillitano frequentava la Sanremo by night. [illegible] giovane brillante, [illegible] notevoli disponibilità finanziarie. Molte [illegible] nunce a carico, molti sospetti, [illegible] condanne [illegible] mai un giorno di prigione.

«Sono pulito» protesta. Il suo legale, avvocato Moroni, ha già iniziato le pratiche per [illegible] al Tribunale della libertà.

g. p. m.

Una proposta dell'assessore ai Lavori pubblici di Sanremo

«[illegible] entro l'84 [illegible] problema dell'acqua»

Marra: «Potremmo [illegible] buona parte dei mutui sui [illegible] acquedotti»

SANREMO — I lavori per ultimare i tre acquedotti urbani occupano un posto [illegible] primo piano tra i numerosi problemi [illegible] risolvere per l'amministrazione di Osvaldo Vento. Si tratta del segmento Madonna della Guardia-Capo Verde, del tratto Ospedaletti-Chiesa del [illegible]lo, e del tratto Carmelo-Strafforello.

Tutti fanno parte del più vasto piano generale dell'acquedotto del Roja. Per ultimarli servono altri 3 miliardi circa.

Una parte dei fondi necessari, quasi 1 miliardo di lire, recentemente Palazzo Bellevue è riuscito a trovarla a Roma, presso la Cassa depositi e prestiti. Ma gli altri 2 miliardi che ancora mancano? Zone di Sanremo saranno costrette per molto tempo ancora a convivere con problemi di acqua potabile e rifornimenti idrici irregolari?

«Il nodo — ha di[illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Marra — dev'essere sciolto tempestivamente. Se ne è discusso a lungo e ritengo debba essere impegno preciso della giunta risolvere il problema prima della [illegible] denza [illegible] nostro mandato. Si potrebbe, ad esempio, concentrare nel 1984 sui tre acquedotti una buona parte dei mutui, proprio al fine [illegible] completare, una [illegible] per tutte, i lavori».

Il disagio è notevole. Una città come Sanremo [illegible] che [illegible] solo in estate, ma più volte nel corso dell'anno (Natale, Pasqua, la settimana del Festival, Carnevale, durante i ponti e tutte [illegible] altre volte che ci sono grossi appuntamenti con la boxe, il varietà, la musica), è capace di aumentare del 50% il numero dei suoi abitanti, deve poter contare su infrastrutture all'altezza della situazione. [illegible] corrente nelle case, negli alberghi, [illegible] ristoranti, non si fa turismo.

Giustamente protestano anche i reside[illegible]tiasi. «Alle soglie del 2000 — dicono — con un Casinò che in[illegible] miliardi, e[illegible] che paghiamo, non si possono tollerare ritardi e mancanza di servizi primari come quelli dell'erogazione dell'acqua o della luce». L'igiene, la comodità, [illegible] pulizia sono esigenze a cui nessuno può rinunciare.

A Palazzo Bellevue il «problema acqua» è molto sentito. «Con i fondi che il Comune ha reperito ultimamente a Roma — ha concluso l'assessore Marra — porteremo subito avanti i lavori, che sono già in corso, del tratto di acquedotto Carmelo-Strafforello. La [illegible] interessata è quella della frazione di Coldirodi. [illegible] sfiora i 800 milioni». L'impresa [illegible] De Villa, di Ventimiglia.

Roberto Basso

Ma solo negli ambulatori esterni

Ancora in sciopero i medici [illegible] Imperia

A causa [illegible] una polemica con l'Usl per gli acconti

IMPERIA — Dal primo novembre, i medici ospedalieri dell'Usl imperiese hanno sospeso le prestazioni ambulatoriali esterne. Una decisione presa per protestare contro il mancato pagamento (in base [illegible] contratto di lavoro) degli acconti percentualizzati relativi al sec[illegible] semestre '83 e delle somme dovute per le compartecipazioni. All'agitazione hanno aderito oltre 100 medici.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 3, Ivo De Michelis, precisa: «L'amministrazione [illegible] concordato con le organizzazioni sindacali di categoria i provvedimenti di urgenza per la corresponsione delle [illegible] dovute, dimostrando un atteggiamento di massima disponibilità. Bisogna considerare — aggiunge [illegible] Michelis — che l'impegno relativo all'acconto esula da qualsiasi trattativa a livello regionale.

L'attrito pare sia scaturito dalla decisione dell'amministrazione che intende tutelarsi prendendo una preventiva delibera [illegible] consiglio.

[illegible] allungare i tempi di una soluzione hanno contribuito anche ritardi burocratici, che da luglio hanno fatto slittare di quasi 3 [illegible] ogni decisione.

Ieri era previsto [illegible] nuovo incontro: le parti [illegible] abbastanza vicine, ed è possibile che si riesca ad appianare le divergenze. Tra l'altro alcuni medici [illegible] Costarainera, si [illegible] dissociati e nei giorni scorsi hanno ripreso anche le prestazioni ambulatoriali esterne.

Conclude il presidente [illegible] Michelis: «Assicuriamo comunque, che la sospensione non provocherà alcun disagio per i cittadini, in quanto gli assistiti, in caso di necessità, sono autorizzati a rivolgersi agli specialisti.

m. f.

A Imperia dopo tante sofferenze

[illegible] cane abbandonato ha trovato padrone

IMPERIA — Ha trovato [illegible] buon padrone, il cane da caccia, un pointer dal manto bianco rasato, che era stato salvato alcuni giorni fa dai soci della «Lega degli amici del c[illegible]»: era stato legato per otto giorni a [illegible] palo ai margini della strada provinciale di Piani senza che nessuno gli desse da mangiare o da bere.

Il veterinario che lo ha visitato, dopo che [illegible] Balzaretti, intervenuta per conto della «Lega» lo aveva raccolto, ha detto: «Oltreché di fame e di sete, l'animale stava morendo anche di sonno. La corda con la quale lo avevano legato era troppo corta e gli impediva di sdraiarsi per riposare».

La famiglia che ha adottato l'animale, impegnandosi a farlo ristabilire ed evitandogli il destino di essere accolto nel rifugio di S. Agata, non ha voluto essere identificata. Un suo componente ha detto: «Il [illegible] si è subito rivelato di buon carattere, affettuoso, grato [illegible] quanto si fa per lui. Ci sembra di averlo sempre avuto».

b. v.

Delegazione pli [illegible] Roma per il Casinò

SANREMO — La segreteria del pli ha comunicato che nei prossimi giorni invierà a Roma una sua delegazione per cercare di avere notizie e portare un suo contributo alla soluzione [illegible] problema dell'appalto [illegible] Casinò. Ne dovrebbero fare parte l'assessore Carella, il segretario Damiano, l'avvocato De Franciai ed il ministro genovese Biondi. A Roma saranno ricevuti dal sottosegretario agli Interni Costa.

(e. d.)

I due partiti hanno messo a punto il programma

Psi e psdi hanno un piano per i lavori a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'altra sera i responsabili delle segreterie del psi e del psdi di Ventimiglia, ed altri esponenti dell'area socialista, si sono incontrati per definire i punti di [illegible] documento contenente una serie di proposte per la città. Nei prossimi giorni avrà luogo [illegible] incontro con la dc [illegible] quale dovrebbe prendere l'avvio la concretizzazione delle richieste presentate dai due partiti.

Coordinatori [illegible] nuova «alleanza socialista integrata» sono Marcello Pignone, psi, assessore all'Urbanistica, e Gaspare Caramello, socialdemocratico, assessore alla Cultura. Le proposte di psi e [illegible] sono la definizione entro il 31 marzo 1984 dei capitolati d'appalto per il parcheggio sotterraneo [illegible] tre piani in piazza Cesare Battisti, e per quello in [illegible] Gianchette, per gli impianti sportivi di Roverino, e per le palestre del centro studi.

Inoltre si chiede una variante [illegible] piano regolatore generale riguardante il centro direzionale, che prevede 40 mila metri cubi di costruzioni, l'80 per cento dei quali per uf[illegible] (nuovo mercato, nuovo parcheggio e [illegible] teatro), e [illegible] il 20 per cento ad abitazioni e negozi: si prospetta in[illegible] di utilizzarne il [illegible] per cento per uno scopo e il 50 per cento per l'altro.

Si sollecita inoltre il riordi[illegible] urbanistico della zona di Nervia e la creazione di un locale per il museo archeologico «Gerolamo Rossi» in quella località, usufruendo dei fondi per gli oneri di urbanizzazione: il piano tecnico per la ristrutturazione del Ballone; la sistemazione [illegible] biblioteca Aprosiana, trasportando quella moderna nel convento di [illegible] Agostino, e il rinnovamento della sede della città alta (il primo lotto prevede 100 milioni di spesa, mentre [illegible] tale [illegible] dovranno impegnare 700 milioni).

Infine: si auspica lo stanziamento di 20 milioni per rendere agibile — finché non sarà pronto il centro direzionale — il teatro comunale, il finanziamento (70-80 milioni) [illegible] dar nuovamente vita alla battaglia [illegible] fiori, e la definizione dei piani d'adeguamento per il commercio fisso e ambulante.

Tutte le proposte dovranno essere rese operanti al massimo nel giro di un anno.

Sembra che, la [illegible] alleanza voglia muoversi [illegible] molte proposte (nella speranza [illegible] qualcuna vada [illegible] porto) e ha fissato termini pre[illegible].

i. m.

Lezioni di aggiornamento professionale per agricoltori

A scuola [illegible] «pollice verde»

Si insegna ad usare fertilizzanti e antiparassitari in modo corretto

SANREMO — Troppi floricoltori della provincia [illegible] dispongono di una valida preparazione [illegible] concimano e disinfestano troppo i loro terreni, [illegible] peggio, fanno [illegible]vo uso di antiparassitari. In [illegible] termini [illegible] hanno ancora adeguato il mestiere ai tempi che esigono, specie in floricoltura, una preparazione aggiornata, quasi specialistica.

Da quattro anni sono stati istituiti dei corsi di istruzione professionale, voluti dai Coltivatori diretti, ma non tutti lo sanno. Si tratta di corsi serali gratuiti tenuti presso l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) per oltre 150 ore di lezioni annue, delle quali un terzo teoriche ed il resto con interventi pratici sui campi.

I corsi comprendono, oltre all'indirizzo floricolo, anche quello per la zootecnia, l'olivicoltura, la cooperazione, la contabilità. Oltre a quello dell'Inipa, che si tiene a Sanremo, esistono altri corsi in provincia.

Che cosa dovrebbero sapere, che [illegible] dovrebbero imparare i coltivatori di [illegible] con particolare vocazione floricola? «Purtroppo — rispondono gli esperti — in molti casi la coltivazione viene curata troppo spesso e con troppo concime e con troppi antiparassitari. In questo modo si spende di più e si danneggia la produzione. Occorre perciò conoscere esattamente la giusta dosatura, e per questo non basta l'esperienza».

«Si pensi — dicono ancora gli esperti del settore — che in altri Paesi funzionano addirittura dei computer che [illegible]vono il problema. Ed ancora: spesso non si sa quale prodotto adoperare, ed in questi casi oltre a danneggiare le coltivazioni, l'uso sconsiderato di un prodotto sbagliato, può anche nuocere alla salute dello stesso floricoltore e procurare dei danni irreparabili all'ambiente».

Vale la pena di ripeterlo: i corsi dell'Inipa sono del tutto gratuiti.

r. o.

La sede è nel Museo navale

I lupi di mare di Imperia hanno fondato il loro club

IMPERIA — La «Sezione del Ponente Ligure» del Collegio nazionale dei capitani di lungo corso e dei direttori di macchina è stata costituita, in questi giorni, ad Imperia. Ne faranno parte circa [illegible] [illegible] di [illegible] della zona, quasi tutti usciti dall'istituto nautico locale.

La sezione si affianca a quelle già costituite a Genova, Napoli, Trieste, Palermo, Venezia, Ancona, Bari, Cagliari, La Spezia, Livorno, e tante altre sparse in ogni regione costiera italiana: «Siamo un poco gli ultimi arrivati — ha commentato il comandante Flavio Serafini, uno dei promotori dell'iniziativa — ma lavoreremo intensamente [illegible] portarci subito a livello degli altri».

Il Collegio nazionale dei capitani e direttori di macchina è stato riconosciuto ufficialmente, fin dal 19[illegible], dal ministero della Marina mercantile.

«Ricordo — dice ancora [illegible] — che già i vecchi circoli dei capitani marittimi di Oneglia e Porto Maurizio avevano elaborato progetti per la realizzazione [illegible] porti imperiesi». La sede della sezione, presso la quale si accettano le iscrizioni, è provvisoriamente presso il Museo navale di piazza del Duomo a Imperia.

b. v.

Un problema in più per Baveni alla vigilia della trasferta [illegible] Casale

L'Imperia perde anche Oddone

Il difensore [illegible] bloccato da una distorsione al ginocchio - Sempre indisponibili Conti e Quattrini - Difficoltà per comporre la formazione - Una carovana [illegible] seguito della squadra, reduce [illegible] sei risultati positivi

IMPERIA — Quale Imperia manderà in campo Baveni domenica a Casale? Al lungo elenco di giocatori indisponibili si è aggiunto anche Oddone: nel derby col Savona il difensore (uscito dopo soli 16'), ha riportato una leggera distorsione ai legamenti interni del ginocchio e dovrà restare fermo per [illegible] 20 giorni. Conti, da qualche giorno, ha ripreso [illegible] cautela la [illegible] razione, ma è impensabile un suo impiego, anche part-time. Anche per Quattrini, reduce da [illegible] frattura all'alluce, bisognerà aspettare [illegible] un paio di settimane.

Oddone infortunato

L'assenza di Oddone apre un nuovo interrogativo: chi sostituirà il libero? [illegible] in ballottaggio Fontanesi e Bencardino, ma entrambe le soluzioni rischiano di creare qualche scompenso. Con Fontanesi in posizione più arretrata, salterebbe la diagonale di centrocampo con Discepoli; Bencardino sa fare bene anche il libero, ma in quella posizione non potrebbe garantire la [illegible] spinta inesauribile in fase di rilancio.

E' un po' il discorso della coperta troppo corta. «*Non ho ancora deciso la formazione* — dice Bruno Baveni — *la farò soltanto domenica. Gli infortuni, di questi tempi, sono all'ordine del giorno, e per scaramanzia preferisco rimandare ogni programma all'immediata vigilia della partita*».

Una [illegible] positiva è il ritrovato entusiasmo di molti tifosi nerazzurri, che domenica seguiranno la squadra in Piemonte, [illegible] un pullman speciale (partenza ore 10 da Porto Maurizio, 10,15 da Oneglia).

«*Mi hanno informato ieri di questa iniziativa. Avere tanti tifosi al seguito [illegible] fa immensamente piacere*», ha commentato il mister.

Quale modulo offensivo adotteranno i nerazzurri: una o due punte? Minietti, arrivato col calciomercato autunnale, nel derby col Savona si è mosso bene, ma il tandem con Pietropaolo ha ancora bisogno di verifiche. L'ex [illegible] Sanremese non è ancora al meglio, e questo rende [illegible] più difficile. In panchina, anche il nuovo arrivato Berlone scalpita (ha sostituito Pietropaolo domenica scorsa, nel finale [illegible] gara). Ieri pomeriggio Baveni ha diretto [illegible] partita in famiglia, in [illegible] delle ultime indicazioni, ma ha rimandato a domenica ogni decisione.

L'Imperia [illegible] serie positiva da sei giornate, ma serve un altro risultato positivo per restare a ridosso del gruppo di testa, in attesa dei prossimi rientri di Conti, Quattrini e Oddone.

A Casale, [illegible] gli occhi di tanti tifosi, i nerazzurri avranno uno stimolo in più per impegnarsi: il partito domenica il concorso per laureare il miglior giocatore dell'anno, organizzato [illegible] «Radio Progetto», in collaborazione con la «Stampa - Cronache della Liguria».

E' valido solo per [illegible] gare casalinghe, [illegible] gol o [illegible] buona prestazione potrebbero [illegible] «pagati» dal [illegible] nella domenica successiva. Al primo posto [illegible] hit-parade c'è Bencardino, a quota 72, davanti a Minietti (26) e Fon[illegible] (16). Seguono Tommasi, Schiesaro e Discepoli.

m. f.

Mellillo è già [illegible] Vercelli Pissetti [illegible] forse

SAVONA — Ieri pomeriggio Cesare Mellillo ha svolto il primo allenamento con la Pro Vercelli, dopo che [illegible] le due società [illegible] raggiunto l'accordo per la cessione. Anche con il giocatore non ci sono state [illegible]: ha accettato il declassamento in Interregionale, ma su una piazza «nobile».

Canali, invece, è sempre alle prese con il problema dell'infortunio di Pissetti. I medici non sono preoccupati, ma il portiere continua ad accusare un fastidioso dolore. La decisione sarà presa, sabato o domenica, [illegible] e dal dottor Affato, ovviamente dopo aver parlato con il giocatore.

Il Savona si prepara alla partita con il Carbonia sperando in un buon [illegible] di pubblico. L'incontro [illegible] delicato, un'occasione quasi irripetibile per fare [illegible] punti e distanziare una diretta concorrente.

g. p. c.

Domani si gioca (senza Recco e Savona) [illegible] seconda di serie A

Per il Camogli rischio [illegible] Napoli

La partita della Canottieri si giocherà nella piscina del Molosiglio - In A2, drammatica battaglia [illegible] Nervi e Mameli - Il Chiavari [illegible] Castagnola e Tixi

[illegible]

La nuova formula del campionato [illegible] pallanuoto comincia a [illegible] le sue crepe e i suoi difetti. Il primo problema che è venuto a galla è quello della disponibilità degli impianti di gara, emerso in maniera gravissima mercoledì scorso a Napoli in occasione di Posillipo-Recco Stefanel.

Com'è noto, la partita non ha potuto avere luogo e l'episodio ha sollevato un mare di critiche (giustificate). Il presidente della F.I.N., Gianangelo Perrucci, pochi giorni prima dell'inizio [illegible] torneo [illegible] puntato il [illegible] sul «dramma [illegible] piscine», mettendo in discussione la pratica un rinnovamento da lui [illegible] caldeggiato [illegible] approvato. Certo, la formula [illegible] il play off è teoricamente validissima e potrebbe ricalcare il [illegible] che ha avuto nel basket, ma se vengono a mancare le strutture [illegible] base è destinata inevitabilmente al fallimento.

Morale della favola: a Milano sono chiuse le piscine «Cozzi» e «Samuele», a Napoli la «Scandone» sarà inagibile fino [illegible] mese prossimo, la «Mostra d'Oltremare» è stata dichiarata inagibile martedì, il «Molosiglio» è omologato in via eccezionale.

A Civitavecchia, inoltre, la piscina [illegible] «largo Caprera» è chiusa e la squadra deve trasferirsi settimanalmente a Roma dove già giocano Lazio e Fiamme Oro. In Liguria le cose non vanno certamente meglio.

Il «Porticciolo» a Nervi, il «Boschetto» [illegible] Camogli e [illegible] piscina di Bogliasco non sono coperte e le squadre sono costrette a giocare [illegible] Albaro oppure (come ha fatto la settimana scorsa il Camogli) a scendere in vasca con l'acqua semifredda. Senza contare le abituali peregrinazioni del Savona [illegible] Monte che non dispone di [illegible] vasca propria.

s. m.

Si scende domani in [illegible] (ore 15,30) per disputare gli incontri della seconda giornata di un campionato di pallanuoto già bersagliato da critiche e contestazioni. Anche stavolta, però, non ci saranno le due «regine», impegnate nelle [illegible] mifinali delle coppe europee. Il Recco Stefanel sarà a Dubrovnik per il retour-match di Coppa Campioni [illegible] lo Jug (ore 19,30), mentre il Savona Del Monte ospiterà ad Albaro (ore 21) per la Coppa delle Coppe i magiari del Vasutas. Le rimanenti liguri di A1 sono impegnate [illegible] trasferta, [illegible] tre in A2 spicca il derby fra Nervi e Mameli.

Canottieri Napoli (2) - Camogli (1) — La squadra di casa si è trovata di fronte al problema-piscina [illegible] alla Fin l'autorizzazione per l'utilizzazione straordinaria della [illegible] «Molosiglio». Nell'ipotesi di dover rimandare la gara e di falsare ulteriormente l'andamento del torneo la Fin ha concesso il benestare e si giocherà a porte chiuse [illegible] impianto dove, per [illegible] di spazio, [illegible] arbitri sono costretti a rimanere entrambi sullo stesso lato della [illegible].

Origlia (1) - Bogliasco (0) — Alla piscina della «Cittadella» i bogliaschini vogliono conquistare i primi punti del campionato e soprattutto cancellare il pessimo esordio con [illegible] Canottieri Napoli. Di Bartolo recupera Collina, [illegible] e Fossati e presenta la squadra tipo.

Nervi (0) - Mameli (2) — Si gioca ad Albaro alle ore 17. Le [illegible] genovesi si daranno battaglia per superarsi e riscattarsi. La giovane formazione [illegible] Lillo Morbelli nella giornata d'esordio è caduta contro la Lazio e vuole rifarsi all'istante. Nelle file dei bluarancioni sono incerti i due perni Bertolini e Gianni Uras.

In casa della società voltrese [illegible] tiene sempre banco il [illegible]. Il bomber è il frutto più appetito del mercato e [illegible] dà per [illegible] la sua [illegible] in vasca. Due le destinazioni possibili: se il Camogli otterrà la sponsorizzazione della Tacchini, Lello potrebbe finire alla corte di Vio Marciano, altrimenti sarà dato in prestito al Bogliasco, sempre che la società di Peruzzi riesca a prelevare Alex Mostes dallo Sturla e lo offra in cambio alle Mameli.

[illegible] (2) — Formazioni in acqua alle [illegible] 17 nella piscina di [illegible] Tito Groppo. Nelle file [illegible] padroni di casa non ci saranno i nuovi acquisti Castagnola e Tixi (ex [illegible] Stefanel) impegnati a Dubrovnik con la squadra di Pizzo, mentre nello Sturla mancherà sicuramente Schenone: il consiglio direttivo [illegible] società biancoverde ha accolto le richieste del portiere e ha finalmente [illegible] «sì» al trasferimento [illegible] Nicola al Recco Stefanel. Sarà messo nero su bianco nei prossimi giorni e da Recco arriverà sicuramente Bozzo, un conguaglio economico e molto probabilmente il giovane Capurro. [illegible] l'altro Bozzo e Capurro [illegible] neppure partiti per la trasferta jugoslava.

Fiamme Oro (0) - Pescara (0) — Al Foro Italico si trovano [illegible] fronte due formazioni scottate dall'esordio negativo e tenteranno di centrare l'obiettivo della prima vittoria. Pronostico incerto.

Lazio (2) - Civitavecchia (1) — Derby laziale alle ore 17 sempre al Foro Italico. Il Civitavecchia non nasconde [illegible] sue ambizioni di classifica e vuol mettere sin d'ora fieno in cascina. Tecnicamente sembra superiore ai «cugini».

Aldo Costa

Volley: è scontro tra due squadre a punteggio pieno

L'Elce va [illegible] Sampierdarena per vincere la concorrenza

Si disputano domani gli incontri della terza giornata del campionato di volley di serie C1. Del poker levantino gioca fra [illegible] mura amiche solamente l'Elce Chiavari maschile, mentre le ragazze di Massimo Russo, la Coopsette Lavagna e il Tigullio [illegible] in cerca di gloria lontano da casa.

Big match — L'incontro [illegible] cartello è in programma alla palestra Crocera di Sampierdarena, dove l'Elce femminile va a far visita (ore 19) [illegible] Alliligure. Sono di fronte le due favorite per la promozione e l'esito della [illegible] potrebbe essere molto indicativo per il ruolo che genovesi e chiavaresi potranno [illegible] nel prosieguo della stagione.

Elce ed Alliligure finora hanno rispettato le attese e guidano la classifica del girone a punteggio pieno, [illegible] mai ceduto un set alle avversarie. Russo dovrebbe confermare la stessa formazione che ha dato spettacolo a Laigueglia con [illegible] Sanguineti al posto della Podestà. Non dovrebbero esserci varianti anche nel [illegible] duo [illegible]-Fini. Interessante il duello fra le due sorelle Costi: Adele, classe 57, è il jolly dell'Elce, mentre la più giovane Laura, classe 62, viene impiegata come palleggiatrice nell'Alliligure.

Prima vittoria? — La Coopsette va nella tana del Cus Genova (palestra di via Cagliari, ore 21) decisa a portar via i due punti. Le ragazze [illegible] Lorenzo Capurro sono ancora al palo, [illegible] stanno adattando pian piano [illegible] realtà [illegible] categoria e sono convinte di poter rompere il ghiaccio. Probabile la conferma della sedicenne Lucia Rossi, mentre mister Ruggeri si affida come sempre a Liliana Pasce (ex Jean d'Estrées).

Il terzo incontro [illegible] girone si svolge a Romito Magra (ore 21,10) fra Garibaldina Arcola e Ades Aquilia Laigueglia.

Pronostico sfavorevole — Il Tigullio [illegible] Dalmaso affronta [illegible] trasferta proibitiva: i sammargheritesi [illegible] impegnati infatti [illegible] parquet dell'Aics Novi Ligure (ore [illegible]) e per poter strappare un successo dovrebbero giocare al meglio delle proprie possibilità. L'équipe piemontese è fortissima, è [illegible] certo sensibile agli attuali problemi della squadra levantina.

Previste novità — [illegible] impegno casalingo consecutivo dell'Elce maschile, che con il Cieli Dal Santo Parma cercherà di bissare l'affermazione ottenuta una settimana fa sul Colombo Genova. Si gioca al Palazzetto dello Sport di Chiavari (ore 21) e mister Salvini potrebbe apportare parecchie modifiche a quella che finora [illegible] formazione base. Devoto e Cavaliere [illegible] impiegati con [illegible]giore frequenza in regia, mentre Martini potrebbe rilevare Fico con lo spostamento di Cipriani al centro al posto di Gardella.

Cambiando uomini e schemi, l'Elce va alla ricerca di quel gioco [illegible] non è riuscito ad esprimere.

Derby genovese — Alla palestra «Ippai» [illegible] fronte (ore 18) Colombo e Navaltecn. Si tratta di [illegible] squadre giovani che praticano un volley molto veloce.

a. c.

TERZA CATEGORIA — Nel girone A recuperano le inseguitrici, nel B il Bogliasco 76 è [illegible] avversari

Risorge il Pro Sestri, stop al Casarza s'impone la linea verde dell'Arenelle

Terza categoria all'insegna dello spettacolo. Nel girone A sono state segnate [illegible] 21 reti e l'equilibrio continua a caratterizzare [illegible] lotta per [illegible] promozione: il Casarza è stato fermato [illegible] pareggio [illegible] un redivivo Pro Sestri e si sono fatte [illegible] minacciosamente Arenelle ed [illegible]. [illegible] segna parecchio anche nel girone B (16 bersagli centrati) dove la squadra guida è indiscutibilmente il Bogliasco 76, vero e proprio rullo compressore.

Verdi scatenati. Nella parte iniziale della stagione il Pro Sestri [illegible] raccolto più critiche che elogi ma i verdi di mister Pozzo si [illegible] rifatti, frenando (3-3) la marcia del Casarza di Gian Sanguineti e «salvando» il campionato, che riacquista così incertezza ed interesse.

Bene Vallaro. [illegible] stopper del Pro Sestri ha preso in consegna il [illegible] Nicelli e l'ha praticamente cancellato [illegible] campo. Angelo Vallaro ha ribadito le sue doti [illegible] spietato francobollatore e il primo a congratularsi con lui è stato proprio il [illegible] bomber del Casarza.

Rivani distratti. L'Aurora Avis stava dominando sul terreno [illegible] a [illegible] minuti [illegible] conclusione conduceva per 3-0. I rivani hanno tirato i remi [illegible] barca e sono stati puniti dalla squadra di Lertora che ha riagguantato il pareggio, chiudendo il match sul 3-3.

Mestiere del gol. Roberto Capaci è la punta [illegible] diamante dell'Aurora Avis e con i suoi [illegible] fa sognare i sostenitori rivani. Ventisettenne, è il classico giocatore-bandiera [illegible] cui tutti identificano la squadra. Capaci ha realizzato una bella rete anche nella sfida con il Cosmos, ma né la sua prodezza né quella di Guidetti sono bastate per mandare k.o. i chiavaresi.

Il factotum Borri. Al Ma[illegible]la si vedono solamente sorrisi. L'Arenelle è la più bella realtà del campionato e con la sua linea verde sta minacciando pericolosamente le più quotate ed esperte formazioni del girone. A far da chioccia a Simoni e compagni è il [illegible] Borri: l'anno [illegible] nelle file della Fossese e adesso è allenatore, capitano e giocatore dell'Arenelle. [illegible] così...

Fer[illegible] Fernando Belfiore è l'estremo difensore [illegible] Real [illegible] che dopo tante domeniche amare si è eretto finalmente a protagonista. [illegible] match che ha visto opposti i [illegible] Dadati alle N. S. Lorenzo ha sfoderato alcuni interventi [illegible] campione [illegible] hanno neutralizzato i tentativi degli avversari salvando l'1-1. I chiavaresi stentano a decollare, ma l'ottima prova di Belfiore ha dato la carica giusta per non demordere.

Reti a gogò. Nel girone B il Bogliasco 76 è una autentica macchina da gol e sembra avviato a vincere [illegible] carrozza il campionato. In testa alla graduatoria, a punteggio pieno, dopo cinque giornate, ha realizzato la bellezza di 22 reti, [illegible]. Il Bogliasco di Machi sta dettando legge in Promozione, è in Terza categoria [illegible] truppa [illegible] Origili cerca [illegible] emulare le gesta dei «fratelli maggiori». E i tifosi bogliaschini [illegible] sempre in festa.

[illegible] gol. Il centravanti Bozzo ha messo il sigillo alla cinquina rifilata dal Bogliasco 76 [illegible] malcapitato Gattorna: ha firmato personalmente una doppietta e il secondo gol è venuto direttamente [illegible] bandierina del [illegible] il [illegible] tiro d'effetto si è insaccato [illegible] nella porta dell'estremo [illegible] fatto Cuneo e il Gattorna è colato a picco.

Domani e domenica. Si giocano le partite del sesto turno che infiammeranno il [illegible] kend levantino. Per il girone A domani si disputeranno Tigullio - [illegible] (Mare di Chiavari, [illegible] 14,15): Sporting SO - San Bartolomeo (Mare di Chiavari, ore 14,15) e Casarza - Cosmos (Casarza, [illegible] 15). Domenica sarà la volta [illegible] Atletico Moneglia - Arenelle (La Secca, ore 15), Aurora Avis - Pro Sestri (Sivori B., ore 10,30) e N. Calcio [illegible] Boys (Carasco, ore [illegible]). Riposa la Pramurese.

Per il girone B, il programma prevede domani San Marziese - Somm Nervi (Gallotti, ore 15), Cogornese - Bogliasco 76 (San Salvatore, ore 15) e Rutese - Riviera (Broccardi B., ore 14,30). Domenica si giocheranno Corte 82 - Real Chiavari (Broccardi B, ore 10), N. S. Lorenzo - [illegible] Carasco (Sori, [illegible] 8) e Gattorna - Sori (Ferrada, ore 10). Riposa il Leivi.

s. s.

Pesca: la Fima ha vinto all'Argentario

CHIAVARI — La società di pesca sportiva Fima di Chiavari si è aggiudicata all'Argentario la quarta prova del trofeo eccellenza zona Nord. La squadra era composta da Altora, Bellagamba, Gentile e Rovella, campioni d'Italia 1982.

La classifica, dopo la quarta prova, vede in testa per la zona Nord i Diavoli Giallorossi [illegible] Ravenna, al secondo posto la Cordera Nazionale [illegible] Genova, al terzo la Fima [illegible] Chiavari, al quarto Marina di Sarzana.

Squalifiche [illegible] oltre i due turni

[illegible] i «cattivi» [illegible] leggere le pene

GENOVA — In Promozione (girone B) la capolista Bogliasco ha dovuto fare i conti con il giudice sportivo che ha squalificato per due giornate Zanelli. Se a Bogliasco piangono, a Lavagna certamente non ridono, visto che due giocatori della Fossese dovranno saltare la prossima partita di campionato. Si tratta di Felli e (per somma di ammonizioni) Dallorso. Due squalificati anche nel Valdellora, vale a [illegible] Villa e Scotti, che rimarranno entrambi fermi per una giornata. Fra i dirigenti, Nichelli (Monterosso) è [illegible] inibito fino al 23 novembre.

Nel girone C di Prima categoria, spicca il provvedimento adottato nei confronti di Buardi (Monegliese), bloccato per due turni. Una giornata di squalifica è stata comminata a Piaggio (Cavese) e Massone (Athletic Club Genova), mentre per somma di ammonizioni salterà una partita Lamari (N. S. Fruttuoso). L'allenatore della Monegliese, Castelletti, è [illegible], mentre il direttore sportivo della Cavese, Sivori, è stato inibito sino al 30 novembre.

Nel girone C di Seconda categoria, due giornate a Quello (Avegno), ma c'era attesa soprattutto per i provvedimenti relativi [illegible] gara Carasco-Caperanese. Un turno di sospensione è stato inflitto a Ceda (Carasco) e Machiavello (Caperanese). Sono stati squalificati anche il presidente della Caperanese, Onesi (inibito sino al 22 novembre), e l'allenatore Scotto (fermo sino al 7 dicembre), mentre la società è stata multata [illegible] centomila lire.

Una pesante multa è stata inflitta anche all'Avegno (150 mila lire). Riese e Ri Calcio sono stati condannati al pagamento di diecimila lire: il derbissimo fra le due squadre è stato corretto.

a. c.

Bocce: domani [illegible] domenica l'omnium di Riva Trigoso

L'Italia [illegible] giovani [illegible]

RIVA TRIGOSO — *Non succedeva da più di vent'anni che la nazionale boccistica francese si presentasse al tradizionale appuntamento dell'«omnium» Italia - Francia con una formazione così agguerrita come quella che il c.t. Fassero manderà in campo domani e domenica. I neo-campioni del mondo (hanno vinto i titoli a coppie e a quadrette negli ultimi due anni) giocheranno infatti con Chevriel, Berthet, Ferrier, Noharet e Combel. Senza tema di smentite, è questa [illegible] delle più forti squadre francesi che mai si sia vista.*

La squadra azzurra, dopo le dure batoste di Grenoble e di Ginevra, sta cercando di ritrovare il bandolo della matassa: il c.t. Andrea Robotti, dopo un lungo periodo di immobilismo (legato però al nome di un inimitabile campione qual è stato Umberto Granaglia), sta disperatamente cercando soluzioni atte a rompere il digiuno della squadra italiana, ma il suo compito è estremamente difficile, perché non c'è abbondanza di ricambi e poi perché manca il coraggio di lanciare dei giovani nella mischia.

Quella di Riva Trigoso sarebbe stata una grossa occasione, ma non è stata sfruttata se non parzialmente, perché i giocatori convocati, anche se non possono essere definiti «vecchi», di certo giovani non lo sono più: accanto al capitano Sturla, un uomo [illegible] sta attraversando un magico periodo di forma, giocheranno infatti l'astigiano Macario, il «ripescato» Piero Paletto (un puntatore «puro»), l'esordiente Losano e Lucente, quest'ultimo quale sostituto di Lino Bruzzone.

L'«omnium» Italia - Francia è articolato su 13 incontri: 8 individuali, 4 a coppie e uno a quadrette. Si gioca «a tempo fisso» e il via alle partite (arbitri Pasquero e Virengo) verrà dato alle 9 di domani con la prima serie di quattro «singoli», cui seguiranno (ore 15) due incontri a coppie e poi [illegible] seconda serie di «individuali» (ore 21). Domenica mattina (ore 9) ancora due incontri a coppie e poi il match conclusivo a quadrette (ore 15,30).

SANREMO — *In contemporanea [illegible] l'incontro internazionale di [illegible] Trigoso [illegible] disputa il «Trofeo d'argento Città di Sanremo», gara nazionale a terne senza vincolo di categoria. Alla competizione sanremese saranno presenti circa trecento giocatori, tra [illegible] anche francesi e monegaschi, con tutti i big della A.*

L'inizio è fissato per le 14,30 di domani, arbitro il genovese De Marchi.

Guido Tolazzi

Un torneo cittadino di calcio giovanile a Savona

Tanti campioni per ogni rione

Qualificati per le semifinali Lavagnola, Fornaci, Legino e Don Bosco

SAVONA — Da dieci giorni un appuntamento singolare e simpatico anima il mondo del calcio giovanile savonese. Per iniziativa [illegible] Sport Savona e del Csi, e grazie all'impegno costante di un gruppo di appassionati, è infatti in corso il 1° Torneo dei Rioni di Savona, che raccoglie otto squadre formate da ragazzini di dieci - dodici anni.

Un successo di pubblico eccezionale (3-400 persone per volta sui campi di Villapiana e dei «Lazzaretti» di Vado) sta accompagnando questo torneo.

Ormai [illegible] terminati i giorni di qualificazione. Nel raggruppamento «A» il Lavagnola 78 ha chiuso a punteggio pieno, avendo battuto 3-0 il Villapiana, 3-0 la Primar e 3-1 il Don Bosco. Secondo è stato proprio quest'ultimo, che ha piegato 2-0 il Villapiana e 3-1 la Primar. Nella gara Primar e Villapiana la vittoria è andata ai primi per 4-2.

Nel girone [illegible] primo posto per il Legino, grazie al 4-1 sul Fornaci, al 7-1 su Piazzale Moroni e al 6-0 su Mongrifone. Piazza d'onore per il Fornaci (8-0 a Mongrifone e 6-2 a Piazzale Moroni), mentre terzo è finito Piazzale [illegible] (4-3 su Mongrifone).

Domenica prossima le semifinali metteranno di fronte, al campo Lazzaretti, [illegible] 78 - Fornaci (ore 10) e Legino - Don Bosco (ore 11).

«*Abbiamo deciso di dare il via a questo torneo* — hanno detto gli organizzatori — *per due motivi. Il primo è stato quello di offrire ai ragazzi dei quartieri più popolosi, e per questo più trascurati, di Savona la possibilità di incontrarsi, giocare al calcio e divertirsi. Poi è subentrata la voglia di riappendersi alla tradizione del passato*».

r. bg.

Salta [illegible] panchina in Prima categoria

D'Andrea lascia Alassio al suo posto c'è Zenari

ALASSIO — Cambio della guardia nella conduzione tecnica dell'Alassio. L'allenatore Luigi D'Andrea ha rassegnato le dimissioni dalla guida della squadra. Attualmente l'Alassio, in Prima categoria, è quint'ultimo, già nelle posizioni di pericolo avendo solo cinque punti. La situazione della squadra non è ritenuta soddisfacente dai dirigenti, che puntavano invece a una stagione d'avanguardia.

I molti attriti fra tecnico e società si sono ripresentati in occasione dei tentativi di rafforzare la squadra al mercato. D'Andrea non è stato consultato sui nomi (Parto e Brilla) e ha ritenuto questa presa di posizione della società un chiaro segno [illegible] sfiducia nei suoi confronti.

L'Alassio è stato affidato a Sergio Zenari, che stava curando il settore giovanile. Zenari, tecnico di grande esperienza, ex di Albenga, Pietra e dello stesso Alassio, si è già messo al lavoro.

L'esordio non sarà facile, visto che «vespe» saranno impegnate domenica nella difficile trasferta contro la Taggese.

r. br.

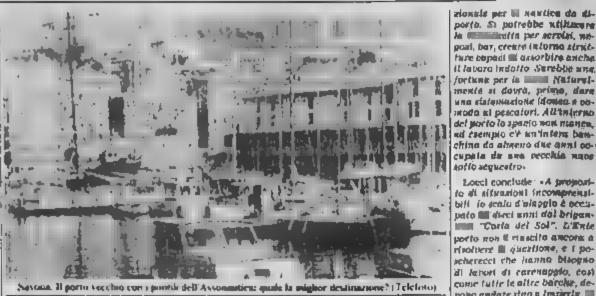
Che [illegible] potrebbe essere la città con la darsena e il Priamar ristrutturati

E se Savona puntasse sul turismo?

Una proposta dell'assessore Locci, che prende lo spunto dallo «sfratto» dell'Assonautica, deciso dall'Ente porto - Anche la «Terrazzetta» potrebbe essere utilizzata al servizio delle barche da diporto - Quali idee

SAVONA — «Proviamo a chiudere gli [illegible] un immaginare che cosa potrebbe essere Savona col Priamar ristrutturato, la vecchia darsena trasformata in porto turistico, la spiaggia del Prolungamento, i giardini, la piscina olimpica, la pista ad anello... I soli 15 posti per le barche in transito hanno consentito [illegible] scorsa almeno trenta presenze turistiche nel capoluogo». Luciano Locci, assessore comunale al Turismo, insegue da anni questo sogno. Di recente ne ha parlato con molto calore in giunta, ha convinto un po' tutti. Il sindaco [illegible] docci ha convocato una riunione degli enti interessati al problema della vecchia darsena. Se ne parlerà non appena passata la crisi.

C'è il rischio, purtroppo, che si arrivi tardi. L'Ente autonomo del porto ha deciso di non rinnovare all'Assonautica [illegible] il 1984 la concessione per i due pontili mobili sistemati quasi alla radice dello scaletto d'alaggio e che hanno complessivamente circa 60 posti barca. Una decisione, a quanto sembra, che trae origine [illegible] dell'estate scorsa, quando i pescatori bloccarono addirittura l'entrata del porto, stanchi di dover lavorare in condizioni di notevole disagio.

Nella vecchia darsena, infatti, c'è il massimo della concentrazione: i pescherecci a strascico, quelli più vicino alla Torretta, che attraccano addirittura su tre file, le «cianciole» che sono allineate più verso il fondo, dopo le barche da lavoro e i taxi del mare. Poi c'è la selva delle piccole barche da pesca, ammassate di fronte alla Terrazzetta. Infine, i pontili dell'Assonautica. D'estate arriva il traghetto per la Corsica, tutti si devono stringere un po', specie i pescatori, e scoppiano le polemiche.

Tra Assonautica (oltre 500 soci) e la gente dei pescherecci a suo tempo era stato quasi raggiunto un accordo, che prevedeva una [illegible] più razionale del vecchio porto, attraverso anche lo spostamento delle barche da lavoro (quelle che provvedono ai rifornimenti di bordo) all'interno della cinta doganale. Poiché si doveva anche realizzare un secondo pontile dell'Assonautica davanti a Santa Lucia, tra la Capitaneria e le funivie, i piloti in un primo tempo si [illegible] opposti: temendo intralci durante le manovre delle navi. Poi, realizzato che non ci sarebbero [illegible] problemi, [illegible] dato il loro benestare.

Ma a questo punto l'Ente porto ha [illegible] gli indugi e ha deciso di risolvere a modo suo il problema, intimando praticamente lo sfratto all'Assonautica e [illegible] barche da diporto. «Tra l'altro — [illegible] l'assessore Locci — la banchina che si renderà libera non è carrabile e non potendoci transitare autocarri è inservibile tanto ai pescherecci che alle barche da lavoro».

Non appena possibile il Comune affronterà il problema, rinviato solo a causa [illegible] crisi politica. «Sta sempre più emergendo — osserva Locci — la valenza turistica della vecchia darsena, un porto [illegible]zionale per la nautica da diporto. Si potrebbe utilizzare la [illegible]zetta per scrivani, negozi, bar, creare intorno strutture capaci di assorbire anche il lavoro indotto. Sarebbe una fortuna per la [illegible]. Naturalmente si dovrà, prima, dare una sistemazione idonea e comoda ai pescatori. All'interno del porto lo spazio non manca, ad esempio c'è un'intera banchina da almeno due anni occupata da una vecchia nave sotto sequestro».

Locci conclude: «A proposito di situazioni incomprensibili: lo scalo d'alaggio è occupato da dieci anni dal brigantino "Carla del Sol". L'Ente porto non è riuscito ancora a risolvere la questione, e i pescherecci che hanno bisogno di lavori di carenaggio, così come tutte le altre barche, devono andare fino a Imperia o meno però, in quanto a posti di lavoro e maggiori spese, centinaia di milioni...».

Ivo Pastorino

Savona. Il porto vecchio con i pontili dell'Assonautica: quale la miglior destinazione? (Telefoto)

Contrabbando cinque [illegible] processo

SAVONA — Cinque rinvii a giudizio [illegible] traffico di sigarette [illegible] contrabbando, esattamente 10 tonnellate, avvenuto nel lontano ottobre '78 tra Savona e Albisola. I presunti contrabbandieri sono: [illegible] De Cesare, [illegible] anni, di Genova, Giovanni Candela, [illegible] anni, di Corbo, Ivo Bassotto, [illegible] anni di [illegible] Chiarello, [illegible] anni e Marco Ballini, 30, tutti e due di Genova.

Furono sorpresi dalla Guardia di Finanza tra Savona [illegible] Albisola.

Savona: scippa una catenina ma è preso

SAVONA — Giuseppe Gramaglia, 18 anni, via Molan, è stato arrestato dalla volante per uno scippo ai danni di una minorenne [illegible] Savona. L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio in pieno centro. Gramaglia ha strappato la catenina alla ragazza, che è stata costretta a ricorrere [illegible] cure del [illegible] Paolo per alcune lievi escoriazioni.

Giuseppe Gramaglia non è nuovo ad episodi del genere. E' già finito in cella per furti e fatti di violenza. (g. p. c.)

Rottura fra le parti e sciopero dalle 10,30 alle 13,30,

I bus fermi per 3 ore lunedì Il sindacato duro con l'Acts

I lavoratori accusano l'azienda di «atteggiamento dilatorio e fuorviante» - Si chiedeva la distribuzione di 60 mila lire mensili [illegible] anticipo sul contratto integrativo

SAVONA — Sciopero di tre ore, lunedì prossimo, dei lavoratori dell'Azienda consortile dei trasporti savonesi (Acts). L'agitazione s'inizierà alle 10,30 per concludersi alle 13,30. E' stata decisa dalla segreteria provinciale della federazione dei trasporti Cgil-Cisl-Uil e dai delegati del consiglio sindacale del Consorzio.

Lo sciopero è nato in seguito ai contrasti, sorti nei giorni scorsi, tra i rappresentanti dell'azienda bus e i lavoratori. «Protestiamo — dicono i sin[illegible] — contro gli atteggiamenti dei dirigenti aziendali, che hanno bloccato la trattativa [illegible] Alcune delibere, da noi non accettate, non sono [illegible] ritirate dal consiglio di amministrazione; non è stata inoltre definita la quota di 60 mila [illegible] da distribuire a tutti i lavoratori come anticipazione del contratto integrativo».

E' prevedibile il disagio che si verificherà a Savona e provincia, in seguito allo «stop» [illegible] corriere. Gli studenti, all'uscita di scuola, dovranno attendere più di mezz'ora per rientrare a [illegible] i problemi [illegible] aumentati dal fatto che lunedì è giorno di mercato, e perciò il centro è già congestionato dal traffico automobilistico.

Tra lavoratori e dirigenti si è verificata una brusca rottura, [illegible] potrebbe preludere ad altri scioperi «selvaggi». Nel mirino dei sindacati c'è il presunto atteggiamento «dilatorio» e «fuorviante», rispetto ai problemi reali, da parte dei rappresentanti dell'Acts. «Siamo costretti — precisano i delegati — a prendere atto dell'impossibilità di superare divergenze ed incomprensioni. E poi tra gli stessi componenti della delegazione aziendale [illegible] confusione e palesi contraddizioni. Non vogliamo pagare gli errori commessi, riconosciuti [illegible] controparte. La responsabilità della rottura in atto fra le parti è da addebitare ai dirigenti».

Nella vicenda, sempre più tesa, si [illegible] fatti vivi anche gli «autonomi» della Fisafs: «Siamo critici con i sindacati "ufficiali" — dicono — perché non [illegible] stati in grado di risolvere molte [illegible] questioni in campo. Noi, che [illegible] siamo su un notevole numero di iscritti, non possiamo partecipare alla trattativa. Tutto ciò contrasta con lo Statuto dei lavoratori». Gli «autonomi» minacciano altre agitazioni, per il momento ancora da stabilire. m. ms.

Assemblea sulla crisi di Finale

FINALE LIGURE — [illegible] parlerà [illegible] Comune di Finale Ligure questa [illegible] in una pubblica assemblea presso il dancing «Boncardo», [illegible] manifestazione è organizzata dal pci, che presenterà le proprie proposte in merito.

Una lettera del direttore del Primo circolo a [illegible]

Mancano le uscite di sicurezza pericolose le scuole di Cairo?

CAIRO — Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha ricevuto nei giorni scorsi una lettera dal direttore del Primo circolo didattico di Cairo, Domenico Sabia. Nel documento il direttore si dichiara preoccupato per la carenza di sicurezza di tutti gli edifici scolastici della zona. «Ad eccezione della scuola materna Delle Ville — scrive Sabia — tutte le altre sedi scolastiche, capoluogo compreso, sono prive di uscite di sicurezza».

Inoltre il direttore ha notato una carenza nei controlli periodici dei sistemi antincendio. «Mi risulta che la ricarica degli estintori non sia mai stata effettuata. Un episodio che si è verificato lo scorso anno nella scuola del capoluogo [illegible] è certo valso a confortarmi sull'efficienza e sulla sicurezza degli estintori: un contenitore si era bucato e la schiuma si era sparsa nel corridoio».

In tutto il distretto scolastico cairese nessuna scuola è protetta da parafulmini ed anche gli impianti elettrici sono abbastanza carenti.

La stessa situazione è stata rilevata a Dego. Anche il sindaco Giuseppe Genta ha ricevuto [illegible] lettera [illegible] direttore. «La risposta del Comune di Dego è stata sollecita — continua Sabia — con una spesa di venti milioni. Il dice l'amministrazione ha [illegible] provveduto ad un primo intervento per la completa sostituzione degli impianti elettrici, della ringhiera, della scala interna e il restauro degli infissi e [illegible] soffitti».

«Per quanto riguarda Cairo — dice il sindaco Chebello — il nostro ufficio tecnico sta cercando di raccogliere il maggior numero di dati possibili per intervenire in questo senso. Le apprensioni del [illegible] sono più che giustificate. E' nostro dovere metterci in regola con le norme di legge. Dobbiamo però pensare che quasi tutte le scuole sono ospitate in edifici che sentono il peso degli anni. Per quanto riguarda la scuola di San Giuseppe di Cairo, nella quale sta per terminare una serie di lavori per la costruzione del secondo piano, sono state messe in atto tutte le norme [illegible]».

g. p. c.

Laigueglia: un ragazzo di 18 anni in prognosi riservata

Si schianta contro un'auto grave motociclista di Cervo

LAIGUEGLIA — Giuseppe Ricambio, [illegible] anni, residente a Cervo Ligure in via Maitcotti 21, è stato ricoverato l'altra sera al San Martino di Genova con prognosi riservata a seguito di gravi lesioni riportate nell'incidente stradale avvenuto a Laigueglia verso le 20. Il giovane, portato all'ospedale di Albenga da un'ambulanza della Croce Bianca di Laigueglia presentava un gravissimo trauma facciale, la frattura del [illegible] destro e ferite lacero contuse a naso e gamba destra. Dopo le prime cure i sanitari albenganesi hanno disposto il trasferimento a Genova al reparto di rianimazione.

Sull'incidente sono in corso accertamenti dei vigili urbani di Laigueglia che si erano portati subito sul posto. Non pare vi siano responsabilità di terze persone. In base ad una prima ricostruzione Ricambio, diretto a bordo di uno scooter Vespa da Alassio ad Andora, ha tamponato un'auto in sosta ai bordi dell'Aurelia: nella collisione ha battuto con il viso contro il lunotto della [illegible] e con il corpo contro il bagagliaio. (g. m.)

Spacciatori collegati?

SAVONA — C'è un collegamento tra la maxinchiesta sulla droga nel Tigullio e gli spacciatori di Savona? [illegible] giorni scorsi la polizia di Rapallo, guidata dal commissario Naiterp, ha denunciato [illegible] persone per traffico di droga. Tra loro pregiudicati e incensurati. Ma la sorpresa più grossa è costituita dalla presenza, tra i personaggi coinvolti, di Mario Mignone, 51 anni, residente a Savona, [illegible] tre settimane fa dai carabinieri nell'ambito di una inchiesta sul traffico di eroina.

Mignone, che ha parecchi precedenti penali, era stato colto [illegible] malore poco dopo l'arresto ed era [illegible] ricoverato al San Paolo. Ora si trova nel carcere di Marassi a Genova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo la polizia di Rapallo Mario Mignone avrebbe avuto un ruolo di rilievo all'interno del racket che si snodava tra Savona, Genova e il Tigullio.

(g. p. c.)

Albenga: ci fu un errore di procedura quando Moraglia no decise di lasciare

Non valide per il Coreco le dimissioni del presidente della Comunità montana

La votazione del consiglio si svolse in seduta palese, anziché a porte chiuse, come prescritto

NOSTRO SERVIZIO

ALBENGA — Il Comitato regionale di controllo ha respinto la delibera del consiglio generale della Comunità montana ingauna con la quale vennero accettate nello scorso settembre le dimissioni del presidente, Walter Moraglia no di Andora (psdi), che non riscuoteva più la fiducia della coalizione (dc - psi - indipendenti) sulla quale si reggeva.

Il provvedimento è stato [illegible] con un telegramma e [illegible] se ne conoscono ancora in dettaglio le motivazioni. Il [illegible] di controllo, pur [illegible] entrando nel merito delle dimissioni di Moraglia[illegible] delle vicende che lo hanno indotto a rinunciare al mandato, avrebbe rilevato d'ufficio un vizio di forma nella procedura.

L'argomento «dimissioni» fu dibattuto in seduta segreta in seguito ad alcuni apprezzamenti che tenne dei 37 membri del consiglio generale avevano formulato contro il presidente in un documento [illegible] toposto all'assemblea. Lo stesso Moraglia no [illegible] preparato un dossier con le risposte alle critiche ricevute. Il dibattito si concluse [illegible] la presa d'atto delle dimissioni del presidente, ma pare che dopo la discussione a porte chiuse la votazione sia stata effettuata in seduta palese, invalidando quindi l'intera procedura.

Vi sarebbero inoltre lacune nei verbali. Non risulta che Moraglia no abbia interposto ricorso o impugnazione e il vizio formale è stato quindi rilevato d'ufficio.

Alle dimissioni di Moraglia no seguirono accese polemiche ed una ricomposizione della crisi della Comunità montana ingauna non si intravede ancora a causa di [illegible] situazione politica variegata [illegible] accosta ai rappresentanti dei partiti tradizionali gruppi di indipendenti di diverso orientamento.

In questi giorni tuttavia si potrebbe arrivare ad una soluzione, poiché la prossima assemblea della Comunità, fissata per il 28 novembre, oltre che a riproporre le dimissioni di Moraglia no al primo punto dell'ordine del giorno prevede anche la nomina del nuovo presidente.

Giuseppe Marchio

Tentativo di scippo a Loano

LOANO — Chialfredo Chapel, 57 anni, via Gioelli 5, Loano, è [illegible] vittima l'altra [illegible] di un tentativo di scippo. Chapel era in bicicletta quando è [illegible] affiancato da una Vespa [illegible] a bordo due sconosciuti che hanno [illegible] di strappargli il borsello agganciato [illegible] spalla. L'uomo ha evitato lo scippo ma è caduto sull'asfalto. [illegible] riportato lesioni guaribili in 8 giorni. (g. m.)

Consiglio comunale a Borgio

BORGIO VEREZZI — Consiglio comunale questa sera alle 20,30 a Borgio Verezzi. Tra i punti all'ordine del giorno il piano di [illegible], con relativa discussione del provvedimenti di occupazione d'urgenza emessi dal sindaco, e la richiesta di un mutuo per la prosecuzione di via Novembre sino al ponte sul rio Bottassano. (a. d.)

I dati del turismo estivo: sono calate le presenze

Agli stranieri piace Albenga l'italiano sceglie la tenda

Gli ospiti, in totale, sono stati mille [illegible] rispetto all'82

ALBENGA — Il bilancio turistico dell'alta stagione estiva di Albenga mostra un lieve calo di presenze (meno 12 mila giornate, pari al 2 per cento), flessione che negli altri centri liguri è [illegible] più [illegible]. In [illegible] ai dati forniti dalla Pro [illegible] le presenze a fine agosto erano quest'anno 639 mila contro le [illegible] mila dell'82. Sono [illegible] ripartite: 137 mila in alberghi e residence, 429 mila nei campeggi, 73 mila in esercizi di affittacamere, seconde case o alloggi in affitto.

Sono arrivati complessivamente mille ospiti in meno (53 mila contro i 54 mila dell'82), 43 mila italiani e [illegible] mila stranieri. La flessione globale delle presenze interessa soprattutto le strutture alberghiere (7 mila giornate in meno) ed è causata dal minor numero di arrivi di turisti italiani, mentre è da porre in rilievo che gli stranieri sono aumentati (3950 arrivi contro i 3450 dello [illegible] anno) favorendo l'incremento delle presenze di oltre duemila unità.

I campeggi, che ad Albenga costituiscono la principale struttura ricettiva, pur con un esercizio in [illegible]o, il camping «La Foce», hanno [illegible] mantenuto i livelli dell'estate precedente [illegible] 29.560 arrivi e 429.800 presenze. Nell'82 gli arrivi furono 30 mila, le presenze 430.200 con [illegible] differenza [illegible] di [illegible] 400 giornate. Il calo delle presenze straniere nei campeggi (14 mila giornate in meno) è stato compensato da un più lungo soggiorno dei turisti italiani. «E' un sintomo evidente — affermano i gestori dei campeggi — che il turismo all'aria aperta per gli italiani è ancora in espansione».

Anche ad Albenga, infine, si è fatto sentire il peso del caro-affitti per gli alloggi destinati [illegible] vacanze, con una diminuzione a fine agosto in questo settore di oltre cinquemila giornate di presenza. c. m.

Arrestato per spaccio di droga

BORGHETTO S. S. — Per spaccio di stupefacenti i carabinieri di Borghetto hanno arrestato ieri il ventiduenne Angelo Fadda, originario di Torino, residente a [illegible] in viale Silvio Amico 27/4.

Giovanni Saettone dirige dal '52 la confraternita del Cristo Risorto

Il «priore» ha compiuto cent'anni

SAVONA — *Giovanni Saettone, [illegible] ieri è centenario. E' nato infatti l'11 novembre [illegible]. La sua vita si snoda attraverso la storia di Savona. [illegible] da cui non si è mai allontanato. E' un uomo [illegible] in buona salute, che ogni giorno, dalla [illegible] casa della Villetta va in città, utilizzando la corriera. Chi lo conosce sa che cede sempre il posto [illegible] signore, e sale e scende dai ripidi scalini [illegible] solo. Anzi cerca ad aiutarlo.*

Cavaliere del lavoro, commendatore, ha fatto il commerciante, prima nella nativa Albisola, poi a Savona. Il suo negozio di frutta e verdura di via Orefici fu distrutto dai bombardamenti durante l'ultima guerra. Ricominciò tutto da capo in corso Ricci. Infine si dedicò [illegible] una agenzia immobiliare. [illegible] '72 è «in pensione», ma solo ufficialmente. In realtà ha continuato a lavorare, per l'agenzia, e come priore della Confraternita del Cristo Risorto, carica [illegible] detiene ininterrottamente da 31 anni.

La sua casa è ferma nel tempo. Solo un mastodontico televisore a colori (anni il video e per la [illegible] è capace di stare in piedi sino alle due di notte) contrasta con i mobili e le foto dei genitori appese al muro. Dappertutto fiori e regali. Il compleanno del commendatore è un avvenimento per tutto il quartiere. Sposato nel lontano 1911 con Mary, scomparsa anni fa, ha due figlie e sei nipoti.

Giovanni Saettone è in grado di [illegible] contare le alterne vicende delle confraternite di Savona. «Sono priore dal 1952 e devo dire che le sei confraternite stanno languendo, con l'eccezione però di quella del Cristo Risorto.

Nonostante il compleanno [illegible] cento candeline scrive correntemente, e legge con altrettanta disinvoltura. Commendatore, com'era la città nel passato, era meglio di oggi? «Era diversa — risponde — preferisco non formulare dei giudizi. Non voglio polemiche».

Ieri mattina ha festeggiato il secolo con una messa al Cristo Risorto, e un ricevimento nell'atrio del cinema Astor. [illegible] cerimonia è stata celebrata dall'ex vescovo di Savona Giovanni Battista Parodi. m. ma.

L'Associazione commercianti di Finale lancia un'originale sagra gastronomica

Tutti in piazza per la farinata gigante

A Finalborgo, il 18 dicembre, [illegible] preparate enormi teglie della tipica «turta»

FINALE LIGURE — [illegible] farinata e Finalborgo ovvero «un'antica ricetta in un antico borgo» in un [illegible] che potrebbe riportarci indietro di qualche decina d'anni, quando la «turta» fumante, appena preparata, veniva venduta per pochi centesimi dentro una foglia di cavolo. Un'intelligente trovata per non bruciarsi le mani ma anche nel pieno rispetto della tradizione ligure, per risparmiare la carta.

La proposta è del presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure, Aldo Zanobbio, che ha trovato subito nel popolare presentatore televisivo Roberto Biasiol ed in Radio Montecarlo due [illegible] interlocutori. «Abbiamo pensato — ha detto Aldo Zanobbio — di riscoprire in qualche modo un piatto tipico [illegible] me la farinata, un alimento ancorato alle vere tradizioni liguri; lo spunto che ci permetterà [illegible] di rispondere in qualche modo ai francesi, che si proclamano gli inventori della «socca».

La manifestazione, in collaborazione con Radio [illegible]carlo, si terrà nella giornata di domenica 18 dicembre nella piazza del tribunale a Finalborgo. Qui, utilizzando due forni a legna, uno del bar Tide ed un altro [illegible] per l'occasione nella piazza stessa, saranno sfornati chili e chili di farinata per tutti.

La ricetta, com'è noto, è [illegible] massima semplicità. Il cece, un legume molto coltivato in queste zone per la sua resistenza ai climi caldi e alla siccità, finemente macinato e ben dosato con l'acqua, e altri due prodotti tipicamente liguri, il rosmarino e l'olio, costituiva [illegible] piatto completo, anche se povero, tuttora molto apprezzato.

La farinata era talmente diffusa in passato, come conferma nei suoi libri anche il prof. Silla, un insigne storico del Finalese, che si usava avvisare la clientela suonando la trombetta quando era pronta.

La simpatica e semplice manifestazione avrà un [illegible] gustoso preludio. Il programma prevede infatti, per sabato 17 dicembre, un incontro tra i migliori cuochi liguri presso la scuola alberghiera di Finale Ligure. a. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Ugo Nespolo

FINALE LIGURE — Le opere multiple di Ugo Nespolo saranno in mostra presso lo «Studio [illegible] Regis» sino al 20 novembre. Continua così il gioco di Nespolo con il «puzzle», «Azzurro», il «Museo», «Il periodo americano», «La città», «Cielo-pavimento», «Città nuvola» e «Tenda-grattacielo».

Stampe [illegible]

FINALE [illegible] — Mostra di stampe antiche dal 1700 al Liberty presso la galleria d'arte Ghiglieri. La rassegna che, oltre all'indiscusso valore artistico, propone al pubblico anche il suo grande bagaglio culturale, si concluderà il 3 dicembre prossimo.

Alla Mandorla

SAVONA — Continua alla galleria della Mandorla nel centro storico la [illegible] personale di fotografie di Mario Camuffo. L'artista presenta una serie di opere «geometriche».

Recherche

SAVONA — Domani alle 18 al centro d'arte e cultura «Il Brandale» vernissage di Alberto Petrus, un giovane fotografo professionista di Firenze. Presenta una serie di fotografie dal titolo «Recherche».

Norberto Corti

SAVONA — Nella galleria d'arte «Sant'Andrea» personale di Norberto Corti.

[illegible] - Un'inchiesta sulle strutture [illegible] attività in Provincia

[illegible]: bloccato il pancreas artificiale [illegible] la cardiologia pediatrica

All'Ospedale Maggiore [illegible] mancanza di personale ha ridotto il servizio di endocrinologia, trasformato in day hospital - Il «caso» di [illegible] paziente che da 67 giorni è costretta a fare la pendolare per sottoporsi alle cure

NOVARA — Per conoscere le molte vicissitudini — [illegible] rittura storiche — dell'Ospe[illegible] Maggiore, occorre rivolgersi al direttore sanitario Ezio Fumagalli. Basta dargli il via e lui inizia dall'epoca dell'«opera pia», quando la cura della [illegible] poveri era pura beneficenza, arrivando ai giorni nostri, attra[illegible]so gli enti ospedalieri e fi[illegible] alla dipendenza dalle unità sanitarie locali.

«Oggi l'ospedale [illegible] è più una entità giuridica ed è diventato uno stabilimento — dice Fumagalli — *ma la legge istitutiva della riforma sanitaria è stata disattesa perché non è stata seguita dalle indispensabili leggi regionali. Sicché all'ospedale è stata tolta ogni autonomia gestionale, ma anche ogni dignità».*

Sull'attuale momento difficile — aggravato dalla conflittualità latente per le trattative in corso sull'applicazione del [illegible] contratto di lavoro di medici e paramedici e dalla grave carenza di personale — Ezio Fumagalli [illegible] che per [illegible] dal «tunnel» la prima cosa [illegible] fare è riportare l'or[illegible] a [illegible] situazione di sufficienza per offrire assistenza dignitosa al malato. Poi c'è da potenziare l'attività ambulatoriale: *«Bisogna creare un primo filtro sul territorio e un secondo a livello del Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) proprio per evitare ricoveri inutili. Inoltre vanno ridimensionati a mio giudizio talune specialità come chirurgia e medicina anche perché questi reparti esistono in tutti gli ospedali di cura».*

Il discorso del direttore sanitario si innesta nel progetto di ridurre i posti letto al «Maggiore» in [illegible] da fare spazio alle nuove specialità assegnate a Novara dal piano sanitario regionale. Oggi, [illegible] esempio, il comitato di gestione dell'Usl-51 dovrebbe deliberare l'attivazione [illegible] servizio di cardiochirurgia. Dovrebbero seguire in tempo re[illegible] brevi (legati comunque alla soluzione del problema dell'organico) «chirurgia vascolare» e «medicina nucleare». Un altro importante servizio per il quale si attende il «via» è quello del trapianto renale.

Ma a fronte [illegible] queste prospettive incoraggianti c'è di fatto una [illegible] che in certi settori è assai grave. Un esempio? Basta andare a guardare la divisione di endocrinologia: trasformata all'i[illegible] dell'estate in day hospital per la carenza del personale, anche se c'è chi sostie[illegible] che tale carenza non esisteva nel caso specifico e che gli infermieri del reparto sono stati [illegible] per non chiuderne altri.

Novara. La dottoressa Mara Sansa e a destra il reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore (Foto Finotti)

Ebbene, in «endocrinologia» sono stati costretti a fer[illegible] il pancreas artificiale proprio perché l'apparecchio non può essere acceso e spento a rotazione continua ma deve funzionare 24 ore su 24.

Sempre in endocrinologia la trasformazione in day hospital (e cioè il funzionamento solo di giorno) costringe i malati a gravi disagi. Il caso [illegible] Aurora Kazarich è abbastanza indicativo: arrivata in ospedale l'8 settembre, con un'ulcera atrofica al piede destro, per evitare l'amputazione dell'arto ha dovuto sottoporsi a cure giornaliere. [illegible] potendosi ricoverare [illegible] da 67 giorni a fare la «pendolare»: entra al mattino e se ne torna a casa la sera. Malgrado questa inconsueta terapia sembra in via di guarigione: il pericolo dell'amputazione è quasi completamente scongiurato.

Un altro servizio che è stato abolito — sempre per carenza di personale — è quello della cardiologia pediatrica. *«Dove vanno a finire i bambini che prima venivano qui?»* si chiede la dottoressa Mara Sansa.

Marcello Sanzo

Incidenti durante [illegible] manifestazione [illegible] dipendenti Montefibre [illegible] Prealpina

[illegible] Tir [illegible] il blocco [illegible] operai [illegible] di [illegible] parabrezza in frantumi

VERBANIA — La statale 34 del Lago Maggiore e la bretella Feriolo-Fondotoce della 33 e la provinciale Verbania-Mergozzo Cuzzago sono rimasti bloccati per 3 ore ieri mattina per un'ennesima manifestazione dei lavoratori dell[illegible] Montefibre e della Cartiera Prealpina.

Partiti dalle due fabbriche con biciclette, ciclomotori, moto, autovetture e con due pullman, i dimostranti hanno bloccato il quadrivio di Fondotoce.

Si [illegible] subito formate lunghe code [illegible] automezzi e non [illegible] mancati momenti di tensione con automobilisti e camionisti. [illegible] è sfiorato il dramma quando poco [illegible]po le 10,15 un Tir con targa tedesca uscito dalla lunga colonna che si era formata in direzione di Gravellona Toce ha forzato il blocco, minacciando di investire i dimostranti. C'è [illegible] dopo qualche attimo di sbigottimento la reazione dei manifestanti che hanno tempestato il grosso autotreno con le aste delle bandiere, altri hanno tentato di pararglisi davanti ma sono stati costretti a spostarsi per non essere travolti.

Sono volati anche sassi; sono andati in frantumi i fari anteriori ed è stato spezzato il cristallo parabrezza del grosso automezzo, ma l'autista (un giovane sui 30-35 anni) schiacciando l'acceleratore e aumentando di velocità, è passato tra i gruppi di operai allontanandosi, in direzione del Sempione.

La federazione sindacale che ha il numero di targa del Tir si è riservata di presentare denuncia contro l'autista.

Agli automobilisti costretti a lunga sosta è stato distribuito un volantino del «Comitato di difesa dell'occupazione» per spiegare come la manifestazione nascesse dalla protesta della città per il ritardo della soluzione sul caso Montefibre.

«Con ciò — è scritto — i lavoratori e [illegible] città si riferiscono non a generiche promesse ma a pubblici e precisi impe[illegible] governativi, presi, ribaditi, ma finora disattesi: delibera del Cipi del 25/5/83, e gli impegni assunti [illegible] ministro Altissimo nella riunione [illegible] Roma del 12/10/83.

«L'impegno [illegible] ministro — è detto ancora — coinvolge la responsabilità del governo e legittima nella cittadina la pretesa di un pronto adempimento, [illegible] ritardo nuoce in maniera irreversibile all'economia della zona colpita ancor più drammaticamente dalla chiusura della Cartiera Prealpina per la quale si chiede la convocazione urgente al ministero dell'Industria, per verificare le possibilità [illegible] continuare [illegible] produzione».

«Il blocco è stato tolto, dopo un breve comizio di Diego Caretti. I dimostranti riformata la colonna di biciclette, ciclomotori, moto [illegible] autovetture, [illegible] rientrati.

Si è [illegible]so intanto che l'Inps ha concesso per i dipendenti della Cartiera il «beneficio della cassa integrazione con termine al 21 gennaio». a. c.

Il completamento della «Voltri-Sempione» si è iniziato un po' in sordina

Cominciano i lavori dell'autostrada Per ora solo 2 cantieri sono pronti

Le prime ruspe sono entrate nella piana di Fondotoce - Tre i punti di partenza: Stroppiana, Gravellona e Sesto Calende ma la Regione Lombardia [illegible] ha ancora stabilito il tracciato

[illegible] — Un po' alla chetichella, sono cominciati anche nell'Alto Novarese i lavori per il completamento dell'autostrada Voltri - Gravellona Toce. Le prime ruspe sono finalmente entrate nella piana di Fondotoce.

Erano trent'anni che l'Alto Novarese attendeva [illegible] momento. Tutti sono ormai convinti che solo l'autostrada riuscirà a togliere il Verbano - Cusio - Ossola dall'isolamento che sta lentamente soffocando tutte le attività [illegible]miche.

Per recuperare i ritardi era stato assicurato che i lav[illegible] della Voltri-Gravellona sarebbero cominciati simultaneamente su tre versanti: Stroppiana, Gravellona Toce e Sesto Calende. Avanzando su tre direttrici diverse, si sarebbero accorciati i tempi di realizzazione.

Il primo cantiere è a Stroppiana dove è stato appaltato un lotto che prevede la prosecuzione dell'arteria verso il Novarese.

A Gravellona, l'avvio dei lavori è [illegible] invece ritardato dall'opposizione del Wwf (Fondo Mondiale per la Natura) che aveva lanciato un grido [illegible] per il «Lancone» di Fondotoce. Ora questo problema sarebbe [illegible] risolto assicurando che saranno realizzate adeguate opere [illegible] protezione.

Sul fronte di Sesto Calende, le cose stanno andando per le lunghe. La Regione Lombardia, fino a due mesi fa, non aveva ancora espresso il prescritto parere sul nuovo tracciato autostradale. E anche qui erano state sollevate eccezioni [illegible] natura ecologica [illegible] riguardavano [illegible] costruzione di un ponte per l'attraversamento del Ticino.

All'assessorato regionale ai Trasporti della Regione Pie[illegible] comunque abbastanza ottimisti: *«Gli ultimi ostacoli dovrebbero cadere prima della fine dell'anno. Presto si aprirà, dunque, il terzo fronte dei lavori».*

E' bene precisare che i lotti finora appaltati riguardano [illegible] tronchi, «bretelle» [illegible] col[illegible] fra le arterie già esistenti e la futura autostrada. Ma si tratta di [illegible] comunque indispensabili, fondamentali per il completamento [illegible] nuovo asse viario internazionale.

L'avvio dei lavori costitui[illegible] inoltre una garanzia [illegible] le popolazioni dell'Alto Novarese, ormai disilluse da trent'anni di promesse mancate.

«Ora si ha la certezza che non si tornerà più indietro», hanno commentato alcuni amministratori della zona.

Buone [illegible] anche per la superstrada ossolana che [illegible]vrà collegare Gravellona Toce al confine di Iselle e sarà la naturale prosecuzione [illegible] l'arteria verso il Sempione. Lungo questa direttrice sono già [illegible] numerosi cantieri.

Martedì il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato una perizia di variante [illegible] riguardava il lotto più impegnativo della tangenziale di Domodossola, quello [illegible] da Montecrestese sbuchera, attraverso una galleria di due chilometri e mezzo scavata nella roccia, alle porte [illegible] Varzo. Ora i tre lotti della tangenziale di Domodossola possono considerarsi tutti assegnati.

In questo tratto [illegible] già in fase di avanzata realizzazione alcuni viadotti sulla piana di Masera. La variante di Domodossola dovrebbe essere completata entro il [illegible].

Adriano Velli

Il Lancone lontano dalle ruspe

E' stato assicurato che le opere non danneggeranno la natura

VERBANIA — Dopo tante discussioni, polemiche e rinvii sono cominciati nella piana di Fondotoce, tra Feriolo e Gravellona, i lavori per la costruzione del tronco autostradale che, insieme alla bretella [illegible] Invorio-Vergiate della Laghi, dovrebbe togliere finalmente il Verbano e l'Ossola dall'isolamento.

Sono stati installati due cantieri: uno presso Feriolo e l'altro alle porte di Gravellona. I lavori sono condotti dalla Società Italstrade. Per i 2770 metri del tratto Feriolo-Gravellona è prevista una spesa di 15 miliardi il chilometro. Tempo di realizzo 33 mesi.

Palmiro Banchetti, l'ingegnere della Società Autostrade, direttore dei lavori, assicurando che tutte le difficoltà sono state superate, afferma che è stato anche risolto il problema del «Lancone».

«Interverremo — dice — *[illegible] un muro di contenimento che ridurrà [illegible] soli 50 metri l'area del Lancone che complessivamente ne misura poco più di 450. E' la soluzione migliore sotto ogni punto di vista».*

Resta ancora insoluto invece il problema di dove l'autostrada confluirà nella «superstrada per il Sempione». Per questo il tracciato autostradale è previsto fino a soli 700 metri circa dopo la Pinetina posta all'ingresso [illegible] Gravellona (venendo [illegible] Verbania) e che [illegible] tutta «sacrificata».

E' possibile che il tracciato passi a lato della zona industriale, e in questo caso il sopralzo autostradale fornirà anche [illegible] argine-difesa [illegible] questa zona dalle piene del [illegible].

a. c.

Decisione dei parroci avallata dal Comune

[illegible] i cortei funebri [illegible] capoluogo

NOVARA — Con la fine di questo mese saranno aboliti a Novara i cortei funebri dalle abitazioni alle chiese. Una decisione in questo senso è stata assunta dai 32 parroci [illegible] capoluogo e avallata dall'amministrazione comunale. Il provvedimento, che avrebbe dovuto entrare [illegible] vigore all'inizio di questo mese, è [illegible] posticipato per ragioni di opportunità (proprio nella setti[illegible] [illegible] defunti avrebbe [illegible] qualche problema) e prenderà il [illegible] da lunedì 28 novembre dopo che i fedeli saranno stati informati dai parroci nelle due prossime domeniche.

I motivi che hanno indotto i parroci a prendere questa decisione sono essenzialmente tre. Ce li illustra il vicario foraneo di Novara don Giacomo De Giuli, parroco della Madonna Pellegrina. *«Le motivazioni sono di ordine pratico più che religioso. C'è innanzitutto l'obiettiva difficoltà di svolgere un [illegible] attraverso [illegible] vie cittadine intasate [illegible] traffico* — dice don De Giuli — *Le imprese funebri concedono un'ora [illegible] tempo [illegible] il corteo e la funzione. Quando le abitazioni [illegible] distanti dalla chiesa si arrivava sempre in ritardo. In alcuni casi, specialmente per i funerali nelle ore pomeridiane, si è dovuta anche rinviare la tumulazione al cimitero. Fino a qualche tempo fa il corteo funebre era un momento di meditazione e preghiera. [illegible] non è più così. Per questo motivo molti parenti dei defunti anche in passato hanno chiesto di trasferire i congiunti in forma privata dall'abitazione alla chiesa. Nella maggior parte dei casi di decessi in ospedale poi, si provvede già oggi al trasferimento diretto delle [illegible] dall'obitorio alle chiese parrocchiali».*

Non temete reazioni negative a questa decisione? *«Come detto se ne parlava da tempo proprio in relazione alle difficoltà obiettive di svolgimento per i cortei funebri. Si abolisce in sostanza la parte pubblica di una cerimonia che deve essere molto intima. Sono convinto che ogni parroco andrà ancora alle abitazioni per la benedizione della sal[illegible] che sarà poi trasferita in chiesa [illegible] furgone in forma privata. Si riacquisterà [illegible] anche la serenità di una cerimonia che si svolgerà soltanto in chiesa».*

r. n.

Un problema in più per Baveni alla vigilia della trasferta di Casale

L'Imperia perde anche Oddone

Il difensore è bloccato da una distorsione al ginocchio - Sempre indisponibili Conti e Quattrini - Difficoltà per comporre la formazione - Una [illegible] al seguito della squadra, reduce [illegible] sei risultati positivi

IMPERIA — Quale Imperia manderà [illegible] campo Baveni domenica a Casale? Al lungo elenco di giocatori indisponibili si è aggiunto anche Oddone nel derby col Savona il difensore (uscito dopo soli 16') ha riportato [illegible] leggera distorsione ai legamenti interni [illegible] ginocchio e dovrà restare fermo [illegible] almeno 20 giorni. Conti, [illegible] qualche giorno, [illegible]

Oddone infortunato

ripreso con cautela la preparazione [illegible] è impensabile un suo impiego, anche part-time. Anche per Quattrini, reduce da una frattura all'alluce, bisognerà aspettare ancora un paio di settimane.

L'assenza [illegible] Oddone apre un nuovo interrogativo: chi sostituirà il libero? Sono in ballottaggio Fontanesi e Bencardino, ma entrambe le soluzioni rischiano di creare qualche [illegible] Con Fontanesi in posizione più arretrata, salterebbe [illegible] diagonale di centrocampo con Discepoli; Bencardino sa fare bene anche il libero, ma in quella posizione non potrebbe garantire la sua spinta inesauribile in fase di rilancio.

[illegible] un po' il discorso della coperta troppo [illegible] «Non ho [illegible] la formazione — dice Bruno Baveni — la farò soltanto domenica. Gli infortuni, di questi tempi, sono all'ordine del giorno, e per [illegible] scaramanzia preferisco rimandare [illegible] programma all'immediata vigilia della partita».

Una nota positiva è il ritrovato entusiasmo di molti tifosi [illegible] che domenica seguiranno la squadra in Piemonte, con un pullman [illegible] ciale (partenza ore 10 da Porto Maurizio, 10,15 da Oneglia).

«Mi hanno informato ieri di questa iniziativa. Avere tanti tifosi [illegible] seguito mi fa immensamente piacere», ha [illegible] mentato il mister.

Quale modulo offensivo adotteranno i nerazzurri: una o due punte? Minetti, arrivato [illegible] calciomercato [illegible] tunnale, nel derby col Savona si è mosso bene, ma il tandem [illegible] Pietropaolo ha ancora bisogno di verifiche. L'ex della Sanremese [illegible] ancora [illegible] meglio, e questo rende tutto più difficile. In panchina, anche il nuovo arrivato Berlone scalpita (ha sostituito [illegible] paolo [illegible] domenica scorsa, nel finale di gara). Ieri pomeriggio Baveni ha diretto [illegible] partita in famiglia, in cerca delle ultime indicazioni, ma ha rimandato a domenica ogni decisione.

L'Imperia è in serie positiva da sei giornate, [illegible] serve un [illegible] risultato positivo per restare a ridosso del gruppo di testa, in [illegible] prossimi rientri di Conti, Quattrini e Oddone.

A Casale, sotto gli occhi [illegible] tifosi, i nerazzurri avranno uno stimolo in più per impegnarsi: è partito domenica il concorso per laureare il miglior giocatore dell'anno, organizzato [illegible] «Radio Progetto», in collaborazione [illegible] la «Stampa - Cronache [illegible] Liguria».

E' valido solo per le [illegible] salinghe, ma un gol o una [illegible] prestazione potrebbero essere «pagati» dai tifosi nella domenica successiva. Al primo posto [illegible] hit-parade c'è Bencardino a quota 72, davanti a Minetti (28) e Fontanesi (16). Seguono Tommasi, Schiavaro e Discepoli.

m. f.

Melillo è già [illegible] Vercelli
[illegible] ancora in forse

SAVONA — Ieri pomeriggio Cesare Melillo [illegible] svolto il primo allenamento [illegible] Pro Vercelli, dopo [illegible] mercoledì le due società avevano raggiunto l'accordo per la cessione. Anche con il giocatore non ci [illegible] state difficoltà: ha accettato il declassamento in Interregionale, ma in una piazza «nobile».

Canali, invece, è sempre [illegible] prese con il problema dell'infortunio di Pisetti. I medici non sono preoccupati, ma il portiere continua ad accusare [illegible] fastidioso dolore. La decisione sarà presa, sabato o domenica, da Canali e dal dottor Alfano, ovviamente dopo aver parlato con il giocatore.

Il Savona si prepara alla partita con il Carbonia sperando in un buon concorso di pubblico. L'incontro è delicato, un'occasione quasi irripetibile per fare due punti e distanziare una diretta concorrente.

g. p. c.

Domani si gioca (senza Recco e Savona) [illegible] seconda [illegible] serie A

Per il Camogli rischio [illegible] Napoli

La partita [illegible] Canottieri si giocherà nella piscina [illegible] Molosiglio - In A2, drammatica battaglia [illegible] Nervi [illegible] Mameli - Il Chiavari ancora senza Castagnola [illegible] Tixi

Brutta [illegible]

La nuova formula del campionato di pallanuoto comincia a mostrare le sue crepe e i suoi difetti. Il primo problema che è venuto a galla è quello della disponibilità degli impianti di gara, emerso in maniera gravissima mercoledì scorso a Napoli in occasione di Posillipo-Recco Stefanel.

Com'è noto, la partita non ha potuto avere luogo e l'episodio [illegible] sollevato un mare di critiche (giustificate). Il presidente [illegible] F.I.N., Giancarlo Ferrucci, pochi giorni prima dell'inizio del torneo aveva puntato il dito sul «dramma delle piscine», mettendo in discussione in pratica un rinnovamento da lui stesso caldeggiato ed approvato. Certo, la formula con il play off è teoricamente validissima e potrebbe ricalcare il successo che ha avuto nel basket, ma se [illegible] a mancare le strutture di base è destinata inevitabilmente al fallimento.

Morale della favola: a Milano sono chiuse le piscine «Cozzi» e «Samuele», a Napoli la «Scandone» sarà inagibile fino al mese prossimo, la «Mostra d'Oltremare» è stata dichiarata inagibile martedì, il «Molosiglio» è omologato in via eccezionale.

A Civitavecchia, inoltre, la piscina di «largo Caprera» è chiusa e la squadra deve trasferirsi settimanalmente a Roma dove già giocano Lazio e Fiamma Oro. In Liguria le cose non vanno certamente meglio.

Il «Porticciolo» a Nervi, il «Boschetto» a Camogli e la piscina di Bogliasco non sono coperte e le squadre sono costrette a giocare ad Albaro oppure (come ha fatto la settimana scorsa il Camogli) a scendere in vasca con l'acqua semifredda. Senza contare le abituali peregrinazioni del Savona [illegible] Monte che non dispone di una vasca propria. a. c.

Si scende domani in vasca (ore 15,30) per disputare gli incontri della seconda giornata di un campionato di pallanuoto già bersagliato da critiche e contestazioni. Anche stavolta, però, non ci saranno le due «regine», impegnate nelle semifinali delle coppe europee. Il Recco Stefanel [illegible] a Dubrovnik per il retour-match [illegible] Coppa Campioni con lo Jug (ore 19,30), mentre il [illegible] Del Monte ospiterà ad Albaro (ore 21) per la Coppa delle Coppe i magiari del Vasutas. Le rimanenti [illegible] di A1 sono impegnate in trasferta, mentre [illegible] A2 spicca il derby fra Nervi e Mameli.

Canottieri Napoli (2) - Camogli (1) — La squadra di casa si è trovata di fronte al problema-piscina ed [illegible] richiesto alla Fin l'autorizzazione per l'utilizzazione straordinaria della [illegible] «Molosiglio». Nell'ipotesi di dover rimandare la gara e il falsare ulteriormente l'andamento del torneo la Fin ha concesso il benestare e si giocherà a porte chiuse in un impianto dove, [illegible] mancanza di spazio, gli arbitri sono costretti a rimanere entrambi sullo stesso lato della [illegible].

[illegible] (1) - Bogliasco (0) — Alla piscina della «Cittadella» i bogliaschini vogliono conquistare i primi punti [illegible] campionato e soprattutto cancellare il [illegible] esordio con la Canottieri Napoli. [illegible] Bartolo [illegible] Collina, [illegible] Fiore e Fossati e presenta la squadra tipo.

Nervi (0) - Mameli (2) — Si gioca ad Albaro alle ore 17. Le due genovesi si [illegible] battaglia per superarsi e vicenda [illegible] giovane [illegible] di Lillo [illegible] nella giornata d'esordio [illegible] caduta contro la Lazio e vuole rifarsi all'istante. Nelle file dei biancoazzurri sono incerti i due perni Bertolini e Gianni Urso.

In [illegible] della società voltrese tiene sempre banco il [illegible] Sicardo. Il bomber è il frutto più appetito del mercato e [illegible] dà per scontata la sua assenza in vasca. Due le destinazioni possibili: se il Camogli otterrà la sponsorizzazione della Tacchini, Lello potrebbe finire alla corte di Vio Marciapi, altrimenti sarà dato in prestito al Bogliasco, sempre che la società di Peruzzi riesca a prelevare Alex Mosles dallo Sturla e lo offra in cambio alla Mameli.

[illegible] - [illegible] — [illegible] in acqua alle ore 17 [illegible] piscina di [illegible] Tito Oroppo. Nelle file dei padroni di casa non ci saranno i nuovi acquisti Castagnola e Tixi (ex Recco Stefanel) impegnati a Dubrovnik con la squadra di Pisto, mentre nello Sturla mancherà sicuramente Schemmari. Il [illegible] direttivo della [illegible] ha accolto la richiesta [illegible] portiere e ha finalmente detto «sì» al trasferimento di Nicola al [illegible] Stefanel. [illegible] nero su bianco [illegible] prossimi giorni e da Recco arriverà sicuramente Bosso, un conguaglio economico e molto probabilmente il giovane Capurro. Tra l'altro Bosso e Capurro non sono neppure partiti per la trasferta jugoslava.

Fiamma Oro (0) - Pescara Spley (0) — Al Foro Italico si trovano di fronte due formazioni uscite sconfitte dall'esordio negativo e tenteranno di centrare l'obiettivo della prima vittoria. Pronostico incerto.

[illegible] (2) - Civitavecchia (2) — Derby laziale alle ore 17 sempre al Foro Italico. Il Civi[illegible] non nasconde le sue ambizioni di classifica e vuol mettere sin d'ora fieno in cascina. Tecnicamente sembra superiore [illegible] «cugini».

Aldo Costa

Dopo Grasso ha esordito Tosetto, cinque volte tricolore

Revival nel tennis tavolo l'ora delle vecchie glorie

Nel tennis tavolo della Riviera [illegible] Ponente è il momento delle «vecchie glorie». Visto che il San Siro ha inserito in squadra Italo Grasso (47 anni), buon giocatore-allenatore genovese, il Queen, [illegible] di Sanremo, ha ingaggiato Guido Tosetto, astigiano ora residente ad Ospedaletti, cinque volte campione [illegible] negli Anni Sessanta.

Serie [illegible] — Il Queen (Tosetto, Durando, Bravo) ha vinto nettamente per 5-0 [illegible] ghera (Parietti, Ferrero, Guglielmi), consolidando il suo primato in classifica. Lo [illegible] gue a due punti il San Siro 1 che, trascinato da Grasso (gli altri due giocatori sono Marconi e Cossia) ha vinto sui «cugini» del [illegible] 2 (Borella, Gatto Ballestin) per 5-0.

Serie D1 — [illegible] scattata [illegible] D1 [illegible] Qui si rivede un vecchio nome del pongismo savonese: il Caruso, un [illegible] punto [illegible] forza [illegible] Varazze in B, ora in [illegible] al Regina Sanremo. Ha esordito bene. La sua squadra (con Donnella e Pinto oltre a lui) ha vinto in trasferta per 5-1 sul Lombardo San Lorenzo al Mare (Lombardo, Gentile, Pianas). Nell'altro match del girone, successo del [illegible] ghera (Petrini, Milo[illegible] De Vincenzi) sul San Siro (Patrone, Coria, Francia) per 5-2.

Serie D2 — Nel girone «savonese», alla ribalta Gerardo Esposito, giudicato il miglior giocatore di questo primissimo scorcio [illegible] ha 13 anni [illegible] è considerato la promessa [illegible] una della provincia di Savona. «Ha tutti i numeri [illegible] sfondare» dice Franco Gaggero, delegato provinciale Fitet. [illegible] sua squadra, il Baia del Sole A di Alassio, domenica ha riposato. Negli altri [illegible] match, la [illegible] del [illegible] (Verrando, Damonte, Semeria) ha vinto 5-0 sull'Andora [illegible] (Elena, Pa[illegible] Randone): il [illegible] Borghetto Santo Spirito (Cambiano, Romano, Viara) [illegible] spuntata 5-0 sull'Andora B (Mordaglia, Rossi, Cattoli).

Due partite anche [illegible] girone «sanremese»: il San Siro 3 (Regina, Lore, Maccolini) ha vinto 5-0 [illegible] Riviera Ospedaletti (Cimiotti, Piseddu, Giordano): il Bordighera (Petrini, [illegible] torio, Santilli) ha vinto per 5-2 in casa del Drotining Sanremo (Ghersandi, Cervieri, Liberato). [illegible]

Aveva riposato il San [illegible] 1. Guidano la classifica Bordighera e San Siro 2.

Serie [illegible] femminile — Ha preso il via anche la [illegible] C femminile.

Nell'unico [illegible] tra [illegible] ponentine il Regina Bistrio (Ruggero, Sibona, Bergamaschi) ha vinto per 5-0 sul Bordighera (Ezzi, Mondina I, Mondina II). b. m.

Trofeo Sanremo per i boccisti

SANREMO — Scatta domani, [illegible] bocciodromo delle Carmelitane, il «Trofeo d'argento Città di Sanremo», gara nazionale a [illegible] propaganda organizzata [illegible] Unione boccofila Sanremo, che richiamerà i migliori specialisti italiani. Si giocherà [illegible] e domenica, [illegible] inizio alle 14,30. Premi complessivi per tre milioni di lire. (b. m.)

Decimate Laigueglia [illegible] San Bartolomeo [illegible] sconfitta a tavolino per entrambe [illegible] squadre

[illegible] squalificati in [illegible] partita
[illegible] l'arbitro, 4 [illegible]

GENOVA — Numerosi e severissimi i provvedimenti adottati questa settimana dal giudice sportivo dilettanti, la cui [illegible] si è abbattuta implacabilmente su S. Bartolomeo, Laigueglia, Quiliano, Borgio Verezzi e [illegible] Queste le sanzioni comminate.

[illegible] **squalificati.** La [illegible] categoria (girone A) Laigueglia-S. Bartolomeo del 30 ottobre era stata sospesa dall'arbitro Alpicella, [illegible] Savona: a dieci minuti dalla conclusione (risultato sull'1-1) per una rissa generale in campo. Il giudice sportivo la scorsa settimana aveva temporaneamente sospeso undici giocatori, in attesa di un secondo più dettagliato rapporto arbitrale. Ora, dopo averlo esaminato, [illegible] di dare partita persa per 3-0 ad entrambe le squadre e tutti i giocatori [illegible] sono stati squalificati per [illegible] giornata. [illegible] tratta [illegible] Testa, Luigi Garibbo, Pistone, Tortonesi e Bonavia (Laigueglia), Vincenzo Garibbo, Campagna, Olivieri, Pioppo, Rizzin e Oriseri (S. Bartolomeo). Le due società, naturalmente, mal hanno accolto simili decisioni e le reazioni sono state di condanna. Milly Giordano, allenatore del Laigueglia, ha detto: «E' assurdo che per evidente incapacità dell'arbitro debbano [illegible] le due squadre [illegible] esistevano assolutamente i presupposti per una sospensione. Alpicella ha voluto [illegible] Il campionato in questo modo [illegible] falsato. Comunque, inoltreremo reclamo alla Federazione».

Gino Iannolo, presidente del S. Bartolomeo: «L'unico a sbagliare è stato l'arbitro. Il giudice si è regolato di conseguenza, e i suoi provvedimenti sono stati inevitabili. Anzi, una sola giornata di squalifica è ancora accettabile».

Fermo per quattro anni. L'Alassio [illegible] A, Prima categoria), sconfitto in [illegible] domenica scorsa dal Vallecrosia (1-0), è stato tartassato. Arnaldi e Riggi dovranno saltare una partita, ma la sensazione la squalifica comminata a Carlo Parezzan, che dovrà rimanere fermo sino [illegible] dicembre 1987. Espulso dall'arbitro Bricocla, di Genova, Parezzan lo ha colpito in un primo tempo [illegible] facendolo cadere a [illegible] il cartellino rosso, e [illegible] momentaneamente allontanato dai compagni si è nuovamente avvicinato al direttore di gara colpendolo [illegible] uno schiaffo.

Tornerà [illegible] Giuseppe Montagnino, del [illegible] Verezzi (girone B, Seconda categoria) è stato squalificato fino al 21 dicembre 1985. Il giocatore, durante la gara con la Rocchettese (vinta dal Borgio Verezzi per 3-1) è stato espulso dall'arbitro, Garofalo, [illegible] Genova, e ha reagito tentando di colpire il direttore di gara con una [illegible] e con un pugno. Il suo tentativo [illegible] andato a vuoto, [illegible] Garofalo è stato inflessibile nel suo rapporto.

Il presidente della [illegible] Alfafini, è profondamente sdegnato per la decisione del giudice. «Nei giorni [illegible] — afferma — avevamo provveduto ad inoltrare reclamo [illegible] il comportamento del signor Garofalo, che durante la gara [illegible] addirittura sputato per due volte verso il pubblico ed ha assunto qualche altro 'strano' atteggiamento. Ad esempio, mi ha risposto in malo [illegible] quando [illegible] termine della partita ho gentilmente domandato di avere un breve colloquio [illegible] lui. E' evidente che la squalifica di Montagnino è eccessivamente pesante e ricorreremo anche per questo alla Federazione. Se non verrà fatta giustizia potrei anche ritirare la squadra dal campionato».

Povero Budel. Molta rabbia anche nel clan del Quiliano (girone C, Seconda categoria). Il giocatore Silvano Budel dovrà restare inattivo fino al 31 ottobre [illegible] perché dopo che l'arbitro l'aveva espulso (match perduto per 2-1 con il Ferrania), l'ha afferrato per la gola spintonandolo e pronunciando frasi gravemente offensive.

[illegible] **decisioni.** Nel girone A [illegible] è stato squalificato per due giornate [illegible] (Veloce), mentre per una rimarranno fermi [illegible] so (Ovada), Giannini (Varazze) e Ballestrero [illegible] Per somma di ammonizioni, salterà [illegible] gara De Gregorio (Veloce). [illegible] Prima categoria (girone A), due [illegible] li comminati a Giallombardo (Sanfilippo) e per somma [illegible] ammonizioni, una giornata a Trimarchi (Taggese) e Bellavita (Vallecrosia). Il dirigente Agnelli (Carlin's Boys) è stato inibito sino al 18 novembre.

In Seconda categoria (gironi A, [illegible] e C), squalifica per quattro giornate a Scirocco [illegible] S. Michele Albenga), per tre a Gatto e Bracco (Altarese) e per due a Madonia (Pontelungo) e Rovere (Altarese). Una giornata di sospensione, invece, per Formetto (Aurora Alassio), Bruno [illegible] Saccero (S. Lorenzo), Oiubertoni (Vecchia Laigueglia) e Curelli (Rocchettese) e, [illegible] somma di ammonizioni [illegible] Giacinto (S. Ampelio), Cav[illegible] roro (Cervese) e Panisio (Altare 80).

Tra i dirigenti, [illegible] (Dego 81) è stato inibito sino al [illegible] novembre e Garbero (Altarese) sino al 30 novembre. m. a.

Ultime battute al Tennis Solaro

[illegible] alle [illegible] di serie

SANREMO — Il torneo sociale del «Tennis Club Solaro» sta entrando nella stretta finale. Gli incontri del quarto turno, in via di svolgimento, designeranno gli otto tennisti destinati a batt[illegible] le otto teste di serie che costituiscono, almeno sulla carta, l'«aristocrazia tennistica» del sodalizio: Michele Rafia, Roberto Dadone, Antonio Preti, Santino Pesce, Renzo Cimiotti, Mauro Lops, Sergio Preti e Umberto Valdambrini.

Per designare gli otto sfidanti saranno decisivi i match tra Luca Elafro (vincitore su Franco Negro 6-1, 6-2) e Rinaldo Icardi (6-0, 6-1 su Mario Fassola), tra Bruno [illegible] (7-5, 6-3 su Sergio Coniglio) e Sergio Baldi (6-1, 6-2 su Stefano Accinelli), tra Roberto Patrucco (6-2, 4-6, 6-4 su Renato Cassini) e Achille Porzio (6-2, 6-1 su Pino Fassola), tra Marco Gavino (6-2, 6-1 su Giovanni Preti) e Gaetano Scullino [illegible] 6-2 su Giancarlo [illegible], tra Angelo Faccio (6-4, 6-4 su Marcello Ghione) e Gabriele Zanti (6-2, 6-4 su Luigi Billone), tra Gian Piero Aumenda (6-4, [illegible] su Marco Pelliccioni) e Davide Fereno (6-3, 7-5 su Mario Michelini), tra Mauro Alberghi (6-4, 6-1 su Stefano Bacchin) e Onorato Boeri (6-0, 6-1 su Mario Ferrari) e tra Davis M[illegible] na (6-2, 6-4 su Roberto Pesce) e Sandro Miglia (1-6, 7-6, 6-3 su Roberto Semeria). b. m.

Si riunisce il consiglio del Coni

SAVONA — Lunedì alle 17,30 nel salone convegni del Motel Agip di Savona si terrà la riunione del consiglio provinciale del Coni, del quale fanno parte tutti i presidenti e i delegati delle federazioni sportive savonesi. (m. au.)

Calcio giovanile: il biancazzurro di moda nell'Imperiese

Brilla la stella Sanremese ma molti segnano [illegible] valanga

Il calcio giovanile della provincia [illegible] Imperia, per ora, è a tinte soprattutto biancazzurre. La Sanremese, infatti, è in testa sia al campionato «esordienti» che a quello «giovanissimi». Un buon segno di risveglio per un titolo che aveva sonnecchiato per tanti anni e che invece, [illegible] qualche stagione, sembra aver ritrovato sprint.

Una dinastia. *Continua la «saga» dei Gatti. Il padre, Roberto, uno degli attuali responsabili del settore giovanile biancazzurro, fu capitano e bandiera della Sanremese per tanti anni, dopo una dignitosa carriera a livello di serie B. Il figlio maggiore, Fabrizio, è il bomber della Berretti, dov'è finito dopo aver veleggiato per un po' con la prima squadra; ora è il turno di Luca, il secondogenito. E' il bomber indiscusso della formazione «esordienti»: anche nell'ultimo turno ha rifilato una doppietta al Riviera dei fiori [illegible] ha completato il bottino! Buon sangue non mente, anche se papà Gatti era un difensore e i suoi figli sembrano preferire il ruolo [illegible] Pablito Rossi.*

Morricella. *Ma nella Sanremese-baby c'è un altro bomber che fa parlare di sé: è Morricella, centravanti dei «giovanissimi». Ha segnato tre gol al Riviera dei fiori, nel rotondo successo della sua squadra (7-0). Una doppietta del solito Calelli [illegible] un gol ciascuno di Viscitorio e Burlo hanno completato il bottino. Altri goleador della giornata sono stati Lanzillotta della Taggese-esordienti, Bruno del Ventimiglia A-esordienti e Luongo dell'Imperia-giovanissimi, [illegible] autori [illegible] una doppietta.*

Risultati della 3ª giornata. *Esordienti: Taggese-Sant'Ampelio 3-0; Bordighera-San Bartolomeo 1-2; Camporosso-Carlin's Boys 0-0; Imperia-Vallecrosia 9-0; Sanremese-Riviera dei fiori 3-0; Dianese-Ventimiglia A 0-4; Ventimiglia B-Argentina Arma 0-4 (fuori classifica). Giovanissimi: Taggese-Sant'Ampelio 4-0; Bordighera-San Bartolomeo 2-2; Imperia-Vallecrosia 4-0; Sanremese-Riviera dei fiori 7-0; Dianese-Ventimiglia 3-0.*

Classifiche. *Esordienti: Sanremese p. 6; Argentina, San Bartolomeo, Taggese, Vallecrosia e Ventimiglia 4; Imperia 3; Carlin's Boys e Dianese 2; Bordighera, Camporosso, Riviera dei fiori e Sant'Ampelio 1. Giovanissimi: Dia[illegible] e Sanremese p. 6, Argentina, Imperia e Taggese 4; Bordighera e San Bartolomeo 3, [illegible] Riviera dei fiori, Sant'Ampelio, Vallecrosia e Ventimiglia 0.*

Squalifiche. *Tre giornate a Venturi della Sanremese-giovanissimi e due a Coppini del Sant'Ampelio-giovanissimi.* b. m.

Un torneo cittadino di calcio giovanile [illegible] Savona

Tanti campioni per ogni [illegible]

Qualificati per le semifinali Lavagnola, Fornaci, Legino e Don Bosco

SAVONA — Da dieci giorni un appuntamento singolare e simpatico anima il mondo del calcio giovanile savonese. Per iniziativa dell'Endas Sport Savona e del Csi, e grazie all'impegno [illegible] di un gruppo di appassionati, è infatti in corso il 1° Torneo dei Rioni di Savona, che raccoglie otto squadre formate da ragazzini di dieci - dodici anni.

Un successo di pubblico eccezionale (3-400 persone per volta sui campi di Villapiana e del «Lazzaretti» di Vado) sta accompagnando questo torneo.

Ormai sono terminati i giorni di qualificazione. Nel raggruppamento «A» il Lavagnola 78 ha chiuso a punteggio pieno, avendo battuto 2-0 il Villapiana, 6-0 [illegible] Priamar e 2-1 il Don Bosco. Secondo è [illegible] proprio quest'ultimo, che ha piegato 2-0 il Villapiana e 3-1 la Priamar. Nella gara Priamar e Villapiana la vittoria è andata ai primi per 4-2.

Nel girone B, primo posto per il Legino, grazie al 4-1 sul Fornaci, al 7-1 su Piazzale Moroni e al 6-0 su Mongrifone. Piazza d'onore per il Fornaci (6-0 a Mongrifone e 6-3 a Piazzale Moroni), mentre terzo è finito Piazzale Moroni (4-3 su Mongrifone).

Domenica prossima le semifinali [illegible] di fronte, al campo Lazzaretti, Lavagnola 78 - Fornaci (ore 10) e Legino - Don Bosco (ore 11).

«Abbiamo [illegible] di dare il via a questo torneo — hanno detto gli organizzatori — per [illegible] motivi. Il primo è stato quello di offrire ai ragazzi dei quartieri più popolosi, e per questo più trascurati, di Savona la possibilità di incontrarsi, giocare al calcio e divertirsi. Poi è subentrata la voglia di riagganciarci alla tradizione [illegible] passato». r. bg.

Salta [illegible] panchina in Prima categoria

D'Andrea lascia Alassio
Al [illegible] posto c'è Zenari

ALASSIO — Cambio della guardia nella conduzione tecnica dell'Alassio. L'allenatore Luigi D'Andrea ha rassegnato le dimissioni dalla guida della squadra. Attualmente l'Alassio, in Prima categoria, è quint'ultimo, già nelle posizioni di pericolo avendo solo cinque punti. La situazione della squadra non è ritenuta soddisfacente dai dirigenti, che puntavano invece a una stagione d'avanguardia.

I molti attriti fra tecnico e società si sono ripresentati in occasione dei tentativi di rafforzare la squadra al mercato. D'Andrea non è stato consultato sui nomi (Faris e Brilla) e ha ritenuto questa presa di posizione della [illegible] cietà un chiaro segno di sfiducia nei suoi confronti.

L'Alassio è stato affidato a Sergio Zenari, che stava curando il settore giovanile. Zenari, tecnico di grande esperienza, ex di Albenga, Pietra e dello stesso Alassio, si è già messo al lavoro.

L'esordio non sarà facile, visto che «vespe» saranno impegnate domenica nella difficile trasferta contro la Taggese. r. ar.

Una visita economica degli operatori della provincia

Al Canada piace il made in Italy e Novara propone i suoi prodotti

Grazie anche alla comunità italiana si esportano di più: alimentari e macchinari

NOVARA — Una missione economica organizzata dal consorzio Italy Export, con il patrocinio della Camera di Commercio e la collaborazione dell'Associazione Industriali e della Banca Popolare di Novara, ha portato in Canada quindici operatori della provincia.

Rispetto alle precedenti iniziative questa ha due obiettivi precisi: illustrare agli interlocutori pubblici canadesi la struttura industriale del Novarese e consentire agli imprenditori partecipanti di avere incontri operativi per avviare degli scambi.

Il primo obiettivo è stato raggiunto con una serie di incontri a livelli ministeriali e di importatori canadesi a Toronto, Ottawa e a Montreal dove gli operatori novaresi hanno incontrato i rappresentanti delle principali banche. *«E' stato un'esperienza molto utile* — ha ammesso il presidente dell'Associazione Industriali, Gianfredo Comazzi, capo delegazione — *perché il Canada si sta avviando a un'economia al passo ormai con quella degli Stati Uniti. Abbiamo avuto modo di apprezzare il modello di sviluppo di quel Paese e lo sforzo delle autorità aperte alla collaborazione e all'interscambio così come alla costituzione di "joint-ventures". Il Canada, con grandi risorse e una comunità italiana ben affermata è un partner ideale per le nostre industrie perché le economie dei due Paesi sono complementari».*

L'interscambio fra il Novarese e il Canada è stato molto positivo nel 1982. Si è esportato per circa 8,7 miliardi, soprattutto prodotti finiti della meccanica (caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici) importando per 741 milioni, in particolare prodotti forestali e carbone di legna.

Molti imprenditori, soprattutto del settore meccanico e dell'alimentazione, hanno avuto modo di intraprendere vere e proprie trattative con gli interlocutori canadesi. In alcuni casi queste si sono già concretizzate in ordinativi e commesse di lavoro.

«Soprattutto nel settore dei beni strumentali — ha ammesso il presidente dell'Italy Export Giuseppe Ferrari — *esistono concrete possibilità di incrementare le nostre vendite di macchinari ed attrezzature meccaniche. Abbiamo messo le basi per uno sviluppo dell'interscambio a breve e medio periodo. E' indispensabile però curare da vicino quel mercato. Quindi intensificheremo la nostra partecipazione a mostre e fiere specializzate sviluppando contemporaneamente il rapporto di collaborazione con le società canadesi indispensabile».*

Un altro settore da considerare è quello alimentare sia perquanto riguarda i macchinari come pure i prodotti finiti.

«La presenza di una comunità italiana è molto importante — sottolinea Cesare Ponti, vice presidente dell'associazione Industriali —. *La cucina è in continua espansione e la "dieta mediterranea" sta sfondando anche in Canada. Abbiamo potuto constatare come tutto ciò che si riferisce all'alimentazione sia ben accetto quando porta il marchio "made in Italy" al punto che si commercializzano vini canadesi con nomi italiani. Si pensi che per l'olio d'oliva, la "Bertolli" detiene la maggior parte del mercato. Nel settore dell'alimentazione i risultati operativi sono stati molto concreti».*

r. a.

Stasera a Novara

Confronto di pacifisti dell'Est e dell'Ovest

NOVARA — *I pacifisti dell'Est e dell'Ovest saranno a confronto questa sera, in un convegno organizzato dal centro culturale «In forma di rosa» e «La Rotonda» di Baluardo Massimo D'Azeglio, con il patrocinio della Regione Piemonte.*

Sono previsti gli interventi di personaggi di primissimo piano nel panorama dei movimenti pacifisti europei e precisamente: Severin Blumstein responsabile europeo di Solidarnosc; Wlodek Goldkorn, membro dell'organizzazione polacca Kos; Edena Tominova già portavoce di «Charta 77»; Wladimir Tajek, ungherese, redattrice della rivista «Listy»; Reinhold Kungenberg del gruppo pacifista tedesco orientale di Jena; il filosofo francese Jean Ellen Stein ed il deputato dei «verdi» nella Germania Federale Milan Horacek.

«Il nostro obiettivo è quello di mettere a confronto i movimenti pacifisti occidentali con i gruppi dell'Est Europeo nei quali pure emergono due tendenze distinte — *ammette Antonio Malerba del centro culturale novarese* —. Queste discrepanze fra i movimenti potranno essere superate se il bisogno di pace che emerge in Occidente sarà collegato con le istanze di liberazione che vengono dall'Est. E' quanto ci proponiamo di fare con questo convegno».

r. a.

Verbania — Cento espositori concorrenti e 1200 canarini saranno in gara domenica per il 13° campionato interregionale di Ornitologia Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta. La manifestazione si svolgerà nelle sale del Kursaal con inizio alle 9 e chiusura alle 17,30.

Oleggio — Sarà ampliata l'infermeria della casa di riposo Serena, gestita dall'amministrazione comunale.

Accordo del Comune di Novara con alcuni rivenditori

Frutta a prezzi calmierati sino al termine di novembre

NOVARA — Si è iniziata ieri e si concluderà sabato 28 novembre una nuova vendita di frutta di stagione a prezzi stabiliti e calmierati, organizzata dall'assessorato al commercio del Comune di Novara in accordo con un gruppo di rivenditori.

La vendita interesserà le «mele stark delicious» di prima al prezzo di 750 lire al kg; le «mele golden» e le «pere kaiser» sempre a 750 lire il kg.

«La riuscita dell'iniziativa — ha sottolineato l'assessore Quinto Leone — *oltre che dalla correttezza nelle vendite degli operatori economici, costantemente controllati dal personale annonario, dipende dal consenso che i consumatori danno nei loro acquisti ai prodotti che di volta in volta vengono proposti. A seconda del successo potremo intensificare l'iniziativa allargandola ad altri prodotti».*

La vendita controllata di mele e pere sarà effettuata nei seguenti negozi che hanno aderito all'iniziativa: Cavarra, corso Risorgimento 40; Buffa, via Galilei 37; Callan, via della Riotta 14; Albini, via Fornace Vecchia 7; Pansera, corso Risorgimento 1; Tumale, baluardo Partigiani 3; Rossi, Viale Volta 20; Corbetta, viale Roma 18; Napoli, via Monfalcone 4; Ramazzina, corso Trieste 54; Fortina, via Napoli 22; Balzaghi, via Cavo d'Assi 32; Poli, via Agogna 4, Torrion Quartara; Quaglia, via Locchi 8; Rivolta, via G. Ferrari 18; Zatti, corso Cavallotti 38; Bozzola, via F.lli Bandiera 8 Pernate; Foradini, piazza Pernietti 4; Quatteo, via XXIII Marzo 320; Molana, via XXIII marzo 345; Todisco, corso Risorgimento 91; Scarpinato, corso Cavallotti 10; Borgini, corso Risorgimento 81; Bobbio, via M.S. Gabriele 71; Saracco, via M.S. Gabriele 43; Greguoldo, via XX Settembre 39; Scotti, corso Milano 8.

Le vendite saranno effettuate anche al mercato coperto di viale Dante da Lini Giovanni, Otandi Rosa, Fasolo Antonino e Rovescala Renato, e presso il mercato di piazza Pasteur da Vikich Rodolfo.

i. l.

Nei 4 gironi

Scontri diretti in Terza

NOVARA — Casale Corte Cerro e Piedimulera nel girone «A»; Orta, S. Maurizio, Armeno e Pella nel «B», Briona e Vaprio nel «C», e Garbagna, Terranco e Cutrax Veveri nel girone «D» sono le attuali reginette della Terza Categoria. Domenica la gara più importante è lo scontro diretto tra le due prime Vaprio e Briona.

Ma anche negli altri gironi non mancano le partite di «cartello». Il Casale, per esempio, dovrà vedersela con il Mergozzo, squadra dallo strano ruolino: cinque gare e altrettanti pareggi. Sempre nello stesso girone «A» il Piedimulera va a Cuzzego dove rischia la prima sconfitta.

Nel girone «B» Orta e San Maurizio continuano la loro battaglia senza quartiere. Domenica i rappresentanti del lago vanno a Oleggio Castello (e dovrebbero vincere facilmente), mentre il S. Maurizio affronta la difficile Missianese.

Nel girone «C», si è detto, Vaprio e Briona si giocano il primato. Scontro diretto anche per le due «seconde»: S. Pietro e Barengo.

Il Garbagna, capolista del girone «D» e unica squadra delle 52 di terza categoria a punteggio pieno, dovrebbe mangiare la sesta vittoria consecutiva a spese del Vigevale.

Più difficile il compito delle inseguitrici: il Terranco, infatti, gioca sul campo del Vill. Dileonardi e il Cutrax Veveri se la vede con il forte Fioruzzi.

m. s.

Arona — Alberto Rodi è stato eletto alla presidenza dello Sci club 77 di Lesa. Nell'occasione è stata consegnata una targa ricordo a Modestino Meloni.

Dopo otto giornate è impossibile fare pronostici per le squadre dilettanti

Una domenica da «thrilling» in Promozione Il Verbania eliminerà il grande Gozzano?

NOVARA — Come i capitoli di un giallo, le giornate del campionato di Promozione si sono susseguite all'insegna dell'imprevisto.

Dopo otto giornate è praticamente impossibile farsi un'idea di come andrà a finire. Ci sono squadre che devono ancora trovare il passo giusto, altre sono entrate in «crisi» improvvisamente e senza apparenti motivi. Così ogni domenica gli osservatori attendono i risultati per avere chiarimenti che puntualmente non arrivano.

La nona giornata è caratterizzata da alcuni «scontri» molto interessanti a cominciare da Borgosesia (11)-Oleggio (8). I locali, da una settimana affidati alle cure di Gian Carlo Bercellino, contano di sfruttare il turno casalingo con la speranza di rimanere soli in vetta alla classifica.

Romagnano (6)-Grignasco (11). Per evitare di farsi staccare dal Borgosesia, il Grignasco di Amadeo va a cercare il successo nel derby di Romagnano. L'impresa non è impossibile ma per riuscirci la squadra rossonera dovrà dimostrare di avere ritrovato in pieno la salute.

Indy Gravellona (7)-Iris Borgoticino (10). Test decisivo per l'Iris reduce da due sconfitte consecutive in campionato. Perdere ancora potrebbe portare alla «crisi». Lo stesso pareggio per i ticinesi è un risultato mediocre. A Gravellona l'undici di Vittorino Calloni deve ricominciare a vincere.

Mario Bonomi

Castelletto (10)-Villadossola (8). Di fronte le due squadre-miracolo di questo inizio di campionato. Il pronostico è molto incerto.

Cossatese (10)-Gattinara (5). L'undici di Cossato e quello di Gattinara sono tra i più incostanti del girone. Il confronto diretto vede favoriti i locali, ma fino a un certo punto.

Verbania (10)-Gozzano (6). Il Verbania, reduce dalla clamorosa vittoria di Borgoticino, è intenzionato a fare un solo boccone dell'ex grande Gozzano. Sarà bene, comunque, non sottovalutare i cusiani che due settimane fa hanno battuto l'Iris.

Juve Domo (8)-Pro Candelo (4). I domesi continuano ad arrivare a un passo dalla zona primato per poi scivolare puntualmente su una buccia di banana. Domenica dovrebbero cominciare l'ennesima rincorsa.

Arona (5)-Stresa (6). Sulla panchina dell'Arona esordisce Italo Poletti che ha rilevato il dimissionario Roberto Vincenzi. Basterà questa innovazione per tornare al successo dopo 3 giornate di astinenza?

In **Prima Categoria** il Crusinallo fa molto affidamento sulla Ju. Cameri per scavalcare l'attuale capolista Crevolese. Infatti i cusiani affrontano la matricola Bazzese e sperano che i nerazzurri si ricordino una buona volta di essere «grandi» battendo la capolista ossolana.

Altri confronti interessanti sono Baveno-Carpignano, Farese-Meina e Bellinzago-Dormelletto.

Tutte in trasferta le prime due del Girone «A» di Seconda Categoria. Il compito all'apparenza più facile è quello del Domodossola che va a far visita alla Viscontea mentre la Nebbiunese rischia grosso con la Montecrestese.

Stessi problemi hanno prima e seconda del Girone «B». Il Casalbeltrame gioca in casa dell'Olimpia e il Borgolavezzaro sul campo della Sanmartinese.

Potrebbe approfittare della situazione la Romentinese, attualmente terza ma con una gara da recuperare, che ha il pronostico dalla sua nel match con la Ghemmese.

m. s.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: La governante del piacere.
COCCIA: WarGames (giochi di guerra).
ELDORADO: Sing Sing.
VITTORIA: Mary Poppins.
ARALDO: Tootsie.
S. CUORE: Il bel matrimonio.

ARONA
LUX: Flashdance.
MODERNO: Porky's 2, il giorno dopo.
ROMA: Weekend di terrore.

BORGOMANERO
MODERNO: Stesso mare stessa spiaggia.
NUOVO: Flashdance.

CAMERI
ORATORIO: L'asino più pazzo del mondo sempre più pazzo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sing Sing.
CINEUNO: Al bar dello Sport.

OMEGNA
SOCIALE: Cuginetta mia.

TRECATE
VITTORIA: Psycho 2.
COMUNALE: Superman III.

VERBANIA
APOLLO: Sing Sing.
ARISTON: E la nave va...
VIP: Zelig.
SOCIALE (Intra): Acqua e sapone.
SOCIALE (Pallanza): Turbo Time.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Octopussy operazione piovra.
ASTORIA: WarGames (giochi di guerra).
CORSO: Una Magnum per Mac Quader.
MARCONI: Staying alive.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Cassarolo, via Costa; dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Fedele, corso XXIII Marzo.

SANITA' 10 - Un'inchiesta sulle strutture e attività in Provincia

Novara: bloccato il pancreas artificiale e chiusa anche la cardiologia pediatrica

All'Ospedale Maggiore la mancanza di personale ha ridotto il servizio di endocrinologia, trasformato in day hospital - Il «caso» di una paziente che da 67 giorni è costretta a fare la pendolare per sottoporsi alle cure

NOVARA — Per conoscere le molte vicissitudini — addirittura storiche — dell'Ospedale Maggiore, occorre rivolgersi al direttore sanitario Ezio Fumagalli. Basta dargli il via e lui inizia dall'epoca dell'«opera pia», quando la cura della salute dei poveri era pura beneficenza, arrivando ai giorni nostri, attraverso gli enti ospedalieri e fino alla dipendenza dalle unità sanitarie locali.

«*Oggi l'ospedale non è più una entità giuridica ed è diventato uno stabilimento — dice Fumagalli — ma la legge istitutiva della riforma sanitaria è stata disattesa perché non è stata seguita dalle indispensabili leggi regionali. Sicché all'ospedale è stata tolta ogni autonomia gestionale, ma anche ogni dignità*».

Sull'attuale momento difficile — aggravato dalla conflittualità latente per le trattative in corso sull'applicazione del nuovo contratto di lavoro di medici e paramedici e dalla grave carenza di personale — Ezio Fumagalli dice che per uscire dal «tunnel» la prima cosa da fare è riportare l'organico a una situazione di sufficienza per offrire assistenza dignitosa al malato. Poi c'è da potenziare l'attività ambulatoriale: «*Bisogna creare un primo filtro sul territorio e un secondo a livello del Der (Dipartimento emergenza e accettazione) proprio per evitare ricoveri inutili. Inoltre vanno ridimensionati a mio giudizio talune specialità come chirurgia e medicina anche perché questi reparti esistono in tutti gli ospedali di zona*».

Il discorso del direttore sanitario si innesta nel progetto di ridurre i posti letto al «Maggiore» in modo da fare spazio alle nuove specialità assegnate a Novara dal piano sanitario regionale. Oggi, per esempio, il comitato di gestione dell'Usl-51 dovrebbe deliberare l'istituzione del servizio di cardiochirurgia. Dovrebbero seguire in tempo relativamente brevi (legati comunque alla soluzione del problema dell'organico) «chirurgia vascolare» e «medicina nucleare». Un altro importante servizio per il quale si attende il «via» è quello del trapianto renale.

Ma a fronte di queste prospettive incoraggianti c'è di fatto una situazione che in certi settori è assai grave. Un esempio? Basta andare a guardare la divisione di endocrinologia: trasformata all'inizio dell'estate in day hospital per la carenza del personale, anche se c'è chi sostiene che tale carenza non esisteva nel caso specifico e che gli infermieri del reparto sono stati utilizzati per non chiuderne altri.

Novara. La dottoressa Mara Sansa e a destra il reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore (Foto Pinotti)

Ebbene, in «endocrinologia» sono stati costretti a fermare il pancreas artificiale proprio perché l'apparecchio non può essere acceso e spento a rotazione continua ma deve funzionare 24 ore su 24.

Sempre in endocrinologia la trasformazione in day hospital (e cioè il funzionamento solo di giorno) costringe i malati a gravi disagi. Il caso di Aurora Kanarich è abbastanza indicativo: arrivata in ospedale l'8 settembre con un'ulcera atrofica al piede destro, per evitare l'amputazione dell'arto ha dovuto sottoporsi a cure giornaliere. Non potendosi ricoverare è costretta da 67 giorni a fare la «pendolare»: entra al mattino e se ne torna a casa la sera. Malgrado questa inconsueta terapia sembra in via di guarigione: il pericolo dell'amputazione è quasi completamente scongiurato.

Un altro servizio che è stato abolito — sempre per carenza di personale — è quello della cardiologia pediatrica. «*Dove vanno a finire i bambini che prima venivano qui?*» si chiede la dottoressa Mara Sansa.

Marcello Sanzo

Il completamento della «Voltri-Sempione» si è iniziato un po' in sordina

Cominciano i lavori dell'autostrada Per ora solo 2 cantieri sono pronti

Le prime ruspe sono entrate nella piana di Fondotoce - Tre i punti di partenza: Stroppiana, Gravellona e Sesto Calende - La Regione Lombardia non ha ancora stabilito il tracciato

DOMODOSSOLA — Un po' alla chetichella, sono cominciati anche nell'Alto Novarese i lavori per il completamento dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce. Le prime ruspe sono finalmente entrate nella piana di Fondotoce.

Erano trent'anni che l'Alto Novarese attendeva questo momento. Tutti sono ormai convinti che solo l'autostrada riuscirà a togliere il Verbano-Cusio-Ossola dall'isolamento che sta lentamente soffocando tutte le attività economiche.

Per recuperare i ritardi ora stato assicurato che i lavori della Voltri-Gravellona sarebbero cominciati simultaneamente su tre versanti: Stroppiana, Gravellona Toce e Sesto Calende. Avanzando su tre direzioni diverse, si sarebbero accorciati i tempi di realizzazione.

Il primo cantiere è a Stroppiana dove è stato appaltato un lotto che prevede la prosecuzione dell'arteria verso il Novarese.

A Gravellona, l'avvio dei lavori è stato invece ritardato dall'opposizione del Wwf (Fondo Mondiale per la Natura) che aveva lanciato un grido d'allarme per il «lancone» di Fondotoce. Ora questo problema sarebbe stato risolto assicurando che saranno realizzate adeguate opere di protezione.

Sul fronte di Sesto Calende, le cose stanno andando per le lunghe. La Regione Lombardia, fino a due mesi fa, non aveva ancora espresso il prescritto parere sul nuovo tracciato autostradale. E anche qui erano state sollevate eccezioni di natura ecologica che riguardavano la costruzione di un ponte per l'attraversamento del Ticino.

All'assessorato regionale ai Trasporti della Regione Piemonte sono comunque abbastanza ottimisti: «*Gli ultimi ostacoli dovrebbero cadere prima della fine dell'anno. Presto si aprirà, dunque, il terzo fronte dei lavori*».

E' bene precisare che i lotti finora appaltati riguardano brevi tronchi, «bretelle» di collegamento fra le arterie già esistenti e la futura autostrada. Ma si tratta di opere comunque indispensabili, fondamentali per il completamento del nuovo asse viario internazionale.

L'avvio dei lavori costituisce inoltre una garanzia per le popolazioni dell'Alto Novarese, ormai disilluse da trent'anni di promesse mancate.

«*Ora si ha la certezza che non si tornerà più indietro*», hanno commentato alcuni amministratori della zona.

Buone notizie anche per la superstrada ossolana che dovrà collegare Gravellona Toce al confine di Iselle e sarà la naturale prosecuzione dell'arteria verso il Sempione. Lungo questa direttrice sono già stati installati numerosi cantieri.

Martedì il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato una perizia di variante che riguardava il lotto più impegnativo della tangenziale di Domodossola, quello che da Montecrestese sbucherà, attraverso una galleria di due chilometri e mezzo scavata nella roccia, alle porte di Varzo. Ora i tre lotti della tangenziale di Domodossola possono considerarsi tutti assegnati.

In questo tratto sono già in fase di avanzata realizzazione alcuni viadotti sulla piana di Masera. La variante di Domodossola dovrebbe essere completata entro il 1986.

Adriano Velti

Il Lancone lontano dalle ruspe

E' stato assicurato che le opere non danneggeranno la natura

VERBANIA — Dopo tante discussioni, polemiche e rinvii sono cominciati nella piana di Fondotoce, tra Feriolo e Gravellona, i lavori per la costruzione del tronco autostradale che, insieme alla bretella per Invorio-Vergiate della Laghi, dovrebbe togliere finalmente il Verbano e l'Ossola dall'isolamento.

Sono stati installati due cantieri: uno presso Feriolo e l'altro alle porte di Gravellona. I lavori sono condotti dalla Società Italstrade. Per i 2770 metri del tratto Feriolo-Gravellona è prevista una spesa di 15 miliardi il chilometro. Tempo di realizzo 23 mesi.

Palmiro Banchetti, l'ingegnere della Società Autostrade, direttore dei lavori, assicurando che tutte le difficoltà sono state superate, afferma che è stato anche risolto il problema del «Lancone».

«*Interverremo — dice — con un muro di contenimento che ridurrà di soli 50 metri l'area del Lancone che complessivamente ne misura poco più di 450. E' la soluzione migliore sotto ogni punto di vista*».

Resta ancora insoluto invece il problema di dove l'autostrada confluirà nella «superstrada per il Sempione». Per questo il tracciato autostradale è previsto fino a soli 700 metri circa dopo la Pinetina posta all'ingresso di Gravellona (venendo da Verbania) e che sarà tutta «sacrificata».

E' possibile che il tracciato passi a lato della zona industriale, e in questo caso il soprelzo autostradale fornirà anche un valido argine-difesa di questa zona dalle piene del Toce.

a. c.

Incidenti durante la manifestazione dei dipendenti Montefibre e Prealpina

Verbania: Tir forza il blocco degli operai raffica di sassi e parabrezza in frantumi

VERBANIA — La statale 34 del Lago Maggiore e la bretella Feriolo-Fondotoce della 33 e la provinciale Verbania-Mergozzo Cuzzago sono rimasti bloccati per 3 ore ieri mattina per un'ennesima manifestazione dei lavoratori della Montefibre e della Cartiera Prealpina.

Partiti dalle due fabbriche con biciclette, ciclomotori, moto, autovetture e con due pullman, i dimostranti hanno bloccato il quadrivio di Fondotoce.

Si sono subito formate lunghe code di automezzi e non sono mancati momenti di tensione con automobilisti e camionisti. Si è sfiorato il dramma quando poco dopo le 10,15 un Tir con targa tedesca uscito dalla lunga colonna che si era formata in direzione di Gravellona Toce ha forzato il blocco, minacciando di investire i dimostranti. C'è stata dopo qualche attimo di sbigottimento la reazione dei manifestanti che hanno tempestato il grosso autotreno con le aste delle bandiere, altri hanno tentato di parargli davanti ma sono stati costretti a spostarsi per non essere travolti.

Sono volati anche sassi; sono andati in frantumi i fari anteriori ed è stato spezzato il cristallo parabrezza del grosso automezzo, ma l'autista (un giovane sui 30-35 anni) schiacciando l'acceleratore e aumentando di velocità è passato tra i gruppi di operai allontanandosi, in direzione del Sempione.

La federazione sindacale che ha il numero di targa del Tir si è riservata di presentare denuncia contro l'autista.

Agli automobilisti costretti a lunga sosta è stato distribuito un volantino del «Comitato di difesa dell'occupazione» per spiegare come la manifestazione nascesse dalla protesta della città per il ritardo della soluzione sul caso Montefibre.

«Con ciò — è scritto — i lavoratori e la città si riferiscono non a generiche promesse ma a pubblici e precisi impegni governativi, presi, ribaditi, ma finora disattesi: delibera del Cipi del 25/5/83, e gli impegni assunti dal ministro Altissimo nella riunione di Roma del 12/10/83.

«L'impegno del ministro — è detto ancora — coinvolge la responsabilità del governo e legittima nella cittadina la pretesa di un pronto adempimento. Il ritardo nuoce in maniera irreversibile sull'economia della zona colpita ancor più drammaticamente dalla chiusura della Cartiera Prealpina per la quale si chiede la convocazione urgente al ministero dell'Industria, per verificare le possibilità di continuare la produzione».

«Il blocco è stato tolto, dopo un breve comizio di Diego Carelli. I dimostranti riformata la colonna di biciclette, ciclomotori, moto ed autovetture, sono rientrati.

Si è appreso intanto che l'Inps ha concesso per i dipendenti della Cartiera il «beneficio della cassa integrazione con termine al 31 gennaio». a. c.

Decisione dei parroci avallata dal Comune

Aboliti i cortei funebri nelle vie del capoluogo

NOVARA — Con la fine di questo mese saranno aboliti a Novara i cortei funebri dalle abitazioni alle chiese. Una decisione in questo senso è stata assunta dai 22 parroci del capoluogo e avallata dall'amministrazione comunale. Il provvedimento, che avrebbe dovuto entrare in vigore all'inizio di questo mese, è stato posticipato per ragioni di opportunità (proprio nella settimana dei defunti avrebbe creato qualche problema) e prenderà il via da lunedì 28 novembre dopo che i fedeli saranno stati informati dai parroci nelle due prossime domeniche.

I motivi che hanno indotto i parroci a prendere questa decisione sono essenzialmente tre. Ce li illustra il vicario foraneo di Novara don Giacomo De Giuli, parroco della Madonna Pellegrina. «*Le motivazioni sono di ordine pratico più che religioso. C'è innanzitutto l'obiettiva difficoltà di svolgere un corteo attraverso le vie cittadine intasate dal traffico* — dice don De Giuli — *Le imprese funebri concedono un'ora di tempo per il corteo e la funzione. Quando le abitazioni sono distanti dalla chiesa si arrivava sempre in ritardo. In alcuni casi, specialmente per i funerali nelle ore pomeridiane, si è dovuta anche rinviare la tumulazione al cimitero. Fino a qualche tempo fa il corteo funebre era un momento di meditazione e preghiera. Ora non è più così. Per questo motivo molti parenti dei defunti anche in passato hanno chiesto di trasferire i congiunti in forma privata dall'abitazione alla chiesa. Nella maggior parte dei casi di decessi in ospedale poi, si provvede già oggi al trasferimento diretto delle salme dall'obitorio alla chiesa parrocchiale*».

Non temete reazioni negative a questa decisione? «*Come dello se ne parlava da tempo proprio in relazione alle difficoltà obiettive di svolgimento per i cortei funebri. Si abolisce in sostanza la parte pubblica di una cerimonia che deve essere molto intima. Sono convinto che ogni parroco andrà ancora alle abitazioni per la benedizione della salma che sarà poi trasferita in chiesa su furgone in forma privata. Si riacquisterà così anche la serenità di una cerimonia che si svolgerà soltanto in chiesa*».

r. a.

L'organismo giuridico dibatterà i problemi del «nucleare»

Un consorzio di Comuni della Po1 per avere informazioni dall'Enel

La decisione presa dai sindaci della zona - Un altro proprietario terriero denuncia un capocantiere incaricato di svolgere ricerche sul suo fondo per conto dell'Ente di Stato

TRINO — Il problema della centrale nucleare da 2000 megawatt, che il piano energetico nazionale ha destinato al Piemonte, è stato nuovamente dibattuto l'altra sera a Trino dai sindaci dei Comuni inclusi nell'area «Po 1». Si è deciso di passare dall'attuale Comitato di coordinamento — del quale è stata sottolineata la funzione positiva — alla costituzione di un Consorzio.

I sindaci della zona ritengono infatti che un organismo giuridico-operativo, come è appunto il Consorzio, possa ottenere con più facilità, e in tempi brevi, utili informazioni sui risultati delle indagini che l'Enel sta svolgendo. Operazione preliminare per l'avvio del Consorzio è la stesura di una bozza di statuto che nelle prossime settimane verrà fatta dai sindaci Bonesso di Crescentino, Capellino di Bianzè, Torasso di Livorno, Barone di Ronsecco e dal vicesindaco di Palazzolo Bruno Poy.

Il documento dovrà essere poi sottoposto all'approvazione dei Consigli comunali di ciascun Comune. Sostiene Poy: «*E' importante avere un organismo con personalità giuridica, in grado di essere un valido interlocutore politico con le altre istituzioni interessate alla nascita della centrale*».

Tutti i sindaci hanno concordato l'opportunità di stringere i tempi per la costituzione del Consorzio, ad eccezione di quello di Trino, Adriano Demaria.

Il Consiglio comunale di Trino ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno che giudica prematura la costituzione del Consorzio. Tuttavia gli amministratori trinesi sono disposti ad accettare l'indicazione dei loro colleghi dei paesi vicini.

«*Non vogliamo* — ha detto il sindaco Demaria — *che le nostre riserve possano scalfire la posizione unitaria che ha caratterizzato fino ad ora l'attività del Comitato di coordinamento*».

Frattanto cresce la tensione per la scelta della zona dove dovrà sorgere la seconda centrale nucleare. Dopo una serie di proteste da parte delle organizzazioni degli agricoltori, di ecologisti e di cittadini della zona «Po 1», dopo una sequenza di riunioni e dibattiti tra amministratori e tecnici, si è giunti ad una seconda denuncia: il proprietario terriero di Trino, Antonio Dellarole, titolare della cascina Castello, ha denunciato per «*invasione non autorizzata di terreni*» il capocantiere della ditta di Campobasso incaricata dall'Enel di operare dei sondaggi nella zona, Gaetano Malomo.

L'episodio è avvenuto mercoledì, il primo dei due giorni necessari a svolgere le «stratigrafie», l'intervento che serve per stabilire le caratteristiche geologiche dei terreni. I primi accertamenti si sono svolti nelle tenute Paletta e, come si è detto, Castello nelle vicinanze della frazione Robella di Trino.

Scelta una zona larga circa 80 metri, all'interno di essa i tecnici, con speciali trivelle piazzate su autocarri, scavano buchi profondi 25 metri e distanti 100 metri l'uno dall'altro. In ogni buco viene piazzata e quindi fatta esplodere, una carica di un chilogrammo di gelatina.

Speciali sensori sistemati in superficie misurano la lunghezza delle onde prodotte dall'esplosione, in base alle quali i tecnici stabiliscono poi le situazioni geologiche.

Proprio durante una di queste operazioni il dottor Dellarole ha denunciato il capocantiere Malomo. Secondo il proprietario della cascina, la ditta di Campobasso non aveva l'autorizzazione.

Sembra tuttavia che il permesso rilasciato all'Enel per questo tipo di ricerche sia valido anche per le ditte a cui l'ente di Stato si appoggia per svolgere i sondaggi. g. s.

Al 24 novembre

Processo Bausano rinviato

VERCELLI — Rinviato a giovedì 24 novembre il processo all'avvocato Vittorio Bausano, accusato di diffamazione pluriaggravata nei confronti dell'ingegnere-capo del Comune, Emmanuele [illegible], suo ex compagno di partito. Pure sul banco degli imputati il direttore responsabile del bisettimanale «La Sesia», Rebotti, accusato di diffamazione a mezzo stampa.

I giudici (pres. Michele Zecchi, Carmela La Rosa, Adone Orsucci) hanno accolto la richiesta dei «termini a difesa» presentata dal difensore di Bausano, Zancan, del Foro di Torino, che ha chiesto appunto il rinvio per potere studiare la pratica. d. ca.

La Provincia vuol rilanciare il «problema Università»

Oltre al corso di medicina anche agraria e ingegneria?

Nei giorni scorsi riunito il Comitato promotore - La nuova sede

VERCELLI — Torna alla ribalta il problema dell'Università a Vercelli. A rilanciarlo è l'amministrazione provinciale, che nei giorni scorsi ha riunito il Comitato promotore dei corsi pareggiati della Facoltà di medicina.

Alla riunione, organizzata dal presidente della Provincia Nereo Croso, hanno partecipato l'assessore all'Istruzione Antonino Filiberti, il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti, Rinaldo Ordano, del Comitato di gestione dell'Usl 45 e Piero Mandrino per la Cassa di Risparmio.

Da più di dieci anni Vercelli, in concorrenza con altre città (soprattutto Novara) aspetta l'Università. Per ora ha solo un corso di medicina che fatica a trasformarsi in Facoltà autonoma. Il tentativo sarebbe non solo quello di accaparrarsi medicina, ma di allargare gli orizzonti ad altre facoltà: si è parlato a lungo di agraria e di ingegneria.

In attesa di una legge che consenta l'apertura di una nuova Università del Piemonte nord-orientale, gli addetti ai lavori cercano di preparare il terreno appianando le difficoltà organizzative.

Due i principali temi discussi, in questo senso, nella riunione convocata in Provincia: la ricerca di una sede adatta al futuro ateneo e la nomina del presidente della Commissione che dovrà occuparsi di tenere i rapporti con gli enti e le istituzioni regionali e universitarie.

Nereo Croso ha fatto sua la proposta nata dai partiti che oggi hanno la maggioranza all'interno dell'Usl 45: quella di adibire a sede universitaria l'ex ospedale psichiatrico. L'assessore Filiberti, dal canto suo, ha ribadito la necessità di mantenere stretti collegamenti con il preside della Facoltà di medicina, con il rettore dell'ateneo torinese e con la Regione. d. b.

Pensionato suicida a Santhià

SANTHIA' — Un pensionato di Santhià (65 anni, Quirino Bezzi, via Giotto 16) si è ucciso l'altro giorno impiccandosi ad una trave in uno stabile in costruzione.

La macabra scoperta è stata fatta nel tardo pomeriggio di ieri dai parenti.

Il dibattito sulle terapie

Quando il dolore è «male sociale»

Come bisogna combatterlo - Alla tavola rotonda hanno partecipato eminenti clinici italiani

VERCELLI — Che cos'è il dolore? Quando bisogna combatterlo e quando, invece, sarebbe più opportuno ascoltarlo? E a che punto è la ricerca in questo settore così importante della medicina?

Sono le domande di fondo che si sono posti ieri — cercando, nello stesso tempo, di risponderví — i clinici e i docenti che hanno partecipato al dibattito organizzato dal Soroptimist vercellese. Il tema generale era: «*Esistono oggi le possibilità di vincere il dolore?*».

Alla tavola rotonda, diretta dal professor Mario Battezzati, hanno preso parte i maggiori esperti italiani della terapia del dolore: i professori Mario Tiengo, di Milano, Marco Trompeo, Ugo Delfino e Luciano Roccia, di Torino, Aldo Vandone, di Vercelli.

Il dibattito si è svolto nella sala di rappresentanza della Camera di commercio: il club promotore, diretto dalla signora Licia Vandone, era appoggiato nell'organizzazione del convegno dalla sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori e dall'ordine provinciale dei medici.

Tutti gli intervenuti hanno cercato di usare un linguaggio semplice e piano alla portata del numeroso pubblico. Ne è risultata una serata interessante e stimolante: il Soroptimist vercellese ha in progetto di pubblicare dispense con i riassunti di tutte le relazioni.

Dalla constatazione che il dolore «è nato con l'uomo», gli esperti sono passati ad esaminare le due grandi branche del dolore: quello acuto e quello cronico, con le relative sottodivisioni. Il dolore cronico, ad esempio, può dipendere da cause maligne (come i tumori) o non maligne (le nevralgie): il dolore acuto, dal canto suo, può svolgere un'importantissima funzione di allarme segnalando ciò che non funziona nell'organismo.

Le terapie più moderne, anche quelle ai confini con la cosiddetta «altra medicina» sono state esposte e commentate: dal metodo «dei blocchi» (si interrompe, con sostanze o interventi di vario genere, la trasmissione degli stimoli nervosi), al laser (c'è la laserterapia dolce, o soft-laser), dall'elettro-stimolazione, all'agopuntura.

Si è parlato di tutto: dai dolori provocati da tumori a quelli quotidiani, con i quali tutti dobbiamo, chi più chi meno, fare i conti: a quest'ultimo proposito è stata molto interessante la relazione del professor Vandone sul mal di schiena, un «male sociale» che italiani e inglesi patiscono più di chiunque altro. e. d. m.

MUSICA - Stasera e domani due avvenimenti d'eccezione

Una giapponese per Chopin il Viotti d'oro a Magaloff

Mari Tsuda, 21 anni, suonerà oggi al Civico con l'orchestra filarmonica di Dresda - Serata di gala con il grande pianista russo

Il grande Nikita Magaloff riceverà il Viotti d'oro

VERCELLI — *Il Festival Viottiano prepara due serate d'eccezione, al Civico, per accontentare i tantissimi appassionati di musica, soprattutto di pianoforte. Stasera è in programma il «Concerto dei laureati» del 34° Concorso Viotti con la Grande Orchestra Filarmonica di Dresda; domani, consegna del «Viotti d'oro» a Nikita Magaloff, celeberrimo pianista russo, che ricambierà con una monografia chopiniana.*

Le due serate sono molto attese ed il Civico si prepara ad accoglierle con altrettanti pienoni. Il fenomeno-pianoforte, che sta dilagando in tutt'Italia (con i recital affollatissimi dei divi del momento: Pogorelich, ad esempio), non è legato, a Vercelli, a fatti occasionali creati dalla moda. Trentaquattro anni di Concorso Viotti (e pianoforte è la sezione più celebrata) hanno contribuito a formare uno stuolo di appassionati che si sono comprati tutti i dischi dei sommi pianisti (Richter, Gieseking, Benedetti Michelangeli, Horowitz, Pollini, ecc.) e che accorrono ai concerti soprattutto per «confrontare» quelle interpretazioni da antologia con quelle, «dal vivo», proposte dal Festival Viottiano.

Forse il sistema non è il più ortodosso per scoprire talenti e grandezze, però, a Vercelli, è questo il segreto del successo incontrato dai concertisti di pianoforte, dei puntuali esauritissimi ai Dugentesco e al Civico quando è di scena l'imperatore degli strumenti.

Stasera e domani, gli amanti della musica avranno pane per i loro denti. La nipponica Mari Tsuda, 21 anni, si confronta, idealmente, con Nikita Magaloff, mostro sacro del pianismo mondiale. Sia la giovanissima vincitrice dell'ultimo Concorso Viotti sia l'anziano artista russo (Magaloff è nato 71 anni fa a Pietroburgo) si cimenteranno con Chopin.

La pianista giapponese stasera nel Primo Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra; Magaloff non ha ancora precisato il programma delle musiche dedicate al grande compositore polacco.

Ma vediamo più da vicino il concerto di stasera che la Grande Orchestra Filarmonica di Dresda aprirà con «Romeo e Giulietta», un'ouverture fantastica composta da Ciaikovskij nel 1869 e rivedula dallo stesso autore undici anni dopo; quindi l'attesa performance della Tsuda e, in chiusura, la monumentale «Sinfonia n. 2 in re maggiore» di Brahms. Il concerto si inizierà alle 21,15.

Ventiquattr'ore dopo, il Civico vivrà la serata di gala in onore di Magaloff, al quale l'assessore regionale al Turismo, Andrea Mignone, consegnerà il «Viotti d'oro 1983», per i riconosciuti meriti artistici.

Nato in Russia ed emigrato, giovanissimo, in Finlandia, Magaloff si è perfezionato sotto la guida di Alessandro Siloti e, successivamente, di Isidor Philipp, a Parigi. Ed è stato proprio in quella città che, a 17 anni, il pianista «incantò» Maurice Ravel, il quale, gli pronosticò una grande carriera.

Ravel non si è sbagliato: Magaloff ha tenuto concerti in tutto il mondo e due, in particolare, sono già nella storia della musica: le prime esecuzioni della Settima Sonata di Prokofiev e del «Capriccio» di Stravinsky, sotto la direzione dell'autore.

Enrico De Maria

Interrogazione dei democristiani

La mensa nelle scuole al Consiglio comunale

Intanto il servizio è tornato normale

VERCELLI — Sulla mensa scolastica delle elementari, iniziata pochi giorni fa tra mille polemiche, è il turno di contestare del gruppo consiliare democristiano. Maurizio Ambrosini e Francesco Romano hanno rivolto una serie di domande al sindaco, riprendendo le perplessità già emerse nell'ambito dei sindacati, delle famiglie e delle scuole.

L'inizio dell'interrogazione è quanto meno curioso. Si legge: «*Abbiamo appreso dai giornali che la Giunta ha scelto tra le soluzioni prospettate nella riunione di commissione del 17 ottobre, quella più economica, ma anche più densa di incognite per la qualità e la tempestività del servizio*». Ricorrere ai giornali è polemico: i due consiglieri avrebbero forse preferito sapere della rivoluzione in mensa in Consiglio comunale.

I due democristiani proseguono chiedendo quali consultazioni sono state condotte dalla Giunta con le scuole, le circoscrizioni e le organizzazioni sindacali, prima di affidare la gestione della mensa alla ditta di Borgaro Torinese.

L'interrogazione continua poi denunciando il ritardo «incomprensibile» con cui è iniziata la refezione rispetto agli anni precedenti e chiede precisazioni sulla qualità dei pasti e sulla sorte delle 53 cuoche e inservienti comunali.

Intanto il servizio, che riguarda 1300 alunni, prosegue in modo normale da una settimana. Non ci sono state nuove contestazioni. d. b.

E' aperta la tangenziale di Tricerro

TRICERRO — La tangenziale che taglia il paese fuori dal traffico pesante è entrata in funzione in questi giorni. Vengono così a ridursi i tempi di percorrenza della statale 455, la strada che, provenendo da Pontestura, collega l'Astigiano a Trino e Vercelli in modo diretto. Messe a punto le tre varianti più importanti (sono state costruite circonvallazioni anche a Serralunga e Trino), il percorso si snoda fluidamente fin oltre l'abitato di Tricerro.

Se a questo punto si sono risolti alcuni dei più grossi problemi dell'importante arteria, rimane purtroppo insoluto tutto quanto riguarda il tratto da Tricerro a Vercelli, variante di Desana compresa.

I lavori comprendenti l'ampliamento della statale dal ponte della Gardina al territorio del capoluogo non sono ancora stati approntati. La tangenziale tricerrese appena aperta al traffico si innesta quindi con un'improvvisa strettoia sulla vecchia strada, nella parte verso Vercelli, a ridosso del ponte sulla Gardina, proprio pochi metri prima della roggia.

In paese viene ribadita, ancora una volta, la necessità di disporre l'allargamento del ponte al più presto, per evitare gravi incidenti, considerando che il torrente, spesso in piena, scorre a due passi dalla strozzatura della strada. (g. b.)

L'incontro con il giocatore nella sede della Pro

Presentato a dirigenti e tifosi il nuovo acquisto Cesare Melillo

VERCELLI — Cesare Melillo, il nuovo attaccante della Pro, si è presentato l'altra sera in sede ai dirigenti e ai tifosi che sono accorsi in buon numero a dargli il benvenuto. L'allenatore Bacco era raggiante per questo ingaggio, tanto gradito quanto, forse, inatteso. Ha detto: «*E' un giocatore che, vedrete, farà la differenza. Lo volevo io stesso anno all'Imperia, ma costava troppo. Ringrazio i dirigenti della Pro per avermelo messo a disposizione*».

Ha commentato il presidente Giuseppe Celoria: «*Ampliamoci, con quest'ultimo e rilevante sacrificio, di aver finalmente assestato la squadra. Noi crediamo molto in Melillo che ha referenze più che ottime: non ci deluderà*».

Dal canto suo, il giocatore ha assicurato che farà di tutto per entrare subito nel clima agonistico dell'Eccellenza. Si è definito una buona punta di manovra, ha assicurato di avere coraggio, un buon destro e un discreto colpo di testa.

Bacco è intenzionato a farlo esordire fin da domenica nell'impegno casalingo con l'Orbassano. Fra l'altro mancheranno Russo e Valera. e.d.m.

Cesare Melillo

Al Lago degli Amici di Casalrosso-Lignana

Le migliori canne italiane al Trofeo Virgilio Cella

VERCELLI — *Per ricordare Virgilio Cella, che fu presidente nazionale della Fips e diede parecchio allo sviluppo della pesca come fatto sportivo nel Vercellese, domenica si svolgerà il «Primo Trofeo Virgilio Cella», gara nazionale di pesca alla trota. L'organizza la Sezione Provinciale della Federazione italiana sportivi di Lignana.*

Si svolgerà al «Lago degli Amici» di Casalrosso-Lignana, uno dei punti di riferimento della pesca alla trota nella nostra provincia che, in questi ultimissimi anni, ha preso uno sviluppo notevole e che è culminata mesi fa con il campionato del mondo di pesca con la mosca svoltosi a Borgosesia dove l'Italia ha conquistato il titolo ed il fortissimo Piero Ventura di Pray si è classificato al secondo posto nell'individuale.

La manifestazione di domenica, il cui ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Sezione Provinciale di Vercelli), vedrà in campo 600 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. Il raduno dei partecipanti è fissato alle 7,30 di domenica al Lago degli Amici. La gara si svolgerà in due turni alternati di 300 concorrenti con due classifiche distinte. Il primo turno avrà inizio alle 9.

C'è molta attesa per questa manifestazione che «abbiamo curato — ha detto Antonio Mandrino, presidente provinciale Fips — assieme agli amici di Lignana. Come tutte le nostre manifestazioni questa ha lo scopo, oltre che di ricordare l'amico Virgilio Cella, di mettere in primo piano i problemi sempre attuali della vigilanza, dei ripopolamenti e degli inquinamenti. Inoltre ha un suo significato morale, si svolge nel quadro della lotta contro i tumori». f. l.

A Crescentino

Un nuovo circolo ricreativo

CRESCENTINO — *E' stato costituito ufficialmente alla frazione Campagna il circolo ricreativo «Amici Mauro Greco». L'associazione che comprende numerosi ex abitanti del piccolo borgo alla periferia del paese ha come obiettivo quello di rivitalizzare con iniziative e manifestazioni la vita della frazione.*

Il primo risultato ad essere raggiunto è stata la costruzione di quattro campi da bocce regolari e predisposti per l'illuminazione notturna che permetterà ai numerosi appassionati crescentinesi di questo sport di trascorrere all'aperto le lunghe serate estive. Vicino alla struttura sportiva è stato poi allestito un accogliente locale con enoteca e sala per giocare a carte, altra grande passione.

L'intera infrastruttura sportiva e ricreativa del circolo «Mauro Greco» è stata realizzata con entusiasmo e generosità dagli abitanti della frazione. Sono previsti per il futuro anche un campo da tennis ed altre attività sportive. Il circolo ricreativo della Campagna è stato intitolato a Mauro Greco, giovane promessa del calcio vercellese mancato improvvisamente alcuni anni fa.

Il consiglio direttivo del sodalizio è così composto: Carlo Graziano presidente, Albino Ferrero e Piero Asberto vicepresidenti e Andrea Negro segretario. l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Porno corpo da vendere (v.m. 18 anni).
CIVICO: ore 21,15 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda. Direttore Johannes Winkler.
NUOVO ITALIA: Il petomane (comico) con Ugo Tognazzi.
PRINCIPE: Krull (avventura) con Ken Marshall.
VERDI: Un jeans e una maglietta.
VIOTTI: Agente 007 operazione Octopussy (avventura) con Roger Moore.

GATTINARA

ITALIA: Cinderella nel regno del sesso (v.m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Bontano, via Restano 88.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50, Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.834; Crescentino (0161) 842.835; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.084; Trino (0161) 829.344.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 53 UHF)

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elik
17,15 Film I 4 assassini di Hong Kong
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Il selvaggio Billy
15 — Supertelevideo show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali.
19 — Rubrica
19,50 Videobare
20 — Telefilm della serie Il sesto della spada
20,30 Cineteca: Un film da non perdere
22,15 Telefilm Notiziario
22,30 Telefilm della serie Orson Welles Great
23 — Telefilm
24 — Telefilm Notiziario, 2ª edizione
0,30 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12,50 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
13,15 Cartoni animati della serie Calvin
13,40 Un bambino per tutti
14,00 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Ristuni, la stella bianca (drammatico)
16 — Film Toccherà porta fortuna (commedia)
17,15 Telefilm della serie Tonto
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie Calvin
19,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,40 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
21,30 Film Quel dannato pugno di uomini (western), con Charles Bronson e Lee Marvin
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Settesere
23,55 Telefilm della serie Q.B. VII

Ieri mattina corteo in centro

Il sindacato chiede alla Fila il ritiro dei 336 licenziamenti

E' stato proposto il lavoro ad orario ridotto

BIELLA — I dirigenti del Gruppo tessile Fimab (meglio conosciuto come Fila) e della Fulta si sono nuovamente incontrati ieri, nella sede dell'Unione industriale biellese, per discutere sul piano di ristrutturazione presentato dall'azienda per arrestare le conseguenze della crisi di mercato e porre le basi di un rilancio. Il piano prevede il licenziamento di 336 lavoratori su [...].

La riunione, in serata, era ancora in corso. «Il dialogo tra i delegati dell'azienda e del sindacato tessile — è stato detto alle 19 — è ancora in pieno svolgimento. Impossibile fare previsioni, potrebbe anche interrompersi da un momento all'altro, per vari motivi».

Si è radunato davanti all'edificio dell'Unione industriale, nella centrale via Torino, un folto gruppo di lavoratori dei vari stabilimenti della Fimab, situati in città e a Cossato, Borriana e Cerrione. Sono inoltre confluite delegazioni di altre fabbriche biellesi. Nella mattinata si è formato un corteo che ha raggiunto il centro urbano.

Il Gruppo Fimab, come è noto, si è dato una particolare struttura produttiva, affidando la lavorazione dei capi di abbigliamento sportivo maggiormente richiesti dai consumatori ad altre aziende, con determinate caratteristiche. Nel Biellese è rimasto il centro operativo, che si occupa della programmazione, dei controlli, della «commercializzazione» dei prodotti finiti.

I sindacati respingono in linea di principio i licenziamenti e tendono a soluzioni alternative. La direzione generale del Gruppo Fila ha ribadito la «necessità di rispettare le logiche del piano di ristrutturazione», sostenendo che è la condizione essenziale per evitare che affondi l'intero complesso. E' però disposta a portare avanti un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali.

Durante la riunione, ieri il sindacato ha proposto tra l'altro di ricorrere al lavoro a orario ridotto prestabilito «part-time», ponendo inoltre una serie di domande, alle quali i dirigenti del Gruppo Fimab hanno risposto con riferimento agli elementi su cui si basa appunto il piano di ristrutturazione.

E' comunque una questione particolarmente complessa, che è seguita con apprensione anche nell'ambiente economico. **pl. m.**

A Brela si cerca il rilancio turistico

BRELA — Cerca di uscire dal suo anonimato il piccolo comune della Valle di Celtio. Duecento abitanti per dieci mesi l'anno (seicento in estate quando molti emigranti, discendenti di antiche famiglie, tornano per trascorrere un periodo di vacanze), Brela è intenzionata a risalire la corrente diventando la proiezione un centro di particolare interesse.

Dice il sindaco, Michele Piemontese: «In accordo con le amministrazioni di Celtio, Valduggia, Civiasco, Madonna del Sasso, abbiamo attuato un progetto-pilota per la valorizzazione del Briasco, il monte più alto del territorio con i suoi [...] metri. I sindaci dei cinque paesi si sono incontrati con i rappresentanti della Comunità montana Valsesia e del Fondo per la natura, per farlo diventare un'area protetta».

Scopo dell'iniziativa è quello di mantenere gli aspetti naturali e paesaggistici, salvaguardare la fauna del Monte Briasco, che nelle intenzioni diventerebbe anche una mini-località sciistica. (c. b.)

SECONDA UDIENZA IERI IN TRIBUNALE PER IL RAPIMENTO DI FILIPPO E SIMONA BAU'

Il pm chiede per tre imputati una condanna a ventisei anni

Sono Giacomo Giove, il figlio Paolo e Giacomo Proletti - Ecco le altre richieste: 20 anni per Antonello Mirabelli, ritenuto il «capo»; 6 anni ciascuno a Vincenzo e Giuseppe Terlizzi e due anni a Vitalia Ciccu, moglie di Vincenzo - In totale sono 112 anni di reclusione

Biella. Simona Baù con la madre Milena Fistarol, in aula

BIELLA — Per Giacomo Giove, sul figlio Paolo e su Giacomo Proietti incombe una severa pena: il pubblico ministero, dottoressa Cinzia Allegretti, per la loro partecipazione al rapimento di Filippo e Simona Bau, di 16 e 12 anni, ha chiesto la condanna a 26 anni di reclusione ciascuno. Ed ecco le altre richieste: 20 anni di carcere per Antonio Mirabelli, ritenuto il «capo»; 6 anni ciascuno a Vincenzo e Giuseppe Terlizzi e due anni a Vitalia Ciccu, moglie del primo e personaggio marginale. In totale, sono 112 anni di reclusione.

Il pubblico ministero ha infine chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per Giuseppe Proietti: nulla di concreto è infatti emerso a suo carico. Gli imputati conosceranno la loro sorte nella prossima settimana: l'udienza conclusiva del processo ha infatti dovuto essere differita per la giustificata indisponibilità di uno dei difensori.

Mentre la dottoressa stava concludendo la sua requisitoria, dal pubblico si sono levati pianti e urla di disperazione. Erano Santa Proetto, moglie e madre, rispettivamente, di Giacomo e Paolo Giove, ed altri familiari dei due imputati, sconvolti dall'entità delle pene proposte dall'accusa. Hanno dovuto essere portati fuori dall'aula quasi di peso perché in preda ad una crisi che si è protratta a lungo.

La seconda udienza si è iniziata con le dichiarazioni di alcuni testimoni indicati dai difensori di Giacomo e Paolo Giove (hanno 56 e 28 anni). In particolare, si è tentato di rafforzare l'alibi indicato dal giovane, il quale ha sempre sostenuto che la sera del 30 dicembre '82 al momento del rapimento, era con Lucia D'Agruma, 22 anni. I due giovani avrebbero dovuto sposarsi di lì a poco tempo, se Paolo Giove non fosse stato arrestato il 6 gennaio scorso dalla polizia. Hanno confermato le dichiarazioni anche la mancata suocera, Amelia D'Agruma, e un altro figlio di quest'ultima, Fazio.

Gli sforzi dei difensori sono stati però annullati dall'ascolto della registrazione su nastro magnetico delle circostanziate dichiarazioni di Piero Speranza. Il vicequestore Vincenzo Natale, che ha vasta esperienza, si era premunito contro il rischio, fondato, di una ritrattazione da parte dell'importantissimo teste.

Ha poi preso la parola l'avvocato Piero Chiorino, patrono di parte civile. «Costoro hanno preso alla famiglia Baù praticamente tutto, col rapimento dei due figli», ha esordito, riferendosi agli imputati in genere; poi ha fatto una importante distinzione: «I fratelli Terlizzi, liberando di loro iniziativa i ragazzi, hanno restituito ai Baù quanto avevano ed hanno, appunto, di più caro. Diamo al gesto il giusto valore, ma non possiamo certo dimenticare l'indicibile angoscia accumulatasi nei tredici, interminabili giorni di prigionia dei ragazzi».

L'avvocato Chiorino ha successivamente esaminato la posizione dei singoli imputati, suddividendoli in tre categorie: chi ha cercato di porvi riparo quando si è reso conto della gravità del fatto, liberando i ragazzi e collaborando con gli investigatori e con i magistrati; chi si è limitato ad ammettere la partecipazione al rapimento e chi, infine, ha voluto fare il «duro» fino in fondo, negando persino l'evidenza dei fatti.

Analoghe considerazioni sono state fatte dal pubblico ministero. Rientrano nella prima «categoria» i Terlizzi e, di riflesso, Vitalia Ciccu, che dovrebbero beneficiare di particolare clemenza proprio per il loro comportamento. Occorre far rilevare, a questo proposito, che Vincenzo e Giuseppe Terlizzi la sera del 2 gennaio tornarono da Rimini, dove si erano rifugiati per sfuggire ai pedinamenti, [...] camente per liberare Filippo e Simona.

Antonio Mirabelli finì anch'egli per vuotare il sacco, dopo l'arresto, ma con tutt'altro spirito, a giudizio del magistrato. Tra l'altro, durante il dibattimento è emerso che il «capo» minacciò, ad un certo momento, di «far fuori i ragazzi, se fosse stato necessario».

Sono infine considerati «duri» i Giove e Giacomo Proietti, per i quali è stato chiesto quasi il massimo della pena. Ha suscitato una certa sorpresa l'inserimento in questa «fascia» del Proietti, la cui partecipazione sarebbe stata limitata.

Piero Minoli

Biella. Lucia D'Agruma ieri in tribunale durante la deposizione a favore di Paolo Giove (Tel.)

Ascoltata in aula la cassetta registrata dalla polizia

«Ecco gli uomini della banda»

Piero Speranza, 23 anni, elencò i nomi, precisando anche i ruoli avuti nel sequestro

Giacomo Giove, 55 anni

BIELLA — L'aula del tribunale ieri mattina traboccava di gente in attesa di sentire, in particolare, la registrazione delle dichiarazioni rese al vicequestore Vincenzo Natale da Piero Speranza, 23 anni, residente a Pavone Canavese, ex dipendente della Edil Cervino, di Vincenzo Terlizzi e Antonio Mirabelli.

Quando il presidente del tribunale lo aveva interrogato, nel corso della prima udienza, il giovane aveva ribadito le accuse che riguardavano i fratelli Terlizzi e il Mirabelli, ma era stato un po' evasivo sugli altri tre imputati: Giacomo Giove, il figlio Paolo e Giacomo Proietti, gli unici che continuano a sostenere la loro estraneità al sequestro.

Visto che il testimone era chiaramente intimorito, il tribunale ha deciso di ascoltare la registrazione di quanto lo Speranza aveva già dichiarato in commissariato, quando vi era stato condotto dagli agenti che pedinavano i Terlizzi.

La polizia, infatti, notando la sera del 6 gennaio una Volkswagen di color rosso targata Torino ferma sotto la casa di Vincenzo Terlizzi, l'aveva seguita e poi bloccata in via Ivrea. A bordo c'erano tre giovani, due dei quali Ilo Speranza e Giovanni Garofalo, 22 anni, di Colosimi, pure ex dipendente della Edil Cervino, si erano appena incontrati con Vincenzo Terlizzi.

Così, in un'aula carica di tensione, si è risentita la voce caratteristica dello Speranza, che con toni alti e parlando velocemente, a scatti, raccontava al dottor Natale di aver preso accordi con i carabinieri di Ivrea e di Vercelli per metterli in contatto con Vincenzo Terlizzi, per scoprire dove erano stati tenuti prigionieri i fratelli Baù, liberati quattro giorni prima. Lo Speranza, urlando alla fine della prima udienza [...], ha in pratica confermato le voci di un premio di centocinque milioni che gli sarebbe stato promesso dai carabinieri di Ivrea per l'operazione.

Elencando i nomi dei componenti della banda, indicati poco prima dal Terlizzi, il giovane ha fatto i nomi di Enzo (Vincenzo Terlizzi), Pino (Giuseppe Terlizzi), di Antonio Mirabelli, poi di un giovane di Cossato, «un certo Mauro», di Giacomo Proietti, «del nipote di quest'ultimo...», «che ha scontato otto anni di galera...», «che abita in via Italia» (Paolo Giove), e del padre Giacomo.

Ma lo Speranza andò anche oltre, precisando i ruoli degli uomini che avevano partecipato al rapimento.

Mauro Alfisi

E' tornato a riunirsi il Consiglio comunale

La lunga notte di Trivero per avere il nuovo sindaco

TRIVERO — Ieri sera si è riunito per la seconda volta il consiglio comunale per eleggere il sindaco e la nuova giunta. I lavori sono continuati fino a tarda sera. Nelle ore precedenti ci sono stati alcuni contatti tra i partiti per trovare una soluzione al vuoto di potere che dura ormai da quattro mesi, cioè dalle ultime elezioni amministrative di giugno.

Prima si sono incontrati dc, psdi, pli e pri. Pur invitato, non era presente il psi. La dc, alla quale i partiti che avevano aderito all'accordo programmatico di pentapartito avevano affidato la designazione del sindaco, ha proposto tre nomi in alternativa a Gualtiero Vaudano, sulla cui nomina i socialdemocratici si sono sempre dichiarati contrari. La terna comprende Gian Paolo Barbero Vignola, Franco Loffi e Giorgio Corradin.

Il psi invece si è incontrato con il partito comunista, gettando le basi per una giunta di sinistra. Essendo venti i consiglieri comunali di Trivero, di cui otto del pci e due del psi, per ottenere la maggioranza si rendeva necessaria l'alleanza di un terzo partito. In aiuto della giunta di sinistra è arrivato il consigliere indipendente eletto nella lista dei repubblicani, Giancarlo Boggi, il quale, andando contro le direttive del repubblicani, ha dato la sua adesione all'accordo.

La giunta di sinistra, quindi, poteva essere presentata in consiglio comunale. Come sindaco, i socialisti proponevano un loro consigliere, Franco Pettinaroli, mentre al pci restavano gli assessorati pesanti (Lavori pubblici, Urbanistica, Finanze) ed il vicesindaco Oscar Beltrame, che già nelle prime votazioni aveva ottenuto otto preferenze.

Ritrovato il pensionato di Zimone

BIELLA — E' stato ritrovato sano e salvo Lorenzo Nicolello, 79 anni, il pensionato di Zimone di cui non si avevano più notizie da alcuni giorni. L'uomo era uscito dalla propria abitazione di via Givonetti verso le 13,30 di lunedì dicendo alla figlia Giancarla Zanella, che andava nei boschi a raccogliere castagne. Quando il pensionato non è rientrato per l'ora di cena, la donna ha avvisato i carabinieri.

I «militari dell'arma» hanno organizzato subito varie squadre di soccorso formate oltre che dai carabinieri anche da giovani del paese. Sono state effettuate diverse battute, anche con l'aiuto di cani particolarmente addestrati. (m. al.)

Un esposto contro il sindaco di dodici consiglieri

Prefetto ha convocato d'ufficio il Consiglio comunale di Donato

DONATO — Il prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, ha convocato d'ufficio per lunedì 14 novembre alle 20 il consiglio comunale. La seduta, che si svolgerà a porte chiuse, ha all'ordine del giorno un solo punto: la revoca del mandato al sindaco, Norberto Botalla Gambetta.

La vicenda, senz'altro inconsueta, si è iniziata nell'agosto scorso quando dodici dei quindici consiglieri comunali di Donato hanno presentato un esposto alla prefettura per ottenere la revoca del sindaco. Nel documento, i consiglieri denunciavano il comportamento del primo cittadino di Donato, eletto il 23 giugno del 1980, che, a loro dire, aveva accentrato tutti gli incarichi, revocando le deleghe agli assessori.

In pratica, secondo i consiglieri che hanno firmato l'esposto, Norberto Botalla Gambetta amministrava il Comune facendosi aiutare da un cugino, Giancarlo Botalla Gambetta.

Secondo i firmatari, il sindaco, dimostrandosi poco esperto, avrebbe aumentato le spese pubbliche del Comune senza risolvere alcun problema. L'esposto comprendeva logicamente un'accurata documentazione.

Nonostante Norberto Botalla Gambetta avesse contro la maggioranza dei consiglieri, non si è dimesso né ha più convocato il consiglio per risolvere il problema. E' quindi dovuto intervenire il prefetto.

Sembra, però, che la crisi politica nel frattempo si sia fatta più grave e in paese dicono che difficilmente si potrà risolverla senza far ricorso a nuove elezioni. **m. al.**

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: I ragazzi della 56ª strada.
MAZZINI: Dolce e selvaggio.
ODEON: Staying Alive.
SOCIALE: Class.

BORGOSESIA
LUX: Turbo Time.
SOCIALE: Al bar dello sport.

COGGIOLA
[...]: Porno sensations.
ITALIA: [...] spiaggia [...] mare.
RADAR: Il mose, l'arbitro, il calciatore.

COSSATO
MICHELETTI: Fuga dal Bronx.
PRIMAVERA: Giochi d'amore perverso. Viet. 18.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; distretti 1 e 2: Andorno Micca; distretti 4 e 5: Mongrando Curanuova; distretti 6, 7 e 8: Viverone.
Usl 46 - Vigliano: Rolando, Vallemosso; Pray.
Usl 45 - Borgosesia: Martelli; Varallo: Ansermeti.

TRE NUOVI GIOCATORI HANNO PRESO PARTE ALLA PARTITA INFRASETTIMANALE: SONO GLI ACQUISTI ATTESI?

La Biellese adesso cerca rinforzi in serie A

In maglia bianconera il portiere Enzo Bravi (giocò nel Cagliari), lo stopper Franco Moretti dell'Asti e il centrocampista Silvio Dati dell'Arezzo - Nessun annuncio della società

BIELLA — Ancora nessun annuncio ufficiale dalla Biellese dopo la riunione tra i dirigenti e l'allenatore. Di concreto, però, c'è il fatto che tre nuovi giocatori hanno preso parte alla partitella infrasettimanale.

In campo si sono visti un nuovo portiere, Enzo Bravi, 29 anni, proveniente dal Matera, già titolare del Cagliari nell'annata '80-'81; lo stopper Franco Moretti che ha giocato le ultime stagioni nell'Asti; il centrocampista Silvio Dati, 23 anni, già del Civitavecchia e dell'Arezzo. Sarebbero i tre innesti richiesti da Bodi per avere la dovuta sicurezza in porta, in difesa ed a centrocampo.

Lo stopper Franco Moretti

Bravi, avendo giocato in serie A, non lascerebbe dubbi circa la sua esperienza. Moretti è un giocatore già noto ai tifosi della Biellese quando i bianconeri e l'Asti giocavano nello stesso girone dell'Eccellenza. Moretti marcava il «bomber» Ento e i loro duelli fecero epoca. Dati, il più giovane dei tre, è un mediano interditore con spiccate doti offensive. Già in allenamento si è visto che può dare una mano all'attacco della Biellese. **m. al.**

LE PARTITE DELLA 1ª CATEGORIA

Tra Dufour e Quaronese un derby scaccia-crisi

BORGOSESIA — E' un derby tra due squadre che si stanno leccando le ferite quello tra la Dufour e la Quaronese, partita di cartello dell'ottava di campionato, in programma dopodomani al «Comunale» di Roccapietra. Ambedue le compagini, reduci dalle sconfitte patite con il Sant'Orso Gabetto e la Quincinetiese, hanno promesso un pronto riscatto e, alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, domenica sarà come sempre lotta serrata tra le «cugine».

Il calendario della giornata presenta pure l'altro derby tra la «cenerentola» Fulgor Valdengo e un Cariaio intenzionato a cancellare l'immeritata sconfitta del turno precedente.

Tra le partite di notevole interesse spicca un Santhià-Pro Roasio che dovrebbe costituire la cartina di tornasole sulle attuali condizioni delle formazioni, ambedue reduci da confortanti vittorie, pur se ottenute solo nel finale di partita.

Per l'undici vignalolo la trasferta è comunque temibile: i vercellesi fino ad ora nelle tre gare disputate di fronte al pubblico amico hanno incamerato altrettante vittorie, superando un paio di avversarie di notevole caratura.

Prova della verità per l'Occhieppese che sul terreno di casa affronta un Sant'Orso Gabetto **r. c.**

Una brutta batosta

Il Lunardelli affonda in trasferta ad Aosta

BIELLA — Naufragio del Lunardelli ad Aosta nel campionato di rugby di C2. I gialloverdi sono stati sconfitti per 26 a 3 dai valdostani.

Il Lunardelli è dovuto scendere in campo in formazione rimaneggiata per le assenze dell'estremo Lamantia, del terza linea Paparoni e del mediano di mischia Roncalli. Il condizionamento psicologico di dover affrontare senza tutti i titolari la formazione più forte del girone, è stato superiore all'effettiva diminuzione del potenziale tecnico per l'assenza dei giocatori infortunati.

Il Lunardelli, così, non è mai riuscito a entrare in partita ed ha subito costantemente la superiorità dei padroni di casa. L'Aosta si è dimostrato particolarmente forte nel gioco di mischia e nelle touches, partendo poi in attacchi in profondità con la linea dei tre quarti sia con azioni alla mano sia con calci di spostamento.

Su una di queste azioni da manuale, il Lunardelli ha incassato, dopo pochi minuti di gioco, la prima meta e da quel momento ha subito la costante superiorità dei gialloneri. Non riuscendo a prendere in mano le redini dell'incontro, i ragazzi di Loughlin Farrell hanno cercato di limitare i danni, peraltro senza molto successo.

La prima frazione di gioco si è conclusa con l'Aosta in vantaggio per 10 a 3. **m. al.**